salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 312. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

DOPO 60 ANNI CAMBIA LA COSTITUZIONE. PRODI: IL POPOLO DIRA' DI NO. IL POLO: NON TEMIAMO LE URNE. FOLLINI: LIBERTÀ DI VOTO

Sì alla devolution, la Lega esulta

Il centrosinistra: la cancellerà il referendum. Fisichella lascia An

IL VOTO. Con 170 sì, 132 no e 3 astenuti il Senato ha approvato definitivamente la riforma della Costituzione. La Lega esulta per la battaglia vinta. In aula era presente con la famiglia, per l'occasione, anche il leader del Carroccio, Umberto Bossi. «Abbiamo mantenuto un altro impegno - è stato il commento di Berlusconi -, i cittadini possono essere soddisfatti».

IL REFERENDUM. Prodi: «Il popolo non la accetterà». Per il centrosinistra la devolution è un danno per il Paese: «La cancelleremo - promette l'Unione - con il referendum». Pronta la risposta della Casa delle libertà: «Non ci fate paura».

FOLLINI. Ma la vittoria del centrodestra non è senza problemi. Fisichella ha votato contro la riforma e si è dimesso da Alleanza nazionale. Follini ha annunciato che per la consultazione popolare l'Udc lascerà libertà di scelta agli elettori: «Occorre tenere il Paese unito intorno alle istituzioni».

ALLE PAGINE 2 E 3

Umberto Bossi ieri in Senato

I SERVIZI

IL PREMIER: E ADESSO VI FARÒ UNA SORPRESA
Con ex Dc e Psi, pronto ad accogliere Mastella

Ugo Magri A PAGINA 3

LO STRAPPO DA FINI CONSUMATO IN AULA
Il vicepresidente del Senato «Dal partito mai una risposta»

Antonella Rampino A PAGINA 2

«MA IL FEDERALISMO E' UN'ALTRA COSA»
La vedova Miglio: senza fisco questa riforma è monca

INTERVISTA DI Chiara Beria di Argentine A PAG. 2

ESCLUSIONE E LATITANZA POLITICA

Andrea Romano

A voler tirare la sentenza dalla discussione italiana sulle devastazioni francesi, è difficile non cogliervi un rischio. Che non è tanto l'averne evocato la replica nelle nostre periferie quanto piuttosto quello che di qui alla primavera si consolidi nelle file dell'Ulivo la convinzione che il prossimo, eventuale governo post-berlusconiano faccia sparire come d'incanto un'agenda di problemi destinata a dominare il confronto politico e civile degli anni a venire. Nel 2001 il centrosinistra fu sconfitto anche su questo terreno. Quello delimitato dalla capacità del centrodestra di imporre all'attenzione

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

ANCHE I DIESSINI SI FERMANO AL SUO INGRESSO

Quegli applausi al vecchio guerriero

Mattia Feltri

C'I furono tempi vigorosi nei quali Umberto Bossi si aggrediva il leggio e immaginava una via cecoslovacca alla secessione. E prima ancora erano stati i tempi carbonari dell'attacchinaggio nelle contrade varesine, quando sui primi cartelloni la Lombardia era la gallina dalle uova d'oro, e Roma la puttanissima ladra. Oggi ci sono veli di commozione, nelle parole o negli sguardi, per esempio di Andrea Gibelli, presidente dei deputati della Lega: «Ho il nodo alla gola. Sono passati diciotto anni da quando Bossi mi disse, in un bar di Lodi: "Questo paese diventerà federalista". Non immaginavo che quel giorno sarei stato qui da parlamentare».

Sono tante le cose che non ci si sarebbe mai immaginati. Mai, per esempio, che il barbaro di Gemonio avrebbe visitato sul palco presidenziale del Senato il giorno del compimento, della presa ultima e irrimediabile della rocca partitocratica. Ormai sfiancato, il barbaro aveva con sé la moglie e i bambini, il braccio sinistro arreso sul banco, il destro irriducibile ad accarezzare il piccolo Eridanio, oppure a rispondere agli applausi dei senatori. Gli applausi quando il barbaro è entrato, gli applausi quando i forzisti lo hanno salutato e quando i leghisti lo hanno ringraziato e quando l'aula si è svuotata e i rappresentanti del popolo sono usciti nelle strade della capitale di uno Stato che dicono rifondato. Gli applausi quando il diessino Gavino Angius, con un gesto di inconsueta e sovraeccitata cavalleria, ha interrotto il proprio discorso per rivolgere gli auguri di buona guarigione all'ospite convalescente.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

COGNE, CHIESTA NUOVA PERIZIA PER LA FRANZONI

In fila per Anna Maria come fosse un reality

Folla al Palazzo di Giustizia di Torino Gaino, Martinet, Nelrotti e Sapegno ALLE PAG. 6 E 7

IERI LA MARCIA DI PROTESTA E LO SCIOPERO GENERALE PER CONTESTARE IL SUPER-TRAFORO E I TRENI AD ALTA VELOCITA'

Contro la Tav il corteo dei 50 mila

Tutta la Val Susa in piazza. Il ministro Lunardi: avanti lo stesso

LA MANIFESTAZIONE. Tutti in strada, a manifestare contro la Tav, convinti che la ferrovia superveloce Torino-Lione si possa ancora bloccare. La Val Susa si è fermata, ieri, per lo sciopero generale: 50 mila persone hanno sfilato per una decina di chilometri, da Bussoleno a Susa.

ALTA ADESIONE. Chiusi i negozi, compresi bar e ristoranti, le scuole, le banche, le fabbriche, i distributori di benzina. Un'adesione altissima allo sciopero. E, sulla statale, un serpentone lungo quasi cinque chilometri: c'erano sindaci della valle, politici di sinistra, sindacalisti, studenti, squatter, ambientalisti, parroci, un gruppo occitano, scolari. Ma, soprattutto, abitanti di tutta la valle, tante famiglie, vecchi e bambini.

«STIAMO LAVORANDO» Ieri, in coincidenza con la protesta, i sondaggi preliminari si sono fermati. Ma il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, è intervenuto sulla vicenda: «Noi stiamo lavorando, i cantieri sono aperti è questa la cosa importante». Baroni, Numa, Poletto e Tropeano A PAG. 5 E A PAG. 43

IRAQ — BLAIR STA NEGOZIANDO UN RITIRO GRADUALE

Da maggio via gli inglesi Il governo britannico sta negoziando un ritiro scaglionato dall'Iraq a partire dal maggio del prossimo anno. Le tappe dell'operazione sono però legate all'esito delle elezioni irachene del 5 dicembre. Il progetto è di lasciare provincia per provincia le zone controllate dalle truppe di Londra. La prima potrebbe essere quella di Maysan, a Nord di Bassora. Bonazzi A PAGINA 18

PER GUARDARLA NEGLI OCCHI

Massimo Gramellini

COSA spinge centinaia di persone normali a lasciare un tinello riscaldato per intrupparsi di buon'ora davanti al tribunale di Torino, nella speranza di essere ammesse a far parte del coro che assisterà all'ultimo episodio del Cogne Show? Il desiderio di partecipare, di apparire o di guardare? A scanso di equivoci, premettiamo che la laboriosa Torino ha mantenuto fede alla sua fama e nessuno si è assentato dal lavoro per correre da Annamaria Franzoni. Il folto esercito in coda, uno dei più lunghi della storia giudiziaria d'Italia, era composto in prevalenza da solidi pensionati come il signore in primo piano sulla destra, con la cravatta ben annodata sotto il gilet, e da floride casalinghe antiscippo, impegnate nella difficile impresa di rilasciare interviste alle televisioni senza mai perdere di vista la borsetta. C'erano anche alcuni ragazzi e molte ragazze, è vero. Ma rigorosamente iscritte a giurisprudenza e scaltre come un Taormina nel giustificare la propria latitanza a lezione con l'esigenza di un approfondimento sul campo.

Chi voleva e poteva andarci, comunque, era lì. A chiedere, come a teatro o alla posta: «Dove ci si prenota per entrare?» Una domanda che rappresenta già qualcosa in più di un indizio. Se si aggiungono i taccuini zeppi di appunti, frutto di notti insonni davanti al plastico di «Porta a Porta», le diffuse affermazioni colpevoliste e la volontà unanime di «guardare la Franzoni negli occhi», emerge il ritratto di una folla di telespettatori che l'impossibilità di seguire sullo schermo l'ultimo episodio del polpettone ha indotto a uscire di casa per andare a gustarselo direttamente sul set. Vorrebbero capire se la Cattiva della favola horror, vista da vicino, è davvero così cattiva. E nel farlo è come se riconoscessero finalmente alla realtà un'autorevolezza superiore alla sua rappresentazione televisiva.

NUOVE NORME PER IL CODICE DELLA STRADA: FOGLIO ROSA A 17 ANNI, PER LE MINICAR BISOGNERÀ AVERNE 16

L'autovelox in città non toglierà più punti

Niente più autovelox dei vigili sulle strade extraurbane né punti tolti a chi in città supera i limiti di velocità; foglio rosa a 17 anni; sedici anni come età minima per guidare le minicar. Queste le novità votate ieri dalla Camera assieme alla depenalizzazione-punti». Amabile A PAG. 13

ESTREMISMO ISLAMICO

PRESI TRE TERRORISTI PRONTI A COLPIRE
Fondamentalisti algerini bloccati dai carabinieri tra Napoli e Brescia Trovate anche cinture imbottite di esplosivo

Fulvio Milone A PAGINA 12

Oggi con La Stampa

Un prestigioso volume inedito a colori con più di 160 fotografie d'autore. Le più suggestive ed emozionanti immagini del territorio che ospiterà le Olimpiadi Invernali 2006.

Introduzione di Massimo Gramellini

€ 9,90 il primo libro [illegible]

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.copiapa.it - Tel. 0342 60441

i punti principali

1 IL CAPO DELLO STATO

LE VECCHIE NORME Le norme della Costituzione sul Presidente della Repubblica designano un'autorità con connotati di garanzia. Può sciogliere le Camere, autorizzare i disegni legge del governo e nomina il presidente del Consiglio e i ministri. Deve avere 50 anni.

LE NUOVE NORME Il Presidente «rappresenta la Nazione ed è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica». Sarà eletto dall'Assemblea della Repubblica di parlamentari, governatori e delegati regionali. E' sufficiente aver compiuto 40 anni. Non ha più il potere di sciogliere le Camere, di vistare i disegni di legge del governo di nominare il Premier e ministri.

2 IL PREMIERATO

LE VECCHIE NORME L'esecutivo deve avere la fiducia delle due Camere, e il presidente del Consiglio «dirige» il governo e ne è responsabile.

LE NUOVE NORME Il «Primo ministro» nominerà e revocherà i ministri, determinerà la politica generale del governo e dirigerà l'attività dei ministri. Non dovrà più ottenere la fiducia dalla Camera. E' prevista la sfiducia costruttiva, con una norma anti-ribaltone che impedisce al premier di trovare altra maggioranza.

3 IL PARLAMENTO

LE VECCHIE NORME Gli onorevoli sono 630, si può eleggere chi ha compiuto 25 anni. I senatori sono 315, si può eleggere chi ha compiuto i 40 anni.

LE NUOVE NORME La riforma fissa diverse funzioni per i due rami del Parlamento: la Camera sarà organo politico, con 518 deputati eletti per 5 anni. Ci saranno tre deputati a vita (invece dei senatori). L'età scende a 21 anni. I senatori saranno 252. A questi si sommeranno i 42 delegati delle Regioni, che partecipano al Senato federale senza votare. Eleggibile chi ha 25 anni.

4 IL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

LE VECCHIE NORME Le due Camere hanno un'uguale funzione legislative. Ogni legge deve avere il «sì» di Camera e Senato

LE NUOVE NORME Camera e Senato hanno competenze diverse: la Camera esamina le leggi dello Stato. Dopo l'approvazione, il Senato federale può proporre modifiche sulle quali sarà comunque la Camera a decidere in via definitiva. A Palazzo Madama spetterà l'esame e la parola definitiva, invece, sui provvedimenti riguardanti le materie concorrenti.

5 LO STATUTO DELL'OPPOSIZIONE

LE VECCHIE NORME La Costituzione in vigore non contempla i diritti dell'opposizione.

LE NUOVE NORME Per la prima volta, vengono inseriti in Costituzione «i diritti dell'opposizione» da stabilire tramite i regolamenti delle Camere e si fissano tempi per le loro iniziative. Inoltre le Commissioni d'inchiesta avranno gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria e la loro presidenza sarà assegnata all'opposizione.

RIFORME SÌ DEFINITIVO DEL SENATO. DAI VERDI UN MINUTO DI SILENZIO

La devolution è legge ma all'orizzonte c'è già il referendum

Bossi felice: «Ora non serve più la secessione» Berlusconi esulta: chi non salta, comunista è

ROMA

Con un'amatriciana in stile padano (pancetta, pomodori, panna) cucinata da Tremonti per Bossi, così come a suo tempo ci fu il risotto bicameralista di D'Alema, con 170 sì (e 132 no, più tre astensioni) la riforma della Costituzione del 1948 ha ieri completato in Senato l'esame parlamentare. Una Costituzione nuova, votata grazie a una maggioranza di soli otto voti, così come nell'ultima settimana di legislatura del 2001 passò la riforma del Titolo V (il federalismo) del centrosinistra. Tra quei sì di ieri, anche quello del neo-senatore a vita Sergio Pininfarina, tra i no quelli dei Costituenti del '47, Oscar Luigi Scalfaro, Giulio Andreotti, Emilio Colombo. Così, data la risicata maggioranza, anche questa riscrittura (di ben 52 articoli) della Carta dovrà essere sottoposta a referendum. Forse lo chiederanno le regioni, di certo sia il centrosinistra che il centrodestra. «Io il referendum non lo temo», ha detto Bossi. E, a chi gli domandava se il Carroccio ha abbandonato ogni ipotesi di secessione, ha risposto: «Non ci sono più certe esigenze».

Lo scontro è cominciato già in Aula, con Calderoli che invoca «il giudizio del popolo», e il verde Turroni che lo sbeffeggia, «ma chi si crede d'essere, Maria Antonietta alla vigilia della Rivoluzione francese? Il giudizio sulla riforma lo esprimono i cittadini». Per non dire di Follini che, istintivamente rientrato nei panni da poco dismessi di segretario dell'Udc, dice che il partito lascerà «libertà di coscienza» nel voto sulla devolution, e questo dopo l'alto monito di Casini solo ventiquattr'ore prima, «il federalismo sia solidale e responsabile», mentre D'Onofrio reduce dall'amatriciana bossiana cavalca la riforma.

Lo stesso Berlusconi, ieri ha avuto due velocità: vediamo, aspettiamo, diceva prima del voto parlamentare conclusivo. Poi, ha cavalcato la «vittoria» alla grande: essa è appunto tale, anzi «adesso ricominciamo a vincere». E in serata si è unito, in un clima di grande euforia, ai militanti più giovani della Lega nel tradizionale «chi non salta comunista è». Arrivato a Palazzo Madama giusto in tempo per la diretta tv, il premier ha ostentatamente ignorato gli interventi del centrosinistra, serrando vistosamente irritato la mascella mentre Angius invocava «lo scambio con la Lega, voto alle leggi vergogna contro devolution», e «nessun accordo con l'opposizione, quando in Iraq c'è quello tra sciiti, sunniti e curdi sulla Carta comune».

Entrambi gli schieramenti imposteranno sul tema forte della Costituzione tutta la campagna elettorale per le prossime politiche. Per il centrodestra, si tratta di un punto importante del programma che è stato centrato, come prontamente sottolineava ieri lo stesso Berlusconi. Il centrosinistra griderà che con la devolution-dissolution il Paese va in pezzi, così come ha già ampiamente cominciato a fare. Prodi per primo: «L'unica risposta a ciò che è avvenuto è cominciare a pensare al referendum. Noi non accettiamo questa riforma e il popolo non la accetterà». Il centrosinistra sa benissimo che quello varato ieri non è un vero federalismo, poiché nel nuovo Senato le regioni non ci sono se non come uditori accomodati sullo strapuntino. «Si mette in moto un meccanismo che può portare nel corso del tempo alla secessione, ma senza dare alle regioni alcun potere, poiché lo Stato può sollevare l'interesse nazionale verso le leggi regionali», dice l'ex presidente del Senato Nicola Mancino. Aggiungendo che invece il nuovo Senato servirà soltanto a bloccare e a rendere farraginosa fino all'impossibile la formazione delle leggi. Allo stesso modo, lo strapotere del premier capace di ricattare la propria maggioranza si polverizza grazie a una norma anti-ribaltone per la quale una pattuglia di deputati può a sua volta tenerlo sotto scacco, minacciando la mozione di sfiducia e la sostituzione in corsa del presidente del Consiglio.

Ma proprio il tema dell'interesse nazionale è stato la causa ultima del vero colpo di scena di ieri: le dimissioni in Aula, durante la dichiarazione di voto in dissenso dal proprio partito, di Domenico Fisichella, che dell'An post-fascista nata a Fiuggi nel 1995 è stato padre fondatore. Dimissioni lungamente annunciate, e non comunicate in diretta televisiva per un soffio: le telecamere erano tuttavia ancora accese, e le immagini hanno fatto il giro delle tv. Un'ombra lunga su una giornata che per la Cdl era di celebrazioni e di successi, con Bossi commosso e omaggiato nel palco presidenziale di Palazzo Madama. E il centrosinistra che invece si dichiara sicuro, «questa riforma la cancelleranno gli italiani», fa sapere Prodi. Ma intanto i Verdi scelgono la loro forma di protesta: un minuto di silenzio in Aula, mentre la Cdl schiamazza, come lutto per «la morte della Costituzione». [ant. ram.]

Il presidente del Senato Pera con il tabellone luminoso coi risultati del voto

Durissimi gli interventi conclusivi dell'Unione
Mancino: «Si mette in moto un meccanismo che può portare nel tempo alla secessione»
Prodi: «Il popolo non la accetterà»

OVAZIONE DEL CENTROSINISTRA

Scalfaro alza la voce «Opporsi è un dovere civile e patriottico»

«Battersi contro la riforma costituzionale del governo di centrodestra è un dovere civile e patriottico». Lo ha detto, aprendo le dichiarazioni di voto nell'aula di Palazzo Madama, Oscar Luigi Scalfaro. Nel suo breve intervento il presidente emerito della Repubblica ha detto che «il Parlamento esce mortificato» dal disegno di legge costituzionale per i maggiori poteri affidati al premier e soprattutto perché su deputati e senatori «pende la spada di Damocle dello scioglimento della legislatura» la cui decisione viene trasferita dal capo dello Stato al presidente del Consiglio. «In questo modo - ha detto ancora Scalfaro - il presidente della Repubblica diventa inutile, un fantasma senza poteri. Si tratta di una riforma del tutto inaccettabile perché la Costituzione che è costata sangue e sacrifici viene travolta nei suoi valori». L'intervento dell'ex presidente della Repubblica è stato fortemente applaudito dai banchi del centrosinistra, mentre qualche fischio si è levato da quelli della maggioranza.

SI DIMETTE DURANTE IL DIBATTITO IL VICEPRESIDENTE DEL SENATO: «UN FUTURO CON LA MARGHERITA? LO DITE VOI»

Fisichella: abbandonato da An

colloquio
ANTONELLA RAMPINO

ROMA

«Mia moglie mi aveva detto: se ti senti di farlo, fallo. Ma non ti commuovere, che poi ti fa male». Quando gli uomini politici parlano delle mogli, o dei figli, gatta ci cova: parlano di se stessi, senza averne il coraggio. Non così ieri Domenico Fisichella: certo che era sull'orlo del ciglio umido, quando con un colpo di teatro che ha colpito il cuore il partito s'è dimesso da Alleanza nazionale in piena scena, in Aula a Palazzo Madama in coda al già doloroso (per via della Scrofa) dissenso fermissimo dalla riforma costituzionale. Si tratta di un professore della Sapienza, politologo autore di trattati costituzionali: in pratica, l'unico costituzionalista di vaglia di tutto il centrodestra che punta il dito verso quel ritorno alla clausola dell'interesse nazionale contro il federalismo leghista voluto proprio dal suo partito.

Tanto che Fini torna «Capitan Findus» e si trincera in un no comment, lasciando a Gustavo Selva il commento a denti stretti, «ci ha tirato il calcio dell'asino». Gelo ricambiato: «Certo che non telefono a Fini, né mi aspetto che lui mi chiami. Certo comunicherò le dimissioni al partito. Non domani, ho un convegno che m'impegna, ma dopodomani farò loro avere copia del mio intervento in Senato». Uno schiaffo in pieno volto. «Schiaffo? Sono tre anni ci penso, sono tre anni che ho offerto e ripetuto le mie riflessioni critiche, senza che da An io abbia avuto risposta, senza che qualcuno sia entrato con me in dialettica. Il silenzio completo, ecco come si è reagito alle cose che dicevo». Tanto che, per dire, si sfoga il Professore, «lei me le ha per caso sentite ripetere in una trasmissione o in un telegiornale della tivvù di Stato?».

Domenico Fisichella

Tre anni, continua il Professore che spinse i post-fascisti nell'Msi, a cominciare da Gianfranco Fini, ad aprirsi all'orizzonte del futuro, disegnando dieci anni fa a Fiuggi la carta dei valori di Alleanza nazionale, tre anni nel corso dei quali «il mio richiamo è stato chiarissimo, e su punti non secondari per il partito: occuparsi più della riforma costituzionale che della politica economica e fiscale; smetterla con quelle polemiche sulla magistratura nel suo complesso, una forza di governo non può entrare in conflitto con uno dei poteri dello Stato». Poi, e qui si capisce che la cosa si fa per il vicepremier ministro degli Esteri Fini particolarmente sensibile, «quella politica estera, sempre meno centrata sul ruolo dell'Italia in Europa, e sempre più volta oltre Atlantico, stringendo una alleanza con gli Stati Uniti non adeguata ai tempi». Non adeguata ai tempi significa che il dissenso più radicale di Fisichella è sulla guerra preventiva, su quell'«inopportuna invasione dell'Iraq».

Per cui ieri, quando s'è alzato in piedi per dire che «c'è una storia nazionale nella quale mi riconosco e che non contempla il federalismo, e c'è una storia familiare e personale, dal Risorgimento ad oggi, che non contempla il federalismo», tutti l'hanno preso sottogamba. La costernazione è scoppiata nell'ultima frase dell'intervento: «Annuncio le mie dimissioni da An». Tanto torna indietro, dice uno del suo stesso partito di cui si tacerà il nome per evitare di esarcerbare gli animi. All'idea, Fisichella s'indigna: «Io ho rispetto per l'istituzione: per questo ho annunciato le dimissioni in Aula».

Adesso, l'aspetta il gruppo misto. «Ma continuerò a fare il vicepresidente del Senato, Publio Fiori ha lasciato An e continua a fare il vicepresidente della Camera». Si ricandiderà? «Vedremo». In realtà, è già cominciato il pressing della Margherita. Condotto da un anno a questa parte dall'ex presidente del Senato (di cui Fisichella era vice) Nicola Mancino. Grande feeling tra i due, Mancino che gli ricorda sempre (Fisichella è un realista) come sua madre al referendum tra monarchia e repubblica avesse votato per il re. Molti convegni insieme, Fisichella spesso ospite a Montefalcione, sempre quando c'è la festa della Margherita in terra manciniana. Ai dielle, Fisichella si nega con un pizzico di intellettuale civetteria. Col giornalista, pure: «La Margherita nel mio futuro? Voi giornalisti sapete sempre tutto....».

IL MODELLO «ERANO I CANTONI SVIZZERI, ALTRO CHE QUESTO FEDERALISMO»

La vedova di Miglio: Gianfranco avrebbe detto sicuramente di no

intervista
CHIARA BERIA DI ARGENTINE

MILANO

«La devolution? Per carità! Niente a che vedere con il federalismo immaginato da mio marito. E' solo un compromesso - un pannicello caldo - per accontentare gli uni senza scontentare troppo gli altri». Ai tempi dell'ondata leghista quando Umberto Bossi minacciava la secessione e amava indicare la «polenta contadina» come sinonimo dell'identità lumbard Miryam Prediero, la moglie-ombra («dall'adolescenza alla vecchiaia, per tutta la vita siamo stati legati») del senatore Gianfranco Miglio, padre e ideologo del federalismo, andava anche ai banchetti al mercato a raccogliere le firme contro «Roma ladrona». Villa con vista sulla Svizzera. Rimasta vedova nell'agosto 2001 l'anziana e vispa signora («non attendo più gli ottant'anni», sorride) custodisce con fierezza i ricordi e i 30 mila volumi della biblioteca del professore per anni preside della Facoltà di Scienze Politiche all'università Cattolica di Milano. Personaggio scomodo Miglio teorizzò anche la divisione dell'Italia in tre macroregioni ma con la Lega al governo ruppe con Bossi e se ne tornò a vivere con Miryam, tra le camelie e i libri, nelle case di Como e di Domaso, il paesino natale nell'alto lago, dove riposa per sempre.

Signora Miglio, perché non considera il via alla devolution come il coronamento di tanti anni di scritti e lotte che videro protagonista suo marito?

«Li lasci dire, festeggiare. Mi creda è solo un pannicello caldo. Purtroppo sono vecchia ma solo di fuori, dentro ho ancora uno spirito saldo. Leggo i giornali. No, non *La Padania*».

Suo marito amava ricordare che voi «dàghèe», gente del lago, dite sempre ciò che pensate. A lei, dunque, la parola.

La rottura

«Non esiste federalismo senza federalismo fiscale Tra mio marito e Bossi non c'era una grande amicizia. E Umberto, arrivato al governo, non ha più voluto fare le riforme»

«Non [illegible] una scettica, guardo in faccia la realtà. Questa riforma che delega alle Regioni la competenza su sanità, scuola e polizia può solo lenire la piaga rappresentata da un territorio, il Nord, che non può utilizzare al meglio le sue risorse perché deve versarle sotto forma d'imposte a Roma. Per dirla come mio marito: non c'è vero federalismo senza federalismo fiscale. Mio marito guardava ai Cantoni svizzeri; devolution è una parola che non ha mai usato».

Che ricordo ha di Bossi? E perché il loro sodalizio si ruppe?

«Non c'era una grande amicizia. Nella Lega mio marito entrò come indipendente solo per poter presentare le sue proposte di riforma costituzionale. Allora il movimento ci piaceva, dava voce alla giusta protesta del nostro popolo. Ma arrivato al governo Bossi non ha più voluto fare le riforme così mio marito se ne andò via».

Per lui fu una grande delusione?

«Era un uomo forte e intelligente. "Libero e grande", abbiamo fatto scrivere sulla lapide a Domaso. Lui, che per tutta la vita aveva insegnato la politica, non si stupì troppo né si strappò i capelli che, dal resto, non aveva».

Chi sono i veri eredi del professor Miglio?

«Ci sono tanti allievi e discepoli - per lui erano come figli - da Alberto Mingardi ad Alessandro Vitale che lo tengono vivo nelle università. Il discepolo a lui più caro, Lorenzo Ornaghi, oggi è rettore della Cattolica; un altro, Alberto Quadrio Curzio, è al suo posto a Scienze Politiche».

Miryam Prediero per tutta la vita è stata la moglie-ombra del senatore Gianfranco Miglio, l'ideologo della Lega scomparso nel 2001

ALTROVE di Guido Ceronetti

La leggenda vuole che una carovana di pionieri, imbattendosi in un bosco di sequoie, si fermasse a contemplare con timore reverenziale il torreggiare di quegli incredibili fusti. Poi qualcuno disse: «Non sarebbe bello vederne cadere uno?». L'idea contagiò tutti come un morbo. Interruppero il viaggio e si misero sotto con le scuri; lavorarono a turno, un giorno dopo l'altro, mangiando e dormendo appena. ... E alla fine, dopo parecchi giorni di febbrile lavoro, il grande albero cominciò a gemere e a inclinarsi, finché venne giù... Non avevano alcun bisogno di quell'albero, volevano solo vederlo cadere.

SAMUEL MINES: *Gli ultimi giorni dell'umanità* - Einaudi 16

EPILOGO NON PREVISTO ACCOLTO CON OVAZIONI BIPARTISAN, IL LEADER DELLA LEGA VEDE REALIZZARSI SOLTANTO IN PARTE GLI OBIETTIVI DELLA SUA BATTAGLIA

Il Senato omaggia il «barbaro di Gemonio»

Al termine della lunga marcia con la Lega, Bossi incassa un federalismo senza poteri

DALLA PRIMA PAGINA

Mattia Feltri

Sono applausi nuovi, questi. Bossi non li aveva mai sentiti. Ne sentiva di diversi, erano gli applausi ringhiosi e febbrili delle genti esasperate ed esaltate di Pontida o, prima ancora, sotto i tendoni delle feste d'esordio, poco più che grigliate fra amici. Quelle sere Bossi illustrava il concetto di «etnofederalismo», oppure di «etnonazionalismo» come «attacco al centralismo dello Stato». Teorizzava, quelle sere, che in Lombardia dovessero avere

Da razzista e sobillatore a protagonista di una giornata da sogno con tutta la famiglia

diritto di precedenza, nell'accesso al mondo del lavoro, i residenti da almeno cinque anni. E non erano soltanto applausi, c'era la scontata evoluzione in boato e in muggito quando Bossi si interrompeva, obbligava la platea alla suspense, e si sfregava i polpastrelli di indice e pollice, «i danée! I danée». I soldi. I soldi che devono restare qua, in Lombardia, in Veneto, in Piemonte, i soldi nostri che dobbiamo amministrarci noi. I soldi che vanno a Roma, i soldi della corruzione, della mafia, del clientelismo. Erano gli anni appena prima di Tangentopoli, quando a molti pareva di fare la rivoluzione.

Quello era il Bossi che nelle frettolose analisi politiche e giornalistiche guadagnava il titolo di razzista, di sobillatore, di fomentatore di odii e fanatismi. Ed ecco le morbidezze di ieri. Chi le avrebbe mai immaginate? Il languore negli occhi di Roberto Calderoli e Roberto Maroni, che da sotto vedono il capo arrivare sul palco, e lo salutano soffocando lo strangulione. Il saluto paterno di Silvio Berlusconi. L'andirivieni dei vecchi colleghi che salgono fino a Bossi e poi gli fanno segno con la mano, stai lì, stai comodo, non ti affaticare. Oggi è il giorno della devolution, del federalismo, dello scopo di una vita, del sogno realizzato.

Ma nella riforma il federalismo fiscale non c'è. Per Bossi è il prossimo obiettivo, e così lui è il primo ad ammettere l'inconsistenza della rivoluzione. Per intanto è tutto come prima. Come quando Bossi faceva notte in pizzeria a ragionare sulle più dilanianti soluzioni. Per esempio, versare le tasse alle tesorerie comunali: «E' una forma di protesta forte e non si infrange la legge. C'è soltanto un errore formale, pur

Il palco con Gianluigi Paragone (direttore della «Padania»), Giuseppe Leoni, Umberto Bossi con i tre figli e la moglie Emanuela

cui si paga il cinque per cento di more», diceva Bossi ai suoi. E poi c'era lo sciopero dell'Iva, l'idea di girare il canone Rai ai comuni. C'era tutto un frullare di progetti suggestivi e sconclusionati su cui poggiava il palpitare visionario dei leghisti. E così - fallita l'esperienza di governo e saggiata l'aridità politica della stagione di Lamberto Dini - quando a inizio 1996 proclamò l'avvio del processo di secessione, Bossi tornò a essere il repellente fra i repellenti, ma il suo popolo esultò. Tornò a Pontida, si schierò lungo le sponde del sacro fiume in una velleitaria catena umana, si dichiarò celtico nulla sapere dei celti, adorò le ampolle con l'acqua della sorgente, si riversò nelle «gabbie» per eleggere i deputati del Parlamento padano, diede vita alle Guardie padane, alle monete padane, a qualsiasi cosa facesse nazione e illusione. Tutta una paccottiglia culminata in un caricaturale assalto al campanile di San Marco, e a una serie di non meno imbarazzanti inchieste giudiziarie.

Ma allora chi si sarebbe mai figurato un finale simile, chi ci avrebbe scommesso un tarallo padano? Perché ieri, nelle dichiarazioni di voto, Domenico Nania di An ha detto, testualmente: «I guasti del vostro federalismo secessionista...». Si rivolgeva al centrosinistra. Insomma, diceva che la devolution di Bossi è buona perché è più contenuta e ragionevole della riforma chiusa precipitosamente dall'Ulivo a fine della scorsa legislatura. E forse è davvero così. Forse ieri il Senato ha tributato l'omaggio e l'affetto al suo leader malato e moderato. Del resto questo federalismo prevede la devoluzione alle Regioni della politica sanitaria (ma i finanziamenti restano centralizzati), della polizia amministrativa (i vigili urbani) e dei «programmi scolastici di interesse specifico della Regione». Niente altro. Niente fisco, parlamenti, dogane, costituzioni. Niente di tutto ciò che è stato vaneggiato per tre o quattro lustri. E' rimasta una cosa molle e sciapa e stanca e innocua proprio come il buon Bossi, lassù sul suo palco, quasi un trono, un filo di fiato, la mano tesa e riconoscente, il battimani come rito sacerdotale nel palazzo che ospita l'istituzione più antica dell'immortale Roma, immortale e corruttrice.

IL VOTO IN GIUGNO?

Non sarà Ciampi a promulgare il referendum

Dopo che il Parlamento ha approvato ieri sera il disegno di legge costituzionale sulla devoluzione, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi non potrà promulgare la legge se non verrà confermata dal sì di un referendum popolare, ove questo fosse richiesto. Il referendum sarà valido, anche se non si raggiungerà il quorum di partecipazione del 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto. L'articolo 138 della Costituzione, secondo comma, stabilisce infatti che le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali «sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o 500 mila elettori o cinque Consigli regionali (ieri sera i governatori di Calabria e Campania, Loiero e Bassolino, hanno già annunciato l'intenzione di avviare l'iter per la richiesta di referendum abrogativo). La legge sottoposta a referendum non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi». La Costituzione esclude il referendum nel caso di modifiche costituzionali approvate dai due terzi dei componenti di ciascuna Camera e questo non è il caso della devoluzione.

i punti principali

6 LA DEVOLUTION

LE VECCHIE NORME
L'articolo-chiave è il 117, già modificato dal centrosinistra nel 2001, a maggioranza, in favore delle Regioni. Ha ribaltato il principio della «legislazione esclusiva», fissando per lo Stato una serie di materie, mentre tutte le altre spettano alle Regioni, salvo quelle concorrenti.

LE NUOVE NORME
Con la «devolution» la potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni. Queste legiferano in esclusiva su: assistenza e organizzazione sanitaria, organizzazione scolastica, polizia locale e ogni altra materia non riservata allo Stato.

7 LA GRAZIA

LE VECCHIE NORME
La Costituzione stabilisce che nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti. E quindi anche la concessione della grazia e la commutazione delle pene.

LE NUOVE NORME
Si stabilisce che non devono essere controfirmati alcuni atti del Capo dello Stato, il quale se ne assume la piena responsabilità. Tra questi c'è anche la concessione della grazia.

8 LA CORTE COSTITUZIONALE

LE VECCHIE NORME
La Corte Costituzione attualmente è composta di 15 giudici: un terzo è nominato dal Presidente della Repubblica, un terzo dal Parlamento e un terzo dalle supreme magistrature ordinarie e amministrative.

LE NUOVE NORME
La Consulta sarà composta da 15 giudici. Quattro saranno nominati dal Capo dello Stato. Quattro dalle supreme magistrature ordinarie e amministrative. Sette saranno di nomina «politica»: tre dalla Camera e quattro dal Senato federale, integrato dai governatori regionali.

9 LE AUTHORITY

LE VECCHIE NORME
Le Autorithy di controllo sono attualmente regolate da leggi ordinarie e i loro componenti sono nominati in genere dai presidenti delle Camere.

LE NUOVE NORME
Entrano in Costituzione le «Autorità amministrative indipendenti», cioè le cosiddette Authority (come quella sulle Tlc, sulla Privacy, sull'Antitrust): il potere di nomina dei loro presidenti è affidato al Presidente della Repubblica, tramite il nuovo elenco di poteri.

10 LA REVISIONE DELLA COSTITUZIONE

LE VECCHIE NORME
Attualmente per la revisione della Costituzione servono due successive deliberazioni a intervallo di almeno tre mesi da parte di ciascuna Camera. Le leggi possono essere sottoposte a referendum confermativo soltanto se nella seconda votazione non sono state approvate con la maggioranza di due terzi.

LE NUOVE NORME
Il referendum confermativo può essere sempre proposto. Una norma di maggiore garanzia a tutela dell'opposizione, alla quale si collega la modifica che prevede un quorum di due terzi per l'elezione dei presidenti delle Camere.

L'OTTIMISMO DEL CAVALIERE DOPO IL VOTO A PALAZZO MADAMA ORA PENSA ALLE ELEZIONI POLITICHE ED E' CONVINTO DI CAMBIARE LA «PAR CONDICIO»

Il presidente Silvio Berlusconi ha salutato Bossi quando si è seduto nel seggio del governo, ieri al Senato

retroscena
UGO MAGRI

ROMA

Fatta la devolution, Silvio Berlusconi è sempre più convinto di poter vincere le prossime elezioni. Nei colloqui privati nega che il centrosinistra sia parecchio avanti, e perfino che si trovi in vantaggio. I sondaggi, sostiene, «non considerano l'apporto che ci verrà da formazioni politiche minori» come la Dc di Gianfranco Rotondi, Alternativa sociale di Alessandra Mussolini, per non dire del Pri di Giorgio La Malfa e dei socialisti di

Pronto un «comitato di accoglienza» anche per Mastella, lasciandogli mano libera sul piano locale

Gianni De Michelis. Metterli tutti quanti insieme è possibile, assicura Berlusconi, che immagina sulla scheda elettorale un simbolo con Forza Italia al centro e tutt'intorno gli emblemi dei partitini confederati. Dalla somma viene fuori, secondo i calcoli del premier, come minimo un pareggio. Ma non basta: Berlusconi ritiene di avere altre due frecce nel suo arco.

La prima consiste nella revisione della par condicio. Ancora ieri mattina confidava la sua ferma intenzione di tornare alla carica con gli alleati. Non adesso, che «c'è troppa carne al fuoco», ma subito dopo il varo di leggi importanti come la riforma elettorale, la Finanziaria e il Tfr. A qual punto (primi di gennaio) Berlusconi metterà in campo una proposta per correggere il divieto di spot televisivi, convinto che né l'Udc né la Lega avranno la forza di contrastare e opporsi.

L'altra freccia è rigorosamente top secret. Il premier ne parla come di una «grossa sorpresa» capace di ribaltare i pronostici. Quale può essere questo «colpo di scena»? I collaboratori cadono dalle nuvole. Ma dai contatti del Cavaliere, qualche indizio viene fuori. Ad esempio, Berlusconi non ha ancora rinunziato alla speranza di riportare Clemente Mastella dalla sua parte.

Addirittura, sarebbe già pronto un «comitato di accoglienza». A Rotondi il premier ha spiegato pochi giorni fa che non gli dispiacerebbe per nulla se alle prossime elezioni si presentasse una lista composta da Udc, Nuova Dc e per l'appunto Udeur. Gli ha pure detto, Berlusconi, che «con Clemente tiene i contatti Pier Ferdinando». Cioè Casini. A Mastella, Berlusconi garantirebbe mani libere sul piano locale, con la possibilità di allearsi con chi vuole.

Se questa è davvero la «sorpresa» in cui confida il premier, sembra difficile che vada a buon fine. Ambienti ex-dc prevedono che Mastella si farà forte dei corteggiamenti per meglio contrattare con Romano Prodi, ma alla fine l'Udeur resterà dov'è. Berlusconi dovrà dunque arrangiarsi con gli altri partitini. Complicazione: la legge elettorale in via di approvazione pone una soglia di sbarramento che sarà del 2 per cento a Montecitorio, del 3 a Palazzo Madama. Solo la Nuova Dc di Rotondi può sperare in un balzo oltre la mèta, forte dell'intesa praticamente raggiunta con il movimento autonomista siciliano di Raffaele Lombardo (l'annuncio entro la prossima settimana); però non ha rappresentanze parlamentari, e se vorrà correre in proprio dovrà raccogliere un mucchio di firme. Per tutti gli altri, la soglia è attualmente un miraggio.

Fino a qualche giorno fa, Berlusconi pensava dunque di accogliere questi partitini sotto l'ala materna di di Forza Italia: ai rispettivi leader una candidatura da capolista, e tutti insieme a remare. Però nessuna delle formazioni più piccole si è dichiarata disposta a rinunciare al simbolo. D'altra parte, neppure una coalizione tra i piccoli andrebbe lontano: ecco perché tanto De Michelis che i repubblicani si sono mostrati piuttosto freddi davanti alle avances di Rotondi.

Una possibile chiave del rebus è saltata fuori venerdì, in un colloquio tra Berlusconi e il segretario del Pri, Francesco Nucara. Profittando del fatto che la scheda elettorale sarà più grande per aiutare gli anziani, e ciascun simbolo di ben 3 centimetri, Forza Italia potrebbe presentare il proprio emblema contornato da quelli (minuscoli) di chi ci sta. Un sole, appunto, e tante «stelle d'Oriente». Resterebbe fuori soltanto la Mussolini, che verrebbe però ripescata in seguito grazie alla norma che recupera il primo dei perdenti di ogni coalizione. Con il risultato che nei conteggi finali Forza Italia potrebbe limitare le perdite rispetto al 2001 (era al 29 per cento), e restare il primo partito italiano. Circostanza preziosa in caso di Grande coalizione, poiché - come in Germania - il Capo dello Stato darebbe l'incarico al leader del partito di maggioranza relativa.

IL RICORDO DELL'EX SINDACO DINO BOSIO

La parola devolution debuttò alla dieta di Acqui Terme nel '99

Tutto nacque ad Acqui Terme, nel Sud del Piemonte, sei anni fa. Era il 4 settembre del 1999 e al cinema-teatro Ariston - dove magari qualcuno potrebbe mettere una lapide, qualora mai la devolution fosse approvata dagli italiani anche con il referendum del 2006 - un Umberto Bossi appena uscito dalla fase della «secessione» si inventò una nuova parola d'ordine. Gli serviva per rilanciare le battaglie della Lega e per intavolare la trattativa con il Cavaliere, per le regionali del 2000 e poi per la politiche del 2001. Ad Acqui Terme fin dal 1992 era sindaco un leghista, il primo di un grande Comune in Piemonte, Bernardino Bosio. Ragione sufficiente per tenervi una «dieta padana», nella quale Bossi lanciò la nuova parola d'ordine: «devolution». L'aveva imparata da Blair, che aveva «devoluto» i poteri agli scozzesi. Oggi Bosio si occupa di comunicazione ed è anche stato candidato per An al Consiglio regionale (non eletto), ma giura di sentirsi sempre «leghista» pur essendo uscito dal partito per ragioni locali. Ricorda l'ex sindaco: «Allora nessuno aveva ancora sentito quel termine, "devolution". Umberto al convegno di Acqui lo ripeté almeno cento volte, affinché ci entrasse in testa. E lui aveva già in testa che si doveva arrivare a una modifica alla Costituzione». Dino Bosio non nasconde la delusione per quanto sia durata la «marcia» della devolution: «Mi aspettavo che gli alleati della Lega fossero più leali... Poteva passare molto prima». [g. pa.]

L'ultima trovata di Berlusconi: la Lista delle stelle d'Oriente

Il simbolo di Forza Italia attorniato da quelli di Dc, Pri e Nuovo Psi

Dinamiche

Gli americani hanno finalmente chiarito la dinamica: il fosforo bianco è stato utilizzato dove non c'erano i civili invece c'erano ma adesso non ci sono più.

jena@lastampa.it

Jena

IN SOLI 12 MESI, ALITALIA È MIGLIORATA IN OGNI AREA.

ABBIAMO AUMENTATO LA PRODUTTIVITÀ IN OGNI SETTORE DELL'AZIENDA. SIAMO RIUSCITI A FAR VOLARE DI PIÙ I NOSTRI AEREI E AD APRIRE NUOVE DESTINAZIONI IN ITALIA E NEL RESTO DEL MONDO. ABBIAMO INTRODOTTO NUOVE TECNOLOGIE E NUOVI SERVIZI. FORSE PER QUESTO, NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2005, I NOSTRI CLIENTI SONO AUMENTATI TRE VOLTE DI PIÙ RISPETTO ALLE PRINCIPALI COMPAGNIE EUROPEE IN UN SOLO ANNO.
I MOTIVI PER SCEGLIERE ALITALIA SONO DIVENTATI MOLTI.
CI STIAMO IMPEGNANDO PER DARVENE SEMPRE DI PIÙ.

Alitalia SKYTEAM

PER ALCUNI È UNA PISTA
DI ATTERRAGGIO.
PER NOI È UNA PISTA
DI DECOLLO.

Gli slogan

«Ci sono voluti dieci anni di lotte di valle e anche le botte prese quindici giorni fa a Mompantero perché si scoprissero le ragioni ed i problemi che incontrerà la nostra Valle con l'avvento del treno ad alta velocità ed i suoi cantieri»
Beppe Giunti
padre francescano

«Una giornata come questa vale la pena di essere vissuta: oggi abbiamo dimostrato a chi non crede nello spontaneismo di questa protesta che si sbagliava. Eravamo in tanti e tutti accomunati da una idea: la Tav qui non deve passare»
Mauro Russo
sindaco di Chianocco

«Lo sciopero di massa è la prova tangibile che non siamo per nulla rassegnati. A rassegnarsi dovranno essere altri, quei politici e chiunque pensa che la Torino-Lione si farà nonostante tutto e nonostante i valsusini»
Maurizio Piccione
rappresentante dei comitati No Tav

«Fammi un regalo Gesù Bambino porta l'amianto da Chiamparino e con l'uranio fai lo stesso ma danne pure un poco alla Bresso.
Babbo Natale con la tua slitta tirati su Antonio Saitta e dopo un giro sulla vallata buttalo giù in una scarpata...»
Anonimo
Letterina di Natale affissa in tutta la Valsusa

Un momento del corteo contro l'Alta velocità che si è snodato per otto chilometri nella Val Susa

ALTA VELOCITÀ ANCHE POLITICI E SINDACALISTI AL CORTEO CHE SI È SVOLTO SENZA INCIDENTI

Val Susa in marcia contro la Tav

Mobilitazione per oltre 50 mila, pieno successo dello sciopero generale

Lodovico Poletto
Massimo Numa
INVIATI A SUSA

Alla fine si dirà che è andato tutto bene. Si ripeterà che: «Con la militarizzazione di queste montagne non si va da nessuna parte». Che in piazza c'erano uomini e donne di questa vallata-corridoio tra la Francia e il nostro Paese, ma anche tanta altra gente arrivata dal resto d'Italia. Ma il dato vero che emerge al termine dello sciopero di ieri della Val di Susa è che il popolo dei «No Tav» cresce ogni giorno un po' di più e trova sempre nuovi sostenitori. Pronti anche a scendere in piazza in un giorno lavorativo: a rinunciare ad un po' di stipendio per dire pubblicamente che quella galleria di 52 chilometri «non si deve fare».

Cinquantamila - ma anche di più stimano gli organizzatori del corteo - sono le persone che ieri hanno camminato per otto chilometri, da Bussoleno a Susa, per ribadire che il «Supertreno» da queste parti non deve passare. Cinquantamila voci di gente comune, studenti, operai, pensionati, politici e sindacalisti. E chi temeva disordini, scontri di piazza con le forze dell'ordine deve ricredersi: anche i gruppi più movimentisti di quello che ormai si può chiamare a pieno diritto «Popolo No Tav» hanno scelto la strada della protesta senza [illegible]. Niente frizioni, niente tensione, al massimo qualche momento di confronto e mediazioni continue. Portate avanti, da un lato, degli amministratori locali, dai sindaci della vallata, tutti in strada con la fascia tricolore a tracolla e dal presidente della comunità montana bassa valle, Antonio Ferrentino, dall'altro dalla Digos e dal funzionario di polizia che già a Mompantero, riuscì ad evitare scontri feroci, Salvatore Sanna.

Tutto bene, dunque. E l'adesivo con la scritta «16 novembre 2005, No Tav, io c'ero», preparato dai comitati di valle, è diventato il logo della giornata. «Che è davvero memorabile» dice Alberto Perino, il bancario in pensione prestato alla piazza, [illegible] soprannominato «Bovè della Val di Susa». «Ma ci sono voluti 10 anni di opposizione e le botte prese sul Rocciamelone a far salire alla ribalta nazionale i problemi di questo nostro territorio» commenta padre Beppe Giunti, francescano di Susa.

Sarà grazie a tutto questo, ma oggi i «No Tav» sono davvero in tanti. Trabocca la piazza di Bussoleno, dove i due bar aperti sfornano caffè a tutto andare. «E chi paga, paga. Sennò va bene lo stesso: va tutto per la causa...» dicono i baristi. A Susa e in moltissimi Comuni è tutto chiuso per sciopero. Non c'è un'edicola, un bar, un ristorante, un negozio di alimentari che abbiano tenuto le saracinesche alzate. Arriva Francesco Caruso, uno dei leader dei Disobbedienti. E' accompagnato da don Vitaliano, il «prete no global». C'è già, in piazza, Vittorio Agnoletto che insiste: «Come farà il governo a far fare le Olimpiadi in un territorio militarizzato? La prima cosa da ottenere è la sospensione immediata dei lavori. Se ne riparli dopo l'appuntamento olimpico. E nel frattempo si riapra un tavolo di trattativa che tenga presenti le esigenze di questa vallata...».

Su tutto dominano le bandiere bianche e rosse del «No Tav», gli striscioni colorati, i cartelli che la gente in marcia s'è preparata nei giorni scorsi. «Lunardi, vedrai, quanto tempo perderai» c'è scritto su un lenzuolo che porta un gruppo di dimostranti. «Tanto tempo si fermeranno qui prima di far partire i lavori, molto più di quanto i politici a Roma riescano ad immaginare» giura Antonio Cerese, valsusino di nascita e torinese d'adozione. Qualcuno ricorda la parola «Sfaccendati» pronunciata dal ministro Lunardi parlando della fiaccolata dei 15 mila di 10 giorni fa. Quando arriva Alfonso Pecoraro Scanio gli si raduna subito una piccola folla [illegible]. «Se a fare quest'opera fosse un'azienda privata e non lo Stato - dice - ci avrebbero già ripensato. Esistono soluzioni più economiche da perseguire, come l'ammodernamento della linea esistente...». Nel serpentone di persone c'è anche una delegazione dell'associazione che si occupa della difesa del Monte Bianco. Tra loro anche la leader Nora Girardi che dice: «Chi promuove questo scempio non lo faccia in nostro nome...». Antonio Ferrentino insiste: «Scriveremo al ministro Lunardi e alla presidente della Regione Bresso: non possono ignorare questa manifestazione. Non pretendiamo di decidere le scelte, ma nemmeno possiamo subirle».

Alle 14 sono tutti in piazza. Parlano politici, sindacalisti e amministratori. Ma sono le parole di Pierluigi Richetto, insegnante del liceo di Susa che strappano applausi e commozione: «Siamo qui non per direttive di partito, ma perché ce l'ha ordinato la coscienza». E ancora: «La Valle di Susa non fa una lotta localistica, perché c'è una sola lotta dal Piemonte alla Sicilia. E un solo grido: qui non passeranno».

Il leader della protesta «Scriveremo a Lunardi e alla Bresso: non possono ignorare questa manifestazione»

CANTIERI SI VA AVANTI

Per la sicurezza sette milioni in più a Venaus

Maurizio Tropeano
TORINO

La trivella installata in località Seghino di Mompantero oggi riprenderà la sua lenta penetrazione nelle viscere del Rocciamelone. Ieri i lavori sono stati sospesi così come consigliato dalla forze dell'ordine. La marcia degli oltre cinquantamila no Tav non ha fatto cambiare idea al ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. Anzi: «Noi stiamo lavorando. I cantieri sono aperti. Questa è la cosa importante».

Dunque si va avanti. Prossima tappa: Venaus. Il tunnel esplorativo è lungo 7 chilometri. La Lyon Turin Ferroviarie dovrebbe inviare dopodomani, al massimo lunedì, le lettere di presa di possesso ai proprietari dei 200 metri quadrati di terreno dove sorgerà il cantiere. Farà i lavori una cooperativa rossa, la Cmc di Ravenna. Un preavviso di dieci giorni poi scatterà la nuova ora X, quella che il 31 ottobre ha portato allo scontro tra manifestanti e forze dell'ordine a Mompantero. Si va avanti anche perché il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, in una lettera ai vertici degli enti locali, ricorda che il cantiere dev'essere aperto entro il 30 novembre. Del resto Ltf, la società italo-francese incaricata di realizzare il progetto definitivo della tratta internazionale della Torino-Lione, non ha mai fermato l'ordinativo per acquistare la fresa che dovrà scavare la galleria dal diametro di sei metri: arriverà a dicembre. Prima «segnatura» della roccia a marzo, cioè dopo la chiusura delle Olimpiadi.

E si è mossa anche la Regione Piemonte. Lunedì scorso la Giunta guidata da Mercedes Bresso ha approvato una delibera che fissa undici prescrizioni obbligatorie per la messa in sicurezza del cantiere di Venaus. Una decisione che avrebbe dovuto restare riservata per evitare tensioni alla vigilia dello sciopero generale. Alla fine l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli spiega: «Si tratta di norme più rigide che permettono di aumentare il livello di sicurezza e di garantire un costante monitoraggio su eventuali rischi ambientali e sulla salute dei dei cittadini». Norme che fanno aumentare di oltre il 10 per cento il costo dell'opera.

Almeno 7 milioni, forse anche di più, che si aggiungono ai 65 stabiliti nel bando di gara ma che trasformeranno Venaus in «un modello per sperimentare le misure di sicurezza nel trattamento di eventuali sostanze pericolose», come spiega il direttore dell'Arpa del Piemonte, Vincenzo Coccolo. L'Arpa è convinta che sia possibile «minimizzare l'eventuale dispersione delle fibre di amianto nell'area». Ecco perché la presidente della Regione, Mercedes Bresso, assicura: «Il livello di disinformazione è enorme: in tanti dibattiti ho sentito cose terribili, come quella che nella valle moriranno tutti. Non morirà nessuno». Aggiunge: «Occorrono precauzioni precise, ma i tecnici potranno intervenire quando avranno i dati dei sondaggi e sono pronti ad agire, se ci saranno precauzioni da prendere».

Così quei sette milioni in più serviranno per realizzare un nastro trasportatore coperto su cui viaggerà lo smarino e altro materiale di scavo. Poi si provvederà a «sigillare» l'acquedotto e a verificare l'eventuale presenza di materiale radioattivo «anche se durante la realizzazione della nuova centrale termoelettrica realizzata sempre a Venaus non ci sono stati allarmi», conclude il direttore dell'Arpa. In più sono previsti interventi che avranno una ricaduta diretta sui settemila abitanti di Venaus, a partire dalla decisione di ospitare i lavoratori non in strutture temporanee ma all'interno di locali di proprietà dell'amministrazione comunale.

GLI ESPERTI CON LA TAV CRESCERÀ ANCHE IL VALORE DI IMMOBILI E TERRENI

«Porterà solo vantaggi su occupazione e redditi»

I minori costi di trasporto renderanno le produzioni locali più competitive

retroscena
PAOLO BARONI

Del progetto per l'alta velocità tra Torino e Lione si è detto di tutto e anche peggio. Dai rischi legati alla possibile presenza di amianto e uranio al pesante impatto sull'ambiente dei cantieri e della futura linea, all'enorme spreco di risorse. A questi, che in sintesi sono i dubbi dei comitati No-Tav, fa però da contraltare un'altra realtà, ovvero la dimensione economica del progetto e le ricadute dirette sulla Val Susa. Che stando ai dati raccolti in uno studio socio-economico rimasto fin'ora riservato sono indubbiamente positive.

La ricerca è stata realizzata nei mesi scorsi da una società indipendente che si occupa di ingegneria per la sostenibilità, la Temi di Roma, che ha incrociato analisi e ricerche già note con una miriade di dati ricavati dall'Istat e dall'Anci. Le 110 pagine dello studio, arrivato dopo l'estate sul tavolo dei responsabili del progetto (Rfi e Lyon Turin Ferroviaire), dimostrano che la nuova linea può avere importanti ricadute sia economiche che sociali.

In sintesi gli esperti sostengono che la Tav, sia nella fase di cantiere come in quella successiva di esercizio, assicurerà un'importante crescita del reddito, un aumento dell'occupazione e anche una significativa rivalutazione dei valori immobiliari in tutta la Val Susa. Di contro non è prevista una penalizzazione significativa né delle attività agricole (gli espropri di terreni sono ridotti al minimo) né di quelle turistiche.

Il dato più eclatante che emerge dalla ricerca riguarda l'aumento del reddito pro-capite: l'intervento sul lato italiano già nella fase di costruzione produrrà infatti una crescita di importo quasi pari a quello della spesa: a fronte di 2,111 miliardi di euro stanziati per le opere (valuta 2003) la Torino-Lione garantisce infatti 1,994 miliardi di valore aggiunto in più. Su scala provinciale i tecnici stimano 0,3 punti in più di reddito medio per abitante, mentre per quanto riguarda le valli «è ipotizzabile che il reddito degli abitanti interessati dalla nuova linea possa evolvere a tassi maggiori».

Importanti i benefici anche sul piano occupazionale, in un'area che oggi (se si esclude il territorio di Torino) conta circa 7800 persone senza lavoro ed un tasso di disoccupazione medio del 7,2% (7,4 in Alta Valle di Susa, 4,3% in Val Cenischia). Si prevede infatti che i cantieri Tav arrivino ad impiegare in forma diretta circa 2800 persone, il 20% delle quali reperibili in ambito locale. I posti di lavoro direttamente creati in valle sarebbero circa 5-600, numero questo che corrisponde ad un calo dello 0,6% dell'indice di disoccupazione. A questi nuovi occupati occorre aggiungere gli effetti sull'indotto (la crescita varia dal 2006 al 2012, con un picco di 12 mila unità in più nel 2008) e in seguito quelli legati alla gestione della nuova linea. A questo proposito va infatti segnalato che le spese di manutenzione ordinaria della nuova infrastruttura ammonteranno a circa 22 milioni di euro l'anno mentre per il personale tecnico (130 persone assunte nel solo centro di controllo di Bussoleno) si spenderanno altri 8,3 milioni di euro l'anno. A loro volta tali spese genereranno altra occupazione nell'indotto e una ulteriore produzione di valore aggiunto (+241 milioni di euro l'anno).

Come è noto la costruzione della Torino-Lione consentirà in futuro di rimodellare il sistema locale dei trasporti migliorando da un lato i collegamenti tra le valli e Torino e, dall'altro, consentendo di trasferire una consistente fetta di trasporto merci dalla gomma (ovvero l'autostrada A32) alla ferrovia. Oltre ai benefici ambientali (meno inquinamento e minor traffico di Tir) anche su questo fronte si possono registrare positive ricadute economiche. Una migliore fluidità dei collegamenti consentirà infatti alle imprese locali (come ai produttori agricoli) di abbattere in maniera significativa i costi di trasporto rendendo così le proprie produzioni più competitive, mentre il miglioramento dei collegamenti per i passeggeri renderà le valli più appetibili, sul piano turistico come su quello residenziale.

Di conseguenza crescerà il valore degli immobili e dei terreni. Al riguardo gli esperti della Temi citano il caso della direttissima Roma-Firenze e delle ricadute positive su tutta l'area a nord della capitale (Fara Sabina) e segnalano come «una volta determinato l'incremento di accessibilità, «il valore degli immobili tenderà ad aumentare quanto più esso è localizzato in un territorio "prossimo" al centro di gravitazione». Significativo un grafico che incrocia valore delle case e tempi di percorrenza: se si dimezza la durata viaggio (da un'ora a 25-30 minuti) il valore della casa raddoppia, da 1.000 a 1.800-2000 euro al metro quadro. E questo è quanto si prevede accadrà di qui ai prossimi anni grazie alla nuova linea.

GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA TAV

ANALISI SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE INTERESSATE DAL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO TORINO-LIONE

REDDITI

- 1,994 miliardi di euro di crescita del valore aggiunto durante la fase dei cantieri a fronte di un impegno di spesa di 2,111 miliardi per i lavori
- +0,3% reddito medio per abitante a livello provinciale, ancora più alta nelle zone in prossimità dei lavori dove salirà almeno del 2,1%)
- 241 milioni di ricchezza in più generata dalla linea in attività a fronte di 22 milioni annui di spese di manutenzione ordinaria e di 8,3 milioni di spese per il personale

LAVORO

- 2800 occupati diretti, di cui 600 reperiti in sede locale a fronte di 7800 persone in cerca di occupazione.
- Disoccupazione in calo dal 7,2% al 6,6%.
- Forte crescita nell'indotto dal 2006 al 2012, con punte di 12 mila occupati in più nel 2008 e 10 mila in più nel 2009-2010
- Con la linea in funzione altri 130 posti creati a Bussoleno per nuova centrale di controllo del lato italiano

IMMOBILI

- Significativa rivalutazione dei prezzi di case e terreni per effetto del miglioramento dei collegamenti con Torino

FONTE: TEMI SRL

Il Wwf: ci sono altre soluzioni

Pieno sfruttamento degli otto valichi ferroviari alpini, quadruplicamenti ad alta capacità su asse Est-Ovest e potenziamento della Mediopadana, cintura merci a Torino per collegare Orbassano a Settimo, consentendo di instradare i treni merci dal Fréjus verso Milano: Sono le proposte del Wwf alternative alla costruzione di linee ad alta velocità, come la Torino-Lione e la dorsale Milano-Roma-Napoli.

tagli

di Altiero Scicchitano

Smettila di fare il malinconico. Non è poi così terribile. Come diceva quel tale: in Italia, sotto i Borgia, per trent'anni hanno avuto guerre, assassinii, massacri. E hanno prodotto Michelangelo, Leonardo da Vinci e il Rinascimento. In Svizzera, hanno avuto amore fraterno, cinquecento anni di pace e democrazia e cos'hanno prodotto? L'orologio a cucù.

Taglio evergreen: Harry Lime (Orson Welles) sulla gran ruota del Prater nel **Terzo uomo** *(Carol Reed, 1945).*

È INIZIATO IN CORTE D'ASSISE A TORINO IL PROCESSO D'APPELLO PER IL DELITTO DI SAMUELE

in coda

L'accusa vuole la perizia psichiatrica

Anna Maria Franzoni, in una foto d'archivio

Il pg Corsi chiede un nuovo esame ma Taormina in Tv «La signora non vuole sottoporsi a questa prova»

Alberto Gaino
TORINO

«Me lo sentivo che saresti stata male di nuovo». Stefano Lorenzi intercettato mentre si rivolge alla moglie. Il giorno dopo il delitto del loro piccolo Samuele. Sono nella caserma dei carabinieri di Cogne. Il procuratore generale Vittorio Corsi sceglie questa frase di indubbio impatto per dare sostanza alla sua richiesta di perizia psichiatrica su Annamaria Franzoni. «Se la difesa rinuncia, la faccio io». Quando il presidente della corte d'assise d'appello Romano Pettenati gli dà la parola, il magistrato delinea rapidamente la strategia dell'accusa: dimostrare che la mamma ha ucciso il figlio di 3 anni in condizioni particolari, con «riflessi sull'imputabilità».

Corsi gioca nel campo della difesa eccependo sulla «freddezza» dell'imputata notata dal giudice di primo grado. Cita un'«importante» sentenza della Cassazione del gennaio scorso sul «disturbo di personalità» che, se significativo, può configurare una seminfermità al momento del delitto e una riduzione di pena. E dice: «La Franzoni aiuti tutti a comprendere la sua personalità». Vuole sentire in aula chi della guardia medica «il mattino del delitto visitò la Franzoni che si sentiva male». E attende di giocare la carta della perizia in corso sulla genuinità degli accertamenti difensivi nella villetta di Cogne, per cui sono finiti nel registro degli indagati per calunnia e frode processuale i coniugi Lorenzi, l'avvocato Taormina, i loro consulenti tecnici.

Su questo secondo crinale del processo il magistrato dichiara di associarsi alla richiesta della difesa di ottenere riscontri sulle «tracce luminiscenti, imbrattate di sangue, nel corridoio verso l'ingresso, sulla porta e fuori, oltre che nel garage e sul passo carraio. Anche se quest'ultimo scenario nei motivi aggiuntivi d'appello non appare più». Prima stoccata pensando al possibile esito della perizia. Taormina abbozza: «Anche noi vogliamo che quella perizia sia completata al più presto, per dimostrare che tutti hanno le mani pulite».

Ma, intanto, l'avvocato insinua: «Abbiamo reiterato inutilmente per tre volte ai periti la richiesta di esaminare anche le macchie trovate da noi sulla superficie e sullo stipite della porta d'ingresso». E accenna a chiedere una perizia alternativa alla corte. L'avvocato parla molto per il pubblico e per i 6 giudici popolari (tre donne, sulla quarantina, e tre uomini, più anziani) e per i 9 di riserva. Taormina ripete più volte il refrain dei sospetti che - quando Corsi annuncia un dvd di tutte le immagini girate dai carabinieri - culmina in uno schiaffo dei suoi: «Secondo le buone regole della giustizia italiana noi non lo avevamo. Sono 15 i reperti che non abbiamo».

Si parla inevitabilmente del «dvd dell'orrore», zoomate sul pavimento della stanza del delitto. «Che, se fosse stato acquisito agli atti del processo di primo grado, avrebbe potuto cambiarne l'esito rispetto alle valutazioni sui pantaloni del pigiama della signora indossati dall'assassino. Noi puntiamo a verificare se fossero scivolati a terra dove avrebbero potuto imbrattarsi di sangue». Corsi: «Mi associo alla richiesta di perizia sulle macchie di sangue sul pavimento riprese

Tutto si gioca su una frase che il marito le avrebbe rivolto il giorno dopo il delitto «Sentivo che saresti stata male di nuovo»

dal video, che ho visto ieri sera in tv». Fine della suspense. Lunedì il processo riprenderà con la visione del dvd e degli altri materiali audiovisivi messi a disposizione in questi giorni. Verranno sentiti i carabinieri che li girarono. Taormina loda la «puntigliosa» relazione introduttiva del giudice a latere Luisella Gallino, ingaggia un duello assai poco sottile con il presidente Romano Pettenati (gottimo» lo definisce ironicamente) e minaccia di far rimanere in silenzio l'imputata se la corte «insiste nel volerla sentire nelle prossime udienze». Cerca naturalmente di ridicolizzare la sentenza di primo grado con i suoi 30 anni di condanna per la Franzoni. E riaccelera presentando una nuova «consulenza» per reintrodurre l'obiettivo della sua strategia: l'assassino alternativo. «Dimostriamo che aveva 5 minuti e 10 secondi per uccidere Samuele senza essere visto dalla signora Franzoni».

Sulla richiesta di perizia dice che è affare della corte. Punzecchiato dal procuratore generale: «Nei suoi motivi d'appello ha scritto di "inammissibile superficialità con cui la sentenza di primo grado ha liquidato l'argomento"». Taormina replica in Tv: «La signora rifiuta di sottoporsi alla perizia».

La folla che ieri mattina premeva per entrare nell'aula dove si celebra il processo per la morte del piccolo Samuele Lorenzi

I DUBBI SULLA DONNA

«Crisi d'ansia e malesseri non passeggeri»

Enrico Martinet
TORINO

Bianco o nero: è il mondo di Anna Maria Franzoni. Lo dice con raffinatezza, Vittorio Corsi, che sostiene l'accusa. «Per lei c'è un mondo buono, interno, la famiglia d'origine, la sua, e uno cattivo, esterno, i Perratone, la Ferrod, fino a Ulisse e all'intera Cogne». Il magistrato fa i nomi che nella strategia difensiva sono stati indicati nel tempo come sospetti. Corsi segue un «fil rouge» per dimostrare i dubbi su possibili disturbi della personalità di Anna Maria. Torna indietro nel tempo, scova depressioni, collega circostanze, frasi, scovate negli atti del processo: testimonianze, interrettazioni. Alcune dimenticate, comparse sui media all'inizio dell'inchiesta.

L'accusa elenca «malori e malesseri, manifestati vuoi il 29 gennaio 2002 (la sera prima del delitto, ndr) con formicolii, disturbi di stomaco, vuoi la mattina successiva, alle 6». E' il 30 quando poco dopo le 5 Stefano Lorenzi chiama il «118» perché Anna Maria non sta bene, insiste per avere un aiuto medico. E' quello che Vittorio Corsi definisce «crisi d'ansia». Poi le «mail» detta al marito due ore dopo, mentre lui va al lavoro: «Non allontanarti troppo». Prima conclusione dell'accusa: «Non era un male passeggero se negli atti si parla di depressione in passato. Quello è stato il secondo episodio». Un mese prima «Anna Maria ricorda "Stefano è in un cantiere lontanissimo", notate - sottolinea il pm - lontanissimo e aggiunge che il marito aveva chiamato ogni 5-10 minuti "per sapere come stavo"».

La salute del piccolo Samuele era un cruccio di Anna Maria. Preoccupazioni che nella sentenza di primo grado vengono definite «normali». Ma il sostituto procuratore insiste: «Testimonianze ci dicono che la Franzoni faceva continui riferimenti alla testa del figlio Samuele che definiva "sempre calda" e misurava sovente la temperatura del bambino. E questa testa scoppia forse "perché ha chiamato troppo forte la sua mamma", così ha detto l'imputata in un primo tempo».

Quel mattino del 30 gennaio di tre anni fa Anna Maria torna alla villetta di Montroz, dove aveva lasciato nel lettone matrimoniale «Sammy», dopo aver accompagnato alla fermata dello scuolabus il primogenito Davide. Entra, fa le scale esterne per scendere al piano notte e trova Samuele coperto dal piumone. Dice agli inquirenti che pensava giocasse a nascondino, lo chiama, non ottiene risposta e tira a sè il copriletto scoprendo il piccolo in «un lago di sangue». Il pm torna a quel momento: «Lei dice "cosa hai fatto?" rivolta al bambino e non "cosa ti è successo"?». Poi le telefonate. Ancora Corsi: «Freddezza? Ho sentito in tv la registrazione della telefonata della Franzoni al "118", ho percepito affanno e un dolore tremendo. Ma dovremmo risentirla qui».

L'ultimo dubbio che l'accusa rivolge alla Corte per sottolineare la necessità di una nuova perizia riguarda questa frase dell'imputata: «Stefano mi riempiva il vuoto della famiglia. Senza di lui non sarei riuscita a stare». Il magistrato spiega: «Lei per Stefano è la "Bimba". Allora, Anna Maria è in grado di gestirsi o dipende dal marito? Si confronta con una madre, la sua, che ha allevato 11 figli splendidamente e forse non si sente all'altezza».

Nella perizia psichiatrica, ricordata all'inizio dell'udienza dal giudice Luisella Gallino, l'attacco d'ansia di Anna Marie la mattina del delitto viene definita «piccola banalità del quotidiano». E il professor Ugo Fornari, consulente dell'accusa in quella perizia mai doleva del mancato approfondimento dei disturbi psicomatici anche di tipo depressivo e ansioso.

TRA LA FOLLA DEI CURIOSI MILLE SCUSE PER ENTRARE. «MI HA INVITATO ANNA MARIA», «TAORMINA MI HA RACCOMANDATO DI ESSERE QUI»

Sorrisi e lacrime, come in uno show tv

Centinaia di persone davanti al Palazzo di Giustizia: vogliamo vedere

«Studio biologia e voglio capire le perizie» «Io invece sono arrivato qui da Roma»

reportage
MARCO NEIROTTI
TORINO

«E' bella?». «E' spaventata?». «E' arrogante?». Viene da rispondere: siamo al cinema o al processo per una madre accusata di avere ucciso il figlio? Ancora: «E quando tocca a noi?». Quando tocca a noi entrare. E' l'Italia che ha già stracciato «Il grande fratello», «L'Isola dei famosi-si-fa-per-dire». Il reality ha fatto il suo tempo, ha autori, registi e gente a caccia di spettatori, ha cadenze e ambizioni e magari accordi, battute, abbandoni a effetto. Ma Anna Maria Franzoni è vera, la processano davvero, giudici veri, togati e popolari, avvocati veri e i 30 anni che rischia sono veri anche loro. E se sarà condannata nasceranno altre emotività. E magari qualcuno si ricorda anche di Samuele morto, chiunque sia stato, sepolto in una tomba in prestito e poi portato via. Ed è vero anche lui, in quel momento, in quella stanza, chiunque l'abbia colpito.

Questa è via Cavalli di Torino, fianco del Palazzo di Giustizia. Alle 7, ieri, 300 persone erano ferme a quell'ingresso, in coda non per Samuele (o pochi lo dicevano d'istinto) quanto per «vedere lei». La Procura Generale ha chiesto ai giornalisti di accreditarsi, così da evitare resse senza senso, spettacolo appunto. I giornalisti entrano, con un tesserino verde e numerato, la gente insorge. Vogliono «vedere il processo Franzoni». Una donna grida: «Vi prendete tutta la sala». Non è una sala, signora, è un'aula di giustizia, con una scritta sul muro e una vittima. Samuele.

Ieri si è visto un anticipo della morte che cadrà sul genere del reality, perché qui parliamo della morte vera di Samuele Lorenzi, colpito da 17 colpi alla testa nel letto dei genitori, a tre anni. E' strana, bella, orribile, dolce, confusa, strampalata, arrogante, variegata, commossa, incerta, furente e dolce questa folla. E, soprattutto, stanca, inutile, delusa, incerta.

All'interno c'è la voce calma, buon senso che dilaga, del presidente della Corte, Pettenati: «Vi ricordo che non si devono fare manifestazioni di approvazione o disapprovazione. Non si devono interpellare le parti. Spegnete i cellulari. Io l'ho dimenticato a casa, quindi sono a posto. Il senso di civiltà certo non manca in quest'aula». Ed è vero. La famiglia Lorenzi-Franzoni ascolta. Il pubblico tace, i giornalisti pure. Appena c'è un po' di rock che si alza i carabinieri in borghese fanno un sorriso e tutto torna come prima. Fuori no.

Fuori sembra di essere a una protesta contro l'Alta Velocità, di fronte a un gruppo di portoghesi che vogliono entrare allo stadio,

La folla nel corridoio davanti all'aula

di fronte a chi ha pagato un biglietto sbagliato per un concerto organizzato da un truffatore. «Devo entrare. Mi ha invitato Anna Maria». Signora, non è un matrimonio. «Che c'entra, siamo amiche. Arrivo da Roma». Chi è arrivato prima è entrato. «Ma a me l'ha detto lei».

Più che un gusto giornalistico è uno strazio questo insistere sul «noi possiamo entrare». C'è gente stupenda. Una ragazza spiega che non gliene importa niente della signora in questione, ma - laureandosi in biologia - vuole capire la guerra dei test, delle perizie. Le stesse cose che per altri sono spettacolo: «Voglio vederla in faccia», «voglio vedere i giudici», «voglio vedere quello che l'accusa».

Un signore in coda dall'alba dice che è ingiusto non poter entrare. «Dico che è comunque assurdo tutto questo. Se è assurdo, che vuol vedere? «Come reagisce». E poi fa la sentenza? «Poi avrò un'idea mia». Citi quelli che fotografano la villetta e tutti danno loro dei morbosi, tranne la signore spagnola, che ha appena accompagnato il marito alla stazione, passava di qui per caso, ha chiesto che accadeva e si è fermata: «Mi piacerebbe capire. Ma capisco che è morboso fermarsi».

Ci sono persone che sembrano i «portoghesi» alle partite di calcio. E i sorrisi dei carabinieri sono tranquilli, diventano monotoni quando ripetono che non c'è spazio fisico, che i vigili del fuoco vieterebbero l'ingresso. «Mi ha invitato Anna Maria», «l'avvocato Taormina mi ha raccomandato di essere qui». Andate piano, sembra un progetto di clacque.

E' triste quando cominciano ad andare via. Abbandonano uno spettacolo, o piuttosto un diritto a vedere una verità diversa da quella della tv. Se ne vanno malvolentieri, Anna Maria sta per uscire. Anna Maria e la loro inquietudine, quella di ogni famiglia (ese è lei, posso pensare di me...?). La signora Franzoni ha voluto un processo pubblico. L'hanno fotografata mentre usciva in auto coperta da un telo. Sarà un imprevisto. Rimane triste il circo che la soffoca. Qui, ieri, si è vista gente commuoversi e d'improvviso ridere per quel noioso habitué dei collegamenti, quello che sta dietro ai giornalisti tv con i suoi cartelli. Curiosi e a «intervistare» l'uomo che rompe le scatole ai cameraman. A quei cancelli non c'era uno show. C'erano dei giudici e una madre prigioniera, comunque vada, di un'atrocità. Si parlava di tale Samuele, anni tre, ammazzato.

IN PRIMO GRADO È STATA CONDANNATA A 30 ANNI: LA DIFESA PUNTA TUTTO SU UN DVD CON LA SCENA DELL'OMICIDIO

per lei

La prossima udienza

lunedì 21 novembre

La seconda udienza del processo d'appello ad Annamaria Franzoni si terrà lunedì 21 novembre. Verranno ascoltati due carabinieri di Aosta, il maresciallo Marrano e l'appuntato Piras. L'audizione dei militari è legata a un dvd pervenuto al procuratore generale Vittorio Corsi («dopo numerosi solleciti» ha detto ieri il magistrato) il 14 novembre scorso.
Il disco contiene tutto il materiale video sull'inchiesta che venne girato dagli uomini dell'Arma ma che per varie ragioni - a cominciare dallo scarso interesse probatorio - non è stato inserito nel fascicolo. La Corte ritiene che i due carabinieri possano raccontare come è stato girato.
Tra gli atti disposti dai giudici vi è anche la trascrizione delle conversazioni tra Ada Satragni, la psichiatra vicina di casa che per prima cercò di soccorrere il piccolo Samuele Lorenzi nella villetta di Cogne, e gli operatori dell'elisoccorso che intervennero la mattina dopo la disperata chiamata di Annamaria Franzoni.

Stefano Lorenzi lascia il tribunale di Torino a bordo di un'auto guidata da un amico: nei sedili posteriori la moglie Annamaria con un'amica che le copre il volto

METAMORFOSI IN AULA LA MAMMA SEMPRE SOTTO LE TELECAMERE SCEGLIE LA STRATEGIA DEL SILENZIO

Anna Maria, neanche una parola

Lo sguardo è sempre teso e stanco e alla fine esce nascosta da un telo

reportage
PIERANGELO SAPEGNO

TORINO

A un certo punto, Carlo Taormina si gira verso di lei: «Come va?». Lei annuisce. Sono le 13 e 10, e il processo è cominciato alle 11 e 45. Anna Maria Franzoni è in aula da quasi due ore, e non ha mai detto una parola in tutto questo tempo, non ha mai perso uno sguardo, un cenno, un gesto, non ha mai smarrito niente che possa esprimere un pensiero diverso da questa gogna che chiude negli occhi, sempre fissi davanti a lei. Anche adesso resta immobile, senza nemmeno una mezza parola. Taormina le dice: «E' una buona relazione», con l'aria di incoraggiarla. Sta ancora parlando il giudice a latere, Luisella Gallino, sta riassumendo i fatti e la sentenza di primo grado. E Anna Maria ancora niente, gli occhi scavati, più neri e più forti, accerchiata dai fratelli che sono seduti accanto e dietro di lei, e dalle sorelle e dalle cugine che la affiancano nell'altra fila, vicino a don Marco. Poi prende la parola l'avvocato Taormina, e poi il procuratore generale Vittorio Corsi e di nuovo Taormina. Lei è sempre immobile, maglione girocollo celeste, la giacca scura che s'è levata all'inizio, la frangetta dei capelli che leva dagli occhi nell'unico gesto che ogni tanto concede agli altri. Ma Corsi parla della sua telefonata subito dopo l'omicidio di Samuele e dice: «Ho recepito un affanno, un dolore tremendo in quella telefonata». Nessuno aveva mai detto questo, prima. Lei ha come un fremito, come se volesse piangere. E Taormina, quando tocca a lui, comincia a citare «l'ottimo procuratore generale», e la «superba relazione» e che peccato che egli è sfuggito un piccolissimo particolare», e poi «okay, questo va bene, va bene», rivolto al presidente Romano Pettenati, con tanto di concordia finale: «Forse usiamo un linguaggio diverso per dire le stesse cose». Solo una volta non perde il vizio, e lancia una frecciatina, per dire che le procure calpestano sempre i diritti delle difese, «secondo le buone regole della giustizia italiana». E il presidente, «non dica questo», e lui con l'aria di chi c'ha il carniere pieno, «eeeh», mentre Pettenati di nuovo lo blandisce: «Abbiamo cercato di venire incontro a tutte le sue esigenze». Allora anche Taormina sembra arrendersi, «Siete stati bravissimi, è vero...». Anna Maria invece non ha fatto una piega, come chi non si fida ancora, lei e il padre patriarca, Giorgio Franzoni, che sta dietro, le mani grandi a stropicciarsi il volto.

«E' un'orda barbarica»

In tutto questo tempo, altre piccole cose sono sfilate accanto al silenzio immobile di Anna Maria. Una colpisce più delle altre: i segni di assenso del procuratore generale mentre Taormina sta concionando. Addirittura. Poi, l'avvocato parlamentare dev'essere uno che sta stretto a far salamelecchi e complimenti, e allora, «mi permetta la franchezza, signor presidente», qualche bella entrata a piedi giunti alla fine gli viene fuori, così spontanea, così naturale: «Credo che a Parma ci sia un responsabile che debba spiegare queste cose», dice attaccando i Ris e il suo colonnello, Luciano Garofano. E prima della pausa: «Scusate, chi ci difende da questa orda barbarica?». Che sarebbero i giornalisti. Trovati i nemici, sta subito meglio. E alla riapertura, cerca pure di buttarne fuori uno che stava spegnendo il suo telefonino: «Signor presidente, sta facendo delle foto, lo espella». Presidente: «E' vero?». Cronista: no. «Va bene, le credo». E Taormina, polemico: «Chissà perché, se lo dico io, non mi crede mai nessuno». Voce dal pubblico: «Forse c'è un motivo». Ma, a parte queste parentesi, il clima resta molto disteso, persino un po' strano, considerate tutte le polemiche. Il suocero, Mario Lorenzi, commenta soddisfatto: «Bene. Questa volta si fa il processo davvero». Lentamente, anche Anna Maria lascia qualche piccolissimo segno di distensione. Alle tre, due sorrisi, per salutare due giornalisti. Per lei, non sono tutti barbari, forse. A guardarla adesso, lo sguardo è sempre teso, ma pure molto stanco. Non dorme da qualche notte. Ieri mattina era in piedi dalle 5. Partenza alle 6, da Ripoli. E' arrivata nel cortile del tribunale, dentro la macchina guidata da uno dei sette fratelli che sono venuti su con lei, e non su un'auto della procura, com'era stato scritto per errore. Qualche fotografo le ha rubato i primi scatti. Sono le 11. A noi tocca guardare. A lei tocca essere guardata. Ma gli occhi che la spiano sono quelli del pubblico, la fissano come facciamo noi quando ci mettiamo davanti alla televisione, come rapiti, prigionieri di un'immagine che appartiene al nostro cervello, non alla nostra vita.

Pacifiche discussioni

Nell'aula continuano le schermaglie, e lei solo una volta perde la calma, quando Corsi chiede la perizia psichiatrica. Comincia a innervosirsi, mormora «ma come, ancora queste cose?», e dietro il marito Stefano le sfiora la spalla: «Stai calma». Poi riprendono le pacifiche discussioni fra il presidente e Taormina, che comincia a protestare per il calendario, a chiamare il perito dell'accusa dottor Schmitter e quello della difesa professor Brinkmann, «che ci scusi, ma tra il 21 e il 24 è impegnato a Londra per il processo su Calvi», mica come il dott. Schmitter, e poi, tanto per chiudere bene, a non voler fissare subito l'interrogatorio di Anna Maria. «Ma l'ha chiesto lei», protesta il presidente Pettenati. «E' un suo diritto. E' un nostro diritto fissar la data». Taormina: «Ed è un diritto dell'imputata rifiutarsi di rispondere». Presidente, un po' spiazzato: «E allora perché lo chiede, l'interrogatorio?». Tra un battibecco e l'altro, sembra che si faccia tutto quello che desidera lui. Tanto che alla fine dell'udienza convoca l'orda barbarica, bontà sua, e ammette che per ora gli sembra un processo di grande equilibrio. A me pare una buona partenza. Abbiamo a che fare con una corte che vuole capire». Per il resto ribadisce che la Franzoni «si farà interrogare quando lo decideremo noi. D'accordo con il presidente». Anna Maria sta perdendo qualche sorriso stanco. Non sappiamo se è un buon segno. Esce completamente nascosta da un telo. Stefano dice che «il clima sembra buono, ma è ancora presto». E mentre lui dorme, il fratello si rimette al volante. E' una notte di luci nella foschia.

www.lastampa.it/sapegno.asp

SCENE DAL PROCESSO DELL'ANNO

TAORMINA SERENO
Alla fine dell'udienza, l'avvocato di Anna Maria Franzoni incontra i giornalisti nell'aula attigua allestita come sala stampa: «Io non ero d'accordo sul fatto che lei venisse in tribunale a partecipasse al processo, ma quando le ho parlato l'ultima volta, mi sono fatto una lunghissima chiacchierata con lei e l'ho vista forte e serena. Allora mi sono convinto». Sulla nuova perizia psichiatrica chiesta dall'accusa, ripete che lei non la vorrebbe, «perché l'ha già fatta».

LA SORELLA E IL PARROCO
Al centro, con i capelli ricci, una delle sorelle di Anna Maria, in coda nel corridoio del tribunale, prima dell'inizio del processo. La Franzoni è stata accompagnata a Torino da sette fratelli, mamma, papà, marito e suocero, oltre che dalle donne e dagli amici del Comitato che la sostiene. C'era anche don Marco (di spalle, nella foto), che parlando con i cronisti ha citato la Bibbia: «C'è un tempo per parlare e un tempo per tacere. Questo è il momento del silenzio». Anna Maria ha viaggiato nella macchina di uno dei fratelli, in compagnia del marito Stefano Lorenzi, di papà Giorgio e mamma Chiara. Tutta la famiglia e gli amici si sono attenuti al consiglio del parroco di Ripoli, don Marco, evitando ogni commento. Solo Stefano ha detto: «Riconosco che il clima del processo è buono».

LA CORTE APPENA INSEDIATA
Nella foto rubata dalla porta d'ingresso dell'aula numero sei dell'udienza d'appello, uno scorcio della Corte con i giudici popolari di riserva e i tre dei sei titolari (gli altri tre sono donne), con la fusciacca tricolore. Al loro fianco sulla destra i due giudici togati, Luisella Gallino, a latere, e il presidente Romano Pettenati, che lo stipite della porta impedisce di vedere.

BIMBA MASSACRATA

LA MADRE SARÀ PROCESSATA

Ergastolo al «mostro» di Perugia

Alessandra Cristofani
corrispondente da PERUGIA

Ha condiviso la tesi della pubblica accusa il gup di Perugia Claudia Matteini che nella tarda serata di ieri, dopo una camera di consiglio fiume durata quasi otto ore, ha condannato Giorgio Giorni, il 33enne imprenditore edile di San Sepolcro accusato d'aver violentato e ucciso la piccola Maria Geusa di appena due anni e sette mesi, alla pena dell'ergastolo, ritenendo provate le accuse di omicidio volontario e violenza sessuale. A nulla è valsa l'arringa difensiva degli avvocati Giancarlo Viti e Vittorio Betti, legali dell'omicida (che ha scelto di essere processato con rito abbreviato), i quali ieri mattina avevano chiesto al magistrato di derubricare il reato di omicidio volontario in quello di omicidio praeterintenzionale, sostenendo ancora una volta, l'ultima, che Giorni quel drammatico 5 aprile 2004 aveva sì picchiato la bambina con calci e pugni («perché piangeva», ha più volte confessato l'assassino) ma senza mai aver avuto l'intenzione di ucciderla.

Nonostante Giorni, reo-confesso dell'omicidio, abbia sempre respinto l'appellativo di "mostro" negando di aver abusato della piccola Maria, il giudice per le udienze preliminari di Perugia lo ha condannato anche in ordine al reato più infamante, la violenza sessuale. Alle ragioni della difesa, che in relazione a questo secondo capo d'imputazione aveva chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste, il giudice Matteini non ha dunque prestato fede. Accolte le richieste di risarcimento delle parti civili le quali, tuttavia, per la refusione del danno, incalcolabile come può esserlo la morte di una bambina di nemmeno tre anni, dovranno intraprendere un separato giudizio civile. Massimo Geusa, padre di Maria e marito della donna che ha consegnato la bambina al suo assassino, aveva chiesto un maxi-risarcimento di cinque milioni di euro con una provvisionale immediatamente esecutiva di un milione e mezzo.

Toccherà ora a Tiziana Deserto, madre della bambina, giunta ieri sera in aula intorno alle diciannove per assistere alla lettura a porte chiuse della sentenza di condanna dell'imprenditore, dimostrare la propria innocenza. Dovrà però attendere ancora. Almeno fino a domani alle nove, quando verrà reso noto il pronunciamento della corte d'appello di Perugia cui, dopo il duro scontro verbale di martedì pomeriggio tra il giudice e l'indagata, è stata trasmessa l'istanza di ricusazione del magistrato. Torneranno in aula insieme Tiziana Deserto e Massimo Geusa, madre e padre della piccola Maria, uniti dallo stesso dolore. Per la donna, indagata per concorso in omicidio e violenza sessuale, l'udienza di domani, nel corso della quale il giudice deciderà se rinviarla o meno a giudizio, sarà decisiva. Lo sa perfettamente, lei. Che continua a ripetere: «Non ho colpa. Di lui mi fidavo». Fino ad ammettere di essersi invaghita dell'uomo che le ha ucciso a pugni e calci la figlia.

Senza micro-iniezioni

Pubblicità

Rughe di espressione? La tecnica di Botoina

I meccanismi d'azione del botulino permettono di decontrarre alcune rughe di espressione perché bloccano i muscoli che le provocano. Ma si tratta di una sostanza farmacologica, e l'intervento è di tipo invasivo con microiniezioni sulla parte interessata, cioè tra le sopracciglia.
È per questo che i ricercatori Labo hanno sviluppato la ricerca sul piano cosmetico, legando insieme quattro molecole decontraenti (test in vitro) in un complesso denominato Botoina.
Il preparato Botoina è un'alternativa di tipo cosmetico, non contiene tossina botulinica, è ad uso topico e si avvale di un esclusivo metodo di applicazione, senza iniezioni, per posizionare la Botoina esattamente sopra le rughe di espressione nelle varie zone del viso.
Si tratta di un applicatore di precisione con cannula ad estremità tronca: grazie alla scala graduata del cilindro si aspira 1 millilitro di preparato suddividendolo tra rughe frontali, glabellari, naso-labiali e contorno labbra. Ogni applicazione di Botoina di Labo dura 10 minuti e si può facilmente fare in casa, da soli. Si trova in farmacia.

MAFIA E POLITICA L'EX ASSESSORE SICILIANO ACCUSATO DI AVER OTTENUTO VOTI DAI BOSS PER ESSERE ELETTO

Caso Costa, polemica sulle intercettazioni

Per i pm il riferimento a Casini «irrilevante ai fini dell'indagine»: non dovrebbe essere sentito

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

L'arresto dell'ex assessore regionale dell'Udc, Davide Costa, accusato di aver chiesto e ottenuto voti dai mafiosi per essere eletto nel Trapanese, scatena reazioni politiche su quello che emerge dall'inchiesta. Politici Ds e An si ritrovano uniti per criticare la pubblicazione di intercettazioni che riguardano una conversazione tra il deputato regionale e il padre, in cui si fa riferimento a rapporti dello stesso Costa con «un importante esponente politico del suo partito», che secondo gli inquirenti è il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. La registrazione è agli atti dell'inchiesta della Dda.

Durante il colloquio tra padre e figlio si apprende che il presidente della Camera avrebbe tra l'altro condiviso la decisione di Costa di dimettersi dalla carica di assessore regionale alla Presidenza, dopo la notifica del primo avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa. Casini è citato da Costa anche a proposito di una propria ricandidatura alle elezioni regionali o alla politiche nazionali. E queste affermazioni sono entrate agli atti dell'inchiesta perché i pm lo indicano come uno dei punti d'accusa sui quali si basa la richiesta al gip dell'esigenza cautelare. Per gli inquirenti il riferimento a Casini è «irrilevante ai fini dell'indagine», e dunque, non dovrebbe essere sentito.

Davide Costa

Il Palazzo di giustizia di Palermo

Siniscalchi
Diffondere i testi delle intercettazioni è un illecito che va subito perseguito Siamo di fronte a responsabilità penali non solo disciplinari

Chi condanna la diffusione delle intercettazioni è Vincenzo Siniscalchi (Ds), presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera. Sostiene che «è un illecito che va immediatamente perseguito penalmente con un'inchiesta. Occorre immediatamente procedere. In capo ai detentori del segreto di indagine e ai detentori dell'atto c'è una responsabilità che dev'essere immediatamente individuata e perseguita. Successivamente anche dal Csm, ma qui siamo di fronte a responsabilità penali, non solo a responsabilità disciplinari».

Dello stesso avviso è pure Sergio Cola, deputato di An e vice di Siniscalchi. Le reazioni politiche del partito di Gianfranco Fini vengono affidate anche a Enzo Fragalà ed Enzo Trantino. Per Marco Follini «è in atto un tentativo grossolano, ma non per questo meno inquietante, di coinvolgere il presidente della Camera in una vicenda di cronaca della quale è chiaramente estraneo. L'uso strumentale delle intercettazioni telefoniche a fini politici non è una novità ed è sempre deprecabile. Spiace che, anche in questa occasione, il centrosinistra non abbia voluto prendere le distanze da questa offensiva politica e mediatica».

Sull'arresto di Costa ieri pomeriggio è intervenuto il governatore Salvatore Cuffaro, il quale a Sky TG24 Pomeriggio ha detto: «Aspettiamo di capire che cosa sarà contestato a Davide Costa. Per quel che ci riguarda nessun accordo con la mafia, lo diciamo, lo scriviamo e lo stiamo praticando. Ma bisogna sottolineare che quel che oggi è successo all'Udc, succede in tutti i partiti».

Il terremoto giudiziario ha sconvolto la politica locale, in particolare quella di Marsala, cittadina in cui è stato eletto Costa. Così ieri con le dimissioni di sedici consiglieri è decaduto il Consiglio comunale. Il gesto è stato definito come «un atto responsabile» dal parlamentare dell'Udc, Massimo Grillo. «Adesso - aggiunge Grillo - spetta ai partiti, ai movimenti, alle forze sociali e culturali lavorare a un progetto di svolta politica, culturale e programmatica che consenta ai marsalesi di essere protagonisti di un riscatto politico, con il prossimo rinnovo del Consiglio e dell'amministrazione comunale».

L'inchiesta

I pm della Dda di Palermo sostengono nel provvedimento di arresto del deputato regionale Davide Costa che Cosa nostra è pesantemente intervenuta a turbare il corretto svilupparsi dell'attività politico-amministrativa di Marsala. Secondo gli inquirenti i boss mafiosi avrebbero scelto i candidati da far eleggere in seno all'Assemblea regionale siciliana. Alle elezioni regionali del 2001 Cosa nostra «mise in essere un'articolata strategia d'intervento». L'ex assessore Costa, arrestato per concorso esterno in associazione mafiosa, «sapeva che il boss Natale Bonafede si era mosso per lui» in vista delle elezioni regionali del 2001. Lo ha detto il collaboratore di giustizia Mariano Concetto, interrogato dai pm della Dda il 20 marzo 2002. A sollecitare l'appoggio elettorale per il giovane Costa sarebbe stato Angelo Davide Mannirà, in carcere per associazione mafiosa, cugino della compagna di Bonafede.

inbreve

Il parere di Frattini L'Europa obiettivo dei terroristi

«Noi riteniamo che il fattore di maggiore pericolo sia il proliferare di gruppi terroristici che costituiscono centrali locali o regionali, ma che non rispondono direttamente ad una unica strategia generale e internazionale di Al-Qaeda». Lo ha detto davanti alle commissioni Esteri e Affari Costituzionali della Camera, Franco Frattini, commissario giustizia, libertà e sicurezza della Ue. Per Frattini è questo «il franchising di Al-Qaeda». «L'Europa è un obiettivo strategico per il terrorismo internazionale. Lo diciamo - ha aggiunto Frattini - senza indulgere agli allarmismi, ma l'analisi di servizi degli Stati membri evidenzia una rete di gruppi terroristici che non fanno capo direttamente ad Al Qaeda. Gruppi che sono però autorizzati ad utilizzare una sorta di franchising, cioè ad agire il nome della strategia di Al Qaeda».

Rifondazione dice no Documento Cofferati ancora polemiche

Non è bastato, al sindaco di Bologna Sergio Cofferati, modificare in giunta l'ordine del giorno sulla legalità per ricompattare del tutto la maggioranza in vista del voto del 28 novembre in consiglio comunale: «È un buon documento, ma ci asterremo», ha spiegato il segretario cittadino di Rifondazione Comunista, Tiziano Loreti, a colloquio dal sindaco in mattinata. E dire che, pur avendo ascoltato e recepito le proposte di «tutti gli assessori», il documento era stato modificato soprattutto per le robuste critiche del Prc: evidentemente, non è bastato. «Io sono più attento alle cose che accadono e non agli intenti - ha spiegato Loreti - e poi sono accaduti dei fatti che non possono essere dimenticati». Adesso però, Cofferati non si muove di un millimetro, perché la mossa tocca agli altri. «Quello che dovevo fare l'ho fatto - ha risposto sereno e pacato ai cronisti - e adesso sono i partiti che devono discutere» e decidere gli orientamenti in vista del consiglio comunale. Ora la palla è nel loro campo». Ovvio che la scelta, e il voto, non sarà indolore: «Vedremo cosa deciderà il Consiglio comunale - ha avvertito il sindaco - e alla fine prenderò le mie decisioni. La mia sarà un'opinione riassuntiva». L'indicazione data dalla segreteria cittadina di Rifondazione Comunista ai suoi consiglieri (due) è comunque chiara: astensione, «anche se a decidere sarà il comitato politico federale in programma in serata», ha ricordato Loreti. Difficile una sconfessione, però. «Il documento di ieri è buono - ha ribadito Loreti - e ci permette di andare avanti, ma se non è accompagnato dai fatti... I cambiamenti sono avvenuti anche per le questioni da noi poste, ma io sono più attento alle cose che accadono. E allora la prima prova sarà il trasloco, perché la parola sgombero a Bologna è pericolosa, di domattina sul Lungorenо». I dubbi, comunque, restano pure sulle parole del documento, non solo sui fatti da aspettare: «Ci sono degli elementi di sofferenza».

«AMARE L'ITALIA»: UNA CENA PER IL PROGRAMMA DELL'UNIONE

Ds, cinque idee forti per battere il Polo

Nel «Libro rosso»: l'Europa, la crescita, il welfare, uno Stato che dia fiducia, una società moderna e laica

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Al tavolo n.1, Piero Fassino ha accanto Romano Prodi e Guglielmo Epifani e davanti Carlo De Benedetti, Giorgio Napolitano, il presidente della Fieg Boris Biancheri. Al n.2 Massimo D'Alema siede fra Cesare Romiti e Carlo Caracciolo, con Giuliano Amato, Alfredo Reichlin, Carlo Freccero e Lucia Annunziata. Rose rosse e piccole mele vermiglie nei centrotavola, cena semplice (risotto ai funghi, roastbeef, dessert) «da opposizione», scherza Gianni Cuperlo, responsabile Comunicazione politica. Semplice ma numerosa. Quattrocento convitati, parlamentari Ds, esponenti del mondo dell'economia e dell'editoria, venuti ad ascoltare l'anteprima di «Amare l'Italia», contributo dei Ds al Programma dell'Unione, che sarà presentato a Firenze dall'1 al 3 dicembre. Coreografia sobria, cronisti e telecamere sugli spalti. Un'iniziativa insolita. «Doveva essere una cena per ringraziare i 200 colleghi che hanno lavorato al programma, poi abbiamo deciso di allargarla», spiega Cuperlo. Intanto la Guercia è riuscita ad anticipare la Margherita il cui programma verrà presentato il 26-27 novembre a Milano.

Da oggi saranno diffusi i materiali, anche su cd. «Siamo pronti a ricevere contributi» dice Pierluigi Bersani che insiste, come farà dopo Fassino, sul «contributo aperto» dei Ds. Perché il programma di governo del centrosinistra - preciserà il segretario - «sarà figlio della sintesi che verrà compiuta sotto la guida di Prodi». Bersani parla di un mix di radicalità e moderazione, «niente lacrime e sangue ma tanto coraggio, rigore e serietà, spirito civico, equità fiscale, concertazione, dialogo». Fassino entra nel merito elencando le cinque idee forza. Uno, l'Europa, «perché lì sta il nostro destino, non esiste un paese autarchico, sarebbe scontato se non si guardasse alla politica del centrodestra». Due, rimettere in moto la crescita, «se no si ridistribuiscono solo i debiti». Tre, «un welfare per una società flessibile: ed è sbagliato chiederci se ce lo possiamo permettere, poiché la coesione sociale è irrinunciabile». Quattro, «uno Stato di cui il cittadino si possa fidare», dunque, «ricostruire la pubblica amministrazione e l'imparzialità della giustizia». Infine, «una società moderna e laica in cui la libertà di ciascuno si coniughi con la responsabilità di ciascuno di fronte agli altri». Ed ecco il volume rosso, che Fassino consegna a Prodi.

Fassino e Prodi all'anteprima ieri sera di «Amare l'Italia»

Prodi lo prende. «In questi mesi abbiamo raggiunto un risultato straordinario, il processo di avvicinamento è al di là di ogni previsione», dice. «Non abbiamo un'idea precisa dell'enorme deficit che ci lascerà questo governo perché ogni mese viene corretto al rialzo». Dunque anticipa la necessità di «un'azione riformista sul terziario», che è rimasto indietro, e di un «welfare scandinavo» che distribuisca i pesi in modo equo.

La platea ascolta partecipe. Ci sono il vicepresidente di Confindustria Pistorio e il dg Beretta, il presidente dei Giovani industriali Matteo Colaninno e l'ex presidente, oggi a capo della confindustria emiliana, Anna Maria Artoni, che entrando auspicava «fatti concreti, un'azione rapida e un'attenzione alle competenze vere, al merito, ai talenti», mentre Romiti alla fine invoca «la definizione delle priorità, perché il paese non ne può più». C'è il vicepresidente di Tim Media Riccardo Parisaich, braccio destro di Tronchetti Provera, l'avvocato Giuseppe Mussari, presidente della Fondazione Monte Dei Paschi, Alberto Lina di Finmeccanica, il presidente della Lega Cooperative Giuliano Poletti e il presidente della conferenza dei rettori Piero Tosi, in guerra con la riforma Moratti dell'Università.

Poi molti esponenti dei media, ma non dello spettacolo («per scelta»). Il presidente della Rai Petruccioli, naturalmente, il consigliere Rognoni ma anche Michele Santoro, in veste di «giornalista e osservatore», Giovanni Floris ma pure il direttore del Tg2 Mazza, quello di SkyNews Carelli, Santalmassi di Radio24 Ore, Valentino Parlato e molti altri. Non manca neppure Bruno Vespa che entrando viene raggiunto al cellulare da Bossi: «Eccomi, Umberto... Certo, se lì mettiamo d'accordo insieme...sarà una trasmissione interamente dedicata al federalismo». Poi spiega: «Sì è sparsa la voce che Berlusconi venisse a Porta a Porta. E Bossi: "Allora arrivo anch'io"».

CRIMINI DI GUERRA I COMMISSARI: DA CHI HA I DOCUMENTI?

E Vespa adesso rischia l'arresto

Francesco Grignetti
ROMA

La cosiddetta Terza Camera della Repubblica, ovvero Bruno Vespa, batte le altre due anche quando si tratta di condurre inchieste. Nel suo ultimo libro «Vincitori e Vinti», al capitolo «L'armadio della vergogna», infatti, il Gran Cerimoniere della politica italiana ha surclassato l'omonima Commissione parlamentare d'inchiesta (sui crimini di guerra), pubblicando due documenti che la Commissione medesima avrebbe in cassaforte ma che nemmeno i parlamentari-commissari hanno ancora potuto vedere. Di qui lo scoramento, e l'indignazione, e diciamo pure l'arrabbiatura, di due deputati di An, Enzo Raisi e Sandro Delmastro, che ieri hanno mosso al contrattacco. Chiedono un'audizione del giornalista. Promettono che non sarà un'audizione qualsiasi, ma un vero e proprio interrogatorio.

Richiamano, i due parlamentari-commissari, i loro poteri d'inquirenti. E parlano espressamente di Codice di procedura penale, articolo 200, «che, dopo aver garantito il rispetto del segreto professionale, prevede invece il caso in cui il giudice può ordinare al giornalista di svelare la fonte». Fuor di gergo giuridico, come dice Delmastro, «Vespa deve dirci chi gli ha dato quei due documenti di cui noi ignoravamo addirittura l'esistenza prima del suo libro». E sennò? Sennò sono guai perché al limite, se il giornalista si rifiutasse di rivelare la sua fonte, ci sarebbe l'arresto. Si profila insomma per Bruno Vespa un caso simile a quello della giornalista americana finita in cella.

Tanta è l'ira che attraversa la Commissione sui crimini nazifascisti, e la voglia di rivalsa, che quasi si rischia di perdere di vista poi il senso dei fogli che il giornalista Vespa («Tanto di cappello, eh», dicono sia Delmastro sia Raisi) ha tirato fuori dal cilindro. Uno è un documento delle Nazioni Unite, Commissione per i crimini di guerra, 9 maggio 1944, in cui il presidente inglese, sir Cecil Hurst, definisce «scioccante» che ci si dovesse occupare dei crimini commessi dai tedeschi contro gli italiani mentre essi stessi (ossia i repubblichini) ne commettevano nei confronti dei loro connazionali. Sul documento si vedrebbe ancora, cancellata a penna, una frase di sir Hurst che la dice lunga: «Erano essi stessi criminali di guerra».

Commenta ora Delmastro: «È vergognoso che noi, commissari d'inchiesta, dobbiamo scoprire questi documenti, che Vespa dice "acquisiti dalla commissione", e invece formalmente non risultano da nessuna parte, sul suo libro». Aggiunge Raisi: «Il grave è che alla fine giunge a certe conclusioni, grazie anche a questi documenti, che in Commissione non abbiamo nemmeno sfiorato». Cioè Vespa è un passo avanti. Ma appunto per questo «Porta a porta», con annessi i libri, è considerata la Terza Camera della Repubblica.

DALLA PRIMA PAGINA

ESCLUSIONE E LATITANZA POLITICA

Andrea Romano

pubblica un'emergenza criminalità che era nelle cose prima ancora che nei palinsesti dell'informazione televisiva. Nelle settimane successive a quella sconfitta elettorale - i leader del centrosinistra lo ricorderanno bene - fu tutto un fiorire di recriminazioni sull'incapacità di cogliere la realtà di quell'emergenza e sull'enorme spazio che si era lasciato a Berlusconi per incassare i risultati del disagio pubblico che ne era stato alimentato. Non fu solo un errore di disattenzione tattica. Al fondo, prevalse nell'Ulivo la tentazione di volersi presentare come la parte politica che sceglieva di non vedere. Perché sua era «L'Italia che amav», come recitava il titolo di un seminario programmatico convocato in quei mesi dal principale partito di centrosinistra sui temi dell'immigrazione. C'è da sperare che quell'Italia così benevola sia nel frattempo cresciuta di numero e influenza, ma certo è che sarà difficile sfuggire nei prossimi anni ad un confronto politico che si giocherà largamente sui temi della sicurezza sociale. Con il centrodestra impegnato a fare la propria parte tradizionale di partito d'ordine, che potrà decidere se spingere sui pedali della paura o della dissimulazione secondo il ruolo istituzionale che sarà chiamato a svolgere dagli elettori. E con il centrosinistra che potrebbe analogamente trovarsi a scegliere tra «l'Italia che amav» e l'esercizio più responsabile del proprio ruolo di governo. Una responsabilità misurata sulla capacità di dare risposte ad un'emergenza che non sarà mai di dimensioni e caratteristiche francesi (né britanniche, né spagnole), ma che avrà nondimeno a che fare con i meccanismi di mobilità sociale e con il funzionamento delle politiche di sicurezza sul territorio. Ovvero con la dimensione tutta italiana di una sofferenza sociale che è fatta di assenza di prospettive di crescita individuale tanto quanto di debole controllo del territorio. Quella prospettiva di crescita che non può che nascere da una nuova stagione di sviluppo economico, fatta anche di scelte coraggiose di riforma del welfare e delle corporazioni. E quel controllo del territorio che rappresenta, come ha scritto Chiara Saraceno su questo giornale, un corollario fondamentale di ogni politica sociale. Può anche darsi che il modello assimilazionista francese conservi intatto tutto il proprio fascino, come scrivono altri. E che ogni dubbio in proposito, peraltro maturato dinanzi ai mesi di stato d'assedio decisi da Parigi, non sia che l'anticamera alla tribalizzazione delle nostre città. Sta di fatto che quel modello non è mai stato nostro neanche quando godeva di ottima salute. E che oggi rischiamo di importarne una versione bonaria e multiculturalista, inevitabilmente tardiva e provinciale. Dove ciò che conta è accogliere e sanare, salvo rimandare alle prossime generazioni il compito di intervenire sui focolai di esclusione prodotti dalla rinuncia alla responsabilità politica. Per questo sarebbe fondamentale che il centrosinistra chiarisse oggi e non domani i propri intendimenti su questo aspetto decisivo della prossima legislatura. L'occasione per farlo è nell'agenda dei prossimi quindici giorni, quando entrambi i principali partiti dell'Ulivo terranno le proprie conferenze programmatiche. Un eccesso di latitanza su questi temi sarebbe dannoso per le sorti del centrosinistra non meno che per quelle del Paese. Anche perché una eventuale opposizione di centrodestra non avrebbe troppe remore nel concentrarvi il proprio fuoco polemico, alimentando una spirale della paura che colpirebbe la nostra capacità di essere ancora una comunità.

Improvvisamente è mancato
Antonio Giovara
Lo annunciano le figlie Anna e Maria, i nipoti Marco con Mirella e Giulia, Laura con Dario, Katia con Roberto, Giovanna con Vitaliano. Funerali venerdì alle ore 10 nella parrocchia Santi Pietro e Paolo. La cara salma proseguirà per Cenate (SV).
— Pianezza, 17 novembre 2005.

Egli non è il Dio dei morti, ma dei viventi... (Luca 20,32)
Cristianamente è mancato
cav. Luigi Rabezzana
anni 92
Lo ricordano con affetto il fratello Renato con Mariuccia e figli: Carlo con Laura, Giulia e Elisabetta, Franco con Ila e Simone; i cugini Luciana, Carla, Manassunta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Luciana. Funerale giovedì 17 ore 10 parrocchia San Secondo - via Magenta. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per San Desiderio di Calliano (AT) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.
— Torino, 15 novembre 2005.

Anna e Luigi Giustetto ricordano con affetto il caro GIGI.

A 90 anni è morto serenamente nel sonno
Attilio Ruffino
Lo annunciano addolorati i figli Claudio e Roberto insieme alla nipote Carla e alla nuora Clelia. Il servizio funebre avrà luogo oggi, giovedì 17 novembre alle ore 15,30 nella cappella della Casa di Riposo «Maria Immacolata» a Sommariva Perno.
— Torino, 16 novembre 2006.

Giovanni Ottelli è affettuosamente vicino a Roberto e alla famiglia Ruffino nella triste circostanza della morte del padre
Attilio Ruffino
— Monteriggioni, 16 novembre 2005.

I Consiglieri di Amministrazione di Intercultura Onlus partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Attilio Ruffino
e, insieme a tutti i soci, agli amici e allo staff degli uffici di Colle, Milano e Parma sono vicini a Roberto.
— Siena, 16 novembre 2005.

Carlo e Paola Fusaro insieme a Marco Algimiro e Andrea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Attilio Ruffino
e abbracciano forte Roberto.
— Firenze, 16 novembre 2005.

I membri del Board of Trustees e lo staff di Arc International partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Attilio Ruffino
e sono vicini a Roberto.
— Siena, 16 novembre 2005.

Volontari Interculture Torino partecipano con affetto al dolore di Roberto.

E' mancato al nostro affetto
Francesco Armano
anni 94
Lo annunciano i nipoti Flora, Aldo, Gianluigi Di Salvo. Funerali venerdì ore 9 Parrocchia San Benedetto. La cara salma sarà accolta nel cimitero di San Giuliano Piemonte
— Torino, 16 novembre 2005.

Gabry, Mamma, Papà lo ricordano con affetto.

E' improvvisamente mancato
Piero Rubino
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elisabetta, i fratelli, le sorelle, i cognati, gli amici e i parenti tutti.
— Torino, 15 novembre 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011 6633005

(continua a pagina 12)

L'ASSEMBLEA GENERALE DI ASSISI BENEDETTO XVI HA LODATO LE INIZIATIVE DEL «MOVIMENTO PER LA VITA»

Il Papa: prevenire l'aborto è salvare il futuro

Si moltiplicano le dichiarazioni di vescovi e cardinali sul diritto di intervenire in tema di morale

Marco Tosatti
inviato ad ASSISI

Ruini incassa una vasta solidarietà
Bertone: «Purtroppo le pallottole di carta influiscono sull'opinione pubblica
Ma la Chiesa non deve avere paura»

Il nunzio apostolico Romeo: non siamo nell'imminenza di un martirio cruento ma i cattolici devono impegnarsi a essere testimoni, anche se non vengono compresi

Papa Benedetto XVI. Sotto, un'immagine d'archivio del segretario dei Ds Piero Fassino

Il Papa scende in campo in tema di aborto nell'udienza generale, mentre si moltiplicano gli interventi di cardinali e vescovi per ribadire il diritto della Chiesa di intervenire in temi di morale e vita umana. Le «pallottole di carta» mirate al Presidente della Cei dopo il suo accenno, nella prolusione di inizio dell'assemblea alla «pillola del giorno dopo», sembrano aver avuto l'effetto di moltiplicare attestati di solidarietà, diretti e indiretti. Il più autorevole appare quello di Benedetto XVI. Ieri, durante l'udienza generale, ha dedicato un saluto particolare ai delegati del «Movimento per la Vita».

Il «Movimento per la vita» è nato in coincidenza con il referendum sull'aborto e ha partecipato alla campagna in difesa della legge 40, dando un contributo alla vittoria nella consultazione popolare. «Vi ringrazio per la vostra coraggiosa attività trentennale volta a promuovere e difendere il diritto alla vita - ha detto - e la dignità di ogni persona umana dal suo concepimento alla morte naturale». E ha chiuso il saluto con una frase che appare di grande attualità anche in relazione al dibattito che si svolge sulla RU486: «Impegnandovi a prevenire l'aborto volontario con un'attenta azione di supporto per le donne e le famiglie, voi collaborate a scrivere pagine di speranza per il futuro dell'umanità, proclamando in maniera concreta il Vangelo della Vita». Il richiamo ai figli come promessa del futuro riecheggiano quelle pronunciate dal Presidente della Cei ad Assisi: «Le parole "senza figli non c'è futuro..." esprimono, insieme con una verità fin troppo evidente, l'avvertimento più serio per quanti hanno peculiari responsabilità nella vita sociale e per il nostro popolo».

Ruini incassa la solidarietà del Papa e di alcuni colleghi. «Purtroppo le pallottole di carta, di cui parlava il cardinale Ruini, influiscono sull'opinione pubblica - ha detto ieri ad Assisi il cardinale Tarcisio Bertone, arcivescovo di Genova -. Ma la Chiesa non deve avere paura di esprimersi e di intervenire per portare la speranza nel cuore della società». Il porporato rigetta le accuse di ingerenza e parla di «laicità positiva, che è valorizzazione e dialogo con la società» e non vuole essere «prevaricazione». Pieno accordo con il Presidente della Cei, perché la Chiesa «è chiamata ad offrire un servizio alla società civile per ribadire e confermare il valore della religione come fattore di civiltà, come lo è stato per la storia italiana e come anche il nuovo Concordato ha riconosciuto: la religione cattolica è costruttrice di una cultura che ha pervaso tutto il nostro popolo e ha lasciato tracce indelebili nella nostra storia».

Anche il Nunzio apostolico, monsignor Paolo Romeo, durante l'omelia nella Basilica di Santa Maria degli Angeli è uscito dal suo proverbiale riserbo per entrare nell'argomento del giorno, il diritto della Chiesa di parlare. «Non possiamo dire di essere nell'imminenza di un martirio cruento, tuttavia non mancano fattori che richiedono una nostra forte opposizione al tentativo di sminuimento del proprium dell'evento cristiano, per ciò che attiene all'aspetto più specifico della sua valenza storico-sociale». I cattolici «devono impegnarsi ad essere testimoni anche se non sempre vengono compresi o apprezzati per le loro posizioni», «continuatori intrepidi» senza preoccuparsi degli attacchi. «Non sono gli uomini che danno il giudizio su di noi, pur se spesso ci giudicano e ci criticano».

Infine ieri il presidente del pontificio Consiglio Justitia et Pax, il cardinale Renato Raffaele Martino, ha presentato, con il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa. E ha difeso il diritto dei vescovi a parlare. «Un regime politico laico accetta sia che i singoli cristiani agiscano da cristiani nella società senza camuffarsi da uomini qualunque, sia che la Chiesa manifesti le proprie valutazioni sulle grandi questioni etiche». Il cardinale ha ribadito che «il cattolicesimo non potrà mai rinunciare ad un ruolo pubblico della fede».

DOCUMENTO 3 MILA GIOVANI

Bocciati gli psico-test ai seminaristi

I seminaristi in Italia sono 3 mila

dall'inviato ad ASSISI

Hanno discusso a lungo e alla fine hanno deciso: niente test psicologici attitudinali per i giovani che desiderano entrare in seminario. E' stato affondata la proposta contenuta nell'articolo 51 del documento sulla formazione dei futuri preti che affermava: «Occorre accertarsi con l'ausilio di un'adeguata psicodiagnostica che egli sia libero da patologie che pregiudicano il fruttuoso cammino seminaristico».

Non c'è «nessun obbligo» per il seminarista di essere esaminato da uno psicologo: «Può chiederlo, se lo desidera, o eventualmente gli può essere suggerito», ha detto monsignor Italo Castellani, vescovo di Lucca. Il servizio degli psicologi non è finalizzato al discernimento vocazionale; «è finalizzato alla crescita di quegli aspetti, dei propri valori, dei propri doni, e anche delle proprie fragilità su cui il candidato potrà lavorare insieme con l'équipe educativa». Lo psicologo non sarà dentro l'équipe degli educatori, che si occuperanno della formazione dei giovani. A cui verranno richieste «doti umane e morali, spirituali ed intellettuali. Salute fisica e psichica e retta intenzione», secondo il documento che dovrà essere approvato dalla Santa Sede, prima della pubblicazione. Per quel che riguarda il problema delle persone con tendenze omosessuali, il testo della Cei recepisce quanto stabilito dall'Istruzione della Congregazione per la Dottrina della Fede che sarà resa nota fra qualche settimana; e quei candidati non verranno ammessi.

Il futuro prete dovà essere «una persona credente, con esperienza di fede e fascino per la vocazione, personalità ben strutturata dal punto di vista relazionale, con passione missionaria, persona aperta, capaci di relazionarsi con il mondo e anche culturalmente preparata».

Chi sono i seminaristi (oltre 3 mila nel nostro Paese)? Una ricerca, presentata dal sociologo Luca Diotallevi, spiega che solo 7 su 100 sono figli unici e un'alta percentuale proviene da famiglie numerose: aver condiviso spazi e mezzi con fratelli e sorelle aiuta a scegliere una vita di condivisione. E provengono sempre in modo rilevante da un'esperienza nell'Azione cattolica e nelle parrocchie; i movimenti ecclesiali sono serbatoio di vocazioni in modo inferiore a quanto si pensi. Le ultime generazioni sono meno condizionate dalle famiglie e dalla figura materna nella scelta di vita: è aumentato il ruolo della guida spirituale e l'esempio di un prete.

Pesa però nella scelta anche la qualità del legame tra i genitori: l'84% dei preti e il 78% dei seminaristi definisce solido il legame tra padre e madre. Ma chi entra in seminario è sempre più grande. Se una volta si sceglieva questa strada da bambini, la stragrande maggioranza risponde al richiamo della vocazione fra i 19 e i 40 anni. E provengono dalla classe media: «La Chiesa italiana - ha detto Luca Diotallevi - è impegnata a confrontarsi con le trasformazioni della società, è una Chiesa che sta dentro la società e non fuori o al di sopra». [m. tos.]

STRATEGIA DELLA QUERCIA VENTI GIORNI FA INCONTRO SEGRETO CON NAVARRO

La svolta di Fassino: disgelo con il Vaticano per «marcare» Rutelli

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

Dai colloqui del segretario con Betori alle dichiarazioni pubbliche di fede, l'ultimo passo riservato è stato fatto in ottobre con il portavoce vaticano

Tonini, senatore ds già presidente della Fuci: «La Margherita non può pretendere di avere il monopolio del dialogo con Oltretevere»

Il disgelo è iniziato in una delle più calde giornate dell'ottobrata romana. Venti giorni fa, protetti da qualsiasi sguardo, Joaquin Navarro-Valls e Piero Fassino hanno avuto un lungo colloquio, concluso con una robusta stretta di mano. Di quella chiacchierata poco si sa, ma il solo fatto che ci sia stato un incontro riservato tra il portavoce del Papa e il segretario del partito leader della sinistra italiana fa capire quanto sia lontana la primavera del 2005, quando i Ds (assieme ai radicali) guidarono lo schieramento (perdente) favorevole alla cancellazione delle parti qualificanti della legge sulla fecondazione assistita. Certo, il Vaticano e la Conferenza episcopale guidata dal cardinale Camillo Ruini sono entità diverse. Ma le impegnative affermazioni fatte due giorni fa da Piero Fassino («sulle questioni eticamente sensibili non si decide a maggioranza»), le parole di Livia Turco («Il Concordato? Così si torna ai Guelfi e ai Ghibellini: siamo matti?») sono altrettante tappe di una «rimonta» Ds negli ambienti ecclesiastici che sottotraccia dura già da qualche tempo.

E se l'obiettivo strategico è quello di restituire agli eredi del Pci la patente di interlocutori credibili per la Chiesa italiana, nell'immediato c'è anche il gusto inconfessabile di togliere a Francesco Rutelli l'esclusiva nei rapporti con Oltretevere. «Certamente la Margherita e Rutelli non potranno avere il monopolio del dialogo - dice il senatore ds Giorgio Tonini, già presidente della Fuci - ma l'impostazione di Fassino viene da lontano, non è "contro" la Margherita, ma è semmai la conferma che sia Ds che Dl sono partiti di laici e cattolici e che non c'è divisione del lavoro tra i due partiti. Con un messaggio chiaro alla Chiesa: il modello dei Ds non è Zapatero». Parole concilianti, ma soltanto quattro mesi fa, sulla scia della sonora bocciatura dei referendum sulla fecondazione, Rutelli appariva non soltanto l'unico interlocutore del cardinale Ruini, ma anche colui che aveva impedito al centrodestra di appropriarsi della vittoria per mancato quorum. Tempi che appaiono lontani, così come effettivamente lontani sono i tempi nei quali il "papà" politico dei Ds, il Pci, intrecciava laboriose, segretissime diplomazie con il Vaticano. Dalla fine degli Anni Cinquanta in poi sono stati pochi e discreti gli ambasciatori comunisti (Paolo Bufalini, don Giuseppe De Luca, Franco Rodano, Luciano Barca, il vaticanista dell'"Unità" Alceste Santini, Antonio Tatò) e poi quelli del Pds (Massimo De Angelis).

Anche oggi i tessitori sono pochi e discreti - tra questi Mimmo Lucà, capofila dei cristiano-sociali - ma del Pci Piero Fassino intende preservare soprattutto la tradizione pragmatica nel rapporto «con le masse cattoliche», che parte dalla lezione di Antonio Gramsci, prosegue con il Palmiro Togliatti che fa votare al Pci l'inserimento nella Costituzione del Concordato voluto da Mussolini e si sublima in Enrico Berlinguer che nel 1974 fa di tutto per scongiurare il referendum sul divorzio, una miopia per decenni denunciata dai radicali. Da quando guida i Ds, Fassino ha sempre cercato di tenere aperta la porta del dialogo. Nell'estate del 2004, alla vigilia della raccolta delle firme per i quattro referendum sulla fecondazione assistita, il segretario Ds chiede ed ottiene un colloquio con monsignor Giuseppe Betori, il segretario della Conferenza episcopale che è anche il vice di Ruini. In quella occasione Fassino assicura che da parte dei Ds la campagna referendaria, resa obbligatoria dall'intransigenza della destra, non assumerà connotazioni anticlericali. Promessa mantenuta e in qualche modo rivendicata nel nuovo colloquio riservato che il segretario della Quercia ottiene con monsignor Betori quattro mesi fa, subito dopo i referendum. E un altro messaggio alla Chiesa, sia pure utilizzando un mezzo poco discreto come la radio, Fassino lo manda un mese e mezzo fa, quando rivela a Barbara Palombelli: «Essere stato allievo per nove anni dei Gesuiti ha rafforzato la mia fede religiosa» e «proprio perché si tratta di un fatto privato, non ne ho mai fatto manifestazione pubblica perché sarebbe del tutto inopportuno». Un imperativo categorico che Fassino, confessandosi con la Palombelli, ha dunque sciolto all'età di 56 anni e che non avrà certo intralciato la ripresa del dialogo con gli uomini di Santa Romana Chiesa.

REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE
Avviso di Aggiudicazione
Servizio Alternativo Mense
Si informa che l'appalto per il servizio alternativo di mensa per i dipendenti della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e della CCIAA di Trento, indetto con delib. 219, del 13.07.05, con procedura aperta ai sensi della direttiva CEE 92/50 e del D.Lgs 157/95 e sm, cui hanno partecipato 5 Società, è stato aggiudicato alla Società Gemeaz Cusin- Divisione Ticket Restaurant Card, Milano. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet della Regione Autonoma Trentino Alto Adige oppure presso l'Ufficio Organizzazione e formazione del personale, Via Gazzoletti, 2- 38100 TRENTO (Italia) tel.0461/201277, fax 201051.
Il Reggente La Ripartizione I Affari del Personale
f.to rag. Fulvio Andreatta

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

COMUNE DI MONZA
Estratto avviso di Pubblico Incanto - Prot. 67022/05: Il Comune di Monza - P.zza Trento e Trieste - 20052 Monza, Tel. 0392027843 - Fax 0392027842, indice Pubblico Incanto per appalto lavori manutenzione straordinaria ed adeguamento degli impianti alla L. n. 46/90 degli alloggi comunali di via Vespucci, n. 8 - 1° intervento - Codice CUP: B21H04000570005, da aggiudicare al massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara. Importo totale lavori: € 839.757,41 + I.V.A. di cui € 815.298,41+ I.V.A. a base d'asta ed € 24.459,00 + I.V.A. per oneri per la sicurezza. Classificazione dei lavori: Cat. Prev. Cat. OG11- Impianti Tecnologici € 485.812,00; Cat. Scorporabili Cat. OG1- Edifici Civili e Industriali € 329.486,41. L'offerta dovrà pervenire al Servizio Appalti, III° Piano Palazzo Municipale, secondo le modalità prescritte nel bando di gara entro le 12 del 15.12.05. L'esperimento del pubblico incanto si svolgerà presso la sede municipale il 15.12.05 ore 9.00. Il bando è pubblicato sul BURL n. 46 del 16.11.05 e sui seguenti siti: www.comune.monza.mi.it e www.osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.
Il Dirigente: F.to Dr.ssa Ileana Musicò

Informativa ai sensi degli articoli 13 comma 4 e comma 5 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Legge Privacy")
Vela Home S.r.l., società costituita ai sensi degli articoli 1 e 3 della Legge sulla Cartolarizzazione, con sede legale a Conegliano (Treviso) in Via V. Alfieri 1 ("Vela Home")
COMUNICA
[illegible]

GRAN BRETAGNA SECONDO IL GUARDIAN, IL GOVERNO DI LONDRA PENSEREBBE A UNA «EXIT STRATEGY» GRADUALE: I PRIMI 3 MILA SOLDATI A CASA GIÀ NEL MAGGIO PROSSIMO

Blair, addio all'Iraq nella primavera 2006

Il ministro della Difesa Reid: «Anche noi abbiamo usato fosforo bianco, mai contro umani»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Anche il governo di Blair, che sta negoziando dietro le quinte un possibile ritiro scaglionato dall'Iraq a partire dal maggio dell'anno prossimo, è stato inevitabilmente trascinato nella bufera sull'uso del fosforo bianco durante l'assedio di Falluja, scatenata dallo sconvolgente documentario di RaiNews24. E intanto il ministro iracheno per i diritti

L'ente iracheno per i diritti umani indagherà a Falluja sui possibili effetti dell'arma sui civili

umani, Narmin Uthman, annuncia alla BBC l'apertura di un'inchiesta nella città distrutta, per investigare i possibili effetti di quest'arma sui civili.

Il fumo acre del fosforo bianco sta già oscurando la notizia delle discussioni che, secondo il «Guardian», Londra ha appena intavolato con il governo iracheno per organizzare il ritiro graduale degli 8500 soldati britannici dall'Iraq, in vista del loro previsto riposizionamento in Afghanistan. Mentre gli americani, dopo le smentite iniziali, ammettono ormai di avere adoperato il fosforo bianco come arma incendiaria contro i ribelli ma continuano a negare di averlo usato sui civili, anche il ministro della Difesa John Reid è stato costretto a uscire allo scoperto e ha confermato che lo ha usato pure l'esercito britannico, ma soltanto come cortina fumogena per schermare le truppe in battaglia.

In questo clima arroventato si prospetta ora la questione del ritiro. Finora il mantra del governo britannico era sempre stato: «Ci ritireremo quando ce lo chiederanno gli iracheni». Per cui Blair l'altro giorno aveva fatto notizia quando aveva alluso, pur vagamente, alla possibilità di cominciare a ritirare le truppe britanniche l'anno prossimo. Non c'è ancora nulla di ufficiale e le tappe della cosiddetta «exit strategy» dipenderanno da come andranno le elezioni irachene il 15 dicembre, e dalla violenza in atto.

Ma, secondo il «Guardian», Londra è già pronta a cambiare atteggiamento dopo quella data, cioé quando Blair e Bush potranno dire di avere introdotto la democrazia in Iraq. Si è già cominciato a discutere un abbozzo di scaletta per il ritiro, ma «i negoziati cominceranno non appena possibile, dopo la formazione del nuovo governo iracheno». L'intenzione britannica sarebbe quella di un ritiro scaglionato, «provincia per provincia, ed è probabile che Maysan, a nord di Bassora, sia la prima», con il rimpatrio di 3 mila militari. Il governo britannico insiste tuttavia che non se ne andrà mentre gli americani.

Nell'agenda di Tony Blair forse c'è anche un ritiro graduale dall'Iraq dal maggio 2006

La data del maggio 2006 è a quanto pare considerata credibile anche fra gli alti ranghi dell'esercito. Non a caso coinciderebbe con il periodo in cui, dicono i giornali, 4 mila soldati britannici verranno stanziati in Afghanistan. Si tratta pur sempre di piani condizionati all'esplosiva situazione irachena, ma Blair ha già, a quanto pare, cominciato a parlarne nei giorni scorsi con il vicepresidente iracheno Adel Abdul Mahdi.

Ma adesso il ministro della Difesa John Reid, che nei giorni scorsi si era limitato a lasciare nel vago qualunque notizia sul ritiro, deve rispondere al fuoco di fila che già comincia a levarsi dai banchi del Parlamento a proposito dell'uso del fosforo bianco a Falluja: le smentite, e successive ammissioni, degli americani preoccupano molti deputati come il laborista Alan Simpson, ostile alla guerra, che alla BBC parla di ipocrisia e dice: «Siamo costretti a prendere atto che durante l'occupazione dell'Iraq anche le forze della coalizione, britanniche e americane, hanno usato armi chimiche».

Il ministro Reid dice di non poter rispondere dell'uso che gli americani hanno fatto del fosforo bianco e, intervistato in Germania, ribatte: «Noi non usiamo il fosforo bianco, o nessun'altra forma di munizioni o armi, contro i civili. Non lo usiamo che come cortina fumogena per proteggere le nostre truppe in battaglia». Ma l'ex sottosegretario alla Difesa Doug Henderson dice che bisogna cercare un'alternativa, perché il fosforo bianco può bruciare quando viene giù dal cielo anche se viene usato per creare fumo.

La controversia imperversa anche tra gli esperti di difesa. Il professor Paul Rodgers, del dipartimento di studi sulla pace dell'Università di Bradford, dice che il fosforo bianco sarebbe considerato un'arma chimica secondo le convenzioni internazionali se fosse «deliberatamente mirato sulle persone per avere un effetto chimico». I politici contrari alla guerra hanno fatto quadrato attorno alle parole del liberaldemocratico Menzies Campbell, il cui gruppo al Parlamento europeo ha chiesto l'apertura di un'inchiesta sotto l'egida dell'Onu, quando ha detto che «le smentite seguite dalle ammissioni convinceranno i dubbiosi che c'era qualcosa da nascondere».

DOPO LA SCOPERTA DELLA PRIGIONE A BAGHDAD

I sunniti denunciano gli sciiti «Ci sono altri centri di tortura»

I sunniti iracheni chiedono un'inchiesta internazionale sugli abusi commessi in un centro segreto di detenzione, scoperto dai militari Usa in un bunker sotto il ministero dell'Interno a Baghdad, dove i prigionieri sarebbero stati torturati e affamati. La richiesta viene dal Partito islamico (sunnita), cui non basta la commissione d'inchiesta nominata dal primo ministro Ibrahim Jaafari. Gran parte dei 173 detenuti trovati nel bunker sono sunniti e i dirigenti del Partito islamico hanno esortato il grande ayatollah Alì Sistani - la più alta personalità religiosa sciita - a denunciare pubblicamente lo scandalo. Il rischio di una nuova impennata di tensione tra sunniti e sciiti è forte anche perché il centro di tortura sarebbe stato diretto da un ufficiale dei servizi dell'Iran, repubblica islamica sciita. Abdul Salam Kubaisi, membro del Consiglio degli ulema sunniti, ha denunciato ieri l'esistenza di un altro carcere dove 2.300 prigionieri verrebbero torturati. Kubaisi non ha fornito dettagli più ampi per paura che i detenuti possano essere immediatamente uccisi. «Quello che è successo ad Abu Ghraib è nulla - ha aggiunto - a confronto. È vergognoso per tutti che questo succeda sotto un cosiddetto governo liberamente eletto».

LA REPUBBLICA POPOLARE «NON ACCETTIAMO INTROMISSIONI»

Bush: la Cina conceda libertà di preghiera

reportage
MAURIZIO MOLINARI
Inviato a PUSAN (Corea del Sud)

George W. Bush chiede alla Cina di rispettare la libertà religiosa e di prendere esempio dal modello democratico di Taiwan, scommettendo sul fatto che il nuovo secolo allargherà lo spazio di libertà in Asia. Ma Pechino reagisce con toni aspri: «Non accettiamo intromissioni su Taiwan nè su come amiamo la madrepatria».

Il duello a distanza fra Washington e Pechino inizia allorchè il presidente americano pronuncia dall'auditorium Kaikan di Kyoto, in Giappone, un inno alla libertà: «I cinesi chiedono più libertà di espressione, libertà di pregare senza sottostare al controllo dello Stato, libertà di stampare Bibbie ed altri testi religiosi senza dover temere punizioni». La Casa Bianca aveva preannunciato che il discorso di Kyoto avrebbe segnato il viaggio del presidente - arrivato in serata a Pusan, in Corea del Sud, per partecipare al summit del Forum del Pacifico - ed il testo ha confermato l'intenzione di estendere all'Asia l'impegno per la «libertà globale» con cui Bush ha iniziato il secondo mandato. Da qui anche l'indice puntato contro Birmania e la Corea del Nord, identificate come le ultime roccaforti della dittatura in Estremo Oriente.

Riferendosi direttamente al presidente cinese Hu Jintao - che vedrà domenica a Pechino - Bush ha detto: «Quando l'ho incontrato mi ha esposto la visione di uno sviluppo pacifico per la Cina affinché il suo popolo sia più prospero ed io gli ho detto che la Cina deve andare incontro alle richieste di libertà che provengono proprio dai cittadini». Se da un lato Bush incoraggia Hu a continuare sulla strada delle riforme economiche dall'altra avanza la richiesta di una «maggiore libertà interna» sottolineando che «sarà benvenuta all'estero» e consentirà alla Cina di «avere un ruolo positivo nel mondo».

Mai prima un presidente americano si era spinto tanto avanti nel porre a Pechino la necessità di rispettare la libertà religiosa, il tema al centro del contenzioso fra la Cina ed il Vaticano. Per sottolineare l'impegno non solo politico ma anche personale in tal senso Bush e la First Lady Laura domenica parteciperanno alla messa in una chiesa protestante della capitale cinese.

Il presidente americano si dice convinto che «il giovane secolo appena iniziato» sarà segnato dall'avanzamento della libertà in Asia e suggerisce a Pechino di seguire la strada di «democrazie prospere» come il Giappone, la Corea del Sud ed anche Taiwan. Il riferimento alla Cina nazionalista fondata da Chiang Kai Shek mira al cuore dell'ideologia della Repubblica Popolare che ancora celebra il mito di Mao Tse-tung. «Taiwan è libera, democratica e prospera - incalza Bush - abbracciando la libertà ad ogni livello ha garantito benessere al suo popolo e dato vita ad una società cinese libera». Come dire, è Pechino che deve prendere esempio da Taiwan e non viceversa.

La richiesta a Hu Jintao di abbandonare il comunismo ereditato da Mao non potrebbe essere più limpida e mostrandosi consapevole del rischio di andare incontro a forti malumori, Bush riafferma il legame strategico con Pechino, la politica di «una sola Cina» - il non riconoscimento della secessione di Taiwan nel 1949 - ed anche l'invito a Hu a dare vita ad una partnership globale per affrontare assieme i nodi del commercio mondiale, i rischi di epidemie come l'influenza aviaria e la proliferazione nucleare di nazioni come la Corea del Nord. «Ciò che dico alla Cina - riassume Bush nella conferenza stampa conclusiva della tappa in Giappone con a fianco il premier Junichiro Koizumi - è che avere una società libera è nel suo interesse, consentire alla gente di pregare significa essere una società stabile e matura, i leader non devono temere la libertà».

La reazione di Pechino non tarda ad arrivare. E' il ministro degli Esteri Li Zhaoxing, anch'egli a Pusan, che prima di un incontro bilaterale con il Segretario di Stato americano Condoleezza Rice ribatte: «Dobbiamo lavorare, duro, non possiamo prestare attenzione a chi chiacchiera di questo e quello chiamando in causa l'amore per la nostra madrepatria e non tolleriamo interferenze su Taiwan, che è una questione interna cinese». Dopo l'affondo anche Li Zhaoxing fa un mezzo passo indietro precisando che «ciò che ci accomuna agli Stati Uniti è superiore a ciò che ci divide». Ma la tensione fra i due Paesi appare ora destinata a tenere banco tanto al vertice Pusan che durante l'imminente visita del presidente americano a Pechino.

I seguaci della setta Falun Gong, perseguitati dal governo cinese, protestano contro il leader di Pechino Hu Jintao

In viaggio per l'Oriente il capo della Casa Bianca invoca la democrazia nel continente asiatico E chiede che i cinesi abbiano la possibilità di «stampare la Bibbia ed altri testi religiosi senza temere punizioni»

Il presidente americano consiglia a Hu Jintao di imitare l'esempio di democrazie come Taiwan Pechino reagisce infuriata «E' un affare interno Nessuno ci venga a dire come amare la nostra madrepatria»

Cia-gate, Woodward fu il primo a sapere

Anche Bob Woodward, che con Carl Bernstein portò alla luce lo scandalo Watergate che pose fine alla presidenza Nixon, ha testimoniato sotto giuramento nel caso Cia-gate che un alto funzionario dell'amministrazione lo informò che Valerie Plame lavorava per la Cia un mese prima che la sua identità venisse resa pubblica. In una deposizione di cui dà notizia il Washington Post Woodward ha detto al magistrato Patrick Fitzgerald che l'alto funzionario gli disse incidentalmente che Plame lavorava per la Cia come analista nel settore delle armi di distruzione di massa a metà giugno 2003, quasi un mese prima che il nome della moglie dell'ex ambasciatore Joe Wilson venisse menzionato in una rubrica del giornalista conservatore Bob Novak. La deposizione di Woodward fa del reporter del Watergate il primo giornalista che venne informato da una alta fonte dell'amministrazione (non Libby nè Rove secondo il Washington Post) che Valerie Plame lavorava alla Cia.

LA PERSECUZIONE DEI CATTOLICI CONTINUA MA IL PRAGMATISMO DELLA SANTA SEDE E DEL REGIME CINESE PRODUCE PROGRESSI

Tra Vaticano e Impero Rosso segnali di tregua

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

E' una situazione in silenziosa, lenta evoluzione quella dei rapporti fra la Santa Sede e Pechino; non mancano episodi di persecuzione, in particolare di quella che è chiamata «chiesa delle catacombe», la chiesa clandestina che non ha mai rinnegato i rapporti con Roma, ma anche su questo fronte gli esperti parlano di una situazione a pelle di leopardo; vale a dire che la qualità, in bene e in male dei rapporti varia moltissimo a seconda delle zone geografiche. Sembra però altrettanto vero che ormai la distinzione fra chiesa patriottica e chiesa clandestina, dal punto di vista della fedeltà a Roma è in moltissimi casi scomparsa. Questo grazie ad una politica estremamente pragmatica praticata dalle due parti. Secondo alcune fonti circa l'ottantacinque per cento dei vescovi «ufficiali», cioè nominati dal governo gode anche dell'imprimatur vaticano, il che li rende non solo validi, perché sono stati consacrati da un vescovo, ma anche legittimi, cioè in comunione con il Papa e con la chiesa universale. E spesso il semaforo verde vaticano viene chiesto, e arriva, prima di quello pechinese.

Circa l'85 per cento dei vescovi «ufficiali» nominati dal governo ha avuto anche l'imprimatur da Roma

Questo non vuol dire che tutti i problemi siano risolti, anzi; ma spesso bisogna leggerli in chiave interna cinesE, più che in un quadro di rapporti internazionali. Così, per esempio, l'invito fatto da Benedetto XVI a quattro presuli del continente a partecipare al Sinodo dei Vescovi che si è svolto in ottobre a Roma non è andato a buon fine perché l'Associazione patriottica, e con essa segmenti del Partito, si sono sentiti scavalcati, e hanno messo i bastoni fra le ruote a un'operazione che forse a livello governativo non avrebbe incontrato difficoltà insormontabili. Ma subito dopo questo episodio Pechino e Roma hanno scambiato messaggi distensivi. Resta, naturalmente, un contenzioso di gran peso. Da una parte la questione di Taiwan, dove la Santa Sede mantiene, sia pure al livello minimo possibile, una Nunziatura; Pechino vuole la rottura dei rapporti diplomatici. Su questo punto, però, il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, è stato estremamente chiaro qualche settimana fa: «Ho detto tante volte che se possiamo avere contatti con Pechino, non domattina ma stasera stessa il nunzio, o meglio l'incaricato d'affari che è a Taiwan va a Pechino», ha detto durante la cerimonia di inaugurazione del nuovo centro congressi della Pontificia Università Gregoriana. Il più diretto collaboratore di papa Ratzinger ha aggiunto: «Ma la Santa Sede non può essere trattata peggio degli altri Stati. Quando gli altri Stati terminarono a Taiwan andarono subito a Pechino. E perché la Santa Sede, se termina i contatti con Taiwan, non può andare a Pechino?». Nella capitale c'era la nunziatura, ma i diplomatici in talare furono obbligati ad andare a Taiwan, dopo due tappe, a Nanchino e ad Hong Kong. «E adesso - ha continuato - se fosse possibile, come speriamo, si ritornerebbe nella sede originaria a Pechino».

Fra entità pragmatiche come la Chiesa e il governo cinese il problema di chi nomina i vescovi (simile alla questione che ha opposto Roma e Parigi ai tempi del Re Sole) può certamente trovare una soluzione concordata. E anche se nessuno in Vaticano parla di «trattative», e si preferisce usare il termine «conversazioni, contatti», quella che il Segretario di Stato ha definito «cosmosi continua» è attiva e funziona. Più difficile da risolvere, ovviamente, il nodo dei diritti umani e religiosi. La Santa Sede è pronta a dialogare, ma non intende cedere su un punto: e cioè che i governi civili non hanno diritto di dire agli uomini e alle donne come devono vivere la loro fede.

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEGLI USA IL CONTROLLO TECNICO DI INTERNET

A Tunisi nulla di fatto La testa del Web rimane in America

Il segretario dell'Onu: «Anche i poveri devono avere libero accesso alla rete»

Anna Masera
inviata a TU

«Due anni fa a Ginevra, la prima fase di questo vertice mondiale per la società dell'informazione aveva articolato la visione di una società aperta e inclusiva. Il nostro obiettivo qui a Tunisi oggi è di passare dalle parole all'azione. Anche i poveri devono avere libero accesso alla rete». Parole di Kofi Annan.

Sotto la stretta vigilanza delle forze dell'ordine tunisine sparse ovunque, ieri al SMSI (Summit Mondiale per la Società dell'Informazione), sotto l'egida dell'Onu è stato raggiunto un vago accordo di compromesso per il passaggio graduale del controllo di Internet dagli Usa alla comunità internazionale. Ma l'intesa sostanzia non cambia gli equilibri attuali. Washington, da sempre contraria ad una cogestione a livello di governi, ha mantenuto il monopolio che esercita tramite la società

Bocciata la proposta di un gruppo di paesi che voleva affidare la gestione del traffico alle Nazioni Unite

californiana Icann sull'assegnazione dei «domini» (i vari .com, .it, .org). Gli altri 169 passi presenti al vertice potranno dire la loro in un Forum internazionale di dialogo sulla governance di Internet aperto a tutti che sarà creato dall'Onu.

«Meglio poco che niente, almeno sono state precluse scelte giuste», dichiara il senatore Verde Fiorello Cortiana: «Abbiamo ottenuto che si apra un forum che contenga non solo le istituzioni anche la società civile, le organizzazioni non governative e le imprese». Certo è che poteva andare peggio se fosse passata la linea di chi voleva dare il controllo all'Onu, che annovera fra i suoi affiliati anche governi democratici come Iran, Siria e Cina. E almeno a parole Kofi Annan lo ha chiarito: non ci sarà nessuna interferenza. «Voglio essere assolutamente chiaro - ha detto il segretario generale dell'Onu -, le Nazioni Unite non vogliono prendere il sopravvento o controllare in qualsiasi modo la rete».

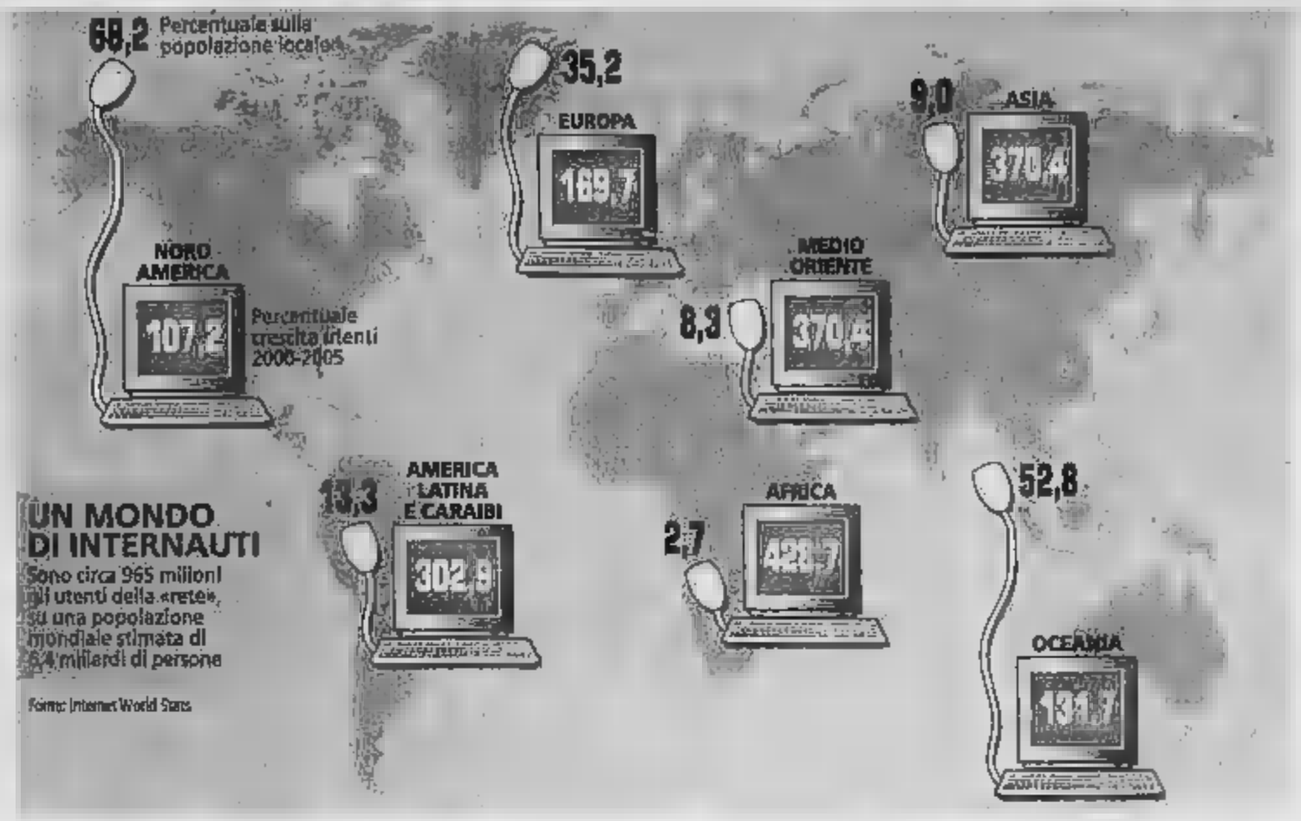
Soddisfatto il ministro italiano per l'Innovazione Lucio Stanca. «E' passata la mia proposta di mediazione. Infatti l'internazionalizzazione non deve significare la gestione di Internet da parte dei governi. Un'agenzia dell'Onu riceverebbe l'orientamento dall'Assemblea generale. Che cosa accadrebbe se alcuni Stati tentassero di far passare il controllo censorio su Internet invece di limitarsi alla salvaguardia della rete?».

Dal suo stand dell'Icann, l'ente tecnico che gestisce e assegna i domini su Internet, Raymond A. Pizak, presidente dell'Arin (American Registry for Internet Numbers) commenta: «Ci è andata bene, è vero che il governo americano ci controlla ma finora non ha interferito».

Da una parte si svolge il summit coi delegati, mentre nelle tendi allestite sotto il caldo c'è la fiera; che è un suk delle tecnologie con stand attorno ai quali si accalcano rappresentanti da tutti i Paesi del mondo - alcuni con i sandali e il turbante in testa, altri in giacca e cravatta, tutti sudati. Vincono i progetti e le piccole iniziative: per esempio quello dell'Unione delle Province d'Italia che ha presentato un programma di gemellaggio con gli enti locali Paesi via di Sviluppo per contrastare il divario digitale tra Nord e Sud del Mondo. Si sviluppa il business, si trovano fondi per informatizzare e sviluppare il Terzo Mondo. Per portare nelle scuole i computer a basso costo, il Mit ha presentato il suo prototipo da 100 dollari. Ma c'è software libero senza libertà. Le Ong (organizzazioni governative) che si occupano di diritti umani e civili e di libertà di informazione (perché senza quella Internet non ha senso), si riunite in città in un controvertice assieme ai dissidenti tunisini, che sono stati allontanati con la forza nei giorni scorsi dal summit ufficiale. Sette di loro stanno facendo uno sciopero della fame da trenta giorni, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi libertà e diritti in Tunisia. «Qui Internet è censurata, i media sono monopolizzati da un partito al potere da 50 anni, la giustizia è controllata dal governo e le prigioni sono piene di detenuti politici» ha denunciato Sidiki Kaba, presidente della federazione internazionale dei diritti dell'uomo.

La vera novità è la creazione di un forum internazionale per la «governance» del mondo online

E conclude l'iraniana premio Nobel per la pace Ebadi, che rappresenta la federazione internazionale per i diritti umani per le donne: «Non ha senso parlare della società globale dell'informazione senza la libertà di associarsi e di esprimersi, Internet deve voler dire libertà per tutti». Oggi il più atteso è Richard Stallman, l'ideatore del movimento del free software libero.



Il DNS (Domain Name System) aiuta gli utenti a muoversi sul web. Su Internet ogni computer ha un indirizzo, come un numero telefonico, composto di una sequenza di cifre. Questo indirizzo numerico è chiamato IP (Internet Protocol).
Per rendere più agile la memorizzazione di una grande quantità di sequenze numeriche si è scelto di trasformale in sequenze di lettere. Ad esempio, «192.0.34.65», può essere letto come «www.icann.org».
Lo scopo del DNS è rendere possibile a chi naviga su Internet in qualsiasi parte del mondo raggiungere l'indirizzo di uno specifico sito web, digitandone semplicemente il suo Domain Name, ad esempio «www.lastampa.it», che verrà tradotto nel suo corrispettivo numerico. Il Dns consente inoltre il corretto funzionamento della posta elettronica.

L'Icann (Internet Corporation for Assigned Names and Numbers) è un ente californiano non profit che ha la responsabilità di coordinare la gestione degli elementi tecnici del DNS per assicurare risolvibilità universali in modo che tutti gli utenti siano in grado di trovare tutti gli indirizzi validi. L'ente sovrintende anche all'assegnazione degli identificatori tecnici universali e della delega dei nomi a dominio di primo livello (come: com, info, .org ecc)

SEI GOVERNI LO DONERANNO ALLE FAMIGLIE

Il computer portatile da 100 dollari per digitalizzare il Terzo Mondo

Il «Mit» presenta il suo gioiello elettronico ad Annan

Un computer portatile per i bambini dei Paesi poveri è stato presentato al Summit di Tunisi dal segretario generale delle Nazioni Unite, Annan, e dal padre del progetto, Nicholas Negroponte. Con soli 100 dollari, 83 euro, i governi e le ong, prima fase di sei paesi (Brasile, Egitto, India, Sud Africa, Cina e Thailandia), potranno acquistare il nuovo portatile per scopi educativi. Il primo notebook lowcost, che sarà poi donato alle famiglie dei ragazzi, è dotato di una manovella per ricaricare la batteria anche senza energia elettrica.

BANLIEUES IN FRANCIA IL RESPONSABILE DEGLI INTERNI GUADAGNA UNDICI PUNTI DI POPOLARITÀ

Sarkò incassa la prima notte di quiete

Il «ministro poliziotto» non si ferma e attacca la poligamia diffusa nelle periferie

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Additato nelle banlieue come il nemico da appendere al metaforico lampione, villipeso dalla Gauche per il vocabolario immiscolito, fischiato sugli Champs-Elysées. È adorato dai francesi. Naturalmente è Nicolas Sarkozy. Per la prima volta dopo venti giorni si esulta per una notte tranquilla, con la grave eccezione, il tentativo di dar fuoco a una chiesa in un quartiere a rischio di Romans-sur-Isère, nella Drome; gli aizzatori di odio come si vede non demordono.

Ma suona già l'ora, politicamente, di mettere in fila vincitori e vinti. Ebbene la terminologia superaliosa, la strategia della tolleranza zero, la volontà di ammansire poliziescamente le periferie ribelli rendono. Soprattutto al ministro degli Interni che ha trasferito orgogliosamente l'accusa di incendiario sulle banliere, brandendo questo sconquasso sociale come prova della necessità di una rottura rispetto presente paludoso della Francia. Infatuazione evidentemente condivisa se gli rende undici punti in più di popolarità. I rivali lo davano sull'orlo dimissioni, ne venturiero senza ventura, ormai da coniugare al passato prossimo. Bene: 7 francesi su 10 (il 68 per cento) approvano la azione dopo rivolta degli immigrati.

Certo la vecchia legge dei riflessi condizionati funziona sempre: l'insicurezza, il timore di una immigrazione incontrollabile vanno a rimpinguare le bisacce politiche della destra. Ma questa volta non ne approfitta Pon la sua tiritera sui barbari in guerra con la Francia. Al per cento dei sostenitori del «Front National» la di Sarkozy paiono più savie che mai, un grazzolo non disprezzabile per le prossime presidenziali. Sono questi elettori «estremisti» che fanno il vuoto rispetto al rivale più pericoloso di Sarkozy, il primo ministro De Villepin, l'uomo del coprifuoco, che sale comunque, a riprova che il bastone seduce, al 62 per cento.

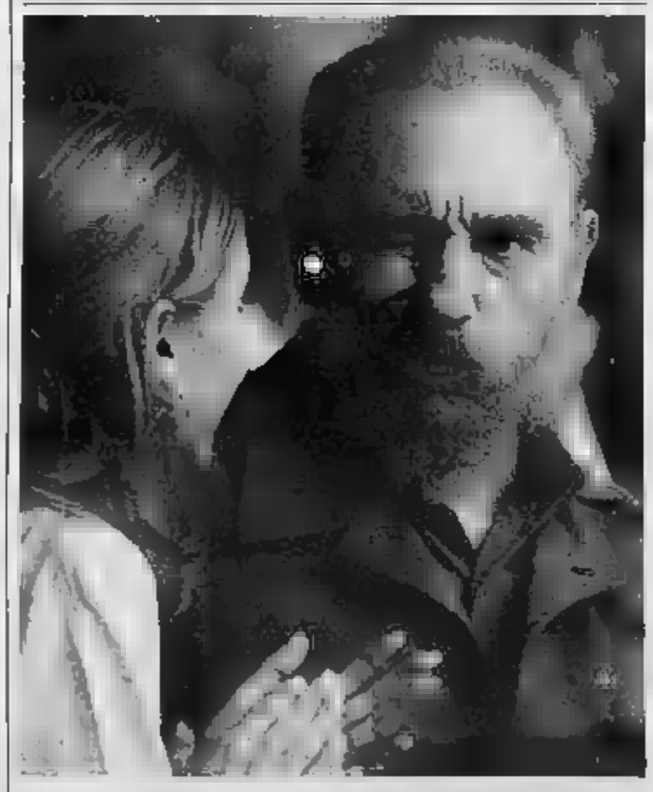
E l'effetto Chirac, su cui scommettevano speranzosi all'Eliseo? C'è stato, ma al contrario: la rifritta pedagogia presidenziale, proposta con televisivi acquazzoni settimanali, pare aver stufato. Dopo due giorni i suoi compatrioti lo disapprovano con un umore 54 per cento. Immergersi nel secco delle cifre si ha un bel colpo d'occhio sul futuro: per esempio, a Sarkozy, e a De Villepin, va l'approvazione di più del per cento dell'elettorato socialista. Alla vigilia del congresso di Le Mans che deve saldare i conti nell'avvizzito guarcume del partito siamo a un imbarazzante tradimento di massa. Sarkozy accarezza il suo potenziale elettorale presidenziale 62 per cento e dall'alto in basso i due socialisti in classifica, il brillante Kouchner e lo stagionato Lang ben al di sotto del 45 per cento. Per Chirac sentenza senza appello: ottavo al 37 per cento. Un'umiliazione.

Il ministro in una intervista a «L'Express» che esce oggi torna a inveire contro «i teppisti che rendono la vita impossibile nelle periferie, dove alcuni francesi vivono attanagliati dalla paura». Come dargli torto, è quanto la maggioranza silenziosa vuole sentire. Il ministro provvede, secondo le settimanali malizie del «Canard enchaîné», a estendere lo stato d'emergenza censorio ai suoi guai domestici. Il 24 novembre doveva mettere a soqquadro le librerie un'intrigante biografia: «Cécilia Sarkozy, tra cuore e ragione», firmata da una giornalista del settimanale popolare «Gala». Un solluchero di rivelazioni sulla separazione che ha turbato la Francia. Già pronte 25 mila copie e un numero della rivista negli stracci, si poteva con la miseria di 17,01 euro prenotare il volume. L'editore è stato convocato, pare, al ministero dell'Interno, come un «caid» qualsiasi di quartiere sensibile. Ne è uscito con la ferma convinzione che in questi tempi torbidi non bisogna fare il gioco del nemico. Quindi tutto cancellato: uscita, anticipazioni e prenotazioni. Le baruffe sentimentali del (futuro) presidente sono già, come da autocensura solidale, segreto di stato.

Infuria anche la strategia di minimizzare la presunta erivoluzione. Basta con la autoflagellazione sociologica. Ci pensa il ministro con delega al lavoro Gerard Lacher a scovare la vera ragione di tutto, in questo affiancato stesso Sarkozy: la poligamia. Le famiglie che secondo cifre non ufficiali (le altre non esistono) hanno trasferito nelle banlieue di Francia le riprovevoli abitudini dei paesi musulmani del Nord Africa sarebbero 30 mila. Diamine: ci sono decine figli stipati in appartamenti monofamiliari, sentenzia il ministro, ecco chi sono i ragazzi che uscivano la sera per incendiare le auto e il bel modello sociale francese. quasi al razzismo proclamato hanno notato a sinistra. Infatti è un grande tema di Le Pen. Ai padri distratti e ai figli disoli provvedono alcuni sindaci che stanno già cominciando a revocare gli aiuti sociali alla famiglie dei minorenni arrestati. Così imparano e mandarli in giro da soli.

Il ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy durante un intervento in Parlamento

LO SOSTIENE LA CIA



E Cuba in un periodo di instabilità politica

«Castro ha il morbo di Parkinson»

La Cia sarebbe in possesso di informazioni secondo le quali il presidente cubano Fidel Castro (nella foto mentre stringe l'orecchio a una studentessa) soffrirebbe del morbo di Parkinson e potrebbe andare incontro nei prossimi anni a un grave deterioramento della salute. Lo ha scritto il quotidiano Miami Herald. La Cia prevede che Cuba entrerà in un periodo di instabilità politica per l'imminente probabile declino mentale di Castro.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaraffino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Andrea Ceretti
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin, Giovanna Rocchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Giornali srl, via Carlo Fenoli 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Ciminia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maastricht 33, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 16 novembre 2005 è stata di 470.368 copie

NELLA TRAPPOLA DEI CARABINIERI E DEGLI 007 A NAPOLI ■ A BRESCIA UN GRUPPO DI ALGERINI [redacted] DI ORGANIZZAZIONI ESTREMISTE ISLAMICHE

Presi tre terroristi pronti a colpire

Sequestrate anche cinture esplosive: stavano preparando un attentato

Fulvio Milone
NAPOLI

Un'operazione antiterrorismo è stata eseguita fra Brescia, Napoli e Vicenza, in seguito a un'indagine dei carabinieri del Ros su input del Sismi, il servizio segreto militare.

Tre algerini sono stati fermati con un'accusa grave: associazione per delinquere con finalità di terrorismo internazionale. Uno dei provvedimenti è stato eseguito a Napoli. I fermati sono Yamine Bouhrama, di 32 anni, Khaled Serai, di 35, e Mohamed Larbi, di 31. Il primo, incensurato, sarebbe stato ospitato, oltre che a Napoli, anche in un comune della provincia di Salerno, nelle abitazioni di altri extracomunitari sui quali [redacted] in corso indagini. L'operazione è stata portata a termine nella notte tra martedì e mercoledì.

Erano in contatto anche con il Gruppo Salafita che aveva firmato gli attacchi di Madrid e di Casablanca

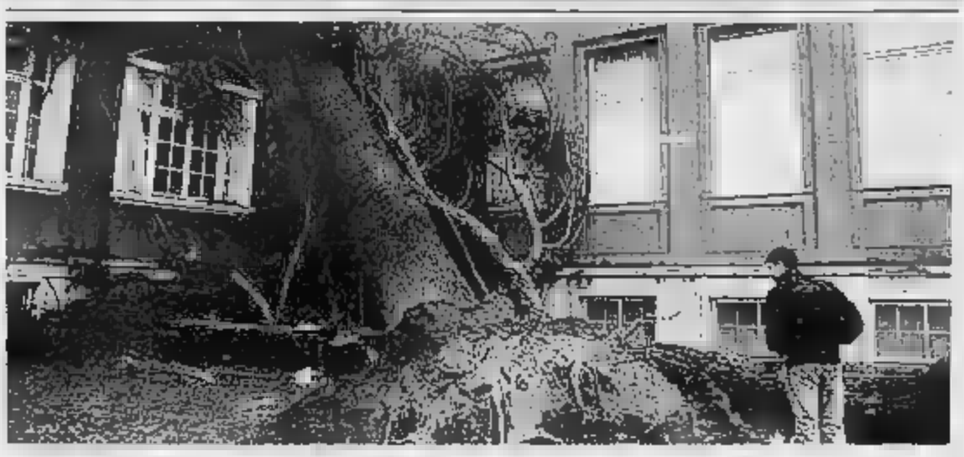
I tre algerini sono sospettati di avere avuto contatti con il Gruppo Salafita per la predicazione e il combattimento, una delle sigle più note dell'internazionale del terrorismo islamico, che già in passato aveva firmato attentati, fra i quali quelli di Madrid e di Casablanca. Sarebbero emersi inoltre legami con altri ambienti islamici radicali e con esponenti dell'eversione che opererebbero nei campi di addestramento per i terroristi sia in Afghanistan che in Cecenia.

Secondo gli inquirenti, il ruolo dei tre estremisti algerini non sarebbe soltanto di tipo logistico, non riguarderebbe cioè solo forniture di documenti falsi e raccolta di denaro per organizzazioni estremiste, ma anche operativo: erano cioè pronti a compiere un attentato, o a supportarne gli autori. A dimostrare che stavano appunto preparando un'azione kamikaze ci sarebbero anche cinture imbottite di esplosivo, che sono state sequestrate dai carabinieri.

Quest'indagine sarebbe una costola di un'inchiesta condotta da diversi anni dalla sezione antiterrorismo della procura della Repubblica di Napoli sulle azioni del Gruppo Salafita per la predicazione e il combattimento, inchiesta tuttora in corso.

I carabinieri hanno controllato anche molti possibili fiancheggiatori del gruppo

IN 24 ORE FINO A 116 MILLIMETRI DI PIOGGIA



Tarquinia allagata, tromba d'aria a Roma

Il Centro sotto la bufera, strade e ferrovie interrotte

Case e terreni allagati, fiumi esondati, strade e ferrovie bloccate, [redacted] interventi dei vigili [redacted] fuoco, decine di persone costrette ad abbandonare le proprie case: il Centro, in particolare le regioni tirreniche, sono state investite da un'ondata di maltempo che in poche ore ha provocato milioni di danni all'agricoltura e alle infrastrutture. A fare le spese della perturbazione sono state in particolare la Toscana, il Lazio (Tarquinia è finita sott'acqua), l'Umbria e il Molise. In 24 ore sono caduti nel Viterbese 116 mm di pioggia, i problemi più seri nel Grossetano. A Roma una tromba d'aria a Ponte Milvio ha fatto cadere decine di alberi (foto).

[redacted] SCUOLA DEL [redacted] LA CONFESSIONE ALLA MADRE

Violentato a sette anni «Dai ragazzi di quarta»

CASERTA. Aveva il capo chino mentre parlava, quasi si vergognasse delle parole che gli uscivano di bocca davanti alla madre attonita. Un bambino di sette anni ha raccontato di quando e [redacted] tre «ragazzini un po' più grandi di me, quelli della quarta», l'hanno accerchiato, de[redacted] e violentato nei bagni di una scuola pubblica, durante l'orario di lezione, [redacted] che [redacted] si sia accorto di niente. Di certo, per ora, si sa solo che la violenza è avvenuta, come conferma il referto dei medici di un ospedale che hanno notato vistose ecchimosi su alcune parti del corpo del piccolo alunno.

Questa vicenda è accaduta a Orta di Atella, un paese della grande provincia casertana. La madre ha raccolto lo sfogo del piccolo dopo averlo interrogato perché spaventata per quei lividi. Così ha saputo dei lunghi minuti trascorsi in balia di una piccola banda di bulletti di paese pronti a fare il gioco duro, ragazzini di 9, 10 [redacted] al massimo, che avrebbero messo in pratica ciò che probabilmente hanno visto in qualche filmaccio.

La madre l'ha portato nell'ospedale più vicino, a Frattamaggiore, dove i medici hanno confermato le lesioni. Intanto i carabinieri hanno [redacted] che nell'istituto non si [redacted] accorti di nulla. Anche il preside, Michele Vaccaro, è caduto dalle nuvole, e ha fatto sapere che «la scuola è all'oscuro di un episodio così grave». [f. mil.]

inbreve

Genova

Giornalista teste al processo per le violenze al [redacted] «Gli agenti picchiavano: questo è l'ultimo corteo che fate»

Lorenzo Guadagnucci, giornalista del Resto del Carlino, ieri a Genova ha fatto rivivere in aula la notte dei manganelli, quando la polizia fece irruzione nella scuola Pertini-Diaz, trasformata in dormitorio dei No global durante il G8 del 2001. «Un gruppo di stranieri implorava no violence ma gli uomini con i caschi azzurri sferravano calci e colpivano con i manganelli, sputavano e dicevano: questo è l'ultimo G8 che fate, stasera vi divertite di meno». Il processo vede coinvolti 29 poliziotti.

Livorno

Tenta una rapina fingendosi kamikaze

«O mi dai i soldi e mi faccio esplodere». Un marocchino di [redacted] anni, mostrando una falsa cintura esplosiva da kamikaze, ha cercato di rapinare un ambulante a Livorno, nella piazza del mercato. Le sue parole si sono diffuse in tutta la zona, provocando un fuggi fuggi. Poi il giovane marocchino è stato arrestato.

Umbria

Ucciso per gelosia [redacted] prostituta

Sarebbe la gelosia per una prostituta che frequentavano sia l'omicida sia la vittima il movente dell'uccisione [redacted] un elettrauto incensurato di 44 anni avvenuta nell'Orvietano il 28 ottobre. È stato arrestato un pensionato di 65 anni. Sauro Moncarelli si era appartato con la prostituta bosniaca di 30 anni. Sceso dall'auto era [redacted] raggiunto da un colpo di fucile alla nuca. I sospetti si erano subito concentrati sul pensionato, un ex taglialegna che vive da [redacted] nella zona [redacted] delitto. Frequentavano entrambi la prostituta bosniaca della quale si erano innamorati. E la gelosia sarebbe stato - secondo la versione accusatoria - il [redacted] del delitto. Il presunto omicida era quindi conosciuto dalla straniera che è stata arrestata per aver taciuto agli inquirenti elementi utili per le indagini. Favoreggiamento personale e false dichiarazioni al pm le accuse nei suoi confronti.

Genova

Caccia al maniaco dell'ascensore

Colpisce in ascensore, le vittime sempre ragazzine. A Genova gli danno la caccia ma un identikit non c'è. In un anno ha compiuto 16 aggressioni. L'ultima lunedì, vittima un'undicenne. Il maniaco agisce sempre nello stesso modo: segue la preda dall'uscita da scuola fino al portone. Aspetta che entrino in ascensore poi coltello in mano le costringe ad aver rapporti.

(segue da pagina 8)

Ha raggiunto il suo adorato Egidio

Anna Pitasi ved. Pezzulich

Lo annunciano tristemente Bruno, Silvana e Vittoria. Un commosso grazie a coloro che si sono prodigati, soprattutto prof. Albera e dott.ssa Bozzo. I funerali avranno luogo venerdì 18 novembre ore 11,00 nella parrocchia S. Rita.
— Torino, 16 novembre 2005.

Dopo una vita dedicata con grande passione al lavoro, all'arte e alla cultura è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Antonio Forchino

Ne annunciano con profonda commozione la scomparsa la moglie Marina, le figlie Alessandra con Gianni, Antonella con Ivano e la sorella Gabriella. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di B.V. delle Grazie (Crocetta, Torino).
— Milano, 15 novembre 2005
O.F. Artemia - Torino

Silvana e Edo con Marco e Cristina e Maria Lorenza, Giusy con Francesco e Roberta partecipano al dolore per la perdita del caro ANTONIO.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Antonio Felice Forchino

I colleghi:
Aldo Albanese
Gianclaudio Andrea
Maria Barbetta e Cristina de Rohden
Mario Borghezio
Francesco Bosco
Roberto Bronzini
Enrico Calabrese
Michele Carpano
Stefano Comellini
Silvia Corsini
Gea Dal Fiume
Oliviero Dal Fiume
Roberto De Sensi
Giorgio e Andrea Delgrosso
Guglielmo e Andrea Della Corte
Carlo Forchino
Massimo Gotta
Luca Icardi
Stefano La Notta
Costantino Macrì
Mariacristina Macrì
Michela Malerba
Riccardo Mazzuchetti Magnani
Giorgio Mer[redacted]
Davide Mosso
Cinzia Nardelli
Dante Notaristefano
Marina Notaristefano
Emiliana Oliveri
Cosimo Palumbo
Luca Pepicelli
Anna Rossomando
Antonio Rossomando
Lauretta Sanglorgio
Domenico Sorrentino
Cristi[redacted] Spadaro
Enrico Tardy
Marcello Tardy
Edgardo Trinelli
Saverio Ventura
Oreste Verazzo
Romana Vigliani.
— Torino, 15 novembre 2005.

Rita, Stefania e Lorenzo ricordano con affetto il caro ANTONIO.

Gianfranco, Giuliana Blanco partecipano commossi il dolore di Marina e della famiglia per la perdita del caro ANTONIO.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Antonio Felice Forchino

— Torino, 16 novembre 2005

Il Consiglio Direttivo del Circolo Eridano ricorda con affetto il Presidente del Circolo degli Artisti

avv. Antonio Forchino

prematuramente scomparso.
— Torino, 16 novembre 2005.

Caro AMICO, compagno di tante battaglie, fiero e ostinato, mi mancheranno i tuoi consigli, i tuoi rimproveri, la tua cultura a cui attingere. Un saluto da parte di Mita che ti ricorda con affetto. Gigi e Mita Tarraglino.

Fabio e Adriana Dessì partecipano al dolore della famiglia Forchino

Per la grande amicizia che ci ha legati in questi anni, gli amici di Paradigma ricordano con infinito rimpianto l'

avv. Antonio Forchino

Presidente del Circolo degli Artisti
sempre al tuo fianco in ogni battaglia.
— Torino, 16 novembre 2005.

Gli amici Alda Crotetto e Vittorio Richetta partecipano al dolore della famiglia.

Il dott. Renato Palai si unisce al grande dolore della figlia Antonella e della famiglia Forchino per l'improvvisa prematura scomparsa del caro

AVVOCATO

Antonio Forchi[redacted]

— Milano, 16 novembre 2005.

Marcello Gallo piange

Antonio Forchino

amico di sempre.
— Torino, 16 novembre 2005.

Il Sottosegretario di Stato sen. Maria Grazia Siliquini partecipa sentitamente al dolore di Antonella e famiglia.

Franco Agostino Emanuela partecipano commossi al dol[redacted]

Federico Prem partecipa al dolore.

Claudio, Bambi, Filippo Chieves fidando nella celeste speranza sono vicini a Marina [redacted] alla famiglia nel dolore per la perdita dell'indimenticabile ANTONIO.

Fredy Novo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Antonio Forchino

— Torino, 16 novembre 2005.

Giuliana Godio, Alberto Alessio, Nicoletta Colombo e Maurizio Scudiero ricordano con affetto e grandissima riconoscenza l'amico

avv. Antonio Forchino

— Torino, 16 novembre 2005.

Addio ANTONIO, non mi consolerò mai. Tua sorella.
— Milano, 15 novembre [redacted].

Pier Carlo e Giorgio Orcosta, con le loro famiglie, i Collaboratori e tutti gli amici della Galleria Sant'Agostino, si stringono al[redacted] famiglia per la perdita dell'amico

AVVOCATO

Antonio Forchino

la cui indiscutibile genialità e il cui straripante personalità lasceranno un vuoto incolmabile, non solo in noi ma in tutto il mondo della cultura.
— Torino, 16 novembre 2005.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Lions Club Torino Valentino stringono in un abbraccio affettuoso moglie e figlie del socio e amico

avv. Antonio Forchino

— Torino, 16 novembre 2005.

Anna e Gigi Carrara, Valeria e Giancarlo Scaravelli sono affettuosamente vicini a Marina, Alessandra e Antonella

Laura abbraccia la sua amica Marina.

L'avv. prof. Claudio Dal Piaz con lo Studio prende affettuosamente viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico

avv. Antonio Forchino

— Torino, 16 novembre 2005.

Sandro Silvana Raynen con Giovanni e Gabriela, Alberto e Aline, Michela e Andrea, e collaboratori tutti dello Studio, partecipa[redacted] al dolore di Gabriella e della famiglia.
— Torino, 16 novembre 2005.

La famiglia Verra con dolore partecipa al grave lutto avvenuto.

avv. Antonio Forchino

Presidente del Circolo degli Artisti
Onestà intellettuale, rigore morale, cultura enciclopedica hanno contraddistinto la sua esistenza. I Soci tutti ricordano il loro presidente eroe di mille battaglie che tutti ci spronava al grido di «Vita e vittoria per il Circolo degli Artisti!».
— Torino, 16 novembre 2005.

Sono vicini a Marina, Alessandra, Antonella gli amici Gianna, Luisa, Marialuisa, Alberto, Giovanna

Leonardo Vannella piange l'amico

Antonio Forchino

— Torino, 16 novembre 2005.

Luca Barabino, Roberto Stavio, Benedetta Spada e tutti i dipendenti e collaboratori di Barabino & Partners partecipano al dolore dei familiari e di Centrale del Latte di Torino, per l'improvvisa e immatura scomparsa del Vice Presidente

avv. Antonio Forchino

— Genova, 17 novembre 2005.

L'on. Mario Borghezio partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico

[redacted]. Antonio Forchino

— Strasburgo, 16 novembre 2005.

Ermanno e Mario Restano sono vicini alla famiglia Forchino in questo triste momento di dolore per l'improvvisa scomparsa del caro ANTONIO.

Sergio Anna Erica Candelotti sono vicini con affetto a Gabriella e Marina.

Franco e Dario Reteuna con Elisa Lombardo esprimono profondo dolore per la perdita del caro amico ANTONIO.

Partecipiamo con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del caro congiunto

Antonio Forchino

Dario ed Elisa
Sergio Bertolotto
Marta Bianchi
Elio Draghi
Ivana Ferrio
Daniele Luetto
Renzo Magnè
Irma e Riccardo Mercalvo
Alba e Stefano Robino
Roberto Rossetti.
— Torino, 17 novembre 2005.

Franco Carla Gianluigi Alessandra Favero sono vicini a Marina Alessandra Antonella nel ricordo dell'indimenticabile PAPA'.

Pina, Cristina, Massimo partecipano nel ricordo di ANTONIO

La Finanziaria Centrale del Latte di Torino [redacted] piange il suo Presidente

avv. Antonio Forchino

La sua competenza, il suo impegno civico, il suo entusiasmo mancheranno in modo irreparabile a tutti quanti lo hanno conosciuto.
— Torino, 17 novembre 2005

Gli Amministratori, i Sindaci e i dipendenti tutti della Centrale del Latte di Torino & C. spa partecipano commossi al dolore della famiglia Forchino per la perdita del Vice Presidente

avv. Antonio Forchino

Rimarrà in tutti il ricordo della sua capacità professionale e del suo costante impegno per lo sviluppo della società.
— Torino, 17 novembre 2[redacted]

Gli Amministratori, i Sindaci, Dirigenti e dipendenti del Centro Latte Rapallo S.p.A. si uniscono profondamente commossi al dolore della famiglia Forchino per la scomparsa del Vice Presidente

avv. Antonio Forchino

— Rapallo, 17 novembre 2005.

Amministratori, Sindaci e dipendenti della Centrale del Latte di Vicenza Spa partecipano commossi al dolore della famiglia Forchino per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Antonio Forchino

consigliere di amministrazione della società
— Vicenza, 17 novembre 2005.

Maria Maddalena Artom, Dede e Riccardo Pozzoli con Irene e Edoardo si stringono affettuosamente a Marina, Antonella, Alessandra e Gabriella partecipando al lo[redacted] per la scomparsa di ANTONIO, amico e compagno di tanti anni di lavoro.

Luigi Luzzati e famiglia partecipa[redacted] commossi al dolore della famiglia Forchino per l'improvvisa scomparsa del caro amico ANTONIO.

Achille, Lia, Paolo e Flaminia Giambra sono affettuosamente vicini a Gabriella e famiglia in questo triste momento.

Vittorio Vaudagnotti sentitamente partecipa al dolore della famiglia Forchino.

Nicola Codispoti [redacted] unisce commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

AVVOCATO

Antonio Forchino

— Torino, 17 novembre 2005.

Condomini, inquilini, custode e amministratore di via Cassini 61 partecipano al dolore della famiglia.

Monica e Carolina Maitander, Bruno Capriolì partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'

avv. Antonio Forchi[redacted]

— Torino, 17 novembre 2005.

Ho perso un grande AMICO, mi mancherai. Giuseppe Maria Ramella.

Stella e Mario Vittoria
partecipano al dolore di Marina, Alessandra e Antonella per la perdita del carissimo amico ANTONIO

Giuseppe Agherno partecipa commosso.

Mauro Ronco partecipa con tristezza al dolore dei f[redacted] per la morte dell'

[redacted]. Antonio Forchino

uomo di fede profonda, instancabile artefice di cultura, amico fraterno.
— Torino, 16 novembre 2005.

Andrea e Marina Mastrodonato partecipano con [redacted] cordoglio al dolore di Antonella e della sua famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Antonio Forchino

— Torino, 16 novembre 2005.

Alberto e Nicoletta Bolatti con i figli, nel ricor[redacted] dell'amico di sempre sono con grande affetto vicini a Marina e figlie, alla sorella Gabriella e ai familiari tutti per la perdita del caro ANTONIO, esempio colto e raffinato collezionista.

La famiglia Gilibert ricorda con affetto il grande AMICO di papà.

Nanni e Serenella partecipano al dolore della famiglia ricordando il caro AMICO.

Cesare Birocco e la libreria Bourlot ricordano con grande affetto il caro ANTONIO e porgono alla signora Marina, alle [redacted] Alessandro e Antonella e alla sorella Gabriella le più commosse condoglianze.

Il rettore spirituale dell'Arciconfraternita della Misericordia Mons. Oreste Bunino, il Governatore avv. Alberto Tealdi, il Capitolo e tutti i Confratelli ricordano con affetto l'

AVVOCATO

Antonio Forchino

— Torino, 16 novembre 2005.

Elena Ramignani Fassia partecipa al dolore di Gabriella.

Franz, Annamaria Biancone sono affettuosamente vicini a Gabriella e ricordano con ammirazione e rimpianto il suo caro FRATELLO.

Mauro e Piera Gatti, Ivano e Roberta Rossi sono affettuosamente vicini a Marina, Antonella, Alessandra e Gabriella per la perdita dell'indimenticabile ANTONIO.

Serenamente è mancata

Giuseppina Gozzolino vedova Bertotto

Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio con Vilma e Paola. Le sorelle Carmen e Rosi, le cognate Maria [redacted] e Valeriano e Mariuccia con Ginetta, i nipoti, le sorelle Biardone con le rispettive famiglie, parenti e amici tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Asa di via Gradisca per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 18 novembre ore 11,30 Parrocchia San Leonardo Murialdo. Santo Rosario giovedì 17 novembre ore 19 in Parrocchia.
— Torino, 16 novembre 2[redacted]

E' serenamente mancato

Antonio Gesmundo

Lo annunciano il figlio Roberto [redacted] Maria, Elisabetta e Chiara; la consuocera Paola con Gabriella; i nipoti tutti. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe - via Biglieri. Eventuali offerte all'Ente Morale Croce Bianca Torinese.
— Torino, 17 novembre 2005.
O.F. Domus - 011/2482753

Presidente, C.d.A. e Soci tutti della Croce Bianca Torinese partecipano al dolore del prof. Roberto Gesmundo per la dipartita del padre

comm. Antonio Gesmundo

che diresse l'Ente con appassionata dedizione dal 1949 al 2002.
— Torino, 16 novembre 2005.

E' mancato

Andrea Remmert

Ne danno il triste annuncio la moglie Valeria Casalbore, i figli Renato con Olena; Enrico con Valentina e le nipotine Margherita e Francesca; Silvia. S. Rosario giovedì 17 ore 17,50 e funerali venerdì 18 ore 11,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 16 novembre 2005.

Carlo Rava, Carlo Odorisio, Alessandra Odorisio e tutti i collaboratori dello Studio Rava - Odorisio sono vicini a Renato nel ricordo del suo PAPA'.

Pierenrico e Madin, Carlo Alberto e Giuliana con Luigi, Maria Roberta, sono vicini a Valeria, Silvia, Renato ed Enrico con l'affetto di una lunga amicizia.

Massimo con Silvia, Emanuele e Umberto sono vicini a Renato e a tutta la famiglia in questo tristissimo momento.

Mariella e Mimmo, Giorgino e Betti si stringono affettuosamente a Valeria e figli nel ricordo del carissimo ANDREA.

Partecipano al dolore di Valeria e figli per la perdita di ANDREA il fratello Enrico e la sua famiglia.

Abbiamo perso un caro AMICO. Con tanto dolore ci stringiamo a Valeria, Renato, Enrico, Silvia, Nini e Maria. Giorgio e Carla, Carlo e Maria Lidia, Mimmo e Matilde, Giorgio e Maria Grazia.

Profondamente commossi ci uniamo [redacted] dolore di Enrico e famiglia. Bibo Betta Enrico Laura M[redacted] Barbara.

Ferruccio, Antonietta, Franca Nobile sono affettuosamente vicini a Valeria e figli.

Marina e Marcello, Francesca e Corrado sono vicini con grande affetto a Silvia e ai suoi cari.

Elena Alberto Marcella partecipano al grave lutto

Con affetto partecipano commossi
Aure Lulli Artom
Daddo Adriana Astore
Marco Renata Bordi
Kel Giuliana Bosso
Alberto Irene Collino
Giovanni Tina Comotti
Lelio Pupi Cordoni
Enrico Eriksson
Ino Giulia Giachetti
Alberto Marika Giordanetti
Ezio Lietta Gribaudo
Antonietta Menni
Piero Lusa Porzio
Gian Silvia Semenzini
Maurizio Vittoria Volkhart
Bibi Adriana Zanon
Roberto Mimma Zunino.

Condomini, Amministratore, Custode partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Lo Studio Peretti Professionisti Associati unitamente ai suoi collaboratori e dipendenti partecipa al grave lutto del dott. Rena[redacted] Remmert per la perdita del padre

dott. Andrea Remmert

— Torino, 16 novembre 2005.

Gigi e Carlo unitamente a Raffy e Mimo, sono affettuosamente vicini a Ro[redacted].

Piero, Betta, Alberto e le collaboratrici dello studio partecipano al dolore di Silvia per la perdita del PAPA'.

Carla e Andrea sono vicini affettuosamente.

W&Media tutta partecipa commossa alla scomparsa di

Andrea Remmert

— Torino, 16 novembre [redacted].

Maurizio e Roberta abbracciano con affetto Silvia e Renato.

Andrea, Elena, Francesca, Gianni, Luisa, Marco, Nicoletta, Stefania, Virgilio [redacted] mossi sono vicini a Renato ed alla famiglia per la perdita dell'amatissimo PAPA'.

Lo studio [redacted]sociato Gilardini Lasi prende parte al dolore della famiglia Remmert per la scomparsa del carissimo ANDREA.

[redacted]

1995 2[redacted]

Flavio Burlando

[redacted] sempre nei nostri cuori. Silvana e Elena.

2004 17 NOVEMBRE [redacted]

Rinaldo Micelotta

Manchi tanto ai tuoi cari.

2004 2005

Alberto Maria Raso

In questo doloroso anno il tuo tenero, immenso abbraccio ci ha tenuti stretti a te e ai tanti che ci vogliono bene. Ti ringraziamo e con loro ti ricordiamo. Orietta ed Alessandro. S. M[redacted] S. Vito 19 novembre ore 10.

[redacted]

dr. Franco Furlotti

Sempre con noi.

[redacted] APPROVATO IERI DALLA CAMERA, ORA TORNA AL SENATO

Non perde più punti chi supera i 50 all'ora in città

Via anche gli autovelox automatici extraurbani Per avere il foglio rosa basteranno 17 anni

[redacted] potrà guidare con il **foglio rosa già a 17 a[redacted]** su strade urbane ed extraurbane secondarie (non nelle autostrade) purché accompagnati da una persona di età non inferiore ai 40 anni e che abbia [redacted] patente B da almeno 10 anni

Viene innalzata a **16 anni** [redacted] **guidare i quadricicli** [redacted], ovvero le minicar[redacted]

La **polizia municipale non** può più dare **multe per eccesso di velocità con autovelox automatici** agli automobilisti che percorrano strade extraurbane [redacted] principali [redacted] comunque al di f[redacted]i dei centri abitati

[redacted] **centri urbani** [redacted] pagare una **sanzione pecuniaria** (aumentata [redacted] all'attuale)

Gli **atti di acquisto dei veicoli usati** potranno essere **effettuati gratuitamente** presso tutti i funzionari della Motorizzazione civile, presso l'Aci-Pra (Pubblico Registro Automobilistico) e presso le agenzie automobilistiche autorizzate

ROMA

Sanatoria per i punti [redacted] dalla patente degli automobili[redacted] che [redacted] infrazioni al codice della strada; niente più autovelox della polizia municipale sulle strade extraurbane né punti tolti a chi in città ha superato i limiti [redacted] velocità: foglio rosa a 17 anni e 16 [redacted] come età [redacted] per guidare le minicar: sono le principali novità del decreto legge «salvapunti», approvato ieri dalla Camera [redacted] che già da oggi torna al Senato per la definitiva conversione.

Il provvedimento è stato ulteriormente modificato nell'esame [redacted] deputati e non è detto che nel passaggio a Palazzo Madama non subisca nuovi cambiamenti. Ieri ha ricevuto [redacted] pieno sostegno della Cdl, [redacted] l'Unione ha votato contro il [redacted] emanato dal governo per restituire i punti della patente sottratti in passato illegittimamente, come ha stabilito una sentenza della Corte Costituzionale, ai proprietari di veicoli che non avevano indicato chi si trovasse alla guida al momento [redacted] un'infrazione. «Mi sembra la direzione giusta sul[redacted] quale proseguire con responsabilità e senza spirito vessatorio e persecutorio rispetto ai cittadini, al fine di salvaguardare la vita [redacted] quale valore fondamentale», ha spiegato Mario Tassone, viceministro alle Infrastrutture dell'Udc. Il centrosinistra ha risposto giudicando [redacted] testo «insufficiente a dare risposte alla domanda di sicurezza nella circolazione [redacted]te dai cittadini» [redacted] ha votato contro, anche perchè «si sono andati [redacted] toccare i punti della patente, che sono l'unico fattore che costringe gli automobilisti a rigare dritto».

Cambiano le regole per gli autovelox

FUNTI RESTITUITI. Per i proprietari di veicoli che non avevano indicato chi si trovasse alla guida al momento di un'infrazione, la restituzione dei punti scatterà d'ufficio e non su domanda dell'interessato all'ufficio da cui dipende l'agente che l'ha accertata.

AUTOVELOX. La polizia municipale non potrà più elevare multe per [redacted] velocità con autovelox automatici «sulle strade extraurbane e principali [redacted] comunque al di fuori dei centri abitati».

FOGLIO ROSA E MINICAR. Basteranno 17 anni, invece dei 18 attualmente richiesti, per ottenere il «foglio rosa», l'autorizzazione alla guida anticipata [redacted] per imparare a guidare. Il testo originario del decreto prevedeva che per [redacted] foglio rosa bastassero 16 anni. Con [redacted] foglio rosa si potrà guidare su strade urbane ed extraurbane secondarie (cioè non nelle autostrade), purchè accompagnati da una persona [redacted] età non inferiore ai 40 anni e che abbia la patente B da almeno 10 anni. [redacted]ale a 16 anni l'età minima per guidare i «quadricicli leggeri», ovvero le minicar.

ECCESSO DI VELOCITÀ. A chi supererà il limite di velocità [redacted] 50 chilometri l'ora nei centri urbani non verranno più tolti i punti dalla patente: dovrà solo pagare una multa, più alta rispetto al passato. Fino ad oggi per chi superava [redacted] limite di 50 all'ora nei centri abitati c'era una decurtazione dei punti, oltre al pagamento di una sanzione in denaro.

PASSAGGI DI PROPRIETÀ. Il centrosinistra ha sostenuto un emendamento che prevede che l'acquisto dei veicoli [redacted] possa avvenire gratuitamente presso la Motorizzazione civile e le sedi Aci senza [redacted] bisogno di un atto notarile e, quindi, del pagamento della tariffa relativa. L'emendamento è stato approvato con un voto trasversale dei deputati di Montecitorio.

AUTOTRASPORTO. Proroga[redacted] 1° gennaio 2007 l'obbligo [redacted] montare i paraspruzzi sui camion [redacted] al 30 giugno 2006 l'obbligo di dotare di strisce retroflettenti i mezzi pesanti.

[f.ama.]

SALUTE PRIMO CASO

[redacted] Una [redacted] in Cina

PECHINO

Prima [redacted] per l'influenza aviaria in Cina: è una donna [redacted] 24 anni, deceduta il 10 novembre scorso. Dopo che nei giorni scorsi erano cresciuti gli interrogativi sull'effettiva situazione nel gigante asiatico, Pechino ha ammesso i primi due casi di contagio umano del virus H5N1: uno nella provincia centrale dell'Hunan (dove ci sono altri [redacted] sospetti) [redacted] un altro, letale, nella provincia dell'Anhui, dove invece [redacted] si aveva ancora notizia di persone malate.

La vittima è [redacted] contadina. La sua vicenda no[redacted] era nota e dunque non era tra i casi su cui stavano indagando gli esperti dell'Oms che in questi giorni si trovano nell'Hunan. La Cina diventa così il quinto Paese al mondo in cui si registrano casi [redacted] vittime di aviaria, dopo Vietnam, Thailandia, Cambogia e Indonesia.

E intanto cresce l'allarme. La comunità scientifica internazionale teme che il virus possa mutare in una forma più aggressiva proprio nello sterminato Paese, che è sorvolato da molte rotte migratorie e dove la popolazione vive a stretto contatto con gli animali da cortile. La Cina sta tentando di contenere i numerosi focolai accertati nelle ultime settimane: 11 in un solo mese. Milioni [redacted] animali [redacted] già stati sacrificati e il governo ha annunciato di voler mobilitare l'esercito e [redacted] volar vaccinare tutti i volatili domestici del Paese. Uno sforzo ciclopico, considerato che in Cina non esistono dati certi sulla popolazione avicola: mentre il governo parla [redacted] 9 miliardi di capi, altre fonti si spingono a contarne 14.

Di [redacted] permane molta [redacted]fusione: il ministero della Sanità, e la stampa ufficiale, avevano inizialmente annunciato l'esistenza di «tre casi confermati» e solo dopo qualche ora è [redacted] *fatta marcia indietro*, ridimensionando il bilancio a due. L'altro [redacted] di contagio è quello di un bimbo, He Yunyao, che si era ammalato a ottobre, ma si è ripreso ed [redacted] stato già dimesso. Sua sorella, He Yin, di 12 anni, è morta il 17 ottobre [redacted] continua a essere considerata solo [redacted] «ca[redacted] sospetto».

L'allarme in tutto il mondo, quindi, resta alto: L'Unione europea ha deciso di estendere fino al 31 gennaio 2006 il blocco all'importazione di uccelli selvatici in cattività (escluso il pollame) [redacted] l'ha reso noto [redacted] la Commissione europea. **[r.ita.]**

[redacted] PARLAMENTO DIRAMATA UNA CIRCOLARE, IL MINISTRO INCORAGGERÀ LA PRESENZA DEL MOVIMENTO PER LA VITA NEI CONSULTORI

Storace: fermerò la pillola alle frontiere

«Adottarla in modo generalizzato vorrebbe dire aprire una crepa sociale»

Andrea di Robilant

[redacted]

Francesco Storace punta a fermare la pillola abortiva Ru486 alle frontiere per evitare [redacted] «uso generalizzato» che a suo avviso finirà inevitabil[redacted] per aprire «una crepa sociale» nel Paese. [redacted] solo: vuole incoraggiare la presenza di volontari [redacted] Movimento per la vita nei consultori per offrire alle donne [redacted] «sostegno psicologico più equilibrato». Il ministro della Salute ha annunciato ieri in Parlamento di aver fatto [redacted] una circolare agli uffici di sanità marittima e di frontiera nel Paese con la quale «ciascuna richiesta venga sottoposta a preventiva autorizzazione del ministero». La decisione è stata presa «per evitare la proliferazione di una pratica che rischia di essere introdotta nel nostro Paese aggirando le norme vigenti sui farmaci non ancora registrati in Italia, come appunto [redacted] pillola Ru486. «Se non fossero in gioco cose tremendamente serie, [redacted] sarebbe quasi da sorridere di fronte ad [redacted] Storace che mobilita le "forze di cielo, di terra e di mare" contro il nemico», ha commentato Daniele Capezzone, segretario dei Radicali. «Purtroppo vuole impedire che sia disponibile alle donne italiane quel che è disponibile alle donne di quasi tutto il mondo occidentale». La Ru486 è legale nell'Unione europea tranne che Irlanda e Portogallo.

In Italia già oggi è necessario il nulla osta allo sdoganamento da parte degli uffici periferici del ministero della Salute, in base al decreto legge del 1997 - decreto [redacted] il [redacted] giudica, a questo punto, insufficiente. «E' in animo del ministero - [redacted] reso [redacted] leggendo [redacted] testo preparato - valutare una modifica del decreto del '97 per specificare con certezza gli ambiti dell'acquisto di farmaci all'estero, attraverso idonee motivazioni». L'intento dichiarato del ministero è di impedire che, dopo le iniziative prese al Sant'Anna di Torino e all'ospedale [redacted] Pontedera, strutture sanitarie in altre regioni d'Italia introducano l'uso della pillola Ru486. [redacted] tratta di questioni su cui [redacted] si può andare con la scimitarra», [redacted] poi spiegato alla trasmissione «Otto e mezzo» condotta da Giuliano Ferrara. «E credo sia giusto dire che l'adozione generalizzata della pillola abortiva rappresenterebbe l'apertura di [redacted] crepa sociale».

Ai deputati come Chiara Moroni (Nuovo Psi), che ieri in Parlamento lo invitavano a «dire apertamente» se intendeva modificare la legge 194 sull'aborto, Storace ha risposto che «va garantita la piena applicazione della legge varata dal Parlamento per legalizzare l'aborto, ma anche e soprattutto per prevenirlo». [redacted] questo senso, ha aggiunto, vanno potenziati e riqualificati i consultori, per assicurare «una presenza culturale pluralistica» che includa un sostegno di matrice cattolica. Storace prevede infatti [redacted] presenza di volontari del Movimento per la vita, di cui «apprezza l'attività», che avranno il compito di «rafforzare il sostegno psicologico della donna per una procreazione consapevole».

Questo non significa attribuire al lavoro dei volontari cattolici «un carattere di esclusività», ha precisato Storace, ma piuttosto bilanciare l'attività di sostegno. «Soprattutto quando ci sono Regioni che sembra[redacted] impegnate ad incentivare più l'aborto che la natalità», ha aggiunto, riferendosi a Piemonte e Toscana.

«Non abbiamo certo bisogno dei tribunali ecclesiastici nei consultori», ha risposto polemicamente il professor Carlo Flamigni, ordinario di ginecologia ed ostetricia all'Università di Bologna, nonché membro del Comitato nazionale [redacted] bioetica. «E poi è stupido parlare ancora di sperimentazione nel caso della Ru486. E' come dire: facciamo sperimentazione sull'aspirina. E' già stata fatta una ricca sperimentazione scientifica su tantissime donne trattate e studiate».

Il ministro Francesco Storace

[redacted]

[redacted] **L'ARIA GELIDA.** Dopo gli episodi di maltempo, che ieri [redacted] investito il Centro e i cui postumi [redacted] tuttora presenti al Sud, [redacted] si è alle [redacted] l'aria fredda. E' convogliata [redacted] intense correnti settentrionali, che assumono una componente ciclonica [redacted] regioni orientali e su quelle balcaniche. Per i prossimi giorni [redacted] freddo imperverserà sull'Italia, ma gli episodi di maltempo saranno relegati alle regioni adriatiche e al Sud.

Tendenza per dopodomani. Prevalenza di sereno [redacted] Nord e centrali tirreniche, salvo residui nuvolosi sulle Alpi orientali. Annuvolamenti e precipitazioni sulle regioni adriatiche, con nevicate sull'Abruzzo. Temporali [redacted] Calabria e Sicilia.

OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest sereno o poco nuvoloso. Sul resto del Nord annuvolamenti irregolari. Su tutte le altre Regioni peninsulari da nuvoloso a coperto con piovaschi locali e qualche nevicata sulle cime appenniniche. Temporali su Campania e Calabria. Parziali annuvolamenti su Sardegna e Sicilia. Arriva il freddo.

DOMANI. Schiarite sempre più ampie al Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sicilia. Annuvolamenti a tratti intensi sulla Sardegna, sulle centrali adriatiche e al Sud con piovaschi e temporali. Spruzzate di neve sulle vette appenniniche. [redacted] notturne sulle regioni padane. Venti forti al Sud, con temperature ancora in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	13	Bologna	9	11	Bari	14	23
Bolzano	2	12	Firenze	7	13	Napoli	16	21
Verona	5	12	Pisa	8	15	Potenza	13	18
Trieste	11	13	Ancona	10	13	S. M. Leuca	18	30
Venezia	9	13	Perugia	9	12	Reggio C.	20	27
Milano	9	11	Pescara	10	17	Palermo	19	22
Torino	8	10	L'Aquila	6	13	Catania	14	27
Cuneo	5	13	Roma Ciamp	17	18	Messina	19	23
Genova	11	18	Roma Fium	13	18	Alghero	7	14
Imperia	12	16	Campobasso	8	11	Cagliari	12	19

CITTA' E[redacted] (PREVISIONE DEL 18 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	8	piovaschi	Lisbona	11	16	parz. nuv.
Atene	0	12	sereno	Londra	0	8	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	12	24	parz. nuv.
Berlino	-1	3	sereno	Madrid	6	14	parz. nuv
Bruxelles	2	7	nevischio	Montecarlo	13	15	sereno
Bucarest	2	6	piovaschi	Montreal	-4	1	parz. nuv.
Budapest	1	7	sereno	Mosca	2	4	sereno
Buenos Aires	16	26	piovaschi	New York	1	6	parz. nuv.
Copenaghen	1	5	parz. nuv	Parigi	1	8	parz. nuv
Dublino	1	8	piovaschi	Pechino	0	9	sereno
Francoforte	-1	6	parz. nuv	Praga	-2	3	sereno
Gerusalemme	10	17	parz. nuv.	Rio de Janeiro	20	29	sereno
[redacted]	1	5	parz. [redacted]	[redacted]	1	4	piovaschi
Helsinki	-6	-1	sereno	Sydney	14	26	sereno
Il Cairo	15	25	sereno	Tokyo	7	11	parz. nuv.
Istanbul	8	12	piovaschi	Varsavia	-1	3	nevischio
Johannesburg	12	25	sereno	Vienna	1	6	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [redacted], fax 06.48603O/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it.
ABBONAM[redacted]
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.5[redacted], fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €290. Arretrati: un numero [redacted] il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) pub[redacted] daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New [redacted] and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 [redacted] telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta [redacted] Credito telefonando al n. verde 800-233363; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; Fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: [redacted] via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490. Torino 10128 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via [redacted] 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 48, [redacted] 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax [redacted]. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

NIZZA Occasione monolocale in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, con vista panoramica, [redacted] per investimento.
Euro 109.000

[redacted] nuova costruzione con ascensore, monolocale ultimo pia[redacted] con balconcino ideale per investimento, nella prima precollina di Nizza, vicino alle università.
Euro 96.000

[redacted] Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare.
Euro 125.000

VILLENEUVE [redacted] Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto alla spiaggia, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità e [redacted] grande terrazza [redacted] partire [redacted]
Euro [redacted]

CANNES In stabile con ascensore, tranquillo e centrale, a pochi passi dalla Rue d'Antibes, bilocale ristrutturato a nuovo, piano alto, con ampia terrazza
Euro 147.000

CANNES Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge, [redacted] due passi dalla Croisette [redacted] comoda a tutti i servizi, bilocali [redacted]
Euro 145.000

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.8177687
www.isit-immo.fr
800-777510
Partner Gruppo UNICA

[redacted] **LES PINS** Magnifico monolocale in stabile recente con ascensore, a soli 100 mt dalle spiagge di sabbia, dal centro di Juan Les Pins, ideale da investimento
[redacted] **90.000**

JUA[redacted] LES [redacted]S In eccezionale posizione fronte mare, residence con piscina [redacted] parco condominiale, [redacted] tipologie di alloggi anche con vista imprendibile, garage e cantina, da
Euro [redacted]

NIZZA A pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais, in palazzina d'epoca centralissima, ultimi bilocali con camera soppalcata, lussuosamente ristrutturati
Euro 210.000

NIZZA In piccola palazzina signorile [redacted] stile Bourgeois, nel fantastico quartiere musiciens, comoda a tutti i servizi, [redacted]gnifico trilocale, ultimo piano, in buono stato
[redacted] **230.000**

[redacted] **LAURENT DU** [redacted] In nuova piccola palazzina, bilocale [redacted] angolo cottura, ascensore, esposizione sud e posto auto
Euro [redacted]

NIZZA [redacted] pieno centro, [redacted] pochi [redacted] dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da
Euro 165.000

LA STAMPA

Torino Triennale

GIOVEDÌ 17 [illegible] 2005 PAGINA 14

LA SINDROME DEL PERSONAGGIO RABELESIANO PORTA IN CITTÀ DUE RASSEGNE PERSONALI E SETTANTACINQUE GIOVANI TALENTI

Carolyn Christov-Bakargiev

In cartellone opere giocose, fantastiche, oniriche e avventurose la cui poetica, come nei testi di Rabelais, è stratificata e complessa. Intende rappresentare la nostra vorace tendenza verso l'esplorazione e l'eccesso. Gli artisti invitati sono però anche delle possibili diete in una società bulimica e ipertrofica. Diventano fibre naturali di una nuova biologia culturale che Torino ha deciso di sperimentare

Francesco Bonami

La kermesse riflette sul gigantismo espositivo della nostra epoca

Carolyn Christov-Bakargiev

DURANTE il suo viaggio in Italia, nel 1817, lo scrittore francese Stendhal (1783 - 1842) visitò la chiesa di Santa Croce a Firenze e, nell'uscirne, percepì [illegible] «Avevo raggiunto quel livello supremo di sensibilità nel quale i divini segnali dell'arte si fondono con l'ardente sensibilità dell'emozione. Mentre uscivo dal porticato di Santa Croce, percepii intense palpitazioni al cuore (lo stesso sintomo che a Berlino viene considerato [illegible] attacco di nervi); la fonte della vita si era estinta dentro di me e camminavo nel [illegible] timore di cadere al suolo».

Questo fenomeno - perdere i sensi a causa di un [illegible] di stimoli estetici - è noto come sindrome di Stendhal. Questa esposizione, intitolata «La sindrome di Pantagruel» si ispira a tale fenomeno, oltre a ispirarsi al personaggio di Pantagruel, il grottesco personaggio dei [illegible] di [illegible] altro scrittore francese, François Rabelais (1484 - 1553).

Pantagruel, figlio di Gargantua, è una creatura di proporzioni gigantesche, appetiti voraci e incredibile forza. È anche un grande appassionato del vino e dei suoi effetti sulla mente e sul corpo. Eroe assurdo e caricaturale di una civiltà in transito dal Medioevo al Rinascimento, è un personaggio ideale che riscopre il mondo empirico attraverso l'esperienza diretta delle proprie avventure. Il suo nome, una combinazione di colta etimologia (in greco panta significa «tutto») e neologismo infantile («gruel» - allude alla «pappa» e alla digestione), suggerisce un appetito onnivoro per la conoscenza. Tuttavia Pantagruel, che mangia, beve e viaggia incessantemente, ogni tanto si ammala.

Viviamo in un'era di esaltazione e frenesia, sperimentando quotidianamente aspri contrasti e intense emozioni. La globalizzazione è caratterizzata dagli estremi - progresso estremo, ricerca scientifica estrema, ma anche [illegible] dolore e estrema ingiustizia. Anche nell'arte la nostra epoca si esprime mediante grandi esposizioni, megashow celebrati tramite i rituali delle biennali internazionali in ogni continente. La nostra sindrome, il nostro malessere culturale, per così dire, è una forma di gigantismo, tuttavia tale tendenza si associa a grande fragilità e precarietà: il collasso, l'autodistruttività e l'esaurimento possono potenzialmente verificarsi ovunque, alla prima grande tempesta.

Questa «Sindrome di Pantagruel» diventa il punto di partenza per la prima edizione di una nuova Triennale, un'esposizione che mira a riflettere sulla frenesia espositiva e il gigantismo cognitivo dei nostri tempi, proponendo opere giocose, fantastiche, oniriche e avventurose, la cui poetica - [illegible] nei testi di Rabelais - è stratificata e complessa. Intende rappresentare ed esprimere la nostra vorace tendenza verso l'esplorazione e l'eccesso, portando al contempo in primo piano il malessere contemporaneo. Tenta di «elaborare» (*durch gehen*, per usare i termini di Freud) la sindrome contemporanea mediante una esposizione di gruppo comprendente opere d'arte di settantacinque artisti di tutto il mondo e due mostre personali dedicate a due artisti estremamente diversi - la colombiana Doris Salcedo e il giapponese Takashi Murakami.

Dalla video installazione *Apoohcalypse now* di Artemio

L'arte sulle orme di Pantagruel

1 TORINO TRIENNALE TREMUSEI

Un' immagine dal video *Fast and Best* (Veloce e Migliore) di Fikret Atay

Non l'ennesima biennale ma una nuova sfida all'identità contemporanea

Francesco Bonami

L'struttura di questa Triennale a differenza di quello [illegible] titolo «La sindrome di Pantagruel» potrebbe far immaginare non è una mostra [illegible] ed onnifaga. Questa Triennale nasce invece con delle regole che ne limitano l'appetito e le dimensioni. «T» riunirà settantacinque artisti e questo numero sarà il [illegible] limite e la sua forza. Ogni tre anni «T» si svilupperà intorno a due punti cardinali, due artisti arrivati nel pieno della loro carriera che verranno onorati [illegible] personali. Intorno a questi punti [illegible] gli altri artisti meno conosciuti. Quest'anno i punti cardinali sono il sud del pianeta con Doris Salcedo e l'est con Takashi Murakami, per aprire [illegible] dialogo fra concezioni artistiche diverse e contraddittorie. Due modi di vedere il mondo che la mostra farà convergere per un tempo brevissimo e che offriranno l'opportunità per una profonda riflessione sullo stato della società e della cultura contemporanea. Questa convergenza di visioni offre anche una spiegazione del titolo di T1. La sindrome di Pantagruel che rappresenta l'incontro [illegible] tanti linguaggi dentro il ventre della mostra, una mostra che viene concepita nei tre musei della città: la GAM, il Castello di Rivoli e la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e digerita oltre che in questi luoghi anche al PalaFuksas, alla Fondazione Merz, alla Casa del Conte Verde e alla Chiesa di Santa Croce. Sette fauci che divorano settantacinque artisti. In realtà il corpo che metabolizza la mostra è Torino, una città che grazie ad una fame pantagruelica ha sempre avuto la sindrome della contemporaneità, perché [illegible] contemporaneo significa divorare l'attimo, e Torino, unica forse fra le città italiane, ha sempre avuto una fantastica voracità.

La città quindi spalanca le proprie fauci per ingoiare tutti gli artisti che arrivano con le loro idee, alcune indigeribili, altre deliziose, poche immangiabili. Le città che difendono a tutti i costi la propria identità sono destinate a morire, diventando prima anoressiche poi scheletriche. Torino invece, ha sempre messo in gioco la propria identità accogliendo l'immigrazione dal sud, diventando grande fabbrica, laboratorio e terreno di scontro sociale e etnico.

Torino e il Piemonte hanno divorato l'Italia creandola, hanno sempre messo nel piatto la propria identità sapendo che solo digerendo il proprio passato e la propria cultura, insieme ad altre culture, sarebbe stato possibile immaginare il proprio futuro. Con questo spirito è nata l'idea di «T», [illegible] un'altra fra le tante biennali, triennali e quadriennali, [illegible] semplicemente un'altra sfida all'identità contemporanea con l'ambizione [illegible] crearne un'altra più forte e più contemporanea ancora. La nostra epoca è devastata dalla sindrome di Pantagruel, il mondo è ricoperto da [illegible] crosta d'immagini che lo nascondono, [illegible] quale [illegible] ad accumularsi immagini su immagini. Più immagini si accumulano più rapidamente le divoriamo, le deglutiamo, le digeriamo e le espelliamo. Siamo arrivati a un punto di non ritorno, o così sembra. La nostra civiltà è obesa. Anche la violenza è diventata un cibo fra i tanti. Veniamo ingozzati di violenza e di bellezza, di fondamentalismo e immoralità, buttiamo giù tutto, [illegible] incapaci di contenerci, per paura di avere fame. Anche l'arte è una forma d'incontinenza ma può anche essere la migliore dieta per recuperare il controllo sul corpo della nostra società.

Guida pratica alla manifestazione

T1 Torino Triennale Tremusei
La Sindrome di Pantagruel
75 giovani artisti e le personali di Takashi Murakami e Doris Salcedo.

Date
10 novembre 2005 - 19 marzo 2006

Organizzatori:
Fondazione Torino Musei, Castello di Rivoli Museo d'arte Contemporanea, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Enti Promotori
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, Compagnia di [illegible] Paolo, Fondazione Cr

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
Piazza Mafalda di Savoia, Rivoli.
Da martedì a giovedì dalle 10.00 alle 17.00; da venerdì a domenica dalle 10.00 alle 21.00.
Info 011.[illegible]
Personale di Doris Salcedo e gli artisti: Justine Lowe, Fernando Bryce, Melissa Martin, Andrea Caretto / Raffaella Spagna, Daniel Guzmán, GAZEaBOut, Rirnsakul Pornlaweesak, Oskar Dawicki, Yoshua Okon, Sebastián Díaz Morales, Aida Rullova, Tamy Ben-Tor, Armando Andrade Tudela, Magnús Árnason, Shannon Plumb, Ed Young, Angelika Markul, Chen Xiao Yun, Micol Assaël, Roberto Cuoghi, TV Moore, Nalini Malani, Javier Téllez, Ian Burns, Miguel Ángel Rios, Michael Rakowitz, Tom Johnson.

Fondazione [illegible] Re Rebaudengo,
Via Modena 16, Torino.
[illegible] martedì a domenica dalle 12.00 alle 20.00; giovedì dalle 12.00 alle 23.00.
Info 011.3797600.
Personale di Takashi Murakami e gli artisti: Sa?dane Afif, Andreoni_Fortugno, Christian Frosi, Ryan Gander, Rä[illegible] Martino, Jeppe Hein, Richard Hughes, Choi Hochul, Ulrike Palmbach, Ana Prvacki, David Ratcliff, Markus Schinwald, Park Sejin, Ahlam Shibli, Katrín Sigurðardóttir, James Yamada, Avdei Ter-Ogan'yan.

[illegible] [illegible]a Civica d'Arte Moderna e Contemporanea
Via Magenta 31, Torino.
Da martedì a domenica dalle 10.00 alle 19.00; giovedì dalle 10.00 alle 23.00.
Info 011.4429550.
Gli artisti: Abraham Cruzvillegas, Chala Hadimi, Hassan Khan, Jesús Negrón, Sterling Ruby, Takashi Murakami (scultura all'esterno).

La Fondazione Merz

La Gam di Torino

L'interno della Fondazione Sandretto

Un'immagine dal Castello di Rivoli

Fondazione [illegible]
Via Limone 24, Torino.
Da [illegible] a domenica
dalle 11.00 alle 19.00
Info 011.19719437.
Gli artisti: Apichatpong, [illegible] Christelle Lheureux, Brian Fridge, Allora & Calzadilla, Massimiliano e Gianluca De Serio, An-My Lê, Damián Ortega, Fikret Atay, Magnús Árnason, David Ter-Oganyan.

PalaFuksas
Piazza della Repubblica 25, Torino.
Da martedì a domenica
dalle 12.00 alle 19.00.
Gli artisti: Artemio, Agnieszka Brzezanska, Alessandro Ceresoli, Paolo Chiasera, Ciboh, Richard Hughes, Marine Hugonnier, Jorge Peris, Hans Schabus, Mikhael Subotzky, Clemens von Wedemeyer

Casa del Conte Verde,
Via Fratelli Piol 8, Rivoli.
Da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 17.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 21.00.
Info 011.9583020
Gli artisti: Jin Kurashige, Christian Jankowski, Riccardo Previdi, Carlos Amorales, Wit Pimkanchanapong, Thomas Köner, Aida Rullova

Chiesa di Santa Croce
Via Santa Croce, Rivoli.
Da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 17.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 21.00.
L'artista: Susan Philipsz.

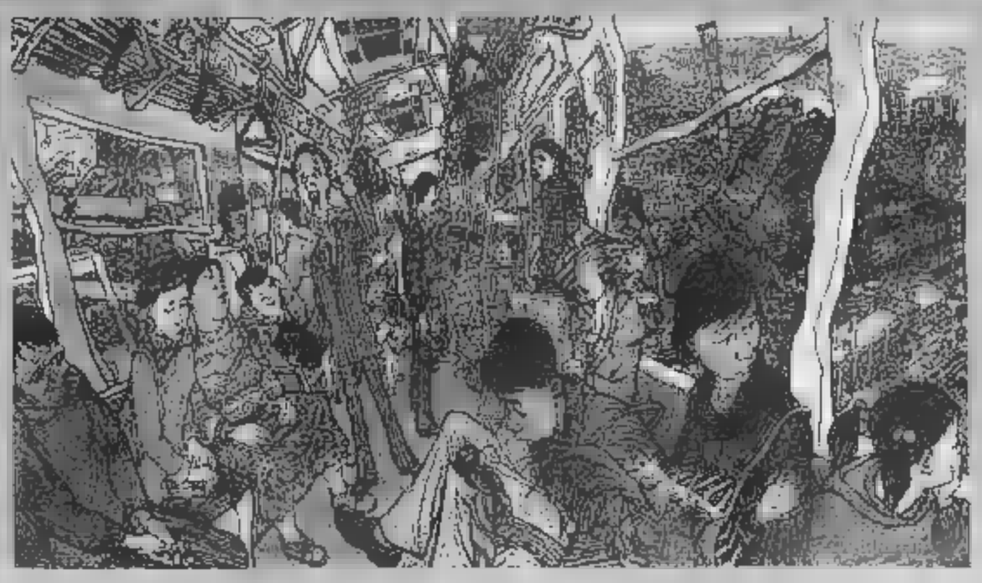
Biglietti
Biglietto unico per tutte le sedi. Le singole sedi possono essere visitate in giorni distinti.
Intero: Euro 12
Ridotto: Euro 10
Family Ticket (2 adulti + 2 ragazzi under 15): Euro [illegible]
Gruppo adulti (min. 20 persone, prenotazione obbligatoria): Euro [illegible] cadauno
Gruppo studenti (min. 10 persone, prenotazione obbligatoria): Euro [illegible] cadauno
Ingresso gratuito: fino a 12 anni e accompagnatori di invalidi
Su prenotazione sono disponibili visite guidate e attività didattiche

Informazioni
Prenotazioni e informazioni per il pubblico
promozione@torinotriennale.it,
www.torinotriennale.it info 011.3797600

Catalogo
Il catalogo è edito da Skirà

LA KERN

Bill Board 3 (Tabellone d'affissione 3), di Armando Andrade Tutela



Ujiro Circle Line del coreano Choi Ho-Chul fa rivivere luoghi e scorci di Seul, scomparsi con le Olimpiadi

Cow di Ulrike Palmbach è una grande mucca di stoffa cucita

AL CASTELLO DI RIVOLI DUE SALE DEDICATE ALL'ARTISTA COLOMBIANA

Salcedo, il dolore pesa

Memorie cementate in un armadio

Lisa Parola

SONO i luoghi e gli oggetti che raccontano la nostra storia, sono il loro passare attraverso il tempo che lascia la traccia sottile e la nostra debole memoria. Doris Salcedo è presente alla Triennale di Torino con una mostra personale nelle sale del Castello di Rivoli curata da Carolyn Christov-Bakargiev. L'artista vive e lavora in Colombia; la scelta di essere stanziale, in controtendenza rispetto a numerosi suoi colleghi, è una scelta che lei stessa definisce politica, proprio come la sua arte. I suoi lavori sono accumuli di sedie, assemblaggi di tavoli e armadi, altre parti di mobilio coperti e schiusi con il cemento, abiti e oggetti usati che spesso provengono da luoghi in cui sono state esercitate e subite gravi violenze.

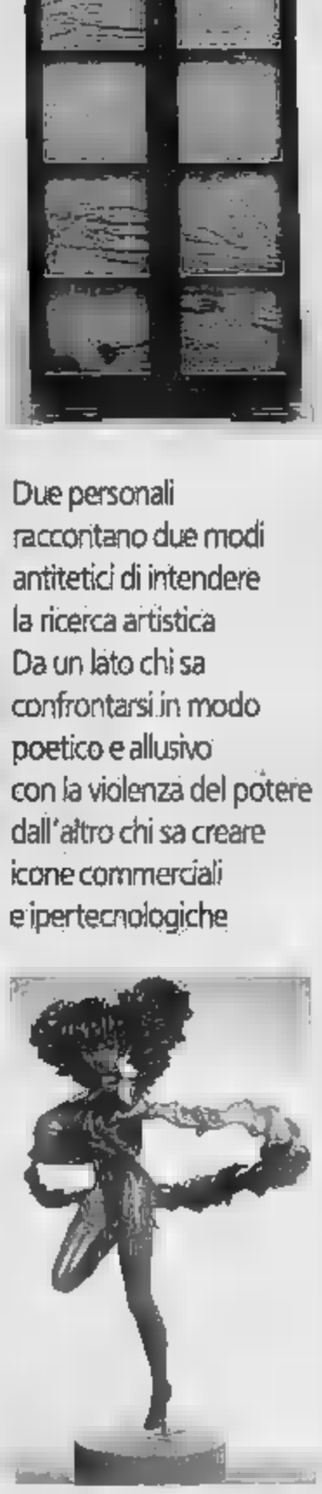
La ricerca artistica di Doris Salcedo è dunque il faticoso e lento tentativo di non rimuovere gli avvenimenti che accompagnano la cronaca quotidiana del paese nel quale vive e dove decine di migliaia di persone vengono rapite, torturate, uccise da mercanti di droga o terroristi. Nelle loro mani gli oggetti, sui quali spesso sono evidenti tracce d'uso, vengono trasformati in muti testimoni, ingombranti omaggi ad esistenze tragicamente spezzate, memorie, pesanti e silenziose, di chi li ha posseduti. Doris Salcedo non ci racconta mai una violenza subita, ma la memoria di quell'atto, quello che rimane, il dopo.

Le sue installazioni nascono da quello che le hanno raccontato e indicato i sopravvissuti, i testimoni, quelli che rimangono. I materiali che utilizza nei suoi lavori provengono da case e luoghi nei quali si è abbattuta la violenza e raccontano la storia di chi l'ha subita: il segno del dolore è così profondamente iscritto nelle esperienze delle famiglie delle vittime che quello che io produco è solo la trasposizione, quasi letterale, di questi sentimenti in uno spazio reale. La testimonianza deve essere portata in uno spazio collettivo per rendere pubblica una violenza privata».

Abisso è l'intervento realizzato dalla Salcedo a Rivoli. A destra *in alto Untitled* del '98

Assemblare oggetti, già carichi dei significati hanno acquisito nello scorrere della vita quotidiana, crea opere che assumono la forma di un confine, un muro liscio e impossibile da varcare. Un confine fisico e uno stato mentale che l'artista ripropone con sedie accatastate o muri di mattoni proprio come in *Abyss*: la grande installazione realizzata per la personale al Castello di Rivoli. Un che è la forma, vera e tangibile, dell'esperienza del limite, del chiudere, del contenere uno spazio; una sorta di orizzonte visivo imposto allo sguardo. Le situazioni che l'artista con le sue installazioni spesso luoghi della claustrofobia, ghetti, territori delimitati e angusti dai quali non è possibile fuggire ma dai quali si riesce ad intravedere il fuori, l'altra parte. L'arte per Doris Salcedo è dunque un relazione complessa, conflittuale e tragica tra l'esperienza privata, e violata, e la dimensione pubblica ed espositiva .È in questo stato di disagio, in questo spazio intermedio e precario che interrogativi che utilizzati dall'artista come strumenti «politici»; la forma stessa dei lavori pare riproporre lo sforzo e la fatica a mantenere costante, nel tempo, questo processo di non rimozione: «Lavoro gesti ad absurdum... finchè acquistano un carattere inumano...»; muri insormontabili, porte cementante, sedie appese, accumuli di oggetti ci ricordano quanto l'arte - prima tutto la sua arte - possa essere solo testimone, «io solo un testimone, devo stare per testimoniare, se no qual è la mia ragione d'essere?»

Due personali raccontano due modi antitetici di intendere la ricerca artistica
Da un lato chi sa confrontarsi in modo poetico e allusivo con la violenza del potere dall'altro chi sa creare icone commerciali e ipertecnologiche



ALLA FONDAZIONE SANDRETTO VIDEO E SCULTURE IN RESINA

Murakami, japan pop

Sesso, manga e superflat

Guido Curto

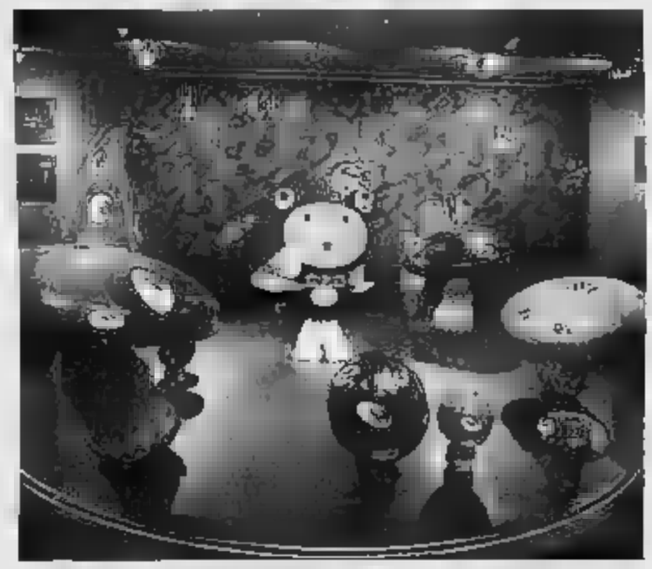
ALL'INGRESSO ci accoglie sorridente Miss KO². Una cameriera alta, slanciata e graziosa, molto sexy, con indosso un vestitino rosso, cortissimo, e un grembiule bianco, attillatissimi lascia intravedere bene il seno prosperoso da pin up. Con questa scultura di fiberglass dipinta ad acrilico con colori vividi sgargianti, si apre la retrospettiva che la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo dedica al più quotato artista giapponese contemporaneo: Takashi Murakami.

Nato a Tokyo nel 1962 Murakami s'è formato studiando all'accademia la pittura giapponese antica del periodo Edo e grandi artisti del passato come Hokusai, appassionandosi però anche della Pop Art statunitense, dei cartoon di Walt Disney e dei fumetti Manga, tanto in voga oggi in Giappone. Da queste contrastanti predilezioni nasce il suo inconfondibile immaginario Neo Pop, popolato di personaggi di sua invenzione che paiono tutti usciti da un racconto di fantascienze, dove mancano cenni d'intenso erotismo. Infatti, proseguendo nel cronologicamente ben scandito percorso espositivo, al piano della prima sala troviamo a fronteggiarsi due personaggi a grandezza d'uomo: *Hiropon* e *My Lonesome Cowboy*. Una ragazza dalle forme prorompenti, coperte a malapena da un bikini ridottissimo, che sta facendo uno strip tease e strizzandosi i capezzoli schizza due flotti di latte candido. Di fronte a lei c'è il Cowboy solitario che si masturba senza alcun pudore in modo gioioso.

Dietro a loro si stagliano due giganteschi dipinti su tela. Entrambi attraversati da pittorica, in apparenza informale, ma che a ben vedere si ricollega formalmente e concettualmente ai getti liquido org proiettati dai personaggi che fi di fronte. Da qui nasce il titolo arguto e ironico delle due tele: rispettivamente denominate Cream e Milk, Panna e Latte.

A questo punto è giusto precisare che tutti i lavori di Murakami non sono realizzati da lui manualmente in prima persona, ma da un'equipe di collaboratori che lavora nella sua Hiropon Factory, un procedimento molto simile a quello ideato da Andy Warhol a New York negli anni Sessanta. La visita prosegue sul lato opposto della prima sala, dove sono accostate tre sculture simili, ma diverse tra loro. Intitolata Second Mission Project KO², raffigurano tre distinte fasi della metamorfosi di ragazza-uccello, seminuda e sensuale, in un aereo da caccia militare.

Nell'ambiente successivo cambia e si entra in una dimensione quasi lisergica, dove da terra spuntano giganteschi funghi colorati che circondando il personaggio DOB in the strange forest. DOB è una sorta di gattino blu, simile a un personaggio di Walt Disney. Da un cartoon sembrano appena usciti anche Tatsuya, Saki e Max & Shimon. Tanti bambini, simpatici e inquietanti, collocati in piedi, immobili e statuari, sopra palle colorate con fiori e occhi dipinti come sempre a vividi colori, stesi a piatto. Già piatto, perché Murakami è il teorico di quella nuova estetica definita Superflat, superpiatto. Riprendendo le tecniche serigrafiche giapponesi, dove i colori sono privi di sfumature, lui teorizza la necessità di tornare a dipingere stendendo le tinte in modo omogeneo, con i contorni nitidi e demarcati. Uno stile adottato nelle sculture e ovviamente nei quadri, come in quello che raffigura un teschio rosa stilizzato, che si staglia su un fondo tutto campito di nero. Un visione macabra tra tante in apparenza giulive, perché dietro la superficie vivacemente Neo Pop si nasconde un'angoscia sottile di morte che ben esprime l'ultimo protagonista della mostra: Inochi. A questo solitario e melanconico bambino inventato da Murakami, è dedicata tutta la lunga galleria che conclude il percorso di .



DOB in the Strange Forest, di Takashi Murakami. A sinistra *Hiropon*

1
TORINO TRIENNALE TREMUSEI

T1 - La Sindrome di Pantagruel

Dal mondo a Torino
75 giovani artisti
Personali di Takashi Murakami
e Doris Salcedo

11 novembre 2005 - 19 marzo 2006 www.torinotriennale.it

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Fondazione Merz, Torino
"PalaFuksas", Torino
Casa del Conte Verde e Chiesa di Santa Croce, Rivoli

TUTTO IL

Una fotografia dalla serie Quattro angoli, immagini panoramiche realizzate nella prigione di Polismoor vicino a Città del Capo, un centro di detenzione noto per aver avuto tra i reclusi anche il futuro presidente del Sud Africa Nelson Mandela

Francesco

COSA VEDERE TRA INSTALLAZIONI AMBIENTALI, VIDEO, FOTOGRAFIE, PERFORMANCE, DISEGNI E SCULTURE

L'arte? Una trottola che gira come la vita

Dalle prigioni di Mandela al circo con l'uomo cannone

Il titolo di questa prima edizione della «T1-Triennale Torino Tremusei» curata da Carolyn Christov-Bakargiev e Francesco Bonami, è «La sindrome di Pantagruel». Un titolo ironico, che facendo il verso alla celebre «sindrome di Stendhal», intende far riflettere sui rischi ben presenti di fruizione bulimica e nevrotica dell'arte d'oggi, alimentata da una crescita esponenziale di fiere commerciali e biennali di ogni tipo, oltre che di gallerie, a livello globale. L'obiettivo dei curatori è stato quello di mettere a fuoco, grazie anche alla collaborazione di una decina di giovani curatori dei cinque continenti, un panorama il più possibile articolato a livello internazionale delle più interessanti ricerche dell'ultima generazione di artisti. Sono stati selezionati settantacinque artisti le cui opere sono realizzate tutte le modalità operative e con tutti i tipi di materiali: installazioni ambientali, video, videoambienti, fotografie, performance, installazioni sonore, workshop, progetti collettivi, oggetti, sculture, disegni e pitture.

Il rischio di fare una grande indigestione è ben presente. Si può facilmente superare la soglia del «rumore», per usare un termine della teoria dell'informazione, e non si guardano le cose con calma e con la dovuta attenzione. In effetti, i percorsi espositivi sono estremamente variati, e non è facile rendersi conto delle caratteristiche specifiche che contraddistinguono culturalmente e esteticamente i singoli lavori; dato che anche i linguaggi artistici hanno caratteristiche globalizzate. Si può comunque tentare di definire, in modo molto generale e provvisorio, le principali tipologie dei lavori esposti, senza ovviamente nessuna pretesa di sistematicità. E si può iniziare dalle mostre personali dedicate a due artisti ormai famosi, il giapponese Takashi Murakami e la colombiana Doris Salcedo, che si possono collocare ai poli opposti dell'attuale scena artistica.

Il primo, presentato alla Fondazione Sandretto, è l'esempio più eclatante e, a mio avviso deteriore, di una produzione artistica completamente appiattita sull'ideologia della produzione iconica di massa. Murakami ha elaborato in salsa giapponese, con straordinaria e cinica abilità organizzativa e commerciale, le strategie neopop portate già alle estreme conseguenze, ma ancora con ironia provocatoria da Jeff Koons. Ben diversa è la qualità della ricerca di Doris Salcedo che ha realizzato al Castello di Rivoli due straordinarie sale. Per fortuna, si può dire che i lavori dei giovani artisti sono piuttosto indirizzati verso ricerche di carattere più problematicamente esistenziale, sociale e politico, con preoccupazioni più direttamente connesse alla realtà che all'universo alienante della finzione massmediatica dell'intrattenimento e della pubblicità. La caratterizzazione sociale e politica contraddistingue soprattutto le opere degli artisti dei paesi più decentrati, non solo. E in relazione a questi temi si può delineare una prima ampia categoria di interventi artistici. È il caso per esempio delle foto di Subotzky (sulla prigione dove era detenuto Mandela) di Shibli (sulla condizione di vita in Palestina); dei video del cubano Artemio (che usando filmati ufficiali fa dire la verità ai potenti, sostituendo l'audio) e dell'argentino Diaz Morales (con una folla che cerca di abbattere una porta, in un incubo notturno); della scultura di Paolo Chiasera installata a Porta Palazzo (dedicata al black panther Tupac), e dell'ambiente video di Javier Tellez. Quest'ultimo ha costruito a Rivoli un piccolo tendone da circo al cui interno è proiettato il video di una manifestazione da lui organizzata al confine fra Messico e Usa di un gruppo di handicappati che rivendica diritti sociali assiste al lancio di un uomo cannone. Serio e ironico allo stesso tempo è l'intervento del russo Ter-Oganyan che ha collocato in vari luoghi delle finte bombe costituite da pacchi di prodotti alimentari di consumo.

Fino alla morte è il titolo della multiproiezione di Miguel Angel

Una foto di Angelo Magnoli dal film *Mio fratello Yang* di Massimiliano e Gianluca Serio

> I lavori dei giovani sono soprattutto indirizzati verso ricerche di carattere esistenziale, sociale e politico, con preoccupazioni più connesse alla realtà che all'universo alienante della finzione massmediatica, dell'intrattenimento e della pubblicità

Un'altra importante categoria di lavori è quella che rientra nell'ambito dei video che si basano su tecniche di utilizzazione immagini filmiche e di stereotipi mediatici, attraverso collage di materiali esistenti o remake critici parodistici. Fanno parte di questa tipologia i video dell'australiano TV Moore; dell'israeliana Ben-Tor (che ironizza sulle «porcate americane» pubblicitarie); dell'americana Plumb (che fa pantomime parodistiche di spot pubblicitari); di Roberto Previdi che utilizza immagini di *Star Wars* per una installazione ambientale; e anche del messicano Okon, che fa la parodia della famosa performance di Beuys con un coyote. Più surreale è lo pseudo western realizzato da Ra Di Martino.

Ci sono poi quelle che potremmo definire le grandi installazioni spettacolari. Per esempio le strutture quasi ingegneresche di Rakowitz che fa un lavoro interessante contro la distruzione di architetture moderniste in Usa (ironicamente visualizzato con un enorme edificio che si gonfia e si sgonfia), e dall'inglese Burns che ha messo in piedi un bizzarro macchinario semovente costruito in legno. Con caratteristiche opposte, e cioè basate sull'accumulazione caotica di oggetti di uso quotidiano sono gli ambienti installati all'inizio e alla fine della Manica Lunga di Rivoli: da un lato quello dell'americano Lowe che sembra un luogo per squatter, e dall'altro quello fatto di oggetti in legno di recupero della coppia italiana GazeaBout, che pare influenzato da Schwitters. Di carattere dichiaratamente ludico sono l'installazione di Ceresoli (un «parco» King Kong, sculture in poliuretano), la show room del gruppo Ciboh, e la costruzione da baraccone di Saadan Afif, in cui lo spettatore può entrare in un elemento rotante in cui si perde l'equilibrio (metafora ironica della perdita di riferimenti nell'arte).

In una categoria che potremmo definire naturale ecologica si possono inserire due interessanti lavori. Il primo della coppia Gerotto/Spagna è un articolata installazione-laboratorio in cui verdure comprate al mercato vengono ripiantate e fatte rinascere attraverso sofisticati procedimenti. Il secondo, di Jorge Peris, è un ambiente completamente vuoto, molto umido, in cui vengono fatti crescere microrganismi e batteri, accuratamente analizzati e classificati. Quasi assente è la pittura nel senso classico del termine. Il pittore più interessante è il coreano Choi Hochul e la scultrice più efficace è la tedesca Palmbach che costruisce un'enigmatico fantasma bianco e mucca. Per concludere una preferenza personale. Il lavoro più intenso e visivamente affascinante è la videoinstallazione di Miguel Angel Rios: un insieme di trottole rotanti e rombanti che si muovono, si scontrano, cadono, si rialzano, con un ritmo forsennato, e una carica ricchissima di possibili significati a tutti i livelli. Metafora del mondo dell'arte, ma anche della nostra tragica condizione di esistenza.

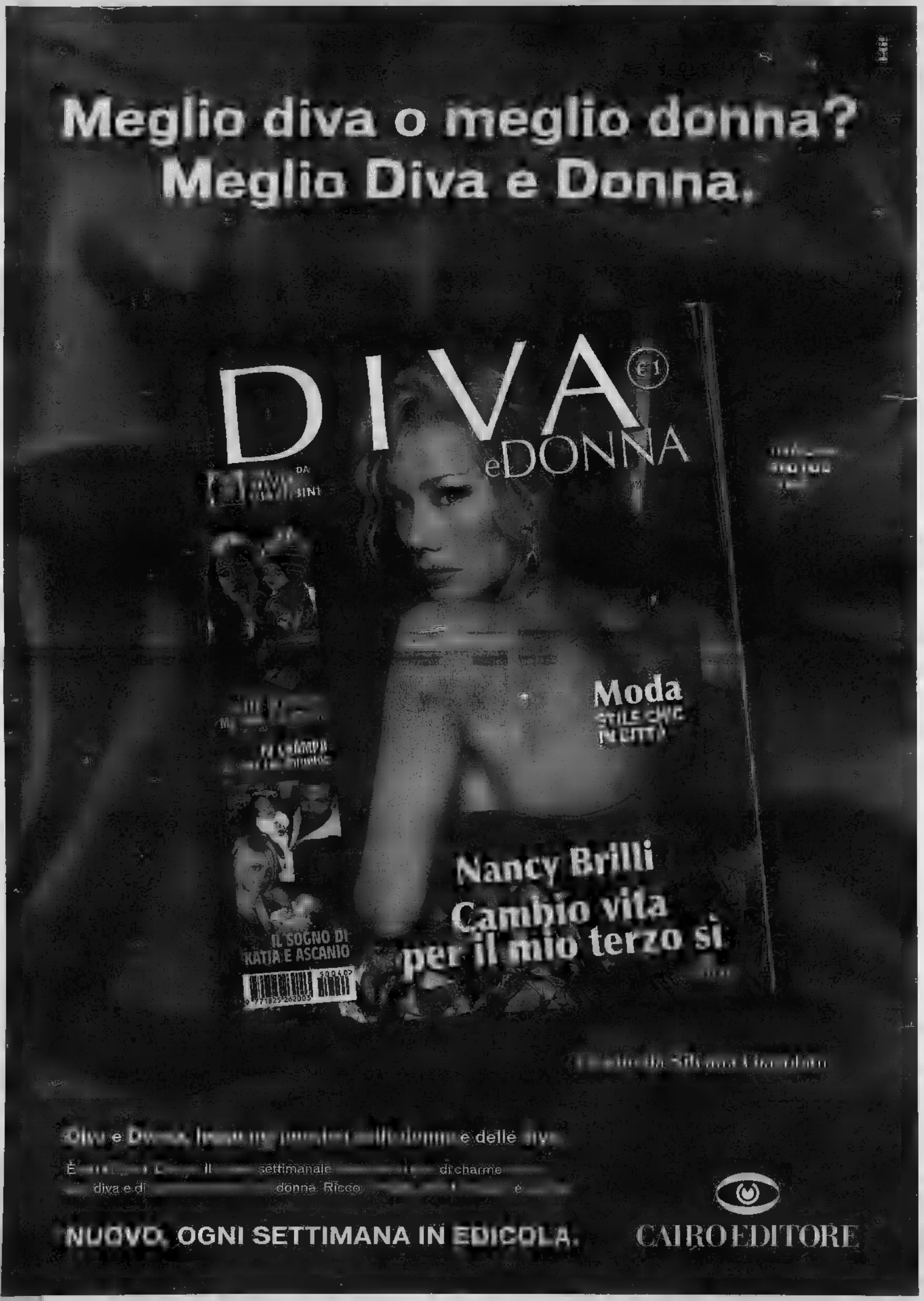
Torino è sempre più bella

torino 2006

Passion lives here

XX Giochi Olimpici Invernali 10-26 febbraio 2006

Città di Torino


Meglio diva o meglio donna?
Meglio Diva e Donna.
DIVA
eDONNA
Moda
Nancy Brilli
Cambio vita
per il mio terzo sì
IL SOGNO DI
KATIA E ASCANIO
Diva e Donna. Il settimanale di charme e delle divE
È diva e di donna. Ricco e
NUOVO. OGNI SETTIMANA IN EDICOLA.
CAIRO EDITORE

IL LIBRO LE INFELICI ESISTENZE DEI PRINCIPI CONSORTI DISCRIMINATI E UMILIATI A CORTE

La solitudine del Regino

Chi scappa, chi impazzisce, chi come Filippo si sente «un inseminatore»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Il sessismo continua ad imperare in dieci monarchie europee, dalla Svezia alla Spagna. Discriminazione contro le donne nella successione al trono? Macché, le vittime sono i «regini», i mariti delle regine che restano per sempre principi ereditari, non ricevono la corona né il cognome della consorte, sono costretti a rimanere nell'ombra. E, come ha riconosciuto Filippo di Edimburgo, sposo di Elisabetta di Inghilterra, ad accontentarsi di «depositare nel ventre della regina il seme riproduttore».

Il clamoroso j'accuse «contro un assurdo retaggio» parte un libro intitolato «El hombre que se acuesta con la reina» (L'uomo che va a letto con la regina), in uscita in Spagna in questi giorni. L'autore delle 335 pepatissime pagine è il mitico Jaime Peñafiel, il più prestigioso giornalista spagnolo specializzato in affari monarchici. «Quando un uomo accede al trono, sua moglie riceve automaticamente lo status di regina. Invece, quando una donna è regina, l'uomo con cui si sposa non diventa mai re», scrive già nella prefazione Peñafiel, ex grande firma della bibbia rosa «Hola» ed adesso dell'irriverente «El Mundo».

Per dimostrare le sue tesi, il documentatissimo testo illustra «la drammatica esistenza, piena di umiliazioni e di accettazioni a volte umilianti», di tre principi consorti di sovrane regnanti: il marito di Elisabetta, il defunto Claus di Olanda, Henrik di Danimarca. Tutti e tre ne hanno passate di cotte e di crude. Per dire, Claus è addirittura impazzito, Henrik è scappato da palazzo e (come Filippo del resto) si è ritratto consolandosi con numerose amanti.

Dopo aver elogiato Alberto di Inghilterra, consorte dell'antenata di Elisabetta che rifiutò di aprire la sua alcova alla moglie Vittoria, si sposò nel 1839, perché bussava alla porta della sua camera da letto annunciandosi «la regina di inghilterra» (gliela apriva solo quando lei diceva: «Sono tua moglie») Peñafiel parte da Filippo, figlio di Andrea di Grecia e della principessa di Battemberg, nominato principe consorte nel '57, ben 10 anni dopo le sue nozze. «Non so se è molto molto coraggioso o molto stupido», si chiedeva poi nominato duca di Ebimburgo, ribattezzato a corte «Il Greco».

Per cominciare, Sua Graziosa Maestà, che amava Filippo molto appassionatamente («Sempre vuole avere rapporti sessuali, mi farà morire» confessava il duca di Ebimburgo ad un amico), non gli ha mai permesso di condividere i documenti confidenziali che riceveva dal governo. Il «regino» ha comunque accettato il suo ruolo secondario facendosi onore come stallone reale (4 figli) e vendicandosi con ripetute corna alla consorte, la quale commentava: «Io a Filippo non chiedo fedeltà, solo lealtà».

Il più disgraziato dei principi ereditari è stato il tedesco Claus von Amsberg, sposo nel '66 di Beatrice «regino» dall'80. Contestatissimo per aver servito nelle armate hitleriane (anche in Italia), l'ex diplomatico fu sempre molto infelice e si ammalò nell'82 della pazzia che l'avrebbe portato alla tomba nel 2004. «Claus a corte si sentiva inutile e si annoiava, ed in televisione confessò che gli doleva l'anima», sottolinea l'autore.

Henrik di Montepaz, diplomatico francese con una goccia di sangue blu nelle vene, «regino» dal '72, ha combinate di tutti i colori. Anche perché la moglie Margherita gli ha detto subito: «Io sarò la regina. Tu il capo famiglia». «Qualsiasi cosa faccia, non va mai bene. Conto meno del gatto», protestava il Cenerentolo. E, ribellandosi al protocollo, Henrik è scappato due volte nella natale Francia, costringendo la regina a andarlo a prendere per riportarlo a casa.

ALL'OMBRA DELLA REGINA

Beatrice d'Olanda con Claus

Il più disperato fu Claus Amsberg sposo dal '66 di Beatrice d'Olanda Prima di perdere il senno fino a morirne confessò in tv: «Mi duole l'anima»

Margrethe di Danimarca con Henrik

Henrik di Danimarca scappò per due volte in Francia, ma fu riportato a casa: «Qualsiasi faccia» lamentava «non va mai bene conto meno del gatto»

Marina Berlusconi con Maurizio Vanadia

Elisabetta d'Inghilterra e alle sue spalle il marito Filippo di Edimburgo: una vita nell'ombra, di lui si dice che si sia consolato collezionando scappatelle

Chi la dura la vince
Quella tra una famosa e uno sconosciuto è un'unione difficile con molti più ostacoli da superare. Forse proprio per questo ci si lascia di meno

Margaret Thatcher col marito Denis

Irene Pivetti (il marito non vuole foto)

LE STORIE QUANDO LA DONNA E' PIU' POTENTE

Essere il signor Pivetti o il fidanzato di Marina

«E' lei che comanda io non conto niente» ripeteva il consorte di Margaret Thatcher

Michela Tamburrino

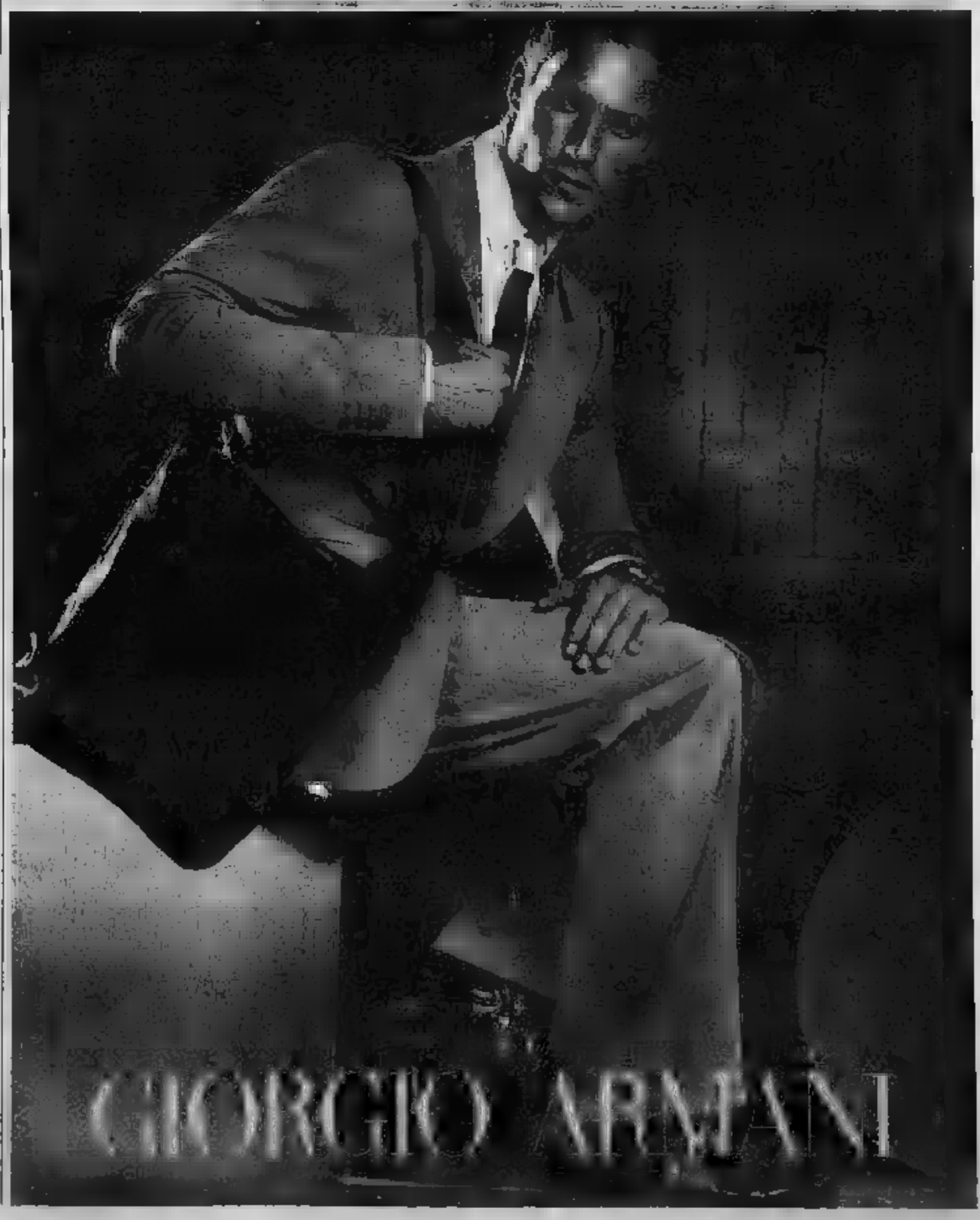
Ci vuole stoffa per condurre una vita da principi consorti. E spesso non basta una vita per uscirne in modo regale. L'arte sopraffina del non sembrare un domestico senza stipendio, un profittatore o poco meglio, segue strategie diverse. Bravo è chi svanisce nel nulla, bravo è chi s'occupa per altre di tutt'altro, bravo è chi c'è senza parere. E se già un matrimonio normale corre sul filino di un baratro, quello tra lei famosa e lui sconosciuto ha molti più ostacoli da superare. Forse proprio per questo pare si sfasci meno, una volta raggiunto l'equilibrio sarebbe un delitto rimettere tutto in discussione.

Eccola lì Marina Berlusconi, celebrata da Fortuna come una delle donne più potenti del globo, che impalma tra una presidenza di consiglio d'amministrazione e l'altro un ballerino di danza classica. Lui, Maurizio Vanadia è stato primo ballerino a La Scala e ha dovuto incassare, dal giorno prestigioso del suocero, il drastico ridimensionamento finanziario che ha colpito tutta la sua categoria professionale. Non si può dire che abbia aiutato i suoi colleghi.

Chi pure sposò la filosofia dell'understatement fu il marito di Margaret Thatcher. «E' mia moglie che comanda io non conto niente», ripetere con una certa quale ironia, la lady di ferro era lei. E se problemi la primo ministro ha avuto, li ha dovuti al figlio Marc, in pensò il marito le è sempre stato accanto a confortarla. Tornando in Italia l'onorevole Livia Turco, già ministro e onorevole Ds, ha la fortuna di aver sposato Agostino Lo Previte che lavorava a Torino in una nota azienda e che l'ha seguita abbandonando tutto quando lei si è dovuta trasferire a Roma. Per Livia è stato un aiuto perché si è sempre occupato del figlio. Anche del per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo si hanno poche notizie come del marito di Giovanna Melandri, Morielli, che invece ha scelto oculatamente di dividere i rispettivi destini professionali. Lui è un noto e apprezzato avvocato romano, si è solo divertito a fare campagna elettorale per lei, quando appare lo è semplicemente perché condivide la vita della moglie come un qualsiasi marito di una qualsiasi moglie.

Chi ha compiuto un miracolo di equilibrio è Alberto Brambilla, il di Irene Pivetti. Si è perso la prima parte della vita di Irene, quella da primo grado Stato, però ha contribuito, a poco, alla seconda, da giornalista e conduttrice televisiva. Lui è il manager, il consigliere attento senza dimenticare che è marito e padre. Complicatissimo? «Affatto, basta rispettare i ruoli: io non compaio, non rilascio interviste, sia pubblico. Se c'è un personaggio, quello è lei. Certo, ha contribuito all'enorme cambiamento di Irene, lo faccio di professione ma a monte c'è il marito. Le cose della nostra vita, professionale e privata, le decidiamo insieme. Lei mi stima come professionista e mi stima come marito, i miei suggerimenti arrivano dal marito e dal professionista. Non c'è mia dichiarazione senza di lei, non voglio che appaiano le mie foto, non mi troverà mai in un reality. Siamo marito e moglie che condividono la stessa vita e che si sono conosciuti quando dei due, io, stava plasmando la propria professionalità. Se già avessi fatto il medico sarebbe stato diverso».

Ma c'è qualcosa che le dà fastidio? «Temo che questa situazione specchiata è chiara dia fastidio agli altri, non a noi. A volte ci hanno fatto domande stupide circa la sudditanza che io dovrei avere nei suoi confronti. In un matrimonio dura otto anni nella sudditanza, non si allevano due figli in quelle condizioni. Le sudditanze sono altre e spesso sono di donne a subirle da mariti violenti. Nell'immaginario collettivo c'è pure l'idea che io regali a lei la giovinezza e lei a me la praticità. Invece è il perfetto contrario, Irene è più giovane ed entusiasta di me, io sono più pratico e ai dettagli di lei. Siamo un po' come Orietta Berti e il marito, anche lui come me, sempre dietro alle quinte. Orietta è come Irene: sono un patrimonio di un'azienda che va gestito proprio come un'azienda a conduzione familiare».



ROMINA POWER MALEDETTA SIA NEW ORLEANS, LA CITTÀ CHE RUBA I FIGLI

VANITY FAIR

N.46/47 SETTIMANALE 7 DICEMBRE 2005

Madonna, 47 anni, con i due figli, Lourdes, nata dalla relazione con Carlos Leon, e Rocco, avuto dal marito Guy Ritchie

«DORMI, DORMI, DORMI
DORMI ALMENO TU
CHE PUOI DORMIRE
IO PENSO A TE
TU NON PENSARE A ME
TU PENSA AD UN
CAVALLINO D'ARGENTO,
TU PENSA AD UN TRENINO
CHE CON I FARI ACCESI
TI DIVERTE,
TU PENSA AD UNA MANO
CHE T'ACCAREZZA
IO PENSO A TE,
TU NON PENSARE A ME»
(SCRITTA DA ANDREA PAZIENZA NEL 1966 - AVEVA 10 ANNI - E DEDICATA A SUA MAMMA)

Moda
A LEZIONE DI STILE DA GWYNETH PALTROW

IL LATO SEXY DEL PIUMINO

MAI PROVATO GLI PSICOMASSAGGI?

NEL LETTO con MADONNA
NUOVO DISCO
NUOVA VITA
(la terza? la quarta?)

in più
LE NOSTRE FIRME GAD LERNER, ENRICO MENTANA, MANUELA DVIRI E MINA SU CELENTANO
IL MISTERO BUFFO DEL PINGUINO (E DI UN DOCUMENTARIO CAMPIONE D'INCASSI) di ERRI DE LUCA
MARCO FOLLINI LA PRIMA INTERVISTA CON SENTIMENTO DOPO LA CADUTA. E PRIMA DI RIPARTIRE
DOPPIO COLPO IL DIARIO SEGRETO DI PARIS HILTON E IL RITORNO BOLLENTE DI JENNIFER ANISTON

OGNI GIOVEDÌ IN EDICOLA

La prima mobile TV UMTS in Italia.
È un primato di 3.

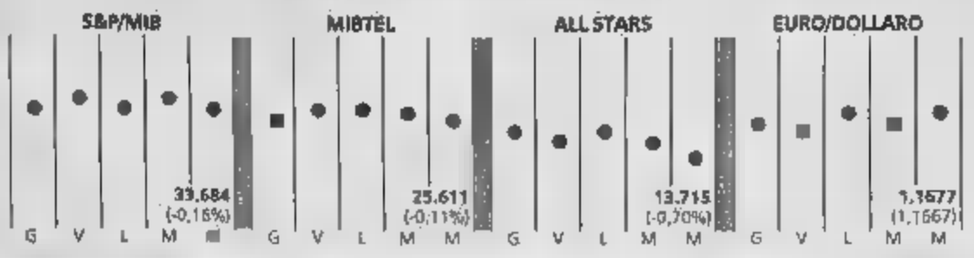
EconomiaeFinanza

Passivo record per il saldo commerciale

Il saldo commerciale italiano nei primi mesi 2005 ha raggiunto un passivo 6.954 mln, record negativo dal 1991. A pesare soprattutto bolletta energetica. Mentre il governo evidenzia la tenuta dell'export, gli analisti spiegano che il Made in Italy, in realtà, è cresciuto più in termini valore che volume. Nel solo di settembre 2005 il saldo è stato negativo per 2,15 miliardi euro, dato peggiore da gennaio 2005 quando era registrato un disavanzo di 2,299 miliardi. Ad agosto disavanzo stato invece inferiore e pari a 386 milioni di euro.

Segnali di ripresa sul meccanica

Torna a crescere la produzione industriale metalmeccanica, ma ripresa appare «debole e incerta» nel terzo trimestre 2005 - secondo i dati contenuti nell'indagine congiunturale Federmeccanica - la produzione è cresciuta dell'1,2% rispetto al trimestre precedente ma è diminuita dell'1,4% rispetto stesso periodo dell'anno scorso. Il dato tendenziale negativo (-1,4%) risente del cattivo andamento dei primi trimestri dell'anno (-3,9% -2,5%). Secondo l'indagine nei primi sette mesi dell'anno le ore perse per conflitti originati rapporto di lavoro nel settore sono state 1,77 milioni rispetto a 1,17 del corrispondente periodo dell'anno precedente.



LA NUOVA PREVIDENZA LA DISCUSSIONE TOLTA DALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI DOMANI. L'ANTITRUST: I DETTAGLI NON FRENINO LA RIFORMA

Salta ancora il Tfr, Maroni chiede il conto

Il ministro: voglio spiegazioni da Berlusconi. Il premier: ne parleremo la prossima settimana

Raffaello Masci
ROMA

Di chi questa volta la colpa dell'ennesimo rinvio del decreto legislativo sul Tfr? Le compagnie assicurazione hanno dichiarato ancora venerdì scorso che loro - sempre additate numero uno - questa riforma la vogliono (sia pur con molte riserve), le banche - altre scettiche della prima ora - ieri hanno affidato ad dichiarazione del loro presidente Maurizio Sella un «fervido auspicio», il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà ha esortato sollecita soluzione e ha invitato a non dettagli di fronte ad una buona riforma, e anche sindacati, pure sono parte in causa, hanno stigmatizzato l'ulteriore slittamento. Quanto al ministro Roberto Maroni, ancora nell'euforia leghista per la devolution, ha ricevuto una raggelante sorpresa: la sua riforma non passa neppure in questo consiglio dei ministri.

Il ministro Maroni

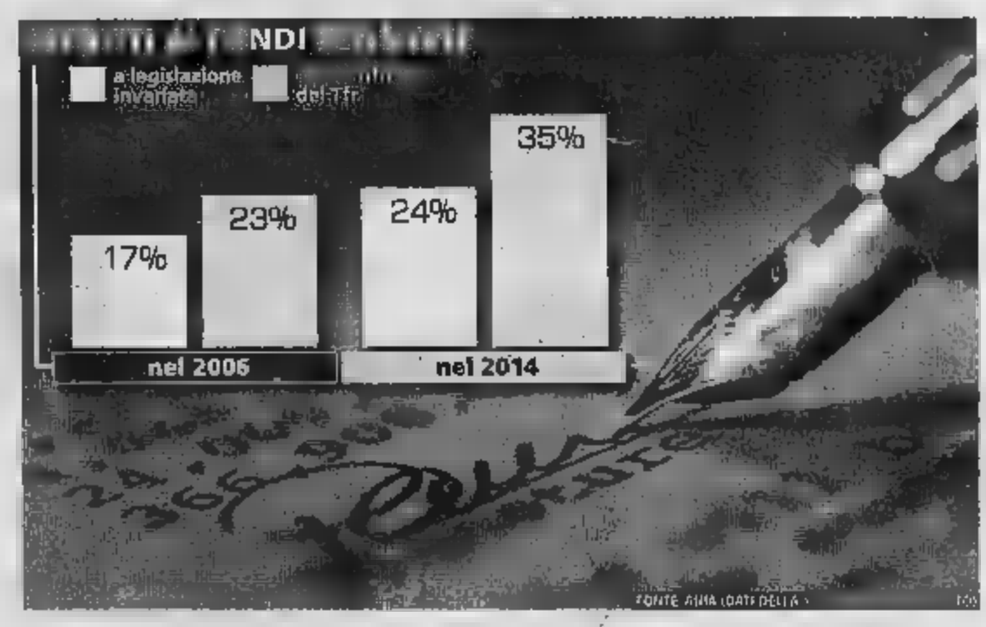
Sì, certo, arriveranno le spiegazioni del caso. Qualcuno ipotizza tra i motivi del ritardo anche gli interessi di alcune aziende di Berlusconi nel comparto assicurativo. Che la cosa non stia andando per il verso giusto in questo senso è stato lo stesso ministro Maroni ad annunciarlo, mestamente: «Non ho ancora sentito il premier - ha spiegato - e conosco le motivazioni io hanno portato a non mettere il Tfr all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri venerdì. Gli chiederò mai è stata presa questa decisione. Il provvedimento infatti è pronto, e giovedì scorso era stato deciso di metterlo all'ordine del giorno di questa settimana. Berlusconi aveva detto di sì, invece ha deciso diversamente. Francamente mi spiego perché ciò sia avvenuto». Berlusconi ha risposto nel tardo pomeriggio: «Tutto regolare, come previsto, riforma andrà al Cdm della prossima premier ha poi assicurato che la riforma del risparmio «andrà in porto entro la fine della legislatura».

Secondo alcune fonti «tecniche» palazzo Chigi, si sarebbe infatti aperta tra i partecipanti una disputa sull'interpretazione di alcuni pareri delle commissioni parlamentari e quindi - sembra sia stato lo stesso sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta consigliarlo - sarebbe stato più opportuno «un ulteriore approfondimento».

Maroni - inutile dirlo - non ha gradito, anche perché esiste una scadenza pressante all'orizzonte, ed quella del primo gennaio come inizio dei mesi cui i lavoratori dovranno scegliere a chi destinare il proprio trattamento di fine rapporto (il primo luglio 2006, infatti, tutte le scelte dovrebbero essere compiute).

«Nulla ancora compromesso - ha dichiarato tuttavia Maroni dopo sato l'ennesimo rinvio - Io, quello che dovevo fare l'ho fatto. L'accordo con quasi tutte le parti sociali c'è. Tocca al Consiglio dei ministri decidere e c'è tempo fino al 4 gennaio. Ma è chiaro - ha proseguito il ministro del Welfare - che più tempo passa più difficile l'obiettivo di un'anno in vigore della riforma per il primo gennaio 2006».

Ma il sindacato, attraverso numero due della Uil Adriano Musi, ha ventilato l'ipotesi che a frenare siano proprio i vertici del governo: «Il rinvio è di una gravità assoluta - ha dichiarato il sindacalista - sia sul piano istituzionale, perché grave che un ministro denunci che non viene presa in considerazione quella che è una sua competenza perché cominciamo a credere più che il disegno di questo governo sia di approvare la previdenza complementare, che si voglia tener conto dell'avviso comune di organizzazioni degli interessi dei giovani».



Confindustria sfida la trasparenza Abi

Botta e risposta fra banche e industriali. Dice Francesco Bellotti, presidente del Comitato per il credito di Confindustria: «Se gli istituti vogliono essere imprese come noi devono diventare più trasparenti e comparabili. Attualmente il sistema delle banche non è comparabile, perché non si riesce semplicemente a sapere quando un'operazione è più conveniente di un'altra». Risponde Camillo Venesio, vicepresidente dell'Abi: «Nel settore bancario italiano la trasparenza c'è già ed è alta, sia perché, a differenza degli altri settori è stabilita e garantita dalla legge, sia per le forti iniziative di autoregolamentazione che le banche hanno avviato, come il progetto Patti Chiari, che dovrebbe essere opportunamente considerata». Bellotti insiste: «Offriamo alle banche, in cambio della rinuncia a una parte dei guadagni, la garanzia che le presenteremo a tutti i nostri associati, ai soci e ai collaboratori come delle banche che favoriscono lo sviluppo e aiutano a crescere». Chiude l'Abi: «Il recente protocollo d'intesa tra le due associazioni che sta per entrare nella fase operativa e che prevede una serie di iniziative mirate proprio ad aumentare ulteriormente, oltre la chiarezza, quella comparabilità dei prodotti e dei servizi bancari rivolti alle imprese di cui Bellotti, incomprensibilmente e ingiustificatamente, lamenta la mancanza». Il match continua.

FINANZIARIA EMENDAMENTO DEL «FISCALISTA» LEO: «NON HO PARLATO CON TREMONTI»

An: è l'ora del concordato di massa

I tecnici della Camera avvertono: l'esenzione Ici alla Chiesa toglie risorse ai Comuni

Alessandro Barbera
ROMA

Lui dice di «non averne parlato con Tremonti», ed in effetti tutti che è un suo pallino. Ma l'emendamento di Maurizio Leo per introdurre in Finanziaria un «concordato di massa» sul 2003 e il 2004 ci sarà. Un provvedimento simile a quello a cui il Tesoro ha smentito di lavorare, e che garantirebbe almeno tre miliardi di gettito aggiuntivo. Per ora sulle si rincorrere rumor e congetture, l'uscita di quello conosciuto come il «fiscalista di An» è bastata a far slaggiare di nuovo sulla lo spettro dei condoni. Negli ambienti della maggioranza si ribadisce che non ci saranno, e che questo il preciso intendimento del ministro preoccupato di varare anzitutto seria e rigorosa. «La Camera approverà solida, veloce presto», di ieri superministro. L'azzurro Guido Crosetto, che in linea di principio non sarebbe nemmeno contrario, smentisce d' lavorato con Leo all'emendamento. Ufficialmente in Finanziaria ci sarà un solo condono e - lo ha confermato proprio Crosetto - sarà quello per i contributi previdenziali degli agricoltori rimandato dal Senato per ragioni tecniche.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

«NON HO PARLATO CON TREMONTI». «Il concordato è solo un accertamento con adesione di massa, riguarda cioè la generalità di autonomi e imprese», insiste Leo. Il deputato - prorettore "Scuola superiore delle finanze" - è il paladino del concordato. L'idea - mutuata dal «concordato Fantozzi» del Governo Dini - è quella di rendere valido per tutti in vigore dal 1997 che permette a chi non si adegua agli studi di settore di ricevere dal Fisco proposta di «accertamento con adesione». Leo è convinto che non incorrerebbe nelle more di Bruxelles: «Anche se non si tratta di un'entrata strutturale, non è una tantum».

L'anno quando il ministro era Domenico Siniscalco, propose di bloccare gli degli studi di settore. Quest'anno cercherà di convincere la maggioranza a fare il concordato l'argomento del gettito. Un tema ghiottissimo a pochi mesi dalle elezioni e di fronte ad una manovra di pesanti tagli. «Non bisogna dimenticare che i tre miliardi potrebbero usati per correggere alcune imprecisioni del decreto fiscale». Leo pensa al miliardo e milioni che il Governo conta di reperire dalla stretta agli ammortamenti di avvio attività delle imprese. L'unica misura che Confindustria ha chiesto esplicitamente di cancellare e sulle cui previsioni di entrate ieri ha tra l'altro dubbi il Servizio Bilancio della Camera: «Non tiene conto del prolungamento del periodo di «avviamento» che passa da dieci a venti anni.

ONERI DALL'ESENZIONE ICI. Gli uffici ieri hanno fatto le pulci ad altre misure del decreto: per i tecnici è come sostiene il Governo che l'esenzione Ici per chiese e organizzazioni no-profit non toglierà risorse ai comuni. C'è invece il rischio concreto di «minori entrate». Sui comuni pesa inoltre la possibilità di «maggiori oneri» derivanti dalla compartecipazione alla lotta all'evasione. Il Governo ha comunque deciso di approvare il decreto emendamenti per evitare il rischio che, complice l'ostruzionismo dell'opposizione, decada (il termine è il 2 dicembre). Non va dimenticato che nel decreto c'è la manovrina da circa quattro miliardi (1,1 di tagli veri e propri) che corregge i conti 2005. Tremonti non vuole in alcun modo l'impressione ai tentennare sulle misure di contenimento del deficit.

IMMATRICOLAZIONI AUTO IL LINGOTTO AD OTTOBRE SEGNA +1,2% MENTRE IL MERCATO ARRETRA DEL 2,6%

La Punto accelera in un'Europa che frena

La Fiat sottolinea l'effetto-traino del nuovo modello già 44.000 ordini

Vanni Cornero
TORINO

Un punto con la Punto. In piena controtendenza con l'andamento del mercato europeo dell'auto ad ottobre la Fiat ha realizzato un progresso dell'1,2% rispetto al mese di settembre ed un risultato praticamente stabile (-0,2%) nel confronto con l'ottobre 2004. Dato anche quest'ultimo non trascurabile, poichè fatto segnare in un contesto di vendite che nell'Europa occidentale ha fatto registrare un calo del 2,6% rispetto all'ottobre dello anno. La Fiat nello scenario automobilistico europeo ha ottenuto una quota pari al 6,9% del mercato: «E' l'effetto-traino della Grande Punto di cui è stata avviata la commercializzazione all'estero e che ha già ricevuto 44.000 ordini», spiega una nota del Lingotto. Nel confronto con settembre Lancia e Alfa Romeo sono rispettivamente in progresso del 0,1%, mentre il brand è cresciuto di un punto percentuale, passando dal 4,3% al 5,3% del mercato. E la nota del gruppo automobilistico sottolinea che continua la buona performance della Panda, prima nel suo segmento con il 29,6% di quota e 0,8 punti percentuali in più rispetto al mese precedente. Continuano anche a crescere le vendite della Croma, aumentate dello 0,4% nel confronto con settembre, e Alfa 159, i cui sono saliti dello 0,3%. Il calo del mercato europeo ha comunque penalizzato il titolo Fiat, che a Piazza Affari ha perso lo 0,79%.

L'analisi dell'Acea (l'associazione dei costruttori europei di autoveicoli) evidenzia che in Italia si è registrato il miglior risultato tra i «Quindici», con 184.752 auto vendute, pari a +5,5%, mentre, dopo due progressi consecutivi (+7,5% ad agosto e +3,5% a settembre) il mercato dei 23 paesi Ue più quelli dell'Efta ha fatto battuta d'arresto, con 1.164.697 immatricolazioni ed un arretramento 2,6% sullo stesso mese del 2004.

«Il dato negativo di ottobre fa in modo che le condizioni di mercato in Europa rimangano incerte», prosegue l'Acea, linsando che nei diversi Paesi, solo due dei cinque principali mercati hanno registrato immatricolazioni crescita: l'Italia (+5,5%) e la Germania (+3%), mentre Francia (-5,8%), Spagna (-9,6%) e Gran Bretagna (-10,8%) hanno chiuso il mese in ribasso. Globalmente, le immatricolazioni dei Paesi Efta sono scese del 4,4%, mentre i nuovi stati membri dell'Ue hanno chiuso il mese di ottobre con un calo del 2,1%.

La battuta d'arresto nel trend delle vendite ha stupito anche gli analisti del Centro Studi Promotor, che hanno definito il calo «un dato per certi aspetti inatteso perchè, dopo una prima parte dell'anno di sostanziale stagnazione i rialzi delle immatricolazioni agosto settembre accreditavano l'ipotesi del delinearsi di un rilancio su scala europea, analogamente a quanto sta avvenendo in Italia». C'è aggiungere che la ripresa dell'economia in Europa sta prendendo corpo, sostenuta anche dal calo del rapporto di cambio tra euro e dollaro, favorevole allo sviluppo delle esportazioni. Quindi, sempre secondo Promotor «ci sono ragioni per ritenere che la diminuzione di vendita di ottobre possa essere considerata un incidente di percorso in un sia pur lento processo di ta». Infine, sempre nelle notazioni del Centro studi, c'è da rilevare che il mercato degli otto Paesi nuovi membri dell'Unione (mancano i dati di Cipro e Malta) riduce costantemente le sue perdite nel confronto con il 2004 (-2,1% ad ottobre e -10,9% nei primi dieci mesi dell'anno).

LE VENDITE IN

Immatricolazioni ad ottobre 2005 nei paesi Ue e rispetto ottobre 2004

	Var. %
GERMANIA	+3,0
ITALIA	+5,5
FRANCIA	-5,8
REGNO UNITO	-10,8
SPAGNA	-9,6
BELGIO	-5,5
OLANDA	-11,3
SVEZIA	+9,9
AUSTRIA	-4,0
GRECIA	-6,7
PORTOGALLO	-3,6
FINLANDIA	+0,7
DANIMARCA	+4,9
IRLANDA	-4,1
LUSSEMB.	-4,5
UE15	-2,6
UE25	-2,5

FONTE ACEA - ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI AUTOMOBILISTICI EUROPEI

CONSEGNATE LE BORSE DI STUDIO

polacca per la Fiat incontra il premier

Incontro tra il vice presidente Fiat John Elkann e il capo stato polacco uscente Aleksander Kwasniewski negli stabilimenti della Fiat Auto Poland a Tychy e Bielsko Biala, nel sud della Polonia. Il premier ha consegnato alcune medaglie e onorificenze statali ai dipendenti dell'azienda mentre Elkann ha consegnato a 186 figli dei dipendenti delle società Fiat presenti in Polonia i premi per ottimi risultati di studio conseguiti nell'anno scolastico 2003-2004.

Il programma di incentivazione è nato nel Fino ad oggi in Polonia nelle nove edizioni concorso sono stati assegnati 1492 premi del valore totale di 5.770.000 zloty.

Il Gruppo Fiat opera in Polonia da 84 anni. In 20 società, cui 3 joint-venturas, lavorano circa 9 mila persone. Il fatturato polacco nel 2004 (al netto delle joint-venturas) è ammontato a 12,5 miliardi di zloty.

Il Gruppo Fiat è uno dei maggiori investitori esteri nel se (alla fine del 2004 il valore degli investimenti nel nostro Stato è ammontato ad oltre 1,9 miliardi di dollari) ed anche un esportatore leader.

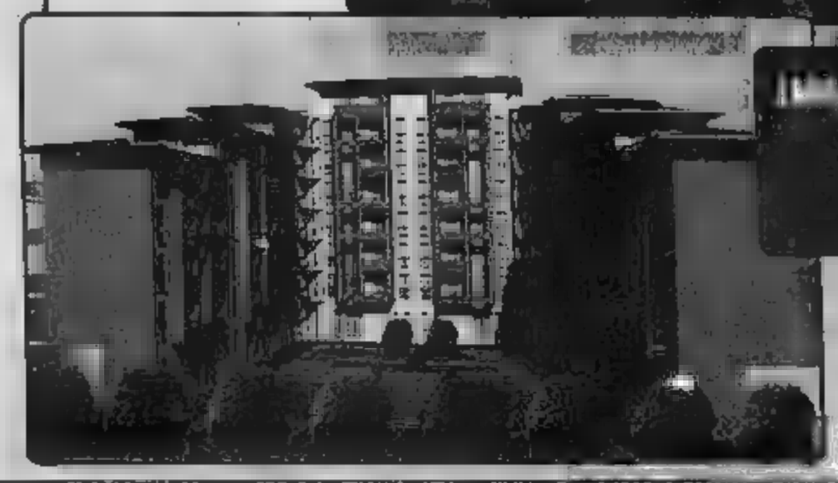
John Elkann, vicepresidente Fiat

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

RESIDENZA STADIO

TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE

APPARTAMENTI A PARTIRE DA € 120.000,00



- ★ [illegible] 2006
- ★ [illegible] SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 65 [illegible] A [illegible] MQ
- ★ BOX AUTO
- ★ UFFI[illegible]
- ★ NEGOZI
- ★ OTTIME RIFINITURE
- ★ INTERNI [illegible]
- ★ AMPIA SCELTA DI MATERIALI

[illegible] IN [illegible] DI PARCO [illegible]
[illegible]

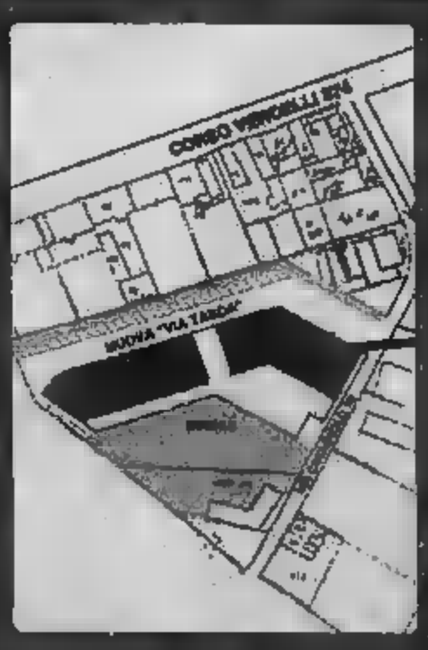
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000

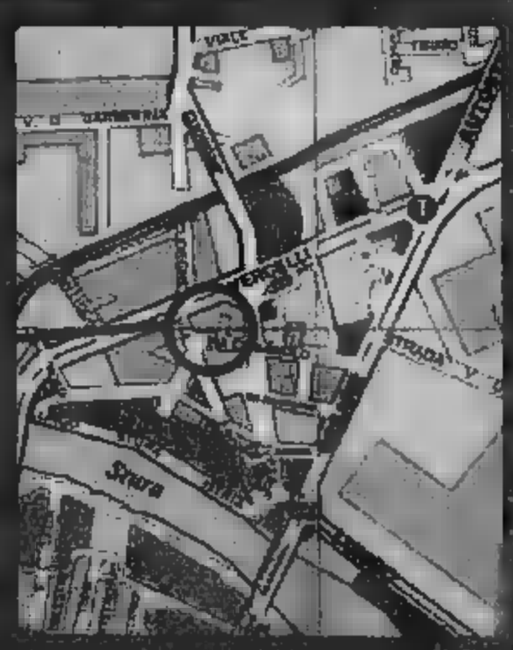
RESIDENZA SANT'ANDREA

PREZZI a € 1.600,00 a MQ

TORINO - CORSO VERCELLI 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 (NUOVA VIA TASCA)

IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE E BOX AUTO





PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN [illegible]
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000

ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE

DAL 1995 IL MERCATO NERO PLANETARIO È CRESCIUTO DEL 1700%

Contraffazioni record Il 20% acquista i falsi

Un italiano su dieci: so di violare la legge

Giorgio Levi

E' l'anno d'oro della contraffazione. Secondo un'indagine dalla Doxa, diffusa ieri, un italiano cinque (il 20% dei consumatori) acquista merce falsa e lo fa senza sapere che un reato. è cosciente soltanto il 9%. In dieci anni nel mondo la contraffazione è cresciuta del 1.700%, con una perdita di 125 mila posti di lavoro nella Ue e di 270 mila nell'economia occidentale.

Giocattoli, farmaci, abbigliamento, accessori, oggetti per la casa, persino generi alimentari, bevande e pezzi di ricambio per le automobili, mai l'invasione dei falsi in Italia è stata massiccia. Nel 70% dei casi la merce sbarca dell'Occidente direttamente dal sottobosco lavoro sottopagato d'Oriente. Un industria che nel nostro Paese vale, in termini produzione sommerso, e secondo quanto ha detto ieri il direttore Confindustria Beretta, il 25% del Pil, sottraendo 4 milioni di lavoratori al mercato regolare.

L'indagine fotografa un sistema Italia che si ricollega a quello emerso dai dati di due giorni fa sul calo della produzione industriale (-1,1% a settembre) e sull'aumento dell'inflazione (2,2% ad ottobre). L'indebolimento degli stipendi di fronte alla impennata del carovita, una nuova rincorsa famiglie italiane a far quadrare bilanci impoveriti, pesano gli aumenti prezzi al consumo e il lievitare della bollette energetiche. E' un altro segnale di perdita di potere d'acquisto

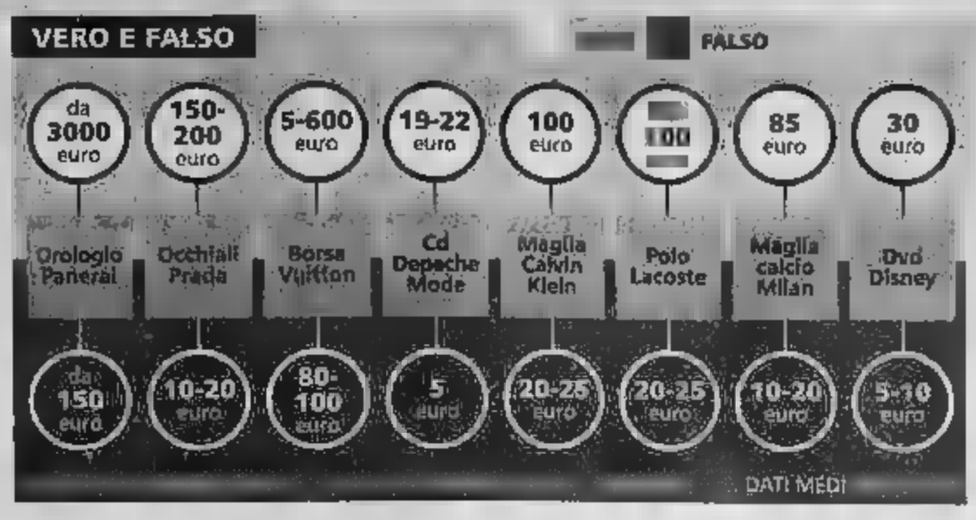
Tant'è vero, come dice ricerca, che l'86% delle persone attratta dal «tarocco» lo per «desiderio di risparmio», il 6% trova che è un modo corretto per «punire i negozi e le aziende che praticano prezzi troppo alti». Il 2% sostiene che «la qualità è affatto quella dei prodotti originali». E appena un altro 2% pensa che i falsi «possano danneggiare la salute».

> Pochi non comprano il prodotto autentico per necessità di risparmio Il 6% vuol punire i listini troppo alti dei negozi

Il risultato dell'indagine riflette sulla geografia del mercato della contraffazione: nel 48% riguarda i capi di abbigliamento, nel 14% gli accessori per l'abbigliamento, il 10% dvd, i cd videocassette, l'11% generi alimentari le bevande. La diffusione è nell'87% dei casi ai venditori ambulanti banco fisso, nel 66% ai commercianti di banchi nei mercati, al 22% ai normali negozi e nel 17% ai supermercati e ai centri commerciali.

E' un mercato che fila veloce, con acquirenti indifferenti anche provvedimento sulla competitività che prevede l'applicazione di una pecuniaria per chi acquista falsi fino a 10 mila euro. Il degli intervistati ha fatto comunque, anche dichiara di averlo fatto «di rado». Regno indiscusso della contraffazione il napoletano, seguito dall'hinterland milanese e dalla provincia che registra la presenza di una considerevole comunità di cinesi.

Resta un 30% di consumatori che che acquistano merce falsa un buon modo per risparmiare denaro, perché la loro qualità è ben diversa dai prodotti originali». E tra questi la motivazione più diffusa è il danno all'occupazione e all'economia (42%) che ne deriva, seguita dal timore di incoraggiare criminalità (15%) e di commettere un reato.



E se provassimo a tagliare i prezzi?

Il falso uccide le imprese. Eppure, che le città con le luci Natale, basta un giro nelle vie del centro per scoprire che, anche quest'anno, i listini dei prodotti firmati sono saliti. compenso nelle tasche consumatore medio soldi, realtà che fiacca la domanda e i guadagni complessivi dei commercianti. Non risulta che i margini sul singolo prodotto siano diminuiti, anzi. I rincari rendono il falso più appetibile: non è un affare, non lo è per . E provare a combattere i pirati riducendo i prezzi? (m. zat.)

LA TIPOLOGIA DEL CLIENTE VA DAL MANAGER AL RAGAZZINO

Il maxisconto vu' cumprà

Dagli orologi alle magliette si paga in media il 10% dell'originale

Laura De Bortoli

Anche la contraffazione è una questione di mercato e come tale ha le sue regole, il suo business, i suoi saldi e una propria clientela. Eterogenea nell'età, nel sesso e nella professione. Se i giovanissimi prediligono l'abbigliamento i compact disc, le donne si accontentano della borsa griffata del vu' cumprà e gli uomini acquistano orologi-patacca. È una questione di disponibilità economica.

Improbabile che un'adolescente possa permettersi di comprare una di Louis Vuitton da 5-600 euro. 100, però, ne porta a una «made in China». Un beauty originale di Prada, l'intramontabile nero che passa di moda, è avvicinabile con 85 . Troppi per una madre di famiglia che deve far quadrare il bilancio, magari uno solo stipendio da 1100 . Ed è questo che attecchisce il mercato del falso. Sempre più bello. Sempre più preciso. Sempre più simile all'originale e per questo più caro. Anche i commercianti di prodotti contraffatti fanno i saldi. estate, periodo molto fertile per i venditori da spiaggia, arrivano a chiedere anche per una borsa che in negozio ne costa 1500. Il affezionato del genere «simil» attendono anxia i saldi del tarocco. Pinocchietti simil-Prada in liquidazione si trovano anche a 20 euro. Il loro corrispettivo in negozio può toccare i 100 euro. I prodotti costano in media il per cento rispetto agli originali. così la lista si allunga: camicie Ralph Lauren 30 contro i 110 dell'originale, top rigorosamente senza etichetta alografiche qualità a 20-30 , orologi Panerai a 100 per chi non può permettersi un originale a 2-3000 euro, più di uno stipendio medio.

Il mercato più diffuso è certamente quello i piratati. Una piaga economica e sociale. Come combattere i 5 euro del masterizzato contro i 20 dell'autentico? disco (per esempio «Playing the Angel» dei Depeche Mode) in Italia non si paga meno di 18,50 euro, ma in genere ne vengono spesi 21-22. In America lo si compra a 14 dollari, che sono circa 12 euro e 50. È lo stesso prodotto con gli stessi costi di , a 5 euro meno nella migliore delle ipotesi. Sulle bancarelle si trova a meno di 4 euro. Questo tipo di attività illecita non risparmia nessun . Dai prodotti informatici alla frutta, dai gioielli alla pelletteria. Nelle boutique negozi dei centri cittadini una Mila Ck Jeans costa circa il 15-20% in più rispetto alla stessa maglia in vendita un outlet o in America.

Negli Anni Novanta c'era la cia alla Swatch spagnolo. Nella patria del Flamenco costavano 35 mila lire (nel cambio con le pesetas), contro le 50 mila lire italiane. L'euro poi ha contribuito a far quasi raddoppiare il prezzo dei prodotti contraffatti. mercato illegale è l'ombra di quello legale e segue l'andamento dei prezzi di vendita. La maggior parte della falsificata prodotta in Cina, dove il costo della manodopera è quasi nullo. Ma c'è un altro fenomeno che sta espandendo e che, paradossalmente, la sta ostacolando: il falso del contraffatto. La provenienza, questa volta, è tutta italiana. in Campania, per la precisione.

IL FONDATORE DELLA GEOX

«Possiamo difenderci»

Luigi Grassia

«Essere tutelati i marchi i prodotti è l'unica chance che hanno le aziende italiane per prosperare. Ho parlato con imprenditori che investire e a fare ricerca perché tanto non riescono a i frutti». Lo dice il creatore della Geox, Moretti Polegato, colto al telefono nel giorno in cui inaugura Manhattan il più grande dei suoi negozi di scarpe, più 400 metri quadrati due piani all'angolo fra la Madison la 57a strada.

Mario Polegato

Anche la sua Geox è vittima della contraffazioni?

«No, noi no».

Eppure farete gola... Come mai non venite copiati? Approntate qualche difesa speciale?

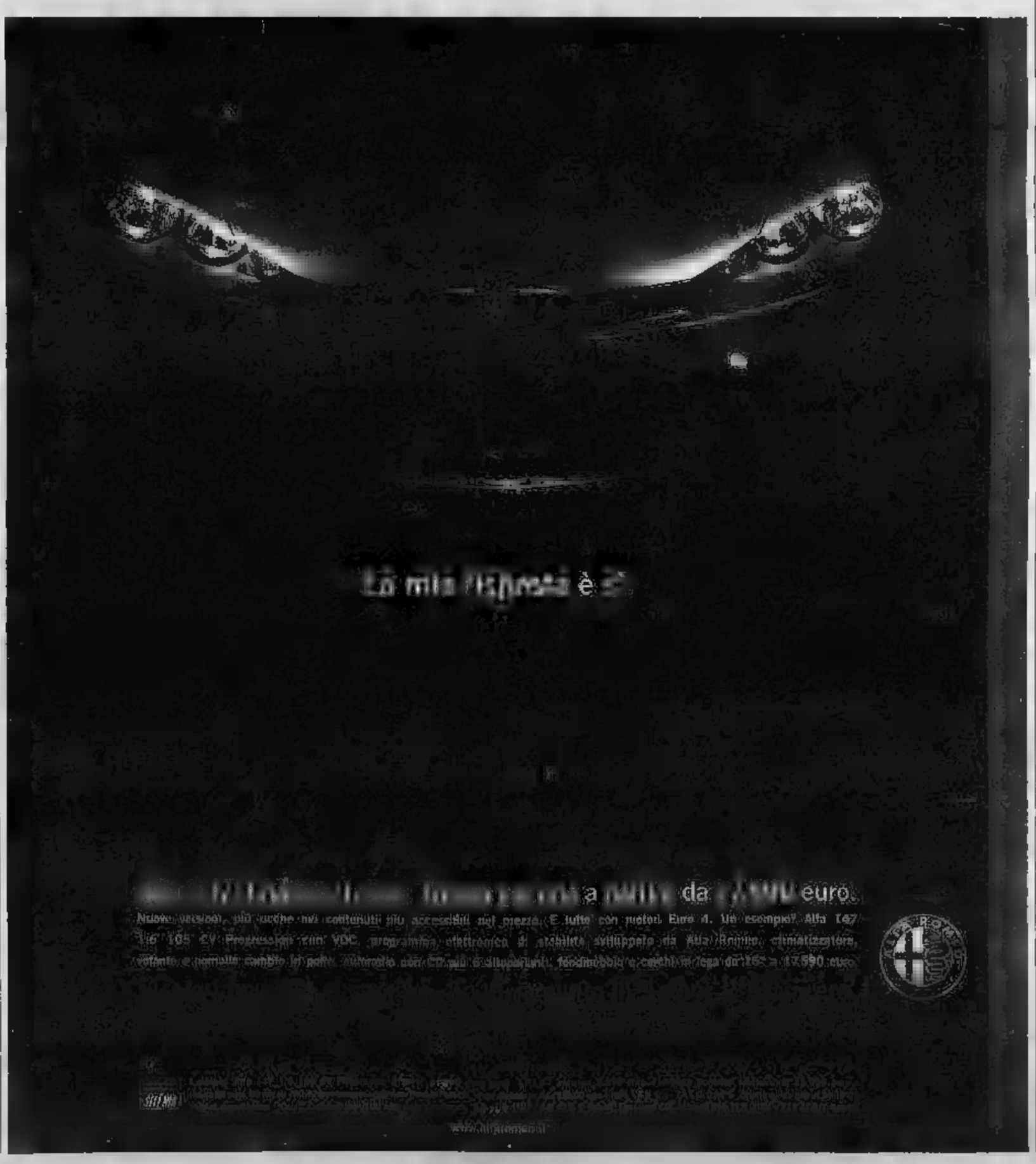
«La prima cosa da fare tutelarsi depositando i marchi e i brevetti, perché altrimenti non c'è diritto difendere; e questo purtroppo è cosa che diversi italiani imprenditori rinunciano fare. In Cina abbiamo depositato il marchio Geox forme, in modo si possa fare simile, e poi brevettiamo in tutti i Paesi in cui operiamo non solo i brevetti tecnologici ma anche quelli sullo stile».

Si può brevettare anche lo stile? Lo di una scarpa, una camicia...

«Sì, e ad esempio in un'abitudine delle grandi aziende depositare subito questo tipo di brevetti e poi farli proteggere dagli avvocati energia».

Ma in Italia può funzionare? C'è sensibilità al problema parte del pubblico, delle leggi, dei giudici?

un gran male che ci stiamo abituando convivere con la stuoia dell'extracomunitario all'angolo con il negozio pieno marchi contraffatti. sbagliato, dobbiamo ritrovare l'energia per difendere i nostri prodotti, per il futuro dei nostri figli, perché l'Italia esporta qualcosa nel mondo lo fa perché quella cosa è più bella, più innovativa, e se si permette che venga copiata è la fine. Bisogna convincere dell'urgenza di questo problema la gente poi al governo far rispettare le leggi».



L'AD LUIGI MEZZASOMA

«Che danno d'immagine i finti Diesel»

Per Luigi Mezzasoma, amministratore delegato dg di Diesel Italia, la lotta alla contraffazione (nel suo quella dei blue-jeans) è una fatica Sisifo, alla quale però la sua impresa non si sottrae: «Dedichiamo molte risorse a questo scopo. Abbiamo delle agenzie specializzate che comprano i prodotti contraffatti sulle bancarelle, nei mercatini, e poi cercano di risalire a chi ha prodotti e importati. Perché sarebbe inutile prendersela con l'extracomunitario, bisogna arrivare alla fonte, bloccare i capi alla dogana o nelle fabbriche clandestine».

Renzo Rosso

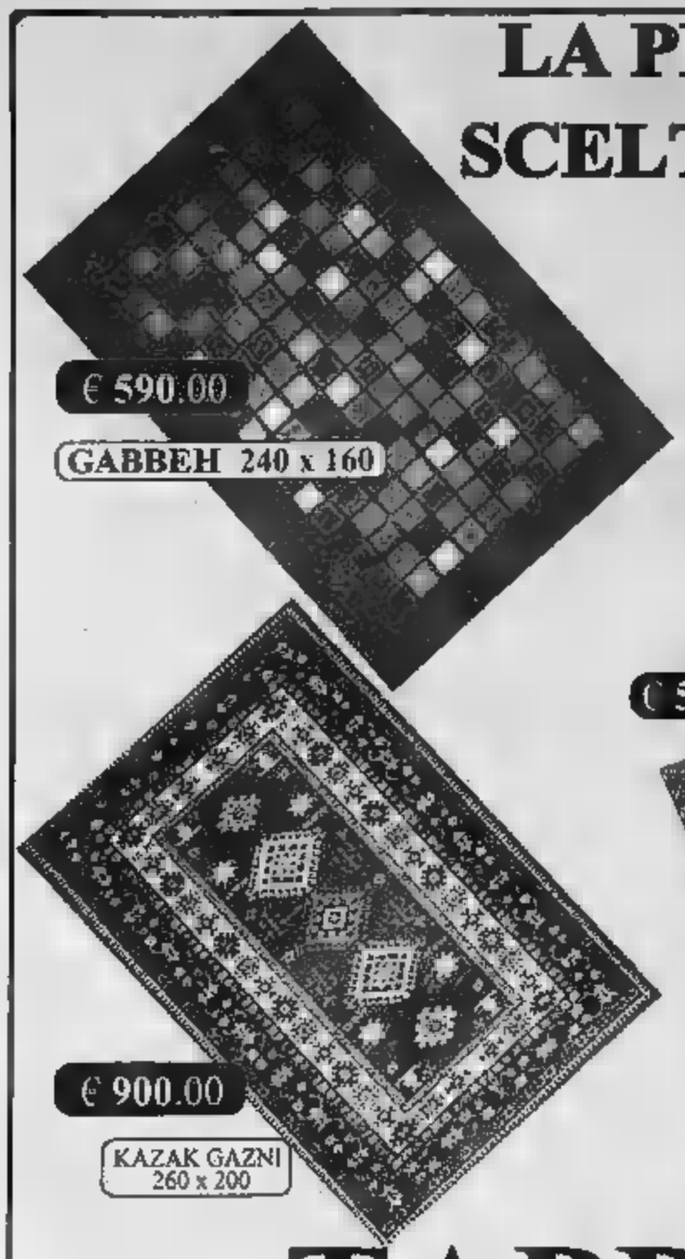
E questo viene fatto; i sequestri di finti jeans Diesel sono ingenti, anche se poi la soddisfazione è parziale: «Col tipo di legislazione che abbiamo è difficile arrivare a delle condanne. Perciò qualche caso pur avendo individuato i responsabili alla fonte li abbiamo visti ricomparire sul mercato tornare copiarci qualche dopo. Sveltire le pratiche della giustizia scoraggerebbe questi loschi traffici».

Mezzasoma non si sente di quantificare la fetta di mercato che sottraggono alla Diesel i jeans taroccati; ma un po' a sorpresa, afferma che non ritiene che sia particolarmente notevole, perché «chi vuole nostro prodotto difficilmente indurre comprarne un'imitazione scadente solo per risparmiare, quindi chi si accontenta falsulli sarebbe comunque cliente Diesel veri. Sono due mercati diversi.

Perché allora darsi da fare a combattere il fenomeno? L'ad spiega che è tanto il danno pecuniario lo preoccupa, quanto quello di immagine allo storico marchio creato dal presidente Renzo Rosso: «Quando vedo in giro dei jeans Diesel contraffatti - dice Mezzasoma - e indossati esibendo marchio che la gente che passa crede nostro, mi ribello perché quei capi non sono idonei a rappresentare il valore del marchio Diesel, la cura nello stile e nella qualità. È un problema che riguarda noi e riguarda anche tutti i produttori che hanno una validità marchio da difendere». [lui. gra.]

LA PIU GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA

NUOVI ARRIVI



INGROSSO E MINUTO

TAPPETI ORIENTALI

MOBILI CINA TIBET MONGOLIA INDIA

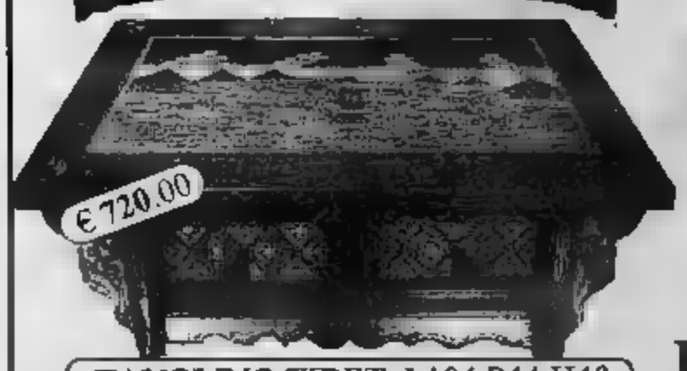
MAROTTA DAL 1929

NATALIZIO OGGETTI REGALO

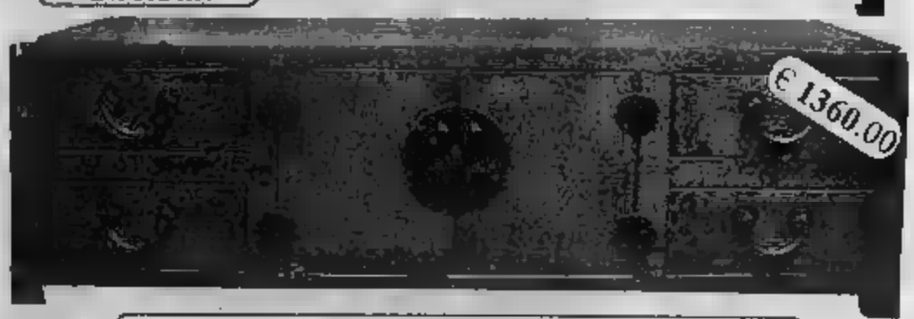
AMBIENTAZIONI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TAPPETI :
GRANDE ASSORTIMENTO
MISURE ECCEZIONALI

GUIDE DA 2 A 12 METRI



ACCURATO LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI



Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare ■ sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare ■ destra direzione Borgo Mercato. Imboccare ■ sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.

APERTI DOMENICA

Orari : 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

MONCALIERI

Str. Carpice 22 Tel. 011-6467427

UN'OPZIONE «PUT» CONSENTIRÀ AI RÒMITI TRA DUE DIVIDENDO IL 35% RESTANTE PARTI UGUALI FRA I DUE NUOVI SOCI

Fiumicino si veste con i colori Benetton

Intesa su Gemina: Edizione e il fondo Clessidra avranno la maggioranza della holding Miotir

Francesco Manacorda

MILANO

Nella battaglia degli aeroporti si salvano i Rómiti, perde la veneta Save, vincono i Benetton. Alla fine di dieci mesi di schermaglie tra il presidente della Save (aeroporti di Venezia e Treviso) Enrico Marchi - che ha bussato alla porta del patto di sindacato di Gemina dopo aver rastrellato un 12,4% della società, proponendo sinergie con la controllata Aeroporti di Roma - e un supercoriaceo Cesare Rómiti che non ha proprio apprezzato quella mossa, la soluzione perfezionata ieri è una «blindatura» a tempo dei Rómiti nella finanziaria di famiglia Miotir che controlla il 15,4% di Gemina. Una soluzione che consegna ai Benetton, già forti nella ristorazione aeroportuale e nei duty free, un ruolo da pivot nella gestione e nello sviluppo di Aeroporti di Roma.

Nella Miotir, che tra l'altro cambierà presto nome visto che i Rómiti vogliono avere mani libere sull'anagramma di famiglia, entreranno in una prima fase attraverso un aumento di capitale riservato - verseranno circa 45 milioni di euro ciascuno - il fondo Clessidra di Claudio Sposito e la Edizione Holding della famiglia Benetton, rilevando un 32,5% della finanziaria a testa. Il 35% rimarrà ai Rómiti che manterranno anche la presidenza della società. Nell'operazione c'è anche Capitalia, che darà un sostegno finanziario nell'ordine di 80 milioni di euro e che potrà partecipare anch'essa all'aumento di capitale, arrivando fino al 3% di Miotir.

La seconda fase è quella che porterà Miotir, come spiega un comunicato, a «rafforzare la sua posizione nell'azionariato di Gemina». In pratica, con un impegno calcolato tra i 30 e i 40 milioni la finanziaria comprerà parte della quota messa in vendita da tre soci di Gemina - Pirelli, Italmobiliare ed Edizione - che hanno già detto di voler uscire. Assieme i tre hanno circa il 7% di Gemina e l'ipotesi è che il 3% circa vada a Miotir, che

Brutto colpo per la Save di Marchi: potrebbe vendere o trasformarsi da socio industriale in partner finanziario

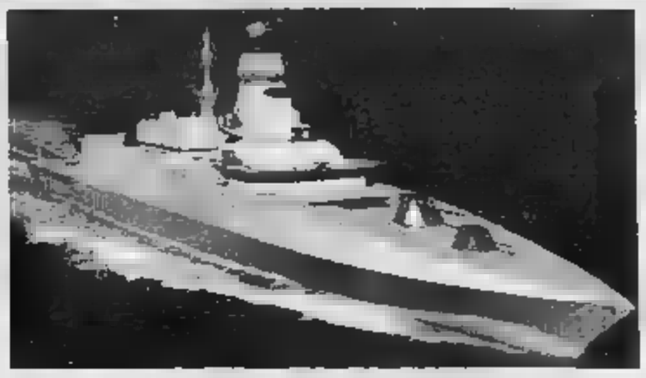
porterebbe così la sua quota attorno al 20%, e un altro 2% venga rilevato dalla famiglia Ligresti, destinata così a salire al 5%.

Ma attenzione, il nuovo assetto potrebbe essere solo una soluzione a tempo: i Rómiti hanno infatti un'opzione «put», esercitabile tra due anni, che dà loro la possibilità - non l'obbligo - di vendere la propria quota in Miotir in parti uguali a Clessidra ed Edizione Holding. Significa che nel medio periodo la famiglia guidata da Cesare potrà anche dall'ultima società dove manteneva il controllo a favore di un socio finanziario e di uno industriale - i Benetton - che fin da ora si candida a un ruolo assai forte nella gestione di Aeroporti di Roma. Per il gruppo veneto si tratta del resto di una sorta di nel 2000 il ha partecipato con Pirelli e al gruppo Caltagirone alla gara per la privatizzazione di Aeroporti di Roma, venendo sconfitti però proprio dalla cordata di .

E Marchi che farà? La Save ha il 10,4% di Gemina, al piano di sopra la FinInt ha un altro 2%, con valori di carico vicini ai 2,1 euro per azione. Il finanziere veneto sosteneva ancora ieri che la strada alla industriale con Gemina - - a quel che lascerebbe intendere l'arrocco dei Rómiti - non è chiusa. Se così è proseguiranno le trattative. È invece, come appare molto più probabile, la strada per l'ingresso nel patto di sindacato dei veneti è ormai sbarrata a Marchi restano alcune opzioni alternative.

La prima è quella di vendere, evidentemente non ai corsi di Borsa attuali, che ieri erano a 1,99 euro, le azioni Gemina. La seconda passa invece per la trasformazione da socio industriale in socio finanziario, che conti dunque sulla capacità di Benetton di estrarre valore dalla società. Resta un terza ipotesi - quella dell'Opa - che piacerebbe molto a molti soci di Gemina ma che al momento non è all'ordine del giorno.

ACCORDO ITALIA-FRANCIA, FINCANTIERI ALL'OPERA



Via alla commessa per le fregate Fremm

Italia e Francia hanno firmato l'intesa preliminare per il programma Fremm, le 27 nuove fregate multimissione (nella foto l'immagine virtuale) di cui 10 destinate alla nostra Marina. In Italia il programma (valore complessivo di oltre 4 miliardi) è realizzato da Orizzonte sistemi navali, joint-venture al 51% Fincantieri e al 49% Finmeccanica.

VIA LIBERA AL PROSPETTO DA PARTE DELLA CONSOB

Saffilo torna in Borsa: prezzo massimo 7 euro

Si avvicina il ritorno in Borsa di Safilo. La Consob ha concesso il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione delle azioni ordinarie del gruppo di occhialeria. L'offerta si svolgerà da lunedì 21 novembre a venerdì 2 dicembre. L'approdo a Piazza Affari dovrebbe essere il 9 dicembre, data fissata per il pagamento delle azioni. L'Opvs prevede il collocamento di 140 milioni di titoli ad un prezzo compreso tra i 4,8 euro e i 7 euro per azione, per una valorizzazione compresa tra 1,052 e 1,534 miliardi.

Inoltre vi sarà la possibilità di assegnare ai destinatari del collocamento istituzionale una greenshoe di massime 16,8 milioni di azioni. Complessivamente le 140 milioni di azioni oggetto dell'offerta e le 16,8 milioni di azioni oggetto della greenshoe rappresentano il 55,3% del capitale sociale dell'emittente dopo l'offerta e l'esercizio della greenshoe. Al pubblico indistinto sono destinate 28 milioni di azioni, pari al 20% dell'offerta, mentre il restante 80% sarà collocato presso gli investitori istituzionali italiani ed internazionali.

inbreve

Decisione dei giudici

Telecom attiva le linee adsl per Tele2

Contenzioso risolto dal Tribunale di Milano tra Telecom e Tele2 sulla questione delle linee adsl. Telecom consentirà l'attivazione delle linee a banda larga a Tele2 per consentire ai propri clienti di accedere al servizio. La decisione è stata presa in via cautelare.

Esercizio 2005

Dividendo Endesa in acconto a gennaio

Acconto di dividendo per l'esercizio 2005 del gruppo elettrico spagnolo Endesa. Il dividendo, senza le plusvalenze generate dalla vendita della partecipazione in Auna, è di 0,305 euro per azione in pagamento il 2 gennaio.

Banchieri a casa

Morgan Stanley taglia i dipendenti

Morgan Stanley sarebbe prossima a licenziare il 7% dei propri banchieri senior. Il taglio riguarda coloro che hanno riportato le peggiori performance dell'anno.

Diva e Donna

Trenta milioni in un anno di edicola

Con il nuovo settimanale «Diva e Donna» Cairo Editore conta di ricavare in 12 mesi 30 milioni in diffusione e pubblicità.

PER «TEORICAMENTE» POTREBBE FARE

Le nozze Roma-Padova tentano l'olandese Abn

Ma Capitalia precisa «una fusione con l'Antonveneta è impraticabile»

MILANO

Nel libro dei sogni di Rijkman Groenink, il numero uno di Abn Amro, c'è un progetto che va più in là della semplice conquista di Banca Antonveneta. Il banchiere olandese, secondo quanto riporta il magazine svizzero Finanz und Wirtschaft, si è detto «teoricamente» tentato di fondere la banca padovana con Capitalia, l'altro gruppo bancario di cui gli olandesi sono primi azionisti con il 9% - scenderanno al 7,7% dopo la fusione di Capitalia con Fineco e Mcc - e dove soprattutto sono componenti del patto di sindacato che governa la banca con il 31,39% della banca, 28,39% dopo l'imminente riassetto.

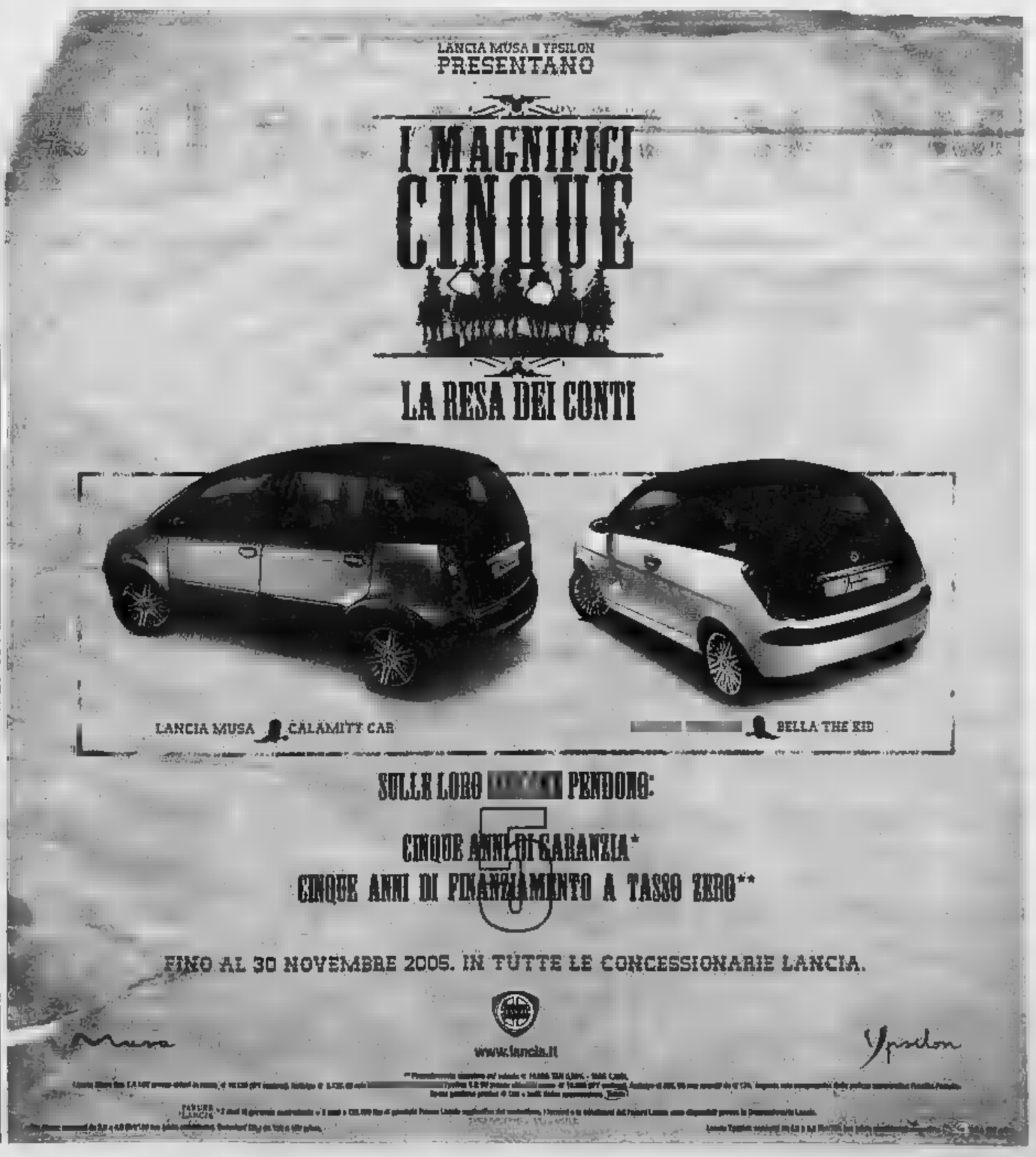
L'ad dell'AbnAmro, Groenink

Mentre dal quartier generale di Abn si tende a smorzare con mille periodi ipotetici le parole di Groenink - che dal canto suo ha rinviato la decisione sul farsi all'ottobre 2006, data in cui la banca olandese ha facoltà di uscita - ai piani alti di Capitalia reagiscono riportando la discussione su elementi di maggior concretezza. «C'è un accordo tra Capitalia e Abn Amro - ricorda l'amministratore delegato dell'istituto romano Matteo Arpe - in base al quale una fusione tra Capitalia ed Antonveneta è una strada impraticabile». Anche perché, fa notare qualcuno, un ipotetico scambio carta contro carta porterebbe gli olandesi a fare cappotto su due banche italiane, senza dare granché agli altri azionisti Capitalia. Prosegue Arpe: «Abn è stato ed è per noi un azionista leale che ha supportato il piano industriale e che avrà a valle dell'operazione di cui è oggetto l'assemblea degli azionisti del prossimo 28 novembre una diluizione della partecipazione dal 9% attuale». Fino a ottobre 2006 Abn ha confermato l'intenzione di rimanere nel Patto di sindacato e nel capitale». Dopo si vedrà.

Intanto c'è movimento anche sul fronte della banca padovana, virtualmente nelle mani degli olandesi in attesa che le Antonveneta di Epi e degli altri concertisti passino fisicamente nelle mani di Groenink. Al quartier generale il presidente Augusto Fantozzi e il top management lavorano alla revisione del piano triennale della banca e a riscrivere gli obiettivi per il 2006. L'attenzione torna a concentrarsi sulla crescita dell'istituto, dopo l'estenuante battaglia che lo ha visto conteso tra Epi e Abn Amro.

A margine del comitato esecutivo dell'Abi, l'ex ministro sgombra subito il capo dagli equivoci: Antonveneta non venderà la chiant bank del gruppo, almeno non ora. «La vendita di Interbanca (la stessa che Fiorani, ai tempi, voleva fondere - la «sua» Ribanca, ndr) per ora non è di attualità». Fantozzi assicura che «Interbanca fa parte del nostro piano. Sicuramente - spiega - abbiamo una forte attività corporate sia in imprese medio-piccole in Antonveneta, sia in imprese più grandi in Interbanca, oltre all'attività di consulenza: le manteniamo, si di razionalizzarla un po', quindi riorganizzate». E nell'occasione non esclude neppure eventuali nuove assunzioni, mentre accantona (da quando ci lo non se ne è parlato) l'ipotesi di cessione di alcuni sportelli. Nel frattempo pensa alla crescita della banca: «Il ratio ce lo consentono anche grazie alla conversione delle obbligazioni Abn». Ed è pure tempo di ricucire i rapporti con il territorio. Allo scopo sono già iniziati contatti con gli imprenditori veneti - gli stessi che in massa a qualche mese fa tifavano Fiorani -, oltre a una specie di road show nel Centro e nel Sud del Paese destinato a proseguire.

Allo stesso modo prosegue l'attività dei magistrati che indagano sulla tentata scalata di Epi sulla banca padovana. Ieri il procuratore aggiunto della capitale Achille Toro e il Pm Paola Lori hanno interrogato come persona informata sui fatti Mauro Parascandolo, funzionario dell'Area Vigilanza di Banca d'Italia. Parascandolo fino allo scorso luglio ha seguito l'istruttoria di Bankitalia sulla Bpi. [f.sp.]



Il punto SUI MERCATI

Alleanza maglia rosa del listino

Piazza Affari in grigio con il Mibtel a -0,11%, lo S&P/Mib a -0,16% e l'All Stars a -0,20%. La maglia rosa della giornata è andata ad Alleanza, in rialzo del 2,59% su voci legate ad un presunto riassetto del gruppo Generali, la cui capofila lascia sul terreno lo 0,15%. Intanto la Toro balza del 2,02%. Tra i bancari Monte dei Paschi avanza dell'1,03%, Capitalia guadagna l'1% mentre ricostruzioni di stampa ipotizzano nuovi acquisti da parte di Italmobiliare (+062%), che punterebbe a entrare nel patto della banca capitolina. Bpi segna un progresso dell'1,19%. Continua il calo Rcs, a -0,89%. Scende dello 0,79% Fiat (a 7,155 euro), dopo la flessione delle immatricolazioni in Europa. [redacted] sale dello 0,2%, mentre Ifi cede lo 0,43%. In recupero i titoli Alitalia, che terminano in rialzo dello 0,89% a 1,366, mentre proseguono le vendite sui diritti legati all'aumento di capitale (-6,22% a 2,02) e su quelli per le obbligazioni (-15,61% a 0,0427). Riflettori puntati su Edison, in rialzo dell'1,21% a 1,753, dopo che l'ad Umberto Quadrino ha annunciato per il 7 dicembre il nuovo piano industriale. Ai blocchi di Borsa è passato intanto l'1,53% del capitale di Foro Buonaparte, ceduto da Mediobanca nell'ambito della prevista ricostruzione del flottante (oggi ad appena al 2,2%). Giù Eni (-0,35% a 22,76). Vendite su Fastweb (-1,93%), dopo i rialzi segnati inizialmente sulle voci di uscita di Silvio Scaglia. Male Stm (-1,86%).

Cambi Valute

Valuta	Quot. BCE	1	Euro	Var. %
[redacted]	1,1677	1	0,8564	-0,05
Yen giapponese	139,4000	100	0,7174	-0,31
Sterlina inglese	0,6780	1	1,4733	-0,55
Franco Svizzero	1,5469	1	0,6465	-0,36
Corona ceca	29,103	100	3,436	0,01
[redacted]	7,457	10	1,341	0,00
[redacted]	15,647	100	6,391	0,00
[redacted]	71,480	100	1,399	0,44
Corona norvegese	7,818	10	1,280	-0,28
Corona slovacca	38,759	100	2,580	0,33
Corona svedese	9,613	10	1,040	0,21
Dollaro australiano	1,601	1	0,624	-0,04
Dollaro canadese	1,391	1	0,716	0,00
Dollaro Hong Kong	9,056	1	0,110	-0,05
Dollaro neozelandese	1,709	1	0,585	0,11
Dollaro Singapore	1,990	1	0,502	-0,03
Fiorino ungherese	256,630	100	0,395	-0,15
Lat lettone	0,696	1	1,436	0,00
Leu romeno	4		[redacted]	-0,02
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,573	1	1,744	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
Lira turca	1,587	1	0,630	-0,21
Litas lituano	3,453	1	0,296	0,00
[redacted]	[redacted]	1	0,174	-0,05
Tallero [redacted]	239,509	100	0,418	0,00
Won Sud coreano	1211,170	1000	0,826	[redacted]
Zloty polacco	[redacted]	10	2,510	[redacted]

Valuta	Quot. UIC	1	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2507,402	1000	0,399	-0,09
Dinaro algerino	86,127	100	1,161	-0,07
Dinaro giordano	0,829	1	1,206	-0,09
Dirham Emirati Arabi	4,288	10	2,332	-0,08
Dollaro Bermuda	1,168	1	0,856	-0,09
Dollaro giamaicano	75,654	100	1,322	-0,09
[redacted]	49,219	100	2,412	-0,09
[redacted]	122,125	1000	[redacted]	0,12
Lira egiziana	6,739	10	1,486	-0,09
Peso argentino	3,443	1	0,290	0,31
Peso colombiano	2667,358	10000	3,756	0,09
Peso cubano	1,168	100	85,638	-0,09
Peso filippino	63,721	100	1,569	0,11
Peso messicano	12,429	10	0,805	0,16
Real brasiliano	2,573	10	3,887	0,21
Rublo bielorusso	2511,089	10000	3,981	-0,09
Rublo russo	33,713	100	2,968	-0,02
Rupia pakistana	69,911	100	1,430	-0,12
Rupia indiana	[redacted]		[redacted]	-0,30
[redacted]	87,330	100	1,145	0,55
Shekel israeliano	5,373	10	1,861	-0,06

Oro chiusure

Mercato	16.11.2005	15.11.2005	Anno
[redacted]	473,75	458,25	407,4240
Zurigo	477,70	467,30	404,8170
[redacted]	13,2424	13,0219	-
Argento (Euro/Kg)	225,0667	225,1147	-

Indice Borsa

Indici di Borsa	16.11.2005	%
MIB	24900	-0,10
MIBTEL	25611	-0,11
S&P/Mib	33884	-0,16
MIDEX	30604	-0,08
All Stars	[redacted]	-0,23
Star	18716	-0,05
[redacted]	9700	-0,53
LMR	9893	-0,28
DJ EuroStoxx 50	3397	[redacted]

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic05	33715	33711	[redacted]	[redacted]
Mar06	33775	33811	33710	33870
[redacted]	33375	33276	33325	33375

Tassi di mercato

[redacted]	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	4,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	4,061%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,836%

Rendimenti esteri

Titoli Pubblici		[redacted]	3,457%
USA 10 anni	[redacted]	[redacted]	3,365%
CAN 10 anni	4,150%	HOL 10 anni	3,540%
UK 10 anni	4,540%	SVE 10 anni	2,170%
[redacted]	[redacted]	GIA 10 anni	1,570%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 410.77 (-0.45); Bruxelles (Bel 20) 3363.72 (-0.71); Francoforte (Dax Xetra) 5081.46 (-0.57); Hong Kong (Hang Seng) 14653.17 (+0.18); Londra (Ftse 100) 5430.00 (-0.18); Madrid (Ibex 35) 10391.70 (-0.72); Parigi (Cac 40) 4512.13 (-0.68); Sydney (AllOrd) 4560.20 (+0.34); [redacted] (Nikkei) 14170.87 (+0.56); Zurigo (Smi) 7268.50 (-0.74); New York (Dow Jones) 10674.76 (-0.11); Nasdaq 2187.93 (+0.05).

Expandi

Titolo	Quota	Var. %
Autostrade Meridionali	36,7800	-0,05
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,0500	-0,05
Banca Pop. di Sondrio	12,1500	-0,74
Bioera	10,1000	-0,74
Bonifiche	2,2000	-0,50
Bonifiche rnc	1,7730	0,00
Caleffi	2,7230	+0,11
Cit	0,3900	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1560	-0,19
Ferrovie Nord Milano	1,2900	-0,71
Gesampion	14,9000	0,00
Investech	1,3480	-1,67
Mondo HE	3,7100	+1,12
Monti Ascensori	2,6950	-0,92
NGP	0,1560	0,00
Rdb	13,0900	-0,08
Sicc	0,0790	0,00
Tamburi	1,9800	0,00

Temex

Atmor 0,450; Aurora Ass 2,580; cv P Ravenna [redacted] Kariba 0,029; P Cremona 18 600; P Materano 4.200; P Ravenna [redacted].

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	Tasso %
1 sett	2,1020	2,1311
1 mese	2,1920	2,2224
2 mesi	2,2360	2,2799
3 mesi	2,3500	2,3826
4 mesi	2,3970	2,4307
5 mesi	2,4540	2,4880
6 mesi	2,4950	2,5296
7 mesi	2,5310	2,5661
8 mesi	2,5650	2,6006
9 mesi	2,5980	2,6340
10 mesi	2,6270	2,6634
11 mesi	2,6570	2,6939
12 mesi	2,6840	2,7212

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	80,570 - 93,480
Sterlina (n.c.)	81,860 - 94,250
Sterlina (post. 74)	81,450 - 94,000
Marengo italiano	64,040 - 75,920
Marengo Svizzero	62,490 - 73,240
Marengo Francese	62,490 - 72,300
Marengo Belga	62,450 - 72,330
Marengo Austriaco	62,450 - 71,790
20 Marchi	79,530 - [redacted]
10 Dollari Liberty	258,230 - 315,040
10 Dollari Indiano	273,730 - 330,530
20 Dollari liberty	387,510 - 444,150
20 Dollari St. Gaude	387,510 - 443,370
4 Ducati Austria	201,420 - 237,570
100 Corone Austria	342,150 - 384,760
100 Pesos Cile	201,680 - 247,900
Krugerrand	354,810 - 402,840
50 Pesos Messico	435,370 - 480,300

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità [redacted] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli [redacted] significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call: il prezzo di chi acquista; put: quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare. Il volume dei pezzi negoziati l'interesse aperto, riferimento per i futures. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 16-11-2005

Titolo	Prezzo
[illegible]	96,18
[illegible]	98,59
[illegible]	99,45
[illegible]	101,53
[illegible]	97,99
[illegible]	100,38
[illegible]	98,56
[illegible]	100,34
[illegible]	98,53
[illegible]	98,79
[illegible]	97,81
[illegible]	98,48
[illegible]	118,40
[illegible]	99,87
[illegible]	97,11
[illegible]	97,56
[illegible]	99,41
[illegible]	95,95
[illegible]	95,54
[illegible]	97,71
[illegible]	97,59
[illegible]	100,62
[illegible]	101,00
[illegible]	98,53
[illegible]	98,85
[illegible]	99,81
[redacted]	[redacted]
[redacted]	101,67
[illegible]	103,16
[illegible]	102,84
[illegible]	97,73
[illegible]	101,95
[illegible]	98,51
[illegible]	101,47
[illegible]	75,75
[illegible]	101,29
[illegible]	101,98
[illegible]	102,95
[illegible]	106,83

Titolo	Prezzo
[illegible]	99,02
[illegible]	[redacted]
[illegible]	100,45
[illegible]	99,43
[illegible]	98,50
[illegible]	97,89
[illegible]	97,86
[redacted]	98,21
[illegible]	112,40
[illegible]	100,30
[illegible]	97,71
[illegible]	98,83
[illegible]	105,48
[redacted]	100,00
[illegible]	200,71
[illegible]	99,53
[illegible]	98,48
[illegible]	98,80
[illegible]	98,64
[illegible]	100,56
[illegible]	100,22
[illegible]	105,88
[illegible]	98,53
[illegible]	99,24
[illegible]	98,23
[illegible]	98,88
[redacted]	98,34
[redacted]	97,34
[redacted]	98,55
[illegible]	96,92
[illegible]	100,90

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[redacted]	99,81
[illegible]	98,84
[illegible]	99,94
[illegible]	99,92
[illegible]	99,77
[illegible]	99,75
[illegible]	99,62

Il Mercato Azionario del 16-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ultimo Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
A A.S. Roma	0,540	-0,83	0,537	nr	[redacted]	[redacted]	31773	71
Acea	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7,970	[redacted]	254690	1651
Acegas-Aps	7,822	-1,37	7,869	0,780	7,050	10,035	4185	430
Acq. De Ferrari	6,490	[redacted]	6,487	[redacted]	5,994	[redacted]	8	146
Acq. De Ferrari rnc	4,364	-1,09	4,550	[redacted]	[redacted]	5,670	3800	18
Acq. Nicolay	3,860	+1,31	3,651	[redacted]	2,323	4,887	1150	49
Acqua Marcia	0,503	0,00	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	6	110
Acque Potabili	16,900	+1,81	16,900	0,400	16,560	18,340	[redacted]	136
Acsm	2,195	-0,95	2,204	0,070	2,204	[redacted]	[redacted]	83
Adf-Aeroporto Firenze	14,036	+1,67	14,364	0,080	9,570	14,477	[redacted]	119
Aem	1,644	-1,13	1,657	0,053	1,351	[redacted]	3161951	2961
Aem To w05	0,327	+0,36	0,326	nr	0,441	[redacted]	4364	6
Aem Torino	2,077	1,48	2,054	0,041	1,851	2,356	256043	960
[illegible]	1,118	0,32	1,117	nr	1,079	1,788	[redacted]	78
[illegible]	0,457	-2,94	0,461	0,005	0,457	0,544	1849541	144
[illegible]	2,421	0,00	2,445	nr	0,927	2,979	-1	13
Alitalia	1,366	+0,89	1,335	nr	0,370	1,413	40241774	773
Alleanza Assicurazioni	9,951	+2,59	9,942	0,382	8,676	10,427	10741776	8414
Amplifon	50,670	-0,58	50,988	0,240	37,760	60,650	37221	992
[illegible]	2,175	-0,78	2,129	nr	2,179	3,814	[redacted]	129
[illegible]	[redacted]	[redacted]	0,345	nr	0,340	0,346	8	8
[illegible]	12,892	+1,10	[redacted]	nr	12,531	15,702	14193	[redacted]
[illegible]	2,575	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,470	3,049	189943	[redacted]
Autogrill	11,647	-0,07	11,621	[redacted]	[redacted]	12,030	2262572	[redacted]
Autostrade To-Mi	[redacted]	-1,76	[redacted]	[redacted]	[redacted]	20,550	104069	[illegible]
Autostrade	[redacted]	0,05	19,324	0,514	11,729	22,710	[redacted]	11060
[illegible]	[redacted]	[redacted]	6,156	0,058	3,940	7,267	[redacted]	300
B [redacted]	[redacted]	+0,05	17,586	nr	14,773	20,590	[redacted]	1341
[illegible]	0,560	[redacted]	[redacted]	nr	0,068	[redacted]	[redacted]	17
[illegible]	0,760	+0,75	0,776	nr	0,143	[redacted]	528875	187
Bayer	37,490	[redacted]	37,450	0,550	[redacted]	[redacted]	20513	23779
[redacted]	[redacted]	+0,05	26,310	0,650	15,400	27,600	[redacted]	8092
Bca Carige	2,934	+0,81	2,913	0,077	2,825	[redacted]	504687	3087
[redacted]	3,961	+0,50	3,950	[redacted]	[redacted]	5,425	[redacted]	661
Bca Fideuram	4,527	[redacted]	4,532	0,162	3,817	[redacted]	2650749	4422
Bca Intermobiliare	2,453	-1,61	7,498	0,175	5,444	7,998	33781	1148
[redacted]	4,027	[redacted]	4,031	[redacted]	3,532	4,054	18294353	34195
[redacted]	3,790	+0,13	[redacted]	0,116	3,127	3,867	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11,761	+0,47	11,754	0,350	[redacted]	12,133	505557	9877
[illegible]	4,864	+1,19	4,831	[redacted]	[redacted]	4,850	2152896	1818
[redacted]	4,168	-0,33	4,210	0,130	6,345	6,787	2102349	3407
Bca Pop. Spoleto	[redacted]	-2,24	[redacted]	[redacted]	6,422	11,831	38477	188
Bca Profilo	[redacted]	-0,35	1,974	0,110	1,778	2,212	[redacted]	246
[illegible]	14,136	-1,34	[redacted]	[redacted]	11,941	[redacted]	[redacted]	[illegible]
[redacted]	5,797	-3,95	[redacted]	0,082	[redacted]	897673	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	-2,71	5,366	0,100	5,217	7,212	[redacted]	77
Bca [redacted] Verona-Nov	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,520	13,753	16,170	1151605	5934
[redacted]	10,050	-0,47	[redacted]	[redacted]	8,592	[redacted]	1633	[redacted]
[redacted]	17,594	+0,43	17,595	0,510	14,723	14,508	21353	116
[illegible]	0,626	[redacted]	[redacted]	nr	0,557	[redacted]	[redacted]	125
Benetton Group	[redacted]	-0,64	9,177	0,340	7,056	10,104	256478	1702
[redacted]	0,540	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,735	[redacted]	1132747	1402
[redacted]	5,570	-0,31	5,570	0,750	5,300	6,714	3560	1640
Bnl	[redacted]	[redacted]	2,691	nr	[redacted]	2,857	3979695	8219
Bnl rnc	2,191	+0,73	[redacted]	0,042	1,274	2,528	41676	51
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	12,267	[redacted]	9	58
[redacted]	[redacted]	+3,06	[redacted]	[redacted]	18,516	34,750	[redacted]	182
[redacted]	18,320	+0,30	[redacted]	0,670	14,058	18,702	1987604	6296
[redacted]	0,438	[redacted]	0,427	nr	0,233	0,499	[redacted]	310
[redacted]	[redacted]	-2,75	0,071	nr	0,015	0,094	[redacted]	0
[illegible]	[redacted]	[redacted]	8,487	0,220	8,374	[redacted]	2270190	[redacted]
Buzzi Unicem	12,479	[redacted]	12,416	0,290	10,771	13,450	123941	1944
[redacted]	8,701	-1,48	8,751	0,314	7,488	9,771	[redacted]	357
C [illegible]	[redacted]	-8,57	7,035	0,060	5,583	7,516	[redacted]	[redacted]
Caltagirone Editore	[redacted]	+4,11	6,595	0,200	[redacted]	7,760	[redacted]	874
[redacted]	6,880	+1,10	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7,452	1750	6
[redacted]	1,773	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,465	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	-4,95	0,231	nr	0,202	0,346	344776	6
[illegible]	5,781	[redacted]	5,587	[redacted]	[redacted]	[redacted]	340121	1684
Capitalia	4,660	+1,00	4,641	0,080	3,786	4,914	13047562	12719
[redacted]	3,430	-1,13	3,430	0,175	3,430	[redacted]	[redacted]	144
Cassa Risp. Firenze	2,647	+1,73	2,627	0,052	1,769	[redacted]	551037	[redacted]
Cattolica As	41,720	[redacted]	41,726	[redacted]	32,750	[redacted]	[redacted]	1577
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,521	nr	[redacted]	1,874	[redacted]	138
[redacted]	0,581	[redacted]	0,581	nr	[redacted]	0,666	6	5
[redacted]	1,864	-2,42	1,827	0,040	1,406	2,011	47688	[redacted]
[illegible]	0,447	-4,17	[redacted]	nr	0,751	0,958	5114539	[redacted]
Cir	2,234	-0,84	2,236	0,050	2,047	[redacted]	1983867	1749
Class Editori	1,650	-1,43	1,682	0,010	1,648	3,061	[redacted]	188
[redacted]	0,994	[redacted]	0,998	0,015	0,877	1,164	[redacted]	113
Cred. Artigiano	3,337	+0,67	3,316	0,113	[redacted]	3,592	[redacted]	432
Cred. Bergamasco	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	29,340	3477	[redacted]
[redacted]	9,220	+0,47	9,357	0,355	[redacted]	9,332	[redacted]	[redacted]
Cred. Valtellinese	11,155	+0,21	11,109	0,400	9,109	12,469	102621	875
Crespi	0,875	0,00	0,873	nr	0,806	0,999	15650	52
[redacted]	3,803	-0,20	1,914	nr	0,966	1,345	15670	35
Cucirini Cantoni Coats	1,130	0,00	1,201	nr	0,910	1,426	0	14
D Danieli	5,951	+3,79	5,915	0,080	4,577	[redacted]	23445	242
Danieli rnc	4,420	-0,47	4,482	[redacted]	3,055	4,850	275637	[redacted]
[redacted]	5,730	-4,18	5,820	nr	4,029	[redacted]	47169	79
De'Longhi	2,390	+2,04	[redacted]	0,080	[redacted]	3,360	131413	358
E Edison	1,753	+1,21	1,743	nr	1,507	1,867	1071065	7255
Edison r	1,838	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	1,997	8520	202
Edison w07	0,517	+2,48	0,526	nr	0,517	0,979	226193	8
Enel	6,844	-0,31	6,856	0,360	6,539	7,630	44407219	42170
Enertad	2,985	[redacted]	3,0[illegible]	nr	[redacted]	3,316	72358	314
Eni	22,760	[redacted]	[redacted]	0,460	17,684	24,518	29077319	80533
Ergo Previdenza	4,287	+1,34	4,247	0,114	4,435	5,931	40821	437
[redacted]	8,960	+1,07	9,003	nr	3,156	9,300	[redacted]	43
Esaote	7,077	[redacted]	[redacted]	nr	7,516	11,[redacted]	42683	517
F Fastweb	[redacted]	-1,93	42,150	nr	33,377	42,400	1718614	3350
Fiat	7,155	-0,79	7,152	nr	4,807	7,770	3035560	[redacted]
Fiat priv	[redacted]	-0,75	5,876	nr	3,373	7,137	53487	657
[redacted]	6,564	-0,03	6,533	nr	3,981	[redacted]	98840	321
Fiat w07	0,099	-3,30	0,093	nr	0,145	0,274	[redacted]	0
[redacted]	[redacted]	-4,10	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5
Fin. Part.	0,109	0,00	0,109	nr	0,076	[redacted]	0	34
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,837	nr	[redacted]	1,606	6586	47
[illegible]	[redacted]	+0,67	[redacted]	0,380	5,752	8,147	512966	3433
[redacted]	16,801	-0,41	[redacted]	0,033	[redacted]	[redacted]	1179800	5779
[redacted]	24,250	[redacted]	24,240	0,750	18,[redacted]	25,220	211432	3161
[redacted]	18,522	[redacted]	18,637	[redacted]	13,410	[redacted]	26552	591
[illegible]	1,287	-0,85	1,298	nr	0,794	1,390	38071	0
[illegible]	5,511	-0,81	[redacted]	nr	4,118	[redacted]	7407	8
[illegible]	6,871	-2,32	6,114	nr	3,290	7,342	53258	61
G Gabetti Holding	3,850	-1,66	3,855	0,060	3,213	4,426	4037	111
[illegible]	2,330	0,00	2,329	nr	1,750	4,245	6	13
Gemina	1,998	+0,53	1,980	0,020	0,909	2,538	1236836	722
Gemina rnc	1,800	0,02	1,850	0,090	1,620	2,350	5562	7
Generali	26,840	-0,15	26,850	0,410	23,450	27,270	3464576	33091
Geox	8,624	+0,56	[redacted]	[redacted]	5,129	8,577	[redacted]	2236
[illegible]	[redacted]	+0,02	4,569	0,080	[redacted]	[redacted]	40854	[redacted]
Gim	0,749	-2,33	0,751	nr	0,751	1,167	513374	155
Gim rnc	0,921	-0,45	0,921	nr	0,849	1,170	1600	13
Gim w08	[redacted]	+0,52	[redacted]	nr	0,216	0,[redacted]	[redacted]	0
Gruppo Coin	2,665	+0,76	2,651	nr	2,206	2,832	313071	353
Gruppo Ed. L'Espresso	4,371	-0,76	4,371	0,130	4,293	4,847	780677	1834
H Hera	2,305	+1,59	2,295	0,060	2,026	2,461	2626212	1841
I I Grandi Viaggi	1,334	[redacted]	1,355	0,020	0,949	1,491	65187	56
[illegible]	13,256	-0,43	13,209	nr	10,562	13,755	54050	1018
Ifi	3,487	+0,30	3,475	0,098	3,759	3,402	405151	7611
[redacted]	3,844	+4,11	3,835	[redacted]	[redacted]	3,711	52130	135
[redacted]	0,193	[redacted]	0,197	nr	0,144	0,274	9050346	164

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [redacted] AL 15/11/2005	CL.E	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,32	5,24
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,67	4,6
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,66	6,57
Pioneer Funds - International Bond	6,36	6,21
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,36	6,19
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,95	5,78
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,03	7,82
Pioneer Funds - Strategic Income	5,88	5,77
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,69	5,13
Pioneer Funds - Global High Yield	6,03	5,6
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,68	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,8	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,05	7,76
Pioneer Funds - French Equity	14,08	13,58
Pioneer Funds - Core European Equity	6,65	6,41
[redacted] Funds - Euroland Equity	4,17	4,02
Pioneer Funds - Top European Players	5,8	5,49
Pioneer Funds - European Research	4,18	4,01
Pioneer Funds - European Small Companies	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	14,78	13,9
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,59	5,59
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,62	4,42
Pioneer Funds - America	4,53	4,37
Pioneer Funds - U.S. Value	4,89	4,71
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,74	3,6
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,34	6,09
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,77	6,44
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,85	4,66
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	4,02	[redacted]
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,97	2,86
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,19	4,97
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,24	5,95
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	6	5,74
Pioneer Funds - Global TMT	2,11	2,04
Pioneer Funds - Top Global Players	4,49	4,31
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,97	5,77
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,1	4,95
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,56	4,42
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,61	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [redacted]

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 221/05 del 10 ottobre 2005 per "Lavori di manutenzione straordinaria impianto sportivo di Base Collette di via Alemanno 24 - Circoscrizione 7".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 4 (quattro) ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Aerati C.C.P. S.p.A.; con sede in Torino, strada di Settimo 6, con il ribasso del 30,14%.
Torino, 24 ottobre 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
[redacted] Marisaggela Rossetto

CITTÀ DI [redacted]

Asta pubblica n. 243/2005 del 27 ottobre 2005 per "Eccocciaiuce n. 5. Lavori di manutenzione straordinaria centri di incontro di via Foligno 2 - via Sinigaglia 203 - p.zza Cutelli 1".
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 9 (nove) ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Onorato S.p.A. con sede in via Monginevro 35, 10143 - Torino, con il ribasso del 34,85%.
Torino, 3 novembre 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Marisaggela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica [redacted] per estratto C.U.P. [illegible]

[illegible]
Torino, 3 novembre 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Marisaggela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 215/2005 per estratto C.U.P. [illegible]

[illegible]
Torino [redacted] 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Marisaggela Rossetto

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata n. 158/2005 per estratto

[illegible]
Torino, 4 novembre 2005
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Marisaggela Rossetto

PROVINCIA DI TARANTO

[illegible]
IL [redacted] DEL SETTORE: Fausto FIORINO

COMUNE DI BOLOGNA
Settore Amministrativo, Gare e Contratti
Estratto di avviso di asta pubblica
(offerte solo in ribasso)

Il giorno 13 dicembre 2005 alle ore 10,00 qu[redacted] all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per i seguenti lavori: "Appalto aperto per la bonifica ambientale di risanamento di materiali inquinanti tossici o nocivi alla salute e per l'eliminazione di situazioni pericolose igienico sanitarie in edifici di proprietà del Comune di Bologna adibiti ad uso pubblico o[redacted]to", dell'importo di Euro 1.210.000,00 di cui netti Euro 1.185.000,00 a base di gara (compreso Euro 85.000,00 per lavori in economia) ed Euro 25.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
Codice CUP: F77B03000120014.
Codice intervento: 2868;
Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/iperbole/llpp/bandi/indice.html; potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - piazza Maggiore 6 - Bologna. Nel medesimo sito internet sarà pubblicato l'esito della gara.
Le imprese interessate potranno presentare offerta, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le [redacted] del giorno 12 dicembre 2005.
IL DIRETTORE
dott.ssa Patrizia Bartolini

[redacted] DI RICHIESTA DI PR[redacted] DI COMPATIBILITÀ [redacted]
Avviso al pubblico

La Soc. Sicilpower, Società [redacted] Azioni, con sede in Adrano (CT), iscritta al n. 271694 del Registro delle Imprese di Catania, informa che sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai fini della valutazione della compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente [redacted] Consiglio dei Ministri n. 3334 del 23 gennaio 2004, pubblicata nella G.U.R.I. n. 26 del 2 febbraio 2004, i progetti relativi alla stazione di trasferenza localizzata nel Comune di S. Agata di Militello, dell'impianto di selezione meccanica degli R.S.U. e biostabilizzazione della frazione umida, localizzato nel Comune di Mazzarrà S. Andrea e le conseguenti modifiche al "Sistema di gestione integrato per l'utilizzo della frazi[redacted] residua dei rifiuti urbani al netto della raccolta differenziata prodotta nei comuni della Regione Siciliana denominato Messina-Catania" per gli Ambiti Territoriali Ottimali CT1 - CT2 - CT3 - ME1 - ME2 - ME3 - ME4, già autorizzato ai sensi degli artt. 27 e 28 del D. Lgs. n. 22/97 da Commissario Delegato per l'Emergenza dei Rifiuti e la tutela delle acque in Sicilia con Ordinanza n. 183 del 1 marzo 2005, pubblicata in G.U.R.S. Parte I in data 8 aprile 2005.
Le modifiche apportate al Sistema Integrato denominato Messina-Catania consistono in:
• Spostamento a Mazzarrà S. Andrea dell'impianto di selezione meccanica degli R.S.U. e biostabilizzazione della frazione umida, precedentemente localizzato nel Comune di Paternò
• Spostamento a S. Agata di Militello della stazione di trasferenza precedentemente localizzata nel Comune di Caronia
• eliminazione della stazione di trasferenza localizzata nel Comune di Caronia
• eliminazione della stazione di trasferenza localizzata nel Comune di Rometta
• eliminazione della stazione di trasferenza localizzata nel Comune di Castelbiano
• eliminazione dell'impianto di selezione meccanica degli R.S.U. e biostabilizzazione della frazione umida, localizzato nel Comune di Pale[redacted].
I progetti delle opere, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono depositati presso l'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana - Ufficio VIA - via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo. Ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, chiunque abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri sull'opera in questione, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente, via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma, nel ter[redacted] di 30 giorni dalla data [redacted] pubblicazione al presente Avviso.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE SICIL POWER S.p.A.
ing. Enrico Bruschi

Acq[redacted]dotto Langhe [redacted] Alpi Cuneesi S.p.A.
Cuneo - Via Massimo D'Azeglio, 6
Avviso di gara esperita

Si rende noto l'esito della gara d'appalto esperita per l'affidamento della "Fornitura e posa in opera del sistema di controllo e misura della rete acquedottistica". Importo a base di gara: Euro 225.000,00 oltre il I.V.A. nella misura di Legge. Hanno presentato offerta, entro i termini assegnati, n. 4 ditte. Ne sono state escluse 2. È risultata aggiudicataria in via definitiva l'ATI Rittmeyer Italiana S.r.l. con sede in Bergamo con Elet 4 S.n.c. corrente in Due Carrare (BG), che ha offerto un ribasso del 20% sull'importo posto a base di gara. L'importo contrattuale risulta essere di € 180.000,00. L'appalto è stato aggiudicato con la procedura di cui agli articoli 73 lett c) e 76 del R.D. 827/1924 al massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara. Gli esiti di gara sono visibili sul sito www.acquambiente.it.
Cuneo 14/11/2005.
IL DIRETTO[redacted] Dott.ssa Cinzia Bessa

PROVINCIA [redacted] DI [redacted]

Il PIT n. 9 "Ecomuseo [redacted] Mediterraneo" rende noto che giorno 6/12/2005 sarà espletato il pubblico incanto relativo ai Lavori di sistemazione delle aree a verde del Foro Siracusano [redacted] di ripavimentazione del relativo tratto di corso Umberto I nel Comune di Siracusa - Importo lavori soggetto [redacted] ribasso [redacted] di Euro 3.104.626,08 - Categoria prevalente OG 3 classifica [redacted] fino ad Euro 2.582.284.
Il bando, il disciplinare di gara e l'istanze di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.infoare.it/prov.sr
PROJECT MANAGER
Francesco Troiano

Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA** li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito *www.lastampa.it/legali/*

smat
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO
(a norma della Legge 7/8/1990 n. 241 e del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.)
Comune di Rocca Canavese (TO) - Realizzazione tratti fognari Lotto 1 - Borgata Moraglio
SMAT S.p.A. INFORMA
che dal 17/11/2005 presso la propria sede, nonché presso l'Albo Pretorio del Comune di Rocca Canavese (TO), sarà depositato per 30 giorni, lo stralcio del progetto preliminare dell'opera in oggetto.
I Comuni interessati o le Amministrazioni competenti, a norma degli Art. 9, 10 e 11 del T.U. 327/2001, potranno opporre il vincolo preordinato all'esproprio.
Il responsabile del procedimento è l'ing. Enrico ROAGNA.
Eventuali osservazioni scritte dovranno pervenire alla SMAT S.p.A. C.so XI Febbraio, 14 - 10152 Torino entro e non oltre il 17/12/2005.

CITTÀ [redacted]
Estratto di pubblico incanto

È indetto Pubblico Incanto con aggiudicazione al massimo ribasso per l'affid[redacted]mento del "Servizio per il controllo elettronico della velocità sul territorio comunale" Importo a base d'asta: Euro 27,00 oltre I.V.A. per ogni infrazione ai limiti di velocità previsti dal vigente Codice della Strada. Importo Presunto di Riferimento: Euro 108.475,20 (I.V.A. esclusa) triennale.
Domande di partecipazione, pena esclusione entro le ore 12,00 del 12/12/2005. Info: Settore Avvocatura - Lecce, tel. 0832/682405 - Bando su www.comune.lecce.it (voce [redacted] e appalti) e Albo Pretorio.
Lecce, 10/11/2005
IL DIRIGENTE DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
col. dott. Vittorio Calogiuri

Obbligazioni (SEGUE)

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
05-31/01/06 I	99,56	96-01/02/06 6,75%	101,35
05-15/02/06 A	99,51	[redacted]	100,09
05-28/02/06 I	99,40	01-15/03/05 2,50%	100,75
05-15/03/06 A	99,28	03-15/05/06 1,85%	100,16
05-31/03/06 I	99,17	96-01/07/06 4,28%	98,13
05-15/04/06 A	98,97	03-01/09/06 1,38%	100,91
05-28/04/06 I	98,96	98-01/11/06 5,00%	104,79
05-15/05/06 A	98,85	04-15/01/07 1,50%	100,21
05-15/06/06 A	98,86	97-01/02/07 5,50%	104,01
05-30/06/06 I	98,63	01-01/03/07 3,75%	102,31
05-15/08/06 A	98,13	04-01/06/07 1,50%	100,51
05-15/09/06 A	97,96	97-01/07/07 3,50%	106,36
05-18/10/06 A	97,77	03-15/09/07 2,50%	104,39
05-15/11/06 A	97,53	97-01/11/07 3,60%	106,16
Cct 95-01/01/06 1,35%	100,07	[redacted]	101,55
95-01/01/06 5,35%	100,00	05-01/02/08 5,38%	99,54
99-01/02/06 5,20%	100,03	98-01/05/08 5,50%	105,11
99-01/11/06 3,20%	100,21	05-15/06/08 5,25%	99,14
97-01/01/07 5,35%	100,55	03-15/06/08 3,00%	100,72
00-01/03/07 5,20%	100,30	03-15/09/08 3,75%	100,77
00-01/08/07 5,15%	100,26	04-15/04/09 [illegible]	100,15
05-15/03/07 A	95,11	98-01/05/08 2,25%	100,02
99-01/06/08 5,25%	100,36	99-01/05/09 5,50%	104,50
99-01/03/09 5,15%	100,31	[redacted]	99,81
[redacted]	[illegible]	[redacted]	98,47
02-01/06/09 5,20%	100,36	04-15/09/07 3,60%	99,83
02-01/07/09 5,15%	100,41	99-01/11/09 5,25%	110,[illegible]
03-01/07/09 5,15%	100,42	[redacted]	110,50
03-01/08/09 5,15%	100,37	01-01/11/10 5,50%	[illegible]
02-01/10/09 5,20%	100,57	01-01/02/12 5,50%	100,70
03-01/03/10 5,15%	100,41	02-01/02/12 5,50%	100,91
03-01/04/10 5,15%	100,48	03-01/08/13 5,15%	105,47
03-01/12/10 5,15%	100,40	04-01/08/14 5,12%	99,27
04-01/03/11 5,20%	100,44	04-15/09/14 5,00%	105,30
04-01/11/11 5,20%	100,50	04-01/02/15 5,25%	95,00
Ctz 04-28/04/06 A	99,50	05-01/08/15 5,00%	100,52
[redacted]	98,11	02-01/08/17 5,00%	114,59
05-15/04/07 A	[redacted]	03-01/02/19 5,15%	100,47
Btp 95-01/05/11 5,00%	[redacted]	04-01/02/20 5,25%	104,71
[redacted]	[redacted]	97-01/11/27 6,50%	105,16
02-01/08/04 5,50%	105,36	02-22/10/03 5,75%	102,00
04-15/09/35 5,10%	108,34	05-01/11/05 5,60%	115,90
05-01/05/12 5,70%	97,77	97-01/11/03 5,15%	[redacted]
00-15/12/05 7,67%	100,95	98-01/11/29 5,25%	117,56

Convertibili

	Quotazione	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	[redacted]	[redacted]
cv Abigal 10	94,359	95,206
cv Acegas 09	108,076	108,912
cv Il Ma 09	106,519	104,655
cv BAM 15	108,094	108,047
cv Campar 15	121,295	120,127
cv Ci Val 07	145,057	145,216
cv EnerTAD 08	100,227	100,403
cv Mc Agos 09	104,032	102,534
cv P Lazi 06	111,335	110,909
cv P Vmo 05	99,763	99,857
cv P Vmo 06	144,973	144,723
cv SIAS 17	104,645	103,701
cv Sna 10	119,000	119,133
cv Vili Ass	176,095	176,835
Telecom I1 CV 10	123,095	124,046

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rendim. %
15/12/05	27	99,840	0,000
[illegible]	59	99,510	1,750
[illegible]	117	99,280	[redacted]
[illegible]	145	98,870	2,080
15/05/06	178	98,850	2,120
15/06/06	[redacted]	[redacted]	2,170
[illegible]/07/06	[redacted]	98,470	2,180
15/08/06	270	98,190	2,210
15/09/06	[redacted]	97,950	2,270
16/10/06	332	97,730	[redacted]
[redacted]/06	362	97,510	2,240

Il Mercato Azionario (SEGUE)

Azioni	Prezzo Chius.	Diff. % Chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
[redacted]	9,028	-31,97	[redacted]	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0
[redacted]	2,226	-1,21	[redacted]	[redacted]	1,509	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Impregilo	[redacted]	-2,25	2,596	[redacted]	1,575	3,530	3722202	[redacted]
Impre[redacted]	3,950	-1,61	2,050	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5
Indesit	8,626	-1,70	[redacted]	[redacted]	8,725	11,361	611245	[redacted]
Indesit rnc	9,410	0,00	9,407	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0	[redacted]
Inter	0,726	-0,82	0,732	0,008	0,576	0,830	149000	135
Ipi Spa	7,580	[redacted]	7,602	0,109	5,519	8,410	5735	310
Ifi Holding	1,643	+0,18	1,630	nr	1,418	2,157	36107	403
Italcementi	14,180	-1,30	14,132	0,300	11,077	14,271	571050	2503
Italcementi rnc	9,841	-1,62	9,851	0,330	8,478	10,463	249491	1039
[redacted]	55,750	+0,67	54,900	1,100	47,020	60,780	[redacted]	1218
[redacted] rnc	41,880	-0,97	41,900	1,170	36,150	45,440	3157	685
K Kaitech	0,537	-2,71	[redacted]	nr	0,543	0,750	276805	28
L La Gaiana	4,320	+6,61	4,257	0,060	[redacted]	4,867	19849	16
Lavorwash	2,810	+1,18	[redacted]	[redacted]	1,984	3,035	21978	38
Lazio	[redacted]	-1,28	[redacted]	nr	0,360	0,494	72906	23
Linificio	2,580	[redacted]	2,598	0,252	[redacted]	4,154	[redacted]	83
Lottomatica	[redacted]	[redacted]	28,008	1,200	24,200	32,310	213095	2581
Luxottica	21,030	0,00	20,930	[redacted]	[redacted]	21,500	[redacted]	5600
M Mediaset	[redacted]	+0,73	1,950	0,047	1,420	2,183	34832	59
[redacted]	3,013	-2,41	3,030	nr	1,380	3,527	14143	137
[redacted]	3,375	-1,53	3,395	0,360	1,651	4,781	66890	[redacted]
[redacted]	3,520	0,80	3,520	0,300	1,891	4,480	0	17
[redacted]	3,485	-0,03	3,398	[redacted]	3,436	4,176	13799	1
Mediaset	[redacted]	+0,25	9,044	0,380	8,971	[redacted]	[redacted]	10686
[redacted]	[redacted]	+0,54	15,281	[redacted]	11,933	16,925	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5,350	-0,46	5,387	0,100	[redacted]	5,915	1570023	[redacted]
[redacted]	3,151	-0,12	3,154	0,100	[redacted]	3,435	111594	[redacted]
Meta	[redacted]	+0,88	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,137	274404	442
[redacted]	5,350	[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,117	5,875	685370	2707
[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,323	[redacted]	4,768	5,981	46295	165
Milano Ass. w05	0,411	-2,85	0,444	nr	[redacted]	0,516	[redacted]	6
Mirael	4,035	-2,47	[redacted]	[redacted]	3,523	4,321	42174	268
Mondadori	7,805	-0,41	7,837	0,350	7,697	8,833	507121	2023
Montel	1,194	-1,57	1,195	0,032	0,921	1,450	156488	179
[redacted] Paschi Siena	3,514	+1,40	3,570	0,066	2,439	3,961	[redacted]	[redacted]
Montefibre	0,337	-1,54	0,310	nr	[redacted]	0,448	[redacted]	[redacted]
Montefibre rnc	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	[redacted]	0,445	20000	9
O Olcese	0,110	[redacted]	0,117	nr	0,117	0,117	0	11
Olidata	0,955	-1,37	0,949	[redacted]	[redacted]	1,235	[redacted]	32
P Pagnossin	[redacted]	[redacted]	0,574	nr	[redacted]	1,240	[redacted]	13
Parmalat	2,204	+0,46	2,217	nr	2,289	3,067	6417980	3553
Parmalat w15	1,516	+0,85	1,500	nr	1,509	1,798	158829	0
Piaggio	0,284	[redacted]	0,284	nr	[redacted]	0,284	0	313
Poligraf	0,434	-0,91	0,433	nr	0,300	[redacted]	78350	21
Permasteelisa	12,219	+1,33	12,176	0,600	11,805	11,335	52647	335
Pirelli & C	26,700	+0,31	25,920	0,340	21,560	26,930	71187	743
Pirelli & C. w08	0,083	+0,85	0,083	nr	0,083	0,144	380230	0
Pirelli & C	0,743	-0,39	0,743	0,021	0,734	1,011	16881153	3850
[redacted]	[redacted]	-1,97	0,873	[redacted]	0,801	[redacted]	58784	500
[redacted]	48,900	+0,27	48,850	1,700	38,790	50,140	28170	2854
[redacted]	[redacted]	-0,88	[redacted]	0,614	1,646	2,333	184919	330
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,854	0,010	1,309	1,921	[redacted]	[redacted]
Premuda	1,276	[redacted]	1,146	0,050	1,236	1,603	774463	[redacted]
R Ratti Gaia 1025	0,536	+1,34	0,535	0,520	0,692	[redacted]	289567	33
Ras	19,005	+0,81	19,004	0,800	15,563	19,803	2699842	13730
Ratti	38,000	0,00	[redacted]	[redacted]	17,395	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Reti	0,579	+1,40	0,577	nr	0,403	0,715	[redacted]	36
[redacted]	4,044	-0,09	4,030	0,040	[redacted]	6,587	7324434	[redacted]

Azioni	Prezzo Chius.	Diff. % Chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,930	0,062	2,930	4,270	[redacted]	8
Retelit	0,492	-3,11	[redacted]	nr	[redacted]	0,610	[redacted]	199
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,000	[redacted]	10,950	[redacted]	3584
Risanamento	3,754	+0,63	3,756	[redacted]	1,994	[redacted]	99825	1039
[redacted]	0,411	[redacted]	0,415	nr	0,402	0,595	35111	54
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	0,141	0,261	7000	0
S S.Paolo-Imi	12,520	[redacted]	[redacted]	[redacted]	10,226	12,930	4176625	[redacted]
[redacted]	1,925	-0,41	1,918	nr	1,356	2,013	30360	28
Saipem	12,080	+0,17	11,924	0,150	8,831	14,347	4018231	5231
Saipem risp	[redacted]	0,00	12,558	0,180	9,140	[redacted]	0	2
SAVI	16,413	-3,76	16,558	nr	15,550	23,590	99557	458
Schiapparelli	0,050	[redacted]	0,045	nr	0,044	0,063	[redacted]	70
Seat PG	0,395	-1,77	0,395	9,434	[redacted]	0,412	19066093	[redacted]
Seat PG r	[redacted]	-1,15	[redacted]	0,434	0,279	[redacted]	221730	[redacted]
SIAS	[redacted]	-0,45	9,351	0,130	9,440	11,567	205744	1218
Sirti	2,363	+1,58	2,768	nr	1,829	2,529	783709	525
Sirsa	3,150	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,745	[redacted]	1591	163
Sml	0,495	[redacted]	0,486	nr	0,487	0,[redacted]	[redacted]	169
Sml rnc	0,420	[redacted]	0,419	nr	0,415	0,501	38539	24
Snai	9,051	[redacted]	8,935	nr	6,283	12,708	1523367	481
Sna[redacted]	[redacted]	+1,76	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,071	45441536	9256
Sopaf	0,102	-0,10	0,102	nr	0,087	0,145	731437	59
[redacted]	0,026	-0,39	0,026	nr	[redacted]	0,031	2712573	0
Sol	4,011	-2,41	4,030	0,061	4,638	5,689	55150	365
Sogefi	0,702	-0,47	0,700	nr	0,214	0,678	510612	395
Sorin	1,680	+1,16	1,869	nr	1,023	2,390	1524030	581
[redacted]	[redacted]	[redacted]	14,750	[redacted]	[redacted]	14,067	11541544	10347
T Telecom IT	2,300	-0,78	[redacted]	[redacted]	2,385	3,061	101010412	[redacted]
[redacted]	0,422	-0,82	0,486	nr	0,331	4,598	4169566	[redacted]
[redacted]	0,440	-1,52	[redacted]	nr	0,275	[redacted]	[redacted]	34
[redacted]	1,940	+1,19	1,530	0,120	1,934	2,540	36025295	11625
Tiscali	[redacted]	-0,74	3,013	0,120	2,410	11,929	2484180	10640
Trevi	2,119	-0,23	2,114	0,115	1,958	2,372	31566938	[redacted]

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Chius.	Diff. % Chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
Snaidi	[redacted]	-0,06	2,956	nr	2,381	[redacted]	[redacted]	1131
Tods	[redacted]	-3,24	58,045	0,420	32,600	53,462	[redacted]	1514
Toro	14,090	+2,40	13,575	nr	11,566	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Trevi Finanziaria Ind.	[redacted]	-7,51	4,226	[redacted]	1,138	5,315	243958	310
U Unipol[redacted]	5,145	+0,19	[redacted]	[redacted]	4,047	5,179	13489199	[redacted]
Unicredito Ital. w	5,335	+0,05	5,223	0,226	4,315	5,271	55483	114
Unipol	2,359	-0,42	2,323	0,145	2,127	3,014	4702254	2379
Unipol pr.	3,317	-0,51	1,315	0,543	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1626
V Valentino FG	20,300	-1,07	20,340	nr	16,585	22,970	71221	1390
Valentino FG r	20,090		20,150	nr	[redacted]	[redacted]	318	60
Valentino FG rn	28,242	-0,03	29,070	nr	14,060	[redacted]	3485	58
Vemer Siber	0,365	-1,30	0,368	nr	0,346	0,586	82568	36
Viaggi Ventaglio	0,885	+0,57	0,883	nr	0,880	1,413	22870	58
Vianini Industria	5,170	+0,87	[redacted]	0,570	2,519	3,200	376	95
[redacted]	8,190	+0,24	8,162	0,100	6,121	8,504	11164	337
Z Zignago	16,000	+0,06	15,592	0,700	15,634	20,070	27403	457
Zucchi	3,019	-1,42	3,097	0,030	3,030	4,252	7869	75
Zucchi rnc	2,994	0,00	2,991	0,240	2,951	4,395	0	10

Star e TechStar

Azioni	Prezzo Chius.	Diff. % Chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
[redacted]	13,065	+0,07	13,029	nr	12,153	16,638	1073	54
Acotel	13,738	-0,77	13,798	nr	8,317	19,174	13079	111
[redacted]	[redacted]	+1,04	5,613	[redacted]	[redacted]	6,824	44281	362
Amga	1,587	-0,95	1,585	0,022	1,453	1,930	240563	587
Antichi	4,295	-0,94	[redacted]	[redacted]	3,441	6,115	65206	405
[redacted]	[redacted]	-0,95	10,424	0,140	[redacted]	11,465	21493	281
BB Biotech	49,780	+0,18	46,540	2,400	41,530	49,790	12036	1022
Bca Finnat	1,191	-1,56	1,161	0,010	0,628	1,407	985501	421
Bca Pop Emilia Lazio	[redacted]	+0,29	[redacted]	[redacted]	[redacted]	15,137	488777	796
[redacted]	11,471	[redacted]	16,205	0,700	[redacted]	13,092	112941	557
[redacted]	6,898	+1,38	3,844	0,135	[redacted]	7,457	57580	187
Brembo	6,157	-0,74	6,219	[redacted]	5,574	6,641	49491	415
Buongiorno Vitaminic	3,411	[redacted]	3,411	nr	1,501	3,520	337882	334

Azioni	Prezzo Chius.	Diff. % Chius.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
Cad It	5,880	-1,16	[redacted]	[redacted]	[redacted]	11,214	9518	83
Cairo Communication	47,050	+1,93	[redacted]	1,500	28,950	51,260	23254	367
Cdb Web Tech	3,173	-0,87	3,160	nr	2,640	4,627	255559	319
CDC	3,477	-1,49	3,476	0,380	4,871	11,745	29829	116
Cembre	3,015	[redacted]	[redacted]	0,100	2,943	3,064	30390	85
Cementir	4,024	-0,27	4,006	0,070	3,818	4,548	130182	637
[redacted]	4,253	-2,17	4,299	0,030	4,291	5,015	15264	43
[redacted]	2,160	-1,28	2,153	0,051	1,891	2,600	212100	305
Dada	12,411	+2,34	12,448	nr	5,440	[redacted]	52488	210
Datalogic	24,310	+0,29	24,090	0,220	17,852	24,860	18722	298
Datamat	[redacted]	-0,01	8,552	[redacted]	[redacted]	[redacted]	30016	271
Digital Bros	4,102	-1,45	4,118	nr	3,173	4,576	15484	58
DMail Group	9,163	[redacted]	[redacted]	0,100	5,444	10,854	19568	71
Dmt	29,980	-1,74	30,320	nr	20,150	32,380	[redacted]	561
Ducati Motor Holding	1,095	+1,32	1,616	nr	[redacted]	1,140	604639	165
El.En.	36,900	+0,15	38,340	[redacted]	17,654	33,692	[redacted]	142
Emak	4,989	+0,40	4,950	0,145	3,949	5,143	[redacted]	138
[redacted]	32,510	-1,13	33,578	0,361	21,836	35,189	1956	420
Eni	20,700	+7,56	20,170	0,350	8,876	23,185	854013	1053
Esprinet	6,815	-2,50	6,844	1,700	6,372	7,391	157206	338
Fidia	[redacted]	-3,17	4,060	nr	3,513	3,750	4489	15
Fiera Milano	6,983	+0,10	8,968	0,300	6,846	11,725	[redacted]	302
Gefran	4,742	+0,66	4,701	0,230	4,553	6,009	3871	62
Gruppo Coin	7,316	-0,52	7,354	0,170	6,507	7,869	[redacted]	377
I.Net	29,400	-1,84	19,779	nr	16,570	45,810	1524	161
IGD	1,943	+0,11	1,935	0,030	1,324	2,111	488660	[redacted]
Ima	9,378	-7,30	9,456	0,400	9,400	11,356	[redacted]	340
Interpump	5,950	+0,11	5,657	0,130	5,077	5,970	[redacted]	453
Isa	[redacted]	-0,03	2,834	0,060	2,780	3,413	[redacted]	83
Isagro	8,165	-1,57	9,171	0,240	7,279	10,041	28671	107
IT WAY	7,226	+0,08	7,216	0,040	5,556	9,275	[redacted]	32
Jolly Hotels	[redacted]	-0,04	8,116	nr	5,695	8,571	4175	182
Juventus FC	[redacted]	-0,15	1,540	nr	1,123	1,563	13458	182
La Doria	7,531	+0,56	7,517	0,033	7,218	7,733	37750	16
Marcolin Buona Tiz	11,885	+0,29	11,580	0,256	6,211	12,351	18402	343
MARR	[redacted]	-0,45	6,623	nr	6,442	7,370	71547	440
Mirato	[redacted]	[redacted]	7,714	0,340	6,300	8,570	8764	123
Mondo Tv	29,080	-2,05	29,347	0,350	29,580	31,770	3015	129
Navigaz. Montanari	3,300	-1,56	3,332	0,060	2,297	3,797	43707	419
Negri Bossi	1,578	-0,88	1,558	nr	1,554	2,191	16701	34
Panariagroup	5,491	-0,05	5,500	0,180	5,259	6,756	16327	248
Poligrafici[redacted]	32,100	-0,24	32,869	nr	31,476	42,870	2562	38
Porto Valentino	9,940	-1,14	9,960	0,149	6,816	12,613	3558	45
Recordati Medici	0,713	7,52	0,711	nr	0,665	0,821	583520	190
Reno de Medici risp	6,850	+3,98	0,850	nr	0,751	1,250	2500	9
Reply	5,010	-5,37	5,001	0,115	4,517	6,305	235086	1229
Roadh	[redacted]	1,02	18,234	[redacted]	11,028	19,938	5276	153
Sabaf S.p.a.	17,723	-0,38	15,671	0,460	15,470	19,267	6955	204
Saes	19,140	-0,21	19,411	1,000	14,050	20,130	[redacted]	296
Saes rnc	15,887	+1,60	15,914	1,016	11,453	16,123	27326	109
[redacted]	3,245	-4,60	10,010	[redacted]	7,054	15,321	315043	381
Sogefi	[redacted]	[redacted]	1,866	0,162	3,545	5,094	146320	[redacted]
[redacted]	4,018	+0,45	3,921	0,030	1,745	4,426	15681	218
Stefanel risp.	4,000	0,00	4,000	0,066	1,625	4,600	0	0
Targetti	4,631	0,91	4,643	0,160	4,037	5,805	5771	65
Tas	13,425	-1,01	12,485	nr	12,335	26,756	5395	42
Trevisan Cometal	3,985	-0,16	3,065	0,070	2,505	4,482	12471	64
TXT e-solution	27,400	-0,60	27,450	nr	21,040	[redacted]	2521	71
[redacted]	[redacted]	-1,97	9,454	0,140	6,442	9,705	15549	154

CHI TE LO DÀ UN PRESTITO IN 48 ORE, CHE PUOI RESTITUIRE IN 5 ANNI, CON PRIMA RATA DOPO 6 MESI? NOI.

Credito personale

Il nostro Credito Personale ti finanzia da 2mila a 30mila euro in sole 48 ore, ma per restituirli hai fino a 5 anni di tempo. E sei tu a decidere quando pagare la prima rata, anche dopo sei mesi. Inoltre ti diamo subito una Carta Revolving MasterCard con 1.500 euro di credito aggiuntivi, per i tuoi acquisti più importanti. E la rata di rimborso la decidi tu. Informati presso una delle nostre Filiali.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Per le condizioni economiche non espresse e per quello relative alla Carta Revolving consulta i Fogli Informativi disponibili nelle nostre Filiali.

SANPAOLO www.sanpaolo.com

Euro 50

Azioni	16.11.2005	15.11.2005	Var. %
Abn-Amro Hldgs	20,7200	20,7100	+0,05
Aegon Nv	13,1100	13,2800	-1,28
Ahold Kon	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Air Liquide	153,0000	155,0000	-1,29
Alcatel	[illegible]	[illegible]	-1,15
[illegible] Hldgs	119,5900	119,7400	-0,13
[illegible]	[illegible]	17,2500	0,00
[illegible]	[illegible]	25,7100	-1,82
Basf	60,9800	61,6500	-1,09
Bayer	32,5000	32,5000	0,00
Bbva	14,8400	14,8800	-0,27
[illegible]	[illegible]	10,6500	-0,09
Bnp Paribas	[illegible]	[illegible]	-0,74
Carrefour	37,5900	37,7500	-0,42

Azioni	16.11.2005	15.11.2005	Var. %
Credit Agricole	25,7200	25,8600	-0,54
[illegible]	42,6200	[illegible]	-0,26
[illegible]	83,5500	84,6000	-1,24
Deutsche Bank	[illegible]	82,1000	-1,66
Deutsche Telekom	14,2700	[illegible]	[illegible]
E.On	[illegible]	78,1500	0,70
[illegible]	[illegible]	21,7400	-1,27
Fortis	25,0400	24,9100	+0,52
France Telecom	21,0700	21,1000	-0,14
Iberdrola	22,3300	22,5000	-0,73
Ing	26,8500	27,0000	-0,56
L'Oreal	61,9500	61,8000	+0,24
L.V.M.H.	[illegible]	71,0000	-0,56
Lafarge	[illegible]	69,8500	-0,14
[illegible]	105,4400	[illegible]	-0,50

Azioni	16.11.2005	15.11.2005	Var. %
Nokia	14,4400	14,6300	-1,30
Philips	22,8000	22,0900	-1,26
Renault	69,4000	69,4000	0,00
Repsol Ypf	24,5300	24,7600	-0,93
Rwe St.A	56,3500	57,8500	-2,31
Saint-Gobain	46,0200	46,2500	-0,50
Sanofi-Synthelabo	68,3500	68,8000	-0,36
Sap	164,0600	165,4600	-0,98
Siemens	63,9200	63,7000	+0,35
Soc. Generale	100,0000	99,7900	+0,25
Suez	23,9100	23,9400	-0,13
Telefonica	13,1700	13,4900	-0,96
Total Fina Elf	211,9000	214,7000	-1,30
Unilever Nv	57,0000	57,7500	-1,30
Vivendi Univ.	25,1000	25,7100	-2,37

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet [illegible] Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fiat 600, l'auto con il miglior prezzo sul mercato, è tua a partire da 5.980 euro
prezzo promozionato, più un finanziamento in 72 mesi ■ tutti i motori Euro4. www.fiat.it

Seicento Actual, prezzo di vendita chiavi in mano IPT escluse a 5.980 euro, comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 69 rate da 100 euro comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 2,90%. TAEG 4,10%. Consumi: [illegible] l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO_2 143 g/km. Offerta valida fino al 30/11/2005. Spese gestione pratica 185 euro+ bolli. Salvo approvazione. Sava

FIAT

Concessionarie Fiat del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

Infranse il mito del generale Custer

Vine Deloria, autore del bestseller internazionale *Custer è morto per i nostri peccati* (1969), è morto a Denver, Colorado, a 72 anni. Paladino delle battaglie per i diritti degli indiani d'America, Deloria osò infrangere il mito del generale Custer paragonandolo ai gerarchi nazisti che pianificarono la Shoah.

Migrazioni italiane mostra a Roma

Si apre oggi a Roma, all'Archivio Centrale dello Stato, la mostra «Migrazioni italiane», curata dal Centro Altreitalie-Fondazione Giovanni Agnelli (fino al 10 dicembre). Attraverso fotografie e testimonianze d'epoca la rassegna ripercorre la vicenda di 28 milioni di emigranti italiani, riscoprendone numeri, fatti, luoghi e storie individuali.

«Liberitutti» torna Irene Pivetti

Irene Pivetti (foto sopra) torna domani in tv alla conduzione di *Liberitutti*, un talk show di politica e non solo, e non risparmia giudizi sui colleghi: a proposito del ritorno di Michele Santoro in Rai, parla di «scelta oltraggiosa per i cittadini che lo avevano eletto».

Sartre su film italiano

Un manoscritto inedito del filosofo francese Jean-Paul Sartre (1905-1980), padre dell'esistenzialismo, è stato scoperto nell'archivio di un amico. Parla del film *Miracolo a Milano* di De Sica e Zavattini. Lungo 31 pagine, è datato estate 1951. Sarà messo all'asta a Parigi da Christie's martedì 29 per 15.000 euro.

GLI ECCENTRICI 1

Scabia, il folletto in strada

Fece di Bologna 77 una città capovolta

Marco Belpoliti

BOLOGNA

UN piccolo slargo a fianco del Palazzo Sanguinetti in Strada Maggiore, all'altezza del numero 34. Qui in un giorno del 1971 arrivò con il suo furgone addobbato Giuliano Scabia. Veniva dall'Abruzzo, da Massa d'Albe, alle pendici del Monte Velino, dove andava combattendo vestito da drago coi [illegible] delle scuole. Ad attenderlo nella piazzetta ci sono Luigi Squarzina, Benedetto Marzullo e Renzo Tian, i fondatori del Dams. Scabia [illegible] dal [illegible] veicolo gli oggetti del suo Teatro Vagante, [illegible] mostro di cartapesta, i burattini e gli altri oggetti delle sue azioni di strada e [illegible]pia un breve intervento davanti a [illegible] gruppo di studenti. Marzullo è spiccio: «Puoi fare qui [illegible] [illegible]. Dobbiamo sdoppiare una cattedra ma il posto c'è». Comincia [illegible] l'avventura d'insegnamento [illegible] quello che è stato [illegible] dei maestri segreti del [illegible] teatro italiano, [illegible] degli scrittori e posti più originali del dopoguerra. Dopo trentatré anni, e al compimento [illegible] suo settantesimo anno, oggi Scabia lascia [illegible] Dams. Per festeggiare il suo congedo, il Laboratorio del Cimes di Bologna gli ha dedicato due giorni, in cui vengono proiettati i video degli spettacoli realizzati insieme agli studenti durante i corsi, mentre stanno uscendo, sotto forma di fascicoli fotocopiati, una quarantina di quaderni, in cui sono raccolti gli appunti del suo insegnamento, le note, gli interventi degli studenti e i testi. Si comincia [illegible] quello che [illegible] stato [illegible] corso mitico, [illegible] Gorilla Quadrumano», [illegible] 1974 e 1975, [illegible] degli incunaboli del movimento del Settantasette.

Scabia, [illegible] ha [illegible] Eugenio Barba nella prefazione di un libro che Ubu Libri, la casa editrice di Franco Quadri, gli dedica in questi giorni, *Il Teatro Vagante di Giuliano Scabia*, è un anti-Ulisse, uno che ha usato la sua intelligenza e il suo talento non per entrare nella città, bensì per uscirne fuori, per andarsene all'aperto. [illegible] è uno degli [illegible]trici e degli inclassificabili della cultura italiana. *La fabbrica illuminata* è il titolo dell'opera scritta per Luigi Nono e andata in scena nel 1964 alla Biennale di Venezia, mentre nel 1967 presso Einaudi, nella collana sperimen[illegible] diretta da Sanguineti, Man[illegible] e Davico Bonino, escono due testi teatrali sperimentali, *All'improvviso & Zip*. È il primo di undici libri pubblicati in successione dall'editore [illegible] Torino: romanzi, teatro, poesia, pagine piene di disegni, acquerelli, scritture calligrafiche.

«Il primo anno - mi racconta -, il corso era dedicato al Teatro-giornale. [illegible] materiali poveri, carta, cartone, legno, fili, mettevamo in scena le [illegible] del giorno. L'idea era [illegible] andare nelle piazze e di inscenare, [illegible] gli strumenti del teatro, [illegible] avveni[illegible] italiani e stranieri di quel momento: burattini, dialoghi, canti, maschere, azioni di mimo, sagome. Partivamo da canovacci su Andreotti e Ilva o il presidente Nixon. Ci si preparava ad esibirci davanti alla gente. In due occasioni siamo usciti fuori dal Teatro delle Moline e siamo andati al Mercato della Montagnola. C'era anche Roberto Faenza che ci riprendeva». Il rapporto con la città di Bologna non è stato [illegible] dei più facili. [illegible] 1969, prima di arrivare al Dams, Scabia aveva preparato un testo per le [illegible] ma la Comunità Teatrale dell'Emilia-Romagna, che la aveva commissionato, lo eliminò dal cartellone per motivi politici.

Scabia, nel suo furore di teatrante, è una persona mite, abituata a superare le difficoltà [illegible] lo slancio dei poeti: l'immaginazione. Nel 1975 uno studen[illegible]

> Un video restituisce il mitico corso «Il Gorilla Quadrumano» con cui trent'anni fa girava piazze [illegible] scuole

dall'Appennino Reggiano portò a lezione un canovaccio, *Il Gorilla Quadrumano*, [illegible] di quei testi che si recitavano un tempo nelle stalle, la sera. S[illegible] lo adottò subito e dopo una prova a Monte Reatino, un laboratorio [illegible] gli studenti, lo scimmione meraviglioso cominciò il suo viaggio per le strade dell'Appennino, fermandosi nelle piazze [illegible] paesi, nelle scuole, nei vicoli. Per il gruppo dei ragazzi fu la scoperta di un'altra Italia montanara e contadina, abbandonata dai suoi abitanti a metà degli Anni Sessanta, una mondo marginale che un tempo era stata [illegible] [illegible] fulcri della civiltà italiana. Mentre andavano di casa in casa Scabia e i suoi accoliti raccoglievano storie.

Lo scrittore Gianni Celati, che condivise con Scabia alcune tappe di quel percorso, ha scritto che quello spettacolo degli studenti, un poco dilettantesco [illegible] volonteroso, è stata «un'accensione fantastica che produce l'entu[illegible] degli incontri e [illegible] racconti». Mentre camminiamo per strada, rievochiamo [illegible] Bologna degli Anni Settanta, quella degli untorelli, delle manifestazioni colorate, della banda musicale che apriva i cortei degli studenti, di [illegible] Maggiore. L'allegria e il carnevale di quei momenti [illegible] senza dubbio il frutto del lavoro nei piccoli teatri di Bologna [illegible] Scabia, delle lezioni di Celati [illegible] di Piero Camporesi. [illegible] [illegible] viene Radio Alice, l'occupazione delle aule, un carnevale che diventò una quaresima dopo i colpi che ucci[illegible] uno studente. La guerriglia, la [illegible] occupata [illegible] [illegible] i blindati, i ragazzi contro il partito comunista, la spaccatura tra le generazioni.

Arriviamo in piazza Santo Stefano, vicino alla successiva sede del Dams, [illegible] via Guerrazzi. Nel portico lungo la chiesa Pasolini ha ambientato la scena finale del suo *Edipo Re*. Qui Scabia, in un moto di pacificazione, dopo l'occupazione, insieme a Antonio Umili, [illegible] dei maghi attuali [illegible] fuochi d'artificio, inscenò il lancio delle mongolfiere. Il corso del 1977 consisteva nella costruzione delle mongolfiere di carta, [illegible] che Scabia aveva appreso [illegible] un paese sull'Orinoco, in Venezuela, l'anno precedente. Mi racconta. «Uscii dall'Università, dal laboratorio, suonando [illegible] [illegible] e tirandomi dietro un centinaio [illegible] studenti. In pi[illegible] Santo Stefano, davanti all'antica chiesa, per [illegible] accendemmo un fuoco e con questo attizzammo il fornellino imbevuto di alcol sospeso nella parte bassa della volante. Quando sentii che era piena d'aria calda, la lasciai anda[illegible]. Volò in alto [illegible] tutti gli occhi della città, la Città capovolta di quei giorni, si voltarono verso l'alto. Volò oltre i tetti e tutti presero a inseguirla; saliva e scendeva accarezzando l'aria. Entrò [illegible] una grande finestra in una delle banche di piazza Malpighi e tornò fuori, scese lentamente e la raccogliemmo. Fu a questo punto che entrai in un [illegible] e chiesi: "Avete una cassetta da frutta, è per il lancio delle mongolfiera, per il fuoco". Come reagiranno, mi chiesi, a una richiesta [illegible] strana dopo due mesi di sconvolgi[illegible] Il proprietario ci diede la cassetta. Capii che qualcosa era cambiato, che stava cambiando. Poi abbiamo costruito trenta mongolfiere, a forma di pesce, di pera, di chiesa, di gelato, di cassaforte, di fuoco. Ogni lancio era un corteo musicale [illegible] [illegible] piccola festa, in giro per la città».

Il lavoro del laboratorio Macchine Volanti contagiò negli anni seguenti molte feste patronali in giro per l'Italia: gli studenti portavano la [illegible] nei loro paesi e nelle città. Ne parla anche Enrico Palandri in quello che è il più bel [illegible] del Settantasette, *Boccalone*, pubblicato da Elvio [illegible] nelle sue edizioni Erba Voglio. Palandri, come Tondelli, è stato uno degli allievi di Scabia; entrambi lo ringraziano nei loro libri. Saliamo lungo via Guerrazzi, una breve fermata [illegible] vecchia sede del Dams, poi via verso l'ex Carcere [illegible] [illegible] Giovanni in Monte, oggi una delle sedi più belle dell'Università, un convento rimesso a nuovo in cima a una salita. Scabia [illegible] un grande camminatore. Non si ferma [illegible] Nel 1973 il poeta è stato a Trieste, invitato da Franco Basaglia, e ha costruito coi matti Marco Cavallo un grande animale che è uscito dalla cinta muraria dell'Ospedale psichiatrico e ha attraversato le vie [illegible] città, diventando un happening, un personaggio e anche un libro edito da Einaudi. Queste azioni sono proseguite nei due decenni successivi a cul[illegible]minano [illegible] con il Drago di Montelupo, creato nel 2003 dai detenuti e dagli operatori del Manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. Scendiamo verso la stazione ferroviaria, attraversando la città dei portici e le piccole viuzze. Andiamo in via Azzo Gardino, l'ex macello, dove ci sono i [illegible] laboratori del Dams, dopo [illegible] passa[illegible] per via Barberia, altro luogo del suo insegnamento. Qui c'è la nuova sede, con teatri, sale, e la Cineteca con il Fondo Pasolini. Tre giovanissimi ragazzi stanno lavorando al computer per [illegible] i vecchi video [illegible] [illegible] e dai suoi allievi.

> È stato il protagonista d'una stagione divisa fra allegria e rivolta: Radio Alice, guerriglia e rotture generazionali

Scabia allegro, coi capelli bianchi, che nei vecchi video sono una chioma, una parrucca di teatro, un'aureola, [illegible] [illegible] d'eccezione, mi parla quasi sussurrando. Ma lo immagino quando, di recente, [illegible] andato a Torino, all'Einaudi, per mostrare tutto il [illegible] lavoro teatrale. Ha portato con sé una valigia di libri; li ha aperti e sparsi sul pavimento. Mi figuro la sorpresa e l'imbarazzo dei suoi interlocutori: come fare con tanti fogli, pagine, [illegible] libretti? È un lavoro unico, in Italia e nel mondo. Scabia è un folletto, un caboldo, è inafferrabile, [illegible] dice Barba. La sua arte, rifletto [illegible] mi [illegible] pagna [illegible] i bisari, è quella della metamorfosi: cambia continuamente, eppure [illegible] [illegible] lo stesso, [illegible] perfettamente riconoscibile nel corso dei decenni. Il suo teatro possiede una qualità rara, il genius loci, che è poi quella che fa unico il [illegible] paese. Scabia ha avuto [illegible] merito di tener viva «l'animazione del mondo». Il [illegible] teatro è denso, ma anche leggero come l'aria. Per questo va dove vuole.

Giuliano Scabia, un maestro italiano dell'animazione teatrale

Paese che vai scrittore che trovi nell'infinito viaggiare di Magris

Lo scrittore triestino Claudio Magris in una foto di Leonardo Cendamo

> Dalla Mancia piatta di Don Chisciotte alla Mosca di Dostoevskij Dalla natura illimitata di Björnson al Vietnam della Duras Fino alla Cina di Mo Yan tutta fatta di frontiere

Alberto Papuzzi

SECONDO [illegible] dei cervelli tedeschi più snob, Magnus Enzensberger, lo scopo [illegible] del turismo è fondamentalmente andare a controllare che le piramidi siano come appaiono nelle cartoline. Invece Claudio Magris, nel suo nuovo libro, *L'infinito viaggiare*, illumina l'altra faccia del vagabondaggio turistico: quella buona. Naturalmente il germanista e romanziere triestino è consapevole [illegible] problemi che la semplice idea del viaggiare solleva: ricorda come Otto Weininger, raffinato pensatore, consideri il viaggiatore di fatto un irresponsabile, perché è spettatore dei luoghi che visita; in più vede che il viaggiare contemporaneo ha perduto il carattere randagio del passato, diventando un'esperienza affrettata e incalzante, una *ejaculatio precox*. Però Magris recupera, dai [illegible] [illegible] *de voyage*, [illegible] senso intellettualmente avventuroso del turismo, per cui vivere vuol dire in realtà viaggiare, e Ulisse non è quello di Omero [illegible] Joyce, che torna a casa, piuttosto quello insaziabile di Dante, che [illegible] perde oltre le Colonne d'Ercole.

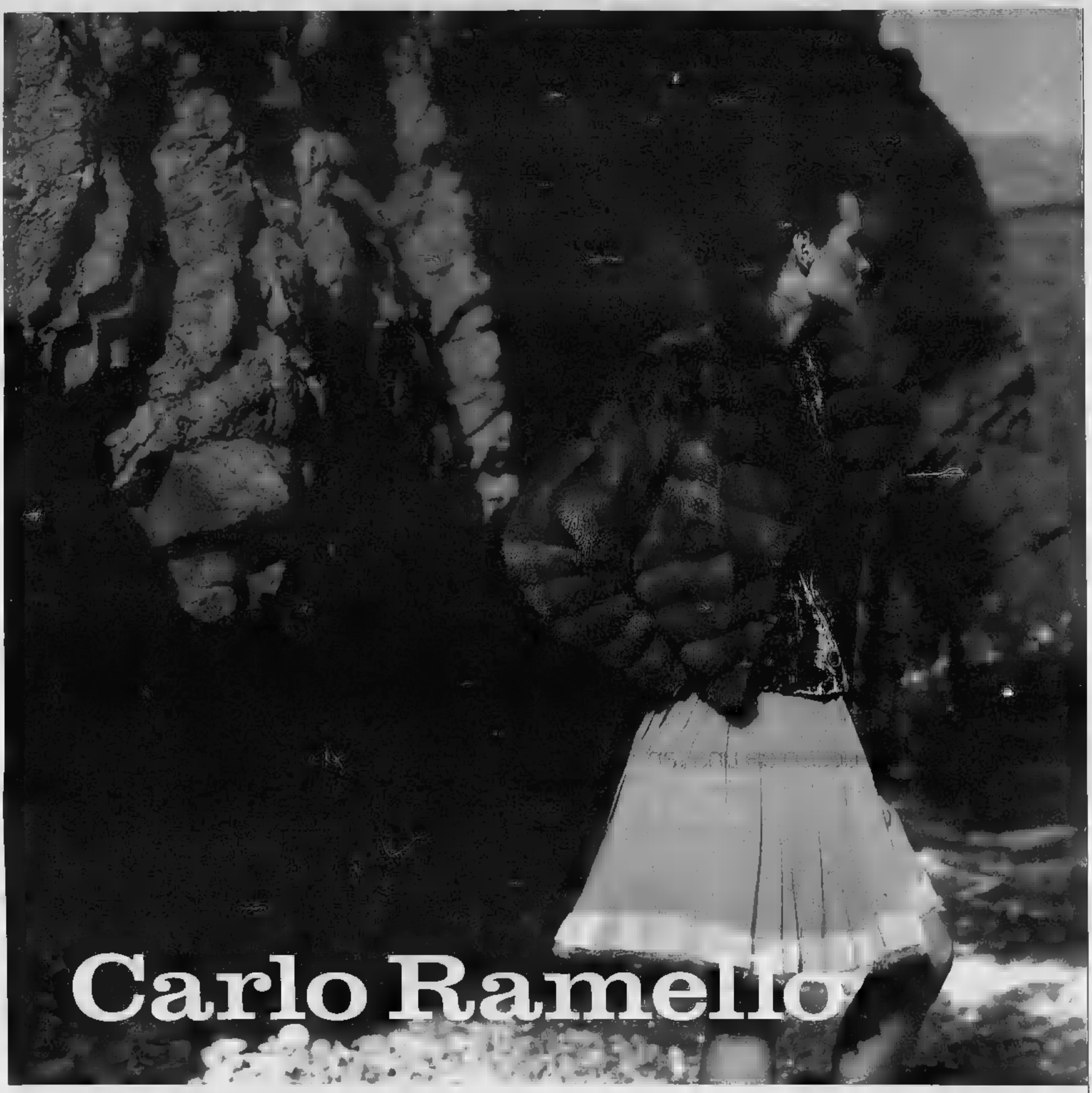
La chiave attraverso cui Magris riscatta il viaggio dal consumismo turistico è quella letteraria: i luoghi evocano figure di scrittori, ad essi legati, e percorsi dentro la loro opera. Se vivere vuol dire viaggiare, viaggiare vuol dire scrivere. Ne nasce [illegible] gioco, spesso sorprendente, di immagini che rimbalzano, anche contraddittorie, in una galleria di specchi, fra città, monumenti, casa, scorci e filosofi, narratori, romanzi, saggi.

[illegible] la Mancia non può che resuscitare il Cavaliere dalla Triste Figura, «che si offre all'incertezza del vivere», che si riflette perfettamente nella «pianura della Mancia - piatta, quasi sempre uguale sotto il cielo diafano, solo vero confine l'orizzonte» -, ecco invece che le trecento isole dell'Arcipelago delle Scilly, nell'Oceano Atlantico, 26 miglia a ovest della [illegible] della Cornovaglia, terre di pescatori, senza grilli [illegible] «metafisiche marine», s'identificano con Robert Maybee, 1810-1891, poeta analfabeta, narratore orale, cantore di ballate.

E' prevedibile che negli appunti su Berlino e la Prussia si trovino tracce che portano dalla baldanza di Bismarck alle utopie di Grass, o che un soggiorno in Baviera gratifichi i cultori della leggenda di Ludwig, con il fascino della paccottiglia che ingombrava il Disneyland dei «re di fiaba». Ma è inatteso che il tavolo da lavoro di Arnold Schoënberg, affi[illegible] alla rinfusa di «quaderni, calamari, blocchi di appunti, fogli di [illegible] cas, faccia rivivere una stagione decisiva della cultura mitteleuropea [illegible] a Vienna [illegible] in una università di Los Angeles.

A M[illegible] si cerca l'appartamento dove Dostoevskij scrisse *Delitt[illegible] e castigo*, e dove intorno agli oggetti si è condensata l'esistenza che essi hanno scanditor. A Praga l'ottantenne Eduard Goldstücker regala a Magris una copia [illegible] *Processi*, il libro dove lui, grande studioso di Kafka, racconta le sue kafkiane persecuzioni. Mentre in Norvegia, la costa attorno a Nesset, all'incrocio di due fiordi, espo[illegible] nella nebbia le dimensioni illimitate della natura nordica, con gli stormi di uccelli e i banchi di pesci, così come l'ha cantata Björnstierne Björnson, il poeta di Nesset amico di Ibsen.

In Vietnam Magris coltura atmosfere che sembrano uscite da Graham Greene o Marguerite Duras. Sulla Barriera corallina australiana si immerge nell'energia tumultuosa di un blu da Gauguin. Nella Cina di Mo Yan (*Sorgo rosso*) gli sembra di essere sempre, come a Trieste, al valico d'una frontiera. E percorrendo l'Iran, fra «brulle montagne» e «aride pianure», gli echi del poema epico persiano *Il libro dei re*, scritto da Firdusi mille anni fa, svelano l'«autentica spiritualità del monoteismo islamico, prima della distorsione «nella propria caricatura che lo nega, come accade con i fondamentalismi».



Solo ad Andora

Carlo Ramello Vi Augura Buon Natale...

Promozione fino al 23 dicembre

-50%

sulle collezioni prêt á porter: pellicce, shearling e tessuto.

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica [redacted] : Via Cristoforo Colombo [redacted] - Andora - Liguria
TEL. 0182 / [redacted] - Ampio parcheggio
www.rameliopellicce.it - info@rameliopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle [redacted] - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

Andrea Scanzi

Il Boss corre ancora ma non per vincere

NESSUNO, trent'anni fa, poteva prevedere che quel ventisettenne di Freehold, New Jersey, eletto star dal suo terzo disco, avrebbe sorpassato tutti non alla breve, ma lunga distanza. *Born to run*, prima carta d'identità compiuta di Bruce Springsteen, compie trent'anni. Per celebrare l'evento, la Sony ha messo in commercio un cofanetto, *Born to run 30th Anniversary Edition*. Comprende il cd con l'album interamente rimasterizzato e un dvd con il concerto all'Hammersmith Odeon di Londra, 8 novembre 1975. C'è anche un secondo dvd, un dietro le quinte, *Wings for wheels: The making of «Born to run»*. Nell'ambito equivoco delle celebrazioni discografiche, è una delle pubblicazioni più impagabili degli ultimi anni.

I primi passi di Springsteen furono contrassegnati da un fraintendimento. Era, già allora, un animale da palcoscenico, folgorato più da Elvis che da Bob Dylan. Fu però scoperto, in veste acustica, da John Hammond, lo stesso che scritturò il menestrello di Duluth. Hammond, certo di aver scovato «il nuovo Dylan», incentivò la vena folk di Springsteen. Una vena che c'era e ci sarà. Il tempo, però, era presto. Così nacquero *Greetings from Asbury Park* e *The wild, the innocent & The E Street Shuffle*, entrambi del 1973. Era uno Springsteen seminale, obliquamente soul, grafomane. «In quei dischi feci venire fuori un numero incredibile di cose tutte in una volta. Un milione di cose in ogni canzone. Le scrissi in quindici minuti, mezz'ora. Non so da dove venissero. Scrivevo come in preda a una febbre. Non avevo un centesimo, un posto dove andare, niente da fare. Era inverno, faceva freddo e scrivevo».

Lo «shuffle» di quei dischi, quel caracollante rhythm'n'blues, incontrò i favori del pubblico. La casa discografica si mostrò disamorando. E allora arrivò *Born to run*. In copertina, Springsteen con la chitarra a tracolla, appoggiato alla spalla monumentale del sassofonista Clarence Clemons. Bianco e nero, otto brani di fiato lungo. C'è la canzone che dà il titolo al disco: «Un giorno ragazza, non so quando / raggiungeremo quel luogo / dove vogliamo andare / e cammineremo nel sole / ma fino ad allora vagabondi siamo noi / siamo nati per correre». E la prima traccia, *Thunder road*, chiude una ballata dalle liriche inspiegabilmente mature. La strofa finale, «È una città piena di perdenti / e io me ne sto andando per vincere», fece pensare a un album fin troppo americano nel suo anelito alla vittoria. Al contrario, *Born to run* era il disco «siamo più giovani». La fine dell'adolescenza. Il rock di Springsteen non era disimpegno, non soltanto intrattenimento. Era, anzitutto, vicinanza agli emarginati. L'etica del *loser*.

Bruce Springsteen (con il sassofonista Clarence Clemons) come appariva a 26 anni, nel 1975, sulla copertina di *Born to run*

Scrivendo *Born to run*, Springsteen si era dato obiettivi arditi: «Volevo costruire un disco che avesse testi come quelli di Bob Dylan e suoni come nelle produzioni di Phil Spector, soprattutto volevo cantare come Roy Orbison. Il disco si spinse oltre: c'era Orbison e Spector, sì, ma anche John Lennon, Pete Townshend, i Creedence Clearwater Revival. Il rock degli anni Cinquanta, il r'n'b dei Sessanta. Suggestioni latine, jazz. E i testi erano di un Dylan più piano e meno nichilico, non imbarazzato nell'esibire pulsioni romantiche.

Oggi Springsteen ha 56 anni. Ci è arrivato bene. Chi ha visto i suoi ultimi concerti si è reso conto di quanto ancora sappia reggere i suoi ritmi infernali, tre ore su e giù da un palco. Ha - spesso, non sempre - saputo tamponare le ingerenze artistiche della moglie, la corista Patti Scialfa. Ha dimostrato di potersi permettere tutto, tranne il rock con il suo gruppo storico, la E Street Band.

Dopo *Born to run* ha inciso soltanto un disco veramente brutto, *Human Touch* (1992). Era rock, non c'erano né Clemons né gli altri: non funzionava.

I rocker hanno il fiato corto, vivono di estemporaneità. La loro inventiva è legata all'incoscienza. Non è che non vogliano invecchiare: non possono. I Rolling Stones sono l'eccezione che conferma la regola, gli attuali U2 la regola. Springsteen, la marcia lunga, l'ha trovata denudandosi. La sua coppa chiave, il suo riprendere la bussola, sono le nudità folk di *Nebraska* (1982), chitarra, armonica e nient'altro, registrato a ridosso dello sfracassante *The river* (1980), quasi a voler rimettere subito le cose a posto. *Nebraska* ha germogliato il recente *Devils & Dust* e prim'ancora *The ghost of Tom Joad* (1997), ispirato a *Furore* di Steinbeck. La longevità di Springsteen trova spiegazione in una polledricità fatta di azzardi ciclici. Il purificatorio spogliarsi del più classico dei frontman. Trame acustiche, e solitudine. Proprio come e solo adesso il parallelo è legittimo, il fuggevole e militante Dylan degli anni Sessanta.

Quando, nel 1984, uscì *Born in the Usa*, il grande pubblico lo scambiò per un Bon Jovi qualunque. Forse dipese anche dalla copertina, disinvoltamente coatta nello sbattere in primo piano le natiche dell'artista, calato da jeans da meccanico.

Quel disco e quel brano erano cassa d'accusa all'America, all'aver dimenticato i reduci del Vietnam. In pochi lo capirono. A molti sembrò un'altra voce rock del reaganismo, non un artista che venti anni dopo avrebbe scritto una lettera al presidente degli Stati Uniti per convincerlo a rinunciare alla guerra in Iraq.

È anche per questo che, quando apre i concerti, anche quelli elettrici, Springsteen entra da solo. La E Street Band arriverà dopo, il tempo di cinque minuti. Il tempo di eseguire *Born in the Usa*. Chitarra dodici corde, armonica, stop. Una versione che stravolge e depura. Che si sappia bene chi è Springsteen. Che tutti capiscano che lui corre ancora, e non per vincere.

Anche gay James Bond all'italiana

Franco Giubilei

BOLOGNA

Mai dire mai, e un Martini Dry: concepita per scherzo in un bar di Modena da due fanatici di 007, la prima raccolta di racconti dedicati al drink preferiti da James Bond è diventata un manuale e proprio, in cui scrittori già rodati ad esordienti di lusso si sono inventati nuove avventure in pillole dell'agente segreto per eccellenza. Maestri del noir all'italiana come Andrea Pinketts e Marco Vichi, un rinomato autore di best-seller come Valerio Massimo Manfredi, scrittori di vaglia fra cui Ugo Cornia e Giuseppe Genna, un politologo del calibro di Edmondo Berselli, qui al suo debutto nella narrativa, non hanno saputo resistere al richiamo di 007. Fra il serio e il faceto, si sono lanciati in una rilettura tutta emiliana del mito dell'eroe di Fleming, impelagando Bond in un caso di gallina faraona - ha fatto Federiali -, e facendolo nel bar della parrocchia di Campogalliano, pura provincia modenese, «nebbia fuori e fumo dentro», per citare Berselli. Il tutto sotto il titolo *dire mai*.

Dato che c'era totale libertà di manovra, qualcuno si è spinto fino a minare la rocciosa fama di macho di 007 James Bond, azzardando l'inosabile: l'agente più sexy del mondo si innamora di una spia maschile, nel racconto del giornalista Stefano Aurighi. Fango su un'icona del ventesimo secolo? Naturalmente si scherza, e il gioco dell'assurdo continua col montaggio di storia e fiction di Leo Turrini, che ambienta il suo plot nel 1981 su un circuito di Formula Uno: protagonisti Lauda e Gilles Villeneuve. Roberto Barbolini ha portato il *suo* Bond a Venezia, e anche qui sbuca un lato del nostro che non ti aspetti, perché l'agente di Sua Maestà cede ubriosco al fascino di un travestito.

Sean Connery 007

Fra gli autori di questo strano (e astuto) volume pubblicato (Aliberti Editore, in libreria da sabato), c'è anche un John Patrick Hemingway il cui prestigioso cognome non è una coincidenza, dato che si tratta del nipote del celebre scrittore, qui alle prese con una storia interpretata da due personaggi che si chiamano Ian ed Ernest. Torniamo a Venezia con il delirio del patron dell'Harry's Bar Arrigo Cipriani, ambientato nel locale, uno dei luoghi bondiani per antonomasia, prima di accennare all'ultimo capitolo di *Mai dire mai*, una chicca per appassionati e feticisti del genere: è una mappa dettagliata dei «Bond Points», caffè e alberghi italiani citati nei romanzi e nei film che hanno per protagonista 007.

IL SUO «È SOLO UN ROCK'N'ROLL SHOW» PREMIATO COME MIGLIOR DVD DELL'ANNO

Vasco Rossi: finire ucciso da una fan è meglio che andare all'ospizio

Luca Dondoni

MILANO

«E' solo un rock'n'roll show» di e con Vasco Rossi è stato premiato al cinema Anteo come miglior dvd dell'anno. Il riconoscimento, assegnato dal Premio Videoclip Italiano presieduto da Domenico Liggeri, è stato consegnato al rocker davanti a un selezionato pubblico di fan che hanno rumoreggiato come da copione (una di loro ha tirato a Vasco un reggiseno di pizzo color porpora). «Sono emozionato - ha detto il vate di Zocca - perché questo lavoro è costato un anno e mezzo di lavoro. Sono orgoglioso di aver realizzato il primo "movie-clip" che sia mai stato realizzato».

È la prima volta che un lavoro del genere viene concepito. Con la regia di Stefano Salvati, le sceneggiature di Alessia De Montis e Gaetano Maffia, supervisionate dal giallista Carlo Lucarelli, Vasco Rossi ha rimito tutti i clip che commentano le canzoni del disco *Buoni o cattivi* fino a creare un unico film di un'ora e dieci minuti. Il risultato è una fantastorio thriller che interagisce con il videoracconto parallelo di tutto l'album: una storia dentro la storia. Al centro del film i fan e i suoi sogni deliranti, pronta anche a uccidere colui per il quale darebbe la vita. Nella scena finale la protagonista, seduta in tribuna a San Siro, spara con un fucile di precisione a Vasco in pieno concerto. È il momento clou dell'opera e una scena che fa riflettere. Un'immagine forte che Rossi commenta così: «Forse è la morte giusta per una rockstar. Meglio chiudere in questo modo piuttosto che all'ospizio».

«La sfida che abbiamo intrapreso - ha detto ancora il Blasco - era quella di coniugare due linguaggi diversi, quello del cinema e della musica con una sceneggiatura "piccante". Attenzione però. Non è un maldestro tentativo di fare un film. State tranquilli, non mi butterassa ancora». Oltre alla giovane protagonista Andrea Lehotska nella parte della fan, da segnalare il cameo di Franco Nero nella parte di un giudice che condanna alla galera l'imputato Vasco Rossi. Vero e proprio "caso" discografico-cinematografico dell'anno *È solo un rock'n'roll show*, uscito a metà settembre con 63 mila copie in prenotazione, è già dvd di platino con ben 100 mila copie vendute. «Questo lavoro - ha ribadito l'artista - è un manifesto esempio di ciò che penso da sempre. Non si può ingabbiare l'arte. La musica non può fermare la voglia di suonare, di cantare, di raccontare la propria storia. L'uomo può anche sparire, magari anche per colpa di un fan che si è fatto un viaggio tutto suo, ma la musica e le canzoni rimangono».

Vasco Rossi ieri al cinema Anteo Milano

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Tav, Bresso e gli altri amministratori si mettono in gioco

IERI sera mi sono soffermato sulla trasmissione di Ferrara che radunava intorno a un tavolo virtuale tanti attori dell'affaire Tav... Interessante trasmissione, mi ha fatto capire come oggi il distacco fra la politica e la società cosiddetta civile sia ancora più evidente e marcato di quanto m'aspettassi. Non si tratta infatti di due parti politiche con opinioni contrarie, si tratta di persone che, di base, la pensano nello stesso modo. Solo che la parte che più sta in alto nella scala gerarchica delle amministrazioni non vuole sentire ragioni: quell'opera s'ha da fare e s'ha da fare in quel modo. Questa è la sensazione che ha dato l'intervento, seppur ragionato e educato della Bresso, e per un politico questa è già cosa rara. Mentre i rappresentanti locali hanno un evidente attaccamento al problema in quanto tale, alla Bresso sembrava importare più l'impatto a livello nazionale. Come il piccolo amministratore sembrava preoccuparsi della salute dei propri concittadini, la Bresso sembrava più interessata agli sviluppi economici che, forse nel 2012 o giù di lì, l'opera potrebbe avere non solo sul Piemonte ma anche sull'intero Nord Italia... Oramai le posizioni sono consolidate, ma cosa succederebbe se i carotaggi trovassero l'uranio o l'amianto? L'opera verrebbe ridisegnata, eliminata? Se non si prevede nessun «way out» nel caso in cui i carotaggi vadano male, s'insinua il dubbio, legittimo, che il risultato di questi sondaggi sia già scritto... Peccato però che oggi, nella manifestazione in valle, in primo piano nelle foto sui giornali figurassero Agnoletto e Caruso... Questa manifestazione non ha nulla da spartire con i due signori di cui sopra, loro ritornino a pensare agli affari propri, alle proprie disobbedienze e alle proprie campagne «contro». Questa manifestazione serviva per far capire a chi di dovere che la protesta contro la Tav in Val di Susa nulla ha a che fare con i probabili recapitati a casa dalla Bresso, che nulla a da spartire con i centri sociali; serviva ad alzare simbolicamente la mano nell'arena politica per dire, con voce gentile e pacata, signori ci siamo anche noi, non fate il conto senza l'oste.

Luca Benedetto

MA il compito della politica non è forse proprio quello di rappresentare gli interessi più ampi dei cittadini? La Bresso e gli altri stanno facendo, a mio parere, il dovere loro assegnato dalla Costituzione: questi amministratori si stanno prendendo delle responsabilità. Mettendo a rischio la loro rielezione. Se poi avranno torto, saranno di sicuro condannati dagli eventi, in futuro. Peggio sarebbe se facessero i furbetti oggi e scaricassero, maturi sul movimento, il loro dovere di scelta.

La repubblica muore ignominiosamente

Un atto solenne, un epitaffio greco votato al Senato: la riscrittura della II parte della Costituzione (quella rubricata «Ordinamento della Repubblica») a suggello di una Legislatura che ha visto redigere e approvare leggi ad personam, ad squadram (si veda il cesello dell'articolo 1 comma 3 della Legge 17 ottobre 2005, n. 162, che, nell'ambito di misure per contrastare la violenza nel calcio, consente al Treviso di giocare in uno stadio altrimenti non regolamentare), ad coalitionem (la legge elettorale in itinere) e financo, si suppone, contra personam (emendamento alla cd. «salva-Previti).

La nostra «pubblica» non ha più ragion d'essere. Correttamente, la Riforma unilaterale della Carta Costituzionale non fa che dar forma all'esistente. «Muore ignominiosamente la repubblica - scriveva Mario Luzi, ed era il 1977. - Tutto accade ignominiosamente, / Cerco di farmi intendere / dinanzi a non so che tribunale / di che sognata equità. E l'udienza è tolta».

dott. Federico Comparin
insegnante di Diritto

I cittadini di tre anni vittime del Concordato

E così il Mons. Betori, segretario della Cei, è convinto che «aprire una discussione sul Concordato non sia una esigenza diffusa tra la gente» (anche lui usa il termine «gente» al posto di cittadini, forse perché questi ultimi possiedono diritti e la «gente» no?). Non so da dove il monsignore attinga le sue informazioni e non so neppure se la sua convinzione sia mediamente giusta e sbagliata, so, però, una cosa con certezza: c'è un gruppo di italiani che sicuramente apprezzerebbe che si riparlasse del Concordato. Sono tutti quei bambini da tre a cinque anni che si vedono separare, una volta a settimana, dai loro compagni di scuola e giochi a causa della ora di religione inopinatamente prevista dal Concordato di Bettino Craxi anche per la scuola dell'infanzia.

Questa pratica da un punto di vista pedagogico e psicologico è un vero delitto che si continua a perpetrare su cittadini inermi che non potranno mai comprendere perché debbano periodicamente separarsi dal loro maestro del cuore e dalle loro consuete maestre. La stessa Chiesa cattolica non permette il catechismo prima del secondo ciclo delle elementari giudicando le menti dei fanciulli non ancora pronte per affrontare i temi dell'esistenza. Se per ragioni storico-politiche la nostra gracile democrazia deve tenersi l'anomalia di un Concordato, esentiamo almeno dai suoi effetti pervasivi i cittadini di tre anni.

Paolo Serra

Italiani in Iraq un buon lavoro

Barenghi individua correttamente il grande problema che attanaglia l'Unione: le truppe in Iraq: che fare, restare o andarsene, e con quali modalità? Si parte da un punto: la guerra angloamericana è stata un illecito internazionale, peraltro fondato su svariate menzogne; bene, ma può bastare questa triste constatazione a giustificare il ritiro? L'Iraq è ancor oggi teatro di caos e morte, eppure molto è già cambiato: milioni di iracheni si sono in più occasioni recati alle urne, vi è un governo legittimo e riconosciuto dall'Onu e prosegue il rafforzamento di polizia ed esercito locali.

L'esercito italiano e la Croce Rossa stanno svolgendo un lavoro egregio, e d'altronde il modello peacekeeping è unanimemente considerato il migliore al mondo: ha dunque senso ritirare il contingente? Non sarebbe più opportuno mantenerlo e puntare su un maggiore coinvolgimento dell'Ue? Non sarebbe ora di mostrare agli italiani in modo credibile la propria riformista, e abbandonare quelle pulsioni radicali e ideologiche che troppo spesso vivono di protesta, ma non hanno volontà e strumenti per farsi proposta?

Beppe Cuoco, Torino

Il santo premier e le colpe dei cittadini

Viaggio spesso in Italia e all'estero, per lavoro. Quando mi rendo sempre più conto che il nostro paese è unico. Se il nostro santo presidente del Consiglio deve continuamente uscire dalle riunioni di governo, per «evitare conflitti» in quanto ogni tanto si interessa anche di: canali tv, decoder, Pay tv, cinema, pubblicità, editoria, giornali, banche, risparmio, assicurazioni, telefonia, elettronica, calcio, edilizia, poste, grande distribuzione, import, export e via continuando, sarà colpa sua. I più colpevoli penso che siano tutti quegli italiani che non sono capaci di fare leggi e che forse non significa lavorare bene. Complimenti.

Laura

Dalle zecche ai crolli: complimenti alle Fs

Dalle zecche ai crolli, il non è breve, eppure le Ferrovie Stato italico ci sono riuscite. Così, nel tempo, i treni sono passati dal classico ritardo, alla mancanza di pulizie e igiene nella e nei gabinetti, alle infestazioni delle zecche; e poi ancora dai Pendolini che si rovesciano in curva, ai treni che partono la tangente per via dei binari male assemblati sulle traversine, per giungere il 14 novembre in quel Villanova d'Asti (Alessandria), dove una nuovissima e lussuosa passerella pedonale e ciclabile dal peso di 18 tonnellate si è schiantata sui binari. Per fortuna, nessuno dei 130 convogli giornalieri, sui quali viaggiano 22 mila passeggeri, è transitato in quel momento.

Complimenti signore Ferrovie dello Stato, non funziona l'ordinario, i passeggeri corrono quotidianamente rischi pazzeschi e poi volete anche costruire l'Alta Velocità? per favore, smettetela!

Dario Catti, Almese (TO)

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

DOPO IL SUCCESSO DI «MADAGASCAR» «CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE»

Un pulcino salva il mondo dagli alieni

Sullo schermo la rivincita degli animali: risollevano le sorti del box office Grazie anche a doppiatori prestigiosi, come Walter Veltroni che presta la voce al tacchino, sindaco di Querce Ghiandose

Fulvia Caprara
ROMA

Un piccolo pollo salva [illegible] do dell'invasione degli extraterrestri. Una grandissima scimmia tiene in pugno le sorti di [illegible] metropoli. Un quartetto di amici per la pelle, leone, ippopotamo, zebra, giraffa, in[illegible] [illegible]e [illegible] possibile, in nome della lealtà, sconfiggere gli istinti più aggressivi. Un esercito di pinguini da' una lezione di attaccamento alla vita, di solidarietà uomo-donna, di rispetto per il mistero [illegible] nascita. Saranno gli animali a rischiarare l'orizzonte inquieto di questi anni difficili? Di sicuro, per il momento, vivono la loro rivincita sul grande schermo, a colpi di incassi favolosi e di interesse crescente da parte di stampa e pubblico. Certe volte perfino a spese dei grandi divi, battuti, al botteghino, da ippopotami giudiziosi e leoni in crisi d'identità. Adesso, dopo il gran successo di «Madagascar», in attesa del debutto del «King Kong» di Peter Jackson (il 16 dicembre sui nostri schermi) e della «Marcia dei pinguini», reduce da trionfi francesi, americani, asiatici, è la volta di «Chicken Little, amici per le pennes, l'ultima creatura con il marchio Disney in arrivo nelle sale il [illegible] dicembre distribuita [illegible] Buena Vista. Gli esiti [illegible] cartone animato, il p[illegible] completamente in digitale realizzato dalla casa di Topolino, promettono bene. Negli Stati Uniti il film è in testa al box-office già da due settimane, con un incasso di 32 milioni di dollari nello [illegible] week-end e un guadagno complessivo, finora, di quasi [illegible]0 milioni di dollari.

Traguardi particolarmente importanti per l'«Animation Unit» della Disney, visto, che proprio sui risultati di questo progetto, si giocherà la trattativa, appena ripresa, con Pixar, dopo la clamorosa separazione di due anni fa. Secondo [illegible] previsioni degli esperti un in[illegible] [illegible] almeno 300 milioni darebbe sicurezza al settore dell'animazione computerizza[illegible] che ha in [illegible] altri quattro nuovi progetti in 3D, destinati ad arrivare nei [illegible] ma entro il 2008. Una bella responsabilità per le piccole spalle piumate [illegible] un pulcino che stenta perfino a guadagnare la fiducia del padre. [illegible] tutto questo [illegible] pieno esplodere dell'influenza aviaria, con [illegible] psicosi da pandemia alle stelle e i consumi di pollame in [illegible] verticale nei Paesi [illegible] tutt'Europa. Ad affascinare le platee americane dev'essere stato il meccanismo di [illegible] pre, l'attrazione per il debole coraggioso, il pulcino negletto che, [illegible] l'aiuto [illegible] [illegible] amici più cari, Alba Papera, Pesce fuor d'acqua, Aldino Cotechino, ritrova la sicurezza di sè e soprattutto la f[illegible] per stabili[illegible] finalmente un dialogo costruttivo con il genitore, Peppe Gallo. Messo all'indice dall'intero paese di Querce Ghiandose per aver dichiarato che un pezzo [illegible] cielo è caduto sulla terra, [illegible] si tratta semplicemente di una ghianda, il pulcino stupirà tutti riuscendo a salvare i suoi compaesani dalla distruzione totale, dopo che la porzione celeste ha annunciato, stavolta in maniera inequivocabile, l'avvio di [illegible] spaventosa invasione extraterrestre in puro stile «Guerra dei mondi».

Chicken Little è il nuovo personaggio creato dalla Disney; aspettando «La marcia dei pinguini»

Fedele alla lezione del gioiello Dreamworks «Shrek», il film, diretto da Mark Dindal [illegible] firma anche il soggetto con Mark Kennedy, punta molto [illegible] [illegible] cinematografiche, rivolte al pubblico degli adulti, sulle canzoni famose re-interpretate in stile animale, sulle voci prestate ai protagonisti [illegible] attori noti come Joan Cusack (Alba Papera) o da registi affermati come Garry Marshall (Peppe Gallo). Fiore all'occhiello del doppiaggio italiano la partecipazione [illegible] Walter Veltroni che da' la voce a un collega, il sindaco tacchino di «Querce Ghiandose». Una performance benefica (V[illegible] ni ha dichiarato che devolverà il suo compenso, 5mila euro, in favore dell'Associazione Italiana Persone Down) e anche autoironica. [illegible] momento di massimo pericolo, quando gli alieni stanno prendendo possesso della cittadina e gli abitanti fuggono in preda al terrore, il tacchino, con la sua bella coccarda appuntata sul petto, affronta l'extraterrestre dicendo: «Ci arrendiamo, prendete le chiavi della città, prendete quella della mia macchina...volete un tic tac?». Anche in momenti meno drammatici il sindaco non [illegible] mai fatto una gran bella figura. Tutte le [illegible] battute sono suggerite da grandi fogli che le riportano scritte a caratteri cubitali.

IL REGISTA FRANCESE AL TORINO FILMFEST

Una immagine di «Le beau Serge», film d'esordio di Claude Chabrol

Chabrol: «Visconti? Era insopportabile»

«Luchino è stato grande, ma solamente con "Rocco" e "La terra trema"»

Alessandra Levantesi
TORINO

«Parigi brucia?». Anche se Monsieur Claude Chabrol, cui il FilmFestival sta dedicando una personale completa articolata su due edizioni («Non so come hanno fatto a trovare tutto. E dire che ho girato una settantina di film!»), si autodefinisce apolitico, la domanda per [illegible] ospite che [illegible] capitale francese è d'obbligo. «A bruciare è la periferia, non Parigi. L'aspetto interessante [illegible] che questi ragazzi hanno dato fuoco [illegible] propri quartieri, hanno bruciato le auto dei loro genitori. Si tratta di una rivolta, non di una rivoluzione. Questi giovani volevano dare una [illegible]glia al governo e ci sono riusciti».

Se fosse lei [illegible] presidente che farebbe?

«Darei le dimissioni. Scherzi a parte, [illegible] [illegible] un politico, non sono [illegible] specialista. Il proble[illegible] in Francia è che quando c'è un cambio [illegible] potere e al posto della sinistra viene la destra o [illegible] contrario, si sopprime [illegible] che ha fatto il governo precedente, anche [illegible] cose buone. [illegible] periferie c'erano degli educatori, dei poliziotti di quartiere che collaboravano con gli assistenti sociali. [illegible] stati eliminati e senza questi salvagenti il disagio [illegible] esploso. Per di più le autorità rispondono trattando i ribelli come se fossero dei cretini. [illegible] atteggiamento st[illegible] che non paga. Per rimettere le cose a posto ci vorrebbe un po' di saggezza».

Può dirci qualcosa sul film che ha appena finito [illegible] girare?

«"L'ivresse du pouvoir" è ambientato [illegible] fine degli anni '90, quando presidente Mitterand scoppiò lo scandalo del petrolio, e si ispira alla vera storia di un giudice istruttore, lo interpreta Isabelle Huppert, incaricato del caso. [illegible] ruota sul tema: quanto si può [illegible] di sé [illegible] nome di [illegible] missione? Nella realtà [illegible] marito di questa donna, sentendosi tradito dalla moglie troppo coinvolta nel [illegible] lavoro, si suicidò buttandosi dal settimo piano. Io [illegible] [illegible] [illegible] tinte estreme, nel film l'ho [illegible] più modestamente cadere [illegible] secondo salvandogli la vita».

Ha esordito con «Le beau Serge», considerato [illegible] primo [illegible] della Nouvelle Vague, [illegible] contrario dai suoi amici Godard, Rohmer, Truffaut, [illegible] passato presto al cinema-cinema, realizzando [illegible] noir o squisite trascrizioni letterarie come [illegible] [illegible] vary". Quanto ha pagato questa scelta?

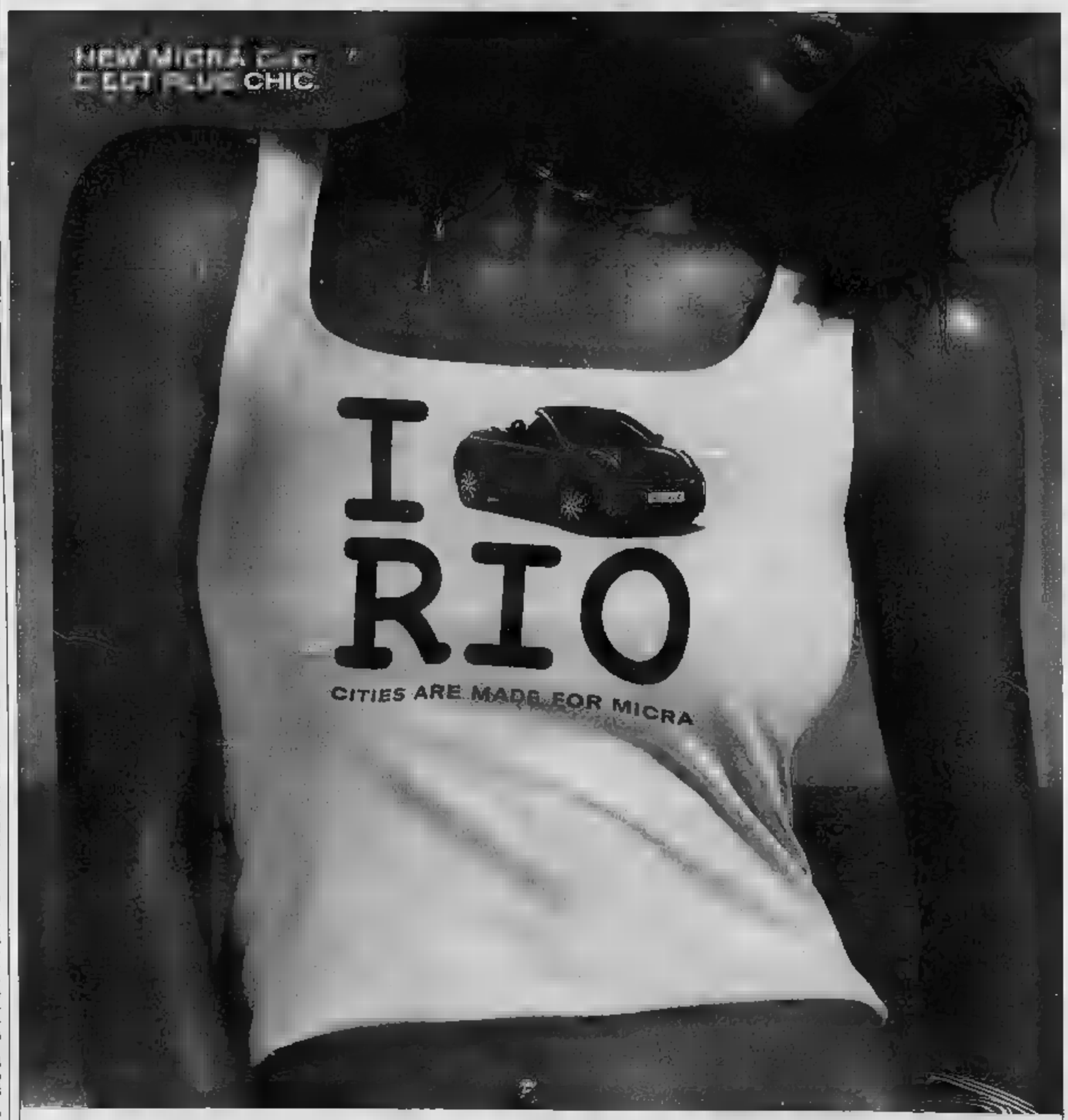
[illegible] fronte critico mi è andata bene. Ho la tessera di "Le Monde", "Incorruptibles", "Liberation" e "Telerama": averla significa che i tuoi film, comunque [illegible] non possono non piacere. [illegible] ma l'importante per un regista è non annoiare lo spettatore, [illegible] neppure farlo dormire. Al cinema rivoluzionario non ci ho mai creduto, quando hai finito il film è finita pure la rivoluzione».

Nel [illegible] [illegible] «Laissez moi rire», lei da un giudizio molto negativo su «Il gattopardo» di Visconti.

«Lo confermo, e "Morte a Venezia" mi pare ancor più insopportabile. [illegible] Visconti grande [illegible] quello [illegible] "La terra trema" e "Rocco"».

E del cinema italiano in generale che pensa?

Ho lavorato poco, e [illegible] ne dispiace, con [illegible] attori italiani che trovo [illegible] e spiritosi: Ave Ninchi, mia grande amica, [illegible] Sandrelli che adoro. Per contro le produzioni italiane mi sono sembrate un casi[illegible] indescrivibile, riscattato [illegible] [illegible] grande arte di arrangiarsi».



SCOPRILA SABATO [illegible] E DOMENICA 27 DAI CONCESSIONARI NISSAN.
L'ultimo oggetto del desiderio è arrivato. Nissan presenta la Nuova Micra C+C. Da coupé a cabriolet in 22 secondi. [illegible] il tetto panoramico interamente in [illegible] C-view® sarai sempre sotto gli occhi di tutti, anche quando piove.
ProntoNissan 800.106.800 - www.nissan-micra.it
NISSAN
SHIFT_city life

Lory Del Santo Una vita difficile trionfo sull'Isola

La Elmi eliminata subito e festeggiata dalle colleghe

Caputi dice: «Lei è stata la vera vincitrice». Ferrini lieto

Luca Dondoni
MILANO

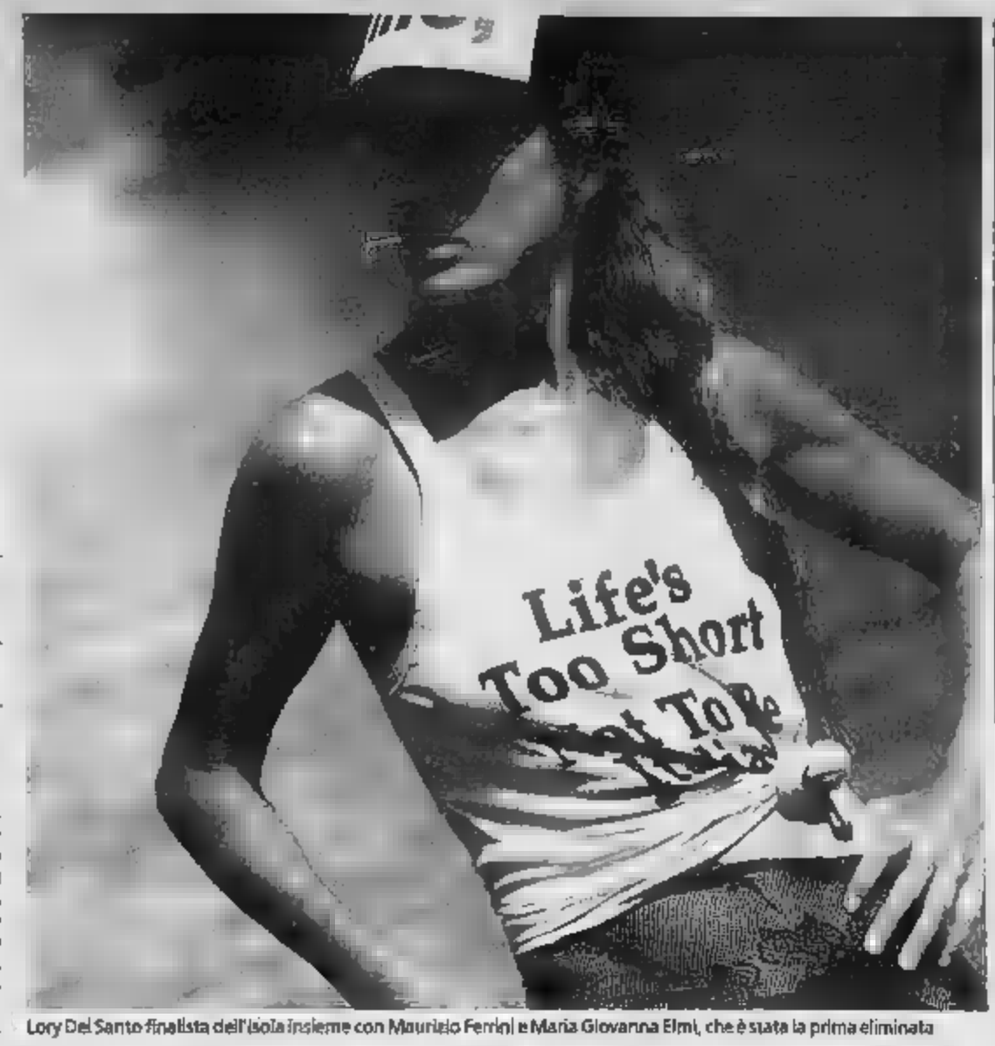
Ha vinto Lory Del Santo. Una vita travagliata, [illegible] prestazione misurata, [illegible] vittoria annunciata. [illegible] sera, anzi ieri notte, l'edizione n. 3 dell'«Isola dei famosi» ha sfornato la [illegible] trionfatrice, che ha battuto con largo distacco Maurizio Ferrini, mentre Maria Giovanna Elmi, la terza finalista, era stata elimi- [illegible] per prima. Simona Ventura [illegible] arrivata pimpantissima alla finale del «suo show» (come ama chiamarlo) con lo [illegible] vestito usato per la festa dei vent'anni di carriera del duo Dolce & Gabbana. Strass, lamé, lustrini anche sulle palpebre. D'altra parte è difficile [illegible] essere felici, [illegible] con lei la [illegible] tutta, per un programma che durante la quarta puntata di mercoledì [illegible] ottobre ha addirittura raggiunto un picco di 11 milioni e 407 mila persone.

D'accordo: quest'anno molto [illegible] influito i battibecchi Albano-Lecciso, le defezioni dovute a problemi che solo un proctologo avrebbe potuto risolvere per Enzo Paolo Turchi, le scaramucce da galline belle ma vuote Santarelli/David, l'energia di Maria Giovanna Elmi, 65 anni, che ha dimostrato come la Ter- [illegible] Età possa essere un plus. Ha detto bene l'opinionista disc-jockey Nicola Savino (c'erano anche Alba Parietti [illegible] Elia): «Sull'isola i chili [illegible] ne vanno ma il silicone resta!» Parole sante. Ancora non ci si può scordare della vincitrice morale (e non solo) Lory Del Santo. È stata lei che con le inquadrature dove si faceva riprendere rigorosamente di tre quarti (ma perché poi?) e riflessioni al limite [illegible] parossismo, ha convinto milioni di italiani sulla bontà [illegible] un animo candido e sul fatto che fosse giusto farla vincere.

In realtà, così come hanno scritto illustri pensatori, quella della Del Santo è più un rivincita che una vittoria. La vita, con questa figlia del triveneto trapiantata giovanissima nell'ambiente dello spettacolo capitolino, dopo un esordio da «tu sta zitta, sorridi alla camera e facce vède er c...» non ha fatto altro che beccare dei gran «nun [illegible] servi pppiù»! La ragazza non si è data per vinta e ha continuato a cercar fortuna fino al giorno in cui ha trovato sulla sua strada Eric Clapton al quale ha dato un figlioletto di nome Conor che però, purtroppo, ha fatto quella tragica fine.

Quest'«Isola» ha però confermato come certi personaggi siano davvero tutto il contrario di come appaiono in tv. La pochezza di alcune più che di alcuni hanno cozzato con la gentilezza e lo charme di altri più che [illegible] altre. Di certo abbiamo capito come chi sull'isola è arrivato da «nessuno», nessuno è rimasto. [illegible]ta volta l'arrivo dei [illegible] nella Milano nebbiosa e fredda ha visto il trio dei finalisti Ferrini, Elmi, Del Santo calato [illegible] uno zatterone ancorato all'Idroscalo di Milano. Dei tre, la Elmi, è stata la prima eliminata: Caputi ha detto che comunque la vera vincitrice è stata lei, specializzata [illegible] spacca- [illegible] noci [illegible] cocco per tutte, la mattina. A festeggiarla, ieri sera in studio, sono arrivate le sue colleghe annunciatrici, Nicoletta Orsomando in testa, dei vecchi tempi belli della Rai.

[illegible] scivolate durante queste edizioni non [illegible] ne [illegible] stata molte e il suo grande [illegible] lo dimostra. Certo che Antonio Zequila [illegible] davvero un bel tipo. Durante l'intervista in studio ha tirato in ballo anche Papa Woityla pur di risultare simpatico a quella fetta di audience che ancora ha capito di che pasta è fatto l'uomo. Smascherato dagli autori della trasmissione e da una Ventura che non è certo tra le più grandi fan del belloccio campano lo Zequila poeta si è sciolto come neve al sole. Anche l'intervento di una Valeria Marini al telefono dove ha chiamato Zequila «quel signore che non conosco», ha scaldato un po' gli animi riducendo ai minimi termini le [illegible] [illegible] biondissimo, tintissimo personaggio. Anche quest'anno comunque l'Isola ha dato grandi soddisfazioni ai malati di reality, ai curiosoni tv, a Giorgio Gori, Simona Ventura e a tutti coloro che in Rai hanno creduto che ci fosse qualcosa che potesse andare oltre il «Grande Fratello».



Lory Del Santo finalista dell'Isola insieme con Maurizio Ferrini e Maria Giovanna Elmi, che è stata la prima eliminata

Si ono
ALESSANDRA COMAZZI

Era meglio non trovarla

MA bella più [illegible] tutte l'Isola Non-Trovata. Quella che «s'annuncia col profumo, [illegible] una cortigiana./Ma, se il pilota avanza,/rapida si dilegua come parvenza vana,/si tinge dell'azzurro color di lontananza...». A differenza del buon Gozzano, loro l'hanno trovata; l'isola. E ci hanno somministrato i loro irrilevanti paternì per settimane. Ebbene, confesso: [illegible] differenza dei molti che [illegible] [illegible] sollucchero per il programma, così conturbante, psicologico, intrigante, personalmente non riesco [illegible] entrare nell'atmosfera. Quello che vedo, è soltanto un gruppetto di attori di seconda (?) fascia, scelti peraltro molto bene, che recitano a soggetto. Con un canovaccio, con un potente gruppo [illegible] autori alle spalle, sempre circondati da cameramen e microfonisti, [illegible] e propri set per tutte [illegible] azioni, si tratti di pianti [illegible] dure prove, [illegible] i ciak iniziali, come in ogni scenaggiato che [illegible] rispetti. Lo ha mostrato bene «Striscia la notizia», [illegible] [illegible] filmato forse rubato ma eloquente. Il teatro, cacciato dalla porta, rientra prepotente dalle finestre: i talk show dove i gruppi di famiglia vanno a insultarsi rimandano alla tragedia greca, alla quale il pubblico assisteva, si purificava e andava via migliore; i reality, «L'Isola dei famosi» soprattutto, ci riportano ai guitti ambulanti, ai Carri di Tespi che portavano in giro per i paesi drammi e commedie. Ci si identificava anche allora, si criticava e si giudicava. Quei poveri attori, però, che guadagnavano meno, non facevano finta di non recitare. Questi sì: e ciò [illegible] solo è inaccettabile. È terribilmente noioso.

Simonetta Robiony
[illegible]

La «Callas» non ce l'ha fatta ma ha tenuto. «Sacco e Vanzetti», gli pure avevano le facce di Rubini e Fantastichini, sono crollati e addirittura spostati da Canale 5 a Retequattro perché il 13,68% di share la rete regina di Mediaset non se lo può permettere. Poi al martedì è arrivato «Distretto di polizia» e con 7 milioni 732 mila spettatori pari al 26% di share nel primo episodio e 7 milioni 662 mila pari al 31,15% nel secondo ha quasi doppiato «Johnny Stecchino» su Raiuno, che sarà pure stato visto e rivisto ma è sempre di Benigni, amatissimo ogni volta che appare in tv. Eppure «Distretto» non è una novità: sono sette anni che va in onda. E non è un prodotto ad alto costo; le serie lunghe non lo sono mai. Ma piace. Piace talmente che è già in preparazione la sesta serie la cui messa in onda su Canale 5 è prevista per il prossimo autunno. A produrla, per la Taodue, Pietro Valsecchi, l'uomo dal tocco d'oro, l'unico produttore [illegible] sforni in televisione successi uno dietro l'altro da «Ultimo» a «Borsellino», dal lungo film-tv in due parti su papa Woytjla al breve film-tv «La Uno bianca», il solo a far tirare un sospiro di soddisfazione a Mediaset in questo inizio di stagione amaro, [illegible] autunno che [illegible] il calcio a Bonolis avrebbe dovuto spezzare le reni alla Rai, e invece s'è rivelato pieno di insidie e scarso di Auditel.

«Attenzione alla Pandolfi qualcosa le capiterà L'autunno è stato avaro, ma avremo un'ottima primavera»

Come mai, Valsecchi, «Distretto» vince sempre?
«Sette anni fa, quando ho cominciato, più che [illegible] una serie poliziesca pensavo a un romanzo popolare [illegible] una [illegible] umana molto forte, [illegible] filo di investigativo che tenesse in sospeso la mente, molte emozioni per far battere il cuore. Certo non immaginavo questo successo, anche se la formula, da allora, non è cambiata».

Il suo marito personale?
«Nel successo di "Distretto" uno è mio e solo mio: averlo voluto girare in pellicola contro chi lo voleva in elettronica. Ma per dare emozioni con le facce in primo piano la pellicola è ancora migliore. L'altro merito che condivido con mia moglie Camilla Nesbitt è aver pensato di fare tv con la stessa testa con cui facevamo cinema: storie forti, un linguaggio parlato che confina con lo slang, alcuni "tiranti" sentimentali molto evidenti.

«Il mio "Distretto" piace come il romanzo popolare»

La prima serie era diretta da Renato De Maria, regista di cinema, questa da Lucio Gaudino, altra regista cinematografico: non è un caso.
«Sì e no. Anche per la prossima ci sarà un regista di cinema, Antonello Grimaldi, ma "Distretto" ormai è entrato nel Dna di [illegible] famiglie: è la formula vincente».

C'è grande attesa per l'ultima puntata di martedì prossimo: che fine fa il commissario Claudia Pandolfi?
«Abbiamo girato due finali: decideremo all'ultimo momento se farla restare o farla andar via. Voglio però avvisare il pubblico che, come accade nella vita, anche nella fiction può succedere qualcosa di grave, di irreparabile».

[illegible] che per «Distretto», l'autunno è stato avaro con Mediaset.
«Ci sarà però un'ottima primavera. Tra le molte altre cose, andrà in onda il mio "Attacco allo stato" con Raul Bova, la storia delle ultime [illegible] Br con gli omicidi di D'Antona e [illegible] Biagi. E' [illegible] dei miei film-tv venuti meglio».

In attesa della primavera, secondo lei dove ha sbagliato Mediaset?
«Non ha sbagliato. Portar via Bonolis alla Rai è stato [illegible] colpo da maestri. Togliarle quei 10 punti in più [illegible] share con cui partivano [illegible] serate di Raiuno era necessario».

Poi, però, c'è stato il fallimen- [illegible] domenica.
«Vero. Ma Bonolis farà altro e comunque non [illegible] più in Rai. Certo, questo centro-destra, nonostante quel che si dice, è stato capace di rivoltare la stella della Rai come mai nessuno, dimostrando che era falso il Teorema Rai-set. La concor- [illegible] c'è. C'è e si sente. Per distruggere "Distretto" gli hanno [illegible] contro tutto, proprio tutto».

Mai pensato di trasferirsi in Rai?
«No, lavoro per una tv commerciale e ci sto bene. Tra l'altro ho un ottimo rapporto con Alessandro Salem con [illegible] discuto fino in fondo i contenuti dei miei prodotti. Su cosa deve essere chiaro a tutti? Che la maggioranza del pubblico [illegible] Raiuno è sopra i 65 anni, quella di Canale 5 sotto. I due pubblici non si mescolano se [illegible] per eventi come Celentano. Forse, se "Sacco e Vanzetti" fosse andato su Raiuno avrebbe avuto un risultato migliore».

SATIRA IN FAMIGLIA

Paolo Guzzanti
«Mia figlia mi considera un delinquente»

«In una lettera privata di poco tempo fa, Sabina mi dice: tu fai part [illegible] un'accolita di delinquenti, quindi che [illegible] oi da [illegible] Forza Italia e la Casa delle Libertà sono sinonimo di mafia, razzismo, fascismo, antidemocrazia. Chi ha votato per questa fogna [illegible] ogni disgrazia»... Così il senatore di Forza Italia Paolo Guzzanti a «News Settimanale» parla del suo rapporto con i figli Sabina e Corrado.

IL BILANCIO ROSA DI PIERSILVIO BERLUSCONI: ASCOLTI, CONTI, BONOLIS, MENTANA

«Sorpresa: continuiamo a crescere»

Respinge le ipotesi di crisi sul piano degli ascolti e annuncia che Mediaset, secondo le previsioni degli analisti, chiuderà il 2005 con un utile netto tra i 630 e i 660 milioni di euro con una crescita del 15-20% rispetto allo scorso anno, mentre nei primi dieci mesi la raccolta pubblicitaria ha segnato un +3,5%. Il vicepresidente di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi, in un'intervista ad «Economy» in edicola oggi, rilancia partendo dai numeri.

CRISI DEGLI ASCOLTI?
«Non parlerei né di crisi né di rivincita - risponde Berlusconi - ma piuttosto di aspettative eccessive da parte di certi osservatori. Dal 2001 al 2003 abbiamo avuto una crescita al di sopra delle attese e il 45% di share nel prime time con cui abbiamo chiuso il 2003 rappresenta un record, non la regola. Il risultato di oggi, comunque, ci vede al 43,2%, esattamente in linea con il 2002, considerato un ottimo anno. E allora dov'è la crisi?».

MENTANA?
«Mi aspetto che Matrix continui a crescere. Il programma ha già raggiunto un buon risultato: partito [illegible] zero è già riconosciuto

dal pubblico come un appuntamento giornalistico autorevole. L'obiettivo è aumentare e regolarizzare gli ascolti. Per quanto riguarda "Serie A", devo ringraziare Mentana - dice - per aver accettato la sfida in un passaggio delicato che, tuttavia, è stato gestito con la massima trasparenza dall'azienda. Posso dire che Mediaset è stata vittima d'incomprensioni personali. Non voglio dare colpe a nessuno, certo è che il vero mix tra intrattenimento e informazione che stava alla base del progetto non [illegible] nemmeno riuscito a nascere. Quindi non si può parlare di fallimento, ma di occasione persa. Forse è questo il nostro maggiore rimpianto, tuttavia penso che ora Mentana sia la persona giusta per dare una nuova, forte identità a "Serie A"».

LE FICTION?
«Per la primavera il palinsesto sarà ricco ed equilibrato. Per la fiction di Canale 5 avremo una miniserie-evento come "Attacco allo Stato" sul fenomeno delle nuove Br, la seconda parte di "Karol" il capolavoro sulla vita di Papa Wojtyla, torneranno "Carabinieri" e l'innovazione dei "Ris" debutteranno la serie poliziesca "48 ore" e "Il giudice Mastrangelo" con Diego Abatantuono».

I CONTI
**Come sta andando il 2005? «Nei primi 10 mesi la nostra raccolta pubblicitaria è cresciuta del 3,5% rispetto all'anno precedente, un'ottima performance se si considera che il mercato è piatto. E soprattutto imprevedibile, perché le aziende, anche quelle di largo consumo, ormai cambiano i loro piani con grande velocità. Comunque le previsioni degli analisti dicono che chiuderemo il 2005 con un utile netto tra i 630 e 660 milioni di euro con una crescita del 15%-20% rispetto allo scorso anno. Non ci possiamo certo lamentare».

Greggio-Iacchetti Un'antica forza di solida coppia

EZIO Greggio andava d'accordo anche [redacted] Franco-oh Franco-Neri. Però adesso che [redacted] ritornata al puntuto ovile di Antonio Ricci la pecorella smarrita Enzo Iacchetti, lui pare più contento. È una sensazione, ma sappiamo [redacted] nel delicato mondo dello spettacolo le sensazioni valgano spesso più delle constatazioni. E del mondo dello spettacolo la tv fa ancora parte, con buona pace della volontà politica attuale di rifilarle compiti e ruoli esageratamente allargati. [redacted] può d'altronde dire che tutto [redacted] spettacolo, da un'aula di parlamento a una processuale, e il cerco si chiude.

Greggio-Iacchetti, dunque: [redacted] è riformato uno dei sodalizi più funzionali del video italiano. Lo vedi che [redacted] due insieme si scialano. Compito di un comico è quello di far credere di divertirsi anche o soprattutto quando non si diverte affatto: i Pierrot antichi e nuovi sono esempi suggestivi dell'adattabilità dell'animo [redacted] pure, della sua versatilità. Però quei due mostravano [redacted] divertirsi davvero, in prima persona e delle reciproche battute. Uno dei [redacted] in [redacted] «Striscia la notizia» non andava bene (prima che cominciasse la sarabanda dei conduttori) [redacted] quello [redacted] cui Greggio e Iachetti, sempre loro, davano l'impressione di recitare. [redacted] era sul finire dell'«affair» Bonolis, il programma stava perdendo terreno, sembrava che l'accanirsi tignoso di Ricci contro quella povera anima del Paolino che aveva avuto il coraggio di ribellarsi al dittatore («Ricci, vergognati!») dovesse tirare giù ascolti e credibilità. Sembrava, soprattutto, che i due conduttori si annoiassero. Né che fossero d'accordo sulla linea dura scelta dal [redacted]. Iacchetti, soprattutto, era problematico e alquanto critico, giudicava eccessivo quel gran «soffrire» sul tradimento di Bonolis. Insomma [redacted] com'è, [redacted] non è, Bonolis è sempre al centro di qualche «affair», e Ricci potrebbe rinfacciare al pubblico (ma anche, per dire, a Paolo Bassetti di Endemol) il suo «io l'avevo detto». Il ritorno della coppia ha riportato «Striscia» al livello di «Affari tuoi»: 8 milioni 903 mila spettatori per Canale 5 l'altro giorno, 9 milioni 17 mila per Raiuno. Da notare, negli ultimi giorni: Staffelli vestito da donna, davvero terribile, che [redacted] il tapiro a Giu[redacted] Casella. Un filmato forse pirata, ma comunque realizzato benissimo, che dimostra come sull'Isola dei famosi ci [redacted] dei veri e propri set, altro che la solitudine degli isolati. Ma [redacted] parla in un'altra pagina.

[redacted]ENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Porta [redacted] porta [redacted] devoluzion, legge elettorale e rapporti tra Stato e Chiesa [redacted] Pierferdinando Casini (Raiuno, 23,20), Valerio Massimo Manfredi racconta «Annibale, [redacted] nemico di Roma» (*Stargate*, La7, 21,30), Paolo Rossi e Bruno Pizzul [redacted] gli ospiti di *Markette* (La7, 23,30), Luca Giurato si occupa di multe e patente a punti (*Unomattina*, Raiuno, 6,45), *Il Galà de l'Eredità* con Amadeus in prima serata (Raiuno, 21).

SIGARO
L'attore Sebastiano Lo Monaco, che, dopo aver sospeso [redacted] lo spettacolo per un quarto d'ora, ha dato retta alle lamentele di una spettatrice che protestava per il [redacted] (personaggio [redacted] Carbone [redacted] *Uno sguardo dal ponte*, l'altra [redacted] teatro Toniolo di Mestre), [redacted] lo stesso che qualche anno fa a Bologna [redacted] dal palcoscenico per portare il caffè a una signora seduta in prima fila che si era addormentata.

Amadeus

NUDI
Il 1° novembre del 1949 Don Sturzo interruppe di colpo la collaborazione a «La Sicilia» perché il giornale aveva pubblicato la foto di una tuffatrice americana in bikini che usciva sorridente dalla piscina.

[redacted]
«Il mio fidanzato è talmente simpatico e cretino che per i 40 anni mi ha regalato un tanga di giaguaro» (Luciana Littizzetto).

[redacted]
Roberto Levi, per mostrare che i litigi in tv [redacted] roba vecchia, ha tirato fuori un vecchio pezzo [redacted] Achille Campanile (31 maggio 1959): «Non so se la tv [redacted] alla testa a quelli che appaiono sul teleschermo o si crei in costoro una specie di psicopatia o di ipersensibilità morbosa. Ormai è diventato [redacted] fatto consueto polemizzare dal video con giornalisti che si occupano di tv, e addirittura [redacted] dalla tv per fatti personali. Cominciò Rascel. Poi abbiamo [redacted] to Claudio Villa. Poi Gas[redacted]. Adesso Walter Chiari».

[redacted] DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30	10.00	12.00	8.00	12.25	11.30
13.30	13.00	14.00	13.00	18.30	13.30
20.00	17.10	14.20	20.00	1.40	18.55
23.15	18.30	19.00	1.00		
0.55	20.30	19.30	3.35		
	23.20	22.55	5.30		

RAIUNO

GIORNO
6.05 Anima good news
[redacted] Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony Nelson trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellis[redacted] ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.00 Occhio [redacted] spesa
12.00 La prova [redacted]co
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick TF
15.05 [redacted] Rex TF
15.50 Festa [redacted]
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un [redacted] che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è [redacted] tutto: calzini, candele e pochi spiccioli.
21.00 Il galà dell'eredità Gioco
23.20 Porta a Porta [redacted] celebre programma [redacted] discussione politica, [redacted] più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca
1.20 Tg 1 Teatro Attualità
1.30 Estrazioni [redacted] lotto
1.35 Appuntamento al cinema
1.40 Sottovoce Il giornalista [redacted] un faccia a faccia [redacted] personaggi della cultura, dello sport e dello spettacolo che si raccontano all'intervistatore galante
2.10 Fuoriclasse - Canale scuola lavoro
2.40 Max e Tux: il singhiozzo
2.45 Honolulu Baby [redacted]

RAIDUE

GIORNO
7.00 Random
9.20 Strepitose Parkers Telefilm
9.45 Non [redacted] troppo tardi
11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce [redacted] Magalli, con M. Carfagna, F. G. [redacted], P. Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 [redacted] 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 [redacted] posto [redacted] Talk-show
17.15 Random
[redacted] Rai Sport Rubrica sportiva
18.50 [redacted] minuti
19.00 L'isola dei famosi story Reality show
19.55 Classici Warner Cartoni

SERA
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati Pochi personaggi dei cartoni [redacted] così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
20.20 Il [redacted] alle [redacted] Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). [redacted] Alessandra Canale
21.00 Godzilla Film
[redacted] Eurogol Rubrica sportiva con Stefano Bizzotto
0.30 Galatea
1.20 Tg Parlamento
1.30 L'isola dei famosi 3 Reality show
2.15 [redacted] le stelle stanno a guardare?
2.20 Meteo 2
2.25 Appuntamento al cinema
2.30 Tg2 Costume e società
2.45 [redacted] di notte
[redacted] Le [redacted] del brigante: Trevi Documentari

RAITRE

GIORNO
6.00 RAI News 24
8.05 La storia siamo [redacted]
9.05 Verba volant
9.10 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
[redacted] Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg 3 chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - La saga dei [redacted] Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Trebbi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Adì nello spazio Cartoni
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro [redacted] Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che [redacted] sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto [redacted] sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 Correva l'anno
0.35 Appuntamento al cinema
0.45 Passione precaria
1.15 [redacted] musica [redacted] Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste [redacted] cinema d'autore, [redacted] "cose mai viste" in televisione

CANALE 5

GIORNO
6.00 [redacted] 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque [redacted] circa [redacted] si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. [redacted] un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico
21.00 Elisa [redacted] Rivombrosa Serie
23.15 Speciale - Il diario
0.45 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti [redacted] domande e risposte brevissime intervallate [redacted] contributi filmati
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, [redacted] anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico [redacted] Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed [redacted] Iacchetti
2.00 Il diario
2.50 Amici Reality show
4.05 Mork e Mindy [redacted] con R. Williams, P. Dawber
4.35 Un medico tra gli orsi Telefilm

ITALIA 1

GIORNO
[redacted] Cartoni animati Cartoni
[redacted] I Robinson Telefilm
9.25 Amicizie pericolose Film-tv
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario
13.40 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno [redacted]lity show
16.15 Siamo fatti così Cartoni animati
[redacted] Yu-Gi-Oh! Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Witch Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni ani[redacted]
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Lupo de' Lupis Cartoni
19.00 La [redacted] secondo Jim Serie
19.30 La Talpa Reality show

SERA
20.10 Everwood Telefilm
21.00 Le Iene Show Varietà satirico condotto Alessia Marcuzzi, [redacted] e Paolo. Regia di Lele Biscussi Il programma con gli "inviati speciali" più agguerriti che mai per smascherare [redacted] le malefatte, denunciare le ingiustizie e racc[redacted]re le assurdità [redacted] realtà che ci circonda
23.45 L'incudine Il primo talk show post politicoconduce Claudio Martelli
1.00 Ciak speciale "The big white"
1.15 Studio Sport Notiziario sportivo
1.35 Carmencita Telefilm
1.50 Secondo voi
2.10 La Talpa Reality show
2.40 Campioni Reality show
3.25 Invisible man Telefilm
4.15 Megasalvishow Varietà
4.20 Il bandito dagli occhi azzurri Film

RETE 4

GIORNO
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa [redacted] e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
[redacted] Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 [redacted] d'amore Soap Opera
11.40 [redacted]
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xchè?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.35 Il delitto perfetto Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di [redacted] ranger del Texas che non ha paura [redacted] niente e di nessuno
21.00 Testimone involontario Film (thriller, 1997) con Keenan Ivory Wayans, Jon Voight, Paul Sorvino. Regia di David Glenn Hogan
23.10 Schegge di paura Film
1.40 Tg 4 Rassegna stampa
2.10 In due [redacted] un'altra cosa [redacted] (comm., 1960) [redacted] Bing Crosby, Fabian. Regia di Blake Edwards
4.00 Vivere meglio Rubrica [redacted] programma dedicato a salute e benessere [redacted] propone inchieste, politica sanitaria, interviste, medicina estetica, chirurgia plastica, fitness, cucina e medicine alternative
4.40 Peste e corna e gocce di storia
4.45 Tg [redacted] Rassegna stampa

La 7
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, [redacted] fare [redacted] punto sui [redacted] dùti in Italia e nel mondo
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with jobs Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
[redacted] Matlock Telefilm
14.05 Fiori nella polvere Film
16.00 Atlantide Documentari
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 Stargate - Linea [redacted] confine
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora
2.30 NYPD - New York Police Department Telefilm
3.25 Otto e Mezzo
4.20 Due minuti un libro

MTV
14.00 Trl
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 The mtv pop chart
[redacted] Notiziario
19.00 Pimp my ride
19.30 Pimp my wheels
20.00 Flash Notiziario
20.05 Last Exile
20.30 School in action
21.00 Scrubs
[redacted] Perfetti ma non troppo
22.30 Flash
22.35 Loveline
23.30 Osburnes

ALLMUSIC
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 [redacted] news
[redacted] Classifica Ufficiale album La classifica [redacted] pubblico condotto da Alessandra
[redacted] Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The [redacted]
21.00 Mono
22.00 Play it
23.00 Rotazione musicale
24.00 The club
0.30 Classifica Ufficiale album (R)

SKY CINEMA 1
11.15 La locandina Rubrica
11.25 Extra Rubrica
11.35 Cine Lounge Rubrica
11.45 Non ti muovere Film
13.50 Cine Lounge Rubrica
14.00 LadyKillers Film
15.40 La locandina Rubrica
15.50 Extralarge Rubrica
16.10 Fidanzata in prestito Film
17.55 [redacted] Lounge Rubrica
18.05 Oceano di fuoco - [redacted]go Film
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge Rubrica
21.00 Se mi lasci ti cancello Film
22.55 Ho visto le stelle! Film
[redacted] La locandina Rubrica
0.30 Extralarge Rubrica

SKY CINEMA 3
14.05 Cine Lounge Rubrica
14.15 Hero Film
15.50 La locandina Rubrica
16.00 Duets Rubrica
[redacted] Extra Rubrica
16.30 [redacted] volte il primo bacio Film
18.05 Extra Rubrica [redacted]matografica
18.15 Identikit Rubrica cinematografica
18.40 Cine Lounge Rubrica cinematografica
18.50 Giuda Film
20.25 Duets Rubrica
20.50 Cine Lounge Rubrica cinematografica
21.00 Un ciclone in casa Film
22.50 Hope springs Film
0.25 Extra Rubrica

SKY SPORT 1
14.00 Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Siena-Chievo Replica
16.10 Sport Time [redacted]
16.15 Calcio: Parma-Lecce (R)
17.55 Sport Time Flash
[redacted] C'era una volta: Roma-Juventus 1^pass 08/02/2004
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Calcio: J[redacted]Livorno Sintesi. [redacted]
21.00 Italia-Germania 4-3 (R)
[redacted] Champions League Rubrica
[redacted] Sport Time Rubrica
0.30 C'era una volta: Roma-Juventus 08/02/2004

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.30 Gr1 Tholl; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle [redacted]; 17.30 Affari Borsa; 18.30 Radio Europa; 18.37 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [redacted]; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.03 Zona Cesarini; 22.00 Affari. **RADIODUE**: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.30 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 12.10 Il Nome della Rosa; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei [redacted] zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 [redacted] della sera "Crack"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2. [redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti [redacted] Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14[redacted]0 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello: Bagnoli - Le donne [redacted]o la fabbrica; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Sun [redacted]; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il cartellone; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi. **RADIONOSTALGIA**: Gr 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; [redacted]; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); [redacted] Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; Altre frequenze: www.nostalgia.it.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Il delitto perfetto
Thrill[redacted] di Alfred Hitchcock, tutto giocato sull'ambiguità [redacted] apparenze e della colpevolezza. Grace Kelly, protagonista assoluta: è lei la vittima designata di un misterioso e anonimo killer. Ma riesce a salvarsi con l'aiuto provvidenziale di un paio di forbici e... [redacted] 16.35 RETE 4

[redacted] è un'altra cosa
Discreta commedia [redacted] giovane (poi maestro del genere) Blake Edwards per il veterano cantante-attore Bing Crosby, Fabian e Tuesday Weld. Il ricco vedovo Harvey Howard si iscrive all'università [redacted] i figli sono contrari. Riuscirà a laurearsi o a trovare una nuova moglie, francese... [redacted] RETE 4

Keenan Ivory Wayans e Jon Voight in una scena del film «Testimone involontario» di Hogan

Testimone involontario ★★
21.00 RETE 4 USA [redacted]. REGIA: DAVID GLENN HOGAN. CON KEENAN IVORY WAYANS, JON VOIGHT, PAUL [redacted], ROBERT CULP, ERIC ROBERTS E JOHN DIEHL. DUR: 1H38'

Dozzinale e confuso thriller per un bel cast, capeggiato da uno dei fratelli Wayans. Accusato dell'omicidio di un superiore, il sergente dei marines James Dunn viene condannato a morte. Ma quando sembra, ormai, rassegnato arriva l'occasione [redacted] riscatto: [redacted] missione segreta.

Godzilla [redacted]
21.00 RAI[redacted] USA 1998. REGIA: ROLAND EMMERICH. CON MATTHEW BRODERICK, JEAN RENO, MARIA PITILLO, [redacted]K AZARIA, KEVIN[redacted] E MICHAEL LERNER. DUR: 2H18'

Il famosissimo mostro giapponese (di serie B) [redacted] rivisitato e aggiornato dalla Hollywood degli effetti speciali digitali e dal regista tedesco [redacted] «Independence Day». A generarlo è un'esplosione nucleare a Mururoa. Ma Godzilla «vuole» deporre le uova a New York e semina il terrore...

Schegge [redacted] paura ★[redacted]
23.10 RETE 4 USA 1996. REGIA: GREGORY HOBLIT. CON RICHAR[redacted], EDWARD NORTON, LAURA [redacted], ALFRE WOODARD, JOHN MAHONEY E FRANCES McDORMAND. DUR: 2H9'

Thriller per la rivelazione Edward Norton (meritava l'Oscar). Dal [redacted]zo di William Diehl. Un timido chierichetto viene [redacted] di aver ucciso l'arcivescovo [redacted] Chicago. L'avvocato Martin Vail accetta [redacted] difenderlo in tribunale, ma dovrà vedersela con il magistrato, sua [redacted] collega e amante.

Rui Costa: con Toni Fiorentina quarta forza

MILANO. Rui Costa, portoghese del Milan e grande ex della Fiorentina che affronterà domenica, spiega: «Con Fiore i viola hanno un altro grande numero 10, Toni assomiglia a Batistuta e la squadra ha tutti i mezzi per puntare al quarto posto finale».

OGGI IN TV

13,00	Studio sport	Italia 1
13,00	Sollevamento pesi. Mondiali	Eurosport
14,00	Sport time	Sky sport 1
15,00	Pallamano f. Ucraina-Francia	Eurosport
15,00	Skeleton. Coppa del mondo	Eurosport 2
17,00	Pallamano f. Svezia-Romania	Eurosport 2
18,10	Rai Tg sport	Raidue
19,00	Pallamano f. Norvegia-Russia	Eurosport
20,00	Rai Tg Sport	Raitre
20,30	Tacalabala	Odeon
20,45	Basket Euro: Benetton-Climamio	Sky Sport 2
21,00	«Italia-Germania 4-3»	Sky sport 1
21,00	Pallamano f. Danimarca-Corea	Eurosport
22,45	Basket Euro: Partizan-Real M.	Sky Sport 2
23,00	Zona Champions League	Sky Sport 1
23,10	Eurogol	Raidue
24,00	Sport time	Sky Sport 1
1,10	Studio sport	Italia 1
4,00	Volley f. Corea-Cina	Eurosport 2

AMICHEVOLE A GINEVRA GLI AFRICANI VANNO IN VANTAGGIO CON IL LORO LEADER MA GLI AZZURRI REAGISCONO E PORTANO A QUINDICI LE PARTITE SENZA SCONFITTE

ITALIA (4-3-3) 1	COSTA D'AVORIO (4-4-2) 1
Abbiati 5,5 (26' st Amelia sv); Zaccardo 6 (1' st Oddo 6), Barzagli 6, Materazzi 5,5, Grosso 6 (18' st Zambrotta 6,5); Barone 5,5, Pirlo 6 (1' st Gattuso 6), De Rossi 6,5 (1' st Camoranesi 6); Gilardi[redacted] 6 (1' st Toni 5,5), Iaquinta 5, Del Piero 6,5 (1' st Diana 6,5).	Boubacar 6; Zoro 6, Kolo Tourè 5,5, Meitè 6, Boka 5,5 (32' st Tienè 5,5); Yapi Yapo 6,5 (1' st Bakary Konè 6), Zokora 6,5, Yaya Tourè 6,5 (26' st Abdoulaye 6), Arouna Konè 5,5 (26' st N'dri 6); Aruna 5,5 (1' st Kalou 6), Drogba 7 (37' st Traorè sv).
All.: Lippi 6.	**All.:** Michel 6,5.

[redacted] Bertolini (Svizzera) 6.

Reti: 24' st Drogba, 41' st Diana.
Ammoniti: Drogba, Yaya Tourè, Zokora.
Spettatori: 18.439 paganti.

La gioia di Drogba. L'attaccante del Chelsea, 27 [redacted]i, è stato l'autore dello splendido gol che ha portato momentaneamente in vantaggio la Costa d'Avorio

Neanche Drogba piega l'Italia

La punta del Chelsea segna e danza il fuka-fuka, poi Diana fa un gol e mezzo

Marco Ansaldo
inviato a GINEVRA

La Costa d'Avorio è un piccolo paese con una squadra volontero[redacted] a un grande giocatore, Didier Drogba, il centravanti del Chel[redacted]. La [redacted] potenza, che si [redacted] sprigionata in non più [redacted] due giocate, è bastata per cucire addosso all'Italia la paura di incappare nella terza sconfitta dell'era Lippi: non sarebbe stato niente di grave ma uno schizzo sorprendente di fango avrebbe macchiato la Nazionale che quattro giorni fa ci av[redacted] portato all'entusiasmo per la vittoria con l'Olanda.

La rete di Diana nel finale ha riaggiustato l[redacted]se (anzi c'è la quasi certezza che al sampdoriano sia stato [redacted] il gol fantasma del 2-1 al primo minuto supplementare) tuttavia nessuno tragga considerazioni dal confronto con quanto l'Italia fece sabato perchè sarebbe come mescolare lo zucchero alla polvere di marmo: va bene che Lippi deve tenere in caldo tutti gli uomini che porterà in Germania [redacted] non è [redacted] mago che possa replicare due formazioni diverse e di eguale qualità. Ieri si è vista la differenza soprattutto nel gioco d'attacco, Toni e Gilardino, [redacted] nuovi gemelli del gol, si [redacted] scoppiati e [redacted] per [redacted] ha reso meno. Nè alle loro spalle c'era una squadra [redacted] la personalità ammirata ad Amsterdam: soltanto dopo il gol ivoriano gli azzurri si sono scossi e han fatto tremare una delle dif[redacted] più folkloristiche del prossimo Mondiale, solito tallone d'Achille di tante squadre africane.

Consola sapere che anche da questa amichevole con la Costa d'Avorio la Federcalcio italiana riceverà qualche centinaio di migliaia di euro che serviranno a incrementare l'attività tra i giovani, aiutare le piccole società dilettantesche o più probabilmente a pagare [redacted] quota della spedizione in Germania che si annuncia come sempre abbondante [redacted] uomini e mezzi. Sono soldi e giustificano una partita per altri versi superflua, alla quale si sono entusiasmati le due centinaia di ivoriani sui gradoni per intonare nenie e suonare i bonghi con la gioia ingenua che non appartiene più alle nostre curve. Quando Drogba al 24' della ripresa ha saltato di potenza Materazzi e [redacted] segnato il gol del vantaggio a quella gente venuta dalle periferie d'Europa è parso di impazzire e pure ai giocatori, che in campo improvvi[redacted] la danza del ringraziamento, il fuka-fuka.

Nel finale annullato il raddoppio del doriano
Ennesimo caso di gol non gol difficile da giudicare senza prova televisiva
Toni [redacted] Gilardino divisi hanno reso la metà
Esordio di Amelia e buon ritorno di Oddo

Alberto Gilardino

Le loro attese dei nostri connazionali erano invece superiori alle possibilità. Venivamo [redacted] spettacolo di Amsterdam ed era giusto fermarsi al meglio. Però Lippi aveva bisogno di un test per capire di più. Era l'ultima occasione per vedere le riserve prima del Mondiale perchè è impensabile non mandare in campo la Nazionale migliore contro la Germania il prossimo 1° marzo. Non sappiamo cosa [redacted] abbia tratto. Non è stata una brutta Italia ma non c'è stata una vera idea di squadra e dubitiamo che quando l[redacted] [redacted] faranno serie il ct metterà mai in campo un centrocampo e [redacted] attacco schierati a quel modo. Un bel mischione di uomini e di schemi. Se proprio si vuole [redacted] qual[redacted] di nuovo è nel ritorno di Oddo che può a[redacted] la speranza di entrare in extremis nel gruppo dei 23: per quanto sta facendo nella Lazio [redacted] per [redacted] sicurezza che ha dimostrato ieri può diventare [redacted] ricambio importante nel ruolo più scoperto [redacted] Nazionale, il terzino destro, rattoppato non lo spostamento di Zambrotta (ieri lo juventino è tornato a sinistra ed è stato più a suo agio).

La Costa d'Avorio [redacted] una delle avversarie che potrebbero intralciare il cammino nei gironi eliminatori. Entrerà nella quarta fascia [redacted] sorteggio, insieme alle più deboli. Sono ragazzi che giocano in Europa, qualcuno vi [redacted] pure cresciuto ma non hanno la maturità internazionale per fare molta strada, e questo benchè abbiano già fermato la Francia e battuto la Romania in [redacted] sua. L'Italia ha rischiato subito lo svantaggio sul contropiede di Drogba e il tiro di Aruna parato da Abbiati. Poi il match si è assestato. Del Piero (premiato generosamente come migliore in campo) era comunque il più lucido, peccato che Iaquinta non ne capisse le intenzioni: sta di fatto che gli azzurri non trovavano un solo tiro in porta, semmai era [redacted] Costa d'Avorio ad avvicinarsi maggiormente al gol. Nella ripresa ogni formazione cambiava pelle. C'era più vivacità, soprattutto dopo il gol di Drogba [redacted] agli azzurri (dopo [redacted] clamoroso contropiede sprecato da Iaquinta, intercettato il suo cross con due compagni soli in [redacted] fare qualcosa. [redacted] di Zambrotta, lisciato da Toni [redacted] il pareggio che ci rimanda a marzo. Sarà tutta un'altra storia.

le pagelle [redacted] · [redacted] Guido [redacted]

Le finezze di Del Piero La difesa di Gilardino

[redacted]
Subito sollecitato da Aruna, comincia [redacted] insospettirsi sulle reali intenzioni degli ivoriani. E ne ha motivo: faticosa una respinta sul[redacted] punizione di Drogba, plastica l'opposizione [redacted] [redacted]i aperte sul destro di Yapi-Yapo. Dimostra un buon senso della posizione ma forse potrebbe chiudere meglio lo specchio all'accorrente Drogba (dal 26' st [redacted] esordio spensierato).

[redacted] 6
La spinta sulla fascia destra è volenterosa più che efficace. Un lavoro [redacted] metà anche se i pericoli sono ridotti al minimo (dal 1' [redacted] **Oddo 6**: mette in campo l'applicazione del ripescato).

[redacted]
Disciplinato in marcatura, non si concede sbavature.

MATERAZZI 5,5
Drogba parte lontano dall'area anche per evitare le sue zampate. Lui sembra cavarsela con qualche anticipo sulla trequarti e una chiusura maldestra che potrebbe [redacted] un autogol. Il [redacted] trantran, insomma, sin quando l'attaccante del Chelsea non si fionda su un pallone dalle retrovie [redacted] lo batte in volata.

GROSSO 6
La presenza nella metà campo ivoriana è costante, anche a rischio di farsi cogliere in contropiede dagli [redacted]. Spinge assecondando un'evidente vocazione ma, a differenza di altre circostanze, pecca in precisione n[redacted] (dal 18' st **Zambrotta 6,5**: avanti e indietro, sfruttando la freschezza e una ritrovata condizione. Propizia il pareggio).

BARONE 5,5
Fa il possibile per acquisire la mentalità gladiatoria che [redacted] gli africani [redacted] contrasti. Non ha [redacted] stessa brillantezza di De Rossi, soprattutto non assicura lo stesso apporto alla fase offensiva dell'Italia. [redacted] ripresa si sposta [redacted] sinistra [redacted] qualche metro, tuttavia [redacted] prodotto non cambia.

PIRLO 6
Non riesce [redacted] esprimersi agli stessi livelli [redacted] Amsterdam, vuoi perchè la perfezione non è di questo mondo, vuoi [redacted] l'atteggiamento aggressivo [redacted] Costa d'Avorio in mezzo al campo. Dunque, opta per fraseggi stretti anzichè lanci ariosi. [redacted] perde un paio di palloni a centrocampo che favoriscono le ripartenze degli africani. Ma finchè c'è lui in campo l'Italia non perde l'equilibrio (dal 1' st **Gattuso** [redacted] non è un regista ma combatte con il solito puntiglio).

DE ROSSI 6,5
Tignoso tra [redacted] tignosi, pronto ad avventarsi su tutti i palloni che si aggirano nella zona di competenza, propositivo nella costruzione della manovra azzur[redacted]. Il più convincente, peccato gli venga risparmiata la ripresa [redacted] 1' st **Camoranesi 6**: meglio [redacted] sinistra che a destra. La Nazionale lo sta aiutando a ritrovarsi).

GILARDINO 6
Da centravanti [redacted] a punta di movimento, la metamorfosi [redacted]tata [redacted] Lippi non sembra condizionarlo. Anche se stavolta si fa apprezzare più per la difesa del pallone e il gioco di sponda che per [redacted] conclusioni in porta (dal 1' [redacted] **Toni 5,5**: [redacted] valere il [redacted] peso in area di rigore).

IAQUINTA 5
Deve scalare le gerarchie e questo probabilmente lo induce [redacted] eccedere in personalismi. Ne esce fuori una prova pasticciata. Immaginiamo lo stupore di Lippi quan[redacted] vanifica con un [redacted] molle un'azione dell'Italia in clamorosa superiorità numerica: [redacted] contro uno.

DEL PIERO 6,5
Sempre [redacted] sinistra, stavolta allineato alle punte. Cerca di sfruttare gli spazi che gli slanci degli ivoriani aprono, ci [redacted] soprattutto da rifinitore, senza rinunciare [redacted] qualche finezza estetica (dal 1' st **Diana 6,5**: [redacted] gol e mezzo, le sue [redacted]ni mettono [redacted] dura prova la resistenza della Costa d'Avorio).

LIPPI 6
Da un'Italia fortemente riveduta [redacted] corretta non ci si può attendere l'intensità di gioco apprezzata ad Amsterdam. Ma come allora, dopo aver subito gol, gli azzurri sfoderano una reazione di grande orgoglio.

OGGI IL BARESE È FUORI LISTA

Cassano sempre più lontano [redacted] Germania [redacted]

GINEVRA. Cassano [redacted] sempre più lontano dai Mondiali. E' vero che Lippi non fornisce certezze sulla lista dei ventitré [redacted] in proposito le idee sono chiarissime. In questo momento [redacted] barese non fa parte del gruppo. E difficilmente riuscirà a guadagnarsi un gettone il primo marzo, quando l'Italia scenderà in campo contro [redacted] Germania nell'ultimo test pre-mondiale. A quel punto non ci sarà più spazio per ripensamenti, al di là di [redacted] imposti da infortuni o vertiginosi cali di condizione. Lippi si aspettava che il barese riuscisse a risolvere i problemi contrattuali con la Roma in tempo per l'ultima tornata di convocazioni. Così non è stato, anzi il braccio di ferro tra il giocatore e la società si è inasprito. Resta in dubbio persino [redacted] convocazione di Cassano per la sfida di sabato sera contro la Juventus: potrebbe tornare nel grup[redacted] la prossima settimana, in vista dell'appuntamento di Coppa Uefa con lo Strasburgo. Centocinque giorni [redacted] vacanza azzurra sono tanti. Ma le riserve di Lippi non riguardano solo le condizioni del giocatore, quanto l'impatto sugli equilibri del gruppo. [g. bof.]

[redacted] **POSITIVO** IL CT APPLAUDE LA REAZIONE DEL GRUPPO E GUARDA AVANTI

Lippi scopre [redacted] pronte [redacted] squadre «La qualità c'è, concentriamoci [redacted]

dall'inviato a GINEVRA

Potrebbe passare alle cronache [redacted] la serata della grande investitura. «Questi ragazzi hanno fatto [redacted] passo avanti verso il Mondiale», scandisce il ct, «A questo punto del campionato [redacted] mi aspetto [redacted] di particolare». L'Italia è fatta, ovviamente al [redacted] di Totti e Buffon, ieri a casa. [redacted] ct, in compenso, sembra chiudere le porte a [redacted] «Contro la Costa d'Avorio, al [redacted] là del risultato, era importante verificare il lavoro che abbiamo svolto. Ebbene, [redacted] posso che essere soddisfatto, tenuto [redacted] che probabilmente il 2-1 era regolare». Lippi è imbattuto ormai da un [redacted] (Slovenia-Italia 1-0). «Ma questi primati conteranno soltanto nel [redacted] dei Mondiali. [redacted] in Germania dovessere annullarci un altro gol regolare? Vedrete che non succederà».

Della [redacted] in questione parla soprattutto l'autore usurpato. «Era addirittura più evidente in campo che in televisione», annota Diana, che in Nazionale mai aveva segnato. Anche per questo il blitz del pareggio è un premio sufficiente alla sua prestazione: «Rispetto all'Olanda abbiamo cambiato tanto, non potevamo aspettarci di ripetere quella prova. Ma dobbiamo essere contenti: abbiamo affrontato [redacted] avversario tosto e cattivo». Ne porta ancora i segni Gattuso, [redacted] quale [redacted] stati applicati due punti di sutura dopo una testata: non dovrebbe essere a rischio per la Fiorentina. Materazzi, in compenso, magnifica le virtù [redacted] Drogba: «Un grande attaccante, [redacted] ti distrai un attimo ti fa male». Appunto: «La seconda partita è sempre la più difficile, [redacted] credo sia stata vera, tosta. Mi è piaciuta. Roma-Juve? A quella penserò in aereo».

Con la Costa d'Avorio gli azzurri hanno esaurito gli appuntamenti del 2005. Dovranno passare ben centocinque giorni per rivedere l'Italia in campo, precisamente il primo marzo contro la Germania. Un'amichevole [redacted] gran fascino ma anche l'unico test prima [redacted] ritiro mondiale, previsto intorno [redacted] 22 maggio. Il ct si è battuto per avere a disposizione [redacted] stage a metà gennaio, sennonchè il calendario è tiranno. E i grandi club non sembrano disposti a deroghe in una stagione già sufficientemente carica di impegni.

Luca Toni ieri ha giocato la ripresa

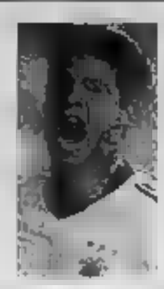
Alex Del Piero, solo 45' in campo

[redacted] la vera battaglia in cui si sta impegnando la diplomazia federale è un'altra: riguarda la selezione delle teste di serie in vista del sorteggio di Lipsia, fissato il 9 dicembre. L'iniziati[redacted] presso la Fifa, avviata da tempo, si intensificherà [redacted] prossimi giorni, visto che da ieri [redacted] il tabellone dei Mondiali è [redacted] completato con l'esito dei sorteggi. Il ranking Fifa penalizza gli azzurri, [redacted] non sono in grado [redacted] risalire oltre [redacted] decimo posto, mentre le teste di serie [redacted] otto. Tuttavia l'eliminazio[redacted] della Turchia (che stava davanti) e l'opzione di Blatter per un sistema misto (ranking più piazzamento nelle ultime edizioni dei Mondiali), sembrano aprire nuove prospettive. In Federcalcio si avverte un certo ottimismo, cui fa da contraltare il palpabile nervosismo delle federazioni messicana [redacted] statunitense: entrambe vantano coefficienti migliori degli azzurri ma un curriculum evidentemente inferiore. «Non sono in ansia, semmai incuriosito di sapere chi ci capiterà nel giron[redacted] di[redacted] Lippi. «Il Brasile [redacted] davanti a tutti, poi l'Argentina. Tra le squadre europee siamo alla pari di Germania, Inghilterra e Francia».

Il sorteggio di Lipsia, [redacted] l'indicazione dei gironi, scioglierà le riserve anche in merito al ritiro della Nazionale. Cinque le aree individuate (Amburgo, Düsseldorf, Duisburg, Stoccarda e Colonia), diverse le strutture opzionate. La prossima settimana Lippi dovrebbe volare in Germania per un'ulteriore scrematura. [g. bof.]

MONDIALE DI STELLE

ROONEY (Inghilterra) Genio e sregolatezza al servizio di sua Maestà britannica e di Eriksson



BALLACK (Germania) Il «maresciallo» con cui Klinsmann deve difendere il suolo patrio dagli invasori

VAN NISTELROOY (Olanda) La soluzione finale degli schemi d'attacco di Van Basten

TOTTI (Italia) Il tocco in più di fantasia nella Nazionale che ha scoperto l'estro di Toni e Gilardino

IBRAHIMOVIC (Svezia) L'incubo di difensori e portieri, un gigante tutto tocchi e tacchi

SHEVCHENKO (Ucraina) La «prima» mondiale per l'ex pupillo del laboratorio creato da Lobanovski

TREZEGUET (Francia) Il solito noto che otto anni dopo può riportare Parigi sul tetto del mondo

RONALDINHO (Brasile) Avrà l'onore e il peso di giocare il Mondiale da Pallone d'oro

MESSI (Argentina) Spera di festeggiare il 20° anniversario della mano di Dio di Maradona

ESSIEN (Ghana) Il simbolo dell'Africa, il Continente che esporta più talenti verso l'Europa

L'ULTIMO VERDETTO: PRESENTI TUTTI I 5 CONTINENTI FESTA PER SPAGNA E REPUBBLICA CECA. COMPLETA LA GRIGLIA PER GERMANIA 2006

La Svizzera esce viva dall'inferno

La Turchia vince 4-2: non basta. Rissa negli spogliatoi, Grichting in ospedale

Dovevano bruciare gli svizzeri, nell'«inferno» del Sukru Saracoglu. E invece, nello stadio del Fenerbahce pronto a festeggiare la grande rimonta che doveva valere il Mondiale, s'è sciolto Fatih Terim, l'Imperatore rimasto senza trono. Ha vinto 4-2, la sua Turchia. Ma non è bastato, perché all'andata aveva perso 2-0. Il ct tornato in pista dopo aver fatto sogna- Firenze e deprimere il Milano rossonera ha cominciato la sfida tirato a lucido come un damerino. Novantaquattro minuti dopo era uno straccio. Fradicio di sud la camicia mezza fuori dai pantaloni, la cravatta tormentata. Soprattutto con la sua squadra fuori dal Mondiale, dopo il clamoroso 3° posto del 2002.

L'haraldri turco è cominciato in fretta, ieri sera. Una trentina di secondi, nemmeno il tempo di annotare i fischi assordanti che avevano sommerso l'esecuzione dell'inno elvetico, ed è stato subito rigore. Per i rossocrociati, Giustissimo (folle fallo di mano di Alpay), ma sanzionato con coraggio dal belga De Bleeckere. Ha trasformato Frei e a quel punto, per volare in Germania, i padroni di casa avrebbero dovuto fare 4 gol. Il bello è che li hanno fatti: al 25' e al 36' Tuncay, nella ripresa al 6' Sarhat dal dischetto e al 44' ancora Tuncay. Peccato che sul 3-1, con gli uomini della mezzaluna sbilanciati alla ricerca del gol-qualificazione, sia arrivata la mazzata finale. In contropiede, all'83', con Streller.

E per la Svizzera l'inferno turco è diventato paradiso. Anche se la fuga precipitosa negli spogliatoi al triplice fischio di De Bleeckere non è bastato a preservarli da una mega rissa. Calciatori turchi e svizzeri se le sono date di santa ragione, memori anche di quanto successe all'andata (Emre e compagni non avevano gradito i fischi del pubblico al loro inno nazionale), in campo pioveva ogni genere di oggetti. Il difensore elvetico Grichting, rimasto in panchina, è stato colpito al capo ed è stato portato in un ospedale della capitale turca. «E' uno scandalo ci hanno trattato - ha confermato il ct elvetico Kuhn - ma non fatemi dire altro».

I problemi sono cominciati nel tunnel dello spogliatoio quando lo svizzero Huggel ha provato a sferrare un calcio all'assistente di Turin, Mehmet Ozdilek. Contemporaneamente il turco Alpay ha aggredito lo svizzero Streller, autore di uno dei due gol scudocrociati. A quel punto Huggel si è gettato su Alpay afferrandolo al collo, e da lì è nata la mega rissa che ha coinvolto anche gente della sicurezza e dello staff tecnico.

Esulta comunque un paese che, dopo il pass per l'Europeo 2004, non può più davvero essere considerato «minore»: torna al dopo Usa 1994, quando uscì agli ottavi.

Brutta botta per l'esercito di turchi di Germania che già ci pregustava un giugno 2006 di orgoglioso e incandescente tifo. Agli organizzatori tedeschi, in fin dei conti, non è andata nemmeno malaccio: avranno qualche problema di ordine pubblico in meno e riempiranno comunque gli stadi con i vicini di casa svizzeri, turisti ben felici di spendere franchi e passione pulita.

Il resto dell'ultima euroserata mondiale è scivolato via come previsto, senza sussulti né sorprese. Cechi e spagnoli avevano il ticket iridato in mano e l'hanno timbrato. Con una sola differenza, nella circostanza davvero trascurabile: Nedved e soci hanno bissato l'1-0 dell'andata sulla Norvegia (a Praga ha segnato Rosicky); la Spagna rimaneggiata dopo il 5-1 di Madrid se l'è invece presa comoda in Slovacchia, accontentandosi di un 1-1 in rimonta (Villa ha risposto a Holoska).

(r. c.)

AUSTRALIA QUALIFICATA ANCORA UNA DELUSIONE PER RECOBA, L'URUGUAY RESTA A CASA

Calypso più forte dei petrodollari Trinidad balla al posto del Bahrain

la storia
GIULIA ZONCA

Sputare sangue riesce bene ai caraibici di Trinidad e Tobago. Lo fanno per festeggiare il carnevale, la festa nazionale e lo hanno fatto per arrivare in Germania.

Trinidad si è qualificata per la prima volta ai Mondiali, ha battuto il Bahrain (1-0) in uno spareggio omaggio perché solo da quest'edizione le qualificazioni concedono una possibilità in più alla zona del Concacaf. Hanno giocato 21 partite e nel deserto hanno acchiappato un biglietto storico per cui l'isola sta ancora ballando. Calypso, festeggiano così, come i primi passi di Dannis Lawrence, un pennellone alto due metri, difensore del Wrexham e già eroe in patria. Ha segnato lui il gol decisivo, l'unico buono della partita che è finita in protesta.

Lo stadio aspettava altro. Ingresso gratis a chi si presenta in rosso, la maglia del Bahrain ieri e il colore di Trinidad sempre. Scelochi apparecchiati per la vittoria dentro tribune imbandite di tavoli e cibarie e attori vestiti da grande Pacco note Golfo come la bellezza locale Fatima Abdulrhaeem pronta al più grande giorno perché i nostri ragazzi ci renderanno fieri». Avevano i migliori motivi per farlo: l'impresa e i soldi. Quattrini a volontà, premio di sei milioni di dollari con una Ferrari a testa in aggiunta. Il Barhain si con la scorta, viaggia in limousine, si sposta su jet privati e in trasferta prenota grandi alberghi da svuotare e godere.

Il titolo di esordiente ai Mondiali però va ai Caraibi, a Trinidad, il più piccolo tra i 32 presenti in Germania (poco più di un milione di abitanti) e la squadra più assurda. Unico giocatore vero, Dwight York: un passato di grandi gol nel Manchester e un presente da trentaquattrenne che si già ritirato dalla Nazionale ed è solo per trainare i suoi dentro sogno. in un campionato da pensione, in Australia. Si era tolto la maglia di Trinidad nel 2001 dopo partita con gli Stati Uniti e per gara contro gli Stati Uniti è tornato 4 anni dopo, richiamato da una Federazione approssimativa e da un allenatore che poi è stato cacciato. Bertille St Claire aveva radunato vecchie glorie e racimolato pochi punti, Leo Beenhakker è arrivato la scorsa primavera e ha cambiato tutto tranne lui. Dwight York è rimasto e alla vigilia la più importante ha strillato: «Voglio sudore e sangue». Il «Trinidad Express» ci ha titolato il giornale ieri e sotto ci ha scritto «do or die» riuscire e morire e poche storie. Sputare sangue. Al carnevale che esplode prima del mercoledì delle ceneri, la gente di Tobago mescola foglie di aloe vera e pomodoro, poi si maschera e sputa. Usa così. Sul campo di Manama, ci hanno lasciato l'anima creando il gioco, anche se non bene idea di come. Hanno attaccato, tirato a casaccio e sbagliato tutto il possibile compreso un rinvio fuori tempo che poteva costare il Mondiale.

Jack, il portiere, ha lanciato la palla in aria molto prima di essere pronto a calciarla per spa via, Ahmed Hasan gliel'ha tolta dai piedi e segnato un gol valido che l'arbitro colombiano ha ignorato. Ha fischiato senza dubbi, gli arabi hanno urlato, la partita è finita e Leo Beenhakker si è sentito un po' mago.

Non è il olandese che ieri ha fatto miracoli. L'altro, Guus Hiddink ci è abituato. Nel 2002 si è inventato la Corea del Sud, ha preso in giro l'Italia ed è arrivato al quarto posto. ha riportato l'Australia a un Mondiale dopo 32 anni, ultima qualificazione centrata nel 1974, sempre in Germania. Il tutto part time, nel tempo libero che gli lascia il Psv. I Socceroors hanno battuto l'Uruguay ai rigori. Un gol di Bresciano ha pareggiato gara d'andata e Schwarzer ha parato due rigori, quello decisivo a Zalayeta.

È finita 5-1 ed è finita malissimo per i presuntuosi celesti troppo rilassati sui loro piedi buoni. Montero, capitano, lascia la Nazionale «per me finisce con questa delusione», l'allenatore, Jorge ossari si con il Paese: «Chiedo perdono al popolo uruguayano perché non siamo riusciti a concretizzare il sogno di tutti. Mi assumo la responsabilità e assolvo i giocatori che hanno tutto». Forse qualcosa si sono tenuti: Recoba è sparito dopo due numeri e quando lo hanno sostituito è rientrato negli spogliatoi. È risbucato per guardare il finale e i rigori, a bordocampo con il codino aggiustato e la faccia perplessa. Ha guardato i compagni frignare a ogni fallo, buttarsi a ogni entrata e perdere un Mondiale. Sputare sangue è un'altra cosa.

Nel giorno degli olandesi passano le squadre di Hiddink e Beenhakker Celeste distrutta: errore decisivo di Zalayeta

Trinidad e Tobago festeggia la clamorosa qualificazione Sopra la prima pagina del «Trinidad Express» che sproneva i giocatori «Sangue e sudore»

EMRE A GAMBA TESA

«Mancini immaturo per l'Inter»

Nino Sormani
MILANO

Belozoglu Emre non dimenti- l'Inter. Nel bene nel male: Alla vigilia della decisiva sfida la Svizzera Istanbul (che costata alla sua nazionale l'eliminazione dalla fase finale dei Mondiali di Germania), il centrocampista turco ha trovato tempo per elogiare Massimo Moratti e demolire il suo allenatore.

«Se continua così - ha detto Emre - Mancini fra due o tre mesi va via anche lui».

Il «Maradona del Bosforo», come era stato soprannominato dai tifosi turchi quando militava nel Galatasaray, da dove se era andato nell'estate del 2001 da svincolato assieme al compagno Okan Buruk (i due passarono entrambi all'Inter), non ha ancora digerito l'atteggiamento del tecnico nerazzurro, che non lo teneva in grande considerazione e lo utilizzava poco: «Secondo me Mancini è un po' troppo giovane, forse prima dell'Inter avrebbe dovuto allenare altre formazioni per fare esperienza. La squadra va ancora bene e se continua così la dovrà lasciare molto presto».

Emre, che nei quattro anni trascorsi all'Inter ha visto molti cambi di panchina e ha totalizzato nel complesso 116 presenze ufficiali realizzando soltanto cinque gol, non risparmia critiche anche agli altri dirigenti interisti: «Moratti è una grandissima persona, ma vicino a lui c'è molta brava gente».

Emre, ex Inter

Il riferimento è in particolare al direttore tecnico Marco Branca, che l'estate scorsa, sua richiesta, l'ha ceduto agli inglesi del Newcastle per 4,5 milioni di euro. Pur di andarsene, all'età di 25 anni, Emre ha dovuto rinunciare a parte dell'ingaggio: all'Inter guadagnava tre milioni a stagione, l'Inghilterra ha dovuto accontentarsi di molto meno, ma non è per nulla pentito: «Un ritorno all'Inter? Se me lo chiedessero direi di Mi piacerebbe tornare in Italia non in questa squadra».

Nei primi mesi trascorsi al Newcastle il piccolo centrocampista turco sembra rinato: già realizzato alcune reti importanti ed è ben visto dai tifosi, diversamente da quelli nerazzurri che gli hanno contestato più volte scarso impegno, oltre a un carattere molto litigioso che gli è costato qualche squalifica di troppo nel campionato italiano.

LA SFIDA LIVERPOOL

L'ultimo scandalo di Gerrard

Alessandro Tommasi

Parlavano di Ronaldinho, è idante. Ronaldinho, e il video in cui il brasiliano tira e colpisce la traversa, poi riprende il pallone al volo e tira ancora e ancora centra traverso. Quattro volte di fila, lo fa, e tutti quelli del calcio - i giocatori per primi - parlano.

Ne parlavano Gerrard e Crouch gli inglesi, più Cissè il francese, martedì pomeriggio, in campo, durante l'allenamento del Liverpool. E chissà, Crouch deve aver detto qualcosa tipo: «Anch'io, una volta...». Allora si fatto silenzio. Perché Crouch, che nazionale inglese insieme con Gerrard nel week end ha battuto 3-2 l'Argentina, è cantravanti che interpreta ruolo a la Luther Blisset quanto Blisset segna: zero, per . Così Gerrard, che del Liverpool è il capitano, ha dapprima fatto ricorso ad una delicata metafora anglosassone: «Peter, tu non riusciresti a colpire il culo di una mucca con un banjo, altro che la traversa volo»; e dopo, quello che è uno dei migliori giocatori mondo (sarà quasi co 2° nella classifica del Pallone d'oro, grazie anche alla Champions vinta faccia al Milan) s'è messo alla linea di porta, ha dato spalle a Crouch e Cissè, s'è calato le braghe, ha mostrato le natiche nude: «Peter, non colpirai neanche questo», e già che c'era ha invitato anche Cissè misurarsi nel tiro al bersaglio.

Lo show di Steven Gerrard

C'è da dire che culo Gerrard ha brillantemente funzionato. Crouch ha mancato il colpo, e così pure Cissè. E tutto è finito in grasse risate, prima che il francese - anche se la superpippa è Crouch - pagasse pegno, portando cavalcioni il suo capitano fin dentro lo spogliatoio.

E l'Inghilterra? Ha guardato i tabloid, e ha riso. Comprensibile: cosa sono le natiche nude di un potenziale baronetto (vincesse il Mondiale...) a confronto con le risse, le ubriacature moleste, le violenze carnali, cioè tutte quelle attività ricreative predilette dai calciatori inglesi, quando è il momento di staccare da una dura giornata di lavoro sul campo? Ragazzate. Lo ha detto anche l'allenatore del Liverpool, Benitez: «È la conferma che i nostri giocatori amici». Oh, sì. E Gerrard e Crouch più degli altri. Proprio culo e camicia, quasi due.

VERSO IL BIG MATCH LA FIGLIA DEL PATRON NEL MIRINO PER L'ECCESSO DI AFFINITA' CON MOGGI E CAPELLO

Rosella Sensi, figlia [redacted] patron della Roma [redacted] amministratore delegato della società, ha raccontato: «Ho assunto questo incarico per amore di mio padre»

La Sensi apre alla Juve La curva Sud si ribella

I tifosi accusano l'ad di essere troppo vicina ai bianconeri

Guglielmo Buccheri

[redacted]

Il punto di partenza di Roma-Ju[redacted] lo fissa Francesco Totti. «Parlo quando voglio [redacted] Capello ed Emerson ribadirai quanto già detto», così l'ex Pupone a tappar la bocca [redacted] Bettega e a tutti coloro che lo hanno invitato (invano) a rimandare al dopo-sfida pensieri in libertà sui grandi ex, [redacted] traditori della [redacted] giallorossa. L'Olimpico si prepara al quasi tutto esaurito (attesi 70.000 spettatori). Ci saranno [redacted] telecamere [redacted] ogni angolo del mondo, ci sarà un servizio d'ordine stile G8 (la triade bianconera si accomoderà in tribuna scortata), ci [redacted] controlli a tappeto anche sui tagliandi omaggio. Assente illustre sarà, invece, Antonio Cassano spinto ancora una [redacted] davanti alla televisione da un rinnovo del contratto che non arriva. Da Trigoria il copione è sempre lo stesso: se il genio ribelle [redacted] busserà alla porta della famiglia Sensi con l'intenzione di s[redacted] nome e cognome sotto al nuovo accordo, per lui non [redacted] sarà spazio nemmeno in panchina. E, visto come fra lo staff dell'attaccante barese e [redacted] dirigenza romanista [redacted] telefono resti semi-muto, Cassano farà da spettatore al galà in agenda fra 48 ore per buona pace dell'Associazione calciatori e dell'Ufficio Indagini [redacted] Figc, da giorni con [redacted] caso-Roma [redacted] osservazione.

L'Olimpico sarà blindato scorta per la triade
Totti: «Vinciamo noi»
E Falcao rispolvera la storia dei centimetri

Convocato da Moggi («Se Cassano giocherà contro di noi saremo contenti perché a noi piacciono i giocatori che fanno spettacolo»), [redacted] lo sarà dal club di Trigoria. Ma, la vigilia di Roma-Juventus vista dalla Capitale vive anche su un ambiente (quello della [redacted] romanista) in rivolta contro Rosella Sensi, figlia del patron e [redacted] delegato della società. La causa del duello a distanza è da andare a ricercare nel cambio di politica (sportiva) messo in atto dalla giovane dirigente giallorossa nei confronti dei colori bianconerossoneri. L'accusa degli ul[redacted] è quella di aver sterzato a 360° gradi con Moggi, Galliani, [redacted] Capello, non più nemici, ma persone con [redacted] gran [redacted] dell'umorismo (il dg juventino), amabili e simpatiche (il [redacted] Galliani) [redacted] capaci di far vincere gli scudetti (il tecnico bianconero) come affermato [redacted] in una recente intervista. Un voler rinnegare anni di rivalità urlata [redacted] papà Franco Sensi che porterà la curva a schierarsi apertamente contro la dirigenza [redacted] cori e striscioni prima della partita: [redacted] contestazione messa in atto già a Messina nell'ultima tappa di campionato e che dovrà ribadire [redacted] mondo intero come la Juventus rappresenti, per il tifoso romanista, il peggior [redacted]

Nel suo quartier generale, Capello guarda il calendario [redacted] sorriso. Solo domani, infatti, il tecnico potrà provare schemi e tattica con la truppa al completo. Poche lezioni e tutti in viaggio per la Capitale. La p[redacted] con l'allenatore della Francia, Domenech, ha risparmiato gli straordinari [redacted] Trezeguet e Thuram, ma per i bianconeri impegnati in giro per il mondo la fatica si farà sentire (Mutu, fra l'altro, è già [redacted] alla [redacted] con problemi fisici che [redacted] mettono in dubbio la presenza sabato sera). La Juventus anti-Totti sembra comunque già disegnata [redacted] Vieira ed Emerson in mezzo al campo, Camoranesi e Nedved esterni e Ibrahimovic-Trezeguet coppia d'attacco. «Vinceremo noi», [redacted] sentenziato Totti nel bel [redacted] di un tam-tam radiofonico divi[redacted] fra il presente e il passato. E, per [redacted] passato spunta la [redacted] Paulo Roberto Falcao, [redacted] dello scudetto dell'era Dino Viola. «Mancano [redacted] giorni al fischio d'inizio o tre centimetri», [redacted] il brasiliano, ieri in diretta radiofonica [redacted] Sudamerica. Tre centi[redacted] ricordo [redacted] sfida infinita sul gol annullato a Turone. «Ripenso spesso a quella partita. Ero al mio primo anno in Italia - ricorda Falcao - e la nostra era la squadra che gi[redacted] il miglior calcio. Lo scudetto sarebbe stato il giusto premio per giocatori come lo stesso Turone, [redacted] Nadai, Scarnecchia e molti altri che non l'hanno poi [redacted] perché ceduti. Sabato ci penserà Totti. Gli juventini dell'epoca più simpatici? Gentile [redacted] Paolo Rossi. Tardelli il più antipatico».

IL CAPITANO TEDESCO INDECISO SUL SUO FUTURO

Ballack rimanda il [redacted] con il Bayern «È l'ultimo contratto, [redacted] gennaio» Inter, Real, Manchester [redacted] Juve sono in [redacted]

FRANCOFORTE

Il Bayern Monaco ha ritirato l'offerta per il rinnovo del contratto di Michael Ballack, ma non è detto [redacted] tra i campioni [redacted] Germania e il centrocampista si arrivi al divorzio. «Per me sarebbe [redacted] giocare all'estero, [redacted] lo sarebbe anche rimanere al Bayern [redacted]», ha detto Ballack, indeciso [redacted] diplomatico [redacted] il suo club. La società bavarese [redacted] offerto al giocatore un rinnovo da [redacted] milioni di euro per 4 stagioni, il capitano [redacted] dalla nazionale tedesca ha preso tempo, facendo innervosire i dirigenti che hanno deciso di ritirare l'offerta spiegando che avrebbero cercato un sostituto nel mercato. «Deciderò il mio futuro [redacted] gennaio - ha detto il tedesco -. Non è [redacted] la parola fine. Tutto può ancora succedere e non [redacted] detto che io lasci il Bayern. Ho 29 anni e il contratto che firmerò sarà l'ultimo importante della mia carriera. Voglio pensarci bene prima di decidere [redacted] fare». Sul capitano della nazionale tedesca [redacted] Real Madrid (in [redacted] su tutti), Barcellona, Manchester United, Inter e Milan, [redacted] anche [redacted] Juventus è pronta ad inserirsi.

SABATO [redacted] DELLE ALPI OGGI SI PARLA [redacted] PREMIO-PROMOZIONE

I Lilliput di Verona provano a bucare la muraglia Toro

Roberto Condio

TORINO

Ventola, Abbruscato e Bucchi un gol sono riusciti [redacted] farlo, [redacted] rigore. Porta chiusa, invece, per tutti gli altri attaccanti forti [redacted] grossi della B. Davanti [redacted] Toro hanno bussato invano Schwoch [redacted] Gonzalez, Corona e Cipriani, Frick [redacted] Santoruvo, Graziani [redacted] Bernacci. È un'impresa bucare Taibi [redacted] compagni, che in 15 partite hanno subito una sola rete su azione manovrata. Dal Piacenza, in casa: cross da destra di Padalino, testata vincente [redacted] Ganci.

Sulla solidità difensiva, com'è nel suo stile, De Biasi ha pianificato il decollo immediato della sua [redacted] creatura. Tutto bene, finora. Per continuare a volare, però, sabato dovrà superare una missione speciale. L'attende una contraerea pericolosa, che [redacted] armi non convenziona[redacted]: zanzare, fastidiosissime zanzare a strisce giallo-blù e in arrivo da Verona. Attaccan[redacted] piccoli, uno a 70 o poco più. Sono tre, ma sembrano molti di più perché si muovono di [redacted]tinuo, non danno punti di riferimento: Adailton il brasiliano, Rantier il francese e Iunco il brindisino. Solo il primo sa centrare il bersaglio (già 9 gol), ma gli altri due sono bravi a creare spazi e scompiglio. Una prima linea targata Lilliput, insomma. [redacted] potenzialmente in grado di fare danni. [redacted] il Toro annulla anche questa, ben diversa dalle altre già neutralizzate, accumula punti e certezze pesanti.

Ficcadenti ha punte piccole e veloci

*Osserva De Biasi: «Sabato, quan*tomeno, di testa dovremmo prenderle tutte noi. Anche a Catania, comunque, abbiamo avuto contro un attacco rapido e privo di giganti. C'erano [redacted] Zerbi, Del Core e Mascara: quelle zanzare non [redacted] hanno dato molto fastidio». Vero. [redacted] fa al centro della difesa granata mancava Brevi, infortunato. Mancherà anche dopodomani, perché squalificato. E allora, dietro giocheranno gli stessi del «Massimino»: Doudou, Ungari e Balestri, [redacted] l'unico dubbio [redacted] destra tra Nicola [redacted] Martinelli, entrambi [redacted] campo contro il Catania. Avranno un sabato bello intenso, contro il Verona dell'ex torinista Ficcadenti, in serie positiva [redacted] turni e sconfitto due sole volte in 15 giornate.

Una squadra che, [redacted] chiaro, non è solo bollicine, rapidità e uomini di Lilliput: ha beccato 3 gol nelle ultime 7 partite, [redacted] cintola in giù è solida ed equilibrata. Con l'unica incognita dell'assenza per squalifica [redacted] portiere Pegolo: lo rimpiazzerà Vanstrattan, che non gioca dal [redacted] settembre [redacted]. I tifosi del Toro [redacted] lo ricordano bene: non senza colpe, incassò 3 gol nei primi 39' del debutto dello scorso campionato. Poi, l'australiano ne prese altri 7 nelle 3 partite successive e Ficcadenti lo bocciò, preferendogli Pegolo. È la sua grande occasione. Il Toro cercherà di non fargliela cogliere. Schemi e una raffi[redacted] di tiri in corsa, nell'allenamento granata di ieri. Pilato via ancora senza Stellone (solite cure, soliti massaggi) [redacted] Rosina (rientrato sul far della [redacted] dall'Under 21 qualificata per le finali europee) ma con il pieno di buo[redacted]. Taibi ha promesso a De Biasi di parare il prossimo rigore («Fino a qualche anno fa ero fra i migliori specialisti in serie A...»). Capitan Brevi ha risposto [redacted] Maratona che sabato lo ha invitato a tifare [redacted] curva («[redacted] davvero mi vogliono, ci vado»).

Si divertirà ancora di più oggi, il Toro. Alle 14,30, a Orbassano, [redacted] fissato lo scatto della foto ufficiale *di squadra. Prima del clic, i soliti* frizzi e lazzi. Per l'occasione arriverà anche Urbano Cairo, da un bel po' assente dal campo di allenamento. Con il presidente a disposizione sarà anche il momento buo[redacted] per affrontare il tema del premio-promozione. La commissione interna della squadra è allertata. Vero: questa favola granata è così bella da [redacted] poter [redacted] guastata [redacted] questioni di grano. Un incentivo in più, però, può soltanto aiutare a scriverla meglio.

inbreve

Nuoto
Mondiali, Thorpe torna in vasca

Ian Thorpe torna in acqua. Lo farà nei Mondiali in vasca corta nel fine settimana [redacted] Sydney nel fine settimana. L'ha annunciato il suo manager, Tracey Menzies. L'australiano, due volte campione olimpico e detentore dei primati mondiali dei 200 e 400 stile libero, tornerà in gara dopo essersi fermato per oltre un anno dopo i Giochi [redacted] Atene. Particolarmente [redacted] è la sfida con Ryk Neethling. «Tutti credono che Ian in tutto questo tempo sia andato in vacanza. In realtà si è allenato duramente», ha detto il suo manager Tracey Menzies.

Pallavolo
All Star per l'Italia [redacted] festa per Giani

[redacted] a Firenze (ore 20,30, diretta Sky Sport 3) torna in campo l'Italia campione d'Europa. Prima di partire per la Grand Champions Cup giapponese (dal 22), gioca il Tim All Star contro una selezione d'italiani. Montali ha voluto anche Giani, totem all'ultima chiamata azzurra.

Andrea Giani, ultima in azzurro

Basket
Eurolega, Siena ko Stasera Treviso-Bologna

Nel terzo turno di Eurolega, ieri prima [redacted] per la Montepaschi Siena contro il Panathinaikos Atene per 82-78. Stasera alle 20,45 il derby d'Italia tra Benetton Treviso e Climamio Bologna (tv Sky Sport 2). L'Armani Milano ospi[redacted] il Prokom Sopot (Sky Sport Extra).

Torino 2006
Sci, ghanese si allena in Val [redacted] Fiemme

Sarà la Val di Fiemme a tenere a battesimo agonistico l'unico sciatore del Ghana che parteciperà alle prove di sci delle Olimpiadi di Torino 2006. Kwame Nkrumah Acheampong, 31 anni, trascorrerà un periodo [redacted] allenamento a Pampeago, in Trentino.

Fiat Frestyle Team
Snow Park [redacted] domani apre a [redacted]

Da domani all'8 gennaio apre al velodromo Vigorelli di Milano (10-22) il Fiat Snow Park, un villaggio in cui praticare sport invernali. Il villaggio è il punto di riferimento del Fiat Freestyle Team: qui si incontreranno gli atleti che parteciperanno a Torino 2006.

[redacted] PROPOSTI QUEST'ANNO NUOVI FORMATI, GAME SENZA VANTAGGI E IL TIE-BREAK SUL 4 PARI

Il doppio è in coma, l'Atp lo rianima

Anche in questo Masters pieno di cerotti il singolo domina incontrastato Oggi c'è Federer-Coria

[redacted] Semeraro

SHANGAI

Nella edizione del Masters più incerottata della storia, neppure i doppisti - popolo segregato dalla storia, inviso [redacted] direttori dei tornei - godono [redacted] buona salute. Ormai il doppio è accudito solo dagli appassionati vintage. Da chi ha memoria, cioè, dei tempi in cui erano campioni come Fraser, Emerson, Laver, Rosewall, Newcombe, Roche - giù fino a John McEnroe, che in carriera ha vinto lo stesso numero di tornei in singolare e doppio - che oltre a litigarsi le finali di singolare quasi [redacted]pre si accanivano anche in doppio. L'ultimo [redacted] poliedrico è [redacted] Kafelnikov, n.1 in entrambe le classifiche, che nel '96 vinse a Parigi in entrambi i tabelloni.

Il crescere imbarazzante dei montepremi di singolare, l'infittirsi patologico del calendario, l'involuzione di un gioco che ormai privilegia le botte da fondocampo al frusciare dei neuroni e delle volée, ha lentamente ma inesorabilmente ridotto gli specialisti al rango di coppie (quasi) illecite. Per i migliori singolaristi il doppio è diventato infatti un fastidio, una fatica inutile, nel miglio[redacted] casi un surrogato di allenamento. Solo in Coppa Davis, e nei tornei sociali [redacted] Tennis Club, il doppio risorge all'antica importanza. È nata così la razza dei doppisti tout-court: per metà singolaristi scoraggiati o invecchiati, per metà semplici mestieranti. Come panda in cattività, sostenuti da un sindacato (l'Atp) indeciso [redacted] tutto, [redacted] che imponeva ai furibondi direttori di torneo di pagare profumatamente le loro performance disertate dal pubblico, i doppisti hanno vegetato fino a ieri in [redacted] riserva, mai illuminata dalle telecamere e dal botteghino. Per dire: i gemelli yankee Bryan, protagonisti qui a Shangahi di un Masters parallelo e quasi clandestino, finiranno il 2005 da n.1 di doppio, ma in singolare non hanno neppure classifica. L'australiano Stephen Huss, che quest'anno in coppia con il sudafricano Wesley Moodie ha inopinatamente vinto Wimbledon, è sta[redacted] al massimo n.807 in singolare.

La rivolta dei tornei, colpiti nella tasca da quello che ritengono più un balzello che una gara, quest'anno ha però sortito effetto, e l'Atp ha deciso di sperimen[redacted] nuovi formati, amputando i punteggi e mutando le regole (game senza vantaggi e con tie-break sul 4 pari). Ne è seguita una contro-rivolta corporati[redacted] nei doppisti, che condurrà probabilmente [redacted] un compromesso inutile, se non pernicioso. L'intenzione dell'Atp è ufficialmente quella di ricondurre i big a giocare anche in coppia; ufficiosamente, di strozzare una specialità che si ritiene ormai anacronistica.

«Ma non sono i soldi - puntualizza Jonas Bjorkman, oggi prevalentemente doppista ma ex n.4 in singolare - né la durata dei match che possano riportare Federer o Roddick a giocare il doppio. Il loro unico interesse è la classifica, e quindi solo unificando il ranking [redacted] facendo [redacted] l'inizio dei tornei dei doppi [redacted] giovedì per catturare chi ha perso nei primi turni di singolare, si potrebbe risolvere il problema». Il [redacted]ranking [redacted] formato per due terzi dei punti di singolare, per un terzo da quello di doppio. Non la panacea, ma un tentativo nobi[redacted]. Sepolto il doppio, i maestri nei circoli smetterebbero quasi [redacted] di insegnare le volée ai parg[redacted]. E in eredità ci toccherebbe un tennis ancora meno raffinato e divertente.

Così ieri: Davydenko b. Gaudio 6-3 6-4; Gonzalez b. Puerta 6-3 4-6 6-0. Il programma di oggi (ore 12): Ljubicic-Nalbandian; Federer-Coria.

CALENDARIO LE [redacted] FEDERAZIONI [redacted] SCAMBIANO IL GP, MONZA IN FORSE PER UNA SENTENZA

Cina-Giappone, la F1 porta la pace

Divisi in tutto, dalla politica in giù, Cina e Giappone riescono [redacted] mettersi d'accordo nello sport. Le [redacted] federazioni automobilistiche, la Fasc di Pechino e la Jaf di Tokyo, hanno deciso di invertire le date dei Gran premi di Formula 1. La Federazione internazionale, cui spettava l'ultima parola, non ha avuto nulla in contrario, e allora affare fatto: il G[redacted] di Shanghai si correrà il 1° ottobre e quello [redacted] Suzuka l'8.

I due appuntamenti in Estre[redacted] Oriente potrebbero chiudere la stagione, perché sul Gp brasiliano di San Paolo, [redacted] programma il 22 ottobre, [redacted] trattativa con gli organizzatori è ancora aperta. Pesa la candidatura di Rio de Janeiro, che nel 2007 ristrutturerà l'autodromo di Jacarepagua con l'intento di riportarvi il Circus dei motori.

Rispetto al 2005, rimangono invariate le sedi di gara [redacted] cambia l'ordine. Per la prima volta i motori si accenderanno in Bahrein (12 marzo), poi trasferimento [redacted] Malesia (19). L'Australia (2 aprile) è la terza tappa, in ritardo rispetto all'anno scorso per la [redacted] dei Giochi [redacted] Commonwealth. L'annunciato Gp del Messico non sarà incluso nella stagione 2006.

Qualche dubbio riguarda anche l'appuntamento italiano [redacted] Monza. Una sentenza e[redacted] mercoledì dal tribunale di Milano vieta le competizioni automobilistiche con vetture prive di silenziatore. «L'abbiamo saputo dai giornali. App[redacted] conosceremo l'ordinanza [redacted] dettagli decideremo che cosa fare», dice il direttore dell'Autodromo di Monza, Giorgio Beghella Bartoli. Esiste davvero il rischio che le corse, compresa la Formula 1, saltino? «Abbiamo sempre rispettato i limiti di legge e lo faremo anche questa volta - assicura Beghella Bartoli -. Decideremo con gli avvocati».

Domenica c'è il Rally di Monza, tradizionale appuntamento con le quattro ruote per Valentino Rossi: la gara è a rischio? «Allo stato non credo che corriamo il pericolo dell'annullamento - aggiunge il direttore dell'impianto -. Se dovesse profilarsi tale eventualità vedremo [redacted] i legali se c'è [redacted] possibilità [redacted] opporre un ricorso o di chiedere una sospensiva».

Questo il calendario completo della Formula 1: 12 marzo Gp [redacted]; 19 [redacted] Gp Malesia (Sepang); 2 aprile Gp Australia (Melbourne); 23 aprile Gp San Marino (Imola); 7 maggio Gp Europa (Nürburgring); 14 maggio Gp Spagna (Barcellona); 28 maggio Gp Monaco (Montecarlo); 11 giugno Gp Gran Bretagna (Silverstone); 25 giugno Gp Canada (Montreal); 2 luglio Gp Stati Uniti (Indianapolis); [redacted] luglio Gp Francia (Magny-Cours); 30 luglio Gp Germania (Hockenheim); 6 agosto Gp Ungheria (Budapest); 27 ag[redacted] Gp Turchia (Istanbul); 10 settembre Gp Italia (Monza); 17 settembre Gp Belgio (Spa-Francorchamps); 1° ottobre Gp Cina (Shanghai); 8 ottobre Gp Giappone (Suzuka); 22 ottobre Gp Brasile (Interlagos). [s. man.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Magnesia Bisurata Aromatic: quando la digestione diventa un problema

Secondo una recente indagine, sono [illegible] 15 milioni gli italiani che soffrono di disturbi [illegible] digestivi. E, fra i disturbi della digestione (dispepsia), uno dei più frequenti è l'acidità di stomaco, chiamata scientificamente pirosi gastrica, che si manifesta, soprattutto dopo i pasti, con una sgradevole sensazione di bruciore allo stomaco o alla base dell'esofago. I [illegible] allo stomaco possono essere accompagnati da sensazione di pesantezza, sonnolenza, nausea, meteorismo.
Inoltre, se sono di particolare intensità, possono evolvere in fastidiosi dolori epigastrici. Il cosiddetto "mal di stomaco".
In presenza di acidità di stomaco, è fondamentale un [illegible] trattamento dietetico, così come è importante consultare il medico al fine di escludere che le cause del disturbo siano da attribuire a lesioni organiche, gastroduodenali o esofagee.
Quando si è certi che l'acidità [illegible] dipende da una gastrite di origine alimentare o da dispepsia funzionale aspecifica, i prodotti antiacidi tradizionali costituiscono il trattamento sintomatico più efficace e meglio tollerato.
Magnesia Bisurata Aromatic di Wyeth Consumer Healthcare, conosciuta e apprezzata da molti anni, appartiene alla categoria degli antiacidi, una famiglia di composti cui funzione consiste nel neutralizzare l'acido cloridrico secreto dalle cellule parietali dello stomaco.
Magnesia Bisurata Aromatic, grazie alla combinazione di Magnesio Carbonato, Sodio Bicarbonato e Calcio Carbonato, [illegible] l'acidità in eccesso e fa scomparire rapidamente i bruciori. Il prodotto è particolarmente [illegible] nella turba digestiva caratterizzata da ipercloridia in quanto esplica un'azione neutralizzante rapida per la presenza di Sodio Bicarbonato e duratura per la presenza dei carbonati di Calcio e di Magnesio.
Magnesia Bisurata Aromatic è indicata per il sollievo dei bruciori e dei disturbi digestivi causati da un eccesso di acidità del succo gastrico (ipercloridia) ed è formulata in pastiglie da sciogliere lentamente in bocca. La posologia è una pastiglia [illegible] da assumere dopo i pasti e ogni volta che si avverta dolore, ripetendo, se necessario, la dose dopo un quarto d'ora.
Magnesia Bisurata Aromatic è in confezione da 40 pastiglie o da 60 pastiglie, in blister. In vendita in farmacia.

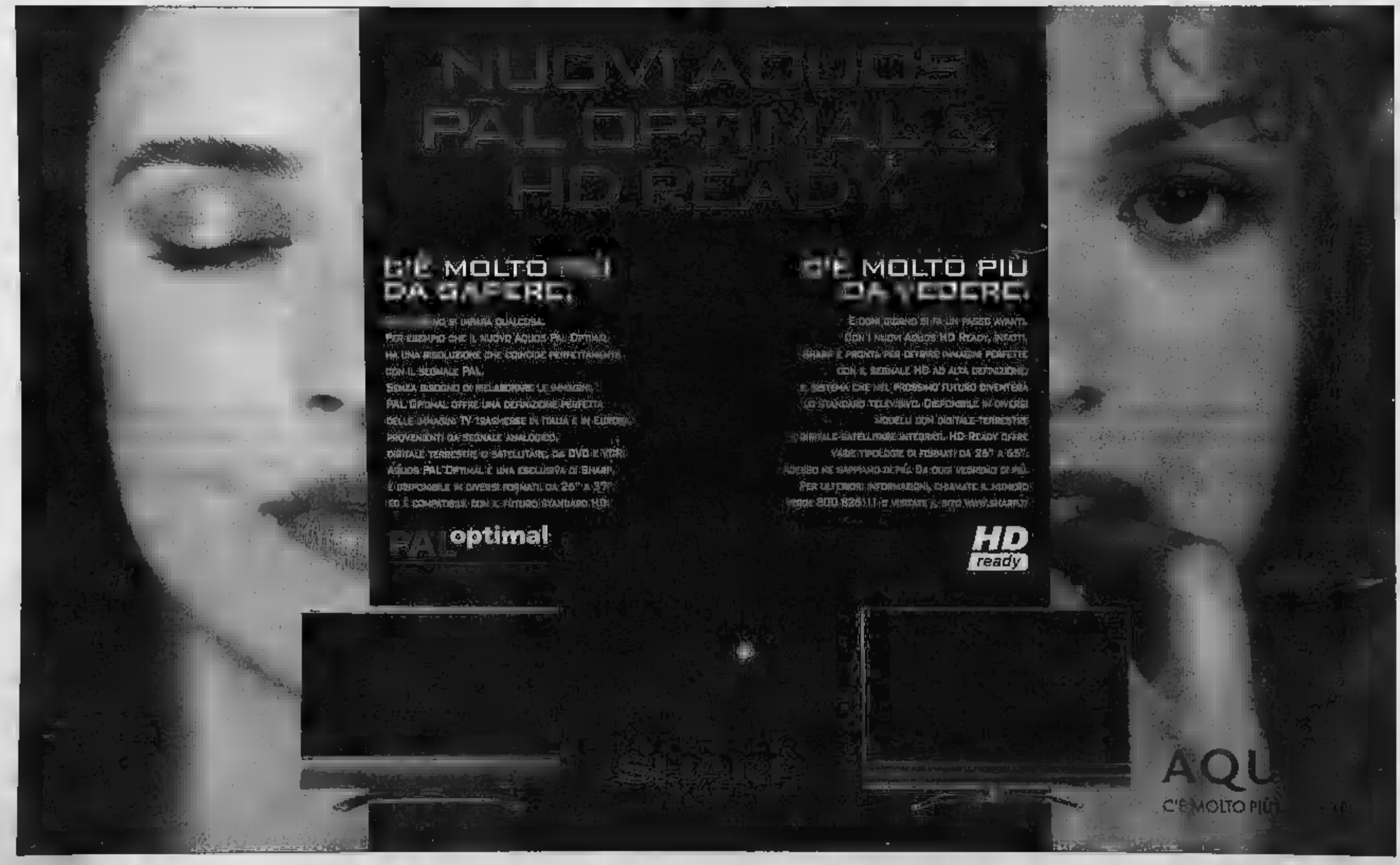
Con Frau Alta Alimentazione, le vitamine diventano frizzamine

Tutti sanno, ormai, quanto sia importante per il buon funzionamento di quella macchina così perfetta, ma così complessa, [illegible] l'organismo umano un apporto equilibrato di vitamine. [illegible] le [illegible] sono [illegible] fondamentali per la vita: regolano, facilitano e accelerano le reazioni chimiche che avvengono nell'organismo.
Si potrebbe paragonarle a lubrificanti, senza i quali gli ingranaggi di una macchina non possono mettersi in moto.
Purtroppo, il nostro organismo non è in grado di produrre autonomamente le vitamine, che, quindi devono essere assunte quotidianamente attraverso i cibi, soprattutto frutta e verdura, e, se l'alimentazione ne è carente, attraverso una corretta integrazione dietetica.
Oggi, c'è un modo nuovo, facile e sicuro per fornire all'organismo il giusto apporto di vitamine: le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione, le frizzanti vitamine effervescenti, [illegible] ottimo [illegible], da sciogliere in un bicchiere d'acqua. Ed è sufficiente una sola compressa effervescente al giorno per assicurare all'organismo le vitamine di cui necessita, nella dose [illegible] [illegible] sola. La [illegible] zione in compresse effervescenti, oltre a rendere l'assunzione facile e oltremodo gradevole, consente un rapido assorbimento dei nutrienti da parte dell'organismo e, quindi, una loro maggiore biodisponibilità.
È ciò è particolarmente importante per quelle vitamine che sono facilmente degradabili: un veloce assorbimento ne minimizza, infatti, le perdite.
Sono tre le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione: Vitamina C, Multivitaminico 100% e Multivitaminico Junior.
La Frizzamine Vitamina C contiene, con una sola compresse effervescente al giorno, di "fare il pieno" di vitamina C. Ogni compresse contiene, infatti, il 300% dell'RDA giornaliero (livello di assunzione giornaliera raccomandata dalle Autorità Sanitarie) di vitamina C.
Le Frizzamine Multivitaminico 100% è l'integratore di vitamine in grado di garantire all'organismo una protezione completa al 100%: contiene, infatti, il 100% di RDA delle dieci vitamine più importanti per l'organismo.
Infine, le Frizzamine Multivitaminico Junior rappresentano il modo più semplice e piacevole di fornire ai bambini da 3 a 12 anni una giusta integrazione delle undici vitamine più importanti per il corretto sviluppo dell'organismo, per la buona funzionalità del sistema nervoso e per rafforzare il sistema immunitario.
Le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione sono disponibili in un pratico tubo da 20 compresse effervescenti e sono in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.

Brosway Gi[illegible] [illegible] espande oltre Europa: conquist[illegible] anche Taiwan, Hong Kong e Messico

La Brosway, azienda marchigiana che produce gioielli in acciaio, oro e diamanti, prosegue la sua scalata verso la conquista di mercati esteri.
Dopo aver imposto la presenza già in molti Paesi Europei (primi fra tutti Spagna, Germania, Grecia, Cechia), l'azienda ha varcato i confini europei impiantando i suoi prodotti anche in Messico e in Asia, principalmente ad Hong Kong e Taiwan.
Una bella scommessa, quella dell'azienda marchigiana, che a [illegible] anni dalla sua nascita è già pronta a sfidare un mercato, quello cinese, in un momento come questo dove ogni settore dell'economia è minacciato dai prodotti [illegible] [illegible] Far [illegible].
L'espansione all'estero di Brosway è stata una logica conseguenza del successo che l'azienda ha avuto all'interno [illegible] confini nazionali: il suo fatturato nel 2004 è raddoppiato rispetto al 2003 e le previsioni per l'anno in corso sono più che positive: un +10% in più rispetto all'anno precedente.
2000 sono attualmente i punti vendita in Italia, destinati ad aumentare notevolmente nei prossimi mesi grazie ad una politica commerciale molto aggressiva.
Design, qualità estrema cura dei particolari ovvero la massima espressione del Made in Italy, sono alla base del successo di questa azienda giovane, attiva e dinamica che parte di tradizione e qualità ma nello stesso tempo si pone sempre nuove sfide e nuovi mercati da conquistare.
Tra i prossimi progetti c'è l'espansione in Russia, Est Europa e USA.
Per info: www.brosway.com - info@brosway.com - Tel. +39.0734.967025

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito: www.lastampa.it/legali/



sezione adulti

La leggenda di Pietro detto Aria

Giuliano Poletto

Odore di tabacco, fumo che si alza in dense volute dalle pipe. Qualcuno accenna una canzone, rigurgito liquoroso fra i tavoli dell'osteria di Giuseppe. Difficile staccarsi dall'abbraccio della grappa per concedersi al gelo della notte alpina, mentre su Balme, paese della Valle di Ala, a pochi chilometri da Torino, fioccano farinosi cristalli di neve. Pietro Castagneri li guarda cadere, maltratta il fegato con altro nettare e come un'ape ebbra schiocca le labbra sotto i baffi a manubrio. I suoi pensieri corrono al 1896, quando bambino ha visto Adolfo Kind, pioniere dello sci in Italia, solcare le nevi delle montagne attorno a Balme. Sono trascorsi trent'anni e Pietro non ha mai smesso di sfidare l'inverno con gli sci ai piedi sulla Via della Lana, la via dei contrabbandieri. Quel poco che resta della notte e si giocherà la sua grande occasione. Avrà di fronte Lantelme e Pellissier, i campioni delle piste Bordonecchia e Valtournenche, che si sfideranno in una gara cui parteciperanno i più esperti sciatori della valle.

Pietro tira una boccata dalla pipa, ride delle battute dei compagni di bevuta, uomini che sulle vette della Grande Guerra hanno capito che le assi sotto i piedi sono più utili di un fucile, per salvarsi la pelle. Nessuno di loro oserebbe gareggiare il giorno dopo e nessuno crede che Pietro possa vincere, ma Pietro conosce la Via della Lana quanto i fianchi di un'amante. Accarezza il sogno, finché la voce dell'oste lo risveglia annunciando che la stufa è fredda e si sta per chiudere.

Al mattino la pista è un diamante incastonato fra contorni di roccia. Pietro solleva il bavero della giacca a proteggersi la bocca, stringe le bacchette, flette con gesti sgraziati sugli sci. Gli piacerebbe sapersi muovere con la leggerezza di Lantelme, alto e bello che a vederlo sembra un dio capace di sorvolare la pista alla maniera delle aquile. Pellissier è invece più rigido, i muscoli delle cosce gonfiano sotto i calzoni alla zuava. Entrambi portano un berretto di lana colorato, mentre sulla tesa di Pietro svetta la penna degli alpini su un floscio cappello di feltro.

A valle, fra le case del paese, il clima festoso dilaga, e il sindaco e il prete si perdono in altisonanti discorsi. Si stappano bottiglie di vino, si assaggiano i dolcetti offerti dalla moglie del fornaio che ha lavorato tutta notte ad infornare paste di meliga.

Sulla pista sono allineati i concorrenti, fra gli altri Nissot, Brac e Catchiou, più per i soprannomi che per le imprese sportive. Tutti controllano gli sci, danno un'ultima stretta ai lacci degli scarponi e scrutano le nubi che incombono sul Col D'Arnàs. Lassù la neve cade ancora, incurante dell'incerto sole che indora il pendio. Il giudice dà il via, da questo momento in poi ognuno scenderà più velocemente possibile in picchiata su Balme.

Lantelme e Pellissier si studiano, per loro gli altri non contano. Appena si avviano sono già in testa. Le gambe di Pietro smettono di tremare, l'effetto di quel magnifico carburante che è la grappa di Giuseppe si fa sentire. Ora anche il vento sembra caldo quanto le carezze di una sposa.

In paese si conta il frutto della vendemmia, si fanno pronostici e scommesse, non si pensa che i concorrenti stiano già arrivando. Gli operai se la prendono comoda, svogliatamente cominciano a montare il traguardo. «C'è tempo», assicura il sindaco tracannando un bicchiere di barbera in cui galleggiano le briciole di una pasta di meliga. C'è tempo...

Pietro lascia andare gli sci, li fa lavorare come fossero lime sul ferro temperato. A volte piega il busto per schivare un ostacolo, altre si ammorbidisce con un saltello passa oltre. Lantelme e Pellissier sono ancora là, avanti pochi metri, ma è follia tentare di acciuffarli. Inutile il ricordo di Kind, dei suoi insegnamenti: sulla pista furoreggiano i campioni. Il vantaggio aumenta, le case di Balme però ancora non si vedono. C'è tempo...

All'improvviso un grido, le teste si voltano verso Gian Gianoûn che indica col dito un puntino nero sulla neve. Il puntino si sposta veloce, diviene sempre più grande, prende la forma di un uomo. Solo, dietro di lui arranca «E' Lantelme» sussurra qualcuno. «Pellissier, lo riconoscerei fra mille» dissente un altro. Una manciata di minuti, un tempo che pare non passare mai, poi la sagoma prende nome. Tutti guardano increduli il volto segnato dalle rughe. E' la faccia stravolta di Pietro Castagneri quella che compare sopra il bavero della giacca. Un'esclamazione, qualche borbottio, infine un applauso scuote gli animi. Pietro non comprende, sa di aver superato gli avversari, compresi Lantelme e Pellissier che arrivano quando il sindaco già si appresta a proclamare il vincitore. Una stretta di mano, una medaglia di latta che vale l'oro dell'Olimpiade. La festa prosegue fino a quando le stelle si spengono e la tormenta placa l'entusiasmo conciliando il sonno.

In quella stessa notte degli anni Trenta nasce la leggenda di Pietro Castagneri, soprannominato Aria, perché volava sugli sci veloce come il vento. Nella Val d'Ala lo ricordano ancora, di lui si sprecano i più arditi aneddoti. Fra i suoi trofei, custoditi al Caffè Nazionale, spicca una medaglia screziata dall'ossido del tempo. La medaglia più bella, quella vinta sulla Via della Lana.

premio grinzane cavour

Come da regolamento, la giuria (art. 3) ha selezionato i migliori racconti del concorso articolato in due sezioni (art. 1): la prima rivolta ai giovani (14-25 anni), la seconda a concorrenti adulti.

I lettori di La Stampa (art. 4) possono votare i racconti compilando il tagliando originale pubblicato insieme agli elaborati selezionati. I racconti, e copia originale del regolamento, sono visibili sul sito www.lastampa.it oppure www.grinzane.it.

I due migliori (art. 6) per ciascuna sezione riceveranno un premio di euro. Tra i lettori che invieranno le loro preferenze (art.) saranno sorteggiati tre fine settimana in una città olimpica europea.

LA STAMPA premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei viaggi premio città olimpiche europee

VOTA
TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

Invia questo tagliando a PREMIO GR CAVOUR Montebello 21, 10124 Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). Le informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari al [illegible], partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'editore La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio [illegible]. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma .....

Volare nel bianco latte

Michele Lancione

Ascolto sempre un po' di musica in cuffia quando esco in strada. Blues, Dire Straits, Lee Cooker. Mi piace andare rasente ai portoni, alle vetrine illuminate. Mi piace sentire l'odore delle panettarie e l'aroma del caffè uscire dai bar. Dalla mia postazione speciale, vedo il mondo a metà, e lo gusto profondamente, come girarsi per ore in bocca lo stesso nocciolo d'oliva. A volte rallento, per cogliere il tutto a pieno. Mi piace anche accostare alle edicole, pur sbirciare i titoli dei giornali sportivi. Gli altri non mi interessano, sono spesso farciti solo di cattivo gusto, non fanno per me.

Riviste dedicate interamente allo sforzo, al sudore, al muscolo in tensione, quelle sono buone letture. Hanno la copertina patinata, che luccica fra le dita, hanno immagini a doppia pagina che illustrano salti nel vuoto e grandi avventure nell'aria. Volare. Scivolare lungo le correnti, planare nel vuoto, lassù fra le nuvole rapide, sino all'apertura del paracaduto, prepararsi all'impatto. Il paracadutismo deve essere uno sport eccezionale, quando scorgo un aereo passare la mia testa comincia a girare e con essa i miei piccoli pensieri... sogno ad occhi aperti, ma non mi lamento.

Sono uno sportivo anche io ed il mio sport si gioca sul bianco latte. Ed è un po' come volare. O almeno credo. Volare sul bianco che copre il circostante e ti entra nelle ossa, passando per un naso ghiacciato. Lanciarsi verso la fine, evitando gli ostacoli, calcolando vento e velocità, che ti tagliano la faccia. *È uno sport duro, richiede allenamento, palestra, energia e tanta concentrazione.* La competizione però è come un buon massaggio a fine gara, fa passare ogni sofferenza e fatica.

Passando le dita fra le pagine di questi giornali, sento battere rapido il cuore. Tra qualche giorno, forse, su una rivista specializzata, ci sarà il mio nome.

Indosserò la maglia bianca e blu, avrò il numero e gli altoparlanti gracchieranno il mio nome. Poco prima del mio turno, laverò i guanti ed incrocerò le mani a formare una coppa, per qualche istante ripercorrerò le giornate in palestra ed i dolori alla schiena. I momenti di sconforto e di abbandono. Tutti i giorni in cui ho lottato da solo. Poi alzerò lo sguardo e la valigia mi riempirà il petto col caldo liquore della chiara atmosfera. Rimetterò i guanti, farò due parole con Carlo, il mio assistente e allenatore, e quando lui premerà leggermente la mia spalla sinistra, saprò che è ora di andare. Io guarderò. Farò altro che prendere le armi e scendere a monte.

Oggi è il gran giorno.

Sento le urla della gente, che si accalca ai bordi della pista. Nell'aria un odore di festa, eccitato, elettrico, nervoso. Vedo telecamere ovunque, giornalisti che si muovono di qua e di là, grandi cartelloni pubblicitari colorati delimitano l'arena, il campo da gioco. Carlo mi è *accanto e mi aiuta nel riscaldamento.* Non dice una parola, sa quanto tenga al silenzio per concentrarmi sulla discesa.

Poi arriva il momento. Ho fatto tutte le puntate concesse, ed è tempo che i dadi siano tratti. Parte il segnale, secco, nell'aria. Ed il cancello si apre.

Sirena, neve che s'alza, mi lancio dal folle aereo in corsa, a capofitto, nel cielo, nell'aria cruda d'inverno e in niente altro.

La mente elabora all'istante il percorso, i miei occhi semichiusi focalizzano rapidi i punti chiave, scardino velocità della luce ogni ostacolo, mordo e succhio la polpa di questa competizione. Inghiotto la pista senza pensare, la prima parte scivola via. È pura passione che scalcia dietro di me. Sono lanciato dal folle aereo in corsa ora il folle sono io, questa che è il mio cielo speciale. A metà percorso il mio paracadute si apre e non è altro che la mia za che prende il controllo sul mezzo.

Manovro le leve, la racchette come scalpelli per infrangere un muro, il muro che mi fa vedere il mondo a metà, il muro che mi porto addosso e sul quale sbattono quelli che mi stanno intorno. Vi sbattono gli spettatori di questa olimpiade, è un muro da cui traggo forza per schivare gli ultimi pali, in cui creo breccia profonda, che se facessi a corti schemi mentali. Ed ora, che *passo il traguardo con le sirene,* urla, i colori sfumati dal vento, voglia vita prende e la urlo dalla mia postazione speciale.

Sono il parà olimpico gente, mi tuffo lungo la pista perché amo volare, allargo le braccia verso il punto più bianco del sole qu vedo il traguardo, quando Carlo mi abbraccia e posso parlare, quando dalle mie ruote guardo il percorso, senza chiedermi se sia giusto o sbagliato. Solo con la soddisfazione di esserci riuscito, di averlo passato. I miei e il mio aereo, la mia gara è tutto ciò che ho.

Sono il parà olimpico gente, fuori dalla città e dalle barriere. Sono che la e aiuta a scoprire, e la usa per piccola, profonda, rivoluzione.

Vuoi far ricerca in una impresa?
La Regione Piemonte ti sostiene

[Per laureandi, laureati e ricercatori]

SOVVENZIONE GLOBALE - SOSTEGNO ALLA RICERCA MISURA D4 LINEA 1 POR OBIETTIVO 3 REGIONE PIEMONTE FINO AD ESAURIMENTO DEI FONDI DISPONIBILI

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
REGIONE PIEMONTE

informazioni e bando su:
www.giovaneinnovazione.it il bando scade il 30 novembre

Progetto realizzato grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo
SINAPSI
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA SOVVENZIONE

EICMA A MILANO APERTO AL PUBBLICO DA OGGI A DOMENICA [redacted] PADIGLIONI DEL NUOVO POLO FIERISTICO

Motosalone all'italiana

Protagonisti i marchi del gruppo Piaggio, novità Ducati

Bruno de Prato
MILANO

La Moto Guzzi Norge 1200 [redacted] super-GT che prende le mosse dalla Breva 1100 e adotta un [redacted] bicilindrico

Questa edizione del Salone del Motociclo di Milano segna [redacted] nascita del primo, vero grande gruppo motociclistico italiano: il [redacted] in grado di confrontarsi con le 4 Case nipponiche e con la Harley Davidson sul piano della creatività progettuale e delle prestazioni, due capisaldi della nostra tradizione, ma anche sul rigore gestionale, su produttività e redditività.

Il Gruppo Pi[redacted], guidato dal presidente Roberto Colaninno e dell'ad Rocco Sabelli, in un anno ha ribaltato la situazione economica passando, nel confronto fra i primi 9 [redacted] 2005 e del 2004, da un passivo di oltre 54 milioni di euro a un utile netto di stessa entità. Risultato ancor più straordinario perché [redacted] i marchi del Gruppo hanno investito nella ricerca. Competenza e rigore hanno indicato la sola via per progredire stabilmente e affron[redacted] concorrenza nipponica.

Significativo che ambedue i marchi motociclistici, Moto Guzzi e Aprilia, abbiano fatto segnare risultati al di là delle previsioni di [redacted] anno. [redacted]zi, pilotata da Daniele Bandiera, ha raddoppiato le vendite rispetto al 2004; crescita ugualmente importante per la Aprilia di Leo Mercanti. Il Gruppo Piaggio è protagonista del «Motosalone» anche in termini di primizie. Cominciamo da Moto Guzzi perché la sua Norge 1200, fortemente voluta da Bandiera, si presenta come «la novità» del mercato 2006. Una [redacted] GT che prende le mo[redacted] dalla Breva 1100 e ne esalta la godibilità grazie all'elegante carenatura protettiva e a una nuova edizio[redacted] di 1200 cc del classico bicilindrico Guzzi, [redacted] così raggiunge livelli di eccellenza. Completa di borse e impianto frenante con Abs, Norge 1200 riporta il marchio in posizione di leader tecnologico tra [redacted] grandi [redacted] a due ruote.

> Harley Davidson svela Night Rod, da Bmw le R1200S [redacted] F800S La più potente è la Kawasaki ZZR 1400

Aprilia, oltre alla nuova Tuono 1000R [redacted] alla edizi[redacted] dalla RSV 1000, svela le bicilindriche 450/550 SXV (classe Supermotol [redacted] RXV (classe Enduro), dotate di [redacted] bicilindrico [redacted] V [redacted] 77° progettato da Ampelio [redacted]cchi: potenza elevata (oltre [redacted] Cv dalla versione 550 cc) e peso contenuto hanno consentito prestazioni ineguagliate nelle rispettive categorie. A Milano è presente anche il prototipo della versio[redacted] Motocross. Sulla rinnovata ultra-sportiva RS125 sarà basato un campionato monomarca, palestra per giovani talenti della moto-velocità.

Nel [redacted] degli [redacted] Aprilia presenta la versione ampiamente rinnovata, e alleggerita, dello Scarabeo 500, mentre Vespa celebra i suoi 60 anni con LX-60 e GT-60, due [redacted]cept di 125 e 250 cc rispettivamente, ma non è esclusa una futura produzione.

Oltre al Gruppo Piaggio, l'Italia è ben rappresentata da Ducati, che svela l'affascinante Monster S4RS, ulteriormente raffinato nello stile e nella esecuzione e dotato dello stesso potente bicilindrico che equipaggia la 999, qui con oltre 130 Cv, catalizzato. Fra le case straniere, Harley Davidson svela Night Rod, eccellente incrocio fra V-Rod e Street Rod, e le nuove Buell Ulysses XB12X, maxi enduro, e Long XB12Ss.

Importante la presenza di novità Bmw, a cominciare dalla lungamente agognata R1200S, [redacted] sportiva con bicilindrico [redacted] versione da almeno 120 Cv. Totalmente nuove le F800S [redacted] F800ST, dotate di un inedito bicilindrico parallelo di 800 cc, ricavato dal 4 cilindri della K1200S, che [redacted] a sostituire il monocilindrico della [redacted] come propulsore di ingresso. Le nipponiche [redacted] sparato tutte le loro cartucce ai precedenti Saloni, ma è doveroso ricordare la Suzuki GSR 600, nuda 4 cilindri molto elegante, e la sorella ultra-sportiva GSX-R600/750.

Da Yamaha, intrigante la nuda MT-03 progettata dal team tecnico [redacted] Yamaha Italia guidato dall'ing. Consonni. Kawasaki fulmina la scena con la più potente moto del Salone, la ZZR 1400 da 192 Cv, poi ammicca al mercato generico [redacted] l'ottima bicilindrica ER-6n/f proposta a soli 6000 euro. La maggiore novità di Honda è la GT Gold Wing dotata di airbag.

Orari e prezzi

La 63ª edizione dell'Eicma (presso il Polo fieristico di Milano-Rho) è aperta al pubblico oggi e domani dalle 10 alle 22, sabato e domenica dalle 10 alle 18,30. Biglietti: 16 euro (ragazzi fino a 14 anni e militari 10 euro, bambini fino a 6 anni gratis, come per le donne domani). ITALCAR. Presenta minivetture e veicoli elettrici il nuovo marchio dell'azienda torinese Green Company, sponsor e fornitore dell'Olimpiade invernale per cui sta allestendo una flotta speciale destinata a organizzatori e atleti.

SUCCESSO RENAULT SUL PODIO VOLKSWAGEN PASSAT [redacted] ALFA ROMEO 159

AUTO DELL'ANNO 2006

LA CLASSIFICA

1 Renault Clio	256
2 Volkswagen Passat	251
3 Alfa Romeo 159	212
4 Bmw Serie 3	203
5 Mazda5	198
6 Citroën C1, Peugeot 107, Toyota Aygo	187
9 Toyota Yaris	143

LE CASE PREMIATE

Dal 1964 sono state d[redacted] 43 Auto dell'Anno. Ecco l'elenco delle case che hanno vinto il titolo finora

Gruppo Fiat	11
Renault	6
Ford	4
Citroën, Peugeot	[redacted]
Audi, Opel, Rover, Simca, Toyota	2
Austin, Nissan, Nsu, Mercedes-Benz, Porsche, Volkswagen	1

La Clio «Auto dell'anno» Un bis [redacted] precedenti

Renzo Villare

L'ambito premio «Auto dell'anno» [redacted] tornato [redacted] canoni della tradizione dopo il successo della Toyota Prius (prima ibrida) nella scorsa edizione. Per il 2006 il prestigioso riconoscimento, che [redacted] 1964 incorona la migliore vettura in commercio in Europa, [redacted] andato alla Renault Clio terza generazione: un modello «popolare» a larga diffusione.

L'hanno eletta regina i [redacted] giurati di 22 Paesi, tutti giornalisti specializzati che rappresenta[redacted] gusti, tendenze e idee differenti. La scelta era tra sette modelli usciti da una precedente «nomination», con 25 punti a disposizione per ciascun giurato. La compatta francese se ne è aggiudicati [redacted]

Non si è trattato di un plebiscito, visto il serrato testa [redacted] testa con la Volkswagen Passat, staccata alla fine di soli 5 punti (per la tedesca 251 preferenze). Ottimo il terzo posto ottenuto dall'Alfa [redacted] 159: con 212 punti ha preceduto [redacted] Bmw Serie 3 (203), un modello che gode di grande reputazione nel segmento cui le due vetture appartengono. Analizzando la classifica emerge che la nuova la berlina sportiva del Biscione è piaciuta molto anche agli stranieri: è stata addirittura la più votata in Germania, un mercato in [redacted] il prodotto pre[redacted] viene giudicato con particolare severità e competenza. Quinta la Mazda5 con 198 preferenze, seguita, con 187, dal trio Citroën C1, Peugeot 107 e Toyota Aygo [redacted] hanno concorso insieme perché nate da un progetto comune. Chiude la classifica la Toyota Yaris con 143 punti.

La Renault aveva già [redacted] volte il titolo di «Auto dell'anno» [redacted] 1966 [redacted] la R16, nel 1982 con la R9, nel 1991 con la Clio prima serie, nel 1997 con la Scenic e nel 2003 con la Megane. La Clio celebra dunque un primato significativo, essendo l'unica vettura che ha «bissato» il titolo, sebbene il modello negli anni sia [redacted] evoluto e decisamente cambiato.

Un'altra compatta di grande successo popolare, come la Fiat Grande Punto, non ha partecipato alla selezione per i tempi tecnici della sua commercializzazione: il regolamento prevede che all'atto dell'iscrizione la vettura sia già presente in almeno cinque mercati continentali. La Punto sarebbe stata [redacted] temibile, visto che sta collezionando un premio dopo l'altro.

Recentemente ha ottenuto il «Volante d'oro», [redacted] in Germania da esperti [redacted] settore, personaggi dello spettacolo, piloti, oltreché [redacted] 11 milioni di lettori. Sabato [redacted] la nuova Fiat [redacted] inoltre proclamata «Auto Europa [redacted] dall'Uiga (Unione italiana giornalisti dell'automobile) che analizza ogni anno tecnologia, prezzo ed estetica dei modelli, nell'ottica del miglior prodotto per gli acquirenti. Con 687 voti la Grande Punto è stata leader, staccando di 54 la seconda classificata, [redacted] Peugeot 1007, che ne ha ottenuti 633. Anche in questa classifica l'Alfa Romeo [redacted] è risultata fra le migliori, piazzandosi quarta e battendo ancora una volta la Bmw Serie 3, con 328 voti contro 252.

annessi e connessi

[redacted] v multimediale

Una linea di schermi LCD e al pla[redacted] per dare forma alle tue idee.
Ved[redacted] eo digitali e [redacted]
così [redacted] memory card, [redacted]
lettore MP3 [redacted] nel tuo THOMSON intuiva.
[redacted] schermo dedicato a ciò che ti piace di più.

Scegli THOMSON, Scegli

EURONICS

[redacted] - [redacted] Marengo, 64
[redacted] DI TAGGIA [redacted]
C. c. Taggia - Località Doneghe
BASALUZZO (AL) - Via Novi, 70/A
[redacted] - Corso Europa, 7/C
[redacted] (AL)
Viale Cavalli d'Olivola, 6
[redacted] - Via Cascina Colombaro, [redacted]
CUNEO - C. c. Auchan - Borgo S. Giuseppe
FOSSANO (CN) - Viale Regina Elena, 124/A
[redacted]
C. c. L'Aquilone - [redacted]
[redacted] - Via Grilletti, 70
QUARONA (VC) - Via Gibellino, 2A/B
SANTHIA' (VC) - Via G. Ferraris, [redacted]
TORINO - Corso Regina Margherita, 270
TORINO - Via Nizza, 30
TORTONA (AL) - C. c. Oasi
VERBANIA - Viale Azari, 94
VERCELLI - C. c. Carrefour
VILLANOVA [redacted] (AL)
C. c. [redacted] Shopping Center

THOMSON

AL VOLANTE L'AUTO NON È SOLO UN MEZZO PER MUOVERSI, PUÒ TRASPORTARE NEL PIANETA DELLE EMOZIONI: ECCO LE ULTIME NOVITÀ

Lo spider Mazda torna a farci sognare

La Opel firmata OPC: brividi da 240 C

Michele Fenu
FARO

Torna a ruggire sulle strade europee lo spider più amato al mondo: la terza generazione della Mazda MX-5, che già sta impazzando negli Usa, è pronta al lancio. Per l'Italia debutto a inizio dicembre al Motor Show di Bologna dove il modello più famoso della Casa giapponese, insieme con le versioni normali, sfoggerà una speciale variante a tiratura limitata (3.500 unità, di cui appena per il nostro mercato), in rosso e con allestimento e look particolari, destinata a diventare un oggetto-culto per i fans, riuniti in oltre 200 club.

La MX-5, altrimenti conosciuta come Miata, occupa un ruolo particolare nel campo delle «scoperte», se non altro perchè non esiste un altro spider (o roadster nella terminologia americana) così venduto. Dal 1989, anno dell'esordio al Salone di Chicago, la Mazda ne ha prodotte quasi 725 mila, delle quali ben mila sono arrivate in Europa (11 mila quelle distribuite in Italia). Un gioiellino fascinoso, che si è ispirato alle divertenti «sportive» di stampo britannico, con una qualità sconosciuta nel Regno Unito.

Per lungo tempo la MX-5 ha fatto brillare da sola l'immagine della Casa giapponese. Oggi la situazione è cambiata: dopo un periodo oscuro, la dagli inizi del Duemila è cresciuta grazie a un vigoroso rilancio imperniato sull'allargamento e sul rinnovo della gamma vetture. «La sfida dell'auto - dice James Muir, n. 1 di Mazda Europa - si nel prodotto. E' qui che bisogna guadagnare. Il resto è contorno». Il si chiuderà al milione mila consegne, in pratica il livello dello scorso anno, ma in questi il passaggio dai vecchi ai nuovi modelli è imponente. E anche in Italia, la spinta di manager abile e creativo Carlo Simongini, il balzo in avanti è stato significativo.

Con la terza generazione MX-5 (60 le unità in programma) il futuro è ancora più roseo. Lo spider conserva l'architettura (motore anteriore centrale, ruote motrici posteriori con una distribuzione ideale del peso di 50/50, cofano lungo e coda corta), la simpatia e la personalità della precedente edizione, l'assetto rigido, ma le forme sono più eleganti e fascinose e lo spazio e il comfort di bordo sono aumentati in misura apprezzabile. E le prestazioni? Decisamente pimpanti. Due motori fluidi e brillanti (un 1800 da 126 Cv e un 2.000 da 160), una maneggevolezza da go-kart, una agilità e una tenuta di strada che ispirano immediatamente la massima fiducia, un poderoso impianto frenante con Abs e controllo della stabilità.

Debutterà al Motor Show questa biposto divertente con brillanti motori 1.8 e 2.0 Più grande ma leggerissima: è la «strategia del grammo»

Tutto ciò malgrado la sia più grande e ricca di dotazioni. Ma, in realtà, il peso è aumentato di appena 10 kg. Un miracolo? No, è il frutto, dicono i tecnici, della «strategia del grammo». Ovvero una cura maniacale nel risparmiare sul peso senza rinunciare alla sicurezza: acciai speciali, alluminio, parti più leggere fino al colmo di un -84 grammi per lo specchietto.

Un gioiellino di auto, che in questi tempi di complicati supere automatici non rinuncia alla piacevole semplicità di una morbida capote pieghevole con maniglia e chiavistello centralmente: si abbassa o si solleva senza sforzo e bastano 9" per completare l'opera. Viaggiando a cielo aperto, come ci è capitato nel tepore di Faro, in Portogallo, un frangivento a maglie, montato verticalmente dietro ai sedili, riduce le turbolenze.

L'abitacolo, con i suoi due posti secchi, è avvolgente e comodo, curato con estrema attenzione. Strumentazione e comandi, come si conviene a una vera sportiva, lineari, funzionali. Rivestimenti in tessuto o pelle, inserti «tecnologici», tanti vani portaoggetti e tasche. Due robusti roll-bar proteggono gli occupanti, ma solo: per la prima volta la Mx-5 propone airbag laterali (sistemati negli schienali dei sedili). Tre livelli di allestimento per la 1.8 e due per la 2.0, con una forbice di prezzi che parte da 21.400 euro; ogni caso il divertimento è garantito.

Le schede tecniche

MAZDA MX-5
Dimensioni. Lunghezza 3,99 metri, larghezza 1,72, altezza 1,24 (1,25 con hard-top); passo 2,33. Peso in ordine di marcia 1.155 kg.
Motori. Due 4 cilindri a benzina, di 1,8 litri (potenza 126 Cv a 6.500 giri, coppia massima 167 Nm a 4.500 giri, velocità massima km/h, accelerazione 0-100 in 9,4", consumo misto 7,3 litri per 100 km) e uno di 2 litri (160 Cv a 6.700 giri, 210 km/h, 7,9", 7,7 litri). Cambio manuale a 5 per la e a 6 rapporti per la 2 litri, freni a disco.
Prezzo chiavi in mano. Cinque versioni, tre 1.8 (da 21.400 a 25.260 euro) e due 2.0 (26.220 e 27.820 euro) più la Limited Edition (90 unità in Italia) da 28.770 euro.

OPEL ASTRA OPC
Dimensioni. Lunghezza 4,29 metri, larghezza 1,75, altezza 1,42; passo 2,61. Peso in ordine di marcia 1.393 kg.
Motore. A benzina con turbocompressore a doppia chiocciola, 4 cilindri in linea, 1.998 cc (potenza 240 Cv a 5.600 giri, coppia 320 Nm a 2.400 giri, velocità massima 244 km/h, accelerazione 0-100 in 6,4", consumo combinato 9,2 litri per 100 km). Cambio manuale a sei marce.
Prezzo. Chiavi in mano 37.0 (33.000 la Zafira OPC).

Piero Bianco
Inviato a PALERMO

In tutta Europa si parla di poche migliaia l'anno, in Italia soltanto di alcune decine. Non fanno numeri, in compenso fanno immagine. Sono i modelli tutto «cavalli e muscoli», le versioni ultraspinte delle compatte di successo, perfino di tranquille monovolume per famiglia. Ricordate le incredibili 500 Abarth degli anni ruggenti, che a cofano aperto per «respirare» sfidavano le potenti sportive nello sprint ai semafori? Qualcosa di simile, sebbene su un pianeta molto più sofisticato.

I principali costruttori si cimentano oggi in questa sfida di nicchia, proponendo vetture quasi da corsa, nate per sedurre una clientela giovane e selezionatissima, auto «esagerate» che hanno l'unico obiettivo di mettere in mostra il grado di eccellenza tecnologica raggiunta e di trainare sul mercato le versioni destinate ai comuni mortali. Modelli che garantiscono altissime prestazioni, però quasi mai godibili nei tormenti del traffico ordinario.

La Opel, marchio tedesco della General Motors, scende in campo la riaggiornata gamma OPC, affidando all'Opel Performance Center (nato nel 1977) la «trasformazione» di Astra e Zafira (più Vectra, non importata in Italia nella sua versione spinta), in attesa della Meriva che debutterà in dicembre al Motor Show bolognese. Per il battesimo delle OPC è teatro su misura il percorso mitica Targa Florio sulle Madonie, dove i tornanti sono disegnati proprio per esaltare il Dna sportivo di questi muscolosi. Gli interventi «vitaminizzanti» del reparto corsaiolo hanno fatto dell'Astra e della Zafira (prezzi 31 mila e 33 mila euro) bolidi da 240 Cv, con velocità mostruose, rispettivamente di 244 e 231 km l'ora. Se la compatte tre porte trova in Europa rivali rispetto, il monovolume a sette posti può ora sbandierare il primato assoluto di velocità nella propria categoria.

Entrambe adottano motore 2 litri con turbina a doppia chiocciola (una per bancata) e

Muscoli e potenza trasformano in sportiva ad alte prestazioni la compatta tedesca e la monovolume Zafira

valori di coppia straordinari (320 Nm a 2.400 giri) che si traducono in grande elasticità, riserva di potenza per le manovre più impegnative, accelerazioni da 0 a 100 di 6,4 e 7,8 secondi. Macchine così prestazionali vanno domate, indispensabile disporre di apparati elettronici altrettanto sofisticati; si rivela all'altezza della sua fama l'efficace gestione dinamica dell'autotelaio IDS Plus che controlla ogni fase della trazione (non integrale, peccato), anche in curva e in frenata. I test effettuati al Nuerburgring hanno consentito di ottimizzare il sistema nervoso» delle vetture. L'Astra OPC presenta inoltre un assetto ribassato di 15 rispetto alla versione di serie. Modificato anche il look, per accentuare lo spirito trasgressivo. Nuove le prese d'aria anteriori, i gruppi ottici, i fendinebbia e l'ampio spoiler, posteriormente domina il paraurti con estrattori aerodinamici lo scarico centrale con terminale è a forma trapezio; il tetto culmina in piccolo spoiler. Le minigonne rono lungo tutta la fiancata, le ruote da 18" hanno cerchi in lega specifici e lasciano in vista le pinze blu elettrico del potente impianto frenante. La Zafira, che il modulare dall'abitacolo Flex-7, per incrementare la propria immagine sportiva adotta anche mancorrenti sul tetto, vetri posteriori oscurati e generosi inserti cromati.

Le Opel OPC si guidano con piacere e perdonano molto, a patto di non esagerare, sopravvalutando il pilota ed esasperandone il Dna tecnologico. Confortevoli i sedili racing Recaro, avvolgenti anche nelle sollecitazioni più violente in curva. La zione è ben leggibile, nella dotazione di serie non manca nulla: climatizzatore e radio-Cd con comandi al volante, navigatore satellitare Dvd, computer di bordo, volante e pomello del cambio in pelle; sul fronte della sicurezza, Abs Ebd, 6 airbag, Esp, Dynamic Drive tasto Sport, controllo del telaio Plus (e Plus2 evoluto per la Zafira), servosterzo elettroidraulico.

L'OTTAVA GENERAZIONE DELLA VETTURA DI MAGGIOR SUCCESSO

Una Civic da Guerre Stellari Il cruscotto è un videogame

Provocatoria nello stile e nella tecnologia: 5 display in plancia e 11 pulsanti al volante

Mangano

Atterrerà in Italia solo a gennaio la Bat-mobile di Casa Honda, cioè la Civic ottava generazione. Che può vantare una gloriosa carriera lunga 33 anni e forte di 16,5 milioni di esemplari costruiti. Oggi Civic circa un terzo delle vendite Honda nel mondo, viene prodotta (spesso con caratteristiche meccaniche e fisionomia profondamente differenti) in 11 Paesi e commercializzata in La versione costruita a Swindon, in Inghilterra, è espressamente progettata e riservata al solo mercato europeo (si differenzia nel pianale, nella e nella carrozzeria da quelle vendute negli altri Continenti, per lo più a tre volumi, come l'ibrida IMA che arriverà a metà 2006), ma sorprendentemente si propone con caratteristiche estetiche e «filosofiche» platealmente da prodotto giapponese.

Un modello provocatoriamente di rottura e conquista nello tempo, a dal look a metà strada fra il monovolume (anteriormente, col parabrezza inclinato e allineato al cofano-motore) e il coupé (nella parte posteriore, con le portiere senza maniglie esterne visibili, tipo Alfa 156). Il lunotto è sdoppiato orizzontalmente, interrotto al centro da uno spoiler, anche a costo di pagare pegno in di visibilità già penalizzata anche anteriormente nelle curve a destra dal montante sinistro.

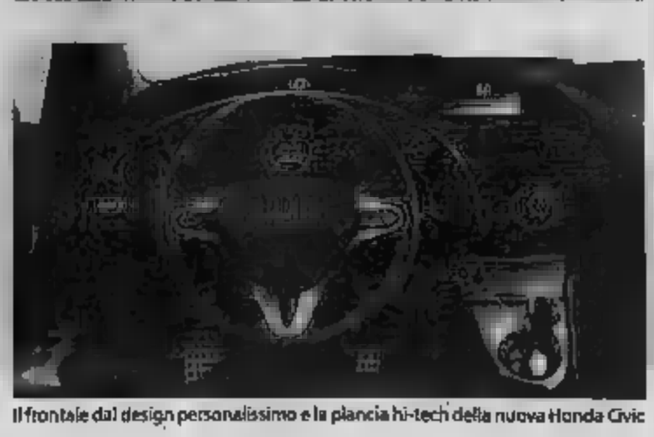
Un rivoluzionario cocktail di spigoli e diedri, tanto che sono triangolari perfino marmitte di scarico ed antinebbia, in grado di appagare chi cerca il contrario di un'auto convenzionale.

Lo shock prosegue all'interno - ammirevole per abitabilità longitudinale e modularità - caratterizzato da una plancia da videogame. Le informazioni funzionali vanno recuperate su cinque display indipendenti (tre digitali, uno analogico - contagiri, indicatore carburante e temperatura acqua - e uno video, per il navigatore satellitare) mentre una sessantina di pulsanti, manopole e spie affollano, come su un jet, quadro strumenti, console centrale, pannelli delle portiere e - per non farsi mancare nulla - perfino il volante: 11 per l'esattezza, tre dei quali doppi!

Un'autentica sfida al mercato, fidando sul trip tecnologico ultime generazioni cresciute a mp3 e telefonini in technicolor. Forte di caratteristiche e prestazioni dinamiche di prim'ordine, come l'Enterprise di Guerre Stellari, la nuova Civic navigherà in aulico e orgoglioso distacco fra le acque agitate di un mercato tutto sommato tradizionalista: i costruttori tedeschi, Bmw e Mercedes per primi, hanno recentemente corretto la rotta, semplificando sugli ultimi modelli plance e comandi ritenuti troppo tecnologici complessi.

Lunga 424,8 cm (3,5 meno della precedente), larga 176,5 (+6,6 cm) e alta 146 cm, ha uno sconfinato bagagliaio da 485 a 1.352 litri; c'è ruota di scorta, sostituita un kit di riparazione, e il serbatoio carburante, sulla Jazz, è stato spostato sotto il sedile del passeggero. La nuova Civic propone su tutte le versioni un cambio manuale a sei marce, o anche robotizzato - a richiesta - solo sulle versioni a benzina. Tre i motori disponibili: due a benzina (1.339 cc: 61 kW/83 Cv; 170 km/h e 0-100 km/h in 14,6", disponibile alla vigilia dell'estate ed un nuovo 1.799 cc da 103 kW/140 Cv da 205 km/h e 0-100 km/h in 8,9") e l'eccellente turbodiesel già proposto su Accord, CR-V e FR-V di 2, 2 litri, 103 kW/140 Cv; 340 Nm a 2.000 giri"; 205 km/h e 0-100 km/h in 8,6" che costituirà il 70% delle 12mila immatricolazioni previste in Italia nel 2006. Molta l'elettronica di gestione imbarcata, di massima, ancora da confermare, da 19.500 euro per il 1.800 a benzina e da 21.500 per il turbodiesel.

Prezzi solo d'accesso, perché - per esempio - l'avveniristico set di comandi vocali «Che ore sono?», «Visualizza mappa», «Trova i ristoranti greci più vicini», «Visualizza concessionari Honda», per dialogare con l'auto, si paga a parte.



Il frontale dal design personalissimo e la plancia hi-tech della nuova Honda Civic

inbreve

Lamborghini
Tremila Gallardo: ha battuto la Diablo

La Gallardo è la Lamborghini più venduta della storia. È uscite dalle linee di Sant'Agata Bolognese l'esemplare numero 3mila della splendida 10 cilindri. «Ad appena due anni dal lancio, per noi è un motivo di grande orgoglio», ha commentato il presidente Stephan Winkelmann. La Diablo, prodotta dal 1990 al 2001, si era fermata a 2.903 unità.

Autostrade
Un caffè omaggio per non dormire

Fino al 31 dicembre, Autostrade per l'Italia e i suoi partner offrono un caffè gratis a chi sosta in una delle 207 aree di servizio nelle notti del venerdì, sabato e domenica (tra mezzanotte e le 5 del mattino). È un'iniziativa per incrementare la sicurezza, rivolta soprattutto ai giovani nei giorni e negli orari di maggior pericolo.

Ecologia
Saab 9-5 Bio-Power premiata in Usa

Nella sua annuale classifica delle 100 tecnologie che rappresentano un importante passo avanti, la rivista americana Popular Science ha assegnato il premio «Best of What's New» alla versione a etanolo della Saab 9-5.

senso unico

La «freccia» è diventata un optional

Nei primi dieci dell'anno la Polizia Stradale ha rilevato 29 mila infrazioni (circa l'1,5% del totale) relative all'uso improprio dei sistemi d'illuminazione.

Si maggioranza di mancata accensione degli anabbaglianti ove prescritti, poi di irregolarità causate da lampadine bruciate e, in misura molto minore, anche di mancata segnalazione del cambio di corsia. Leggendo le statistiche, si direbbe che gli automobilisti italiani siano esemplari nel «mettere la freccia». Invece non lo fa più nessuno.

In autostrada come nelle aree urbane, è una pratica in triste disuso. Eppure il Codice prescrive che per svoltare e cambiare corsia, oltre che per segnalare un'imminente sosta, si debbano usare sempre gli indicatori di direzione: altrimenti sono 2 punti in meno sulla patente.

Segnalare le proprie intenzioni (e con giusto anticipo) è il primo degli antidoti contro gli incidenti. Ma per strada domina ormai l'arroganza e ci si butta da una corsia all'altra senza curarsi minimamente di chi sopraggiunge: altro che segnalarlo! Le multe? Anche queste inesistenti: non ingolosiscono le statistiche, sovente le sanzioni per mancata freccia» finiscono a verbale soltanto per non colpire più duramente chi è incorso in infrazioni di maggior gravità. Nessuno si scandalizzi: succede, è una prassi diffusa. [p. bi.]

la scheda tecnica

Dimensioni. Lunghezza 424,8 cm; larghezza 176,5; altezza 146; passo 263,5 cm. Peso in ordine di marcia da 1.205 a 1.319 kg; bagagliaio da 485 a 1.352 litri.
Motori. A benzina: 1.339 cc (61 kW/83 Cv, 119 Nm a 2.800 giri, 170 km/h, 0-100 km/h in 14,6"); 1.799 cc (103 kW/140 Cv, 174 Nm a 4.300 giri, 205 km/h, 0-100 km/h in 8,9"). Turbodiesel CTDi: 2.204 cc (103 kW/140 Cv, 340 Nm a 2.000 giri, 205 km/h, 0-100 km/h in 8,6").
Prezzi. Di massima: 1.8 a benzina da 19.500 euro; 2.2 Turbodiesel da 21.500 euro. Disponibili da gennaio 2006.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si [redacted] presso: **TORINO**, via Roma 50 - via Marenco 32, t. 6065211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **AL[redacted]RIA**, via Cavour 58, t. 445529; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5494026; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452194; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COS[redacted]** via Monte Santo [redacted], t. 70527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. [redacted] **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250764; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53041; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 18, t. 272000; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651, oppure presso tutti i corrispondenti della **PubliKompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubliKompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni dovrà essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la [redacted] della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
[redacted]

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,78

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerto**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro [redacted]
- tecnici **Euro 1,54**
- [redacted] **Euro 3,53**

Avvisi urgenti: data fissa, o rinvio, il doppio. Neretti urgenti: data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 20171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,[redacted] Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.581.7521 (UIC 4399).

RISTORATORE cerca cuoco come socio, non si chiede apporto di capitale. Zona Racconigi. Tel. 340.472.3091.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO contanti attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business [redacted] 02.295.18014.

NEGOZI E [redacted] VENDITA / [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede abbi[redacted]nto intimo via [redacted] affitto nuovo anche buonuscita 60 mq

ACTIVA 011.642.758 [redacted] abbigliamento [redacted] Torino zona ospedali su via importante [redacted] nuovo anticipo € 95.000,00.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] acconciature estetica dispone 8 lavaggi splendido locale [redacted] mq anticipo € 40.000 [redacted] Rif. 5200.

[redacted] 011.642.758 [redacted] bar [redacted] Svizzera tutto commerciale completamente nuovo € 700,00 giornaliero Rif. 5207

ACTIVA [redacted] 642.758 [redacted] ristorante in centro [redacted] Rivoli € 1.000,00 giornaliero 100 mq Dehor [redacted] 5176

[redacted] 011.642.758 cede frutta verdura alimentari direzione Cinè adatto mini market licenza ingrosso. Rif. 5208.

[redacted] 011.642.758 cede intimo [redacted] donna San Maurizio Canavese splendido locale anticipo € 20.000,00. Rif. 5183

ACTI[redacted] 011.642.758 cede lavanderia Lingotto zona ospedali 50 mq affitto nuovo anticipo € 30.000,00 Rif. 5211

ACTIVA 011.642.758 cede panificio con rivendita zona Parella ultracinquantennale impianto a norma angolare. Rif. 5201.

ACTIVA 011.642.758 cede parrucchiere [redacted] donna direzione Rivarolo in centro commerciale incasso € [redacted] Rif. 5217.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] dehor alloggio bello accogliente anticipo € 50.000,00 Rif. 5195

ACTIVA 011.642.758 cede self service bar cintura sud 90 posti dehor posizione strategica Rif. 5202

AGRITURISMO nel Monferrato cerca collaboratore referenziato di provata esperienza per gestione ristorante e camere disposto a trasferirsi in loco. Tel. 320.946.2478.

[redacted] via commerciale San [redacted] cucina possibilità acquisto immobile. Telefonare 011.385.4810 - 333.806.7716.

TABACCHERIA lotto Ciocera tabacchi € 6.500,00 affitto modesto vedesi anticipando € 160.000,00 Frana 011.582.3895 - www.stu[redacted]

TABACCHERIA lotto Sisal vicinanze [redacted] arredo moderno buoni utili cedesi anticipando € 140.000,00 Frana 011.582.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto vicinanze Grugliasco tabacchi € 9.4[redacted] più lotto ampio retro. Cedesi anticip[redacted] € 200.000,00 Frana 011.582.3895

[redacted] vicinanze San [redacted] multivetrine levata € 26.000,00 utili elevatissimi cedesi anticipando € 420.000,00. Frana 011.582.3895

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi in lamiera cerca aggiustatore stampista IV - V livello. [redacted] tel. 011.985.9190.

AZIENDA leader nel settore del noleggio macchine [redacted] cerca 3 diplomati/e in elettronica per lavoro d'officina, anche prima esperienza. Richieste ottime basi di elettronica e serietà. Inviare curriculum vitae a Secet Noleggi e Trasporti srl - Fax 011.896.3874 - secet@secet.it

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI pasticciere per sostituzione maternità, 40 ore settimanali. Rivolgersi a: Pasticcio N. Dolcippia, via Crea 10 Le Gru Grugliasco 011.770.9981

NEGOZIO accessori moda cerca [redacted] commessa/o minimo 25 anni, ottimo inglese, disponibile turni. Inviare Curriculum a: Vi[redacted] - Via Cadorna, 5 - [redacted]

RISTORANTE cerca cuoco capopartita e aiuto cuoco a Moncalieri Tel. 011.647.2808

[redacted]

AGENZIA viaggi in Torino cerca addetto / a reparto turismo e booking voli, [redacted] esperienza per vendita pacchetti turistici dei maggiori TO, conoscenza approfondita [redacted], francese e di almeno un CRS. Inviare curriculum dettagliato a: PUBLIKOMPASS 5615 - 10100 TORINO

IMPRESA edile cerca geometra [redacted] cantiere, [redacted] pluriennale, area Alpignano e dintorni. Tel. 011.968.0811

IMPRESA [redacted] in Pianezza cerca urgentemente [redacted] impiegata/o esperta settore tecnico - legale - amministrativo - full [redacted]. Tel. 011.968.0811

RAGIONIERA/E 25 / 40enne autonoma [redacted] al bilancio. Libera subito cercasi per azienda prima cintura Torino sud. Curriculum via posta I.C.F.A. via Caldo, [redacted]sco 10095 (TO)

SOCIETA' commerciale Nichelino cerca subito ragioniere esperto Co.Ge., Iva. Ambosessi curriculum al fax 011.605.3863.

TEMPOCASA selezione diplomati/e max 28anni, € 1000,00. Tel. 011.437.0541 torinosandonato@tempocasa.it

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] commerciale seleziona 20 persone motivate per varie mansioni, inserimento immediato, fissa mensile, corsi di [redacted]. Euro X via Caprilli 10, Pinerolo. Prendiamo colloquio 0121.377.600. [redacted]lum 0121.76.571.

CERCASI operatrice/tore telefonico per telemarketing, ricerche di mercato, guida vendita. Condizioni interessanti. [redacted]ting - via Leinì, [redacted] - Settimo T[redacted]. Tel. 011.800.7570

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACCADEMIA alberghiera seleziona venditore/trice con esperienza almeno biennale nella vendita a domicilio. Offre provvigioni elevate liquidate mensilmente, ottime possibilità di guadagno. Tel. 0141.934.716 - 393.853.6024, I [redacted] Sas, Via [redacted] Porta 41, Carmagnola (To).

AZIENDA distributrice seleziona personale. Offre € 1.550,00 mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel. numero verde 800.123.534 - 011.227.1208.

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 227.121.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1032,00 di base più vari compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi [redacted]. 011.318.0903.

(continua)

WEEK&JOLLY FOOD
DA 104 EURO PER CAMERA AL GIORNO.

ASSAPORATE IL GUSTO DEL VIAGGIO PIÙ QUELLO DELLA BUONA TAVOLA. MIN. 2 GIORNI, INCLUSI DRINK DI BENVENUTO E UN PRANZO O CENA A BASE DI SPECIALITÀ LOCALI CON UNA BUONA BOTTIGLIA DI VINO DEL POSTO.
TUTTE LE [redacted] SPECIALI SONO DISPONIBILI SUL SITO WWW.JOLLYHOTELS.COM

WEEK&JOLLY [redacted] ALTRE TRE INVITANTI [redacted] **WEEK&JOLLY WINTER**, DA 79 EURO PER CAMERA AL GIORNO; **WEEK&JOLLY LOVE**, CON FIORI, CHAMPAGNE E TRATTAMENTO VIP, [redacted] 104 EURO PER CAMERA AL GIORNO, MIN. 2 GIORNI; **WEEK&JOLLY FAMILY**, [redacted] SPECIALI FACILITAZIONI [redacted] I BAMBINI, INCLUSO UN [redacted] O CENA, DA 105 EURO PER [redacted] AL GIORNO, MIN. 2 GIORNI.

JOLLY HOTELS	WINTER	FAMILY	LOVE	FOOD
Agrigento Della Valle*	€ 110	€ 134	—	—
Ancona	€ 89	€ 115	—	—
Bergamo	€ 109	€ 135	€ 124	—
Bologna – De la Gare	€ 100	€ 130	—	—
Bologna – Villaggio	€ [redacted]	€ 105	—	—
Brescia – Igea	€ 99	€ 125	—	€ 129
Cagliari*	€ 99	€ 125	—	—
Caserta	€ 79	€ 105	—	€ 104
Catania – Bellini	€ 99	€ 125	—	€ 124
Catania – Ognina*	€ 103	€ 129	—	—
Firenze	€ 119	€ 145	[redacted]	€ 144
Genova – Marina	[redacted]	€ 175	€ 174	—
Genova – Plaza	€ 99	€ 125	—	—
La Spezia	€ 119	€ 145	—	€ 144
Lecco – Pontevecchio	€ 99	€ 125	—	€ 124
Messina*	€ 90	€ 116	—	€ 117
Milano – Machiavelli	€ 109	€ 135	—	—
Milano – Milano 2	€ 89	€ 115	€ 104	—
Milano – Milanofiori	€ 79	€ 105	—	—
Milano – President	€ 139	€ 165	€ 154	—
Milano – Touring	€ 109	€ 135	—	—
Napoli	[redacted]	€ 145	€ 134	€ 144

JOLLY HOTELS	WINTER	FAMILY	LOVE	FOOD
Palermo	€ 89	€ 115	€ 104	€ 114
Parma – Stendhal*	€ 129	€ 155	€ 144	—
Pisa – Cavalieri	€ [redacted]	€ 125	—	€ 124
Ravenna	€ [redacted]	€ 115	—	—
Roma – L. da Vinci	€ 139	€ 170	€ 164	—
Roma – Midas	€ 99	€ 130	—	—
Roma – Villa Carpegna	€ 109	€ 140	€ 134	€ 134
Roma – Vittorio Veneto	€ 159	€ 190	€ 184	€ 184
Salerno	€ 99	€ 125	—	—
Siena	€ 119	€ 145	€ 134	€ 144
Siracusa*	€ 89	€ 115	—	—
Torino – Ambasciatori	€ [redacted]	€ 115	—	€ 114
Torino – Ligure	€ 99	€ 125	—	€ 124
Trieste	€ 109	€ 135	—	€ 134
Vicenza – Tiepolo	€ 79	€ 105	—	€ 104
Amsterdam – Carlton**	€ 150	€ 166	€ 150	—
Berlino – Vivaldi	€ 130	€ 156	€ 145	€ 135
Bruxelles – Du G. Sablon	€ 109	€ 135	€ 124	—
Colonia – MediaPark	[redacted]	€ 114	—	€ 113
Londra – St Ermin's	99	125	114	—
New York – M. Tower***	223	251	240	—
Parigi – Lotti	€ 190	€ 221	€ 210	—

Tariffe [redacted]. Sono [redacted] con[redacted] Superior e Deluxe con supplemento. Le tariffe per i Week&Jolly degli alberghi di Londra e New York sono espresse in valuta locale
** [redacted] – **5% city tax escl. ***13,625% Tax escl. 3,5 USD per camera per notte escl.*

[redacted] INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI N. VERDE: **800-017703**
lun-ven 9.00-19.00 - sab 9.00-14.00 • www.jollyhotels.com

JOLLY HOTELS
LA PRIMA CATENA ALBERGHIERA ITALIANA

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

MAITRE hotel con esperienza, lingue offresi per stagione o fisso. Tel. 333.748.4868

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO offresi full/part-time esperienza ventennale gestione contabile, finanziaria, controller, organizzazione piccole imprese, anche estero. Tel. 348.230.7177.

DIPLOMATA esperienza pluriennale ufficio commerciale, autonoma, automunita, conoscenza lingua, uso pc, offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 320.074.4744.

RAGIONIERA 31enne, esperienza logistica/contabilità fornitori - ns - primanota offresi full - time. Serietà. Tel. 348.034 4825

SIGNORA idonea offresi come segretaria per studio medico. Massima serietà. Tel. 333 867 4064 ore pasti

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.9801 centralissimo via Santa Teresa particolare alloggio (mq 65 circa) mansardato con arredo su misura. Stabile d'epoca signorile, termocentrale, ascensore, portineria.

A. SERIM 011.562.9801 libero pressi largo Palermo in bella casa d'epoca 4° ultimo piano mq 75 circa, ristrutturato con terrazzino, termocentrale € 135.000,00

A. SERIM 011.562.9801 Mirafiori sud via Monastir alloggio indipendente mq 90 circa, in casa bifamiliare del 1970 con giardino privato mq 400 circa, box 2 auto.

[redacted] **SERIM** 011.562.9801 [redacted] Tesoriera via Borgone pronta consegna penultimo piano saloncino camera cucina bagno terrazzino volendo box

[redacted] adiacenze via Guido Reni piano alto ascensore ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Tel. 011.43.591.

CENISIA (pressi corso Racconigi) libero ben tenuto soggiorno 2 camere cucina e servizi termo ascensore € 198.000,00 dilazionabili. Gabetti 011.431.0706

[redacted]**LUSSIMO** corso [redacted] Emanuele ampia metratura salone 4 / 5 [redacted] vani [redacted] autonomo. Esim 011.480 135.

[redacted] via Santa Teresa pressi stabile signorile appartamento luminoso di saloncino 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.[redacted].6338

[redacted]**NTRO** palazzo settecentesco alloggio con affreschi e particolari d'epoca sala camera, cucina, biservizi. Immobiliare 011.596.160

CORSO AGNELLI fronte Sporting appartamento di ingresso, saloncino, 4 camere, cucina, biservizi. Stabile signorile con portineria. Gabetti 011.359.383.

CORSO DANTE salone 2 camere, tinello, cucinino biservizio panoramico mq 110. Rif. 1765. [redacted]

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO adiacenze bella casa d'epoca, ingresso, salone, cucina, camera, bagno, terrazzo. Studio Casa 011.884 383.

CORSO PESCHIERA adiacente via Bardonecchia piano medio/alto ingresso, 2 camere, cucina, servizio, cantina. Ristrutturato, libero, ottimo prezzo. Gabetti 011.335.8703

CORSO RAFFAELLO pressi signorile. Ingresso su soggiorno: cucina, 3 camere, 2 bagni. Studio Classe 011.884.382.

CRIMEA in prestigiosa palazzina vendiamo appartamenti signorili in costruzione di varie metrature con ottime rifiniture, volendo box. GR L'Immobiliare 329.212.2375

CROCETTA ampia metratura piano alto rifiniture di pregio salone 3 / 4 camere cucina servizi box. Esim 011.480.135.

CROCETTA via Marco Polo pressi corso Duca Abruzzi libero 2° piano 3 camere tinello cucinino bagno Gabetti 011.591.6338.

GEA via Lamarmora in casa signorile alloggio ristrutturato salone, cucina, 3 camere, biservizi, box. Tel. 011.562.0939.

GEA via Valperga Caluso signorile in corso di ristrutturazione salone, 3 camere, cucina, biservizi. Tel. 011.562.9939.

PRECOLLINA palazzina moderna prestigiosa alloggio mq 340 su due piani terrazzi boxes parco condominiale. Immobiliare 011.596.169

PRECOLLINA via Boccaccio in palazzina delizioso appartamento ristrutturato di: soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno. Gabetti 011.660.4240.

PRECOLLINA villa bilivelli volendo divisibile ottima posizione nel verde comodità ai servizi. Esim 011.480.135.

PRESSI Tesoriera casetta su tre livelli ristrutturata totali mq 105 Rif. 1632. Sabatino 011.385.1313.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 348.051.6684.

SPLENDIDO quadro sul Valentino vendonsi mq 260 circa, 6° piano, stabile signorile, custode, box mq 23. Verzelloni 011.300.179 - 011.595 852.

TRIBUNALE pressi signorile salone 3 camere, cucina biservizi mq 150 box. Rif. 1883 [redacted] ufficio. Sabatino 011.385.1310.

TURIN PARK signorile salone 3 camere cucina biservizi, piano alto, libero, vende Cervino. Tel. 011.751.944.

VIA DEL [redacted]

adiacente Porta Susa in prestigioso stabile d'epoca vendiamo ultimi appartamenti di ampia metratura locati. Locali commerciali liberi. Gabetti 011.436.2982 - 011.57.672.

VIA GARESSIO in stabile signorile, piano alto, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato. Gabetti 011.658.0346.

VIA IVREA 20

appartamenti in nuova costruzione, soggiorno living, angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazzino da € 140.000,00. Rifiniture di pregio. Box da € 16.000,00. Gabetti 011.57.672.

VIA BOSPELLO elegante mq 185 divisibile angolare 3 arie ampio box € 380.000,00. Agim 335.602.7602 - 011.561.2586.

VIA BOSPELLO libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box auto, vende Cervino. Tel. 011.751.944.

VIA TOFANE ristrutturato salotto 2 camere, cucina bagno mq 110 Rif. 1784. Sabatino 011.385.1313.

VIA VIGLIANI adiacenze alloggio di ingresso; due camere, cucina abitabile, bagno. Ristrutturato. € 121.000,00. Gabetti 011.618.9870.

VIBERTI signorile biingressi salone 2 camere, cucina doppi servizi box mq 160 Rif. [redacted]. Sabatino 011 385.1313.

VILLA prestigiosa bifamiliare mq 600 abitabili zona Berca, nuova costruzione, servizi, box, ascensore. Trattative riservate. Tel 011.273.5361.

VILLETTA a schiera mq 180 complessivi, zona Borfolla, 2 garages, tavernetta € 450.000,00 trattabili. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante e fontana alveolata e impianto di irrigazione. Tel. 393.911.7175.

A Orbassano viale Veneto splendida villa 280 mq giardino ampio seminterrato € 880.000,00. Agim 335.602.7602 - 011.561.2686

CANTALUPA comoda al paese, libera villa recente costruzione, terreno mq 800 circa. GR 011.605.039 - 0121.353.211.

COLLEGNO borgata Paradiso piano alto con ascensore proponiamo appartamento ristrutturato di ingresso camera cucina bagno balcone cantina luminoso. Gabetti 011.405.3870.

LEINI' via Volpiano impresa vende alloggi signorili mansarde, giardini privati, consegna marzo 2006. Minimo contante. Dilazioni permute. Tel. 011.963.2570.

MONCALIERI strada Revigliasco piccola villa signorile recentissima mq 250 garage triplo tavernato giardino. Dacomo 011.319.9010.

NICHELINO zona oltre stazione, via Marco Polo; ingresso, camera, tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina € 105.000,00. Gabetti 011.629.0794.

PINEROLO in zona San Lazzaro libera ottima villa ristrutturata recentemente, giardino circostante. GR 011.505.039 - 0121.322.789.

REANO (Villarbasse) villetta prestigiosa nuova panoramico salone 3 camere cucina biservizi ampia tavernetta finestrata garage giardino 800 mq. Esim 011.480.135.

LIGURIA

A due passi Costa Azzurra, Ventimiglia, villino schiera, vista mare da Euro 100 000,00. Tel. 0184.295.950.

AFFARE Ceriale € 185.000,00 vendiamo ampio minialloggio a soli 20 metri spiaggia con balcone vista mare. Tel. 335.120.5144.

AIROLE appartamento indipendente mq 100 balcone perimetrale, giardino con cucina estiva, vista vallata. € 225.000,00 Retecasa 0184.260.113.

ALBENGA sulla collina, casetta indipendente 65 mq. Tutti arredata in condizioni eccellenti con cortile privato. € 150.000,00. Tel. 0182.972.507.

ARMA DI TAGGIA ultimo piano bilocale ristrutturato terrazzo vista mare posto auto. Iper Immobiliare 0184.573.333

BORDIGHERA: centralissimo 2 piano, termoautonomo, nel verde vista mare, (3 locali - cucina abitabile - bagno - balconi - box). Privato vende Tel. 02.336.09472 - 348.510.4437.

BORDIGHERA centro posizione unica sul mare imperdibile prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature Iper Immobiliare 0184.573.333

BORDIGHERA centro, vendesi bilocali e trilocali di varie metrature, complesso da ultimare. Rifiniture personalizzabili Rif. 212. Retecasa 0184.260.113

CERIALE a 20 mt mare vendiamo ultimi bilocali con terrazzi. Nuovi. Unici Affiliato Fondocasa 0182.931.815 - www.complessospiaggiaserena.it

DIANO MARINA 30 mt mare appartamento ristrutturato termoautonomo. Agenzia Immobil 183.498.989 - 339.755.8500 - 339.755.2024 www.immobiliare.com

[redacted] Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri. Finiture qualità, box. Impresa privata. Tel. 011.580.9411 - 349.051.6664.

IMPERIA porto Maurizio appartamenti in villa termoautonomi vista mare da € 170.000,00. Tel. 183.498.989 - 339.788.8500 - 339.755.2024 www.immobiliare.com

LIGURIA ponente vendiamo nuove esclusive villette singole, giardino, splendida vista mare. Euro 189.000,00 Tel. 035.751.111.

PIETRA LIGURE in elegante palazzina nuovo bilocale con balcone. Termoautonomo. Parziale vista mare. Minime spese condominiali. € 195.000,00, Affiliato Fondocasa 019.616.951.

PIETRA LIGURE 100 mt. mare occasione camera e cucinotta ripostiglio 2 balconi € 165.000,00 non trattabili. Agenzia B&B 019.629.005.

SAN BIAGIO bilocale mq 50 ingresso, cucinotto, sala, camera, bagno, ripostiglio, vista aperta € 100.000,00. Rif. 148. Retecasa 0184.260.113.

SANREMO zona Poggio villa mq 350, tre livelli, terrazzi, garage, giardino, terreno, splendida vista mare, da ultimare. Rif. 203. Retecasa 0184.260.113

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Cap Martin meravigliosa villa immersa nel verde con vista su Monaco, lussuosi appartamenti, grandi terrazze, piscina box € 330.000,00.

A. AZZURRA [redacted] Menton centro graziosa casa in stile provenzale bellissimo trilocale con terrazzo arredato, 50 metri dal mare, parking. € 239.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro monolocale arredato, con terrazza ideale investimento, reddito sicuro € 110.000,00

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Roquebrune mare, nuovissima palazzina 100 metri dalle spiagge, esclusivi bilocali con grandi terrazze, finiture personalizzate € 217.000,00

A. GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in palazzo d'epoca, terrazzo vista mare € 125.000,00. tel 800 777.510.

A. NIZZA a pochi passi da Place Massena, palazzina signorile, centralissima, monolocali vuoti/occupati, ideali per investimento da € 108 000,00 tel 800 777 510.

A. NIZZA in palazzina d'epoca centralissima, a pochi metri dalla promenade des Anglais, ultimi bilocali soppalcati. € 210.000,00. tel 800.777.510.

AFFARE Nizza nel verde 400 metri spiagge, vista mare, appartamenti lussuosamente ristrutturati da € 23.800,00 più rate mutuo! Italgest 848.842.842

AFFARISSIMO Mentone. Lancio nuovo cantiere, centralissimo, 2 passi mare, casinò, piscina, servizi: appartamenti nuovi, terrazze. Da € 99 000,00, Italgest 848.842.842.

A Mentone, www.euro-investimmo.com ideale investimento. Trilocale nuovo doppi servizi, terrazzo, posto auto, spese ridotte € 255.000,00. Tel. 0033.493.262.300.

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins, fronte spiaggia, nuovo bilocale, ampia terrazza. Contratto esclusivo. Garage. € 180.000,00.

AREA CASA 0182.595.827 Mentone, ultimo piano, nuovo bilocale arredato; terrazza, parking. € 160.000,00 ideale vacanza/investimento.

INTERIM Nizza zona Magnesco in signorile immobile bilocale ristrutturato ed arredato da architetto. 1 - 2 posti auto. € 385.000,00. Tel. 011 599.782 - 335.260 061 - www.int-immo.com

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone palazzo d'epoca zona Casinò bilocale ristrutturato € 190.000,00.

ESTERO

FRANCIA Eze villetta due livelli mq 90 terrazza vista mare, giardino mq 800, esposizione sud € 395 000,00. Rif. 218. Retecasa 0184.260.113

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NOVA **GRANDIZZO** (To). nuove costruzione, adiacente uscita autostrada To-Mi vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 9.600. Nova Spa 011.340 2811.

CAPANNONE investimento: azienda vende immobile proprio alto produttivo, rimanendovi con contratto locazione. L'affitto porterà rendita circa 8% annuo sul valore acquisito. Tel. 335.705.4146

CAPANNONI industriali e artigianali vendesi a Leinì sulla direttrice per Caselle. Prezzi € 680,00/mq. Gruppo Unimmobiliare 011.897.0839.

CASCINE VICA 3 km ingresso tangenziale laboratorio mq 120 altezza mass 3,50 cortile con passo carraio. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO ALLAMANO fronte uscita tangenziale vendesi locale seminterrato mq. 650, ingresso indipendente, luminoso, passo carraio, altezza interna 4,20 m. - Tel. 335.637.8320.

CORSO TOSCANA fabbricato mq 310 con ampio terreno cintato per parcheggio vende Cervino. Tel. 011.751.944.

IN Spina 3 corso Mortara vende spazi personalizzabili da 200 a 6000 mq per uffici, centri di ricerca e attività economico-produttive, dotati di alti requisiti tecnologici. Ufficio vendite 011.291.8680.

NOVA **POIRINO** comodo svincolo autostradale Santena, vendesi/affittasi capannone artigianale/industriale di mq 900 con possibilità di frazionamento e cortile privato. Nova Spa 011.340.2811

SANREMO grande magazzino deposito mq 900 comodissimo accesso disponibile subito trattative riservate. Iper Immobiliare 0184.573.333

SANTENA pressi tangenziale capannone industriale mq 610 altezza 7 metri uffici interni. Gabetti Impresa 011.539 007

[redacted] 6

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona collina Crocetta precollina. Definizione immediata, massima riservatezza. Sig. Musolino 011.480.105.

IMPRESA [redacted] urgentemente in acquisto interi immobili liberi - occupati e terreno massima valutazione. Bimar 011.43.591.

INTERI STABILI

In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano 011.578.7160.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. PRIVATO acquista muri negozi liberi-occupati solo vie forte passaggio pedonale. Tel. 328.604.4281.

[redacted] 7

TO[redacted]O CITTA'

A.A. CASAF[redacted] appartamento collinare salone cucina 2 camere 3 servizi terrazzo parco condominiale box 3 auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI piazza Vittorio ristrutturato ampio ingresso soggiorno cucina pranzo 2 camere 2 servizi. Tel. 011 590.901,

AFFITTASI via Po alloggio casa d'epoca finemente arredato, ingresso, ampio soggiorno, camera, bagno, guardaroba, cucina, cantina Tel. 011.534.561 - 335.130.9444

[redacted] corso Matteotti prestigioso alloggio ristrutturato di salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Tel. 011 563.9936.

[redacted] Borgo Im[redacted] bifamiliare, alloggio mq 150 piano 1° garage doppio, € 1 300,00 Pierluna 85 tel. 011.273.5361.

LIGURIA

LOANO affittasi annualmente 1 km mare 2 camere sala cucina. Solo referenziati. No [redacted]. Agenzia B&B 019.629 005.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] piazza San [redacted] affittasi locale mq 300 circa su 2 piani collegati internamente, adatto molteplici attività. Verzelloni 011.300.179 - 011.595.852.

[redacted] anche temporaneamente capannone industriale asservito/custodito zona Torino sud fino a 25.000 mq. Per informazioni tel. 011.965.8230

[redacted] fronte strada capannone mq [redacted] uffici in palazzina mq 200 cabina elettrica, piazzale mq 3500. Gabetti Impresa 011 539.007.

COLLEGNO corso Francia ufficio piano primo mq 420 vani 12 tripli servizi buono stato di manutenzione Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO uffici su due piani mq 720 possibilità locazione frazionata mq 360 per piano. Gabetti Impresa 011.539.007

CORSO QUINTINO SELLA prestigiosi uffici mq 140 - 200 - 280 stessa casa. Com. Casa 011.531.929 - 335 811.0703.

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Pelas Romoli affittasi locale artigianale - espositivo - deposito, da mq 735 con relativa area di pertinenza. Richiesta € 4.00 al mq. Nova Spa 011.340.2811.

LINGOTTO locale commerciale nuova costruzione mq 220, vetrine 10, servizi interni, riscaldamento autonomo, impianti a norma. Gabetti Impresa 011 539 007.

TANGENZIALE Settimo cascello capannoni 2000/6000 mq. con uffici ribalte, parcheggi ampissimi, cabina Enel. Tel. 347.444.8547.

VENARIA capannone per logistica mq 20.800 altezza 9 metri, 42 bocche di carico, palazzina uffici Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA GARIBALDI ottima posizione affittasi negozio mq 26 circa termoautonomo grande vetrina contratto nuovo libero gennaio 2006. Richiesta buonuscita. Tel. 339 604 4281.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Contacto 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto per nostra selezionata clientela anche per 1 - 2 anni mono/bilocali ben arredati zone centrali-semicentrali. Bimar 011.43.591.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Van[redacted] - corso Montegrappa 24b - Torino. Tel. 011.776.1888.

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [redacted] 1950 la certezza del giusto inco[redacted] nell'assoluta serietà. Amicizia - matri[redacted] Via Giuseppe Gersi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. 011.561.1055.

[redacted] attraente 43enne [redacted] prosperosa ottima cuoca amante balli latini cerca compagno affettuoso allegro max 55enne scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

BRUNO professionista 54enne divorziato carattere riservato sobriamente educato amante arte musica classica conoscerebbe signora raffinata colta scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIANNI laureato 43enne ottima famiglia amante lusso atletico amante barca vela cerca moglie amante valori tradizionali scopo matrimonio Eliana Monti 011.839 4771

GIORGIA separata 30enne senza figli occhi azzurri brillante spigliata cerca uomo sopra 50enne onesto affettuoso realizzato scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839 4771

V[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 163 - Torino

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GEMA 011.651.3217 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

VENDO attrezzatura estetica solarium come nuova. Tel. 333.574.7739

Una fetta di caldo te la dà Paradigma

Il nuovo **contributo** Paradigma sull'acquisto dei sistemi [redacted] pannelli solari

Vuoi installare un impianto a pannelli solari, ma il contributo regionale [redacted] arriva mai?
Bene, ora una bella fetta del tuo investimento te la dà Paradigma.
Paradigma, l'azienda leader nei sistemi di riscaldamento ecologico, oggi [redacted] riconosce un contributo netto fino a € 960,00 (*) sull'acquisto dei **Pacchetti Solari "Aqua"**, l'impianto di produzione d'acqua calda [redacted] pannelli solari, frutto della più sofisticata tecnologia e rispetto dell'ambiente.
Sistema Solare "Aqua" ti porta in [redacted] tutti i vantaggi del caldo naturale ed economico perché:

- utilizza collettori sottovuoto che trasformano ogni minimo raggio di sole in calore
- utilizza l'acqua dell'impianto [redacted] posto del liquido antigelo
- permette l'installazione sull'impianto che già hai
- permette di utilizzare [redacted] bollitore già esistente

E [redacted] poi finalmente [redacted] contributo regionale arriva?
Meglio, ne potrai usufruire comunque.

(*) Offerta valida fino al 28/02/2006 sull'acquisto dei Pacchetti solari "Aqua" CPC Aldebar, CPC Star Azzurro, CPC/Titan e CPC/Optima. Installazione e IVA escluse.

Numero Verde 800-090534
dalle 8.30 alle 12.30
dalle 14.00 alle 18.00

PARA[redacted] Sistemi di riscaldamento ecologico

PARADIGMA Srl
Via C. Maffei, 3 - 38080 Darzo TN
www.paradigmaitalia.it

PARADIGMA SRL. Azienda certificata

Ford Authos S.p.A.

NUOVA FIESTA COLLECTION.
ADESSO O MAI PIÙ.

FordFiesta 3p 1.2 16V

- **Climatizzatore**
- **ABS con EBD**
- **Doppio airbag**
- **Cerchi in lega**
- Specchietti elettrici
- Paraurti e rifiniture esterne in tinta
- Esclusivi interni in Aluminium Look
- Motori Euro 4 (tutta la gamma)

€ 9.950

+ € 1.000 per TDCi

Tabelle prezzi confront

IPT esclusa. Fiesta 1,2 benzina: consumo 6,2 litri/100km (ciclo combinato); emissioni CO2 148 gr/km.
La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.
Finanziamento primo periodo: 24 quote da 29 e max - TAN max 9,96% - TAEG max 10,64%.
Secondo periodo: max 48 quote - TAN max 9,96% - TAEG max 10,64%.
Spese pratica e 170 comprese. Salvo approvazione Società Finanziaria.
Fogli informativi disponibili presso la Concessionaria.
Offerta valida fino al 30 novembre 2005.

da Authos
Fiesta può essere tua
con 29 € al mese
... e alla musica pensiamo noi:
Radio CD
compresa nel prezzo

Authos S.p.A.

SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 20

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, [illegible]
Torino
Tel. 011 [illegible]7011

Via Nizza, [illegible]
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
Cirié
Tel. 011 9210379

Via Cuminie, 37 - SS 24
[illegible]
Tel. 011 [illegible]

ifas
[illegible] 1951, [illegible] e servizi

famila
• [redacted] - Via Corso, 10/A
• TORINO - Via Galdano, 125/A

Torino

LA STAMPA
GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2005

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
[redacted]
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
[redacted] 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

TARGHE ALTERNE
CB 899EX
Targhe alterne oggi dalle 8,30 alle 18. Circolano i veicoli con ultimo numero di targa dispari. Esentati gli Euro 4 benzina (diesel solo se con filtro antiparticolato)

-85 Torino 2006

famila
• [redacted]
• POIRINO • [redacted]

LO SCIOPERO DELLA [redacted] IERI LA MARCIA CONTRO L'ALTA VELOCITÀ NON HA PROVOCATO ALCUN INCIDENTE TRA I MANIFESTANTI: [redacted] TRA LE ISTITUZIONI

L'ira [redacted] Saitta sull'assessore ribelle

Giuliano ha sfilato con i No Tav sconfessando il suo presidente: tensione in Provincia

Maurizio Tropeano

La foto lo ritrae mentre [redacted] Susa. Soprabito blu, giacca scura e cravatta con richiami floreali. Valter Giuliano è [redacted] degli oltre cinquantamila manifestanti No Tav che ieri hanno invaso gli otto chilometri che separano Bussoleno da Susa. Giuliano, però, non è una persona qualsiasi: è l'assessore alla Cultura della giunta provinciale guidata da Antonio Saitta. Un presidente che, pur impegnato nella ricerca di un dialogo con i valsusini, sostiene con forza [redacted]ecessità della Torino-Lione. Così, quando l'esponente della Margherita è stato informato della marcia del suo assessore ha perso il controllo, lo ha cercato al telefono per un chiarimento. Inutile. Così ha lasciato tre messaggi sulla segreteria del cellulare dell'esponente dei Verdi. Nessuno, però, lo ha richiamato. Amareggiato Saitta affida, fatto [redacted] il [redacted] commento a Car[redacted] Gatti che da capogabinetto si trasforma in portavoce del p[redacted]sidente. Poche parole per annunciare un ultimatum: [redacted] un chiarimento il rapporto [redacted] fiducia che lega il presidente ad ogni assessore, già incrinato, potrebbe definitivamente rompersi.

«Sono certo - afferma [illegible] - che l'assessore Giuliano era alla manifestazione nella [redacted] [redacted] di giornalista professionista esperto dei problemi della montagna e non certamente come esponente della giunta Saitta e nemmeno come componente della maggioranza. L'assessore non [redacted] ha informato [redacted] non ha nemmeno concordato con me la sua partecipazione». E' finita? Assolutamente no: «Giuliano non ha mai espresso in giunta e in occasione [redacted] dibattiti consiliari una posizio[redacted] [redacted] critica al [redacted] program[redacted] che prevede la realizzazione della Tav». Insomma: o Giuliano ha partecipato al corteo per «fare [redacted] reportage» oppure de[redacted] rendere «esplicita la sua posizione sulla Tav».

Un ultimatum che Vanni Cappellato, segretario provinciale dei Verdi, respinge al mittente: «Valter ha partecipato al corteo [redacted] esponente [redacted] Verdi perché [redacted] è solo [redacted] tecnico ma anche un politico [redacted] credo che abbia [redacted] libertà di manifestare pacificamente. [redacted] [redacted] piacciono i ricatti. Giuliano [redacted] è sempre comportato con lealtà nei confronti [redacted] presidente e [redacted] maggioranza. La [redacted] partecipa[redacted] al corteo è legittima. Siamo pronti [redacted] confronto con Saitta da subito, anche se avremmo preferito che il chiarimento fosse avvenuto non sugli organi [redacted] informazione ma di persona». Per il leader [redacted] Verdi [redacted] ci sono contraddizioni nel comportamento dell'assessore: «I programmi sono scritti in modo vago e non così chiari. Lo ribadisco: i Verdi non sono contro il treno ad alta velocità ma contro il tracciato previsto per la Torino-Lione. E' giusto battersi per rendere concreta una proposta alternativa: il recupero della vecchia ferrovia».

Insomma, i venti di una crisi politica tornano a soffiare su palazzo Cisterna. Se la partecipazione del presidente del Consiglio, Sergio Vallero, alle manifestazioni è stata riconosciuta da tutta l'Unione malgrado la denuncia presentata dalla Digos (il centrosinistra è convinto del ruolo [redacted] mediazione svolto da Vallero tra i manifestanti e le forze dell'ordine in occasione degli scontri d[redacted] 31 ottobre) la posizione di Giuliano è diversa. Lo spiega il capogruppo dei Ds, Stefano Esposito: [redacted] sfuggono le ragioni della partecipazione dell'assessore al corteo visto che [illegible] occasione [illegible] consiglio provinciale aperto dello scorso 22 luglio, Giuliano ha preso la parola [redacted] per contestare il programma di Saitta [redacted] [redacted] sì al Tav». Aggiunge: «Spero [redacted] andato a prendere [redacted] buona boccata d'aria. In caso contrario sarà il presidente a decidere».

E che il chiarimento sia necessario lo prova anche [redacted] richiesta di dimissioni dell'asses[redacted] alla Cultura avanzata dal capogruppo di An [redacted] Provincia, Barbara Bonino. Aggiunge il presidente provinciale Agostino Ghiglia: «Il problema riguarda tutte le istituzioni governate dal centrosinistra perché quando decine [redacted] consiglieri della sinistra radicale e non solo partecipano al corteo le divisioni sono evidenti».

Enzo Ghigo, capogruppo [redacted] Forza Italia in Regione definisce un segno di «debolezza preoccupante della maggioranza che sostiene Bresso la partecipazione di personaggi di primo piano [redacted] più grande partito della coalizione, i Ds, lo stesso della presidente Bresso al corteo». Conclude: «[redacted] ci sono garanzie di stabilità di governo per il Piemonte».

Boccata d'aria
Il ds Esposito: «Mi auguro che Valter sia andato lassù solo per prendersi una boccata d'aria»

Il richiamo [redacted] piazza
Qui a fianco il presidente del consiglio provinciale Sergio Vallero, di Rifondazione comunista: nonostante le polemiche legate alla sua partecipazione alla prima manifestazione anti-Tav, ieri era di nuovo in prima fila, questa volta [redacted] compagnia del consigliere regionale dei Ds, l'ex sindaco di Rivoli Nino Boeti. A sinistra, l'assessore ecologista (sempre in Provincia) Valter Giuliano: ha sfilato ma non [redacted] la giunta. Una precisione che non è bastata al presidente di Palazzo Cisterna Antonio Saitta, per nulla intenzionato a guidare un esecutivo in cui la maggioranza [redacted] [redacted] tempo stesso opposizione.

I contadini (ri)scoprono la lotta «Ho scritto No-Tav sulla facciata della mia cascina»
Due agricoltori: nessuna deroga [redacted] quotidiano pascolo delle bestie ma piena adesione al movimento

Studenti in prima fila

C'era anche un professore del liceo scientifico Norberto Rosa [redacted] Bussoleno alla manifestazione con i suoi studenti. [redacted] docente di [redacted] e filosofia, Gigi Richetto, ha infiammato i suoi ragazzi. «Tutta [redacted] Valle di Susa oggi ha usato il potere più forte, che è la verità, contro i poteri forti - ha detto il professore parlando ai microfoni sul palco allestito nella centralissima piazza di Susa dove si è concluso il corteo di protesta contro la Tav -. Siamo qui convocati [redacted] da direttive di partito, [redacted] dalla [redacted]stra coscienza». Applausi [redacted] scena aperta.

MEDIATORI ISTITUZIONALI

Sindaci [redacted] Valsusa di lotta [redacted] di governo [redacted] legalità [redacted] protesta

Canta ritmato un gruppo di manifestanti intonando il nome di Antonio Ferrentino, il presidente della Comunità Montana bassa val Susa: «...E' uno di noi...». Lui non lo dice ma un po' gli fa piacere. E proprio lui e i sindaci della valle, con le fasce tricolore a tracolla, ieri hanno svolto il ruolo dei grandi mediatori, smussando tensioni, evitando attriti, mediando negli unici due momenti di crisi del corteo: poco prima [redacted]ll'ingresso a Susa e quando ormai si è in città, allo svincolo per Mompantero. Qualcuno cerca di forzare, si tratta c[illegible]n la polizia. Si vorrebbe deviare il percorso: passare davanti ai check point di Urbiano, in modo pacifico. Ma non c'è niente da fare. Le forze dell'ordine bloccano. Ferrentino lo dice chiaro al megafono: «Nessuna deviazione, nessun cambio di programma [redacted] consentito». Messaggio che aveva ripetuto decine di [redacted] volte nel corso [redacted] giornata: «Abbiamo gli occhi [redacted] puntati addosso: facciamo vedere che siamo gente che lotta per la sua terra e non cerca scontri». I sindaci, invece [illegible] del corteo. Hanno i gonfaloni di tutti i comuni sul camion che apre il serpentone e loro stanno in mezzo alla gente. Simona Pognant, primo cittadino di Borgone, e Mauro Russo, il suo collega di Chianocco, sono ovunque ci sia il benché minimo rischio. Lungo la ferrovia all'uscita [redacted] Bussoleno, ai passaggi a livello, alle porte di Mompantero. Dicono: «Il movimento è popolare ed ha come unico obiettivo bl[redacted] la Tav. Non possiamo permettere che oggi ci sia il minimo problema». E Mauro Carena, sindaco di Moncenisio e presidente della Comunità Montana alta valle non è da [redacted]: «Rappresentiamo le istituzioni locali, ma anche la gente. Niente forzature oggi: sarebbero controproducenti». Si guarda ancora al Governo con ottimismo, si spera che la sollevazione popolare, pacifica e colorata abbia effetto. Beppe Joannas sindaco di Bussoleno è in prima fila: «Oggi la valle intera lancia un grosso segnale politico: e noi sindaci siamo di nuovo in prima fila». [lod. pol.]

I volantini

Il potere [redacted]

I testi che pubblichiamo [redacted] tratti da alcuni volantini satirici distribuiti alla manifestazione di ieri

Da Chiamparino a Lunardi
«Fammi un regalo
Gesù Bambino,
porta l'amianto
da Chiamparino
Poi con l'uranio
fai lo stesso
ma lasciane un poco
alla Bresso
Con la [redacted] slitta
tirati su Antonio Saitta
E dopo un giro
sull[redacted] vallata buttalo
pure in una scarpata
Cara Befana
[redacted] poco più tardi
vai a trovare
il ministro Lunardi
Non ti dobbiamo
certo insegnare
con la tua scopa
cosa devi fare»

[redacted] di hockey
«Chiamparino,
le Olimpiadi te le fai
a Torino
[redacted] vallata
non ci puoi contare
Lungo i giardini
del Valentino si può
sfrecciare con lo slittino
Ma sarà una goduria
per tutta la valle
la finale di hockey
...con le tue palle»

I nostri cantieri su Mtv

La canzone che racconta i tormenti del traffico torinese diventa un videoclip

Fabrizio [redacted]spa

[redacted] Cantieri s[redacted] Torino» dei Fratelli Sberlicchio è finalmente un videoclip, [redacted] lo potete scaricare dalla [redacted]e: oltre al sito ufficiale [redacted] gruppo www.fratelli-sberlicchio.it si è creata un'insolita cordata sul web, composta da siti musicali come quello dei Subsonica o dei Perturbazione fino a quelli d'informazione come Torinoforum.

L'idea di dedicare una canzone alle avventure quotidiane dei torinesi nel traffico e tra i lavori in corso è venuta l'estate scorsa ai Fratelli Sberlicchio, gruppo irriverente, esperto di parodie [redacted]ilaranti e di travestimenti, che ha inventato la canzone «I Cantieri su Torino» riprendendo le musiche della famosa hit dei Subsonica «Il Cielo su Torino», che [redacted] diventata un fenomeno di culto, si è propagata alla radio e al mondo delle discoteche fino ad arrivare ad oggi con decine di migliaia di downloads effettuati dagli utenti della rete. Da lì alla realizzazione del clip, il passo è stato breve.

I Fratelli Sberlicchio

Una Uno Bianca trasformata in taxi con la scritta «Be Animal» [redacted] portiera, con una sposa molto improbabile a bordo, si lancia dai vecchi depositi dei Docks Dora fino alla Chiesa della Gran Madre, dove l'attende impaziente il degno sposo, una copia impressionante di Diego Abatantuono. Sembra un'impresa facile. In mezzo però si frappone la gimcana di deviazioni, svincoli, vie interrotte e sbarramenti per i lavori che ben conosciamo. Questa la storia messa in scena dagli Sberlicchio, che [redacted] stata presentata per la prima volta al pubblico all'inizio di ottobre durante un concerto ad Hiroshima, dove in mezzo ad una scenografia fatta di lampeggianti gialli e transenne stradali c'è [redacted] anche il tempo di rendere un omaggio spiritoso a Edelfa Chiara Masciotta con l'elezione estemporanea di Miss Cantiere, prontamente [redacted] con [redacted] fascia di plastica a strisce diagonali bianche [redacted] rosse.

Il video è stato realizzato con un budget complessivo che non ha superato i 50 euro [redacted] spesa, grazie alla partecipazione amichevole di tutti protagonisti e dell'autore stesso, il regista Jasen Nannini con Carlo Reposo. E adesso il ritornello «un'altra buca, un altro camion di cemento» si [redacted]a diffondendo ovunque. Anche Mtv sta pensando di inserire il video dei Fratelli Sberlicchio nella propria programmazione. La domanda è: diventeranno mai di moda i nostri cantieri?

TORINO IL PRIMO AFFARE L'HANNO FATTO I RAPPRESENTATI DI SKY CHE SI SONO AGGIUDICATI «MY DAD IS 100 YEARS OLD»

Sono arrivati i giorni dei buyers

Dalla Twentieth alla Warner, gara per comprare le pellicole più interessanti

Giovanna Favro
Tiziana Platzer

fanno anche buoni affari alla 23ª edizione del Torino Film Festival, con i registi esordienti a caccia di distributori nelle sale e «buyers» in cerca di buoni titoli di cui accaparrarsi i diritti. Mentre il «borsino» dei titoli più caldi fa registrare i primi contratti, hanno debuttato al Greenwich i giovani autori del concorso Spazio Italia. Star della giornata, Claude Chabrol, per il quale di crimine è un colore».

Dei venti titoli in gara per «Spazio Italia», sono passati in sala i primi cinque. Tra loro, anche tre del quintetto legato a Torino. S'è «Zakaria» di GianLuca e Massimiliano De Serio: «Raccontiamo la seconda generazione di immigrati, con la storia di un adolescente

Nello «Spazio Italia» esordio alla grande di tre dei cinque titoli legati alla nostra città

maghrebino. Vive a Barriera di Milano e studia l'arabo. Sta scoprendo il Corano e la ritualità della preghiera». Se i De Serio erano stati premiati a Stoccarda (miglior corto europeo degli ultimi due anni), è alle prime armi neppure Hedy Krissane, attore in «A/R» di Marco Ponti e in fiction. Tunisino che vive da anni in città, nel suo «Colpevole fino a prova contraria» ambienta a Torino una pellicola «sugli arresti ingiustificati che in tutto il mondo, e soprattutto negli Usa, hanno trascinato nelle carceri, dopo l'11 settembre, migliaia di innocenti». Sempre ieri sera Francesco Amato (selezionato a Cannes nel 2002) ha presentato «Il nano più alto del mondo», da un racconto di Giovanni Arpino: la parabola di un uomo alto un metro e 25 la cui felicità è messa in pericolo perché improvvisamente comincia a . Tra oggi e domani sono in programma gli altri corti del concorso, con altre due produzioni torinesi: «Prima arrivi il bufo» di Maicol Casale e «Cantus» di Carlo Cagnasso.

Questi corti, finito il Festival, non avranno probabilmente visibilità nelle sale, anche se sono arrivati in già distributori e produttori e piccole sigle che di colossi del calibro di Twentieth Century Fox Italia, Rai cinema, Pablo, Fandango o Warner Bros. Il primo affare concluso riguarda «My dad is 100 years old», l'omaggio di Isabella Rossellini al padre: appena i «buyers» di Sky l'hanno visto alla serata inaugurale, l'hanno comprato all'istante. Tra i titoli più caldi, sono ormai in dirittura d'arrivo le trattative per la distribuzione di «Zombie honeymoon» di David Gebroe, e c'è grande interesse per i tre di Lodge Kerrigan. Pare che la Bim abbia messo gli occhi su «Princess Raccoon» di Suzuki Seijun, e che Sky stia corteggiando sia i «Masters of horror» che of bugs» di Kurosawa Kiyoshi.

Quanto alla folla dei cinefili, ieri c'è stato sold out per l'incontro Chabrol: «Sono sempre interessato ai palloncini - ha detto - perché sono la più schietta metafora della vita. Galleggiano nell'aria a seconda di quanto pesano, e di li si gonfia, anche dalle condizioni atmosferiche. Tutti i miei film palloni, e lo anch'io: penso di andare nella direzione che voglio, ma poi il vento mi porta altrove».

Infine, il val ha anche celebrato il centenario della Cgil (che cade nel 2006) con i «Centoxcento ritratti» di Felice D'Agostino e Arturo Lavorato, presente Vincenzo Scudiere, responsabile Cgil Piemonte. «Torino ha quasi preteso di essere una delle città ospitanti la manifestazioni del centenario - ha sottolineato Fiorenzo Alfieri -. Ospiterà anche la mostra iconografica nazionale alla Promotrice». In tema di lotte dei lavoratori, dopo i no-Tav, per oggi sono annunciati al Lux banchetti e volantini dei coristi del Regio.

Autori torinesi a «Spazio Italia»: da sinistra, Cagnasso, Casale, Krissane e De Serio

Il programma

Spicca il doppio appuntamento con Claude Chabrol oggi al Massimo 2, via Verdi 18, nel ricco programma quotidiano del Festival: il maestro francese conversa con Enrico Ghezzi alle 11.45 alla conclusione di «Une partie de plaisir» e presenta alle 19.45 l'americano «The yards» di James Gray da lui scelto per l'ex Cinema Giovani. L'autore di «Evoluzione di una famiglia filippina», Lav Diaz, incontra invece il pubblico alle 18, al Massimo 3. Nel programma è stata aggiunta, alle 22.30 al Romano 2, la replica di «Zombie Honeymoon» di David Gebroe. L'unico lungometraggio in concorso oggi al Lux (ore 18) è «Be with me» di Eric Khoo, produzione di Hong Kong articolata su tre storie d'amore. Fuori concorso si segnala, alle 22 al Lux, «Loft» di Kiyoshi. Biglietti a 6,50 euro. (d.ca.)

Dietro lo schermo

Le ossessioni di Amir
Il regista iraniano Amir Nadiri ha svelato di essere ossessionato dai suoni: negli ultimi quattro non ha acceso la tv, ha usato il telefono, non ha parlato quasi con nessuno e ogni notte girovagava per New York, dove vive, come registratore. Di Torino dice: «E' una città bellissima, così tranquilla e distesa, e i torinesi sono così cortesi: ha una follia latente».

Feste
La vita notturna del Festival non è solo al buio delle sale: dopo la festa al Fastis, ieri sera si sono fatte le ore piccole a Hiroshima. Domani gala a Palazzo Cisterna.

I dolori del giovane Charlie
È arrivato l'esordiente Charlie

Wilson, emozionato ma perfettamente a suo agio nel firmare i suoi primi autografi. Il protagonista dodicenne di «Sound barrier» (che per il film ha dovuto perdere 10 chili allenandosi in bici tutti i giorni per un anno e sul set ha patito ogni genere di prova fisica) starà per una settimana a Torino, in vacanza, per poi visitare Roma. È la prima volta che esce dagli Stati Uniti.

Age
Gli spettatori del Festival hanno ricordato lo sceneggiatore appena scomparso con uno striscione in una sala del Massimo: «Grazie Age!».

Tartufi e nocciole
Ieri, in gita nelle Langhe, John Landis (foto), Joe Dante e Don Coscarelli hanno fatto scorta di olio al tartufi, pasta tipica e nocciole del Piemonte mentre ristoranti del Cambio e Monferrato sono stati p a pieni voti dall'esigente gourmet

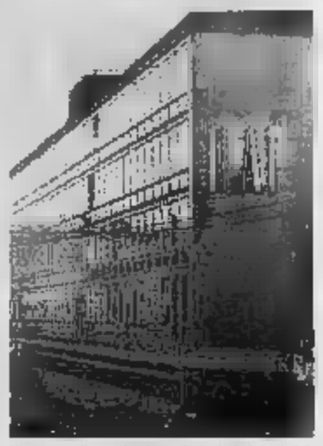
a cura di Monica Perosino

RAI PARTE LA TRASMISSIONE A LUNGO ANNUNCIATA

Finalmente RaiAlp ma soprattutto ha cambiato nome

RaiAlp, Parliamo di montagna, RaiMont? Al momento è avvolto mistero il programma più annunciato per la Rai di Torino: se ne parla da anni, adesso settimana dal c'è incertezza persino sul titolo: l'ultima ipotesi è «Soprattutto». Oggi se ne saprà di più: infatti saranno informati i giornalisti di via Verdi sulle linee e i contenuti dalla trasmissione che partirà il 24 novembre. Andrà in onda ogni giovedì ore 9,15, per 30', su Raidue. La rubrica nazionale, aperta ai contributi tutte le sedi Rai, dovrebbe durare fino giugno. Sotto il responsabile della redazione piemontese, Bruno Geraci, condurranno il programma i giornalisti Gianfranco Bianco e Francesco Marino, e si avvarranno di tre colleghi assunti a tempo determinato.

«Soprattutto» (ex RaiAlp) offrirà l'occasione del primo approccio fisso con gli sport invernali, con la montagna. E accompagnerà il pubblico verso i Giochi. A proposito: il direttore generale Alfredo Meocci ha annunciato che sarà Raidue a trasmettere per 17 giorni la telecronaca di tutte le gare olimpiche, notiziari dedicati, programmi di approfondimento. In diretta saranno trasmesse la cerimonia di apertura (10 febbraio) e di chiusura (26 febbraio) e il Tg Olimpico e a conclusione quale andrà in onda la rubrica «Buongiorno Torino», fino alle ore 10, quando inizieranno le dirette gara. Alle ore 23 «Buonanotte Torino» trasmetterà il riassunto della giornata con anticipo delle gare della giornata successiva. La radio seguirà le Olimpiadi con le tre reti. Sarà un febbraio di alta produzione per le sedi di via Verdi 16 e 31. A realizzare i programmi «Buongiorno e Buonanotte Torino» sarà Raisport. Molti giornalisti Rai si trasferiranno per un mese a Torino. Ma faranno parte dell'équipe nazionale anche le due firme sportive torinesi Francesco Marino e Carlo Nesti. (l. bor.)


Il centro di produzione Rai di via Verdi 16

CON GIOCOLIERI E SAMBA

Lo «street party» degli universitari anti-Moratti

Un corteo di studenti medi contro la Moratti parte alle 10 da piazza Arbarello per raggiungere Palazzo Nuovo nella giornata del Diritto allo studio. Nel pomeriggio, street Party universitario organizzato dagli studenti dell'«Assemblea NO-Moratti». «Non accettiamo di assistere al funerale dell'Università pubblica, e continuiamo a "fare to" per costruire un'altra Università», dicono gli organizzatori della manifestazione, che porterà in strada giocolieri e samba band, musiche e interventi degli studenti. La partenza è fissata per le 17 in via Giuria angolo corso Raffaello, presso le sedi delle Facoltà Scientifiche. Tappa al Valentino, di fronte ad Architettura, poi alla mensa universitaria di via Gallian. Altra sosta di fronte a Matematica in via Carlo Alberto, per poi raggiungere Palazzo Nuovo per un aperi-cena prima dell'assemblea e della proiezione di video sulle occupazioni.

OPEL Gencar

BASTA TARGHE ALTERNE !!!

"Vettura con motore benzina Euro4: in Torino e provincia circola sempre"

Opel Corsa Enjoy 3p 1.0

Listino	€	10.855
Risparmio	€	2.250
Offerta Gencar	€	8.600

e in più:
OPEL CORSA PUÒ ESSERE TUA A 24 EURO* AL MESE SENZA ANTICIPO, TASSO 1%*
assicurazione furto e incendio per 5 anni compresa nel finanziamento

* Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31/12/2005. - Finanziamento con 24 rate da 24 euro + maxirata, TAN max 0,97%, TAEG max 3,47% - Maxirata eventualmente rifinanziabile in 59 quote, TAN max 13,95%, TAEG max 14,91%. Spese apertura 200 euro. Salvo approvazione della Società Finanziaria.

SHOW ROOM GENCAR
TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
- Via Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
- Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 352631
- Corso Casale, 158 - Tel. 011
(TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111 - NUOVO SHOOW ROOM
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 161/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

TORINO - Via Botticelli, 21 - Assistenza Tel. 011 267082 Magazzino Tel. 011 2051979
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

www.gencar.it

1951, auto e servizi

CRIMINALITÀ IL TRISTE TRAMONTO ■ UN PEZZO DI CITTÀ RIDOTTO A TERRA DI NESSUNO, MENTRE I COMMERCIANTI SUPERSTITI LOTTANO PER SOPRAVVIVERE

Niente di nuovo sul fronte di via Nizza

«Qui non si scippa più che in via Roma o in via Po», ma sotto i portici si respira la paura

reportage
MARCO NEIROTTI

E' un buio viale del tramonto, della rinuncia, della fatica questo corridoio di portici e pareti da cantiere che da corso Vittorio Emanuele se ne scivola corso Marconi. E' la terra di nessuno, è un'onda imprevedibile che alterna risse, risa, traffici, eccessi dei padroni quasi tutti (non tutti) extracomunitari e - come martedì - una apparente normalità, una artefatta quiete figlia temporanea delle che vanno e vengono a piedi, con calma e sicurezza, per un servizio coordinato.

E' un taglio di via Nizza proprio davanti alla Vetrine e vetrine, portoni e portoni, bar e insegne, insegne e alberghi. Commercianti se ne vogliono andare. E li può capire: «Con pe gentili», dicono nel negozio vende canarini e coniglietti (a volte a lenire solitudini di ragazze nigeriane), però «quando esplode la rissa non importa quale vetrina ci dietro a quello che riesce a schivare la bottiglia di birra o la pietra. Pietra e bottiglia a noi. Le assicurazioni ci guardano storto».

C'è qualcosa di irreale nel passaggio quieto del pomeriggio e nel vuoto della notte. E' una pace fra le bufere. Ma quando i pattuglioni finiscono si torna a prima. E' tutta questione di droga: anche leggera, ma pure eroina e cocaina. Li vedi fermi accanto alle colonne, se gli parli faticano a rispondere, come impacciati. Per forza: hanno gli involucri la lingua, che diverso. Se arrivano le fo dell'ordine li tranquillano, se arrivano i clienti (anche dalle province di Cuneo, Asti) riescono a palleggiare in bocca la dose punto da farsi galleggiare in mano quella del giusto peso.

Lo dicono tutti e lo dicono loro stessi: «Qui non si scippa e molesta o aggredisce più che in via Roma o in Po». Però sono tanti in un corto marciapiede, viavai, lo sguardo perso o insistente a generano un'inquietudine che fa cambiare marciapiede. E cambiare marciapiede, per chi qui vive, è vedere acquisti che sfumano. Per altri è sentirsi estranei a casa propria. In via Berthollet al numero tre o quattro famiglie italiane: trovi stagnole, bustine, tutto anche nelle buche delle lettere sfondate. Sembra di tornati alla via Buniva degli Anni 60, ora recuperata con lussuosi appartamenti. I carabinieri una gazzella davanti portone. . I carabinieri «facciamo pronto intervento per tutto». vanno di fretta e grappoli di danzanti ci fosse musica in sottofondo.

San Salvario è un esempio di integrazione e contraddizioni. C'è un locale gestito soci che vengono da Italia, Tunisia, Egitto. La clientela è mista. Però anche qui dovuto un robusto amico alla porta: «Rovinano noi per un pezzo di strada». Pezzo di strada che fluttua. Carabinieri? Tutti verso il Valentino. Polizia al Valentino? Tutti . E' l'onda incostante. Non se ne va il fenomeno, migra e torna.

Un di colore sdraiato a terra. Ubriaco, stanco, innocuo, all'una notte. Hai bisogno? «Dammi birre». Un gruppetto all'angolo, chiari, dell'Est. «Hai garette?». non fumi. Quando un giornalista dice di non avere mai paura si può diffidare: è incosciente o è abituato a dire bugie. La paura gente qui si respira e condivide. La rissa scoppia d'improvviso, magari per il trasferimento provvisorio di un gruppo, l'ira dell'altro, la qualità della roba, il rapporto fra etnie e merci diverse, polvere o minigonne.

Sono sempre meno le negli alberghi. Lo dicono i gestori, ma lo dicono le ex-ragazze, le italiane e decenni vita di strada qui: «Ormai albanesi, rumene, ucraine, passano e se ne . Dove? Alloggi, case fuori città.

Insegne, a molto, un giro per i bar e gli alberghi che erano quelli della Torino, del San Salvario Anni 70 di Giorgio Scerbanenco: puttane e protettori, rapinatori e bische, bombe contro vetrate di . Chi prende stanze ora? «Soprattutto operai ». E le ragazze no? «Ognuno ha i suoi scheletri. Io ne ospito le, educate, gentili». Rischi di prostituzione in albergo? «Neanche per sogno e poi, credetemi. Loro arrivano stanchi, ma le ragazze molto di più di loro. Queste incominciano al mattino e alle dieci crollano e dormono, lo assicuro».

E che strani oggi questi alberghi. Quello l'hanno preso i cinesi. Quell'altro pure. Anche il altro. Comprano gli edifici? «No. Le licenze». Capitolo ancora da guardare prima di scriverlo.

E a destra torna la voglia di ronde

E come sempre accade, l'allarme criminalità alza le ronde. Ieri Azione Giovane, per bocca del suo presidente provinciale Maurizio Marrone, ha annunciato che organizzerà a Porta Palazzo e San Salvario «ronde regolari e costanti insieme ai residenti) per contrastare stabilmente con la nostra presenza fisica i crimini malavitosi extracomunitari. Non intendiamo più coinvolgere però istituzioni, Comune o la Questura, che hanno già dimostrato il loro reale disinteresse alla riconquista di San Salvario e Porta Palazzo».
In verità, anche le istituzioni cittadine danno segnali di non voler trascurare la criticità della situazione: del controllo dell'area di via Nizza, infatti, si discuterà oggi al Comitato per la sicurezza e l'ordine che si in prefettura con la partecipazione dei rappresentanti del Comune.

Controlli dei carabinieri in via Nizza: appena le forze dell'ordine si allontanano, ricomincia il viavai dei traffici illeciti

COMODO, D'AMORE LA STORIA DI UN PENSIONATO DI 82 ANNI E DI VALENTINA, VENTICINQUENNE ROMENA

«Lei esce ogni notte, ma siamo tanto felici»

Luigeri

Galeotto fu il panettiere. Impossibile distogliere lo sguardo quella ragazza alta e 70, capelli lisci che rezzavano le spalle, seno prosparoso e sguardo profondo. Vincenzo A., 82 anni, pensione minima e giornate piene di solitudine, rimasto rapito. Lei, Valentina, 25 anni, nata in Romania sbarcata a Torino in cerca fortuna, ha capito che quell'anziano poteva rappresentare il suo futuro. Pochi mesi bastati per farli diventare marito e moglie. «Con sono felice, finalmente ho compagnia. Sono serena confida Vincenzo. Poco importa se Valentina esce tutte le sere e torna poco prima del sorgere del sole. Ed è stata proprio lei a offrire l'alibi per l'orgoglio del marito: con gli amici, sai, lavoriamo tutto il giorno e abbiamo soltanto la sera per divertirci un po'». Con quarant'anni Vincenzo avrebbe scatenato un putiferio. Il tempo placa gli animi. Non sapere può bastare. Anche perché Valentina contribuisce a pagare le spese. Lui non chiede dove prenda i soldi, lei non deve mentire per compiacere il marito.

Lui legge i giornali e ascolta la chiacchiere nel bar, non vuole sentir parlare di prostituzione. «Valentina va sul marciapiede» afferma solenne, anche se non elementi per sostenere quella tesi. E forse, poco gli importa. A lui interessa la compagnia, l'affetto dimostrato da quella fanciulla che potrebbe essere sua nipote. E' come non era da tempo, da quando dieci anni prima aveva seppellito la convivente a Stoccarda, dove aveva lavorato una vita come ciabattino. Un'esistenza al presente, che lo fatto arrivare alla vecchiaia senza contributi e con il cuore spezzato da quell'affetto perduto a 700 chilometri da Torino. In più, otto anni fa un tumore ha spezzato l'unico altro legame familiare di Vincenzo. Avevano vissuto insieme due il tempo di dirsi dopo vita che li aveva a lontani.

Valentina è tutto per quel ciabattino in pensione, fisico rotondo e capelli ricci pepe e sale rimestati di tanto in tanto da grandi e forti, dispetto dell'età. E Valentina ricambia quel simile alla gratitudine con la devozione. Prepara la colazione per il marito, fa le pulizie e dedica qualche coccola al marito. Di più lui non e lei non deve dare.

Un anno fa, la folgorazione in panetteria. Lei colse lo sguardo di Vincenzo e approfittò dell'occasione: «Posso aiutarla pulizia, sempre fa piacere...». Lui ha nulla da perdere. Due volte la settimana, poi tre, alla fine tutti i giorni. In poco tempo, Valentina si trasferisce Vincenzo. clandestina, di sistemarsi. Dopo qualche se, Vincenzo riceve dall'Inps un rimborso di mille e 100 euro. Ne parla Valentina e lei spara subito: «Sposiamoci». E sia. Nozze Bucarest. Alla sua tenera età, Vincenzo affronta il viaggio in pullman, offre il pranzo familiari e regala un anello alla sposa come da tradizione romena. I mille e 100 se al ritorno, lui avvia le pratiche per il riconoscimento del matrimonio anche in Italia, passo necessario per ottenere il permesso di soggiorno intestato a Valentina. La burocrazia impiega quarantina giorni per macinare la documentazione e sfornare il nullaosta per la fanciulla che viene dall'Est. Il pensionato è felice. Gli sembra di essere tornato indietro nel tempo, quando lavorava ciabattino a una donna che lo aspettava. Il sorriso di Valentina gli fa sopportare un'esistenza trascinata meno di 500 euro al mese e la vista di quella fanciulla forme prorompenti lo appaga abbastanza da sopportare i sorrisini dei vicini di Sposato per la prima volta a 82 anni. E' felice. Grazie a .

Una prostituta al lavoro

CONDANNATO A SEI

Per il lavavetri violento niente condizionale

Sei mesi di carcere senza condizionale. È la pena inflitta dal Tribunale a Hassan Zanani, il marocchino 37 anni che la settimana è stato arrestato fronte Molinette per aver rotto un tergicristallo e sputato sul vetro dell'automobilista che gli aveva rifiutato un euro.

Il giudice Walter Maccario l'ha riconosciuto colpevole violenza privata e danneggiamenti anche in virtù precedenti penali dell'imputato, l'ha condannato con rito abbreviato a 6 mesi di reclusione. Senza i benefici della sospensione condizionale: «Si di soggetto avvezzo a commettere to con uso della violenza - ha scritto il giudice nella sentenza - come si desume dai cattivi precedenti penali e dagli ancor peggiori precedenti dattiloscopici».

Zanani era condannato in precedenza per lesioni, falso, tentata rapina. Il pm Demontis aveva chiesto un di carcere.

strana ma vera

Ladri golosi Lasciano tracce Policino

Come Policino hanno lasciato le tracce del loro passaggio, o meglio loro fuga. Traditi dall'eccessiva golosità due ladri romeni, David Sebastian Ilovan e Adrian Dimitriv, stati dai carabinieri del nucleo radiomobile grazie alle numerose carte caramelle che hanno lasciato sulla via di fuga. È accaduto ieri poco dopo la mezzanotte. I due in una scuola e, preparati i materiali audiovisivi da portavia, hanno scassinato il distributore automatico merendine e preso le melle. Hanno buttato carte ovunque: sul pavimento, sui davanzali, fuori dall'edificio e intorno panchina parco dove si fermati, i militari li hanno rintracciati poco distante dall'asilo, seguendo le carte delle caramelle. I due sono sospettati essere anche gli autori del furto di Lancia Lybra, nella quale è trovata una sveglia sottratta all'asilo. Sono accusati di furto aggravato.

Cliente affezionato Fa il colpo all'Euronics

Marco T. 39 anni, senza fissa dimora, è un habitué dell'Euronics di corso Regina Margherita, spacio del [illegible]. Il responsabile lo ha riconosciuto e ha chiamato i carabinieri, che sono riusciti a sventare il furto di un Samsung 450 . L'uomo era stato visto aggirarsi tra i reparti anche qualche settimana fa. Allora erano spariti due cellulari, da 75 euro. Non esiste un collegamento, i militari stanno indagando.

Tentato furto Prende caffè rubano l'auto

Lascia le chiavi inserite nella Mercedes per andare a prendere un caffè al bar, all'angolo tra via e San Marino. Un ladro ne approfitta e va con l'auto. I carabinieri, però, in cinque minuti hanno intercettato la macchina, che è stata immediatamente riconsegnata al proprietario, e il conducente, Davide S. anni.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Plus.

Golf Plus. Prenditi i tuoi spazi.

Liberate la vostra creatività e date spazio ai pensieri: ora viaggeranno nella vostra auto, come nella vostra mente. Perché la Golf Plus nasce con l'idea di dedicare più spazio a chi vuole esprimersi senza limitazioni: tecnologia esclusiva FSI® e TDI®, comfort e piacere di guida in piena sicurezza grazie ai 6 airbag, all'ESP con ABS, EDS e ASR. Salite sulla Golf Plus con tutte le vostre emozioni. Avranno più spazio per accomodarsi.

Golf Plus è disponibile fino al 30 novembre 2005 con finanziamento a tasso zero e superPlus valutazione dell'usato*.

Automobili per amore

Venite a provarla dai Concessionari Volkswagen:

Viesto	**Monticar**	**Pastorino**	**Rinaldi**	**Simoni** PV Center	**Valmotor**	**Valwagen Ivrea**
a Torino in via Reiss Romoli, 130 011.225.33.11	a Torino corso Ferrucci, 24 011.433.50.44	a Torino corso Sebastopoli, 329 011.329.93.22	a Torino corso Marche, 74 011.779.66.11	a Torino via Giordano Bruno, 70 011.315.34.11	a Ciriè (To) via Torino, 53 011.920.81.84	a Bollengo (To) via statale, 73 0125.67.60.06

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4. Volkswagen in Italia consiglia BluDiesel, il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100 km: 9,8/6,0/7,4. Emissioni biossido di carbonio (CO_2), g/km: 178. Dati riferiti alla versione 1.6 FSI. *Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Golf Plus 1.6 Comfortline 85 kW/115 CV € 20.613,00 esclusa IPT. Finanziamento € 15.000,00 in 30 rate mensili da € 500,00. TAN 0%, TAEG 0,95%. Spese istruttoria pratica 180,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 novembre 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

SCELTE ETICHE DOPO LA «SCOMUNICA» DELLA BEVANDA VOTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE, CHIAMPARINO TENTA DI RIMEDIARE

Una bufera in un bicchier [redacted] Coca

Il povero Sergio telefona ad Atlanta per far pace, ma i comunisti non mollano

Alessandro Mondo

La sede di Atlanta della Coca-Cola: qui ieri mattina è arrivata la telefonata del sindaco

«Fammi vedere il tuo frigo, se [redacted] un [redacted] battuta, detta con tono di sfida a un consigliere Ds perché dimostrasse che lui la Coca Cola non la beve, sintetizza il clima, tra l'ironico e l'imbarazzato, che si respirava ieri a Palazzo Civico dopo l'ubriacatura dell'ordi[redacted] del singolare ordine del giorno voluto dai comunisti contro la bevanda «yankee». Nelle stesse ore, con evidente affanno, da Torino ad Atlanta [redacted] «chiarimento» correva sul filo. Mentre a Londra il supervisore dei Giochi 2006 Pescante, appena arrivato a un incon[redacted] olimpico, veniva simpaticamente preso in giro per la curiosa alzata d'ingegno torinese: «Tutti mi hanno chiesto notizie di questa baruffa. Ci stiamo ridicolizzando in mezzo mondo», racconta secca[redacted]. Sono stati questi i primi effetti del documento approvato lunedì sera in Consiglio comunale, con l'invito ad esiliare le bevande dalla Coca Cola dagli uffici dell'amministrazione.

Se il caso politico resta aperto, il rischio [redacted] incidente diplomati[redacted] con [redacted] fra i «top sponsor» olimpici dovrebbe [redacted] scongiurato. Il sindaco in persona si è mobilitato per metterci una pezza, con una telefonata che deve essergli costata parecchio. Ad Atl[redacted] ancora l'alba quando Nicola Raffa, consigliere delegato di Coca Cola Company, è stato contattato da Chiamparino, deciso a chiarire subito [redacted] vicenda del documento approvato dalla Sala Rossa su proposta dei consiglieri Castronovo (Rifondazione) e Passoni (Comunisti italiani). «Ho sottolineato la presa di distanza dell'amministrazione - conferma Chiamparino -. Lanceremo un messaggi[redacted]: l'azienda garantirà sul rispetto delle condizioni di lavoro nei suoi stabilimenti, il Comune ribadirà la collaborazione». Concorda l'asses[redacted] Tessore: [redacted] Consiglio si occupi di questioni più concrete anziché votare ordini del giorno dema[redacted]. «Siamo grati a Coca Cola Company del [redacted] sostegno», [redacted] affretta a precisare il Cio [redacted] un comunicato. Soddisfatta la replica della multinazionale: [redacted] apprez[redacted] la telefonata [redacted] sindaco - spiega R[redacted] -. Verrò volentieri a Torino per parlare della situazione, che ci ha sorpreso perché pensavamo di averla chiarita incontrando il sindaco Veltroni». Lunedì l'incontro in Comune. E' il boicottaggio contro i distributori della Coca Cola? «Quell'"auspicio" andrà deluso - spiega Chiamparino -. Mai come per questo episodio [redacted] pare azzeccata la frase "una risata [redacted] seppellirà"».

Sarà. Ma se [redacted] invita a moderare i toni, ricordando che «il Consiglio comunale [redacted] sovrano», Castronovo tira dritto: «Il sindaco ha chiamato l'azienda? Allora ha aggiunto danno a danno. [redacted] sei mesi gli chiederemo conto dell'attuazione del documento e staremo a vedere».

Parole dure, a conferma che il fronte politico resta aperto. «Servirà una riflessione - [redacted] il sindaco, visibilmente [redacted] tutta la faccenda -. Chiederò alla maggioranza di non disfare la sera quello che si [redacted] costruito la mattina. Vicende [redacted] qu[redacted] tipo [redacted] la nostra credibilità». Fanno fede le prese di posizione dell'opposizione, da An a Forza Italia, ringalluzzita da una polemica a costo zero. «In [redacted] Rossa [redacted] ubriachi di Coca-Cola», ironizza Viale, Radicali. Mentre nella maggioranza [redacted] minimizza. «Quel documento po[redacted] un problema condiviso da tutti i gruppi - spiega Giorgis, Ds - ma escludere le bevande dalla Coca Cola in Comune non è il modo più efficace per affrontarlo. L'incontro fissato dal sindaco dimostra che a qual testo si può attribuire un significato di non contrapposizione con lo sponsor». «Serve più attenzione [redacted] temi così rilevanti», avverte Borgogno. Resta il disagio per la figuraccia. Sconsolati i commenti dal Toroc. «Sono i guai di quando si rincorre la visibilità [redacted] tutti i costi», taglia corto Cesare Vaciago, direttore generale.

UNA PROPOSTA DI DS, MARGHERITA E RIFONDAZIONE

I [redacted] si abbattono [redacted] circhi che sfruttano gli [redacted]

Ds, Margherita e Rifondazione (o meglio un consigliere a gruppo: Cerutti, Sbriglio e Castronovo) hanno preparato un emendamento che verrà discusso oggi a Palazzo civico da inserire nel nuovo Regolamento per la Tutela degli animali. Poche righe per vietare sul territorio comunale «l'utilizzo di animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche in attività di spettacolo ed intrattenimento pubblico, [redacted] stabilire criteri che garantiscano nei circhi le condizioni minime di benessere degli animali». Se l'emendamento verrà approvato dalla Sala Rossa d'ora in poi, a Torino, potranno esibirsi sotto il tendone del circo soltanto maghi, clown e acrobati. Via i numeri con i leoni, le tigri, le foche e gli elefanti. «Mi sembra il minimo» ha commentato ieri Monica Cerutti che, insieme con i colleghi Castronovo e Sbriglio, ha polemicamente restituito l'invito per la prima del Circo Americano.

IL MAGISTRATO OGGI A ROMA PER UN'AUDIZIONE

Laudi: rapporto sul terrorismo

Giorgio Ballario

[redacted] in vista delle Olimpiadi, naturalmente. Ma anche [redacted] tensioni legate alla protesta anti Tav in Val di Susa, il terrorismo islamico, le espulsioni degli imam Bouriki Bouchta e AbdelQadir Fall Mamour, [redacted] attentati di ma[redacted] anarchica. Senza dimenticare le infiltrazioni mafiose, sempre presenti in alcune aree geografiche della provincia di Torino e del Piemonte.

È lungo l'elenco dei temi che verranno sviscerati oggi [redacted] Roma nell'incontro in programma [redacted] Palazzo San Macuto, sede del Comitato parlamentare di controllo sui servizi d'informazione e sicurez[redacted]. Per approfondire gli argomenti all'ordine del giorno, l'organi[redacted] bicamerale presieduto dall'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco ha convocato il procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi, magistrato della Direzione distrettuale antimafia e coordinatore del «pool» torinese che si occupa di terrorismo e criminalità organizzata.

«Ho suggerito io stesso di con[redacted] Laudi - spiega il senatore Aldo Scarabosio segretario [redacted] parlamentare piemontese del Copaco - perché sappiamo che [redacted] uno dei magistrati italiani più competenti e preparati in materia di [redacted] e [redacted] lotta al terrorismo». [redacted] otto componenti [redacted] Comitato (ne fanno parte anche i senatori Brutti, Malabarba e Sudano e i deputati Gasparri, Caldarola e Cicchitto) rivolgeranno al magistrato domande sui problemi della [redacted] nazionale, ma è chiaro che i fari [redacted] puntati soprattutto su Torino e Piemonte.

«Buona parte dell'audizione riguarderà l'attività di intelligence in vista dei Giochi olimpici di febbraio - osserva il senatore Scarabosio - quando Torino [redacted] sotto i riflettori del palcoscenico mondiale [redacted] potrebbe diventare comodo bersaglio per attentati terroristici. Ma com'è ovvio [redacted] parlerà anche degli altri temi legati alla sicurezza del nostro territorio».

Al termine dell'audizione del procuratore aggiunto Laudi, il presidente del Comitato ha convocato una conferenza stampa.

LA VITTIMA AVEVA PRESO A CALCI L'AUTOBUS

[redacted] processo autista Gtt che travolse una donna

Albino Dominelli, l'autista

Dovrà rispondere davanti al giudice per l'udienza preliminare di omicidio colposo e violazione dell'articolo 189 del codice della strada, quello che - in caso di incidente - impone al conduttore [redacted] fermarsi e prestare assistenza ai feriti.

La Procura [redacted] ufficialmente chiuso l'inchiesta sull'incidente avvenuto lo [redacted] 17 aprile [redacted] corso Agnelli angolo corso Sebastopoli, quando un autobus della linea 17 del Gtt uccise e trascinò per 50 metri una donna di 42 anni, Vincenza Scazzeri. Dopo gli accertamenti compiuti dai vigili, l'interrogatorio dei testimoni e la consulenza tecnica sulla dinamica della disgrazia, il pm Eugenia Ghi ha deciso di chiedere il rinvio a giudizio dell'autista Albino Dominelli, 52 [redacted], [redacted] quel giorno [redacted] alla guida del pullman.

Le indagini hanno quindi confermato la ricostruzione fatta dai vigili urbani nei giorni successivi: l'autobus 17 ha svoltato [redacted] Sebastopoli senza dare la precedenza a una vettura che arrivava in senso [redacted]. Ne è nato [redacted] battibecco con gli occupanti della macchina: mentre [redacted] conducente Rosario La Mendola [redacted]tigava con Dominelli, la moglie, Vincenza Scazzeri, [redacted] dall'auto [redacted] preso [redacted] calci il mezzo [redacted] Gtt. L'autista del pullman ha ingranato la prima ed [redacted] andato avanti, travolgendo la donna e trascinandola per alcune decine [redacted] metri. «Non mi sono accorto di averla investita - si è difeso Albino Dominelli - volevo solo mettere fine alla lite e andarmene via». [g. bal.]

inbreve

Incendio
A fuoco tapparella di un bar

[illegible] hanno appiccato un incendio alla tapparella del Bar Luca di via Vibò. Sull'episodio sta indagando la polizia, per escludere l'intervento del racket.

Libanese
Convalidato il fermo

E' stato convalidato [redacted] fermo [redacted] Nicolàs Barghout, il libanese arrestato a Bardonecchia con l'accusa di truffa, ricettazione, [redacted]ciazione per delinquere, ricettazione e riciclaggio e destinatario di un ordine di [redacted] internazionale [redacted] nel suo paese di origine.

Convegno
Pericoli e terapie contro l'ipertensione

Domani (ore 8,30) e sabato (ore 8) all'Unione Industriale [redacted] via Fanti 17, convegno delle Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali (Arca) sull'ipertensione.

Specchio [redacted] tempi

«La predica "contestata" [redacted] per la Giornata della Chiesa Locale» «Tocca all'Umbria riconoscere [redacted] diploma» - «Torino non lasci incustoditi i suoi gioielli» - «Chi paga per [redacted] interessi a costo zero?»

Una lettrice ci scrive:

«Chi non è molto addentro alle faccende "di chiesa" ma non rifiuta tesi quanto produttivi confronti con i "fedeli credenti" [redacted] attraverso tali confronti, ha modo di avere un minimo di informazione, non sa come contenere l'inquietudine generata da lettere di sedicenti credenti che scrivono ai giornali. Anche ai "lontani" il linguaggio usato dalla lettrice contro il parroco della Gran Madre, rivela [redacted] conoscenza dell'organizzazione ecclesiale [redacted] territorio: l'espressione "... tutte le diocesi cittadine" infatti è all'incirca equivalente a "tutte le province di Torino".

«Simili modo, l'indignato stupore della lettrice rivela quanto poco sia "fedele", perché altrimenti, molto più e molto meglio di noi "lontani" avrebbe dovuto sapere che domenica 13 novembre ricorreva la Giornata della Chiesa Locale, che viene celebrata in tutte le Diocesi. In tale Giornata in tutte le parrocchie tutti i celebranti parlano ai fedeli [redacted] realtà e delle necessità locali. Il "fedele" che entra in una chiesa dovrebbe sapere cosa gli verrà detto: può cambiare la forma, a [redacted]da dell'abilità dell'oratore, ma [redacted] la sostanza. [redacted] noi, più infedeli che "fedeli", [redacted] ignari di ciò che succede intorno a noi, lettere come quella portano sconcerto. Come [redacted]dente e fedele, la disinformata lettrice non si è [redacted] costituita come esempio».

Anna Maria Molino

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

[redacted] merito alla lettera di Alessandra Marchione ribadisco che [redacted] riconoscimento di un diploma di massofisioterapista spetta all'assessorato alla Sanità della Regione in cui è stato frequentato il corso, che in questo caso è l'Umbria. Se [redacted] possesso [redacted] questo riconoscimento [redacted] proprio titolo, la lettrice può legittimamente esercitare la professione anche in Piemonte, in strutture pubbliche che svolgono attività di riabilitazione oppure private [redacted]ate a farlo. Per quanto riguarda invece l'apertura di un proprio studio, la [redacted] nazionale prevede che [redacted] libera professione possa [redacted] esercitata solo [redacted] soggetti iscritti a un albo o ad [redacted] collegio. Non esistendo in Italia un albo [redacted] massofisioterapisti - la cui eventuale istituzione può essere decisa solo a livello centrale - la Regione Piemonte non può autorizzare questo tipo di attività.

«Quanto infine all'incontro chiesto dalla Federazione [redacted]sofisioterapisti, le richieste che l'associazione ha [redacted] sono all'esame del se[redacted] competente, che ne sta approfondendo i risvolti legali».

Mario Valpreda

Un lettore ci scrive:

«Un grande evento, l'unico organizzato in Italia nell'ambito [redacted] giornata mondiale dell'infanzia, si terrà domenica al Teatro Regio, preceduto da un galà a Palazzo Reale, e mentre i torinesi restano indifferenti, Milano chiede a gran [redacted] che il prossimo anno [redacted] concerto venga spostato [redacted] Teatro della Scala. [redacted] capitale meneghina [redacted] ritiene più adatta ad ospitare un [redacted] tanto glamour, che ai torinesi evidentemente non interessa. Così l'anno prossimo la Torino ebbra della sovraesposizione mediatica olimpica si ritroverà orfana di un'iniziativa che dà lustro ad una città, [redacted] lustro che una città già lucida [redacted] Milano vuole a tutti i costi. La verità [redacted] che siamo davvero provinciali, anche se poi quando [redacted] lo dicono ci indigniamo. In realtà nessuno ci ruba nulla, siamo noi [redacted] istighiamo al furto lasciando incustoditi i nostri gioielli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il macellaio vende carne, il verduriere verdure, il mobiliere mobili; cosa vendono [redacted] banche se non denaro? Non c'è [redacted] che non viene venduta a rate al cosiddetto "interesse zero". Non [redacted] il produttore che incas[redacted] il costo del prodotto dopo molti mesi ma le fi[redacted]rie che anticipano il denaro e poi [redacted] recuperano mese per mese anche [redacted] rateazione di 60-70 mesi. Le finanziarie han[redacted] trovato un canale efficace: far vendere [redacted] acquistare [redacted] solo il prodotto [redacted] anche il denaro; sicché quando compriamo un'auto, [redacted] mobile, un televisore ecc. [redacted] compriamo solo la "cosa" ma anche il denaro delle banche.

«Crediamo veramente che le finanziarie possano anticipare denaro di [redacted] ne [redacted] dopo molti mesi [redacted] chiedere all'acquirente un p[redacted] che adeguato interesse? Nessuno, ovviamente, crede a ciò. Il costo del prodotto viene lievitato [redacted] monte della vendita e, purtroppo, anche [redacted] non è interessato all'acquisto a rate ne viene coinvolto involontariamente e paga il prodotto a costo maggiorato».

Michele Dellalera

specchiotempi@lastampa.it

PRIMO EMPORIO
ABBIGLIAMENTO UOMO

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Una realtà sportiva [redacted] movimento"
[redacted] Sportiva "Italia 1861" Via Ogliaro, 36 - 10137 Torino - Tel. 011.35.01.01 - Fax 011.329.45.14
La Società Sportiva "Italia 1861" nata nel 1995 da un gruppo di [redacted], si trova [redacted], dopo aver fatto il doppio salto di categoria nell'ul[redacted]o, a partecipare al campionato di calcio di 1ª categoria "Girone D" della Lega Nazionale dilettanti.
La stessa cerca [redacted] ed ampliare [redacted] proprie strutture sportive [redacted] lo [redacted] proiettarsi [redacted] ricerca [redacted] nuovi talenti che intendano [redacted] gioco del calcio
Per informazioni rivolgersi al Presidente Geom. Domenico Ma[redacted] presso il suo studio Tel./Fax 011.329.45.14 - 011.35.01.01 e-mail studmazzone@[redacted].it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.32.11 - Fax 011.665.33.00

SILVANO gelato d'altri tempi
Maestro [redacted] Gusto [redacted] 2005
Premio Gelatiere dell'anno [redacted]
Gelateria Bar di Silvano Moschini
[redacted] Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - [redacted]

LIBERA LE TUE EMOZIONI !!!
RICHIEDI IL CATALOGO PER [redacted] ADULTI
GRATIS
CATALOGO
TABÙ SEXYSHOP
ALLO 011.28.98.092
WWW.TABUSEXYSHOP.IT WWW.TABUMAGAZINE.IT

[redacted]rsiana SA[redacted]ET
TAPPETI
VIA [redacted] 3 - [redacted] 011.537.200

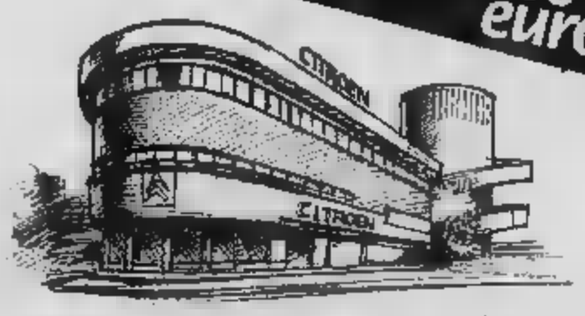
RUSPA AUTO

concessionaria CITROËN

...da noi il Natale arriva prima!

a soli € 29* mensili senza anticipo!

Fino al 30 novembre.



* Esempio su importo finanziato di €10.000,00 - 24 rate mensili da €29,00 - TAN 0,00 TAEG 1,94 + rata mensile finale €9900,00 - Riferimento con €9 quota da €269,50 - TAN 9,95 TAEG 10,46 Salvo approvazione società finanziaria. Offerta valida con permuta già concessionata. Salvo approvazione società finanziaria.

Le foto sono inserite a titolo informativo.

Informazione di sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): C2 da 4,1 a 6,8 - C3 da 4,3 a 6,5 - C4 da 4,7 a 8,4 - Xsara Picasso 4,9. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): C2 da 107 a 163 - C3 da 113 a 155 - C4 da 125 a 200 - Xsara Picasso 131.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

CITROËN

SIAMO APERTI ANCHE SABATO 19 E DOMENICA 20

corso Vigevano 62 Torino tel. 011.2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

L'INCOMPIUTA IL DESTINO DELL'EDIFICIO DI PORTA PALAZZO OGGETTO DELL'ENNESIMA RIUNIONE DI COMMISSIONE COMUNALE: TUTTO INUTILE

Pronto con quattro anni di ritardo nessuno sa cosa fare del Palafuksas

La Tessore che lo voleva per il Museo del Cioccolato ha gettato la spugna

Emanuela Minucci

Destinazione d'uso del Palafuk- (traduzione: che cosa ci mettiamo mai lì dentro), ennesimo: la fumata è ancora nera. Ieri pomeriggio a Palazzo civico, per la quarta volta in anno, stati ricevuti ascoltati dalla terza commissione i commercianti del «mercato 3° abbigliamento». Commercianti che sono ancora equamente divisi fra l'idea di tornare a Porta Palazzo o restare da Auchan, in quella che era nata sede provvisoria «giusto il tempo di finire i lavori in piazza della Repubblica».

Per i pochi che non lo ricordassero al posto della luccicante «lampada di Aladino», che oggi svetta in piazza della Repubblica, un tempo c'era brutto fabbricato Anni Settanta al cui interno trovavano posto i 50 negozi di abbigliamento del mercato coperto. Dire non è un'esagerazione perché il primo relativo all'inizio dei lavori della «scultura in vetro» risale all'aprile 1995. In quell'occasione l'allora assessore all'Arredo urbano Fiorenzo Alfieri quel giorno sono cambiati giunta e sindaco e stiamo per andare di nuovo alle urne) dichiarò: «Piazza della Repubblica come cortile del Louvre, impreziosita da un palazzo scultura dalla personalità cangiante che si ispirerà alla piramide dell'architetto cinese Ming Pei. Tempo di realizzazione: massimo due anni».

Peccato che nel 2001, quando Castellani cedette la poltrona di primo cittadino a Chiamparino le ruspe stessero muovendo soltanto i primi nel Porta Palazzo. Ora, con quattro anni di ritardo, l'opera è finalmente pronta. Ma pronto non è ancora il Comune per dichiarare che cosa ci metterà, lì dentro. Da un lato l'ipotesi più volte caldeggiata dall'assessore al Commercio Elda Tessore ricavarne un Museo del Cioccolato è stata criticata dai consiglieri comunali sia sul piano dell'opportunità sia su quello economico, dall'altro c'è un impegno con i commercianti sfrattati 2000 da Porta Palazzo che a Palazzo vorrebbero - per circa la metà - tornare, anche se Auchan è disponibile a offrir loro una «definitiva e più che degna». A giugno Tessore si era dimostrata molto determinata nel sostenere la destinazione d'uso della Città del Cioccolato, oggi «si rimette alla volontà del Consiglio comunale». E, per fornire tutti gli elementi di valutazione Sala Rossa, ha fatto realizzare uno studio sull'impatto economico, culturale e sociale del Museo del Cioccolato. Nel frattempo, all'interno della lampada di Aladino ha trovato posto - con grande soddisfazione dell'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri - un pezzo della Triennale. Che ne sarà, però, dopo le Olimpiadi di questo magnifico guscio vuoto non è ancora dato sapere. Nell'attesa, l'opposizione passa all'attacco: «Una telenovela infinita e ingiustificata» insorgeva ieri il capogruppo azzurro Chiavarino. Mentre qualcuno, fra i commercianti, cominciava a parlare di una serrata di protesta.

Un particolare del Palafuksas che in questi giorni ospita la Triennale

di Gabriele Ferraris

Il coso

La prossima volta (nella prossima vita, se avrò molto peccato in questa) che mi toccherà di ristrutturare mia, voglio togliermi il gusto. Chiamerò l'architetto e gli dirò: «Senta, in mezzo al giardino mi costruisca un coso coso», domanderà il meschino. E io: «Un coso. Lei lo costruisca». E lui: un per farci cosa? E io, spazientito: «Lei pensi a costruire un . Poi mi farò venire in mente che cosa farci». Secondo me, quello chiama la neurodeliri. Ma quando arriveranno gli infermieri, li stopperò: «Signori miei, voglio in giardino, e non importa che ne farò. Sono soldi miei, e li sciallo meglio mi garba».

Appunto: di miei.

TRATTATIVA APERTA CON I MILANESI DI TELENOVA

Il cardinale vende Telesubalpina «Costa troppo»

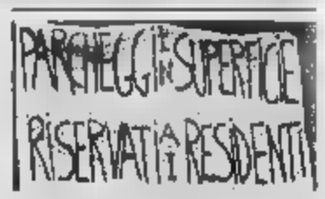
Maria Teresa Martinengo

Telesubalpina, l'emittente televisiva della diocesi, potrebbe cambiare proprietà già entro la fine dell'anno o nei primi mesi del 2006. Dall'«Opera diocesana preservazione fede», organo amministrativo della Chiesa torinese, la televisione diretta da don Daniele D'Aria, transiterà a Telenova, la grande televisione dei Paolini radicata in Lombardia. Non appena la trattativa - ormai a buon punto - sarà conclusa, quando, cioè, Telenova acquisirà le quote societarie oggi proprietà della diocesi. Con trent'anni di esperienza, appartenente alla congregazione specializzata in editoria e comunicazione a livello mondiale, Telenova punta ora a consolidarsi come emittente di tutta l'Italia del Nord.

Sul motivo della vendita ci sono dubbi. «Costi altissimi nella prospettiva del passaggio al digitale e passività da migliaia di euro l'anno. Competere con le grandi emittenti è impossibile», dice don Giuseppe Trucco, vicario episcopale per Torino città. «La riflessione su benefici, cioè audience, e sacrifici ha portato a stabilire che due milioni di euro per adeguare le tecnologie sarebbero davvero troppo. La trattativa con San Paolo è in dopo vari sondaggi abbiamo deciso di aderire alla loro proposta. Ora si procederà alla valutazione». Stima che circolano già parlano di un valore di quattro milioni di euro. E con le stime circolano anche Come quella do la quale la Curia avrebbe necessità di liquidità per concludere il complesso del Santo Volto. «Le decisioni prese per Telesubalpina hanno niente a che fare con il complesso della Spina 3, che sta procedendo nei limiti del budget definito all'inizio», puntualizza con fermezza don Trucco, amministratore delegato dell'opera.

La prospettiva della vendita non scompare chi oggi lavora a Telesù. «La 14 posti attuali al primo punto della trattativa - dice don D'Aria - e non ci sono grossi problemi. Telesubalpina continuerà a fare informazione locale, non pericoli di "lombardizzazione". Non avrebbe Oggi Telesù produce due tg locali, di rubriche settimanali, "Marcovaldo", il talk-show attualità legata al territorio, che da qualche giorno ha inaugurato spazio dedicato agli immigrati, gestito da giornalisti stranieri. «In di vendita, tutto questo rimarrebbe. Non avrebbe senso una tivù senza radicamento locale». *Oggi Telesubalpina* collabora l'emittente digitale della Cei, dalla quale riceve il telegiornale nazionale e alla quale fornisce le notizie dal Piemonte.

Lotta per i parcheggi alle Porte Palatine



Prosegue la protesta nell'isolato fra via Porta Palatina e largo IV Marzo, dove sono state appese le prime lenzuola che chiedono parcheggi in superficie riservati ai residenti. Ieri si è tenuto un incontro e sono state distribuite le cartoline da inviare a Chiamparino per chiedere una risistemazione delle strisce blu in superficie e convenzioni a prezzi politici per usufruire dei posteggi gestiti dalla In largo IV Marzo si chiede che venga strutturo giochi per i bambini.

IL PROFESSIONISTA «DEVE DARE LUCE ALLA PIAZZA»

L'architetto «Fatelo vivere Bella l'idea della Triennale»

intervista

Massimiliano Fuksas, il grande architetto romano che ha realizzato l'omonimo palazzo nel cuore di piazza della Repubblica parla di una possibile destinazione d'uso da Istanbul. Una città parecchio in sintonia quell'opera che lui ama definire la lampada di Aladino. «Se sono o meno riuscito - spiega Fuksas - per mezzo della stratificazione del vetro, a far dialogare questo edificio quello di fronte, del padiglione datato 1902, non sta a me dirlo. Ma l'intenzione era questa: creare un luogo vitale, illuminato la sera, po' come la pada di Aladino

Il risultato è suggestivo, peccato però che il Comune non ancora che cosa metterci dentro a questa lampada...

«Io avrei dubbi. Ho visitato la mostra della Triennale qualche giorno fa. E considero questo utilizzo meraviglioso. osato di più, avrei utilizzato anche il piano adibito a parcheggio, infilato opere d'arte po' ovunque. Eccola la destinazione d'uso ideale per il Palafuksas: mostre, performance teatrali, eventi d'ogni genere, e poi ancora locali dove mangiar bene, magari fino a tarda sera...».

E la Città del Cioccolato?

«Non me ne hanno mai parlato, magari può stare anche quello, se restringerai il campo a una sola attività. Lì dentro deve pulsare la vita, così pulsa ...».

Fuori, a dire vero, pulsa anche la malavita...

«Lo so bene, ma non scandalizza più di tanto la questione. ne conto quando dovevamo fotografare l'edificio. Il lato Nord poteva immortalare perché era territorio inavvicinabile dei pusher. Non dico perché la polizia intervenga. Non è un problema che possono risolvere, da sole, le forze dell'ordine... e comunque non mi fa paura».

Dal Palafuksas grattacielo della Regione. Che ne del suo progetto? Ha mai più sentito la presidente Bresso?

«No, e ogni giorno che passa sempre più scandalizzato. Ho vinto un concorso e nessuno mi fa sapere niente, nsanche con telefonata. che le dico? Non mi resta che aspettare nuovo presidente di Regione». [e. min.]

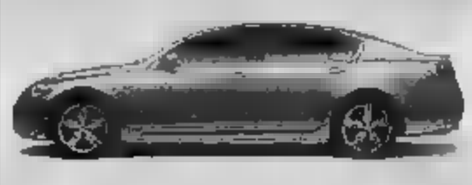
RIPRODUZIONE VIETATA

AUDIELLO E VARALLO.

FINALMENTE LA PERFEZIONE LEXUS ARRIVA A TORINO.

RX

GS



LS

SC

Audiello e Varallo apre l'esclusivo spazio Lexus a Torino e vi accoglie nella nuova dimensione della qualità. In una concessionaria di nuovissima concezione, potrete ammirare l'intera gamma Lexus, tra cui la straordinaria RX 400h con l'innovativa tecnologia Hybrid Synergy Drive e scoprire in anteprima la nuova IS, ultima espressione del design Lexus. Potrete apprezzare l'organizzazione del centro assistenza e ricambi, il quick service e la vettura di cortesia, la garanzia di un usato di alto livello e di un desk adibito al supporto finanziario ed assicurativo. E, inoltre, potrete effettuare un esclusivo test-drive personalizzato.

AUDIELLO E VARALLO.
LA PROFESSIONALITÀ INCONTRA LA PERFEZIONE.

VI INVITIAMO SABATO 26 PER L'INAUGURAZIONE DELLO SHOWROOM
E PER SCOPRIRE IN ANTEPRIMA ASSOLUTA LA NUOVA IS.

AUDIELLO E VARALLO
CORSO SAVONA, 23 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011.645066

LEXUS
Verso la perfezione

PARTITO IN CRESCITA CALGARO SARÀ IL [redacted]O CITTADINO, MA LE VOCI SU UN IMPENNATA [redacted] TESSERAMENTI NON RALLEGRANO TUTTI

[redacted] scalata alla Margherita

Triplicano gli iscritti, le correnti si allarmano: «Non facciamoci occupare»

Luciano Borghesan

Il partito [redacted] Rutelli a Torino viaggia verso i 30 mila iscritti. Le notizie che arrivano da Roma, dalla pre-conta delle tessere, [redacted] nunciano una Margherita che può addirittura triplicare. Erano 12 mila i tesserati nel 2002, e saranno loro [redacted] decidere il congresso cittadino [redacted] 3 dicembre, ma il peso dei nuovi arrivi [redacted] farà senti[redacted] presto. Siamo alla vigilia della formazione di liste politiche e amministrative (Torino, i quartieri, Novara).

Non è anc[redacted] ufficializzato il risultato delle iscrizioni, e montano le preoccupazioni, in particola[redacted] dei «Popolari» che, stante la [redacted] ondata [redacted] petali e petalini, perderebbero la maggioranza. «Diciamo no alla colonizzazione - esordisce Giorgio Merlo, il presidente della Margherita provinciale, ex Dc cresciuto nell'area Forze Nuove di Donat Cattin -, [redacted] mento può avere [redacted] valore [redacted] censimento della militanza oppure può essere utilizzato per [redacted] pare il partito, se avvertiamo che qualcuno ha in mente questo sappia che non ci stiamo».

Si va verso i trentamila iscritti. Intanto Vernetti pensa alla lista con i Ds «Sarà guidata da Prodi, Fassino e Rutelli»

Il deputato eletto a Pinerolo fa l'esempio dei Ds: «Hanno 7 mila iscritti e in provincia di Torino hanno avuto il 22 per cento, con i nostri [redacted] mila, [redacted] abbiamo avuto il 13 per cento».

Trentamila tessere preoccupano. La Margherita s'interroga: il fenomeno «meno voti-più tessere» segnò la fase finale della Dc e del Psi clientelari. Ma alla crisi di crescita interna, t[redacted] [redacted] componenti credono che si debba rispondere [redacted] un grande risultato alle prossime elezioni politiche. [redacted] quindi i leader preferiscono dare segnali di unità.

[redacted] prima reazione ai boatos capitolini è stata quella di compattare sul [redacted] del futuro segretario cittadino: al posto di Tommaso Panero (neo amministratore delegato del Gtt) sarà eletto Marco Calgaro (Popolari-Piemonte Europa, riferimento nazionale Enrico Letta-Franceschini). Il vicesindaco di Torino è in pole position anche per «il deputato in più» da aggiungere agli uscenti [redacted] Marino (componente ulivista, Arturo Parisi), Merlo [redacted] Gianfranco Morgando (Popolari-Per domani, Franco Marini), Gianni Vernetti (laici, Francesco Rutelli). Sempre che un candidato non sia spostato in un collegio senatoriale, al posto di Saverio Vertone, fin[redacted] tra gli Indipendenti Pdci. All'ombra della Margherita restano i gruppi dell'ex Udeur (Rolando Picchioni), dell'ex psi (Giusi La Ganga), e in lista d'attesa vi sarebbero [redacted] provenienti dall'Udc.

«Il futuro è nel partito dei Democratici, una grande casa - commenta Calgaro -, con Prodi [redacted] può farci battere Berlusconi e [redacted] Rutelli che [redacted] tradurre al meglio l'innovazione che richiede il momento politico».

L'onorevole Marino sostiene che il [redacted] delle primarie ha dimostrato che l'elettorato vuole sintesi, [redacted] ha fiducia nella leadership capeggiata dal Professore, e invita ad avviare l'intesa con i Ds per la lista unitaria a ogni livello, anche comunale.

Prima di [redacted] l'abbraccio finale della Margherita verso [redacted] Quercia, però, le anime cattoliche e laiche chiedono [redacted] sciogliere un paio di nodi tematici: il soggetto politico internazionale («Non può [redacted] il Pse») e il radicamento sul territorio.

«Discutiamo all'interno, discutiamo con i diessini, [redacted] la Margherita [redacted] fine [redacted] capace [redacted] assumere decisioni a larga maggioranza e di ampliare [redacted] consenso - [redacted]ce il segretario regionale, Gianni Vernetti -, alle ultime regionali siamo passati dall'8,5 al 13 per cento. La spinta per le primarie è stata straordinaria, lavoriamo per il Partito Democratico, superiamo le vecchie ideologie del secolo [redacted]».

Chi guiderà la lista unitaria a Torino? «Prodi, Fassino e Rutelli: una bella terna per tutte le circoscrizioni».

ITP NUOVI INVESTITORI IN CITTA', SI RAFFORZA L'ASSE COMMERCIALE CON LA CINA

Arriva anche General Motors

Quest'anno [redacted] conquiste per l'Investimenti Torino Piemonte: 6 aziende e 3 alberghi. Dal [redacted] l'Itp ha registrato l'arrivo di 80 imprese per investimenti di oltre 400 milioni di euro e di 7 hotel. Il presidente [redacted] Boglione (fino al [redacted] Andrea Pininfarina) e il direttore generale (dal 1997) Paolo Corradini danno il merito dei risultati al gioco di squadra di cui fanno parte il vicepresidente Fabio Massimo Grimaldi [redacted] il vicedirettore Andrea Villa. Rilevante la collaborazione [redacted] gli assessori comunale Tom Dealessandri e regionale Giuseppi[redacted] De Santis. Tra gli obiettivi 2006 [redacted] rafforzamento dell'asse con Pechino: l'Itp [redacted] gli enti locali e col ministero degli Affari Esteri ha avviato il Centro di Alti Studi sulla Cina Contemporanea, ha anche [redacted] scopo di dar [redacted] a un network [redacted] contatti e supporti per il nostro sistema-paese. Come accadde per ottenere le Olimpiadi, l'Itp ha contribuito alla nomina di Torino [redacted] capitale mondiale del design per [redacted] 2008. A Palazzo Graneri, ieri, [redacted] stati presentati i nuovi protagonisti torinesi.

AAA (Advanced Accelerator Applications). Azienda francese del settore biotech. Aprirà un laborato[redacted] produrre radiofarmaci nel Canavese. Investirà 4 milioni di euro. Impiegherà 15 persone.

Central Self Sorage. La società italo-americana aprirà [redacted] Stupinigi un ipermagazzino dove collocare merce durante traslochi o trasferimenti.

Ecofys. Società italiana [redacted] gruppo olandese opera nel campo dell'energia sostenibile, ha sede in via Banfo.

GM Powertrain Europe. E' in via Pianezza il centro di [redacted] progettazione per motori diesel. La General Motors ha scelto Torino [redacted] per la presenza qualificata di giovani ingegneri. Ha 140 dipendenti, compresi i tecnici.

Jac Anhui Janghuai. Uno dei maggiori produttori [redacted] di auto, ha all'Envi Park un centro [redacted] ricerca [redacted] sviluppo (una decina di progettisti).

Hisense Group. Una delle più grandi imprese cinesi nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni, ha in c[redacted] Re Umberto [redacted] delle tre sedi commerciali che possiede in Europa.

Hotel NH Santo Stefano. Via Porta Palatina, «4 stelle», fa parte del gruppo spagnolo, terzo in Europa nel campo degli alberghi per clientela di affari. Da gennaio offrirà nel centro del capoluogo pie[redacted] 125 camere e [redacted] sale per conferenze.

Motel Prestige. Situato nell'Interporto-Sito, «4 stelle» del gruppo italiano Doros, [redacted] «drive-in»: avrà 90 camere, [redacted] livello strada con annesso garage.

City Hotel. Nell'area ex Venchi Unica, sorgerà l'albergo di fascia media il cui marchio [redacted] in via di definizione (gli alberghi [redacted] gruppo operano in franchising con Holiday Inn). Avrà 130 camere. Occuperà 50 persone. [l. bor.]

LA RICETTA DI OLIVA DOPO I TAGLI DELLA FINANZIARIA

Cultura in [redacted]
Un [redacted] salverà

L'assessore Gianni Oliva

La Regione ricorrerà ad un mutuo di 20 milioni di euro per finanziare le fondazioni cultura[redacted] del Piemonte, dal Regio allo Stabile, dalla Fiera del Libro [redacted] circuito teatrale subalpino. Una manovra di ricapitalizzazione che «permetterà [redacted] coprire, almeno in parte, i tagli dei finanziamenti decisi dal governo nazionale, circa il [redacted] per cento, [redacted] nello stesso tempo permetterà [redacted] liberare [redacted] che serviranno [redacted] per finanziare la cultura di base», spiega Gianni Oliva, assessore regionale alla Cultura.

La scelta di finanziare una parte della spesa del settore in [redacted] capitale è una delle novità inserite nella bozza di Finanziaria presentata dal vicepresidente Gianluca Susta alla giunta regionale. Una bozza che inizialmente prevedeva [redacted] taglio di [redacted] milione e [redacted] di euro rispetto alla richiesta dell'assessore Oliva, ipotesi rientrata come spiega lo stesso Su[redacted]: «Abbiamo verificato la possibilità di recuperare risorse dal settore organizzazione che ci dovrebbero permettere recuperare tutti i cinquanta milioni richiesti». Insomma, «non c'è nessun taglio rispetto alle disponibilità messe in campo dall'ex assessore Leo [redacted] ben 4 e mezzo in più dei fondi iscritti a bilancio [redacted] centrodestra», spiega ancora l'assessore Oliva.

La decisione di [redacted] allo strumento del [redacted] per finanziare le grandi istituzioni culturali piemontesi - sul modello già sperimentato in questi anni dalla città di Torino - permetterà ad esempio di raddoppiare i contributi per le residenze teatrali e, in ogni caso, per finanziare la «cultura di base». L'obiettivo di Oliva è quello di sperimentare strumenti anche economici per sostenere [redacted] ed associazioni culturali e di spettacolo. Una finalità che potrebbe [redacted] perseguita, [redacted] suggerito da Franco Lucà l'animatore del Folk Club di Torino, anche attravers[redacted] la creazione di un fondo di rotazione. Fondo che potrebbe essere gestito da Finpiemonte che potrebbe [redacted] re in grado di anticipare i contributi erogati dalla Regione per pagare le attività svolte da associazioni e gruppi.

Fino ad oggi, infatti, trascorrono molti mesi dalla data di svolgimento [redacted] spettacolo [redacted] di [redacted] corso all'effettiva erogazione del contributo previsto per quella prestazione. In questo lasso di tempo, almeno sei mesi, piccole e medie compagnie possono avere problemi di liquidità. Secondo la proposta Finpiemonte potrebbe liquidare i compensi spettanti ai gruppi dietro la presentazione di una lettera di impegno da parte della Regione. Precisa Oliva: «Gli uffici stanno valutando la fattibilità [redacted] questa proposta che permetterebbe di recuperare [redacted] quel [redacted] per cento di risorse che servono [redacted] coprire gli inte[redacted] bancari. In ogni caso, [redacted] la verifica darà esito positivo, il fondo di rotazione potrà essere [redacted] solo dopo l'approvazione del bilancio di previsione per il 2006».

Secondo l'assessore Oliva [redacted] fondo di rotazione potrebbe essere usato anche per «l'attività di promozione svolta da Filmcommissione». Conclude: «La possibilità di ottenere in anticipo le risorse necessarie per iniziare la lavorazione potrebbe servire per attrarre nuove produzioni cinematografiche a Torino». [m. tr.]

Lunedì 21 novembre ore 16 e 21
92ª ASTA - 279 DIPINTI MODERNI E CONTEMPORANEI
Esposizione da [illegible] a [illegible] 10.00 - 22.00

SANT'AGOSTINO
C.so [illegible], 56 - [illegible] - Tel. 011 [illegible] - Fax 011 [illegible]
[illegible] e visibile [illegible]

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previsti sensi alternati in strada dei Fomi e Goffi e in via Lavazza (all'altezza del civico 61). Saranno anche possibili rallentamenti in Gatileo Ferraris (tra Vespucci e il civico 96 e tra via Torricelli e via Vico), in corso Francia (tra via Prarostino e via Trana, tra largo Francia e via Prarostino e tra via Borgosesia e via Cristalliera), in via Crea (tra via Adamello e Asiago) e in corso Settembrini

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Martedì 15.11.2005: **3**

Lunedì 14/11/2005	4
Domenica 13/11/2005	3
Sabato 12/11/2005	
Venerdì 11/11/2005	4
Giovedì 10/11/2005	2
Mercoledì 9/11/2005	

Previsione per oggi

Giovedì 17.11.05

Piemonte si prevede cielo in parte soleggiato ma nuvoloso in montagna con gelide correnti in pianura provenienti dall'Est e un consistente calo termico. Nevischio sull'Appennino centrale. Nuvoloso ieri Torino con 10.9 di massima; di minima, 85% di umidità alle 18. Sereno l'anno scorso con 14.5 massima, 0.8 di minima e 35% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/I, via Passo Buole 168; via Giachino 53; corso Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216/C; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; via Bellini 8.

Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.

Di sera (19,30 - 22,30): piazza Gallimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.

Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Saper Spendere
SIMONETTA

Il libro delle ricette esce il 1° dicembre

Libro delle ricette? Ma quale libro?» staranno domandando i nostri lettori. E Simonetta risponde: «Ma il libro che mi avete chiesto voi più d'una volta telefono e per lettera, "vostro" libro, la raccolta delle ricette Saper spendere». Ecco la nostra sorpresa di fine anno: siamo certi che farà piacere a molti degli amici che ci seguono con fedeltà, alcuni fin dall'inizio della rubrica nel gennaio del 1969 (in fondo, siamo invecchiati insieme e ci lega ormai una profonda e autentica amicizia),

altri che si sono uniti negli ultimi anni e anche di recente, attirati da una rubrica sempre diversa, curiosa interessante» come loro stessi ci dicono.

Allora, il 1° dicembre prossimo tutti in edicola a comprare con La Stampa «Il libro delle ricette di Saper spendere», prezzo 4,10 euro per il libro e 0,90 euro, naturalmente, per il giornale. In tutto euro. I lettori che non trovassero libro in edicola, possono chiamare il numero verde 800011959. Protagonisti di questa raccolta di oltre 700 ricette l'I menù di Natale e 10 menù di Capodanno siete voi, i lettori con la passione dei fornelli che hanno inviato dal '9 ad le loro migliori in cucina, proposte degne di gourmet, alcune vincolate alla tradizione, altre innovative e personalizzate. E accanto a loro ci sono fior di professionisti, chef famosi Bruno Libralon, fondatore dell'Italian Culinary Institute for Foreigners nel '91, presidente fino al '98 direttore generale che per noi ha creato in esclusiva i menù di Natale e Capodanno del 2005 che troverete nel libro. O come il professor Mario Sobbia che insegna agli allievi dell'Istituto alberghiero Colombatto di Torino e, grazie quale, abbiamo visto crescere tanti bravi cuochi giovani, alcuni dei quali hanno un loro piatto «firmato».

La sorpresa in più per alcuni lettori nel ritrovare la loro ricetta «firmata». Questo è stato possibile soltanto per coloro che ci avevano consentito la pubblicazione di nome e cognome, da Massimo Baghini a Rita Pelle al professor Ovidio Bosio, mentre altri come Lauretta, Vanna, Alfredo «ex manager» e nonna Mariuccia ci hanno dato soltanto i loro nomi di battesimo. Altre ricette ancora sono anonime come gli autori, donne e uomini, avevano richiesto. Ricordo il telefono di Simonetta 011-5568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30.

Possiamo dire con soddisfazione che dopo una lunga selezione il libro raccoglie il meglio delle ricette di Saper spendere. Se cercate come si prepara un'insalata di carne cruda come si un bollito misto, resterete delusi. Abbiamo preferito piatti che non rientrassero nelle cucine base che pizzico di fantasia in più o ricordassero l'ormai trascurata «cucina povera».

Un aiuto considerevole nella lunga vita di Saper spendere ci è stato dato da personaggi che diventati famosi almeno per i nostri lettori che ci seguono da tanti anni. Due esempi per tutti. Bianca delle conserve, pseudonimo che abbiamo dato noi a una lettrice che ha iniziato la sua collaborazione nel luglio del 1969: il nome vero, Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, è stato rivelato ai lettori soltanto nel '97 all'uscita del suo primo libro. E ricordiamo il «cuoco Venezia», Angelo Sorzio, che ci offerto i suoi segreti.

E' un libro che testimonia il successo che ha avuto e ha ancora la rubrica Saper spendere grazie ai suoi lettori. Volete una ricetta speciale? Cercate sul libro quelle di Romana Bosco, titolare della scuola di cucina Il Melograno Torino, che ha insegnato a cucinare non soltanto agli iscritti ai suoi corsi, ma anche ai nostri lettori; e quelle create per noi da Fulvia Steffenone, titolare della scuola di cucina La Fufi di Torino.

simonetta.conti@lastampa.it

FRONTE DEL BANCO

Monica Perosino

Il freddo di queste mattine di novembre decide arrivi sui banchi dei mercati. Ovunque è un ammassarsi di maglioni, sciarpe, cappotti, piumini, guanti. Per chi amante spendere poco o cambiare spesso guardaroba c'è il banco di Nicola e Anna che propone a prezzi stracciatissimi mutandine divertente e originale (tutti i giorni mercato di Rita, corso Sebastopoli all'altezza di via Cadorna, il mercoledì quasi all'angolo con corso Agnelli). Qualche esempio: le dolcevita donna in lana mohair, in tinte melange arancio e azzurro, costano 20 euro; i giacchini corti in vita con collo sciallato a 10 euro; i pinocchietti in velluto a 10 euro. Per i ragazzi ci sono le proposte della signora Anna, oggi al mercato di via Porpora (vicino al settore del pesce), in Barriera di Milano e domani e sabato in corso Cincinnato: i piumini tre quarti con imbottitura sintetica costano 29 euro (49 euro in piuma d'oca, nelle tinte verde acido e salvia), mentre le maglie di lana con collo a zip sono a euro. Per creare atmosfere calde anche a casa, oggi, al mercato di piazza Foroni (di fronte al bar Aragosta) ci sono le bellissime candele della signora Fatima (domani e sabato anche alla Crocetta, in corso De Gasperi angolo vicolo della Crocetta). Quelle della Ad, per esempio, con fiori secchi e essenze profumate, costano 3 euro, stesso prezzo anche per i ceri alti (bianchi, avorio, o in fantasia etniche), mentre i fiori galleggianti costano 2 euro (4 pezzi).

IN ROMA OGGI INAUGURAZIONE DELLA BOUTIQUE

Vuitton raddoppia aspettando Chanel

Più glamour di Parigi, più vetrine di Milano. Per i grandi della moda, Torino sprigiona un'attrazione fatale. Un fenomeno in ascesa, frutto di quella animosità commerciale che la contraddistingue da mesi e che si sta concretizzando alla vigilia delle Olimpiadi invernali.

Da Hermès a Louis Vuitton, a Chanel, le griffe del lusso internazionale adesso ci sono tutte, rafforzano la loro presenza sul territorio con incontri mondani, trasformano aperture e ampliamenti in occasioni da non perdere, accendono la per accaparrarsi gli inviti ai vernissage. Perché, anche in questo esserci fa chic.

Super selezionate le persone che oggi hanno accesso nei nuovi locali «Louis Vuitton»: porte (quasi) blindate si brinda al raddoppio della boutique di via Roma, dove - ed una novità - approdano calzature maschili e femminili, orologi da polso e i nuovissimi occhiali da sole disegnati Marc Jacobs. Tanta è l'aspettativa sulla piazza torinese che - cosa rara - l'evento è riuscito a smuovere l'amministratore delegato Agostino Ropolo e il direttore generale della Maison, Jean-Baptiste Debains. Entrambi in arrivo dalla sede di Parigi. Al pubblico invece riservato l'«Open-day», ore 10-22 di domani, durante il quale verrà un buffet curato dallo chef Davide Scabin.

Pure «Chanel» ha deciso per Torino il 24 novembre (ore 17-20), in via Lagrange, inaugura - con un cocktail ad inviti - la sua neonata boutique: 140 metri quadri disegnati dall'architetto americano Peter Marino, accessori e abiti, scelti in base al gusto delle signore torinesi.

Stessa data (ore 18-20) per il rendez-vous che «Hermès» ha organizzato sotto il titolo di «Be a Star... in seta». Gli invitati al cocktail (si beve champagne) potranno scoprire i mille modi per annodare un carré (in versione cintura con i jeans, fascia tra i capelli, top) e farsi immortalare sul set, allestito all'interno, dal fotografo Hugh Findlater. Per tutti, una diapositiva ricordo. In omaggio ai Giochi a cinque cerchi, griffe regala una primizia città: un'edizione limitata di uno dei suoi carré più celebri, il «Neige d'Antan». Realizzato su fondo bianco e azzurro chiaro, con la scritta «Torino 2006», sarà disponibile in esclusiva e in soli 150 esemplari, nella boutique di via Roma. A rafforzare l'immagine di Torino e della sua nuova vocazione mondana, anche lo stilista Carlo Pignatelli quest'anno è indeciso tra il Castello di Rivoli o la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Celebra comunque il 24 novembre, con 150 invitati: Al Bano, Enrico Papi, Manuela Arcuri, Antonella Elia, e i calciatori della Juve. Tutto fa gioco per dare maggior lustro alla città. [e. d. s.]

CENA CONTRO L'AVIARIA

E a tavola stasera i polli sarete voi

Tutti attorno al tavolo, appassionatamente, per tentare di sconfiggere, una volta per tutte, la paura dell'influenza aviaria che ha portato i consumi di carni bianche al minimo storico. Riuscirà la Gallina Bionda piemontese a esorcizzare la psicosi?

La sfida la lancia Divizia, la «gioielleria» dell'enogastronomia e l'avamposto dei prodotti tipici via San Tommaso 22 che per questa alle 20,30 propone «Polli sarete voi». Si parlerà volatili pregiati e di razze tradizionali a rischio d'estinzione, ma soprattutto si degusteranno galline, capponi e faraone da sempre presenti nelle corti piemontesi.

Margherita Borri, presidente di Agriturismo Piemonte e direttrice di Divizia ha la ricetta: «Stasera ci siederemo tutti assieme attorno a un grande tavolo e banchetteremo come si faceva una volta con polli lessi, arrosto e ripieni. L'eccessiva paura dell'aviaria si combatte con l'assoluta qualità dei prodotti della nostra regione».

A tavola ci sarà così la Gallina Bionda piemontese con la Gallina Bianca di Saluzzo, il famoso cappone di Morozzo e la faraona del Piemonte. Nella ricetta più tradizionali come il pollo alla cacciatora, la gallina e il cappone lessi, la faraona ripiena. Tutti piatti presentati con salse diverse fino alla polenta che contorno degli arrosti più succulenti. Il costo è di 22 euro. E' necessario prenotare (info: 011/57.45.43). [f. pan.]

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 all'8. La condizione è nessuna riga, colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

MEDIO

		4					9	2
			8					
		1	4					6
		8					3	
2	6		9		7		4	1
	9					6		
5					6	7		
					1			
3	7					9		

DIFFICILE

2					9			8
	8				6	5		
	4		2					
		2		7				
1				4				3
				9		8		
					4		9	
		7	3				2	
3			9					7

SUGGERIMENTI

1 Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2 Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, di aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

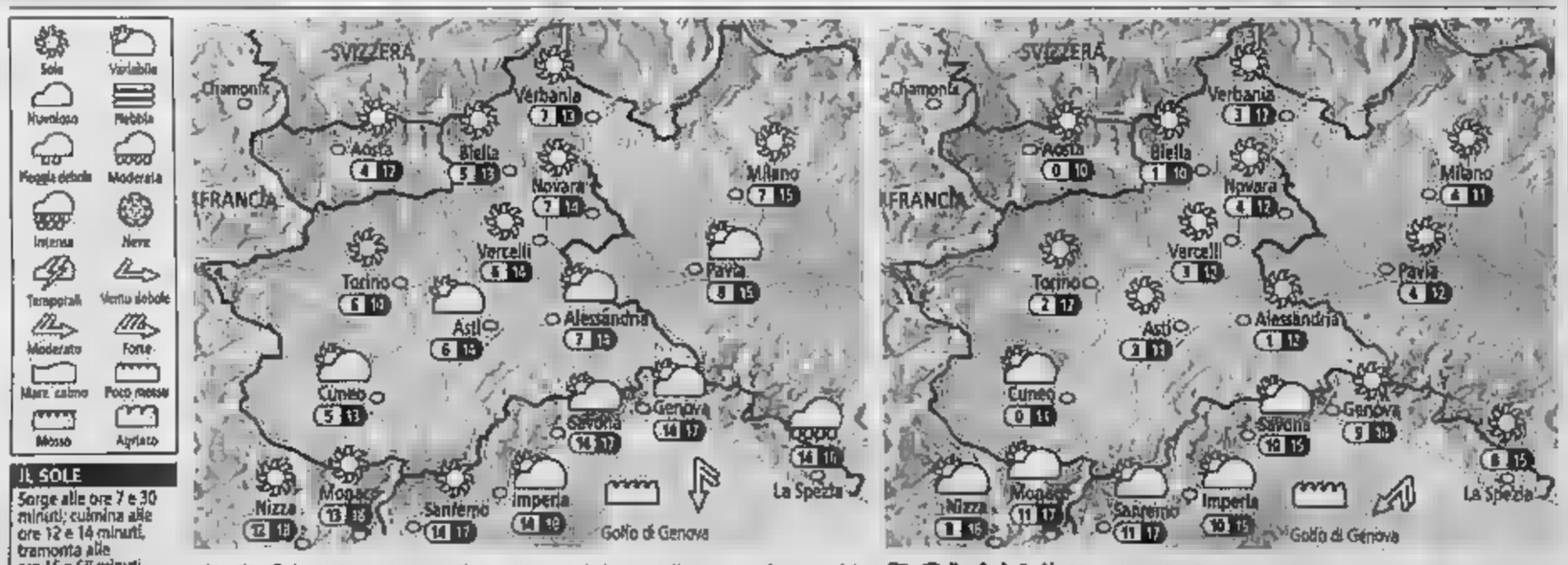
MEDIO

2	8	7	9	6	5	1	3	4
1	4	9	3	7	2	8	5	6
6	5	3	1	8	4	9	2	7
8	3	6	7	2	9	4	1	5
9	1	5	8	4	6	2	7	3
7	2	4	5	1	3	6	8	9
5	9	2	6	3	8	7	4	1
4	6	1	2	5	7	3	9	8
3	7	8	4	9	1	5	6	2

DIFFICILE

9	3	7	4	5	6	2	1	8
8	6	4	7	1	2	3	9	5
5	1	2	9	3	8	4	6	7
4	9	8	3	2	5	6	7	1
1	7	3	6	4	9	8	5	2
2	5	6	1	8	7	9	4	3
6	8	1	2	7	4	5	3	9
3	2	9	5	6	1	7	8	4
7	4	5	8	9	3	1	2	6

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta — A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 16 e 58 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 34 minuti; cala domani alle ore 10 e 24 minuti

OGGI Mattinata piovosa sullo Spezzino, ma in lento miglioramento; altrove qualche velatura ma prevalenza di tempo discreto. Temperature in leggero aumento in pianura, in diminuzione in montagna. Nel corso del pomeriggio prevarrà il sole, anche se qualche banco nuvoloso insisterà qua e là fra Cuneese ed Alessandrino. Temperature massime stazionarie. Vento debole, a tratti moderato.

DOMANI Al mattino soleggiato su tutto il territorio, a parte banchi nuvolosi di passaggio su Cuneese ed Imperiese. Freddo, con punte vicine a 0°C anche in pianura. Nel corso del pomeriggio temporaneo aumento della copertura nuvolosa su tutta la Riviera di Ponente ed il basso Piemonte, ma con basso rischio di pioggia. Temperature massime in leggero calo su valori freschi. Vento moderato.

IDEA solidale
con il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO

del

in collaborazione con

MERCATINO DEL VOLONTARIATO
MOSTRE, LABORATORI, ANIMAZIONE, MUSICA E INTRATTENIMENTO
Per informazioni: IDEA SOLIDALE - Tel. 011 0702110 - www.vetrinasolidarieta.it

esi
irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com

CORTEO IN MILLE HANNO PARTECIPATO ALLA MANIFESTAZIONE. MOMENTO DI SILENZIO DAVANTI ALLA CASA DELLA MADRE INVESTITA

Sfila la rabbia di Carmagnola

Mamme e bambini, attivisti e residenti chiedono interventi nella viabilità

[redacted] Peggio

Mille persone [redacted] corteo per chiedere una nuova viabilità per Carmagnola. Mamme [redacted] passeggini. Bambini delle scuole in prima fila. Abitanti dei borghi stretti l'uno all'altro; attivisti del comitato «Aria pulita» con cartelli [redacted] fiaccole in mano. Per quasi due ore ieri pomeriggio via Torino e via Chieri si sono fermate: «bloccate» [redacted] manifestanti che hanno urlato, cantato slogan da stadio, [redacted] cori per smuovere le «autorità», il presidente della [redacted]gione, invocando [redacted]ggiore sicurezza sulle strade della città. Poi, per qualche istante, tutti [redacted] sono chiusi in un silenzio commosso fermandosi nel centro della borgata [redacted] Salsasio, di fronte alla casa di Roberta Piumatti, la donna di [redacted] anni, mamma [redacted] tre bambini investita sotto gli occhi di uno dei figli.

A due settimane dall'incidente, avvenuto la sera del 2 novembre scorso, i rappresentanti del comitato hanno depositato [redacted] [redacted] di fiori, per ricordare [redacted] [redacted] uccisa sulle strisce pedonali». Una tragedia che ha scosso gli abitanti: perché l'auto che ha calpestato Roberta Piumatti, dopo essere stata investita e [redacted] ravanetta a terra da un furgone, è fuggita. I carabinieri stanno ancora indagando. Il marito, Paolo Degl'Innocenti, lancia invece l'ennesimo appello ad eventuali testimoni dell'incidente. Ieri, c'era anche lui nel corteo, con i suoceri. «Siamo qui per sensibilizzare la gente che attraversa ogni giorno queste strade e soprattutto i politici, affinché mia moglie non sia morta invano».

Una borgata prigioniera del traffico. «Di giorno, nelle ore [redacted] punta, si respira solo smog. Ci [redacted] code interminabili da una parte all'altra della frazione: i tir quando accelerano fanno tremare le case. Di notte invece, i sensi sfrecciare come [redacted]cidi» dicono. «Nessuno rispetta i limiti di velocità». Via Torino è una «sporta» di Carmagnola, il tratto urbano dell'ex statale 20, del Colle di Tenda. Un percorso obbligato per pendolari e camionisti che si spostano tra la provincia di Torino [redacted] Cuneo. Ma tutte le strade di Carmagnola, in fondo, sono percorsi «obbligati»: a parte l'autostrada, non esiste una via alternativa per evitare le città.

«I progetti ci sono, come pure i finanziamenti. Però la burocrazia mette i bastoni fra le ruote, vanificando anni di sperenze» afferma il sindaco, Angelo Elia, presente alla manifestazione con la fascia tricolore. [redacted] aggiunge: «La bretella sud, ad esempio, dovrebbe già essere appaltata, ma all'ultimo momento si è scoperto che mancava un documento, e tutto si è fermato». Il progetto della tangenziale nord-est, invece, sarà discusso proprio oggi, in conferenza dei servizi, per superare la fase preliminare. E intanto gli abitanti aspettano, protestando a due passi da un traffico impaziente di riprendere a correre. Al corteo hanno partecipato anche i consiglieri regionali Willian Casoni, capo gruppo di An (ex assessore della giunta Ghigo) e il dissino Angelo Auddino, vice presidente della [redacted]issione trasporti. «La presidente Bresso - dice Casoni - dovrebbe ricordarsi che non esistono solo i problemi della Valle [redacted] Susa, di Torino». Il consigliere Auddino, invece, propone [redacted] ordine del giorno «bipartisan». «Chiederò al consiglio - afferma Auddino - di votare un documento per chiedere di affrettare la realizzazione delle opere».

Angelo Elia

Un'immagine del corteo che ieri ha sfilato per le vie di Carmagnola

AVIGLIANA

[redacted] proteste per un incidente sulla «589»

E' ormai piena polemica sul protrarsi della chiusura della provin[redacted] [redacted] a causa della frana avvenuta circa un anno fa ad Avigliana. Alla notizia [redacted] [redacted] strada non sarà aperta [redacted] promesso, per i mezzi leggeri entro fine anno, ieri [redacted] è scatenata l'ira degli automobilisti. Sul tavolo dell'onorevole Osvaldo Napoli sono giunte proteste di gente che ormai ha raggiunto il limite della sopportazione. Ad aggravare poi la cosa è stato un incidente accaduto sulla provinciale 589, nel Comune di Trana.

Una ragazza di Chianocco, alla guida di una Lancia Y, per disattenzione è passata tra le barriere del semaforo del santuario e non trovando ostacoli ha pigiato sull'acceleratore in direzione di Avigliana. Dopo un lungo rettilineo a una curva a sinistra non si è accorta che la strada era sbarrata da un cumulo di terra. Sonia G. 20 anni, ha centrato in pieno l'ostacolo e dopo averlo volato, l'auto si è schianta su di un fianco al suolo. Fortunatamente sia lei che la madre non avrebbero riportato ferite particolarmente gravi.

Tra pochi giorni sarà passato un anno dalla frana e la Provincia oggi dovrebbe comunicare il nominativo della ditta [redacted] ha vinto l'appalto. In basi ai tempi previsti, a tempo permettendo, ci vogliono sessanta giorni p[redacted] consentire il passaggio del traffico leggero. Nella migliori delle ipotesi, le auto potranno transitare entro fine gennaio. «Una simile situazione è semplicemente vergognosa - afferma Osvaldo Napoli - tutto poteva risolversi in pochi mesi con l'appalto immediato dei lavori. Esistevano le garanzie di pagamento da parte delle assicurazioni, ma purtroppo non è stata capita l'importanza di questa strada». [g. mar.]

ALLARME PER GLI INCIDENTI CAUSATI DA ANIMALI

Co[redacted] l'[redacted] contro [redacted] cinghiale sulla direttissima della Mandria

Se l'è vista davvero brutta l'altra sera Giorgio De Gregorio, 31 anni, di Robassomero che, mentre era diretto verso Ciriè al volante della sua Mercedes classe A, ha centrato in pieno un cinghiale sulla direttissima della Mandria. Una botta tremenda. La monovolume è finita di traverso sulla carreggiata e, solo per fortuna, non è stata centrata da altri veicoli che percorrevano la strada provinciale numero uno. Lo scontro è avvenuto poco prima delle 23 e 30, al chilometro 14, nel territorio di Robassomero. Il giovane non è rimasto ferito nell'impatto mentre l'ungulato è morto dopo essere stato scagliato dall'urto nei prati che costeggiano la carreggiata. Già la settimana scorsa lungo la direttissima della Mandria altri due automobilisti si sono schiantati contro dei cinghiali. «Purtroppo ogni anno si registrano 170 incidenti provocati da questi animali sulle arterie di 108 comuni diversi del Torinese» spiega Gianfranco Righero, dirigente del servizio di Tutela Fauna e Flora della Provincia. L'unico metodo efficace per contrastare la straordinaria proliferazione dei porcastri sembra essere quella dell'abbattimento. «Nello scorso anno sono stati impallinati 2270 esemplari nella sola zona faunistica delle Alpi del Torinese - spiega ancora Righero che snocciola i dati appena arrivati dalla Regione -. A questi se ne devono aggiungere altri 1500 abbattuti in pianura, ma, il pericolo resta». [g. gia.]

[redacted] LA SUA VERSIONE AFFIDATA A UN COMUNICATO

La direttrice del [redacted] «Sarà ripristinata l'opera [redacted] Carena»

Patrizio Romano

Ida Gianelli? Dopo il quadro di Antonio Carena ha «oscurato» se [redacted]. Della polemica scatenata dall'artista, che si è visto «mascherato» il suo dipinto nello scalone del Museo d'Arte contemporanea [redacted] Rivoli, la di[redacted] non vuole parlare. Stra[redacted] Perché, come recita il [redacted] diramato, l'opera [redacted] Care[redacted] non sembra [redacted] [redacted] mai ricoperta con [redacted] [redacted] [redacted] vernice, come supposto da qualcuno, oppure asportata, secondo l'opinione [redacted] altri. Anzi. «La copertura [redacted] stata eseguita a regola d'arte dal restauratore Antonio Rava - scrive la Gianelli -. E l'intervento, posto a protezione dell'opera, ne garantisce l'integrità». Quindi nulla da nascondere, tranne [redacted] cielo [redacted] le nuvole di Carena.

Però, poi, per spiegare le ragioni della scelta, la direttrice si [redacted] oltre. «Poiché le opere nello scalone del Castello non [redacted] state mai avvicendate - precisa nel testo -, si è ritenuto di proporre un [redacted] allestimento. A breve, infatti, sarà presentato il lavoro dell'artista Lawrence Wainer. Opera che varrà disallestita tra qualche mese. Nel successivo riallestimento l'opera [redacted] Antonio Carena sarà ripristinata». Già. Peccato che il dipinto del rivolese [redacted] rientri nella collezione permanente del Museo, bensì sia par[redacted] integrante dell'intervento [redacted] restauro fatto dall'architetto Andrea Bruno nel lontano [redacted].

E questa scelta della Gianelli ha [redacted] in evidente imbarazz[redacted] l'assessore regionale Gianni Oliva. [redacted] voglio entrare nel merito delle decisioni artistiche - spiega -, però credo che [redacted] Gianelli avrebbe fatto bene, prima di far partire i lavori, a parlare con Bruno e Carena». Lectio brevis [redacted] stile. Poi entra nel merito. «Comunque, ritengo che nessun Museo si possa gesti[redacted] [redacted] modo personalistico» rin[redacted]. E di questo avrebbe volentieri parlato [redacted] [redacted] Gianelli. «Non sono riuscito a sentirla per farmi spiegare: al cellulare non risponde - rimprovera -. Quindi, [redacted] sono confrontato con il presidente Annibaldi». La direttrice? Emula del f[redacted] [redacted] Louvre.

Ida Gianelli

Sono invece vivi e pugnanti i rivolesi. «Quel dipinto è parte integrante dell'architettura del castello, non lo si può nascondere - sbotta l'architetto, Gianfran[redacted] Gritella, che ha curato il restauro della Mole -. E' un pezzo caratterizzante [redacted] progetto di Bruno, non tocca a lei, arbitrariamente, decidere [redacted] oscurarlo».

Ma questa è solo [redacted] delle tante scelte autonome della direttrice. «Rientra in un'onda lunga - sibila -. Già tempo fa, nei locali del bar, dove si conservavano tracce [redacted] castello medievale e quelle delle modifiche volute da Carlo Emanuele I e infine gli interventi [redacted] Carlo di Castellamonte, la Gianelli ha cancellato tutto, annegando il passato sotto l'intonaco e facen[redacted] sparire [redacted] scalone medievale». Accuse al fiele. «Mica [redacted] intervenuta solo lì - incalza -, anche nei restauri delle sale al primo e secondo piano, appena inaugurate, non è stato rispettato un percorso filologico chiaro». L'assedio al castello [redacted] [redacted] nua. E una cosa è certa: le nuvole bianche di Carena si sono oscurate sul serio e incombono come un temporale sulla testa della Gianelli, nonostante la «copertura a regola d'arte».

inbreve

Chivasso
Uno sportello per gli immigrati

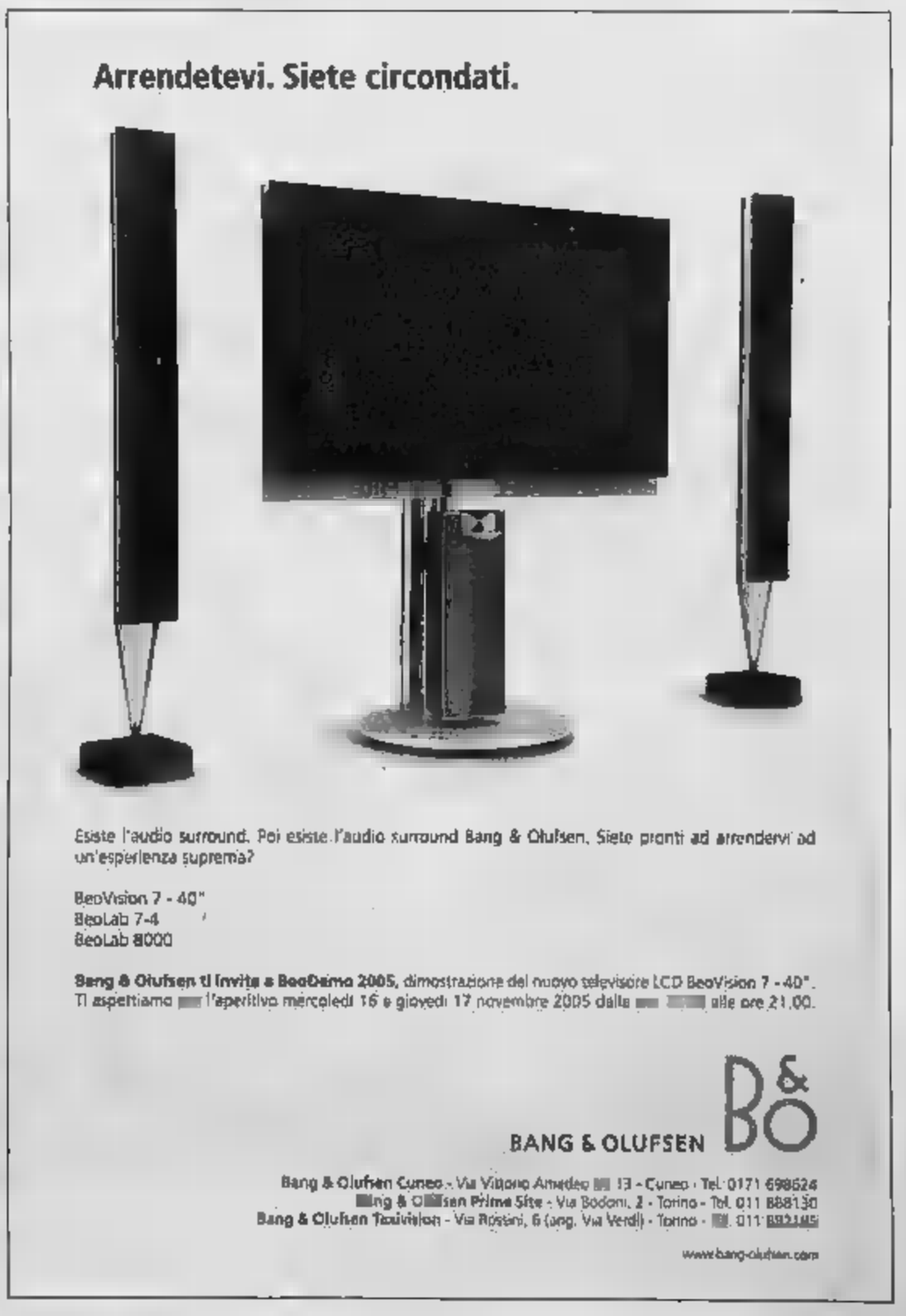
Al fine di favorire l'integrazione dei cittadini extracomunitari presenti nel territorio dei 19 comuni del Ciss, il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali, in collaborazione con Anolf Piemonte ed il finanziamento della Provincia attiverà in città [redacted] sportello per immigrati. Sarà operativo tutti i venerdì, a partire da domani, dalle 9 alle 12,30, presso la sede del CISS di Chivasso, in via Roma 1/c. Informazioni allo 011/916.65.11.

Pinerolo
Convegno degli avvocati

Domani alle 14,30 teatro sociale di Pinerolo si terrà un convegno su «La contabilità degli enti locali fra esigenze della politica e regole del diritto». Fra i relatori il sostituto procuratore Ciro Santoriello, il senatore Elvio Fassone, l'avvocato Andrea Cianci; apre i lavori il presidente dell'Unione di commercialisti di Torino, Paolo Ceruzzi, interviene il vice presidente del consiglio regionale Roberto Placido.

Casalborgone
Si è dimesso il vicesindaco

Ornella Cravero, vicesindaco e assessore alle Politiche Sociali dal giugno 2004, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per motivi strettamente personali e di salute. Il sindaco Franco Chiapino ha nominato suo vice Antonio Fiore, mentre a Gino Seglie sono andate le Politiche Sociali.



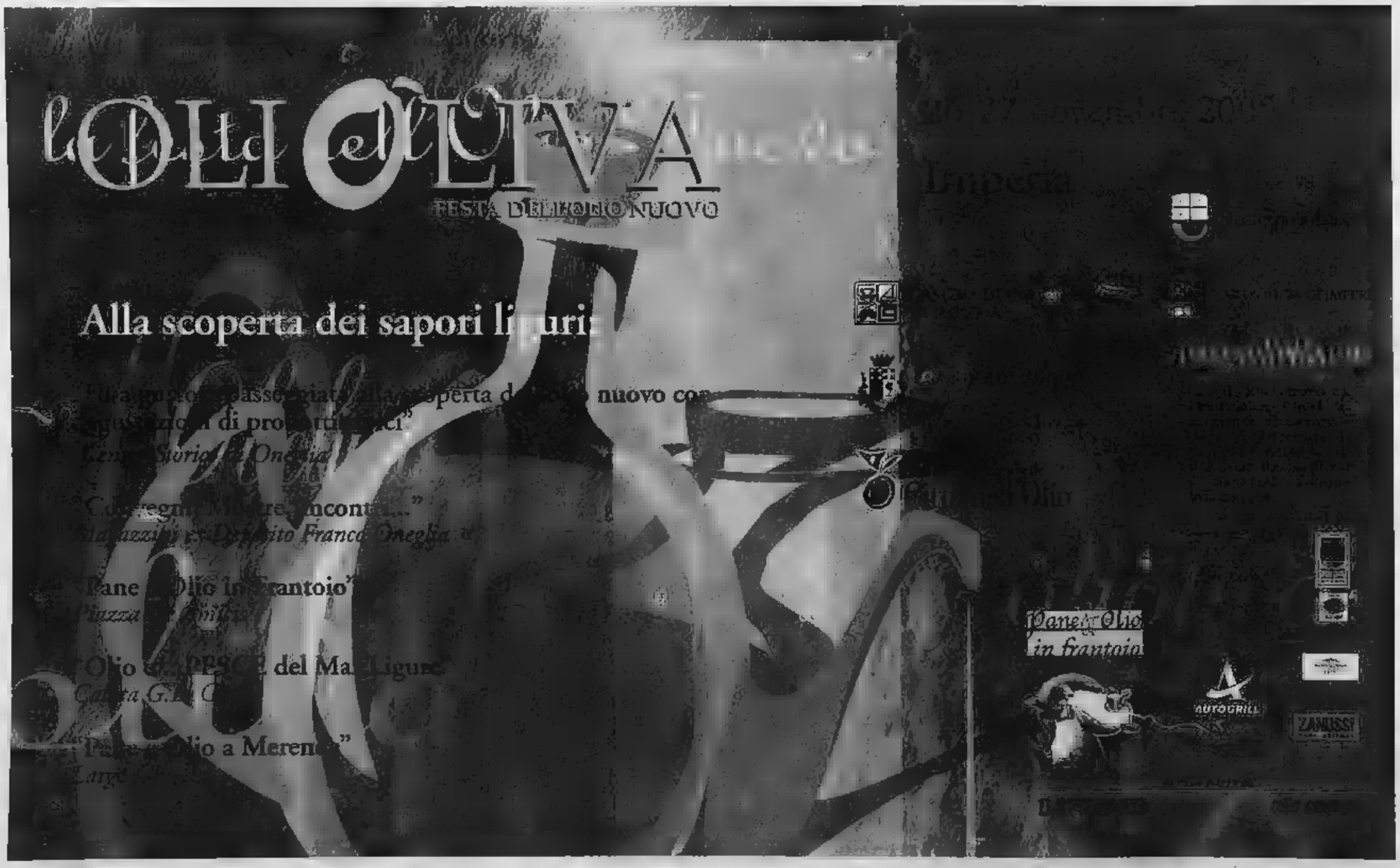
BVLGARI

CICLADI

COLLANA IN ORO GIALLO E BIANCO 18 KT CON DISCHI GIREVOLI

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI

TORINO - PIAZZA LAGRANGE, 011 5629260
VIA ROMA 290, 011 5621467



NON ERANO STATI CHIUSI DA UN OPERAIO, IL SINDACO VUOLE AL PIU' PRESTO UN SERVIZIO DI SORVEGLIANZA CONTINUO

Cancelli aperti di notte alla Reggia

Scatta l'allarme, si temeva un furto in grande stile come quello di Stupinigi

Gianni Giacomino

Cancelli aperti alla Reggia di Venaria Reale. Non per accogliere i visitatori, ma, durante la notte quando l'enorme complesso sabaudo si spopola di operai e di comitive di turisti e viene avvolto dalla notte. «Il vero guaio - che è l'entrata principale a spalancata, quella che consente l'accesso al parco - da lì alla Galleria di Diana e a tutto il dell'edificio» riflette preoccupato il sindaco di Venaria Nicola Pollari che l'altra notte è arrivato trafelato davanti alla Reggia. Ad accorgersi di tutto sono stati i componenti di una pattuglia della polizia municipale di Venaria intorno all'una del mattino durante un servizio di controllo territorio. L'allarme è scattato immediatamente, sospetto: che qualcuno si infilato all'interno della struttura. In un attimo piazza della Repubblica sono arrivati anche i carabinieri di Venaria che, insieme ai civich, torce alla mano hanno effettuato un lungo sopralluogo all'interno palazzo. Qualche minuto di goscia con qualcuno che ricordava il maxi furto avvenuto lo scorso nella palazzina di Stupinigi dove sparite una serie di opere per un valore complessivo di 40 milioni di euro. All'interno della Reggia di Venaria non c'è molto da rubare (gli arredi dell'epoca sono quasi tutti custoditi nei saloni Borgo Castello, all'interno del Parco La Mandria dove arrivare è davvero complicato anche per un Arsenio Lupin), ma, gli investigatori preoccupati per altro. Temono degli atti vandalici contro il patrimonio artistico. Paure più che giustificate visto che alcuni mesi fa i malviventi avevano fatto irruzione nel Centro del Restauro (oggi sorvegliato a dovere) dove avevano smontato e arraffato l'impianto stereo sistemato nella sala delle conferenze.

Sono molti i cantieri all'interno della Reggia di Venaria Reale

Nicola Pollari

Per fortuna niente tutto questo. Nessuno entrato nella Galleria Dinna nella chiesa di Sant'Uberto negli altri bienti già ristrutturati. «Molto probabilmente un operaio di una delle ditte che lavorano nei cantieri si è dimenticato di chiudere il cancello pensando che, dopo di lui, dovesse uscire ra qualche collega» spiegano gli inquirenti. Per l'operaio e per gli altri addetti ieri mattina è arrivata puntuale la lavata capo dei responsabili dei cantieri. Questo mentre il comandante dei carabinieri di Venaria e quello della polizia municipale si sedevano intorno un tavolo con il sindaco Pollari. «E' arrivato il di stringere i tempi per quanto riguarda il tema di sicurezza della Reggia - puntualizza ancora il primo cittadino -. Al più presto ne discuteremo con la Regione, è necessario programmare un coordinamento interforze per sorvegliare la il complesso sabaudo che la città deve a brave arriveranno migliaia di turisti». Per adesso l'amministrazione Venaria ha deciso di «isolare» durante le ore notturne piazza della Repubblica davanti all'entrata della Reggia. «L'accesso da via Mensa e da Castellamonte sarà regolato da paletti che scompariranno elettronicamente nell'asfalto solo per concedere l'accesso a sarà dotato di un telecomando e, naturalmente, ai residenti - conclude ancora Nicola Pollari -. Restano ancora da definire i tempi dell'intervento».

A San Mauro Torinese

Ieri la festa di inaugurazione

Centro sportivo a misura di bambino

Una festa per inaugurare il nuovo centro sportivo a «misura lungo le sponde del Po in regione Sant'Anna a San Mauro. Da quattro anni i campi da calcetto, di basket, il giardino con i giochi e gli scivoli per i piccoli attendevano di aprire le porte. dopo i lavori razione intrapresi dalle Atl che hanno in gestione il parco sportivo. «Ce l'abbiamo fatta - dice soddisfatta l'assessore allo sport Paola Antonetto -. Il parco è stato pensato per seguire la crescita dei ragazzi dai giochi ai tornei di basket».

APPALTI VALIDO IL BANDO CHE AFFIDA LA GESTIONE DEL METANO A UN'ALTRA SOCIETA'

San Mauro, il Tar respinge il ricorso di Italgas e Aes

Antonella

San Mauro vince il braccio di ferro con l'Italgas. Il giorno dopo la sentenza del Tar, che ha respinto i ricorsi della società e dato ragione al Comune, nei corridoi si respira l'euforia della vittoria. Risultato non da poco contro colosso come la società di distribuzione del metano: gli amministratori si sentono un po' Davide contro Golia. «Siamo i primi Piemonte ad aver scelto un nuovo ge ricorrendo alle gare di appalto anziché prorogare le vecchia concessione come ci chiesto l'Italgas. La nostra esperienza farà scuola anche per altre città - commenta soddisfatto il sindaco Giacomo Coggiola -. E' sentenza importante: è finita la stagione dei vecchi monopoli». Infatti il nuovo decreto «Letta» 164 del 2000 stabilisce che, volta scadute le concessioni per la gestione del servizio del gas, si ricorra a un bando pubblico. Ad agosto a San Mauro si era conclusa la gara di appalto che assegnava la rete a una nuova società: l'Arcalgas. Con criteri più vantaggiosi per le magre casse comunali alle prese con i tagli della finanziaria. «Dall'Italgas non abbiamo un centesimo - precisa il primo cittadino -, mentre in base al contratto appena firmato l'Arcalgas verserà al comune 4 milioni mila euro, circa 366.000 euro all'anno. Che una bella somma». Anzi secondo l'assessore Massimiliano Spinello: «Permetterà di far quadrare il bilancio». Intanto l'Arcalgas ha già anticipato al Comune 400.000 euro, boccata d'ossigeno. Adesso anche altri comuni si stanno muovendo: «Almeno in trentina ci hanno telefonato per informazioni» conferma segretario comunale Ulrica Sugliano.

Ma la vecchia società di distribuzione del metano non si è certo fatta da parte, anzi ha avanzato due ricorsi al Tar contro la gara di appalto indetta dal Comune - difeso dallo studio Zoppolato di Milano -, e altrettanto ha fatto la sua consociata torinese, l'Aes. Risultato? Una debacle: il Tar ha giudicato inammissibili i ricorsi dell'Italgas e respinto quelli dell'Aes. Nessun commento per ora dall'Italgas, che non si sbilancia su un eventuale ricorso al Consiglio di Stato. «Prendiamo atto e aspettiamo di leggere le motivazioni» precisa Claudio Urciuolo, responsabile dell'ufficio stampa.

Ma i risvolti positivi non riguardano solo il Comune. Secondo Coggiola anche i cittadini potrebbero trovarsi pagare un po' di «La fa bene». L'Aes, infatti, sborsato 6 milioni 250 mila euro per acquisire la rete, ma gli utenti pagano ancora la bolletta all'Italgas mantiene una parte nell'erogazione del metano. «Certo il gestora si farà avanti con offerte vantaggiose per conquistare fette di mercato, come accade con le compagnie telefoniche» sostiene il sindaco e in futuro le bollette potrebbero essere più leggere. La conclusione del braccio di ferro tra il Comune e l'Italgas sbloccherà anche il limbo dei nuovi allacciamenti. «Negli ultimi ci hanno fatto aspettare: molte nuove abitazioni sono rimaste in lista di attesa - spiega l'assessore Santo Carvelli -, gli appuntamenti venivano disertati. Ora andiamo verso la normalizzazione».

A San Mauro la distribuzione del metano sarà affidata all'Arcalgas

INDAGINI AGIVANO TRA CAMBIANO E TROFARELLO

Spaccio di droga Due in manette

Preparavano le dosi in un appartamento Trofarello, per poi rivenderle nei giardini comuni confinanti e così sono finiti in manette i soci dello spaccio. È stato convalidato ieri l'arresto coppia di trentenni, in detenzione spaccio sostanze stupefacenti. Le indagini carabinieri di Cambiano sono partite dal controllo di Eor Calabrese, di in via Nazionale, già in passato finito nei guai per lo stesso reato. L'uomo è stato visto più volte, a bordo di una Opel Corsa, al civico 7 di via Duca degli Abruzzi, lontano dal di Trofarello. Qui lo attendeva un altro volto ai militari, Andrea D'Angelo.

Gli appostamenti successivi hanno permesso di scoprire una rete di spaccio, che per quanto circoscritta, riforniva quotidianamente i clienti Cambiano Trofarello. Per lo più giovani, quasi sempre minorenni, che attendevano di ess *nei giardini pubblici*, o raggiungevano direttamente l'appartamento di D'Angelo. Durante il scattato nel settimana all'interno dell'auto e nella casa sono stati ritrovati grammi di hashish, già suddivisi in una trentina di dosi, sostanze da taglio, due bilancini di precisione e ottocento euro in contanti, ricavato delle vendi-. Entrambi i fermati ora rinchiusi nel carcere delle Vallette. Intanto le indagini continuano. Resta da chiarire la presenza di eventuali complici, e in che modo i due si rifornissero di stupefacente. [F. gen.]

inbreve

Ciriè
Controlli Finanza alla fiera di S. Martino

Controlli a tappeto della Guardia di Finanza di Lanzo durante la fiera di San Martino Ciriè. I militari hanno arrestato Elimano Gueye, 30 anni, senegalese, e il costanzo Jan Eugen Anghelescu, entrambi erano clandestini. I militari hanno anche denunciato un imprenditore di San Francesco al Campo (dava lavoro al romeno clandestino), oltre a una cinese e un senegalese che vendevano giochi per bambini non in regola con le normative Europ I finanzieri hanno sequestrato giochi altri 200 articoli fuorilegge.

Druento
Scontro fra tre vetture Grave un settantenne

Una Panda prima urta una Yaris e poi si scontra frontalmente con una Smart. Nell'incidente, avvenuto ieri sera sulla circonvallazione di Druento, ci sono stati feriti. Il più grave Gino Simeoni, 70 anni, Balnasco, al volante della Panda, che sembra sia sbandata in curva.

I soccorsi sul luogo dell'incidente

Trofarello
Arrivano 50 mila per il centro storico

Accolta la richiesta sindaco Maurizio Tomeo. La Provincia ha accettato la domanda di contributo: 50 mila euro per la riqualificazione del centro storico della frazione Valle Sauglio e in particolare piazza san Murialdo, via Umberto I e San Rocco.

Verrua Savoia
Con l'auto uccide un cinghiale

Percorrendo la provinciale 107 che collega Cavagnolo a Crescentino, l'altra sera a Verrua Savoia Davide Piovinasco, 37 anni, di Villamiroglio, al volante della propria «Punto» ha travolto e ucciso sul colpo cinghiale del peso di 70 chilogrammi ha attraversato l'arteria collinare. Illeso il conducente, solo danni al mezzo.

San Mauro
«Vincere la paura» con Allam Tawfik

Questa sera, ore 21, nella Sala Consiliare del Comune a San Mauro, il giornalista Magdi Allam presenta il libro «Vincere la paura». Interviene anche lo scrittore iracheno Younis Tawfik, coordina Enrico Cocciulillo.

INQUINAMENTO TUTTA L'AREA SARA' BONIFICATA

Caselle acquista l'ex Metalchimica

Da venerdì scorso il di Caselle è ufficialmente proprietario del sito della ex Metalchimica. In realtà la città ha acquistato all'asta fallimentare, per circa 300 mila euro, l'area, 16 mila metri quadrati, e le strutture in rovina da tempo, di proprietà della Barisub, poi affittate alla Metalchimica.

Nel 2001 quest'ultima, che produceva glicole per Agip Petroli, in seguito ad una grave crisi di commesse ha definitivamente lasciato a i pochi dipendenti rimasti e abbandonato il sito in una situazione di inquinamento ambientale disastroso. Il comune fece un'ordi- di bonifica e quando Metalchimica chiarò il fallimento subentrò immediatamente procedendo alla in sicurezza dell'area. Fu poi elaborato un progetto di bonifica da oltre 3 milioni di euro, finanziato dalla Regione.

«L'acquisto un'operazione importante - spiega il sindaco, Giuseppe Marsaglia - perché in tal modo potremo procedere non solo al risanamento radicale del terreno, ma anche all'abbattimento delle strutture esistenti per lo più pericolanti e con un impatto ambientale notevole. Una volta bonificata, inoltre, l'area potrà essere venduta a costi infini superiori a quanto è pagato resa disponibile per qualsiasi necessità a città». Il prezzo pagato, tuttavia, non è cosa da poco? «In realtà noi siamo creditori privilegiati del fallimento Metalchimica - risponde - e quindi una volta concluso l'iter fallimentare buona parte di quei soldi nelle nostre casse». A breve, dunque, partirà il primo lotto della bonifica che prevede la rimozione delle numerose cisterne vasche sia superficiali sia interrate, mentre la caratterizzazione del sito l'asportazione dei materiali pericolosi contenuti sono già stati per lo più eliminati durante la messa in sicurezza. [n. ber.]

La Metalchimica di Caselle

RIFIUTI E' IL PRIMO CENTRO DELL'ALTA VAL DI SUSA

Il «porta a porta» da lunedì a Oulx

Prenderà il via da lunedì prossimo la raccolta differenziata dei rifiuti porta porta nel centro turistico di Oulx, primo comune della valle Susa che farà questa esperienza già travagliata nei centri della cintura di Torino.

Effettivamente anche qui c'è già stato un rinvio, l'assemblea della scorsa settimana ed un consiglio comunale aperto alcune difficoltà per i turisti sembra siano appianate. In particolare il vero problema era causato dai turisti delle seconde case che avrebbero potuto mettere sotto casa i contenitori da svuotare ma poi non avrebbero potuto ritirarli vuoti il lunedì mattina.

«L'Acsel ha quindi preso la decisione di predisporre per i centri turistici dell'alta Val Susa delle apposite isole ecologiche differenziate dove i proprietari seconde case la domenica sera potranno depositare i loro rifiuti» sottolinea il sindaco Mauro Cassi. In particolare sono in corso di creazione per Oulx le sue frazioni ben sei isole ecologiche. Per migliorare il e dare informazioni ai residenti l'Acsel Valsusa ha inoltre aperto un ufficio negli ex locali turistici di piazza Garambois.

«Per migliorare l'estetica esterna comune nostre intenzione interrare queste isole ecologiche avviene già in molte località turistiche francesi» precisa Mauro Cassi. [f. mor.]

FIOM CONTRO FIM E UILM SULLA GESTIONE DELL'INTESA

Olivetti, sugli esuberi il sindacato si spacca

Si spacca il fronte dei sindacati, subito dopo la conclusione della trattativa di martedì sera sul piano di dismissione delle attività e sulla gestione degli esuberi dichiarati dall'Olivetti.

Da una parte Fim e Uilm che riconoscono come soddisfacente la modalità di gestione e l'utilizzo delle casse ne straordinaria, dall'altra la Fiom che respinge punto su punto le aperture dell'azienda. Non solo: la Fiom proprio que- mattina impegnata in Tribunale nella causa contro Olivetti, il cui atteggiamento sulla cassa è stato da loro giudicato antisindacale. «La firma Fim e Uilm al verbale proposto dall'Olivetti - dichiara Federico Bellono della Fiom Cgil - rappre- un atto di rottura grave, tanto più in assenza di un preventivo confronto con i lavoratori». Non si è fatta attendere la reazione delle altre due organizzazioni sindacali. La più dura è quella di Alberto Mancino, della Uilm: «Si è cercato di un percorso unitario - spiega -, purtroppo nessuno contributo è arrivato dalla Fiom che ha deciso di svincolarsi dimostrando per l'ennesima volta di volersi responsabilità». Più pacata, invece, la reazione a firma della Fim nazionale: «Siamo convinti che la firma di un accordo sia lo strumento migliore per difendere gli interessi lavoratori; questo perché in assenza di accordo sindacale le aziende determinano le condizioni applicano le regole secondo i propri interessi».

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
011 6568111
011 6568439

Giorno e Notte Torino

Torino pullula di commerciali: ne abbiamo più noi che i milanesi, roba non credere. E però in città ci sono anche tante librerie.

Una di quelle storiche, la Druetto di piazza C.L.N., è a rischio di chiusura, e se la perderemo si aggiungerà all'elenco ormai lungo dei nostri lutti: dal bar Zucca in Roma alla farmacia di piazza Carignano, passando per l'Impera in via Principe Amedeo e per Maschio in piazza Castello. In piazza Vittorio non si va più a comprare pianoforti, o anche solo ad ammirarli al di là delle vetrine. E l'impressione generale è che il nuovo che continua ad avanzare renda il cittadino sempre più uniforme, e ci renda di conseguenza tutti più poveri.

Una libreria di quelle aperte di recente, la Fontana via Monte di Pietà 19/c, sembrava sul punto di chiudere i battenti appena pochi mesi fa, dopo la scomparsa del fondatore Franco (persona squisita, che manca a molti di noi, oltre che naturalmente alla sua famiglia). Per fortuna invece ha resistito, conservando i suoi clienti e guadagnandone nuovi. Questa alle 21, alla libreria Fontana, Alessandra Montrucchio presenta il suo nuovo romanzo «Non riattaccare», edito dalla Marsilio come i precedenti (tra cui «Cardiofitness», da cui presto verrà tratto un film a cui a Los Angeles lavorando Marco Ponti, il regista di «Santa Maradona» e «Andata e Ritorno»); e per l'occasione si brinderà e darà l'assalto agli «stuzzichini».

Dopodiché, visto che oltre a certi posti spariscono anche certe radio, vedi ad esempio quanto il successo di recente a Radio Torino Popolare, si segnala per sabato 19 novembre non proprio entro le mura neanche troppo fuori ovvero presso la sala polivalente di Villar Pellice, sempre alle 21, il ventunesimo compleanno di Radio Beckwith.

L'emittente, da una chiacchierata tra amici tavolini un bar di Torre Pellice diventata un contenitore rappresentativo di un'identità unica, quella delle valli valdesi, ha una programmazione che unisce musica elettronica, rock, metal, reggae, classica, jazz, d'ambiente o etnica ad approfondimenti attualità, ambiente, politica, cultura, oltre che trasmettere il culto evangelico valdese della domenica e le trasmissioni in lingua francese, inglese, per i bambini e delle associazioni umanitari.

E incontrerà i suoi ascoltatori a partire dallo spettacolo teatrale di saltimbanchi dell'associazione culturale Interezza (titolo: «Extraordinar Compagnia»; argomento: i Giochi Olimpici di Torino 2005). A seguire, dj set dei Fratelli di Soledad.

DI CONCERTI AL TEATRO MATTEOTTI

Cerri e McCoy Tyner monumenti del jazz

L'ottantenne chitarrista italiano sul palco stasera Domani due esibizioni del pianista americano

Franco Mondini

La festa del jazz è iniziata da alcuni giorni ma Moncalieri il momento clou della sua rassegna con tre concerti, primo dei quali, stasera, vedrà scena Franco Cerri e il suo gruppo; domani toccherà a McCoy Tyner, e, nel finale, sarà scena la «Parker Legacy Band», organizzata e diretta da Jesse Davis.

Questa sera accanto a Franco Cerri (a sinistra), ci sarà un gruppo di eccellenti solisti, tra i quali si segnala il pianista Rossano Sportiello. A destra il pianista McCoy Tyner il jazzista americano si esibirà domani sera in due concerti

Franco Cerri (ottant'anni) (insieme con Nunzio Ro) un mito nella storia del jazz italiano. La sua chitarra ha fatto scoprire prima lo swing e poi il bebop ai fans che già alla fine degli Anni Quaranta ne apprezzavano le doti di solista sobrio, colto, intelligente. Accanto a lui un gruppetto di eccellenti solisti tra i quali si segnala il pianista Rossano Sportiello, tra i più preparati e autentici d'Italia. Un swingman. Ingresso 12 euro.

McCoy Tyner appartiene alla categoria dei «big» nel jazz internazionale. Esordisce con Art Farmer e Curtis Fuller in quello splendido «Jazztet» (1959) di cui faceva parte anche il sommo Benny Golson e con cui incise brani memorabili. L'anno dopo entra a far parte del quartetto di John Coltrane, il miglior Coltrane, quello, prefree, che precede, fortunatamente, di parecchi anni la fase mistica e noiosissima del sommo sassofonista. Il miglior McCoy appartiene a quell'epoca. Il nuovo Tyner nasce dopo la separazione (dolorosa) da Coltrane. E' un Tyner che prende forza muscolare e coscienza di potere diventare l'Art Tatum del jazz contemporaneo. Tyner terrà due nella medesima serata. Il primo alle 20,30; l'altro alle 22,30. (Biglietto 23 euro).

Conclude il festival (sabato) il sassofonista Jesse Davis, con un generoso e audace omaggio a Charlie Parker. Un concerto da non perdere per chi ama il jazz. Ingresso 12 euro.

La rassegna si svolge nel Teatro Matteotti (011/8403700). Info e prenotazioni tel. 011/6813130.

Emerson, autografo profumato

Il centrocampista brasiliano della Juventus, Emerson da Rosa, incontra i profumi Bahia, diventando testimonial di solidarietà. Accade oggi alle 18, alla boutique «San Carlo-Palazzo Villa», in occasione della vendita dei calendari Onf-I, primo esempio di calendario profumato al mondo, dal quale sprigionano gli aromi creati da Laura Tonatto.

Con nuova tecnologia, il celebre «naso» torinese, ha inserito nelle foto gli odori dei fiori, dei frutti e del mare, una fragranza per ogni mese. Per incentivarne la vendita (più di 6500 copie sono già state prenotate), Emerson firmerà ogni esemplare acquistato durante la serata (prezzo: 12 euro).

Emerson al «San Carlo-Palazzo Villa»

Il ricavato andrà all'Organizzazione di Aiuto Fraterno sostiene l'opera di Padre Piazza, e che consente a 100 bambini e ragazzi di vivere nella accoglienza a Salvador de Bahia (Brasile). Il calendario sarà poi venduto dal 1° dicembre, sempre nel fashion store di piazza San Carlo 169. [s. d. s.]

AMOUR

Le sorelle Cocorosie fanno pop

Paolo Ferrari

Raffinato appuntamento con il pop d'autore stasera a Hiroshima Mon Amour, dove alle 22 (10 euro il prezzo del biglietto) sono di le Cocorosie, ovvero le sorelle Sierra e Bianca Casady. Di questo passo le ragazze finiranno per candidarsi alla cittadinanza onoraria: Torino ne ha già ospitato due aggraziati show al Café Procope e nella stessa sala di via Bossoli 83 sede del concerto odierno, rispettivamente a maggio e a ottobre dello scorso .

La frequenza delle visite nella nostra città il termometro attendella rapidità con la fama della coppia si sta diffondendo in Europa, terreno fertile per accogliere le tenui quanto nitide canzoni che riempiono i due dischi fin qui pubblicati dalle Cocorosie. «La maison de mon rêves fu un debutto felice, quasi imbarazzante per il suo successore, «Noah's Ark», che non ha invece risentito di quella presenza ingombrante, confermando freschezza di ispirazione e chiarezza d'intenti da parte delle sorelline, ritrovatesi da poco dopo aver trascorso separatamente le rispettive adolescenze.

Statunitensi trapiantate a Montmartre, Bianca e Sierra si sono messe nel 2003 ad armeggiare con chitarra, flauto, percussioni, rumori assortiti; la Parigi che vide nascere leggende di Boris Vian e Serge Gainsborg è stata buona patria anche per il loro talento, e la critica ha risposto con entusiasmo all'avvio di carriera delle Cocorosie, le cui quotazioni sono in crescita anche presso il grande pubblico.

Bragaglia, Culicchia su Torino

«Torino, chi l'ha detto che non sei bella?» è il titolo dell'incontro con Giuseppe Culicchia e Dario Bragaglia, che presentano i loro libri: «Torino è casa mia» (Laterza editore) e «Torino, storie e sapori di una capitale» (Slowfood editore). autori ne discuteranno con pubblico. Modera: Erik Vassallo. A conclusione, buffet con prodotti del territorio. Informazioni al numero: 011/433.03.31 «Spazzi, degli arrivanti», via Virle 21, ore 20,30.

Jeffrey Tate stasera al Lingotto

Wagner e Mahler Dirige Jeffrey

Stasera, per la «Stagione sinfonica della Rai 2005-2006», «turno blu»: Richard Wagner, «Siegfried Idyll (Idillio di Sigrifido)» e Guastav Mahler «Das Lied von der Erde canto della terra)». Sinfonia per contralto, tenore orchestra. Dirige: Jeffrey Tate; contralto: Michelle Breedt; tenore: Robert Gambill. Informazioni: 011/810.49.96; Concerto all'Auditorium Giovanni Agnelli, Lingotto, via Nizza 280, ore 21.

Appuntamenti

MOSTRE

Marco Perosino

Prosegue la personale del pittore Marco Perosino. La mostra resterà aperta sino al novembre con il seguente orario: dalle 20 alle 2; chiuso domenica e lunedì.
Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis

Premio arte Torino-Milano

Presentazione dei giovani artisti Alice Guareschi e Margherita Morgantin, e Liliana Moro, vincitori del Premio «Torino e Milano incontrano...», l'Arte», che hanno progettato le due installazioni permanenti che verranno collocate in luoghi simbolici due capoluoghi. Organizzazione Associazione Arteglovane nell'ambito del progetto «Art SynToMi».
Palazzo Birago, via Carlo Alberto 16, ore 18

INCONTRI

La signora del giallo

In attesa dell'uscita del nuovo romanzo, la «signora giallo», Gianna Baltaro incontra il pubblico e i lettori. Ingresso libero. Informazioni telefonare al numero: 011/518.84.05. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 1, Settimo Torinese, ore 21

CONFERENZE

Jan Gawronski

Jas Gawronski tiene una conferenza tema: «L'Europa si allarga: nuovi paesi (compresi i Turchi!) all'orizzonte». Organizza il Molca-Movimento Italiano Casalinghe
Conferenze, via Toselli 1, ore 15

Novara

la serie di appuntamenti del ciclo «I luoghi dell'arte». Anna Maria Bava e Marina Dell'Omo parlano di «Novara e la sua pianura». Per informazioni telefonare al numero: 011/571.82.46. Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21.15

Accademia Albertina

Per «Leggere l'arte sul territorio piemontese-Andar per musei», Gian Giorgio Massara affronta il tema: «La Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Torino». Ingresso libero. Il 26 novembre visita alla pinacoteca. Organizza Volarte idea Solidale Cesvol. Info: 011/070.21.10.
Istituto Artigianelli, corso Palestro 14, ore 17

«Rimozioni, atti mancati, costruzione dell'io: è attuale Freud?». Relatori: Carlo Sordoni e Lia Grande. Organizza l'Associazione Culturale Fisher-Scuola di Counseling Sinergico. Ingresso libero.
Associazione Culturale Fisher, via Conte Verde 66, ore 18

SPETTACOLI

Monologo poeticomico

Il Teatro della caduta presenta: «Non c'è musica in Finlandia», monologo poeticomico di e con Dario Benedetto. Ingresso a 6 euro. Info: 011/889.931.
Teatro della Caduta, via Bunlva 24, ore 21

Danza Perpetua

In cartellone «Danza perpetua. Favola comica in dieci immagini». Regia di Mauro Piombo. Con Maria Augusta Balla, Fulvia Beatrice Romeo, Michele Guaraldo. Produzione Santibriganti Teatro e Teatro del Frizzo. Biglietti a euro. Info: 011/780.87.17.
Teatro Perempruner, piazza Matteotti 39, Grugliasco, ore 21

LIBRI

Carmelo Bene

L'attore e regista Valentano Gialli e il docente Gigi Livio presentano il volume: «Amleto da Shakespeare a Laforgue per Carmelo Bene» di Armando Petrini. Presiede: Mariapaola Pierini. Per la serie «Libri in libreria», organizzata da Libreria Comunardi, Dams e

Musica dove

DANIELE CAVALLI

DIVINA. È in programma questa [redacted] alla Divina Commedia, via San Donato 47, il concerto jazz del Matteo Negrin Trio. Il chitarrista è affiancato da Max La Fronza al contrabbasso e Giuseppe Dimasi alle percussioni e batteria. Il trio ha in uscita il di[redacted] «Jouer sans frontieres», appuntamento odierno alle 22.

ARGENTINA. Folclore argentino al circolo Aldobaraldo, [redacted] Parma [redacted]: si esibiscono, a partire dalle 21,30, Miguel Angel Acosta e Oscar Torres.

GILGAMESH. Guitar Ray & The Blues Gamblers stasera a Il Magazzino [redacted] Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis. Appuntamento alle 22, ingresso a 7 euro.

IN CITTÀ. Giovedì sera jazz al Controsenso, via Valperga Caluso 15, con gli Optlon. S'inizia alle 22.

Latin rock [redacted] Why Not?, [redacted] Reggio 13: Le Parti Buone; Radio Matisse, Verlaine i gruppi in concerto dalle 22. Ospiti della serata, I Torgiperso.

[redacted] **TORINO.** Le canzoni rese celebri dai Pink Floyd caratterizzano il repertorio degli Euphonia, gruppo in concerto questa sera [redacted] La Sacra Birra di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18). S'inizia alle [redacted].

I successi dei Nomadi nella serata musicale in piazza della Repubblica a Sant'Ambrogio: li propongono, dalle 21, gli Angeli di Strada.

Il rock gotico degli Svenia è [redacted] stasera a Il Péocio di Trofarello (via Belvedere 31). Si comincia alle 22.

Rock stasera al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62): protagonisti, [redacted] 22,30, I Mandala.

Sono in corso le prevendite per il concerto di Roberto Vecchioni

VECCHIONI. Metropolis organizza la [redacted] dei [redacted] dicembre al Teatro Colosseo il concerto [redacted] Roberto Vecchioni. Appuntamento alle 21. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: 32,20 euro le poltronissime, 25,30 e 19,50 euro gli altri settori. Prevendite da Disco Shopping, Hot Point, Sassofono, New My Music, Mazda Palace, Rock& Folk, Videomusic, Colosseo, Queen Music, Top Music, Mille Luci, Altervox, società Canottieri Esperia. Fuori Torino: Punto Musica a Chivasso, Shaman Blues a Vinovo, Bivio Tours [redacted] Ivrea, Video Queen [redacted] Borgaro.

IN EDICOLA CON LA STAMPA

«Buongiorno Montagne 2006»

Foto d'autore sui luoghi dei Giochi

Da oggi è in edicola con La Stampa, al costo di 9,90 euro oltre al prezzo del quotidiano, un volume fotografico inedito realizzato da Priuli & Verlucca: «Buongiorno Montagne 2006», con prefazione di Massimo Gramellini. In grande formato; presenta il territorio dei Giochi del 2006 con oltre 160 scatti d'autore.

GIOVEDÌSCIENZA AL TEATRO COLOSSEO

«Gli scacchi? Un problema da risolvere»

Piergiorgio Odifreddi matematico, racconta il legame tra la logica e l'antico gioco indiano

Roberto Pavanello

Uno stretto connubio unisce l'antico gioco indiano degli scacchi e la matematica. Lo racconterà oggi Piergiorgio Odifreddi, professore di logica matematica all'Università di Torino, alle 17,45 al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, in «Scacco alla Regina (della scienza)», «conferenza spettacolarizzata» [redacted] appuntamento con i GiovedìScienza organizzati in collaborazione con Tuttoscienze de La Stampa.

Professor Odifreddi, che cosa racconterà?

«Faremo vedere filmati di famose partite di scacchi evidenziando i legami tra questo gioco e la matematica e cercando di parlare [redacted] che a chi non conosce né le mosse degli scacchi né i teoremi [redacted] matematica e geometria. Poi presenteremo e risolveremo problemi matematici e scacchistici».

È così stretto il rapporto tra matematica e scacchi?

«Sì. Gli scacchi [redacted] metafora della matematica: la posizione di partenza dei pezzi equivale agli assiomi, poi da una parte si prosegue seguendo le regole, dall'altra la logica, quindi si giunge alla conclusione: [redacted]cco matto o soluzione del problema».

Lei si ritiene [redacted] ottimo scacchista [redacted] un grande matematico?

«Né l'uno né l'altro. Però è innegabile il legame tra campioni e matematica. Si pensi a Emanuel Lasker, inventore di un famoso teorema di algebra e campione del mondo per 27 anni o agli studi in matematica di Boris Spassky».

Quali successi vorrebbe ottenere in questi due campi?

«Purtroppo non sarò campione del mondo né vincerò la medaglia Fields, assegnata a chi ha meno di [redacted] anni, quindi vorrei giocare la più bella partita della vita [redacted] dimostrare un teorema bello, importante [redacted] utile».

Lei [redacted] un grande divulgatore (l'ultimo libro, del 2005, è «Il matematico impertinente», Longanesi): come si comunica la matematica?

«Bisogna far vedere che non è così lontana dalla realtà, che c'è nell'arte, nella musica e in tanti altri aspetti del nostro quotidiano. La matematica la conosciamo già».

Piergiorgio Odifreddi

Tre cori per Specchio dei tempi

Il prossimo sarà un sabato sera di musica e solidarietà. Il Teatro Salesiano Crocetta, via Piazzi 25, ospiterà alle 20,45 la [redacted] edizione di «In-canto d'autunno» in cui tre cori si riuniranno per raccogliere fondi per la «Tredicesima dell'Amicizia» [redacted] celebrare i 50 [redacted] di Specchio dei tempi, la Fondazione de La Stampa nata per stare vicino a chi ha più bisogno.

I cori che intratterranno [redacted] pubblico del Crocetta sono il padrone di casa Le Chardon di Torino diretto da Fabrizio Barbero, L'Incontro Musicale di Sorbolo (Parma) che, accanto a brani del repertorio popolare proporrà gospel e canti della tradizione scozzese, e il Lavaredo di Padova che spazierà dalle tradizioni regionali alla canzone leggera italiana. L'ingresso è libero e la serata vedrà [redacted] raccolta di offerte da devolvere alla «Tredicesima dell'Amicizia».

È, questa, un'iniziativa creata nel 1976 nell'ambito di Specchio dei tempi e che in quasi trent'anni di vita ha donato [redacted] 50mila tredicesime ad [redacted] bisognosi e sprovvisti d'aiuto. L'obiettivo del 2005 è toccare quota tremila tredicesime, grazie anche al contributo del concerto «In-canto d'autunno» che, fin [redacted] nascita, ha individuato nella solidarietà la sua [redacted].

La rassegna era infatti nata nel 2000 per raccogliere fondi destinati ai luoghi danneggiati dall'alluvione [redacted] devastò Piemonte e Valle d'Aosta; poi [redacted] 2001 «In-canto d'autunno» ha sposato [redacted] progetto «La tredicesima dell'amicizia» e continua a sostenerlo. Info: www.lechardon.it [r. pav.]

Il coro Le Chardon di Torino sarà diretto da Fabrizio Barbero

Centro Studi sull'Attore. L'ingresso alla presentazione è libero.

Libreria Comunardi, [redacted] Bogino 2, [redacted] 21

Margot

Per la serie «Storie di donne», presentazione [redacted] romanzo «Margot» (EAE, 2005) di Elena Cappellano. Con l'autrice intervengono Anna Abbona Coverlizza, dell'Università di Torino, Vittorio G. Cardinali, saggista e Carlo Revelli, già direttore delle Biblioteche Civiche Torinesi.

Organizza l'associazione «Immagine per il Piemonte». Informazione: 335/216.045.

«Immagine per il Piemonte», via Legnano 2b, ore 18,15

INAUGURAZIONI

[redacted]

Inaugurazione dei corsi di storia dell'arte, stagione 2005-2006 realizzati [redacted] Museo Accorsi di Torino. Per informa[redacted]: 011/817.08.12

Fondazione Museo Accorsi, via Po 5, ore 18

PROIEZIONI

Vietnam

L'Unifam-Unione contro la fame nel mondo, invita alla proiezione del filmato: «Vietnam: a trent'anni da una terribile guerra, la rinascita del Paese». Nell'occasione verrà anche presentato [redacted] nuovo progetto in Vietnam, finalizzato all'ampliamento [redacted] una scuola materna nel comune montano di Hoa Kuong. Segue dibattito [redacted] Enzo Falcone. Informazioni al numero: 011/453.08.30; www.unifam.it; associazione@unifam.it.

Sezione Comunisti Italiani «Dolores Ibarruri», [redacted] Verolengo 180/a, ore 21

Carmelo Bene: se ne parla alla libreria Comunardi

VARIE

Per don Reinero

Messa di suffragio, per l'ottavo anniversario della morte di don Bernardino [redacted] (noto come «don Berna»), per anni parroco in Santa Giulia, nonché fondatore e animatore del movimento Comunione e Liberazione a Torino [redacted] Piemonte.

Chiesa [redacted] Santa Giulia, piazza Santa Giulia, ore 18,30

Tango

Serata di tango a ingresso libero. Selezione musicale: dj Ig[redacted]. Segue minibuffet. Informazioni al numero: 338/441.30.65.

Piazza dei Mestieri, via Durandi 13, dalle 22

Cabaret

L'Accademia Insiem'è organizza il primo incontro di «Cabaret: improvvisare è facile», coordinato da [redacted] Scaglione. Informazioni al numeri: 333/171.69.34.

Teatro delle Dieci, [redacted] Leinì 40, [redacted] 15,30

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studi - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pasolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. [redacted] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). La Rocca: chiusa nei giorni feriali, dom. 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da martedì a domenica 11-19, lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.91.16). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Or.: mar., ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Elisabetta Catalano, Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Unia». Fino all'8 gennaio 2006. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La lunga liberazione». Or.: [redacted] giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al [redacted]. [redacted]: [redacted] i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. [redacted]1 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted]: da mart. a dom. 8,30-12,30. [redacted] 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. [redacted] 562.9223). Chiuso per lavori

■ **MUSEO NA[redacted]LE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562 1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.

■ **MUSEO [redacted] DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, [redacted] 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. [redacted] «I gioielli della roccia», «L'Arca». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [redacted] 9-12,30 su prenotazione o 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate [redacted] prenotazione riservate alle [redacted] 9,30-12; dom. 15,30-18,30.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Il [redacted] di [redacted] tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Perino & Vele», fino al 20 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab., 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour [redacted] tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». [redacted]: tutti i giorni 10-19,30, gio. [redacted], lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). [redacted]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie [redacted] - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; domenica 10-20.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

AL PALAMAZDA NEL [redacted] RITORNA L'APPUNTAMENTO INDOOR CON I MIGLIORI PILOTI AL MONDO

Torino si fa bella con il trial

Sfida iberico-giapponese per i trofei Allianz-San Paolo

Andrea Rossi

Tronchi, blocchi di cemento, pietre, e qualsiasi altro oggetto possa costituire un ostacolo o una rampa di lancio per evoluzioni in sella [redacted] moto. Sabato sera e domenica pomeriggio il MazdaPalace riporterà Torino a capitale italiana del trial.

È proprio qui, infatti, che si è disputata la prima gara in Italia, ed è qui che, nella due giorni motociclistica del Trial Indoor International, convergeranno i migliori in circolazione. Sul tracciato che in questi giorni due maestri della disciplina - Renato Chiaberto e Albino Teobaldi - stanno studiando, si sfiderà il gotha mondiale.

Su tutti, il bicampione iridato, lo spagnolo Adam Raga, che ha appena vinto, con la sua nazionale, il Trofeo delle Nazioni al Sestriere. L'iberico ha scelto il capoluogo piemontese per dare il [redacted] alla stagione che dovrebbe portarlo a riconfermarsi per la quarta volta consecutiva dominatore del trial indoor. A completare la pattuglia spagnola, Albert Cabestany, campione del mondo indoor 2002, [redacted] l'astro [redacted] Antoni Bou.

Altro big: il giapponese Takahisa Fujinami, campione del mondo nel 2004 che, in sella alla sua Honda, cercherà di rifarsi dopo il secondo posto nel mondiale di quest'anno, dietro Raga. Riflettori puntati anche sulla stella dell'Est, il polacco Tadeusz Blazusiak, campione europeo 2004. Infine, a dare battaglia nel ruolo di [redacted]tsider, gli azzurri: il campione [redacted] Fabio Lenzi [redacted] il vice Daniele Maurino, residente a Pinasca, nel Pinerolese.

Il percorso di gara sarà costituito da sei zone "no stop", più quella classica [redacted] parallelo. [redacted] due gare si svolgeranno con una manche di qualificazione, seguita dalla finale, cui potranno prendere parte solo i migliori quattro. Nell'intervallo tra le diverse prove, largo ad altre evoluzioni; stavolta in bicicletta, con il campione di Bmtrial Vittorio Brulotti. Assistere alle gare costerà 18 euro. Per i bambini fino ai sei anni l'ingresso è gratuito, mentre dai sette [redacted] diciassette anni si potrà usufruire del biglietto ridotto (15 euro).

I campioni del trial (in foto al Sestriere) tornano in gara al coperto a Torino

NUOTO ULTIMA TAPPA DEL GRAN PREMIO D'ITALIA

Berbotto carbura e si divora i 400 sl

Rana, dominio torinese: Facci e Savino ok nei 100 la Boggiatto s'inchina all'olimpionica Kovacs

Enrico Zambruno

Testa bassa [redacted] concentrazione a mille. Contro tutto e contro tutti. In appuntamenti come questi è la [redacted] che fa la differenza. La poca pressione può fare brutti scherzi. [redacted] succede che a Travagliato (minuscolo paesino vicino Brescia), nella quarta [redacted] ultima tappa del Gran Premio Italia, c'è chi [redacted] ad infiammare. La piscina, nuova di zecca, aiuta le prestazioni. Gli atleti scivolano bene in acqua, [redacted] temperatura non è quella bollente di Viareggio, e gente come David Berbotto [redacted] trova perfettamente a suo agio. L'ex-[redacted] della LaPresse ha [redacted] voglia matta di ben figurare. Lui che adora le moto, lui che vorrebbe a breve provare in pista l'adorata Honda, per adesso si accontenta di volare sul cloro.

I 400 stile [redacted] la sua specialità. Negli scorsi Giochi del Mediterraneo [redacted] i 200 d'autorità, ma non chiuse mai la porta alla doppia distanza. Ieri pomeriggio si è capito il perchè. L'albese centra [redacted] convincente 3'48"07, garantito da una costan[redacted] nei passaggi che fan ben sperare per il futuro. La vasca corta comincia ad apprezzarla: a differenza di alcuni compagni (Pasteris su tutti, un po' imballato sulla base dei 25 metri) riesce a farsi rispettare pur preferendo la lunga.

Per chiudere in bellezza il poker di giornate, il compagno Leonardo Tumiotto ha voluto mettere la ciliegina sulla torta del suo Grand Prix. La forma è smagliante. [redacted] mangia i 400 misti spegnando i rivali [redacted] 4'14"78 (2'02"39 a metà), a poco meno di due secondi dal primato personale (4'12"95); del trevigiano piace soprattutto la rana: tutta spostata in avanti con ricaduta immediata per cercare il colpo di gambe. [redacted] ancora più leggera quella della coppia d'oro della Rari Nantes: sul 100 il derby è vinto dal nazionale Loris Fa[redacted] (1'01"17), davanti all'amico Andrea Savino (1'02"64) dopo un testa a testa durato 50 metri.

David Berbotto, ottima prova sui 4[redacted]

Stesso stile, stesso pathos, cambia solo il sesso. Sui 100 femminili è splendido il duello Kovacs-Boggiatto: l'ungherese (olimpionica a Sydney 2000) cambia lo stile di nuotata [redacted] beffa per una bracciata la pimpante torinese, [redacted] spanna avanti a sua volta di Jukic e Direnzo, quest'ultima all'esordio con la cuffia della Rari Nantes. Basterà attendere dicembre per vedere come andrà a finire la rivincita. Agli Europei [redacted] Trieste si farà davvero sul serio.

[redacted]ti. Uomini. 400 sl: 1. D. Berbotto (LaPresse To) 3'48"07, 100 farfalla: 1. J. Dietri[redacted] (Ger) 52"89, 5. N. Fabbraro (LaPresse To) 54"34, 7. [redacted] Giunta (Rari Nantes To) 56"16. 400 misti: 1. L. Tumiotto (LaPresse To) 4'14"87, [redacted] Mungai (id) 4'28"56. 100 rana: 1. L. Facci (Rari Nantes To) 1'01"17, 2. A. [redacted] (id) 1'02"64. [redacted] sl: 1. J. Lezak (Usa) 47"48, 6. M. Scarica (LaPresse To) 50"49.

Donne. 400 sl: 1. S. Ricciardi (F.Gialle) 4'04"81, 5. R. Ioppi (LaPresse To) 4'12"22, 100 farfalla: 1. I. Dekker (Ola) 58"81, 5. S. Bianco (LaPresse To) 1'05"44. 100 dorso: 1. K. Zubkova (Ucr) 59"43, 5. R. Ioppi (LaPresse To) 1'02"53. 400 [redacted] (F.Azzurre) [redacted] (LaPresse To) 5'03"84. 100 rana: 1. A. Kovacs (Ung) 1'08"30, 2. C. Boggiatto (LaPresse To) 1'08"49, 4. N. Direnzo (Rari Nantes To) 1'10"84.

CESANA DA SABATO, GARE DI CDM CHIUSE AL PUBBLICO

Lo [redacted] gli [redacted] Zoeggeler e il d[redacted]

Domenico Latagliata

Lo scorso inverno, polemiche e pista chiusa perché [redacted] garantiva sic[redacted]zza. In questi giorni, le gare di Coppa del Mondo. Slittino, a Cesana Pariol: dove tutto dovrà andare bene per forza di cose, poiché i Giochi sono dietro l'angolo. Un test event che dovrà rasentare la perfezione: a differenza di quanto accaduto pochi giorni fa a Torino [redacted] la disputa dei tornei di hockey ghiaccio, il pubbli[redacted] non potrà assistere alle gare. Per appassionati e curiosi, l'appuntamento è rinviato ai Giochi.

Karl-Heinz Anschuetz, il coordinatore della Coppa del Mondo della Federazione Internazionale, è certo che tutto filerà per il verso giusto: «La pista non darà alcun problema». Stesso parere dall'azzurro Christian Oberstolz: «E' diventata sicurissima». I dati tecnici: partenza per gli uomini da 1686 metri (la più alta di sempre in [redacted] dei Giochi), 1435 metri di lunghezza, 117 metri di dislivello. Le donne e il doppio partiranno invece da quota 1660 con un dislivello da affrontare di 100 metri per una lunghezza di 1233.

Presenti 46 atleti uomini, 30 donne e 24 equipaggi doppi. Almeno tre italiani puntano al bersaglio grosso: Armin Zoeggeler (cinque mondiali, oro olimpico a Salt Lake City 2002, argento [redacted] Nagano [redacted] e bronzo [redacted] Lillehammer 1994, quattro Coppe del Mondo e un titolo europeo), e il doppio composto da Christian Oberstolz e Patrick Gruber. Questi ultimi [redacted] i detentori della Coppa del Mondo [redacted] una dozzina di giorni fa, nel budello di Sigulda, in Lettonia, hanno vinto la prima tappa del circuito iridato di quest'anno. [redacted] Cesana tenteranno il bis.

Oberstolz, azzurro del doppio

inbreve

Basket
Cus Torino nessun giudizio

La commissione giudicante, chiamata ad esprimersi sul ricorso del Cus Torino, ha rinviato il verdetto.

Volley
Big Mat: Ferretti ko arriva Kirillova

La risonanza magnetica ha confermato la lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro di Francesca Ferretti. Al suo posto arriva Irina Kir[redacted] Niente All Star Game per Godina; problemi al ginocchio destro.

Tutti i risultati

BASKET

Under 16 Ordinario. Maschile (1ª and.). Gir. D: Cuneo-Dogliani 75-50; Caraglio-Alba 71-85; Virtus Fossano-Savigliano 20-120. Classifica: Alba, Cuneo, Savigliano 2; Caraglio, Dogliani, Virtus Fossano 0. Gir. E: Agnelli To-Crocetta To 101-31; Ginnastica To-Liber[redacted] To 87-54. Classifica: Agnelli, Ginnastica 2; Crocetta, Libertas 0. Gir. F: Ellena Pinerolo-Chieri 97-42; Moncalieri-Orbassano 53-48; Il Cerro At-Arcobaleno A 46-98; Arcobaleno B-Augusta [redacted]. Classifica: Arcobaleno B, Augusta, Moncalieri, [redacted] 2; Arcobaleno B, Chieri, Il Cerro, Orbassano 0. Gir. G: Aosta-Rosta 54-107; Basket '85 Settimo-Michelin To B 126-41; Victoria To-Thermoidro&gas Michelin To A 54-64; Kappadue To-Bip [redacted] 54-59; Monterosa-Rivarolo [redacted]. Classifica: Bip, Michelin, Rivarolo, Rosta, Settimo 2; Aosta, Kappadue, Michelin B, Monterosa, Victoria 0. [redacted] 14 Ordinario. Maschile (1ª and.). Gir. D: Saluzzo-Allavir Rivalta 89-39. Classifica: Saluzzo 2; Allavir 0. Gir. E: Oasi Laura Vicuna-Rosta 56-80; Ottica Pons Pinerolo-Tib Pino Tor. 63-52; Auxilium To A-Augusta 75-55; Orbassano-Venaria 48-53; Monte Emilius-Chieri 24-107. [redacted]: Auxilium A, Chieri, Pons, [redacted], Venaria 2; Augusta, Monte Emilius, Oasi Laura Vicuna, Orbassano, Tib Pino 0. Gir. F: Rivarolo-Michelin To 141-20. Classifica: Rivarolo 2; Michelin 0. [redacted] 16. Femminile (1ª and.). Gir. A: Lettera 22-Chieri 61-65. Classifica: Chieri 2; Lettera 0. Gir. B: Rivarolo-Castelnuovo Scrivia 67-32; Venaria-Ivrea 1-92; L.A. San Mauro-Cossato 60-49. [redacted]: Ivrea, Rivarolo, L.A. San Mauro 2; Castelnuovo Scrivia, [redacted], Venaria 0. Gir. C: Brabasket-Auxilium To 35-107. Classifica: Auxilium 2; Brabasket 0. **Under 14.** Femminile (2ª and.). Gir. A: L.A. San Mauro-Auxilium To 44-104; Cuneo-Moncalieri 39-104; Auxilium To-Ginnastica To 57-64. Classifica: Ginnastica 4; Auxilium, Cuneo, Moncalieri 2; Carmagnola, L.A. San [redacted] 0. Gir. B: Cossato-Novara 61-39; Casale-Ivrea 70-38. Classifica: Casale 4; Cossato, Ivrea, Olympia 2000 2; Novara, Vercelli 0.

GOLF

Coppa Chiusura ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: C. Perdoncin-S. Rosa Clot 38. Netto: 1. A: Rocca-R. Rocca 52; 2. A. Gallo-J. Fea 50; 3. N. Boero-C. Sereno 49. Misto: C. Butano-C. Ravizza 48.

Gara a Druento (Cascina I Merli). Lordo: G. Poggio 29. Netto 1ª cat.: 1. L. Ferrero 38; 2. R. Orla[redacted] 37; 2ª cat.: 1. G. Selvaggi 42; 2. S. Picco 42. Signore: P. De Agostini 34. Senior: L. Borda Bossana 38.

[redacted]

Under 17 (5ª gior.): Cus Torino-Rivoli 20-10; Asti-San Mauro 22-6; [redacted] 24-25; Aosta-Settimo 42-5. Classifica: Cus Torino 24; Asti 20; Rivoli 17; [redacted] San Mauro 6; Biella [redacted]. **Under 15** (5ª gior.): Settimo-Ivrea 0-45; Pianeta Giovani-San Mauro 48-12; Biella-Pedona rinviata. Ha riposato Volvera. Classifica: Volvera 19; Pianeta Giovani [redacted] Biella, Ivrea 10; Settimo, San Mauro 5; Pedona 0.

SU [redacted] LA GAMMA RENAULT FINANZIAMENTO LES FOLIES CON 2 [redacted] ASSICURAZIONE FURTO [redacted] INCENDIO IN REGALO E [redacted] RATA DOPO PASQUA.

Esempio [redacted] finanziamento: Mégane GT Iceland 1.4 98 CV Euro 4 con prezzo [redacted] del Bonus Renault. Capitale Finanziato [redacted] 14.360,00 in 72 rate [redacted] € 258,24. Pagamento prima [redacted] dopo [redacted] mesi [redacted] 2 anni di assicurazione furto e incendio in regalo; TAN 6,95% TAEG 7,87%; spese [redacted] gestione pratica [redacted] 185,00, imposta [redacted] bollo [redacted] 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio con finalità promozionali. È [redacted] nostra offerta, valida fino al 30/11/2005. Emissioni: CO2: 164/165 gr/Km; consumi (ciclo misto): 6,8/7,0 l/100Km.

[redacted] un'iniziativa dell'organizzazione di vendita della Concessionaria Renault AUTOVIP

AUTOVIP Showroom: Via Botticelli, 86 - Torino Tel. 011 2680700 — Centro Assistenza e Revisioni: ingresso da C.so Taranto, 87 - Torino Tel. [redacted]

CAVALLO Via Borgaro, 110 bis - Torino Tel. 011 257320

F.LLI LUPIA Via Pianezza, [redacted] - Torino Tel. 011 7790658

F.LLI GOIA Via Milano, [redacted] - Settimo T.se Tel. [redacted]

ROMAL Via G. Ferraris, 7 - Settimo T.se Tel. [redacted] 8971553

BERRUTO Corso G. Ferraris, 55 - Chivasso (TO) Tel. 011 9172604

GRIFFE HOUSE STORE

OUTLET della MODA

da SABATO 19 NOVEMBRE

GRANDE APERTURA

anche a GROGLIASCO (a due passi dal LE GRU)

Il vero fenomeno commerciale degli ultimi anni è chiamato OUTLET. Sottoprodotti negli USA negli anni '70, questo nuovo concetto di new shopping si sta oggi diffondendo anche in tutta Italia, tanto che gli Outlet sono diventati un punto di riferimento importante per chi ama il piacere di vestirsi bene risparmiando; e chi meglio di GRIFFE HOUSE può darti di più? Il marchio GRIFFE HOUSE STORE, gestito da Nicola Caprera (30 anni di attività commerciale nel settore abbigliamento), è una garanzia per i Clienti. Le proposte Autunno / Inverno 2005 sono davvero tutte per uomo, donna e bambino. Dagli Accessori non può più mancare i capi di fine stagione, per vestire, perciò da GRIFFE HOUSE STORE il risparmio è subito.

1200 mq. di GRANDI AFFARI MODA

Sabato 19 Novembre grande festa per tutti a aprtire dalle 10.00
Domenica 20 aperto - orario 10.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Torino - C.so V
Orario
07
Chiuso il lunedì mattina
Sabato orario continuato
Aperto la 3ª Domenica di ogni mese

C.so To
19,30
Chiuso il lunedì mattina
Sabato orario continuato
Aperto la 3ª Domenica di ogni mese

Milano - Via Torino
09.00 - 12.00
Chiuso il lunedì mattina
Tutti i giorni orario continuato
Aperto la Domenica pomeriggio

S.S. 593
(Zona Vivaroni)
Orario: tutti i giorni
09.00
aperto il lunedì

si
tutti i giorni
09.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30

[redacted]

AUDITORIUM G[redacted]VANNI AGNELLI - turno rosso - ore 20,30 Lingotto via Nizza 280 - Torino - 5° Concerto Stagione Sinfonica 2005/2006 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, [redacted] Jeffrey Tate, contralto Michelle Breedt, tenore Robert Gambill: Richard Wagner "Siegfried-Idyll" (Idillio di Sigfrido); Gustav Mahler "Das [redacted] der Erde" (Il Canto della Terra) sinfonia per contralto, [redacted] e orchestra. Informazioni: [redacted] 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a [redacted]rdì dalle 10,00 alle 18,00 biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - serata promozionale w la pappa al pom. Dj Franco.

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6599560. Ore 15,30-18,30 danze by Rocky & Varuska. Ore 21,00-00,30 Gran Liscio Doc by [redacted] Gallo.

COPACABANA - Via San Marino 31 - tel. 011.611799. Grande [redacted] anniversario rist. brasiliano con spettacoli, animazione latinoamericana: Band Forro con Cumpadi Garibu.

[redacted] - h 21,15 Tropicalia (area fumatori) domani una tonnellata di cioccolatini Novi.

[redacted] - h 15 Disco Liscio € 3,00.

LA [redacted] - h 21 dame solito.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] International [redacted] tel. 011.5620956

GALLERIE

[redacted] - Adriano Tuninetto. Inaugurazione ore 17.

[redacted] **ANTICA** [redacted] (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - stampe originali antiche e moderne.

ETTORE DELLA [redacted] - Inaugura la sua personale alla Vision [redacted] Moda domenica 20 [redacted]bre 2005 dalle ore 18,00 alle 23,00 via San Tommaso 20/B Torino - www.ettoredellasavina.it

FOGLIATO - "Sergio Scanu".

GALLERIA [redacted] - "Maestri dell'Ottocento".

LIBRERIA FOGOLA - "Silvio Brunetto".

PIRRA - La Natura immobile.

SANTAGOSTINO - Tassoni [redacted] 011.4377770 esposizione d'asta da giovedì 17 a domenica 20 ore 10-22 continuato. 279 dipinti moderni e contemporanei lunedì 21 novembre asta ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE [redacted] E [redacted]

ARTEINCORNICE - L. Casadil.

ARTEINCORNICE - Incontri G. Roccia.

BERMAN - Pirion dell'800.

[redacted] **& BIASUTTI** - Piero Gilardi [redacted] Natura inaugurazione ore 19 via Bonzlous 7 - 011.8173511.

CARLINA - P. Gallizio - Formulario brevi scelti per un'antologica. Tel. 0113123344

[redacted]**ARCISO** - "Pietro Reina scenografo".

ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

CRAZY ONE
MAXI SHOW già al pomeriggio FEDERICA ZARRI, MONELLA, NATY, LUNA ecc. Attenzione alle sorprese di domani! Ciao.

TEATRO ALFIERI - dal 22 al 27 novembre
dal martedì al sabato ore 20,45 - domenica ore 15,30 e 20,45
[redacted]

ANGELO TUMMINELLI presenta

Giampiero Ingrassia

Marina Massironi

HARRY [redacted] presento SALLY
di Nora EPHRON

Regia di
Daniele Falleri

ITALIAN INTERNATIONAL FILM PRESENTA
IL PREMIO OSCAR NICOLAS CAGE
LORD OF WAR

DOMANI ALL'ELISEO

"C'È QUALCOSA CHE DEVI
ANCORA [redacted] DOMANI"

«Sincero e illuminato, quasi puro.» (CIAK)

MAI + COME PRIMA
UN FILM DI [redacted] CAMPIOTTI
WWW.MAIPIUCOMEPRIMA.IT

CENTRALE - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

DOMANI NEI CINEMA
DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
MEDUSA MULTICINEMA - NAZIONALE - PATHÉ

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

DOMANI AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA

[redacted]

[redacted]
An Unfinished Life

CENTRALE IN ESCLUSIVA

"Uno strepitoso Robin [redacted]
[redacted] commedia nera alla fratelli Cohen"

DOMANI AL CINEMA IDEAL CITYPLEX

Samara's Show
Via Cameriano 11, Torino info [redacted] Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00

VENERDI' 18
RITORNA LA FANTASTICA
EDELWEISS
pomeriggio e sera

GIOVEDI' 17
LESBO SHOW

VIP Samara's
via Becchi 28, Torino tel. 011541025 - info e prenotazioni: [redacted]
Domenica alle 23,30 alle 04,00 Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30

TUTTA [redacted]
SETTIMANA
TAINA [redacted] PATTY FOX
PAOLA [redacted] ORIANA
[redacted] JASMINE
ED ALTRE ANCORA...

Samara's Sexy Shop
DVD / VHS a partire da € 5

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Tg 9 Telegiornale; 20,00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20,40 Il sale in tv; 21.00 Festival Show; 23.00 Tg4.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 20.30 A gentile richiesta; 21.00 Primafila.

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; [redacted].30 Toro amore mio; 22.00 Film.

TELETIME
8.00 Noo [redacted] con me; 12.00 La roulette; 14.30 Sangue e arena; 19.00 Segretaria tutto fare; 22.30 Donne; 1.00 Buccia di banana.

QUINTA RETE
20.00 Thunder stone; 20.30 Mille voci; 22.30 Idee per creare; 23,00 Pianeta vip.

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.[redacted] bene in tv; 21.15 Look tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21,00 [redacted] con...; 22.00 Disco [redacted] 23.55 Notiziario; [redacted] italiana (Replica).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23. [redacted].

[redacted]
19.30 Qui studio a voi stadio, 20.30 Iceberg [redacted]-Ovest; 22.45 Informa sesso; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy box

INTV
15.00 Programmi Telepace, 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20,30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 20.30 E.N.S.; 21.30 Maicovaldo l'uomo e la città; 23.00 Pietre vive.

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Saluti - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 [redacted] mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artistos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

TELESTUDIO
19.35 Telestudio Notizie/Paesi in testa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mago pancione; 21.00 Radio nalla Tv; 23,00 Coming soon.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pompa, 23, tel. 0115157511). Ciclo «Filmer les jeux olympiques, de Riefenstahl à Khatami». One day in September di Kevin Mc Donald.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA [redacted]**ZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484344). **Verso una P**[redacted] **europea** nella danza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale [redacted]. **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il M[redacted] **Nazionale del Cinema di Torino** il 23 e 24 novembre presso il Cinema Massimo sala 3, Via Verdi 18. **Rassegna Spettacoli: Verso una Polonia europea** da venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino, Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore - Avigliana (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011.448.49.44, info@mutamento.org.

ELKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.elkonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@elkonteatro.com.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10 Torino, tel. 0116430380). **Danza perpetua** regia di Mauro Piombo il 17 e 18 novembre presso il Teatro Favero, Cuorgnè, Giugliasco. www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-[redacted]. Informazioni tel. 011645.740 ore [redacted]-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it Compagnia Anna Bolens presenta Aringhe salate da Charles Cros. Regia di Piero Marcelli. Dal 30 novembre al 3 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111). Info 011/304 2808 [redacted]

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning 7.00 Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30, ul. 22,30

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148 con-Cont. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. tel. 011 521.7885 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 [redacted].30.

[redacted]a 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.

[redacted] via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Ap. 15; ul. 22.30

[redacted]**SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 [redacted] 3617. Ap. 15; ul. 22.30

[redacted]**ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 65. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Per [redacted] pubblicità su: LA [redacted]PA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 [redacted] - Fax 011.660.63.00
Via Cardinal, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244.244.80

arte contemporanea
auditorium, bookshop
caffetteria, ristorante
via modane 16 10141 torino italia
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

Mercoledì 23 novembre ore 21
via modane 16 torino, auditorium

Massimo Gramellini
Gabriele Ferraris

'La Stampa'
[redacted] cronaca, la cultura [redacted] Torino

in collaborazione [redacted] LA [redacted]

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

«Emozionantissimo». (IL MANIFESTO)
«Un capolavoro annunciato». (L'ESPRESSO)
«Più bello de "Il Pianista"». (L'UNITÀ)

DUE GIARDINI - MEDUSA
NUOVO VALENTINO
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

I film

GIUDIZIO DEL CRITICO: ●●●● BELLO · ●●● [redacted] · ●● UN DISCRETO · ● BRUTTO

■ [redacted] Drammatico. Regia di [redacted] Ki-duk, con Han Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due vivono in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette [redacted] lui, anziano, che ne è innamorato le chiede di sposarla. Fra i due, uno studente ●●● [Nazionale]

■ BAMBOLE RUSSE. Commedia. Regia di Cedric Klapish, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro: con il loro aiuto, lo scrittore Xavier cercherà di mettere ordine a [redacted] caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. [Erba]

■ LA BESTIA NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena, sino al giorno in cui, la attesa di un figlio, non affiorano i [redacted] di un'infanzia tormentata. ●●[Alfieri]

■ CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, [redacted] Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti [redacted] Angeles: [redacted] coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, [redacted] ladri di auto che [redacted] su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, [redacted] regista televisivo di colore e la consorte, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ EDISON CITY. Azione. Regia di David Burke, con [redacted] e Morgan Freeman. [redacted] è un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di Edison City che, nonostante lo scetticismo del suo direttore, continua ad indagare su una serie di corruzione e abuso di potere all'interno [redacted] polizia. [redacted] cast, Kevin Spacey. Pellicola scritta e diretta [redacted] uno degli autori [redacted] serie televisiva «Law & Order». ●● [Ideal, Massaua]

■ ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando [redacted] e Kirsten Dunst. Drew Baylor è [redacted] yuppie che sta vivendo [redacted] periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew [redacted] hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta anche Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Quasi famosi» e «Jerry Maguire». ●●[Eliseo, Medusa, Reposi, Studio Ritz, Pathé]

■ LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willy Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Pathé]

■ FLIGHTPLAN - MISTERO DI VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ [redacted] GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ●●● [Pathé, Medusa, Ideal, Adua]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ GOOD NIGHT AND GOOD LUCK. Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, comincia a darne notizia. ●●●● [Nazionale]

■ IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una [redacted] di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie» sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé]

■ MAI PIU' COME PRIMA. Drammatico. Regia di Giacomo Campiotti, con Marco Casu e Natalia Piatti. Alla fine degli esami di maturità, sei compagni di scuola decidono di partire per una gita in montagna: un tragico fatto segnerà le loro esistenze. Opera in parte autobiografica, è il settimo film del cineasta di «Come due coccodrilli» e «Il tempo dell'amore». ●● [Centrale, Medusa, Pathé]

■ NIENTE DA NASCONDERE. Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che riprendono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Eliseo]

■ OGNI COSA E' ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezionista oggetti di famiglia e quando trova la foto, materne agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ OLIVER TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist, l'insofferente undicenne Barney Clark fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo romanzo di Charles Dickens, dietro la macchina da presa c'è l'autore di «Frantic» e «Il pianista». ●●● [Due Giardini, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ RED EYE. Thriller. Regia di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in aereo e quando parte per rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente: il suo giovane e gentile vicino le ha appena detto che è costretto ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari e che si rifiuta il padre a Miami verrà ucciso. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»). Dirige l'autore di «Nightmare». ●●[Pathé]

■ ROMANZO CRIMINALE. Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro di Giancarlo De Cataldo. ●●● [Nuovo]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●●[Romano]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese; nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Fratelli Marx, Eliseo, Olimpia]

■ [redacted] Cartoon. Regia di Tim Burton e [redacted] Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver «involontariamente» ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato all'interno della sede dell'Onu. ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ THE LEGEND OF ZORRO. Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni di distanza dal successo internazionale «La maschera di Zorro», ritorna sullo schermo [redacted] impersonato da Antonio Banderas per questa [redacted] storia ambientata nella California [redacted] 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCully deve salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio. ●● [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●● [Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

■ TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il ventenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua [redacted] a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare dai discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●● [Nazionale]

■ VAI E VIVRAI. Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo: adottato da una famiglia di Tel Aviv, entrerà in contatto con la cultura occidentale, il razzismo, la guerra nei territori occupati. ●●●[Ideal]

■ VALIANT. Cartoon. Regia di di Gary Chapman. Durante la seconda guerra mondiale il giovane piccione Valiant riesce a entrare a far parte della Squadra dei piccioni viaggiatori al servizio di sua maestà britannica. [Olimpia, Medusa]

■ VIVA ZAPATERO!. Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la Guzzanti: il viaggio [redacted] con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». ●●●[Fratelli Marx]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

[redacted] DEL LINGOTTO

Paolo Gallarati

L'Accademia Bizantina suona Vivaldi e riempie i cuori di gioia

Tutto Vivaldi per il concerti del Lingotto: lo ha eseguito l'Accademia Bizantina diretta dal cembalista Ottavio Dantone. Sono una dozzina di suonatori eccellenti. Non si può nominarli tutti, [redacted] almeno i violinisti Stefano Montanari e [redacted] De Domenicis vanno ricordati perché hanno fatto da mattatori. Specie Montanari è stato sempre in prima linea, con i tre meravigliosi concerti [redacted] Armonico e, nella seconda parte, con l'esecuzione integrale dei Concerti delle Stagioni. Solo l'idea di riascoltarli ci riempie di gioia. Quando poi lì si trova introdotti [redacted] un programma di sala come quello steso da Pestelli, ciò che Vivaldi ci offre viene desiderato ancora di più: ed è questa la funzione che sempre dovrebbero avere questi utilissimi scritti introduttivi. L'Accademia Bizantina suona Vivaldi con slancio e vivacità: i ritmi sono [redacted] rilevati, i movimenti rapidi ma pronti e rallentare in modo da rendere adeguatamente la straordinaria poesia [redacted] si sprigiona [redacted] sognanti meditazioni degli adagi. Le immagini, puntualmente descritte dagli anonimi sonetti introduttivi, riescono così piuttosto vive; il contadino che dorme [redacted] caro mormorio di fronde e piante primaverili; il sonno rotto dai lampi e dai tuoni dell'estate; quello tranquillo dell'autunno e il piacevole tepore [redacted] fuoco che riscalda chi si ripara dal ghiaccio e dalla neve, sono culmini lirici e descrittivi della musica d'ogni tempo. Il gruppo di Dantone li ha resi evidenti. Certo, il Vivaldi che propone è tipico del complesso con strumenti originali: viene avvolto in una sorta di esotismo antiquario che, attraverso il suono, i modi di attacco, il fraseggio, ci allontana questa musica, facendola sembrare non tanto autentica quanto antica. Personalmente, a me non piace la dinamica: ogni frase, ogni inciso è sottoposto a una scivolata dal piano al forte o viceversa, e ingenera un effetto di emiso misoo che, a lungo andare, diventa stucchevole. Ma questo non pare abbia turbato il pubblico che, alla fine, ha accolto tutti con festosi applausi.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La fabbrica [redacted] cioccolato — Adua 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
La bestia nel cuore — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
In Her Shoes - Se fossi lei — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Mai + come prima — 16.10-18.20
Viva Zapatero! — 20.40-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
La tigre e la neve — 15.00-1[redacted]2.30
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Legend of Zorro — 14.50-17.25-20.00-22.35
Edison City — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
The Interpreter — Nirvana — 15.15-17.40-20.05-22.30
Oliver Twist — [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ ELISEO ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La seconda notte di nozze — Eliseo Grande — 15.20-18.00-20.15-22.30
Niente da nascondere — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Elizabethtown — Eliseo Rosso — 15.10-17.35-20.00-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197 15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
23° Torino Film Festival 11-20 nov.

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Bambole russe — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, € 3,00 Aiace, over 60, under 18, € 3,00 1° spettacolo
The Interpreter — Groucho — 15.15-17.40-20.05-22.30
La seconda notte di nozze — Chico — 15.30-17.50-20.30-22.30
Sala riservata — Harpo

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
23° Torino Film Festival 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali — Sala 1
23° Torino Film [redacted] 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali — Sala 2
23° Torino Film [redacted] 11-20 nov. Vedi programmi ufficiali — Sala 3

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Edison City — Sala [redacted] — 16.00-18.10-20.20-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala [redacted] — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Sala [redacted] — 15.30-17.50-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Legend of Zorro — Sala 5 — 15.30
Vai e vivrai — Sala 5 — 18.30-21.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011813.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
23° Torino Film Festival 11-20 nov. - programma in distribuzione in sala — Massimo 1
23° Torino Film Festival 11-20 nov. programma in distribuzione in sala — Massimo 2
23° Torino Film Festival 11-20 nov. programma in distribuzione in sala — Massimo 3

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
[redacted] Grimm e l'incantevole strega — Sala 1 — 15.10-17.35-20.00-22.25
Flightplan - Mistero in [redacted] — Sala 2 — 15.20-17.45-20.10-22.35
The Legend of Zorro — Sala 3 — 16.40-19.30-22.15
La tigre e la neve — Sala 4 — 17.10-19.50-22.30
La sposa cadavere — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
Elizabethtown — Sala 6 — 17.15-19.55-22.40
Mai + come prima — Sala 7 — 15.05-17.30-20.05-22.35
Valiant — [redacted] — 15.55-17.35
Oliver Twist — Sala 8 — 19.20-22.10

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Tutti i battiti del mio cuore — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
L'arco — Nazionale 2 — 16.00-18.10
Good Night and Good Luck — Nazionale 2 — 20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Romanzo criminale — Sala Valentino 1 — 19.10-22.10
Oliver Twist — Sala Valentino 2 — 20.00-22.30
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La seconda notte di nozze — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
In Her Shoes - Se fossi lei — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via [redacted] 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini, € 4,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.30
Red Eye — 20.30-22.35
Oliver Twist — 14.45-17.20
Quel mostro di suocera — 20.15-22.40
La tigre e la neve — 14.50-17.25-20.10-22.45
The Legend of Zorro — [redacted]
In Her Shoes - Se fossi lei — 14.45-17.25-20.05-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 14.45-17.25-20.05-22.45
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.25
Mai + come prima — 15.10-17.35-20.00-22.30
Elizabethtown — 14.50-17.25-20.00-22.40
La sposa cadavere — 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
Crash - Contatto fisico — 15.10-17.35-20.05-22.30

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € [redacted] 12 ingressi
La sposa cadavere — Reposi 1 — 15.05-16.50-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown — Reposi 2 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Flightplan - Mistero in volo — Reposi 3 — 15.25-17.50-20.15-22.45
Oliver Twist — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Reposi 5 — 15.15-17.45-20.05-22.35

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl — Sala 1 — 15.30-17.45-20.00-22.30
23° Torino Film Festival 11-20 nov. — Sala 2
Ogni cosa è illuminata — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [redacted]
Elizabethtown — 15.15-17.40-20.05-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ [redacted] via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo Il Pungolo, ingresso soci 21.15
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Confidenze troppo intime 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted]
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 1 — 16.50-19.30-22.10
In Her Shoes - Se fossi lei — Sala 2 — 16.45-19.35-22.30
The Legend of Zorro — Sala 3 — 16.40-19.25-22.25
La sposa cadavere — Sala 4 — 16.10-18.10-20.00-21.50
La tigre e la neve — Sala 5 — 16.20-19.00-21.40
Flightplan - Mistero in volo — Sala [redacted] — 15.15-17.40-20.05-22.30
Elizabethtown — Sala 7 — 16.35-19.20-22.00
La fabbrica di cioccolato — Sala 8 — 15.20-17.50
Crash - Contatto fisico — Sala 8 — 20.20-22.45
Valiant — [redacted] — 16.30-18.30
Edison City — Sala 9 — 20.20-22.40

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital [redacted]
Riposo

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Riposo
■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681 Riposo
Regina Uno ■ 011781.623 Riposo
Regina Due ■ 011781.623 Riposo
■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Oliver Twist — 21.15
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,80; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 17.30-20.00-22.30
Mai + come prima — 16.00-18.15-20.25-22.35
La seconda notte di nozze — 16.15-18.25-20.40-22.50
Crash - Contatto fisico — 15.50-18.05-20.30-22.45
In Her Shoes - Se fossi lei — 17.05-19.50-22.30
The Interpreter — 17.20-19.50-22.20
Edison City — 16.10-18.15-20.20-22.25
La tigre e la neve — 17.00-20.00-22.20
The Legend of Zorro — 17.25-20.00-22.35
I fantastici 4 — 16.45
Flightplan - Mistero in volo — 19.00-21.00
Elizabethtown — 17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — 15.45-17.25-19.05-20.45-22.25
Valiant — 15.55-17.35-19.15-20.55
La rosa bianca - Sophie Scholl — 22.35
Oliver Twist — 17.10-19.50-22.25
Flightplan - Mistero in volo — 16.25-18.30-20.30-22.30
La fabbrica di cioccolato — 16.30
Vai e vivrai — 19.00
Quel mostro di suocera — 22.00

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ SAN [redacted] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei [redacted] della Libertà 17, tel. 011422.2192
Per Dicembre in Musica: M. Carbotta, flauto; C. Barzaretti, pianoforte. Musiche di: Rossini, Schubert, Poulec, Borne — 21.00

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
[redacted] seconda notte [redacted] nozze — Sala 1 — 21.30
Edison City — Sala 2 — 21.20
Teatro: Giulietta e Romeo. Comp. Teleca. Atto unico tratto da Romeo e Giulietta — Sala 3 — 21.00

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Edison City — 21.00
Flightplan - Mistero in volo — 21.00
Oliver Twist — 21.00
Teatro della [redacted] ■ 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Mare dentro 18.30-21.15
■ BARDONECCHIA ■ [redacted] tel. 0122 996.33 Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
I giorni dell'abbandono 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sandicarlo, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 947.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867
Nove vite da donna 21.15
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. [redacted] 839.1871 Riposo
[redacted] ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Olivetti, un'occasione perduta (Ingresso libero) 21.00
Boaro - Gandhi, tel. 0125 641.480
The Interpreter 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Fatti della banda della Magliana 21.30
■ LEINÌ ■ [redacted], tel. 011 998.8098 Riposo
■ [redacted] ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumière, tel. 011 968.2088 I fratelli Grimm e l'incantevole strega 21.15
[redacted] City 21.15
In Her Shoes - Se fossi lei 21.15
Cuore sacro 21.15
■ [redacted] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 La seconda notte di [redacted] 21.30
Multisala Italia [redacted] tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Cineforum 20.45
■ SAUZE [redacted] ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Salvador Allende 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [redacted] ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Cineforum. Cortometraggio Bambini d'Italia segue Nemmeno il destino 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA [illegible]
■ ALFA TEATRO [illegible]
■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 [illegible]
■ ARALDO [illegible]
■ ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible]
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO [illegible]
■ BALLETTO TEATRO DI TORINO [illegible]
■ CAVALLERIZZA REALE [illegible]
■ COLOSSEO [illegible]
■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 [illegible]
■ GARYBALDI TEATRO [illegible]
■ GIOVANNI TEATRO [illegible]
■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. [illegible]
■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO [illegible]
■ INFINITO [illegible]
■ MONTEROSA [illegible]
■ NUOVO TEATRO [illegible]
■ OFFICINA CAOS [illegible]
■ ORSA TEATRO [illegible]
■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI [illegible]
■ PICCOLO TEATRO COMICO [illegible]
■ PICCOLO TEATRO PREGIORNALI [illegible]
■ SALA TEATRO [illegible]
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351 [illegible]
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA [illegible]
■ TEATRO DELLA CONCORDIA [illegible]
■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI [illegible]
■ TEATRO GIACOSA [illegible]
■ TEATRO GOBETTI [illegible]
■ TEATRO REGIO [illegible]
■ TEATRO STABILE [illegible]
■ TEATRO VITTORIA/T.S.T. [illegible]

RUSPA AUTO
SIAMO APERTI ANCHE SABATO 19 E DOMENICA 20
dire:
Ruspa Auto corso Vigevano [illegible]
Torino tel. 011 [illegible]

PREZZI TARIFFA, NELLE AREE DOVE PUBBLICATE SUL GIORNALE LOC
-EDICOLA- IL SABATO (A TUTTA ITALIA, COMPRESE GENOVA, ASSEMBRAMENTI P
LIBOLPIA DI POMERIGGIO, + 5,10 CON CD -CLASSIC STAMPA- PRIMA USCITA A 1 E
CON DVD +LAVORARE- IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, FIL DI EVE M. 44,00 CO

883-133 www.tre.it

La prima mobile TV UMTS in Italia. È un primato di 3.

Quella di 3 Italia è una storia piena di successi. Per primi in Italia, infatti, abbiamo lanciato la mobile TV su rete UMTS*. Ogni giorno 4,8 milioni di clienti 3 (dato al 30 settembre 2005) possono seguire oltre 10 canali tematici sul videofonino: in diretta o in differita live, sport, reality, soap, cartoni animati, musica, concerti live, i migliori programmi Mediaset e SKY. Ma questa non è la nostra unica conquista. Siamo stati i primi a lanciare il servizio commerciale UMTS al pubblico in Europa e in Italia. E non è il nostro unico primato. Abbiamo dato vita alla più grande videocommunity d'Italia: 4,8 milioni di clienti 3 che chiamano, videochiamano, utilizzano Internet e i servizi del portale Pianeta3. Grazie al videofonino, una vera Personal Life Station. Questo fa di noi il primo operatore mobile triple-play in Italia. E il prossimo primato è già in vista. Perché 3 Italia è parte di Hutchison Whampoa Limited, un grande gruppo internazionale, presente in 51 Paesi e che ha 10 licenze UMTS in Italia, UK, Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Austria, Israele, Hong Kong, Australia sta rivoluzionando il modo di comunicare.

*2004

I servizi UMTS di 3 sono disponibili nelle aree di copertura 3G di 3. Il videofonino 3 funziona solo con USIM/Mini-USIM 3. Per le informazioni sulla fruizione dei servizi 3 e sulle condizioni economiche applicate visita www.tre.it e i Negozi 3.

Il valore di 3 si vede.

Mobile Media Company

[redacted] UN SEGNALE POSITIVO VERSO IL RILANCIO DEL NOSOCOMIO CANAVESANO

Ospedale [redacted] Cuorgnè riparte dalle [redacted] sale operatorie

Sottoposte a un restyling durato otto mesi avranno apparecchiature all'avanguardia

L'inaugurazione, con tanto di benedizione, di una delle nuove sale operatorie dell'ospedale di Cuorgnè

Alessandro Ballesio

L'ultima scommessa: le sale operatorie. Con apparecchiature nuove [redacted] zecca, finalmente all'avanguardia. All'ospedale di Cuorgnè [redacted] fronteggia così lo spettro dei tagli finanziari alle strutture, [redacted] clima di perenne attesa legato all'approvazione del piano sanitario regionale. E [redacted]el marchio «ospedale di frontiera», che è sempre più difficile scrollarsi [redacted] dosso. «Oggi vogliamo dare un segnale ben preciso: [redacted] continuiamo ad investire su questo nosocomio. In barba a tutti quelli che [redacted] parlano di chiusura».

Carmelo Del Giudice

Il direttore generale [redacted] 9, Carmelo Del Giudice, ieri, al [redacted] nuove sale, l'ha voluto ribadire più volte: «Dalle nostre casse abbiamo prelevato una somma importante: significa che puntiamo [redacted] Cuorgnè anche per il futuro». L'azienda [redacted] per la sua strada, ma con [redacted]chio ai movimenti che arrivano dalla Regione. L'assessore alla sanità, Mario Valpreda, che a settembre, in piena valutazione finanziaria, aveva denunciato «l'inutilità di certe [redacted] nel deserto» ave[redacted] anche preci[redacted] «che la rete territoriale dei presidi minori dovrà essere salvaguardata». Il riferimento era al nosocomio dell'alto Canavese, che è lo specchio di una realtà, molto diffusa, sempre in bilico tra eccellenze mai troppo riconosciute e problemi irrisolti. [redacted] sono attestati di stima che provengono da mezza provincia per i reparti di ostetricia e gastroenterologia (dove il numero di pazienti è in costante aumento) ma anche il grido d'allarme dei medici che chiedono un incremento di organico nei settori più «scoperti», come pronto soccorso e medicina. E', insomma, un mondo spaccato in due, quello dell'ospedale di Cuorgnè. La novità delle [redacted] operatorie [redacted] parte, [redacted] oggi, [redacted] metà «buona». Quella che può servire da «biglietto da visita», in attesa di tempi migliori anche per i comparti che [redacted] viaggiano [redacted] per [redacted] delle loro possibilità. D'altronde l'impegno finanziario sostenuto dall'Asl per il restyling è importante: circa un milione 710 mila euro, dei quali 420 mila sono serviti per il rinnovo delle app[redacted]recchiature. Il contributo della Regione è stato di circa 400 mila [redacted]nedì 21 [redacted] in funzione dopo [redacted] di circa otto mesi. In qu[redacted] periodo gli interventi chirurgici erano stati dirottati, per lo più, a Ivrea e a Castellamonte. «Si tratta di un ritorno importante, visto che nell'anno passato [redacted] stati operati ben 2200 pazienti», rileva Del Giudice.

Le opere che hanno interessato i tre locali: si va dal rifacimento degli impianti elettrici, di condizionamento, dalla rete di distribuzione dei gas medicali [redacted] degli spogliatoi alla realizzazione dell'impianto di rilevazione incendi [redacted] di [redacted] centrale di sterilizzazione dei materiali. [redacted] più è nata una zona «transfer» per limitare al minimo gli spostamenti dei pazienti e ridurre a zero il pericolo di infezioni.

E se Cuorgnè compie un altro passo verso il rilancio, Castellamonte aspetta. Il centro di riabilitazione funzionale è già pronto, tra un mese saranno a dispo[redacted] anche gli arredi. Ma [redacted] un nodo da risolvere: quello del personale. «Sappiamo - dice Del Giudice - che le assunzioni sono bloccate. Ma per aprire [redacted] nuovi medici ed infermieri. Continuiamo a sollecitare l'assessore regionale, ci ha promesso [redacted] sopralluogo in tempi brevi».

inbreve

Cascinette
Polemica aperta sulla raccolta rifiuti

E' troppo bassa la percentuale dei rifiuti differenziati a Cascinette (neppure il 40 per cento), così la giunta comunale punta ad aumentare le tariffe di un 15 per cento nel corso del 2006. Polemiche le reazioni dei cittadini e dei gruppi di minoranza: «Questa giunta - spiega il capogruppo dell'opposizione, Adriano Caresa - dimostra di non saper decidere, ad esempio sul porta a porta che servirebbe ad incrementare la differenziata e ad abbattere i costi per i cittadini».

Ivrea
Oggi il film sull'Olivetti

«Olivetti, un'occasione perduta»: è il titolo del film documentario che, per la prima volta, sarà proiettato (oggi, alle 21 all'Abcinema La Serra) a Ivrea. L'ingresso è libero. Il film documentario, per la regia di Sergio D'Orsi, (progetto di Renato Bittarello, Rita Cola, Silvio Datta, Sergio D'Orsi) è prodotto dall'associazione senza fini di lucro Officina di Sogni. Il film vuole essere uno spunto di riflessione sulla storia e le vicende vecchie e nuove [redacted] una società che è stata [redacted] avanguardia nel panoram[redacted] economico mondiale ed analizza le testimonianze, tra gli altri, di Furio Colombo, Luciano Gallino, Francesco Novara, Mario Bolognani, Luigi Bettazzi, Nerio Nesi, Giovanni Maggia.

Montalenghe
La minoranza rimane fuori [redacted] Comune

«Ci vediamo obbligati a dover giustificare la nostra presenza in Comune». Così scrivono, in una lettera aperta alla maggioranza, quattro consiglieri di opposizione, Gianni Robison, Walter e Mirco Pasquin e Massimo Bartelli. «Nei giorni scorsi ci è stato negato l'ingresso negli uffici», protestano. «Ma la lettura degli atti per sapere cosa avviene nel nostro Comune e come vengono spesi i soldi pubblici è un dovere nei confronti dei cittadini». Risponde il sindaco Valerio Grosso: «Se non c'è un motivo [redacted] evidente oppure se si ci si presenta al di fuori dall'orario di apertura, l'ingresso negli uffici è vietato. E questo vale per tutti i cittadini, lo dice il regolamento».

Pont
Il nuovo parco della Ferranda

Squadre forestali della Regione [redacted], ai piedi della Torre Ferranda, per un radicale lavoro di pulizia dell'area del parco. La pineta secolare è stata liberata dai rovi e dagli arbusti. «Il parco ora è una nuova attrattiva per il paese» dice l'assessore alla tutela del territorio, Paolo Coppo.

[redacted] IN DUEMILA FREQUENTANO LA STRUTTURA, 800 IN LISTA D'ATTESA

La piscina di Rivarolo è l'unica aperta nell'Alto Canavese sia per chi vuol imparare a nuotare sia per le scolaresche

Tutti in [redacted] per [redacted] nell'unica piscina agibile

L'attuale impianto è ormai insufficiente e il Comune costruirà una seconda vasca

«Se si [redacted] avanti così ci toccherà aprire la piscina perfino [redacted] notte», scherza ma non troppo [redacted] «Un boom di iscrizioni come questo non l'avevo mai visto», conferma Stefania, [redacted] oltre ad insegnare ai ragazzini che si avvicinano all'acqua per la prima volta è quella che tiene la contabilità, in segreteria. Da quando l'hanno reinaugurata, dopo un lungo restyling, la piscina di Rivarolo «scoppia».

La [redacted] d'attesa è chilometrica: ottocento persone sono lì, ad aspettare un «buco» per farsi [redacted] nuotata o imparare la disciplina. Una signora di Ozegna [redacted] in coda per iscrivere alle lezioni il figlioletto di otto anni: «Mi spiace, per un'ora in piscina devo aspettare almeno un paio di mesi», e al di là del vetro la ragazza bionda allar[redacted] le braccia perché altro non può fare. Duemila fortunati che fanno parte della «scuola» o seguono le altre attività intanto se la ridono, e ne hanno ben donde. Tutti gli altri rimangono alla finestra ad attendere il momento buono. «E che dobbiamo fare, mica posso permettermi di portare la mia bambina fino ad Ivrea», fa notare Irene Coha, un'altra mamma che vive a Valperga.

E' per questo che il Comune, gioco forza, sta correndo ai ripari: il che significa costruire una seconda vasca per contenere l'assalto. [redacted] unici, in alto Canavese, ad avere una piscina, avete presente il bacino di [redacted]za che dobbiamo soddisfare? - sottolinea l'assessore allo sport Vitaliano De Gregorio - Ci sono le scolaresche, e quelli che arrivano alla spicciolata: i numeri ci obbligano a raddoppiare le strutture, non si può fare altrimenti». E' proprio lui che, di recente, ha lanciato l'allarme: «Sì, sono in ottocento quelli che hanno già f[redacted] richiesta per aderire alle varie attività: la notizia è buona perché significa che questa disciplina [redacted] prendendo piede rapidamente anche da noi. Ma è anche vero che non riusciamo più a soddisfare tutte le richie[redacted]. Sarà la Polisportiva Rivarolese, [redacted] fusione tra la squadra di calcio e la cooperativa «Andirivieni» a trasformare quello che per ades[redacted] è un semplice studio preliminare in un'opera destinata a colmare il gap.

La struttura sorgerà proprio accanto a quella attuale, ma i lavori non inizieranno prima del 2007: «Perché il progetto - dicono - [redacted] inserito in un più ampio programma di interventi nell'area del Polisportivo di via Trieste». Un investimento importante, [redacted] dalla stessa società: quasi 2 milioni e mezzo di euro. Prima la pista d'atletica (entro il 2005), poi nuovi terreni di calcio e calcetto.

Entro la fin[redacted] 2008, il nuovo «Palanuoto». Prima [redacted] allora, [redacted]gnerà fare di necessità virtù. [redacted] allora [redacted] già [redacted] vista un'altra revisione straordinaria della frequentatissima vasca. Dove oltre alle attività di scuola nuoto (le più richieste), l'associazione «Andirisport», che dipende dalla società Rivarolese, ha introdotto diverse novità, come i corsi di acqua gym. Senza dimenticare gli altri gruppi sportivi della città che [redacted] sono ricavati uno spazio all'interno dell'orario di apertura: la «Libertas» per il nuoto sincronizzato, più due società di sub. Tutti, manco a dirlo, sono in un momento di grazia. [a. bal.]

CUORGNE', FIRMA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Via libera al centro sportivo all'interno dell'ex [redacted]

Il commissario prefettizio Giovanni Russo ha dato l'ultimo ok per la realizzazione di un centro sportivo all'interno della ex Manifattura [redacted] Cuorgnè e adesso, in fatto di strutture, l'alto Canavese si prepara a gestire un inaspettato problema di abbondanza. Altre tre piscine (una olimpionica, due riservate ai ragazzi) sorgeranno nell'ex filanda entro il 2008, proprio quando a Rivarolo, secondo programmi, dovrebbe essere pronta la seconda vasca.

Troppo, per un territorio come questo? Forse. Certo è che fra tre o quattro anni le due città dovranno spartirsi la torta. Nella ex Manifattura nascerà anche [redacted] palazzetto dello sport da 1500 posti a sedere. L'ultimo tassello di un vero e proprio "polo". [redacted]ne e palazzetto fanno parte di un progetto da tre milioni e mezzo di euro contenuto nell'accordo tra Comune e Asa che prevede la realizzazione, nel 2006, [redacted] rete del Teleriscaldamento. [a. bal.]

[redacted]

OLIVETTI
Nell'ambito degli incontri dell'Archivio Storico Olivetti, alle 17 nella sede della Villetta Casana in via Miniere a Ivrea viene presentata l'edizione critica, introdotta e curata [redacted] Davide Cadeddu, di «Adriano Olivetti. Stato federale delle comunità. La riforma politica e sociale negli scritti inediti (1942-1945)», [redacted] Franco Angeli. E' la raccolta di undici documenti dattiloscritti, che testimoniano di quella riflessione che condusse Adriano a presentare «L'ordine politico delle Comunità». Oltre a Cadeddu intervengono Giovanni Maggia, Arnaldo Alberti ed Emilio Renzi.

INFLUENZA AVIARIA
Il gruppo "Tuc un sans despartir" e i Verdi per la Pace del Consiglio regionale invitano all'incontro che si tiene alle 21, nella Antica Sinagoga di via Quattro Martiri a Ivrea, sul tema "Influenza aviaria virus e vaccini: il rischio, la paura, il business. Ricordando mucca pazza e polli alla diossina". Partecipano Enrico Moriconi, veterinario, presidente dell'Avda (Veterinari per i diritti animali), consigliere regionale dei Verdi; Pierluigi Cazzola, biologo; Simona Beltempo, perito chimico.

GIALLI
Proseguono, nel salone dell'istituto Morgando di Cuorgnè, le lezioni dell'Università della Terza Età dell'Alto Canavese: alle 15.30 è programmato un incontro con Renzo Rossotti, scrittore torinese di libri gialli.

MERCATINI
L'associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole, in collaborazione con l'agenzia Levador Viaggi di Rivarolo, propone per il 14 e 15 dicembre una visita ai mercatini di Natale di Brunico e Vipiteno, in Alto Adige. La quota, tutto compreso, è di 150 euro. Informazioni e prenotazioni al numero 0124/26704.

ARTE E MALATTIA MENTALE
Prosegue il ciclo di appuntamenti promosso dalla Casa dell'Ospitalità e dalla Diapsi: alle 21, nel salone parrocchiale del Sacro Cuore di Ivrea, presenta uno spettacolo il gruppo teatrale Gli Inaffidabili del Centro di salute mentale di Caluso dell'Asl 9; segue il dibattito sul tema "Teatro come catarsi e rinascita nella comunità": partecipa il direttore del dipartimento di salute mentale della Asl 9, il dottor Livio Filippi.

Lo scrittore Renzo Rossotti

LEGNO
Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali della Scuola "De Maria" di Strambino, dedicati a scultura in legno, falegnameria, restauro, intarsio e tornitura. I posti disponibili sono limitati. Informazioni e adesioni allo 0125/711588.

[redacted] A BANCHETTE [redacted] MORTO A 90 [redacted]

[redacted] al professor Rossi sindaco di [redacted] liberata

Si è spento, all'età di 90 anni, il professor Umberto Rossi. Fu il primo sindaco di Ivrea dopo la fine della guerra di Liberazione: nel '47 indossò la f[redacted] tricolore e la mantenne per due mandati consecutivi. I funerali si sono svolti ieri a Banchette, paese in cui da tempo viveva.

Fu un grande personaggio della storia della città. Rossi, nato e cresciuto in una famiglia antifascista, era stato comandante di distaccamento delle formazioni Garibaldi, prima di diventare sindaco, subito dopo la Liberazione. Entrò nelle file partigiane subito, all'8 settembre 1943, occupandosi dell'organizzazione iniziale delle formazioni. Successivamente, quale affiancatore di un membro del Comitato di Liberazione Nazionale della zona Ivrea-Aosta, venne incaricato di occuparsi delle comunicazioni. Ma nell'ambito delle mansioni che gli erano affidate [redacted] era previsto che dovesse entrare a far parte delle formazioni combattenti: sul finire del 1944 venne scoperto e salì anch'egli in montagna. Lo ricordano gli amici dell'Anpi, l'asso[redacted] nazionale partigiani, insieme ai nomi dei martiri e dei combattenti «che contribuirono a creare un'Italia libera e democratica».

Il professor Umberto Rossi

[redacted] CONTRO FIM E UILM SULLA GESTIONE DELL'INTESA

Sugli esuberi [redacted] il [redacted] si [redacted] spaccato

Si spacca [redacted] fronte dei sindacati, subito dopo la conclusione della trattativa di [redacted] sera sul piano di dismissione [redacted] attività e sulla gestione degli esuberi dichiarati dall'Olivetti.

Da una parte Fim e Uilm che riconoscono come [redacted]nte la modalità [redacted] gestione e l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria, dall'altra la Fiom che respi[redacted] punto su punto le aperture [redacted] azienda. Non solo: [redacted] Fiom proprio questa mattina [redacted] impegnata in Tribunale nella causa contro Olivetti, il cui atteggiamento sulla cassa è stato da loro giudicato antisindacale. «La firma di Fim e Uilm al verbale proposto dall'Olivetti - dichiara Federico Bellono della Fiom Cgil - rappresenta un atto di rottura grave, tanto più in assenza di un preventivo confronto con i lavoratori». Non si [redacted] fatta attendere la reazione delle altre due organizzazioni sindacali. La più dura è quella di Alberto Mancino, della Uilm: «Si è cercato di fare un percorso unitario - spiega -, purtroppo nessuno contributo è arrivato dalla Fiom che [redacted] deciso di svincolarsi dimostrando per l'ennesima volta di non volersi [redacted] responsabilità». Più pacata, invece, la reazione a firma della Fim nazionale: «Siamo convinti che la firma di un accordo sia lo strumento migliore per difendere gli interessi dei lavoratori; questo perché in assenza di accordo sindacale le aziende determinano le condizioni ed applicano la regola secondo i propri interessi».

In concreto ciò che Fim e Uilm hanno sottoscritto è l'abbattimento della cassa da 24 a 12 mesi, il mantenimento nel comprensorio di Agliè della produzione [redacted] Pr4, dell'attività di punzonatura e di rasatura dei registratori di cassa e [redacted] connessa (determinando un abbattimento degli esuberi da 210 a 155 lavoratori). «Ora è necessario riaprire [redacted] trattativa - conclude Bellono - ciò che offre l'azienda non è sufficiente e dobbiamo garantire ai lavoratori un risultato adeguato alle lotte di questi mesi».

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORN_NOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Torino pullula di centri commerciali: ne abbiamo più noi che i milanesi, roba da non credere. E però in città ci sono anche tante librerie.

Una di quelle storiche, la Druetto di piazza C.L.N., è a rischio di chiusura, e se la perderemo si aggiungerà all'elenco ormai lungo dei nostri lutti: dal bar Zucca in via Roma alla farmacia di piazza Carignano, passando per l'Impera in via Principe Amedeo e per Maschio in piazza Castello. In piazza Vittorio non si fa più a comprare pianoforti, e anche solo ad ammirarli fa di là delle vetrine. E l'impressione generale è che il nuovo che continua ad avanzare renda il centro cittadino sempre più uniforme, e ci renda di conseguenza tutti più poveri.

Una libreria di quelle aperte di recente, la Fontana in via Monte di Pietà 19/c, sembrava sul punto di chiudere i battenti appena pochi mesi fa, dopo la scomparsa del fondatore Franco (persona squisita, che manca a molti di noi, oltre che naturalmente alla sua famiglia). Per fortuna invece ha resistito, conservando i suoi clienti e guadagnandone di nuovi. Questa sera alle 21, alla libreria Fontana, Alessandra Montrucchio presenta il suo nuovo romanzo «Riattaccare», edito dalla veneziana Marsilio come i precedenti (tra cui «Cardiofitness», da cui presto verrà tratto un film a cui a Los Angeles sta lavorando Marco Ponti, il regista di «Santa Maradona» e «Andata e Ritorno»); e per l'occasione si brinderà e si darà l'assalto agli «stuzzichini».

Dopodiché, visto che oltre a certi posti spariscono anche radio, vedi ad esempio quanto è successo di recente a Radio Torino Popolare, si segnala per sabato 19 novembre non proprio entro le mura ma nemmeno troppo fuori ovvero presso la sala polivalente di Villar Pellice, sempre alle 21, il ventunesimo compleanno di Radio Beckwith.

L'emittente, nata da una chiacchierata tra amici ai tavolini di un bar di Torre Pellice e diventata un contenitore rappresentativo di un'identità unica, quella delle valli valdesi, ha una programmazione che unisce musica elettronica, rock, metal, reggae, classica, jazz, d'ambiente a etnica ad approfondimenti di attualità, politica, cultura, oltre che trasmettere il culto evangelico valdese della domenica e le trasmissioni in lingua francese, inglese, per i bambini e delle associazioni umanitari.

E incontrerà i suoi ascoltatori a partire dallo spettacolo teatrale di saltimbanchi dell'associazione culturale Interezza (titolo: «Extraordiner Compagnia»; argomento: i Giochi Olimpici di Torino 2006). A seguire, dj set dei Fratelli di Soledad.

Bragaglia, Culicchia Tutto su Torino

«Torino, chi l'ha detto non sei bella?» è il titolo dell'incontro con Giuseppe Culicchia e Dario Bragaglia, che presentano i loro libri: «Torino è mia» (Laterza editore) e «Torino, storie e sapori di una capitale» (Slowfood editore). Gli autori ne discuteranno con il pubblico. Modera: Erik Vassallo. A conclusione, buffet con prodotti del territorio. Informazioni al numero: 011/433.03.31 «Spazzi, la locanda degli arrivanti», via Virle 21, ore 20,30.

Jeffrey Tate stasera al Lingotto

Wagner e Mahler Dirige Jeffrey Tate

Stasera, alle 21, la «Stagione sinfonica della Rai 2005-2006», «turno blu»: Richard Wagner, «Siegfried Idyll (Idillio di Sigrifido)» e Gustav Mahler «Das Lied von der Erde (Il canto della terra)». Sinfonia per contralto, tenore e orchestra. Dirige: Jeffrey Tate; contralto: Michelle Breedt; tenore: Robert Gambill. Informazioni: 011/810.49.96; Concerto all'Auditorium Giovanni Agnelli, Lingotto, via Nizza 280, ore 21.

DI MONCALIERI CONCERTI AL TEATRO MATTEOTTI

Cerri e McCoy Tyner monumenti del jazz

L'ottantenne chitarrista italiano sul palco stasera Domani due esibizioni del pianista americano

Franco

La festa del jazz si è iniziata già da alcuni giorni a Moncalieri vivrà il momento clou della sua rassegna con tre concerti, il primo dei quali, stasera, vedrà in scena Franco Cerri e il suo gruppo; domani toccherà a McCoy Tyner, e, nel concerto finale, di la «Parker Legacy Band», organizzata e diretta da Jesse Davis.

Franco Cerri (ottant'anni) è (insieme con Nunzio Rotondo) un mito nella storia del jazz italiano. La chitarra ha fatto scoprire prima lo swing e poi il bebop ai fans già alla fine degli Quaranta apprezzavano le doti di solista sobrio, colto, intelligente. Accanto a lui un gruppetto di eccellenti solisti tra i quali si segnala il pianista Rossano Sportiello, i più preparati e autentici d'Italia. Un vero swingman. Ingresso 12 euro.

McCoy Tyner appartiene alla categoria dei «big» nel jazz internazionale. Esordì con Art Farmer e Curtis Fuller in quallo splendido «Jazztet» (1959) di cui faceva parte anche il sommo Benny Golson e con cui incise brani memorabili. L'anno dopo entra a far parte del quartetto di John Coltrane, il miglior Coltrane, quello, prefree, che precede, fortunatamente, di parecchi anni la fase mistica e noiosissima del sommo sassofonista. Il miglior McCoy appartiene a quell'epoca. Il Tyner nasce dopo la separazione (dolorosa) Coltrane. E' Tyner che prende forza muscolare e cosdanza di potere divantare l'Art Tatum del jazz contemporaneo. Tyner terrà due concerti nella medesima serata. Il primo alle 20,30; l'altro alle 22,30. (Biglietto 23 euro).

Conclude il festival (sabato) il sassofonista Jesse Davis, con un generoso e audace omaggio a Charlie Parker. Un da non perdere per chi ama il jazz. Ingresso 12 euro.

La rassegna si svolge nel Teatro Matteotti (011/6403700). Info e prenotazioni tel. 011/6813130.

Questa sera accanto a Franco Cerri (a sinistra), ci sarà un gruppo di eccellenti solisti, tra i quali si segnala il pianista Rossano Sportiello. A destra il pianista McCoy Tyner il jazzista americano si esibirà domani sera in due concerti

Emerson, autografo profumato

Il centrocampista brasiliano della Juventus, Emerson Rosa, incontra i profumi di Bahia, diventando testimonial di solidarietà. Accade oggi alle 18, alla boutique «San Carlo-Palazzo Villa», in della vendita dei calendari Oaf-I, primo esempio di calendario profumato al mondo, dal quale sprigionano gli aromi creati da Laura Tonatto.

Con una nuova tecnologia, il celebre naso torinese, ha inserito nelle foto gli odori dei fiori, frutti e del mare, una fragranza per ogni mese. Per incentivarne la vendita (più di 6500 copie sono già state prenotate), Emerson firmerà ogni esemplare acquistato durante la serata (prezzo: 12 euro).

Emerson al «San Carlo-Palazzo Villa»

Il ricavato andrà all'Organizzazione di Aiuto Fraterno che tiene l'opera di Padre Piazza, e che consente a 100 bambini e ragazzi di nella casa di accoglienza a Salvador de Bahia (Brasile). Il calendario sarà poi venduto il 1° dicembre, sempre fashion di piazza San Carlo 168. [e. d. s.]

HIROSHIMA AMOUR

Le sorelle Cocorosie fanno pop

Paolo Ferrari

Raffinato appuntamento con pop d'autore stasera a Hiroshima Mon Amour, dove alle (10 euro il del biglietto) sono di Cocorosie, ovvero le sorelle Sierra e Bianca Casady. Di questo passo le ragazze finiranno per candidarsi alla cittadinanza onoraria: Torino ne ha già due aggraziati show al Café Procopo e nella stessa sala di via Bossoli 83 sede del concerto odierno, rispettivamente a maggio e a ottobre dello scorso anno.

La frequenza delle visite nalla nostra città è attendibile dalla rapidità con cui la fama della coppia sta diffondendo in Europa, terreno fertile per accogliere la quanto nitide canzoni che riempiono i due dischi fin qui pubblicati dalle Cocorosie. «La de mon rêve» fu un debutto felice, quasi imbarazzante par il suo successore, «Noah's Ark», che non ha invece risentito di quella presenza ingombrante, confermando freschezza di ispirazione e chiarezza d'intenti parte delle sorelline, ritrovatesi pp- dopo aver trascorso separatamante le rispettive adolescenze.

Statunitensi trapiantate Montmartre, Bianca e Sierra si sono messe nel 2003 ad armeggiare chitarre, flauto, percussioni, rumori assortiti; in Parigi che vide nascere leggende di Boris Vian e Serge Gainsborg buona patria anche per il loro talento, e la critica ha risposto con entusiasmo all'avvio di carriera delle Cocorosie, le cui quotazioni sono in crescita anche presso il grande pubblico.

Appuntamenti

MOSTRE

Marco Perosino

Prosegue la personale del pittore Marco Perosino. La mostra aperta al 26 novembre con il seguente orario: dalle 20 alle 2, chiuso domenica e lunedì.
Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis

Premio arte Torino-Milano

Presentazione dei giovani artisti Alice Guareschi e Margherita Morgantin, e Uliana Moro, vincitori del Premio «Torino e Milano incontrano... l'Arte», che hanno progettato due installazioni permanenti che verranno collocate in luoghi simbolici dei due capoluoghi. Organizzazione Associazione Arteglovane nell'ambito del progetto «Art SynToMi».
Palazzo Birago, via Carlo Alberto 16, ore 18

La signora del giallo

In attesa dell'uscita nuovo romanzo, la «signora giallo», Gianna Baltaro incontra il pubblico e i lettori. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al numero: 011/518.84.05.
Teatro Garybaldi, via Garibaldi 1, Settimo Torinese, ore 21

CONFERENZE

Jas Gawronski

Jas Gawronski tiene una conferenza sul tema: «L'Europa si allarga: nuovi paesi (compresi i Turchi!) all'orizzonte». Organizza Il Molca-Movimento Italiano Casalinghe
Conferenze, Torelli 1, ore 15

Novara

Per la serie di appuntamenti del ciclo «I luoghi dell'arte», Anna Maria Bava e Marina Dell'Omo parlano di «Novara e la pianura». Informazioni telefonare al numero: 011/571.82.46.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Accademia Albertina

Per «Leggere l'arte sul territorio piemontese-Andar per musei», Gian Giorgio Massara affronta il tema: «La Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Torino». Ingresso libero. Il 26 novembre visita alla pinacoteca. Organizza Volarte con Idea Solidale Cesvol. Info: 011/070.21.10.
Istituto Artigianelli, corso Palestro 14, ore 17

Freud

«Rimozioni, atti mancati, costruzione dell'io: è attuale Freud?». Relatori: Carlo Sordoni e Lia Grande. Organizza l'Associazione Culturale Fisher-Scuola di Counseling Sinergico. Ingresso libero.
Associazione Culturale Fisher, via Conte Verde 66, ore 18

SPETTACOLI

Monologo poeticomico

Il Teatro della caduta presenta: «Non c'è musica in Finlandia», monologo poeticomico di e Dario . Ingresso a 6 euro. Info: 011/889.931.
Teatro della Caduta, via Bunlva , ore 21

Danza Perpetua

In cartellone «Danza perpetua, comica in dieci immagini». Regia di Mauro Piombo. Con Maria Augusta Balla, Fulvia Beatrice Romeo, Michele Giaraldo. Produzione Santibriganti Teatro e Teatro Erizo. Biglietti a 10 euro. Info: 011/780.87.17.
Teatro Peremptuner, piazza Matteotti 39, Grugliasco, ore 21

LIBRI

[illegible]

L'attore e regista Valeriano Gialli e il docente Gigi presentano il volume: da Shakespeare a Laforgue per Carmelo Bene» di Armando Petrini. Presiede: Mariapaola Pierini. Per la serie «Libri in libreria», organizzata da Libreria Comunardi, Dams e

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 312. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. [redacted] 1, DCB - TO
www.lastampa.it

DOPO 60 ANNI CAMBIA LA COSTITUZIONE. PRODI: IL POPOLO DIRA' DI NO. IL POLO: NON TEMIAMO LE URNE. FOLLINI: LIBERTÀ [redacted] VOTO

Sì [redacted] devolution, la Lega esulta

Il centrosinistra: la cancellerà il referendum. Fisichella lascia An

ANCHE I DIESSINI SI FERMANO AL SUO INGRESSO

Quegli applausi al vecchio guerriero

Mattia [redacted]

CI furono tempi vigorosi nei quali Umberto Bos[redacted] aggrediva il leggio e immaginava [redacted] via cecoslovacca alla secessione. [redacted] prima ancora [redacted] stati i tempi carbonari dell'attacchinaggio nelle contrade varesine, quando sui primi cartelloni la Lombardia era la gallina dalle uova d'oro, [redacted] Roma la puttanissima ladra. Oggi [redacted] sono veli di commozione, nelle parole e negli sguardi, per esempio di Andrea Gibelli, presidente dei deputati della Lega: «Ho il nodo alla gola. Sono passati diciotto anni da quando Bossi mi disse, [redacted] [redacted] bar di Lodi: "Questo paese diventerà federalista". Non immaginavo che quel giorno sarei stato qui da parlamentare».

Sono [redacted] le [redacted] che non [redacted] sarebbe mai immaginati. Mai, per esempio, che il barbaro di Gemonio avrebbe vissuto sul palco presidenziale del Senato il giorno del compimento, della presa ultima e irrimediabile della rocca partitocratica. Ormai sfiancato, il barbaro aveva con sé la moglie e i bambini, il braccio sinistro arreso sul banco, il destro irriducibile ad accarez[redacted] il piccolo Eridanio, oppure a rispondere agli applausi dei senatori. Gli applausi quando [redacted] barbaro è entrato, gli applausi quando i forzisti lo hanno salutato [redacted] quando i leghisti lo hanno ringraziato e quando l'aula si [redacted] svuotata e i rappresentanti del popolo [redacted] usciti nelle strade della capitale di uno Stato che dicono rifondato. Gli applau[redacted] quando [redacted] diessino Gavino Angius, con un gesto di inconsueta [redacted] sovraeccitata cavalleria, ha interrotto il proprio discorso per rivolgere gli auguri di buona guarigione all'ospite convalescente.

CONTINUA A PAGINA 3 PRIMA COLONNA

Umberto Bossi ieri in Senato

IL VOTO. Con 170 sì, 132 [redacted] e 3 astenuti il Senato ha approvato definitivamente [redacted] riforma [redacted] Costituzione. La Lega esulta per la battaglia vinta. In aula era presente con la famiglia, per l'occasione, anche il leader del Carroccio, Umberto Bossi. «Ab[redacted] mantenuto un altro impegno - è stato [redacted] commento di Berlusconi -, i cittadini possono essere soddisfatti».

IL [redacted] Prodi: «Il popolo [redacted] la accetterà». Per il centrosinistra [redacted] devolution [redacted] danno per il Paese: «La cancelleremo - promette l'Unione - con il referendum». Pronta la risposta dalla Casa delle libertà: «Non ci fate paura».

[redacted] Ma [redacted] vittoria del [redacted]trodestra non [redacted] senza problemi. Fisichella ha votato [redacted] la riforma e si [redacted] dimesso da Alleanza nazionale. Follini ha annunciato[redacted] che per la consultazione popolare l'Udc lascerà libertà di scelta agli elettori: «Occorre tenere il Paese unito intorno alle istituzioni».

ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

IL [redacted] E ADESSO VI FARÒ UNA [redacted]
Con ex Dc e Psi, pronto ad accogliere Mastella
Ugo Magri A PAGINA 3

LO STRAPPO DA FINI [redacted] AULA
Il vicepresidente del Senato «Dal partito mai [redacted] risposta»
Antonella Rampino A [redacted] 2

«MA IL FEDERALISMO E' UN'ALTRA COSA»
La vedova Miglio: senza fisco questa riforma è monca
INTERVISTA DI [redacted] di Argentina A PAG. [redacted]

ESCLUSIONE E LATITANZA POLITICA

[redacted] Romano

A voler tirare le somme della discussione italiana sul[redacted] devastazioni francesi, [redacted] difficile non coglierví un rischio. Che non è tanto l'averne evocato la replica nelle nostre periferie quanto piuttosto quello che di [redacted] alla primavera [redacted] consolidi nelle file dell'Ulivo la convinzione che il prossimo, eventuale governo post-berlusconiano faccia sparire come d'[redacted] un'agenda di proble[redacted] destinata a dominare il confronto politico e civile degli anni a venire. Nel 2001 il centrosinistra fu sconfitto anche [redacted] questo terreno. Quello delimitato dalla capacità del centrode[redacted] di imporre all'attenzione

CONTINUA A [redacted] 6 PRIMA COLONNA

COGNE, CHIESTA NUOVA PERIZIA PER LA FRANZONI

In fila per Anna Maria come fosse un reality

Folla al Palazzo di Giustizia di Torino [redacted] Martinet, Neirotti e Sapegno ALLE PAG. [redacted]

IERI LA MARCIA DI PROTESTA [redacted] LO SCIOPERO GENERALE CONTRO IL SUPER-TRAFORO E I TRENI AD ALTA VELOCITA'

Contro la Tav il corteo dei 50 mila

Tutta la Val Susa in piazza. Il ministro Lunardi: avanti lo stesso

IRAQ

Da maggio via gli inglesi Il governo britannico [redacted] negoziando un ritiro scaglionato dall'Iraq a partire dal maggio del prossimo [redacted]. Le tappe dell'operazione sono però legate all'esito delle elezioni irachene [redacted] 5 dicembre. Il progetto [redacted] di lasciar[redacted] provincia per provincia le [redacted] controllate dalle truppe di Londra. La prima potrebbe essere quella di Maysan, a Nord di [redacted]. Bonazzi A PAGINA 10

LA [redacted] Tutti in strada, [redacted] manifestare contro la Tav, convinti che la ferrovia superveloce Torino-Lione si possa ancora bloccare. La Val Susa si è fermata», ieri, per lo sciopero generale: 50 mila persone han[redacted] sfilato per una decina di chilometri, da Bussoleno a Susa.

ALTA ADESIONE. Chiusi i negozi, [redacted] bar [redacted], le scuole, le banche, [redacted] fabbriche, i distributori [redacted] benzina. Un'adesione altissima [redacted] sciopero. E, sulla statale, un serpentone lungo quasi cinque chilometri: c'erano sindaci della valle, politici di sinistra, sindacalisti, studenti, squatter, ambientalisti, parroci, un gruppo occitano, scolari. Ma, soprattutto, abitanti di tutta la valle, tante famiglie, vecchi [redacted] bambini.

«STIAMO LAVORANDO» Ieri, in coincidenza con la protesta, i sondaggi preliminari si so[redacted] fermati. Ma il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, [redacted] intervenuto sulla vicenda: «Noi stiamo lavorando, i cantieri so[redacted] aperti è questa la cosa impor[redacted].

Baroni, Numa, Poletto e Tropeano A PAG. 5

PER GUARDARLA NEGLI OCCHI

Massimo Gramellini

COSA spinge centinaia di persone normali a lasciare un tinello riscaldato per intrupparsi di buon'ora davanti al tribunale [redacted] Torino, nella speranza [redacted] essere ammesse a far parte del coro che assisterà all'ultimo episodio del Cogne Show? Il desiderio di partecipare, di apparire [redacted] di guardare? A scanso di equivoci, premettiamo che la laboriosa Torino ha mantenuto fede alla sua fama e nessuno si è assentato [redacted] lavoro per correre da Annamaria Franzoni. Il folto esercito in coda, uno dei più lunghi della storia giudiziaria d'Italia, era composto in prevalenza da solidi pensionati come il signore in primo piano sulla destra, con la cravatta [redacted] annodata sotto il gilet, e da floride casalinghe antiscippo, impe[redacted] difficile impresa [redacted] rilasciare interviste alle televisioni senza mai perdere di vista la borsetta. C'erano [redacted] alcuni ragazzi e molte ragazze, è vero. Ma rigorosamente iscritte a giurisprudenza e scaltre come un Taormina nel giustificare la propria latitanza a lezione con l'esigenza di un approfondimento sul campo.

Chi voleva e poteva andarci, comunque, [redacted] lì. A chiedere, come a teatr[redacted] o alla posta: «Dove ci si prenota per entrare?» Una domanda che rappresenta già qualcosa in più di un indizio. Se si aggiungono i taccuini zeppi di appunti, frutto di notti insonni davanti al plastico di «Porta a Porta», le diffuse affermazioni colpevoliste e la volontà unanime di «guardare la Franzoni negli occhi», emerge il ritratto di una folla [redacted] telespettatori che l'impossibilità di seguire sullo schermo l'ultimo episodio del polpettone ha indotto a uscire di casa per andare a gustarselo direttamente sul [redacted]. Vorrebbero capire se la Cattiva [redacted] favola horror, vista da [redacted] è davvero così cattiva. E nel farlo è come se riconoscessero finalmente alla realtà un'autorevolezza superiore alla sua rappresentazione televi[redacted]

NUOVE NORME PER IL CODICE DELLA STRADA: FOGLIO ROSA [redacted] 17 ANNI, PER LE MINICAR BISOGNERÀ AVERNE 16

L'autovelox in città non toglierà più punti

Niente più autovelox dei vigili sulle strade extraurbane né punti tolti a chi in città supera i limiti di velocità; foglio rosa [redacted] 17 anni; sedici anni come età minima per guidare le minicar. Queste le novità votate ieri dalla Camera assieme alla sanatoria-punti. Amabile A PAG. 13

CALCIO

[redacted]
La Nazionale di Lippi pareggia (1-1) con la Costa d'Avorio Rete fantasma degli azzurri nel finale
Ansaldo e Boffo A PAGINA 35

INTERNET

IL CONTROLLO DEL WEB RIMANE AGLI USA
Al vertice di Tunisi si sceglie [redacted] rinvio Non si scalfisce [redacted] monopolio degli indirizzi
Anna Masera [redacted] PAGINA 17

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO

I punti principali

1 IL CAPO DELLO STATO

LE VECCHIE [redacted]
Le norme della Costituzione sul Presidente della Repubblica designano un'autorità con connotati [redacted] garanzia. Può sciogliere le Camere, di autorizzare i disegni legge del governo e nomina il presidente del Consiglio e i ministri. Deve avere 50 anni.

LE NUOVE NORME
Il Presidente «rappresenta la Nazione ed è garante [redacted]la Costituzione e dell'unità federale della Repubblica». Sarà eletto dall'Assemblea della Repubblica di parlamentari, governatori e delegati regionali. E' sufficiente aver compiuto 40 anni. [redacted] ha più il potere [redacted] sciogliere le Camere, di vistare i disegni di legge del governo di nominare [redacted] Premier e ministri.

2 IL PREMIERATO

LE VECCHIE NORME
L'esecutivo deve avere la fiducia delle due Camere, e [redacted] presidente del Consiglio «dirige» il governo [redacted] responsabile.

[redacted]
Il «Primo ministro» nominerà e revocherà i ministri, determinerà la politica generale [redacted] governo e dirigerà l'attività dei ministri. Non dovrà più ottenere la fiducia dalla Camera. E' prevista la sfiducia costruttiva, con [redacted] norma anti-ribaltone che impedisce al premier di trovare altre maggioranze.

3 IL PARLAMENTO

[redacted] VECCHIE [redacted]
Gli onorevoli [redacted] 630, si può eleggere chi ha compiuto 25 anni. I senatori sono 315, [redacted] può eleggere chi ha compiuto i 40 anni.

LE [redacted]
La riforma fissa diverse funzioni per i due rami del Parlamento: la Camera sarà organo politico, con 518 deputati eletti per 5 anni. [redacted] saranno tre deputati [redacted] vita (invece dei senatori). L'età scende a 21 anni. I senatori saranno 252. A questi [redacted] sommeranno i 42 delegati delle Regioni, che partecipano al Senato federale senza votare. Eleggibile chi ha 25 anni.

4 IL PROCEDIMENTO LEGISLATIVO

LE VECCHIE N[redacted]
Le due Camere hanno un'uguale funzione legislative. Ogni legge deve avere il «sì» di Camera e Senato

LE [redacted]
Camera [redacted] Senato hanno competenze diverse: la Camera esamina le leggi dello Stato. Dopo l'approvazione, il Senato federale può proporre modifiche sulle quali sarà comunque la Camera [redacted] decidere in via definitiva. A Palazzo Madama spetterà l'esame e la parola definitiva, invece, sui provvedimenti riguardanti le materie concorrenti.

5 LO STATUTO DELL'OPPOSIZIONE

LE VECCHIE NORME
La Costituzione in vigore non contempla i diritti dell'opposizione.

LE NUOVE NORME
Per la prima volta, vengono inseriti in Costituzione «i diritti dell'opposizione» da stabilire tramite i regolamenti delle Camere e si fissano tempi per le loro iniziative. Inoltre le Commissioni d'inchiesta avranno gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria e la loro presidenza sarà assegnata all'opposizione.

RIFORME SÌ DEFINITIVO DEL SENATO. DAI VERDI UN MINUTO DI SILENZIO

La devolution è legge ma all'orizzonte c'è già il referendum

Bossi felice: «Ora non serve più la secessione» Berlusconi esulta: chi non salta, comunista è

ROMA

Con un'amatriciana in stile padano (pancetta, pomodori, panna) cucinata [redacted] Tremonti per Bossi, così [redacted] a suo tempo ci fu il risotto bicameralista di D'Alema, [redacted] 170 sì (e [redacted] no, più tre astensioni) la riforma della Costituzione del 1948 ha ieri completato in Senato l'esame parla[redacted]. Una Costituzione nuova, votata grazie a una maggioranza di soli otto voti, così come nell'ultima settimana di legislatura del 2001 passò la riforma del Titolo V (il federalismo) del centrosinistra. Tra quei sì di ieri, anche quello del neo-senatore a vita Sergio Pininfarina, tra i no quelli dei Costituenti del '47, Oscar Luigi Scalfaro, Giulio Andreotti, Emili[redacted] Colombo. Così, dato la risicata maggiora[redacted] questa riscrittura (di ben [redacted] articoli) della Carta dovrà essere sottoposta a referendum. Forse lo chiederanno le regioni, di certo sia il centrosinistra che il centrodestra. «Io il referendum non lo temo», ha detto Bossi. E, a chi gli domandava se [redacted] Carroccio ha abbandonato ogni ipotesi di secessione, ha risposto: [redacted] ci sono più certe esigenze».

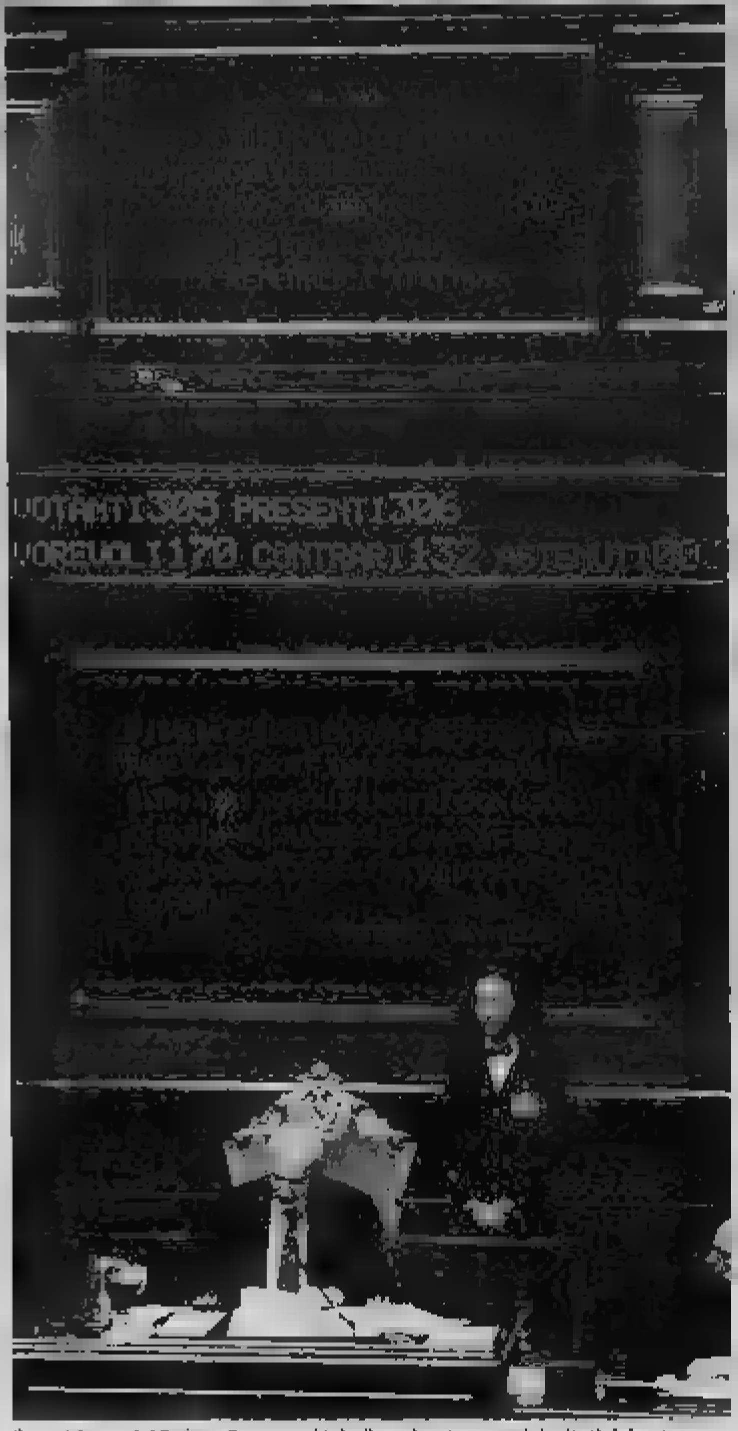
Lo [redacted] è cominciato già in Aula, con Calderoli che invoca «il giudizio del popolo», e il verde Turroni che lo sbeffeggia, [redacted] chi si crede d'essere, [redacted]e Antonietta alla vigilia della Rivoluzione francese? Il giudizio sulla riforma lo esprimono i cittadini». Per non dire di Follini che, istintivamente rientrato nei panni da poco dismessi di segretario dell'Udc, dice che il partito lascerà «[redacted] di coscienza» nel voto sulla devolution, e questo dopo l'alto monito di Casini solo ventiquattr'ore prima, «il federalismo sia solidale e responsabile», mentre D'Onofrio reduce dall'amatriciana bossiana cavalca la riforma.

Lo stesso Berlusconi, ieri ha avuto due velocità: vediamo, aspettiamo, diceva prima del voto parlamentare conclusivo. Poi, ha cavalcato la «vittoria» alla grande: essa è appunto tale, anzi «adesso ricominciamo a vincere». E in serata si è unito, in un clima di grande euforia, ai militanti [redacted] giovani della Lega nel tradizionale «chi non salta comunista [redacted]». Arrivato a Palazzo Madama giusto in tempo per la diretta tv, il premier ha ostentatamente ignorato gli interventi del centrosinistra, serrando vistosamente irritato le mascelle mentre Angius invocava [redacted] bio con la Lega, [redacted] alle leggi vergogna contro devolutions, e nessun accordo con l'opposizione, quando in Iraq c'è quello tra sciiti, sunniti e curdi sulla Carta comune».

Entrambi gli schieramenti imposteranno [redacted] tema forte della Costituzione tutta la campagna elettorale per le prossime politiche. Per il centrodestra, si tratta di [redacted] punto importante del programma che è stato centrato, [redacted] prontamente sottolineava ieri in [redacted] Berlusconi. Il centrosinistra grida[redacted] che [redacted] la devolution-dissolution il Paese va in pezzi, così come ha già ampiamente cominciato a fare. Prodi per primo: «L'unica risposta [redacted] che è avvenuto [redacted] cominciare a pensare al referendum. Noi non accettiamo questa riforma e il popolo non la accetterà». Il centrosinistra sa benissimo che quello varato ieri non è un [redacted] federalismo, poiché [redacted] Senato [redacted] regioni [redacted] ci sono se non come uditori accomodati sullo strapuntino. [redacted] meccanismo [redacted] può portare nel corso del tempo alla secessione, ma senza dare alle regioni alcun potere, poiché lo Stato può sollevare l'interesse nazionale verso [redacted] leggi regionali», dice l'ex presidente del Senato Nicola Mancino. Aggiungendo che invece il nuovo Senato servirà soltanto a bloccare e a rendere farraginosa fino all'impossibile [redacted] formazione delle leggi. [redacted] stesso modo, lo strapotere del premier capace di ricattare la propria maggioranza si polverizza grazie a una norma anti-[redacted] per la quale una pattuglia di deputati può [redacted] sua volta tenerlo sotto scacco, minacciando la mozione di sfiducia e la sostituzione in corsa del presidente del Consiglio.

Ma proprio il tema dell'interesse nazionale è stato la causa ultima del vero colpo di scena di ieri: le dimissioni in Aula, durante la dichiarazione di voto in dissenso [redacted] proprio partito, [redacted] Domenico Fisichella, che dall'An post-fascista [redacted] a Fiuggi nel 1995 è stato padre fondatore. Dimissioni lungamente annunciate, [redacted] comunicate in diretta televisiva per un soffio: le telecamere erano tuttavia ancora accese, e le immagini hanno fatto il giro delle tv. Un'ombra lunga su una giornata che per la Cdl era di celebrazioni e di successi, con Bossi [redacted] e omaggiato nel palco presidenziale [redacted] Madama. E [redacted] centrosinistra [redacted] invece si dichiara sicuro, «questa riforma la cancelleranno gli italiani», fa sapere Prodi. [redacted] intanto i Verdi scelgono la loro forma di protesta: un minuto di [redacted] in Aula, mentre la Cdl schiamazza, come lutto per la morte della Costituzione.

[ant. ram.]



Il presidente del Senato Pera con il tabellone luminoso coi risultati del voto

Durissimi gli interventi conclusivi dell'Unione Mancino: «Si mette in moto un meccanismo che può portare nel tempo alla secessione» Prodi: «Il popolo non la accetterà»

OVAZIONE DEL CENTROSINISTRA

Scalfaro alza la [redacted] «Opporsi [redacted] dovere civile [redacted] patriottico»

«Battersi contro la riforma costituzionale del [redacted] di centrodestra è un [redacted] civile e patriottico». Lo ha detto, aprendo le dichiarazioni di voto nell'aula di Palazzo Madama, Oscar Luigi Scalfaro. Nel suo breve intervento [redacted] presidente emerito [redacted] Repubblica ha detto che [redacted] Parlamento esce mortificato» dal disegno di legge costituzionale per i maggiori poteri affidati al premier e soprattutto perchè su deputati e senatori «pende la spada di Damocle dello scioglimento della legislatura» la cui decisione viene trasferita dal [redacted] dello [redacted] presidente del Consiglio. «In questo modo - ha detto ancora Scalfaro - il presidente della Repubblica diventa inutile, un fantasma senza poteri. Si tratta [redacted] riforma [redacted] inaccettabile perchè la Costituzione che è costata sangue e sacrifici viene travolta nei suoi valori». L'intervento dell'ex presidente della Repubblica è stato fortemente applaudito dai banchi del centrosinistra, mentre qualche fischio si è levato [redacted] quelli [redacted] maggioranza.

[redacted] **IL DIBATTITO** IL VICEPRESIDENTE DEL SENATO: «UN FUTURO CON LA MARGHERITA? LO DITE VOI»

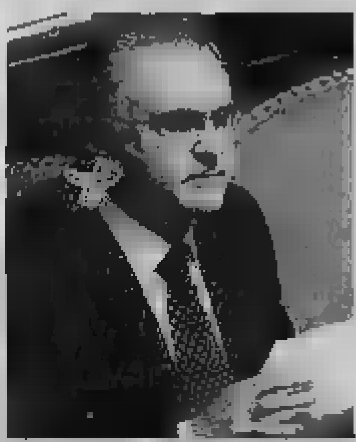
Fisichella: abbandonato da An

colloquio
ANTONELLA RAMPINO

[redacted]

«Mia moglie mi aveva detto: se ti senti di farlo, fallo. Ma non ti commuovere, che poi ti fa male». Quando gli uomini politici parla[redacted] delle mogli, o dei figli, gatta ci [redacted] parlano di se [redacted] senza averne il [redacted]ggio. Non così ieri [redacted] Fisichella: [redacted] che [redacted] sull'orlo [redacted] ciglio umido, quando con [redacted] colpo di [redacted] che ha colpito il cuore il partito s'è dimesso da Alleanza nazionale [redacted] piena scena, [redacted] Aula a Palazzo Madama in coda al già doloroso (per via della Scrofa) dissenso fermissimo dalla riforma costituzionale. Si tratta di un professore della Sapienza, politologo autore di trattati costituzionali: in pratica, l'unico costituzionalista di vaglia di tutto il centro-[redacted] il dito verso quel ritorno alla clausola dell'interesse nazionale contro il federalismo leghista voluto proprio dal suo partito.

Tanto che Fini torna «Capitan Findus» e si trincera in un no comment; lasciando a Gustavo Selva il commento a denti stretti, «ci ha [redacted] il calcio dell'asino». Gelo ricambiato: «Certo che non telefono a Fini, né mi aspetto che lui mi chiami. Certo comunicherò le dimissioni al partito. [redacted] domani, [redacted] un [redacted] m'impegna, ma dopodomani farò loro avere copia del mio intervento in Senato». Uno schiaffo in pieno volto. «Schiaffo? Sono tre anni ci penso, [redacted] tre anni che ho offerto e ripetuto le mie riflessioni critiche, senza che da An [redacted] avuto risposta, [redacted] che qualcuno sia entrato con me [redacted] dialettica. Il silenzio completo, ecco come si è reagito alle cose che dicevo». Tanto che, per dire, si sfoga [redacted] Professore, «lei me le ha per [redacted] sentite ripetere in una trasmissione o in un telegiornale della tivvù di Stato?».


Domenico Fisichella

Tre anni, continua il Professore che spinse i post-fascisti nell'Msi, a cominciare da Gianfranco Fini, ad aprirsi all'orizzonte del futuro, disegnando dieci anni fa a Fiuggi la carta dei valori [redacted] Alleanza nazionale, tre anni nel corso dei quali «il mio richiamo [redacted] stato chiarissimo, e [redacted] punti non secondari per il partito: occuparsi più della riforma costituzionale che della politica economica e fiscale; [redacted] con quelle polemiche sulla magistratura nel [redacted] complesso, [redacted] forza di governo non può entrare in conflitto con uno dei poteri dello Stato». Poi, e qui si capisce che la [redacted] si fa per il vicepremier ministro degli Esteri Fini particolarmente sensibile, «quella politica estera, sempre meno centrata sul ruolo dell'Italia in Europa, [redacted] sempre più volta oltre Atlantico, stringendo [redacted] alleanza con gli [redacted] Uniti non adeguata ai tempi». Non adeguata ai tempi significa che il dissenso più radicale di Fisichella è sulla guerra preventiva, su quell'«inopportuna invasione dell'Iraq».

Per cui ieri, quando s'è alzato in piedi per dire che «c'è una storia nazionale nella quale mi riconosco e che non contempla il federalismo, e c'è una storia familiare e personale, dal Risorgimento ad oggi, che non contempla il federalismo», tutti l'hanno preso sottogambe. [redacted] costernazione [redacted] scoppiata nell'ultima frase dell'intervento: «Annuncio le [redacted] dimissioni [redacted] An». Tanto [redacted] indietro, dice uno del suo stesso partito di cui [redacted] tacerà [redacted] per evitare di esarcerbare gli animi. All'idea, Fisichella s'indigna: «Io ho rispetto per l'istituzione: per questo ho annunciato le dimissioni in Aula».

Adesso, l'aspetta il gruppo misto. «Ma continuerò a fare il vicepresidente del Senato, Publio [redacted] ha lasciato An e continua a fare il vicepresidente della Camera». Si ricandiderà? «Vedremo». In realtà, è già cominciato il pressing della Margherita. Condotto da un anno [redacted] questa parte dall'ex presidente [redacted]o (di cui Fisichella era vice) [redacted] Mancino. Grande feeling tra i due, Mancino che gli ricorda [redacted] (Fisichella [redacted] un realista) come sua madre al referendum tra monarchia e repubblica avesse votato per il re. Molti convegni insieme, Fisichella [redacted] ospite a Montefalcione, sempre quando c'è la festa della Margherita in terra mancinana. Al dialla, Fisichella si nega con un pizzico di intellettuale civetteria. Col giornalista, pure: «La Margherita nel mio futuro? Voi giornalisti sapete sempre tutto....».

[redacted] «ERANO I CANTONI SVIZZERI, ALTRO CHE QUESTO FEDERALISMO»

La vedova di Miglio: Gianfranco avrebbe detto sicuramente di no

intervista
[redacted]

MILANO

«La devolution? Per carità! Niente a che vedere con il federalismo immaginato da mio marito. E' solo un compromesso - un pannicello caldo - per accontentare gli uni senza scontentare troppo gli altri». Ai tempi dell'ondata leghista quando Umberto Bossi minacciava la secessione e amava indicare la «polenta contadina» come sinonimo dell'identi[redacted] lumbard Miryam Prediero, la moglie-ombra (»dall'adolescenza alla vecchiaia, per tutta la vita siamo stati leg[redacted]) del [redacted] Gianfranco Miglio, padre e ideologo del federalismo, andava anche ai banchetti al mercato a raccogliere le [redacted]e contro «Roma ladrona». Villa [redacted] vista sulla Svizzera. Rimasta vedova nell'agosto [redacted] l'anziana e vispa signo[redacted] (»non attendo più gli ottant'anni», sorride) custodisce con fierezza i ricordi e i 30 mila volumi della biblioteca del professore per anni preside [redacted] Facoltà di Scienze Politiche all'università Cattolica di Milano. Personaggio scomodo Miglio teorizzò anche la divisione dell'Italia in tre macroregioni ma con la Lega al governo ruppe con Bossi e se ne tornò a vivere con Miryam, tra le camelie e i libri, nelle case di Como e di Domaso, il paesino natale nell'alto lago, dove riposa per sempre.

Signora Miglio, perché non considera il via alla devolution [redacted] coronamento di tanti anni di scritti e lotte che videro protagonista suo marito?

«Li lasci dire, festeggiare. Mi creda è solo un pannicello caldo. Purtroppo sono vec[redacted] ma solo di fuori, dentro ho ancora uno spirito saldo. Leggo i giornali. No, non [redacted] *Padania*».

Suo marito amava ricordare che voi «laghèe», gente del lago, dite sempre ciò che pensate. A lei, dunque, la parola.

La rottura
«Non esiste federalismo senza federalismo fiscale Tra mio marito e Bossi non c'era una grande amicizia. E Umberto, arrivato al governo, non ha più voluto fare le riforme»

[redacted] una scettica, guardo [redacted] faccia la realtà. Questa riforma [redacted] alle Regioni la competenza su sanità, scuola e polizia può solo lenire la piaga rappresentata da un territorio, il Nord, che non può utilizzare al meglio le sue risorse perché deve versarle sotto forme d'impo[redacted] Roma. Per dirla come mio marito: non c'è vero federalismo senza federalismo fiscale. [redacted] marito guardava ai Cantoni svizzeri; devolution è una parola che non ha [redacted] usato».

Che ricordo ha di Bossi? E perché [redacted] loro [redacted] si ruppe?

«Non c'era una grande amicizia. Nella Lega mio marito entrò come indipendente solo per poter presentare le sue proposte di riforma costituzionale. Allora il movimento ci piaceva, dava voce alla giusta protesta del nostro popolo. Ma arrivato al governo Bossi non ha più voluto fare le riforme così mio marito se ne andò via».

Per lui fu una grande delusione?

«Era un uomo forte e intelligente. "Libero e grande", abbiamo fatto scrivere sulla lapide a Domaso. Lui, che per tutta la vita aveva insegnato la politica, [redacted] stupì troppo [redacted] si strappò i capelli che, del resto, non aveva».

Chi sono i veri eredi del professor Miglio?

«Ci sono tanti allievi e discepoli - per lui erano come figli - da Alberto Ming[redacted] Alessandro Vitale che lo tengono vivo nelle università. Il discepolo a lui più caro, Lorenzo Ornaghi, oggi è rettore della Cattolica; un altro, Alberto Quadrio Curzio, è al suo posto a Scienze Politiche».

Miryam Prediero per tutta la vita è stata la moglie-ombra [redacted] Gianfranco Miglio, l'ideologo della Lega scomparso nel 2001

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La leggenda vuole che una carovana di pionieri, imbattendosi in [redacted] bosco [redacted] sequoie, si fermasse a contemplare con timore reverenziale il torreggiare di quegli incredibili fusti. Poi qualcuno disse: «Non [redacted]rebbe bello vederne cadere uno?». L'idea contagiò tutti come un morbo. Interruppero il viaggio e si misero sotto con le scuri; lavorarono a turno, un giorno dopo l'altro, mangiando e dormendo appena. ... E alla fine, dopo parecchi giorni [redacted] febbrile lavoro, il grande albero cominciò a gemere [redacted] inclinarsi, finché venne giù... Non avevano alcun bisogno di quell'albero, volevano solo vederlo cadere.
SAMUEL MINES: *Gli ultimi giorni dell'umanità* - Einaudi 16

IN PRIMO GRADO È STATA CONDANNATA A 30 ANNI: LA DIFESA PUNTA TUTTO SU UN DVD CON LA SCENA DELL'OMICIDIO

per lei

La prossima udienza

lunedì 21 novembre

La seconda udienza del processo d'appello ad Annamaria Franzoni si terrà lunedì 21 novembre. Verranno ascoltati [redacted] carabinieri di Aosta, il maresciallo Marrano e l'appuntato Piras. L'audizione dei militari è legata a un dvd pervenuto al procuratore generale Vittorio Corsi («dopo numerosi solleciti» ha detto ieri il magistrato) il 14 novembre scorso.
Il disco contiene tutto il materiale video sull'inchiesta che venne girato dagli uomini dell'Arma ma che per varie ragioni - a cominciare dallo scarso interesse probatorio - non è stato inserito nel fascicolo. La Corte ritiene che i due carabinieri possano raccontare come è stato girato.
Tra gli atti disposti dal giudici vi è anche la trascrizione delle conversazioni [redacted] Ada Satragni, la psichiatra vicina di casa che per prima cercò di soccorrere il piccolo Samuele Lorenzi nella villetta [redacted] Cogne, e [redacted] operatori dell'ellisoccorso che intervennero la mattina dopo la disperata chiamata di Annamaria Franzoni.

Stefano Lorenzi lascia il tribunale di Torino a bordo di un'auto guidata da un amico: nei sedili posteriori la moglie Annamaria con un'amica che le copre il volto

reportage
PIERANGELO SAPEGNO

TORINO

A un certo punto, Carlo Taormina si gira verso di lei: «Come va?». Lei annuisce. Sono le 13 e 10, e [redacted] processo è cominciato alle 11 e 46. Anna Maria Franzoni è in aula da quasi due ore, [redacted] non ha mai detto una parola in tutto questo tempo, non ha mai perso uno sguardo, un cenno, un gesto, non ha mai smarrito [redacted] che possa esprimere un pensiero diverso da questa gogna che chiude negli occhi, [redacted] pre fissi davanti a lei. Anche adesso resta immobile, senza nemmeno una mezza parola. Taormina le dice: «E' una buona relazione», [redacted] l'aria di incoraggiarla. Sta ancora parlando il giudice a latere, Luisella Gallino, sta riassumendo i fatti e la sentenza di primo grado. [redacted] Anna Maria ancora niente, gli occhi scavati, più neri e più forti, [redacted] dai fratelli [redacted] seduti accanto e dietro di lei, e [redacted] sorelle e dalle [redacted] che la affiancano nell'altra fila, vicino a don Marco. Poi prende la parola l'avvocato Taormina, e poi il procuratore generale Vittorio Corsi e di nuovo Taormina. Lei [redacted] sempre immobile, maglione girocollo celeste, la giacca scura che s'è tolta all'inizio, la frangetta dei capelli che leva dagli occhi nell'unico g[redacted] che ogni tanto concede agli altri. Ma Corsi parla della sua telefonata [redacted] finito dopo l'omicidio [redacted] Samuele e dice: «Io recepito un affanno, [redacted] dolore tremendo in quella telefonata». [redacted] mai detto questo, prima. Lei ha [redacted] fremito, come se volesse piangere. E Taormina, quando tocca a lui, comincia [redacted] s[redacted]'ottimo procuratore generale», e la «superba relazio[redacted] e che peccato che «gli è sfu[redacted] to un piccolissimo particolare», e poi «okay, questo va bene, va bene», rivolto al presidente Romano Pettenati, con tanto di [redacted] dia finale: «Forse [redacted] lin[redacted] diverso per [redacted] le stesse [redacted]. Solo una volta [redacted] perde il vizio, e lancia una frecciatina, per dire che le procure calpestano sempre i diritti delle difese, [redacted] condo le buone regole della giustizia italiana». E il presidente, «non dica questo», e lui con l'aria di chi c'ha il carniere pieno, «ecch», mentre Pettenati di nuovo lo blandisce: «Abbiamo cercato di venire incontro a tutte le [redacted] esigenze». Allora anche Taormina sembra arrendersi. «Siete stati bravissimi, [redacted]...». Anna Maria invece non ha fatto una piega, come chi non si fida ancora, lei e il padre patriarca, Giorgio Franzoni, che sta dietro, le mani grandi a stropicciarsi il volto.

«E' un'orda barbarica»

In tutto questo tempo, altre piccole cose sono sfilate accanto al silenzio immobile di Anna Maria. Una colpisce più delle altre: i segni [redacted] assenso del procuratore generale mentre Taormina sta concludendo. Addirittura. Poi, l'avvocato parlamentare dev'essere uno che sta stretto a far salamelecchi e complimenti, e allora, «mi permetta la franchezza, signor presidente», qualche balla entrata a piedi giunti alla fine gli viene fuori, così spontanea, così naturale: «Credo che a P[redacted] ci sia un responsabile che debba spiegare queste cose», dice attaccando i Ris e il suo colonnello, Luciano Garofano. E [redacted] della pausa: «Scusate, chi ci difende da questa orda barbarica?». Che sarebbero i giornalisti. Trovati i nemici, sta subito meglio. E alla riapertura, [redacted] [redacted] di buttarne fuori uno che stava spegnendo il suo telefonino: «Signor presidente, sta facendo delle foto, lo espella». Presidente: «E' vero?». Cronista: no. «Va bene, le credo». E Taormina, polemico: «Chissà perché, se lo dico io, non mi crede mai nessuno». Voce dal pubblico: «Forse c'è un motivo». Ma, a parte queste parentesi, il clima resta molto disteso, persino un po' strano, considerate tutte le polemiche. Il suocero, Mario Lorenzi, commenta soddisfatto: «Bene. Questa volta si fa il processo davvero». Lentamente, anche Anna Maria lascia qualche piccolissimo segno [redacted] distensio[redacted] Alle ore, due sorrisi, p[redacted] salutare due giornalisti. Per l[redacted] sono tutti barbari. Forse. A guardarla adesso, lo sguardo [redacted] sempre teso, ma pure molto stan[redacted]. Non dorme da qualche notte. Ieri mattina era [redacted] piedi dalle 5. Partenza alle [redacted] da Ripoli. E' arrivata nel cortile del tribunale, dentro [redacted] macchina guidata [redacted] uno dei [redacted] fratelli che [redacted] venuti su con lei, e non [redacted] un'auto [redacted] procura, com'era stato scritto per errore. Qualche fotografo [redacted] ha rubato i primi [redacted]. Sono le 11. A [redacted] tocca guardare. A lei tocca essere guardata. [redacted] gli occhi che la [redacted] sono quelli del pubblico, la fissa[redacted] come facciamo noi quando ci mettiamo davanti alla televisione, [redacted] rapiti, prigionieri di un'immagine che appartiene al nostro cervello, non [redacted] vita.

Pacifiche discussioni

Nell'aula continuano le schermaglie, [redacted] lei [redacted] una volta perde la calma, quando Corsi chiede la perizia psichiatrica. Comincia a innervosirsi, mormora «ma [redacted] [redacted] queste cose?» e dietro il marito Stefano le stringe la spalla: «Stai calma». Poi riprendono le pacifiche discussioni fra il presidente e Taormina, che comincia a protestare per il calendario, a chiamare il perito dell'accusa dottor Schmitter e quello della difesa professor Brinkmann, «che ci scusi, ma tra il 21 e il 24 è impegnato a Londra per il processo su Calvi», mica come il dott. Schmitter, e poi, tanto per chiudere bene, [redacted] voler fissare subito l'interrogatorio di Anna Maria. «Ma l'ha chiesto lei», protesta il presidente Pettenati. «E' un suo diritto. E' un nostro diritto fissar la data». Taormina: «Ed è un diritto dell'imputata rifiutarsi di rispondere». Presidente, un po' sp[redacted] «[redacted] perché, lo chieda, l'interrogatorio?». Tra un battibecco e l'altro, [redacted] che si faccia tutto quello che desidera lui. Tanto che alla fine dell'udienza convoca l'orda barbarica, bontà sua, e ammette che per ora gli sembra [redacted] processo di grande equilibrio. A [redacted] pare una buona partenza. Abbiamo a che fare con una corte che vuole capire». Per il resto ribadisce che la Franzoni «si farà interrogare quando [redacted] decideremo noi. D'accordo con il presidente». Anna Maria sta perdendo qualche sorriso stanco. [redacted] sappiamo se è un buon segno. Esce completamente nascosta da [redacted] telo. Stefano dice che «[redacted] sembra buono, ma [redacted] ancora p[redacted]. E mentre lui dorme, il fratello si [redacted] al volante. [redacted] una notte di luci [redacted] fioche.

www.lastampa.it/sapegno.asp

METAMORFOSI IN [redacted] LA MAMMA SEMPRE SOTTO LE TELECAMERE SCEGLIE LA STRATEGIA DEL SILENZIO

Anna Maria, neanche una parola

Lo sguardo è sempre teso e stanco e alla fine esce nascosta da un telo

SCENE DAL PROCESSO DELL'ANNO

TAORMINA SERENO
Alla fine dell'udienza, l'avvocato di Anna Maria Franzoni incontra i giornalisti nell'aula attigua allestita come sala stampa: «Io non ero d'accordo sul fatto che lei venisse in tribunale e partecipasse al processo, ma quando le ho parlato l'ultima volta, mi [redacted] fatto una lunghissima chiacchierata con lei e l'ho vista forte e serena. [redacted] convinto». [redacted] nuova perizia psichiatrica chiesta dall'accusa, ripete che lei non [redacted] vorrebbe, «perché [redacted] già fatta».

LA SORELLA E IL PARROCO
Al centro, con i capelli ricci, una delle sorelle di Anna Maria. In coda nel corridoio [redacted] tribunale, prima dell'inizio del processo. La Franzoni è stata accompagnata a Torino da sette fratelli, [redacted] papà, marito e suocero, oltre che dalle donne [redacted] dagli amici [redacted] Comitato che [redacted] sostiene. C'era anche don Marco (di spalle, nella foto), che parlando con i cronisti ha citato la Bibbia: «C'è un tempo per parlare e un tempo per [redacted] Questo è il momento del silenzio». Anna Maria ha viaggiato nella macchina [redacted] uno dei fratelli, in compagnia [redacted] marito Stefano Lorenzi, di papà Giorgio e mamma Chiara. Tutta la famiglia e gli amici si sono attenuti al consiglio del parroco di Ripoli, don Marco, evitando ogni commento. [redacted] Stefano ha detto: «Riconosco che il clima del processo è buono».

LA CORTE APPENA INSEDIATA
Nella foto rubata dalla porta d'ingresso dell'aula numero sei dell'udienza d'appello, uno scorcio della Corte con i giudici popolari di riserva e i tre dei sei titolari (gli altri tre sono donne), con la fusciacca tricolore. Al loro fianco sulla destra i due giudici togati, Luisella Gallino, a latere, e il presidente Romano Pettenati, che lo stipite della porta impedisce di vedere.

LA MADRE SARÀ PROCESSATA

Ergastolo al «mostro» di Perugia

[redacted] Cristofani
[redacted] da PERUGIA

Ha condiviso la tesi della pubblica [redacted] il gup di Perugia Claudia Matteini che nella tarda serata di ieri, dopo una camera di consiglio fiume durata quasi otto ore, ha condannato Giorgio Giorni, il 33enne imprenditore edile di San Sepolcro accusato d'aver violentato e [redacted] la piccola [redacted] Geusa di appena due anni e sette mesi, alla pena dell'ergastolo, ritenendo provate le accuse di omicidio volontario e violenza sessuale. [redacted] nulla è valsa l'arringa difensiva degli avvocati Giancarlo Viti [redacted] Vittorio Betti, legali dell'omicida (che ha scelto di essere processato con rito abbreviato), i quali ieri mattina avevano chiesto al magistrato [redacted] derubricare il reato di omicidio volontario [redacted] quello [redacted] omicidio preterintenzionale, sostenendo ancora una volta, l'ultima, che Giorni quel drammatico 5 aprile 2004 aveva sì picchiato la bambina con calci e pugni (perché piangeva», ha più volte confessato l'assassino) [redacted] senza [redacted] aver avuto l'intenzione di ucciderla.

Nonostante Giorni, reo-confesso dell'omicidio, abbia sempre respinto l'appellativo di "mostro" negando di aver abusato della piccola Maria, il giudice per le udienze preliminari di Perugia lo ha condannato anche in ordine [redacted] reato più infamante, la violenza sessuale. Alle ragioni della difesa, che in relazione a questo secondo capo d'imputazione aveva chiesto l'[redacted] luzione perché il fatto [redacted] ste, il giudice Matteini non ha dunque prestato fede. Accolte le richieste di risarcimento delle parti civili le quali, tuttavia, per la refusione [redacted] danno, incalcolabile come può [redacted] la [redacted] [redacted] una bambina di nemmeno tre anni, dovranno intraprendere un separato giudizio [redacted] Massimo Gausa, padre di Maria e [redacted] della donna che ha consegnato la bambina al suo assassino, [redacted] chiesto un maxi-risarcimento di cinque milioni di euro con una provvisionale immediatamente esecutiva di un milione e mezzo.

Toccherà ora a Tiziana Deserto, madre della bambina, giunta ieri [redacted] a in aula intorno alle diciannove per assistere alla lettura a parte chiusa della sentenza di condanna dell'imprenditore, dimostrare la propria innocenza. Dovrà però attendere ancora. Almeno fino a domani [redacted] nove, quando verrà reso noto il pronunciamento della corte d'appello di Perugia cui, dopo il duro scontro verbale di martedì pomeriggio [redacted] [redacted] giudice e l'indagata, [redacted] trasmessa l'istanza di ricusazione del magistrato. Torneranno in aula insieme Tiziana [redacted] serto e Massimo Gausa, madre e padre della piccola Maria, uniti dallo stesso dolore. Per la donna, indagata per concorso in omicidio e violenza sessuale, l'udienza di domani, nel corso [redacted] quale il giudice deciderà [redacted] rinviarla [redacted] mano a giudizio, sarà decisiva. Lo sa perfettamente, lei, che continua a ripetere: [redacted] [redacted] colpa. Di lui mi fidavo». Fino ad ammettere [redacted] essersi invaghita dell'uomo che le ha ucciso a pugni e calci la figlia.

Pubblicità

Rughe di espressione? La tecnica di Botoina

I meccanismi d'azione del botulino permettono di decontrarre alcune rughe di espressione perché bloccano i muscoli che le provocano. [redacted] [redacted] di [redacted] sostanza farmacologica, e l'intervento è [redacted] tipo invasivo con microiniezioni sulla parte interessata, cioè tra le sopracciglia.
È per questo che i ricercatori Labo hanno sviluppato la ricerca [redacted] piano cosmetico, legando insieme quattro molecole decontraenti (test [redacted] vitro) in un complesso denominato [redacted]
Il preparato Botoina è un'alternativa di tipo cosmetico, [redacted] contiene tossina botulinica, [redacted] ad uso topico e [redacted] [redacted] di [redacted] esclusivo metodo di applicazione, senza iniezioni, per posizionare la Botoina esattamente sopra le rughe di espressione nelle varie zone del viso.
Si tratta di un applicatore di precisione con cannula ad estremità tronca: grado alla scala graduata del cilindro si aspira 1 millilitro di preparato suddividendolo tra rughe frontali, glabellari, naso-labiali e contorno labbra. Ogni applicazione di Botoina di Labo dura 10 minuti e si può facilmente fare in casa, da soli. Si trova in farmacia.

E POLITICA L'EX ASSESSORE SICILIANO ACCUSATO DI AVER OTTENUTO VOTI DAI BOSS PER ESSERE ELETTO

Caso Costa, polemica sulle intercettazioni

Per i pm il riferimento a Casini «irrilevante ai fini dell'indagine»: non dovrebbe essere sentito

Ulrio
corrispondente PALERMO

L'arresto dell'ex assessore regionale dell'Udc, Davide Costa, accusato di aver chiesto e ottenuto voti dai mafiosi per eletto nel Trapanese, scatena reazioni politiche su quello che emerge dall'inchie-. Politici Ds e An si ritrovano uniti per criticare la pubblicazione intercettazioni che riguardano una conversane tra il deputato regionale il padre, in cui fa riferimento rapporti dello Costa con «un importante esponente politico del suo partito», secondo gli inquirenti è il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. La registrazione agli atti dell'inchiesta della Dda.

Durante il colloquio tra padre e figlio si apprende che il presidente della Camera avrebbe tra l'altro condiviso la decisione Costa dimettersi dalla cari di alla Presidenza, dopo la notifica del primo di garanzia per concorso associazione mafiosa. Casini citato da Costa anche a proposito di una propria ricandidatura alle elezioni regionali alla politiche nazionali. E queste affermazioni sono entrate agli atti dell'inchiesta perché i pm lo indicano come uno dei punti d'accusa sui quali si basa la richiesta al gip dell'esigenze cautelare. Per gli inqui-

Davide Costa

Il Palazzo di giustizia di Palermo

Siniscalchi
Diffondere i testi delle intercettazioni è un illecito che va subito perseguito
Siamo di fronte a responsabilità penali non solo disciplinari

renti il riferimento a Casini «irrilevante ai fini dell'indagi- e dunque, non dovrebbe sentito.

Chi condanna la diffusione delle intercettazioni è Vincenzo Siniscalchi (Ds), presidente della Giunta per le autorizzazioni procedere della Came-. Sostiene che «è un illecito che immediatamente perseguito penalmente con un'inchiesta. Occorre immediatamente procedere. In capo ai detentori del segreto di indagine e ai detentori dell'atto c'è responsabilità che dev'essere immediatamente individuata e perseguita. Successivamente anche dal Csm, ma qui siamo di fronte a responsabilità penali, non solo a responsabilità disciplinari».

Dello avviso è pure Sergio Cola, deputato di An e vice di Siniscalchi. Le reazioni politiche del partito di Gianfranco Fini vengono affidate anche a Enzo Fragalà ed Enzo Trantino, Pur Marco Follini in atto un tentativo grossola- ma non per questo inquietante, di coinvolgere presidente della Camera in una vicenda di cronaca della quale chiaramente estraneo.

L'inchiesta

I pm della Dda di Palermo sostengono nel provvedimento di arresto del deputato regionale Davide Costa che Cosa nostra è pesantemente intervenuta a turbare il corretto svilupparsi dell'attività politico-amministrativa di Marsala. Secondo gli inquirenti i boss mafiosi avrebbero scelto i candidati da far eleggere in seno all'Assemblea regionale siciliana. Alle elezioni regionali del 2001 Cosa nostra «mise in essere un'articolata strategia d'intervento». L'ex assessore Costa, arrestato per concorso esterno in associazione mafiosa, «sapeva che il boss Natale Bonafede si era mosso per lui» in vista delle elezioni regionali 2001. Lo ha detto il collaboratore di giustizia Mariano Concetto, interrogato dal pm della Dda il 20 2002. sollecitare l'appoggio elettorale per il giova Costa sarebbe stato Angelo Davide Mannirà, in carcere per associazione mafiosa, cugino della compagna di Bonafede.

L'uso strumentale delle intercettazioni telefoniche fini politici non è novità ed sempre deprecabile. Spiace che, anche in questa occasione, il centrosinistra abbia voluto prendere distanze questa offensiva politica e mediatica».

Sull'arresto di Costa ieri pomeriggio è intervenuto il governatore Salvatore Cuffaro, il quale a Sky TG24 Pomeriggio ha detto: «Aspettiamo di capire che sarà contestato a Davide Costa. Per quel che ci riguarda accordo con la mafia, lo diciamo, lo scriviamo e lo stiamo praticando. Ma bisogna sottolineare che quel che oggi è all'Udc, succede in tutti i partiti».

terremoto giudiziario ha sconvolto la politica locale, in particolare quella di Marsala, cittadina in cui è stato eletto Costa. Così ieri con le dimissioni di sedici consiglieri è decaduto il Consiglio comunale. Il gesto stato definito come «un atto responsabile» dal parlamentare dell'Udc, Massimo Grillo. «Adesso - aggiunge Grillo - spetta ai partiti, ai movimenti, alle forze sociali e culturali lavorare a progetto di svolta politica, culturale programmatica che consenta ai marsalesi di essere protagonisti di riscatto politico, il prossimo rinnovo del Consiglio e dell'amministrazione comunale».

inbreve

Il parere di Frattini
L'Europa obiettivo dei terroristi

«Noi riteniamo che il fattore di maggiore pericolo sia il proliferare di gruppi terroristici che costituiscono centrali locali o regionali, ma che non rispondono direttamente ad una unica strategia generale e internazionale di Al-Qaeda». Lo ha detto davanti alle commissioni Esteri e Affari Costituzionali della Camera, Franco Frattini, commissario giustizia, libertà e sicurezza della Ue. Per Frattini è questo «il franchising di Al-Qaeda». «L'Europa è un obiettivo strategico per il terrorismo internazionale. Lo diciamo - ha aggiunto Frattini - senza indulgere agli allarmismi, ma l'analisi di servizi degli Stati membri evidenzia una rete di gruppi terroristici che non fanno capo direttamente ad Al Qaeda. Gruppi che sono però autorizzati ad utilizzare una sorta di franchising, cioè ad agire il nome della strategia di Al Qaeda».

Rifondazione dice no Documento Cofferati ancora polemiche

Non è bastato, al sindaco di Bologna Sergio Cofferati, modificare in giunta l'ordine del giorno sulla legalità per ricompattare del tutto la maggioranza in vista del voto del 28 novembre in consiglio comunale: «È un buon documento, ma ci esterneremo», ha spiegato il segretario cittadino di Rifondazione Comunista, Tiziano Loreti, a colloquio dal sindaco in mattinata. E dire che, pur avendo ascoltato e recepito le proposte di «tutti gli assessori», il documento era stato modificato soprattutto per le robuste critiche del Prc: evidentemente, non è bastato. «Io sono più attento alle cose che accadono e non agli intenti - ha spiegato Loreti - e poi sono accaduti dei fatti che non possono essere dimenticati». Adesso, però, Cofferati non si muove di un millimetro, perché la mossa tocca agli altri. «Quello che dovevo fare l'ho fatto - ha risposto sereno e pacato ai cronisti - e adesso sono i partiti che devono discutere e decidere gli orientamenti in vista del consiglio comunale. Ora la palla è nel loro campo». Ovvio che la scelta, e il voto, non sarà indolore: «Vedremo cosa deciderà il Consiglio comunale - ha avvertito il sindaco - e alla fine prenderò le mie decisioni. La mia sarà un'opinione riassuntiva». L'indicazione data dalla segreteria cittadina di Rifondazione Comunista ai suoi consiglieri (due) è comunque chiara: astensione, «anche se a decidere sarà il comitato politico federale in programma in serata», ha ricordato Loreti. Difficile una sconfessione, però. «Il documento di ieri è buono - ha ribadito Loreti - e ci permette di andare avanti, ma se non è accompagnato dai fatti... I cambiamenti sono avvenuti anche per le questioni da noi poste, ma io sono più attento alle cose che accadono. E allora la prima prova sarà il trasloco, perché la parola sgombero a Bologna è pericolosa, di domattina sul Lungoreno». I dubbi, comunque, restano pure sulle parole del documento, non solo sui fatti da aspettare: «Ci sono degli elementi di sofferenza».

LA RIFORMA IN BILICO

E' scontro sulle carriere in polizia

ROMA

È scontro tra maggioranza e opposizione sul riordino delle carriere delle forze polizia: l'Unione governo portare avanti una riforma per la quale, in realtà, ci sono i soldi e la maggioranza risponde assicurando che centrosinistra non vuole il riordino delle carriere». La parola passerà ora all'aula, mentre i sindacati da un lato chiedono calendarizzazione al più presto la riforma e, dall'altro, attaccano il governo perchè, dicono, «taglia i fondi a chi difende la sicurezza».

Lo scontro è iniziato nella congiunta delle commissioni Affari costituzionali e Difesa. «Sul riordino delle carriere - hanno attaccato i deputati dell'Unione Marcella Lucidi, Silvana Pisa, Roberta Pinotti e Carlo Leoni (ds), Gianclaudio Bressa (Dl), Elettra Deiana e Marco Boato (Verdi) - il governo difende fumoso e, così, prende in giro gli operatori dei comparti. Il fatto più grave è che ci i soldi per coprire gli interventi previsti». Immediata la risposta del sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano: «Il centrosinistra tollera che il di centrodestra realizzi la riforma per il riordino delle carriere che lo stesso centrosinistra non ha mai condotto a compimento. [r. ita.]

CORRUZIONE PROCESSO

Pacini Battaglia in ospedale Non in aula

MILANO

Dopo l'arresto, il 4 novembre per esecuzione di pena passata in giudicato, il banchiere italo Pierfrancesco Pacini Battaglia, 71 ni, è ora ricoverato ospedale per un attacco cardiaco. Da qui l'impossibilità di presentarsi domani davanti alla seconda Corte d'appello di Milano nell'ambito del processo di secondo grado che lo vede accusato di corruzione in rela-

Pierfrancesco Pacini Battaglia

zione presunte tangenti nel settore ferroviario. La difesa ha presentato la documentazione relativa al ricovero, e il sostituto procuratore generale Piero De Petris ne ha preso atto, non opponendosi al rinvio disposto dalla corte al 14 dicembre prossimo. Con Pacini Battaglia figura imputato in questo processo anche l'imprenditore Vincenzo Lodigiani. [r. ita.]

EX CIRIELLI AL PLENUM

Csm sì al parere ma il dibattito è a rischio

ROMA

È all'ordine del giorno del plenum Csm il parere sulla ex Cirielli, varato dalla sesta Commissione Palazzo dei marescialli per aggiornare testo precedente alla luce dell'emendamento presentato dall'Udc, come richiesto dalla presidenza della Repubblica. Un documento che torna a bocciare la riforma. Ma il dibattito è a rischio: i laici della Cdl potrebbero far mancare nuovamente il numero legale come hanno fatto la scorsa settimana, impedendo la discussione del testo originario del parere.

quel testo, che contesta la riforma a tutto campo (dagli «automatismi» che non assicurano il principio costituzionale dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, agli effetti pesanti che soprattutto le norme sulla prescrizione avranno sulla funzionalità degli uffici giudiziari) è stata aggiunta una pagina tutta dedicata all'emendamento dell'Udc. che con questa modifica «la preoccupazione circa le ricadute organizzative e i rischi di scelte processuali dilatorie è stata in gran parte superata con riferimento ai processi in corso», «va tuttavia considerato - sottolinea la Commissione - che tale soluzione non elimina del tutto» gli effetti negativi sulla «programmazione delle udienze che dovrà essere rivista alla luce della nuova disciplina». [r. r.]

INTERVISTA A VANITY FAIR

Formiche la fondazione di Follini

ROMA

«Una semplice «f», ma con il punto esclamativo: sarà questo il simbolo della «Fondazione Formiche», il nuovo gruppo con cui Marco Follini torna a fare politica»: l'anticipazione è di «Vanity Fair», in edicola oggi. «La Fondazione, di cui Follini sarà presidente, è una onlus che prende il nome da Formiche, il bimestrale sulla politica di centro fondato nel 2004». La presentazione della fondazione avverrà

Il logo della Fondazione

una manifestazione a Roma il 3 e il 4 dicembre. «Sarà un luogo aggregare politica persone che avvicinerebbero a un partito», dice Follini a «Vanity Fair» al quale confida che dopo le dimissioni da io la vita molto cambiata: «I cellulari non suonano più come prima. Appena apriwo la porta di casa e mia figlia mi veniva incontro, allora trillavano».

CRIMINI DI GUERRA I COMMISSARI: DA CHI HA I DOCUMENTI?

E Vespa adesso rischia l'arresto

Francesco Grignetti
ROMA

La cosiddetta Terza Camera della Repubblica, ovvero Bruno Vespa, batte le altre due anche quando si tratta di condurre inchieste. Nel suo ultimo libro «Vincitori e Vinti», al capitolo «L'armadio della vergogna», infatti, il Gran Cerimoniere della politica italiana ha surclassato l'omonima Commissione parlamentare d'inchiesta (sui crimini di guerra), pubblicando due documenti che la Commissione medesima avrebbe in cassaforte ma che nemmeno i parlamentari-commissari hanno ancora potuto vedere. Di qui lo scoramento, e l'indignazione, e diciamo pure l'arrabbiatura, di due deputati di An, Enzo Raisi e Sandro Delmastro, che ieri hanno mosso al contrattacco. Chiedono un'audizione del giornalista. Promettono che non un'audizione qualsiasi, ma un vero e proprio interrogatorio.

Richiamano, i due parlamentari-commissari, i loro poteri d'inquirenti. E parlano espressamente di Codice di procedura penale, articolo 200, «che, dopo aver garantito il rispetto del segreto professionale, prevede invece il caso in cui il giudice può ordinare al giornalista di svelare la fonte». Fuor di gergo giuridico, come Delmastro, «Vespa deve dirci chi gli dato quei documenti di cui noi ignoravamo addirittura l'esistenza prima del suo libro». E sennò? Sennò sono guai perché al limite, se il giornalista si rifiutasse di rivelare la sua fonte, ci sarebbe l'arresto. Si profila insomma per Bruno Vespa un caso simile a quello della giornalista americana finita in cella.

Tanta è l'ira che attraversa la Commissione sui crimini nazifascisti, e la voglia di rivalsa, che quasi si rischia di perdere di vista poi il dei fogli che il giornalista Vespa («Tanto di cappello, eh», dicono sia Delmastro sia Raisi) ha tirato fuori dal cilindro. Uno è un documento delle Nazioni Unite, Commissione per i crimini di guerra, 9 maggio 1944, in cui il presidente inglese, sir Cecil Hurst, definisce «sciocchante» che ci si dovesse occupare dei crimini commessi dai tedeschi contro gli italiani mentre essi stessi (ossia i repubblichini) ne commettevano nei confronti dei loro connazionali. Sul documento si vedrebbe ancora, cancellata a penna, una frase di sir Hurst che la dice lunga: «Erano essi stessi criminali di guerra».

Commenta ora Delmastro: «È vergognoso che noi, commissari d'inchiesta, dobbiamo scoprire questi documenti, che Vespa dice "acquisiti dalla commissione", e invece formalmente non risultano da nessuna parte, sul suo libro». Aggiunge Raisi: «Il grave è che alla fine giunge a certe conclusioni, grazie anche a questi documenti, che in Commissione abbiamo nemmeno sfiorato». Cioè Vespa è un passo avanti. Ma appunto per questo «Porta a porta», con annessi i libri, è considerata la Terza Camera della Repubblica.

DALLA PRIMA PAGINA

ESCLUSIONE E LATITANZA POLITICA

Andrea Romano

pubblica un'emergenza criminalità che era nelle cose prima ancora che nei palinsesti dell'infotainment televisivo. Nelle settimane successive a quella sconfitta elettorale - i leader del centrosinistra lo ricorderanno bene - fu tutto un fiorire di recriminazioni sull'incapacità di cogliere la realtà di quell'emergenza e sull'enorme spazio che si lasciato a Berlusconi per incassare i risultati del disagio pubblico che ne era stato alimentato. Non fu solo un errore di disattenzione tattica. Al fondo, prevalse nell'Ulivo la tentazione di volersi presentare come la parte politica che sceglieva di non vedere. Perché sun era d'Italia come recitava il titolo di un seminario programmatico convocato in quei mesi dal principale partito di centrosinistra sui temi dell'immigrazione. da sperare che quell'Italia così benevola sia nel frattempo cresciuta di numero e influenza. certo è che sarà difficile sfuggire nei prossimi anni ad un confronto politico che si giocherà largamente sui temi della sicurezza sociale. Con il centrodestra impegnato a fare la propria parte tradizionale di partito d'ordine, che potrà decidere se spingere sui pedali della paura o della dissimulazione a secondo il ruolo istituzionale che sarà chiamato a svolgere dagli elettori. E con il centrosinistra che potrebbe analogamente trovarsi a scegliere tra d'Italia che ama» e l'esercizio più responsabile del proprio ruolo di governo. Una responsabilità misurata sulla capacità di dare risposte ad un'emergenza che non sarà mai di dimensioni e caratteristiche francesi né britanniche, né spagnole), ma che avrà nondimeno a che fare con i meccanismi di mobilità sociale e con il funzionamento delle politiche di sicurezza sul territorio. Ovvero con la dimensione tutta italiana di una sofferenza sociale che è fatta di assenza di prospettive di crescita individuale tanto quanto di debole controllo del territorio. Quella prospettiva di crescita che non può che nascere da una nuova stagione di sviluppo economico, fatta anche di scelte coraggiose di riforma del welfare e delle corporazioni. E quel controllo del territorio che rappresenta, come ha scritto Chiara Saraceno su questo giornale, un corollario fondamentale di ogni politica sociale. Può anche darsi che il modello assimilazionista francese conservi intatto tutto il proprio fascino, come scrivono altri. E che ogni dubbio in proposito, peraltro maturato dinanzi ai mesi di stato d'assedio decisi da Parigi, non sia che l'anticamera alla tribalizzazione delle nostre città. Sta di fatto che quel modello non è mai stato nostro neanche quando godeva di ottima salute. E che oggi rischiamo di importarne una versione bonaria e multiculturalista, inevitabilmente tardiva e provinciale. Dove ciò che conta è accogliere e sanare, salvo rimandare alle prossime generazioni il compito intervenire sui focolai di esclusione prodotti dalla rinuncia alla responsabilità politica. Per questo sarebbe fondamentale che il centrosinistra chiarisse oggi e non domani i propri intendimenti su questo aspetto decisivo della prossima legislatura. L'occasione per farlo è nell'agenda dei prossimi quindici giorni, quando entrambi i principali partiti dell'Ulivo terranno le proprie conferenze programmatiche. Un eccesso di latitanza su questi temi sarebbe dannoso per le sorti del centrosinistra non meno che per quelle del Paese. Anche perché una eventuale opposizione di centrodestra non avrebbe troppe remore nel concentrarvi il proprio fuoco polemico, alimentando una spirale della paura che colpirebbe la nostra capacità di essere ancora una comunità.

Improvvisamente è mancato
Antonio Giovara
La annunciano le figlie Anna e Maria, i nipoti Marco con Mirella e Giulia, Laura con Ilario, Katia con Roberto, Giovanna con Vitaliano. Funerali venerdì alle ore 10 nella parrocchia Santi Pietro e Paolo. La cara salma proseguirà per Cerisale (SV).
— Pianezza, 17 novembre 2005.

Egli non è il Dio dei morti, ma dei viventi... (Luca 20,32)
Cristianamente è mancato
Luigi
anni 92
Lo ricordano con affetto il fratello Renato con Manuccia e figli, Carlo con Laura, Giulia e Elisabetta, Franco con Ila e Simone; i cugini Luciana, Carla, Mariannunta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Luciana. Funerale giovedì 17 ore 10, parrocchia San Secondo - via Magenta. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per San Desiderio di Calliano (AT) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.
— Torino, 15 novembre 2005.

Anna e Luigi Giuliatto ricordano con affetto il caro GIGI

A 90 anni è morta serenamente nel sonno
Attilio Ruffino
Le annunciano addolorati i figli Claudio e Roberto insieme alla nipote Carla e alla nuora Clelia. Il servizio funebre avrà luogo oggi, giovedì 17 novembre alle ore 15,30 nella cappella delle Case di Riposo «Maria Immacolata» a Sommariva Perno.
— Torino, 16 novembre 2005.

Giovanni Ortelli è affettuosamente vicino a Roberto e alla famiglia Ruffino nella triste circostanza della morte del padre
Attilio Ruffino
— Montenegrone, 16 novembre 2005.

I Consiglieri di Amministrazione di Intercultura Onlus partecipano all'lutto della famiglia per la scomparsa di
Attilio Ruffino
e, insieme a tutti i soci, agli amici e allo staff degli uffici di Colle, Milano e Roma, sono vicini
— Siena, 16 novembre 2005

Carlo e Paola Fusaro insieme a Marco Alghisio e Andrea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Attilio Ruffino
e abbracciano forte Roberto.
— Frenzo, 16 novembre 2005

I membri del Board of Trustees e lo staff di Afs International partecipano alla della famiglia per la scomparsa di
Attilio
e sono vicini a Roberto.
— Siena, 16 novembre 2005.

Volontari Intercultura Torino partecipano con affetto al dolore di Roberto.

E' mancato al nostro affetto
Francesco Armano
anni 84
Lo annunciano i nipoti Flora, Aldo, Gianluigi Di Salvo. Funerali venerdì ore 9 San Benedetto. La cara salma sarà nel cimitero di San Giuliano Piemonte.
—Torino, 16 novembre 2005

Gaby, Mamma, Papà lo ricordano con affetto.

E' improvvisamente mancato
Piero Rubino
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elisabetta, i fratelli, la sorella, i cognati, gli amici e i parenti tutti.
—Torino, 15 novembre 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011 6433005

(continua a pagina 17)

DIVERTIRSI AL VOLANTE L'AUTO NON È SOLO UN MEZZO [illegible] MUOVERSI, PUÒ TRASPORTARE NEL PIANETA DELLE EMOZIONI: ECCO LE ULTIME NOVITÀ

Lo spider Mazda torna a farci sognare

La Opel firmata OPC: brividi da 240 Cv

Michel[illegible]
FARO

Torna a ruggire sulle strade europee lo spider più amato al mondo: la [illegible] generazione della Mazda MX-5, che già sta impazzando negli Usa, è pronta al lancio. Per l'Italia debutto a inizio dicembre con il [illegible] Show di Bologna dove il modello più famoso della Casa giapponese, insieme con le versioni normali, sfoggerà una speciale [illegible] a tiratura limitata (3.500 unità, di cui appena 90 per il nostro mercato), in rosso e con allestimento e look particolari, destinata a diventare un oggetto-culto per i fans, riuniti in oltre 200 club.

La MX-5, altrimenti conosciuta come Miata, occupa un ruolo particolare nel campo delle «scoperte», se non altro perchè non esiste un altro spider (o roadster nella terminologia americana) così venduto. Dal 1989, anno dell'esordio al Salone di Chicago, la Mazda ne ha prodotte quasi 725 mila, delle quali ben 200 mila sono arrivate in Europa (l'Italia quelle distribuite in Italia). Un gioiellino fascino- [illegible] che si è ispirato alle divertenti «sportive» di stampo britannico, ma con una qualità sconosciuta nel Regno Unito.

Per lungo tempo la MX-5 [illegible] fatto brillare da solà l'immagine della Casa giapponese. Oggi la situazione è cambiata: dopo un periodo oscuro, la Mazda dagli inizi del Duemila [illegible] grazie a un vigoroso rilancio imperniato sull'allargamento e sul rinnovo della gamma vetture. «La vera sfida dell'auto - dice James Muir, n. 1 di Mazda Europa - si consuma nel prodotto. E' qui che bisogna guadagnare. Il resto è contorno». Il [illegible] si [illegible] al milione 200 [illegible] consegne, [illegible] pratica il livello dello scorso anno, ma in questi mesi il passaggio dai vecchi ai nuovi modelli è stato imponente. E anche in Italia, sotto la spinta di un manager abile e creativo come Carlo Simongini, il balzo in avanti è [illegible] significativo.

Con la terza generazione della MX-5 (60 mila le unità in programma) il futuro è ancora più roseo. Lo spider conserva l'architettura (motore anteriore centrale, ruote motrici posteriori con una distribuzione ideale del peso di 50/50, cofano lungo e coda corta), la simpatia e la personalità della precedente edizione, l'assetto rigido, ma le forme sono più eleganti e fascinose e [illegible] spazio e il comfort di bordo [illegible] aumentati in misura apprezzabile. E le prestazioni? Decisamente pimpanti. Due motori fluidi e brillanti [illegible] (un [illegible]0 da 126 Cv e un 2.000 da 160), una maneggevolezza [illegible] go-kart, una agilità e [illegible] tenuta di strada che ispirano immediatamente la massima fiducia, un poderoso impianto frenante con Abs e controllo della stabilità.

Debutterà al Motor Show questa biposto divertente con brillanti motori 1.8 e 2.0 Più grande ma leggerissima: la «strategia del grammo»

Tutto ciò malgrado la vettura sia più grande e ricca di dotazioni. Ma, in realtà, il peso è aumentato di appena 10 kg. Un miracolo? No, è il frutto, dicono i tecnici, della strategia del grammo». Ovvero una cura maniacale nel risparmiare sul peso senza rinunciare alla sicurezza: acciai speciali, alluminio, parti più leggere fino al colmo di un -84 grammi per lo specchietto retrovisore.

Un gioiellino [illegible] auto, che [illegible] questi tempi di complicati supertetti automatici non rinuncia alla piacevole semplicità di una morbida capote pieghevole con maniglia a chiavistello sistemata centralmente: si abbassa o si solleva senza sforzo e bastano 9" per completare l'opera. Viaggiando a cielo aperto, come ci è capitato nel tepore di Faro, in Portogallo, un frangivento a maglie, montato verticalmente dietro ai sedili, riduce le turbolenze.

L'abitacolo, con i suoi due posti «secchi», è avvolgente e comodo, curato con estrema attenzione. Strumentazione e comandi, come si conviene a una vera sportiva, [illegible] lineari, funzionali. Rivestimenti in tessuto o pelle, inserti «tecnologici», tanti vani portaoggetti e tasche. Due robusti roll-bar proteggono gli occupanti, ma non solo: per la prima volta [illegible] [illegible] propone airbag laterali (sistemati negli schienali dei sedili). Tre livelli di allestimento per la 1.8 e due per la 2.0, con una forbice di prezzi che parte da 21.400 euro. In ogni caso il divertimento è garantito.

Le schede tecniche

[illegible]

Dimensioni. Lunghezza 3,99 metri, larghezza 1,72, altezza 1,24 (1,25 con hard-top); passo 2,33. Peso in ordine di marcia 1,155 kg.
Motori. Due 4 cilindri a benzina, uno di 1.8 litri (potenza 126 Cv a 6.500 giri, coppia massima 167 Nm a 4.500 giri, velocità massima 196 km/h, accelerazione 0-100 in 9,4", consumo misto 7,3 litri per 100 km) e uno di 2 litri (160 Cv a 6.700 giri, 210 km/h, 7,9",7,7 litri). Cambio manuale a 5 per la 1.8 e a 6 rapporti per la 2 litri, freni a disco.
Prezzo chiavi in mano. Cinque versioni, tre 1.8 (da 21.400 a 25.260 euro) e due 2.0 (26,220 e 27.820 euro) più la Limited Edition (90 unità in Italia) da 28.770 euro.

OPEL ASTRA OPC
Dimensioni. Lunghezza 4,29 metri, larghezza 1,75, altezza 1,42; passo 2,61. Peso in ordine di marcia 1.393 kg.
Motore. A benzina con turbocompressore a doppia chiocciola, 4 cilindri in linea, 1.998 cc (potenza 240 Cv a 5.500 giri, coppia 320 Nm a 2.400 giri, velocità massima 244 km/h, accelerazione 0-100 in 6,4", consumo combinato 9,2 litri per 100 km). Cambio manuale a sei marce.
Prezzo. Chiavi in mano 31.000 euro (33.000 la Zafira OPC).

Piero Bianco
inviato a PALERMO

In tutta Europa si parla di poche migliaia l'anno, in Italia soltanto di alcune decine. Non fanno numeri, in compenso fanno immagine. Sono i modelli tutto «cavalli e muscoli», le versioni ultraspinte delle compatte di successo, perfino di tranquille monovolume per famiglia. Ricordate [illegible] incredibili 500 Abarth degli anni ruggenti, che a cofano aperto per «respirare» sfidavano le potenti sportive nello sprint ai semafori? Qualcosa di simile, sebbene su un pianeta molto più sofisticato.

I principali costruttori si cimentano oggi in questa sfida di nicchia, proponendo vetture quasi da corsa, nate per sedurre una clientela giovane e selezionatissima, auto «esagerate» che hanno l'unico obiettivo di mettere in mostra il grado di eccellenza tecnologica raggiunta e di trainare sul mercato le versioni destinate ai comuni mortali. Modelli che garantiscono altissime prestazioni, però quasi mai godibili nei tormenti del traffico ordinario.

La Opel, marchio tedesco della General Motors, scende in campo [illegible] la riaggiornata gamma OPC, affidando all'Opel Performance Center (nato nel 1977) la «trasformazione» di Astra e Zafira (più Vectra, [illegible] importata in Italia [illegible] sua [illegible]ne spinta), in attesa della Meriva che debutterà in dicembre al Motor Show bolognese. Per il battesimo [illegible] OPC è tratto su misura il percorso della mitica Targa Florio sulle Madonie, dove i tornanti sono disegnati proprio per esaltare il Dna sportivo di questi saggi muscolosi. Gli interventi «vitaminizzanti» del reparto corsaiolo hanno fatto dell'Astra e dalla Zafira (prezzi 31 mila e 33 mila euro) bolidi [illegible] 240 Cv, con velocità mostruose, rispettivamente di 244 e 231 km l'ora. Se la compatta tre porte trova in Europa rivali di rispetto, la monovolume a sette posti può ora sbandierare il primato assoluto di velocità nella propria categoria.

Entrambe adottano un motore [illegible] litri [illegible] turbina a doppia chiocciola (una per bancata) e

Muscoli e potenza trasformano in sportiva ad alte prestazioni la compatta tedesca e la monovolume Zafira

valori di coppia straordinari (320 Nm a 2.400 giri) che si traducono in grande elasticità, riserva di potenza per le manovre più impegnative, accelerazioni da [illegible] [illegible] di soli 6,4 e 7,8 secondi. Macchine così prestazionali vanno domate, indispensabile disporre [illegible] apparati elettronici altrettanto [illegible]: [illegible] rivela all'altezza della sua fama l'efficace gestione dinamica dell'autotelaio IDS Plus che controlla ogni fase della trazione (non integrale, peccato), anche in curva e in frenata. I test effettuati al Nuerburgring hanno consentito di ottimizzare il [illegible] nervoso» delle vetture. L'Astra OPC presenta inoltre un assetto ribassato di 15 mm rispetto alla versione di serie. Modificato anche il look, per accentuare lo spirito trasgressivo. Nuove le prese d'aria anteriori, i gruppi ottici, i fendinebbia e l'ampio spoiler, posteriormente domina il paraurti con estrattori aerodinamici [illegible] scarico centrale [illegible] terminale cromato è a forma [illegible] trapezio: il [illegible] culmina in un piccolo spoiler. Le minigonne corrono lungo tutta la fiancata, le ruote da 18" hanno cerchi in lega specifici e lasciano in vista le pinze color blu elettrico del potente impianto frenante. La Zafira, che conserva il sistema modulare dell'abitacolo Flex-7, per incrementare la propria immagine sportiva adotta anche mancorrenti sul tetto, vetri posteriori oscurati e generosi inserti cromati.

Le Opel OPC si guidano con piacere e perdonano molto, a patto di non esagerare sopravvalutando il pilota ed esasperandone il Dna tecnologico. Confortevoli i sedili racing Recaro, avvolgenti anche nelle sollecitazioni più violente in curva. La strumentazione è ben leggibile, nella dotazione di serie non manca nulla: climatizzatore automatico [illegible] dio-Cd con comandi al volante, navigatore satellitare Dvd, [illegible] puter di bordo, volante e pomello [illegible] cambio in pelle; sul fronte della sicurezza, Abs con Ebd, 6 airbag, Esp, Dynamic Drive con [illegible] Sport, controllo del telaio IDS Plus (e Plus2 evoluto per la Zafira), servosterzo elettrofrau- [illegible].

[illegible] L'OTTAVA GENERAZIONE DELLA VETTURA DI MAGGIOR SUCCESSO

Una Civic da Guerre Stellari Il cruscotto è un videogame

Provocatoria nello stile e nella tecnologia: 5 display in plancia 11 pulsanti al volante

Giulio Mangano
TORRETTES

Atterrerà in Italia solo a gennaio la Bat-mobile di Casa Honda, cioè la Civic ottava generazione. Che può vantare una gloriosa carriera lunga 33 anni e forte di 16,5 milioni di esemplari costruiti. Oggi Civic costituisce circa un terzo delle vendite Honda nel mondo, viene prodotta (spesso con caratteristiche meccaniche e fisionomia profondamente differenti) in 11 Paesi e commercializzata in 160 mercati. La versione costruita a Swindon, in Inghilterra, è espressamente progettata e riservata al solo mercato europeo (si differenzia nel pianale, nella meccanica e nella carrozzeria da quelle vendute negli altri Continenti, per lo più a tre volumi, come l'ibrida IMA che [illegible] a metà 2006), ma sorprendentemente si propone con caratteristiche estetiche e filosofiche platealmente da prodotto giapponese.

Un modello provocatoriamente di rottura e conquista nello stesso tempo, a cominciare dal look: a metà strada fra il monovolume (anteriormente, col parabrezza inclinato e allineato al cofano-motore) e il coupé (nella parte posteriore, con le portiere senza maniglie esterne visibili, tipo Alfa 156). Il lunotto è sdoppiato orizzontalmente, interrotto al [illegible] da uno spoiler, anche a costo di pagare pegno in termini di una visibilità già penalizzata anteriormente nelle curve a destra dal montante sinistro.

[illegible] rivoluzionario cocktail di spigoli e diedri, tanto che sono triangolari perfino marmitte di scarico ed antinebbia, ma in grado di appagare chi cerca il contrario di un'auto convenzionale.

Lo shock prosegue all'interno - ammirevole per abi[illegible] longitudinale e modularità - caratterizzato da una plancia [illegible] videogame. Le informazioni funzionali vanno recuperate [illegible] cinque display indipendenti (tre digitali, uno analogico - contagiri, indicatore carburante [illegible] temperatura acqua - e uno video, per il navigatore satellitare) [illegible] una sessantina di pulsanti, manopole e spie affollano, come su un Jet, quadro strumenti, console centrale, pannelli delle portiere e - per non farsi mancare nulla - perfino il volante: 11 per l'esattezza, [illegible] dei quali doppi!

Un'autentica sfida al mercato, fidando sul trip tecnologico delle ultime generazioni cresciute a mp3 e telefonini in technicolor. Forte di caratteristiche e prestazioni dinamiche di prim'ordine, come l'Enterprise di Guerre Stellari, la nuova Civic navigherà in solitario e orgoglioso distacco fra le acque agitate di un mercato tutto sommato tradizionalista: i costruttori tedeschi, Bmw e Mercedes per primi, hanno recentemente corretto la rotta, semplificando sugli ultimi modelli plance e comandi ritenuti troppo tecnologici e complessi.

Lunga 424,8 cm (3,5 meno della precedente), larga 176,5 (+6,6 cm) e alta 146 cm, ha uno sconfinato bagagliaio da 485 a 1.352 litri: non c'è ruota di scorta, sostituita da un kit di riparazione, e il serbatoio carburante, come sulla Jazz, è stato spostato sotto il sedile del passeggero. La nuova Civic propone su tutte le versioni un cambio manuale a sei marce, o anche robotizzato - a richiesta - solo sulle versioni a benzina. Tre i motori disponibili: due a benzina (1.339 cc; 61 kW/83 Cv: 170 km/h e 0-100 km/h in 14,6", disponibile alla vigilia dell'estate ed un nuovo 1.799 cc da 103 kW/140 Cv da 205 km/h e 0-100 km/h in 8,9") e l'eccellente turbodiesel già proposto su Accord, CR-V e FR-V di 2,2 litri, 103 kW/140 Cv; 340 Nm a 2.000 giri"; 205 km/h e 0-100 km/h in 8,6" che costituirà il 70% delle 12mila immatricolazioni previste in Italia nel 2006. Molta l'elettronica di gestione imbarcata. Prezzi di massima, ancora da confermare, da 19.500 euro per il 1.800 a benzina e da 21.500 per il turbodiesel.

Prezzi solo d'accesso, perchè - per esempio - l'avveniristico set di comandi vocali «Che ore sono?», «Visualizza mappa», «Trova i ristoranti greci più vicini», «Visualizza concessionari Honda», per dialogare con l'auto, si paga a parte.

La scheda tecnica

Dimensioni. Lunghezza 424,8 cm; larghezza 176,5; altezza 146; passo 263,5 cm. Peso in ordine di marcia da 1.205 a 1.319 kg; bagagliaio da 485 a 1.352 litri.
Motori. A benzina: 1.339 cc (61 kW/83 Cv, 119 Nm a 2.800 giri, 170 km/h, 0-100 km/h in 14,6"); 1.799 cc (103 kW/140 Cv, 174 Nm a 4.300 giri, 205 km/h, 0-100 km/h in 8,9"). Turbodiesel CTDi: 2.204 cc (103 kW/140 Cv, 340 Nm a 2.000 giri, 205 km/h, 0-100 km/h in 8,6").
Prezzi. Di massima: 1.8 a benzina da 19.500 euro; 2.2 Turbodiesel da 21.500 euro.
Disponibili da gennaio 2006.

Il frontale dal design personalissimo e la plancia hi-tech della nuova Honda Civic

inbreve

Lamborghini
Tremila Gallardo: ha battuto la Diablo

La Gallardo è la Lamborghini più venduta della storia. È uscita dalle linee di Sant'Agata Bolognese l'esemplare numero 3mila della splendida 10 cilindri. «Ad appena due anni dal lancio, per noi è un motivo di grande orgoglio», ha commentato il presidente Stephan Winkelmann. La Diablo, prodotta dal 1990 al 2001, si era fermata a 2.903 unità.

Autostrade
Un caffè omaggio per non dormire

Fino al 31 dicembre, Autostrade per l'Italia e i suoi partner offrono un caffè gratis a chi sosta in una delle 207 aree di servizio nelle notti del venerdì, sabato e domenica (tra mezzanotte e le 5 del mattino). È un'iniziativa per incrementare la sicurezza, rivolta soprattutto ai giovani nei giorni e negli orari di maggior pericolo.

Ecologia
Saab 9-5 Bio-Power premiata in Usa

Nella sua annuale classifica delle 100 tecnologie che rappresentano un importante passo avanti, la rivista americana Popular Science ha assegnato il premio «Best of What's New» alla versione a etanolo della Saab 9-5.

senso unico

La «freccia» è diventata un optional

Nei primi dieci mesi dell'anno la Polizia Stradale ha rilevato 29 mila infrazioni (circa l'1,5% del totale) relative all'uso improprio dei sistemi d'illuminazione.

Si tratta nella maggioranza dei casi di mancata accensione [illegible] degli anabbaglianti ove prescritti, poi di irregolarità causate da lampadine bruciate o, in misura molto minore, anche di mancata segnalazione del cambio di corsia. Leggendo le statistiche, si direbbe che gli automobilisti italiani siano esemplari [illegible] mettere la freccia. Invece non lo fa più nessuno.

In autostrada come nelle aree urbane, è una pratica in triste disuso. Eppure il Codice prescrive che per svoltare e cambiare corsia, oltre che per segnalare un'imminente sosta, si debbano usare sempre gli indicatori di direzione: altrimenti sono 2 punti in meno sulla patente.

Segnalare le proprie intenzioni (e con giusto anticipo) è il primo degli antidoti contro gli incidenti. Ma per strada domina ormai l'arroganza e ci si butta da una corsia all'altra senza curarsi minimamente di chi sopraggiunge: altro che segnalazione! La multa? Anche queste inesistenti: non ingannino le statistiche, sovente le sanzioni per mancata freccia finiscono a verbale soltanto per non colpire più duramente chi è incorso in infrazioni di maggior gravità. Nessuno si scandalizzi: succede, è una prassi diffusa. [p. bl.]

CRIMINALITÀ IL TRISTE TRAMONTO DI UN PEZZO DI CITTÀ RIDOTTO A TERRA DI NESSUNO, MENTRE I COMMERCIANTI SUPERSTITI LOTTANO PER SOPRAVVIVERE

Niente di nuovo sul fronte di via Nizza

«Qui non si scippa più che in via Roma o in via Po», ma sotto i portici si respira la paura

reportage
MARCO NEIROTTI

E' un buio viale del tramonto, della rinuncia, della fatica questo corridoio di portici e pareti da cantiere che da corso Vittorio Emanuele se scivola verso corso Marconi. E' la terra di nessuno, è un'onda imprevedibile che alterna risse, risa, traffici, dei nuovi padroni quasi tutti non tutti) extracomunitari e - come martedì - una apparente normalità, artefatta quiete figlia temporanea delle uniformi che vanno e vengono a piedi, con calma e sicurezza, per un servizio coordinato.

E' un taglio di Nizza proprio davanti alla stazione. Vetrine e vetrine, portoni e portoni, bar e insegne, insegne e alberghi. Commercianti se ne vogliono andare. E lì si può capire: «Con sono perfino gentili», dicono nel negozio che vende canarini e coniglietti (a volte a lenire solitudini ragazze nigeriane), però «quando esplode la rissa non importa quale vetrina ci sia dietro a quello che riesce a schivare la bottiglia di birra o la pietra. Pietre e bottiglie arrivano a noi. Le assicurazioni ci guardano storto».

C'è qualcosa di irreale nel passeggio quieto pomeridiano e nel vuoto della notte. E' una pace fra le bufere. Ma quando i pattuglioni finiscono il come e prima. E' tutta questione di droga: anche leggera, ma pure eroina e cocaina. Li vedi fermi accanto alle colonne, se gli parli faticano a rispondere, impacciati.

E a destra torna la voglia di ronde

E come sempre accade, l'allarme criminalità aizza le ronde. Ieri Azione Giovane, per bocca del suo presidente provinciale Maurizio Marrone, ha annunciato che organizzerà a Porta Palazzo e San Salvario «ronde regolari» e costanti insieme ai residenti per contrastare stabilmente con la nostra presenza fisica i crimini dei malavitosi extracomunitari. Non intendiamo più coinvolgere però istituzioni, come il Comune o la Questura, che hanno già dimostrato il loro reale disinteresse alla riconquista di San Salvario e Porta Palazzo».
In verità, anche le istituzioni cittadine danno segnali di non voler trascurare la criticità della situazione: dal controllo dell'area di via Nizza, infatti, si discuterà oggi al Comitato per la sicurezza e l'ordine che si tiene in prefettura con la partecipazione dei rappresentanti del Comune.

Controlli dei carabinieri in via Nizza: appena le forze dell'ordine si allontanano, ricomincia il viavai dei traffici illeciti

Per forza: hanno gli involucri sotto la l anche taglio diverso. Se le forze dell'ordine li trangugiano, se arrivano i clienti (anche province di Cuneo, di Asti) riescono a palleggiare in bocca la dose al punto da farsi galleggiare in mano quella del giusto peso.

Lo dicono tutti e lo dicono loro stessi: «Qui non si scippa o molesta o aggredisce più che in via o via Po». Però sono la concentrazione tanti in un corto marciapiede, il viavai, lo sguardo perso e insistente a generare un'inquietudine che fa cambiare marciapiede. E cambiare marciapiede, per chi qui vive, è vedere acquisti che sfumano. Per altri è sentirsi estranei a casa propria. In via Bertollet al numero 8 sono rimasto tre o quattro famiglie italiane: trovi stagnola, bustine, di tutto anche nelle buche delle lettere sfondate. Sembra di essere tornati alla via Buniva degli Anni 60, ora recuperata lussuosi appartamenti. I carabinieri mettono una gazzella davanti al portone. Non nessuno. I carabinieri (facciamo pronto intervento per tutti) se ne vanno di fretta e escono grappoli di uomini danzanti come ci fosse una musica in sottofondo.

San Salvario è un esempio di integrazione e contraddizioni. C'è un locale gestito da che vengono da Italia, Tunisia, Egitto. La clientela è mista. Però anche qui hanno dovuto un robusto amico alla porta: «Rovinano tutti noi per un pezzo di strada». Pezzo di strada che frutta. Carabinieri? Tutti Il Valentino. Polizia al Valentino? Tutti a via Nizza. E' l'onda incostante. Non sa il fenomeno, migra e torna.

Un uomo di colore sdraiato a terra. Ubriaco, stanco, innocuo, all'una di notte. Hai bisogno? «Dammi birra». Un gruppetto all'angolo, chiari, dell'Est. «Hai sigaretta?». Mentì e dici che non fumi. Quando un giornalista dice di non avere mai paura si può diffidare: o è un incosciente è abituato a dire bugie. La paura della gente qui si respira e condivide. La rissa scoppia d'improvviso, magari per il trasferimento provvisorio di gruppo, l'ira dell'altro, la qualità della roba, il rapporto fra etnie e merci diverse, polvere o minigonne.

Sono sempre meno le «ragazze» negli alberghi. Lo dicono i gestori, ma lo dicono anche le ex-ragazze, le italiane con anni o decenni di vita di strada qui: «Ormai albanesi, rumene, ucraine, passano e se ne vanno». Dove? Alloggi, fuori città.

Insegna, e molto, un giro per i bar e gli alberghi che erano quelli Torino, del San Salvario Anni 70 di Giorgio Scerbanenco: puttane e protettori, rapinatori e bische, bombe contro vetrate negozi. Chi prende stanze ora? «Soprattutto operai dei cantieri». E le ragazze no? «Ognuno ha i suoi scheletri. Io ne ospito due, educate, gentili». Rischi di prostituzione in albergo? «Neanche per sogno e poi, credetemi. Loro arrivano stanche, ma le ragazze molto di più di loro. Queste incominciano al mattino e alle dieci crollano e dormono, ve lo assicuro».

E che strani oggi questi alberghi. Quello l'hanno preso i cinesi. Quell'altro pure. Anche il tal altro. Comprano gli edifici? «No. Le licenze». Capitolo ancora da guardare prima di scriverlo.

DI COMODO. D'AMORE LA STORIA DI UN PENSIONATO DI 82 ANNI E DI VALENTINA, VENTICINQUENNE ROMENA

«Lei esce ogni notte, ma siamo tanto felici»

Claudio Laugeri

Galeotto fu il panettiere. Impossibile distogliere lo sguardo quella ragazza alta metro e 70, capelli lisci e scuri che accarezzano le spalle, seno prosperoso e sguardo profondo. Vincenzo A., 82 anni, pensione minima e giornate piene di solitudine, è rimasto rapito. Lei, Valentina, 25 anni, nata in Romania e sbarcata a Torino in cerca di fortuna, è capito che quell'anziano poteva rappresentare il suo futuro. Pochi mesi bastati per farli diventare marito e moglie. «Con sono felice, finalmente ho compagnia. Sono sereno» confida Vincenzo. Poco importa se Valentina esce tutte le sere e torna poco prima del sorgere del sole. Ed è stata proprio lei a offrire l'alibi l'orgoglio del marito: con gli amici, sai, lavoriamo tutto il giorno e abbiamo soltanto le per divertirci un po'». Con quarant'anni di avrebbe scatenato un putiferio. Il tempo placa gli animi. Non sapere può bastare. Anche perché Valentina non contribuisce a pagare le spese. Lui non chiede dove prenda i soldi, non deve mentire per compiacere il marito.

Lui legge i giornali e ascolta le chiacchiere nei bar. Ma non vuole parlare di prostituzione. «Valentina non va sul marciapiede» afferma con tono solenne, anche se elementi per quella tesi. E forse, poco importa. A interessa la compagnia, l'affetto dimostrato da quella fanciulla che potrebbe sua nipote. E' sereno come non era da tempo, da quando dieci anni prima aveva seppellito convivente a Stoccarda, dove lavorato vita come ciabattino. Un'esistenza presente, che lo ha fatto arrivare alla vecchiaia senza contributi e con il spezzato da quell'affetto perduto a 700 chilometri da Torino. In più, otto anni fa un tumore ha spezzato l'unico altro legame familiare di Vincenzo. Avevano in-

Una prostituta al lavoro

siemo due anni, il tempo di dirsi addio dopo una vita che li aveva costretti a restare lontani.

Valentino è tutto per quel ciabattino in pensione, fisico rotondo e capelli ricci pepe e sale rimastigli di tanto in tanto da grandi e forti, a dispetto dell'età. E Valentina ricambia quel sentimento assai simile alla gratitudine con la devozione. Prepara la colazione per il marito, fa le pulizie e dedica qualche coccola al marito. più lui chiede e lei non deve dare.

Un anno fa, la folgorazione in panetteria. Lei coglie lo sguardo di Vincenzo e approfitta dell'occasione: «Posso aiutarla nelle pulizie, sempre le fa piacere...». Lui nulla perdere. Due volte la settimana, poi tre, alla fine tutti i giorni. In poco tempo, Valentina si trasferisce a casa di Vincenzo. clandestina, spera sistemarsi. Dopo qualche mese, Vincenzo riceve dall'Inps un rimborso di mille e 100 euro. Ne parla Valentina e spara subito: «Sposiamoci». E sia. Nozze a Bucarest. Alla sua tenera età, Vincenzo affronta il viaggio in pullman, offre il pranzo ai familiari e regala un anello sposa come da tradizione romena. I mille e 100 euro se ne vanno così. Al ritorno, lui avvia pratiche per il riconoscimento del matrimonio anche in Italia, passo necessario per ottenere il permesso di soggiorno intestato a Valentina. La burocrazia impiega una quarantina di giorni per macinare la documentazione e sfornare il nullaosta per la fanciulla che viene dall'Est. Il pensionato è felice. Gli sembra di essere tornato indietro nel tempo, quando lavorava ciabattino e aveva a casa una donna che lo aspettava. Il sorriso di Valentina gli fa sopportare un'esistenza trascinata con meno di 500 euro al mese e la vista quella fanciulla dalle forme prorompenti lo appaga abbastanza da sopportare i sorrisini dei vicini di casa. Sposato per la prima volta a 82 anni. E' felice. Grazie a Valentina.

CONDANNATO A SEI MESI

Per il lavavetri vidente niente condizionale

Sei mesi di carcere senza condizionale. E' la pena inflitta dal Tribunale ad Hassan Zanani, il marocchino di 37 anni che la scorsa settimana è stato arrestato di fronte alle Molinette per aver rotto un tergicristallo e sputato sul vetro dell'automobilista che gli aveva rifiutato un euro.

Il giudice Walter Maccario l'ha riconosciuto colpevole di violenza privata e danneggiamenti anche in virtù dei precedenti penali dell'imputato, l'ha condannato con rito abbreviato a 6 mesi di reclusione. Senza i benefici della sospensione condizionale: «Si tratta di un soggetto avvezzo a commettere reati con uso della violenza - ha scritto il giudice nella sentenza - come si desume dai cattivi precedenti penali e dagli ancor peggiori precedenti dattiloscopici».

Zanani era già stato condannato in precedenza per lesioni, falso, tentata rapina. Il pm Demontis aveva chiesto un anno di carcere.

strana

ma nera

Ladri golosi
Lasciano tracce come Pollicino

Come Pollicino hanno lasciato le tracce del loro passaggio, o meglio della loro fuga. Traditi dall'eccessiva golosità due ladri romeni, David Sebastian Ilovan e Adrian Dimitriv, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile grazie alle numerose carte di caramelle che hanno lasciato sulla via di fuga. E' accaduto ieri poco dopo la mezzanotte. I due sono entrati in una scuola materna e, preparati i materiali audiovisivi da portare via, hanno scassinato il distributore automatico di merendine e preso le caramelle. Hanno buttato carte ovunque: sul pavimento, sui davanzali, fuori dall'edificio e intorno alla panchina del parco dove si erano fermati. I militari li hanno rintracciati poco distante dall'asilo, seguendo le carte delle caramelle. I due sono sospettati di essere anche gli autori del furto di Lancia Lybra, nella quale è stata trovata una sveglia sottratta all'asilo. Sono accusati di furto aggravato.

Cliente affezionato
Fa il colpo all'Euronics

Marco B., 29 anni, senza fissa dimora e un habitué dell'Euronics di corso Regina Margherita, specie del reparto telefonia. Il responsabile lo ha riconosciuto e ha chiamato i carabinieri, che sono riusciti a sventare il furto di un Samsung da 450 euro. L'uomo era stato visto aggirarsi tra i reparti anche qualche settimana fa. Allora erano spariti due cellulari, da 80 e 75 euro. Non esiste un collegamento, ma i militari stanno indagando.

Tentato furto
Prende un caffè gli rubano l'auto

Lascia le chiavi inserite nella sua Mercedes per andare a prendere un caffè al bar, all'angolo tra via Gorizia e via San Marino. Un ladro ne approfitta e se ne va con l'auto. I carabinieri, però, in cinque minuti hanno intercettato la macchina, che è stata immediatamente riconsegnata al proprietario, e arrestato il conducente, Davide S. di 28 anni.

E' pronto il «libro delle ricette» sarà in vendita dal 1° dicembre

Il libro delle ricette? Ma quale libro?» si staranno domandando i nostri lettori. E Simonetta risponde: «Ma il libro che mi avete chiesto voi più d'una volta al telefono e per lettera, il "vostro" libro, la raccolta delle ricette di Saper spendere. Ecco la nostra sorpresa di fine anno: mio carti che farà piacere a molti degli amici che con fedeltà, alcuni fin dall'inizio della rubrica nel gennaio del 1989 (in fondo, siamo invecchiati insieme e ci lega ormai una profonda e autentica amicizia), altri che si uniti negli anni e anche di recente, attirati da una rubrica «sempre diversa, curiosa e interessante» loro stessi ci dicono.

Allora, il 1° dicembre prossimo i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta potranno comprare in edicola con La Stampa «Il libro delle ricette di Saper spendere», prezzo 4,10 euro per il libro e 0,90 euro, naturalmente, per il giornale. In tutto 5 euro. I lettori delle altre regioni non troveranno il libro in edicola, ma potranno ottenerlo chiamando il numero verde a loro riservato 800011959; quindi anche gli amici di Roma e Napoli che ci hanno telefonato di recente avranno la possibilità di leggerlo e i tanti che ci avevano chiesto di inviare loro una bustina con i famosi «semi rossi d'anguria bianca» troveranno pubblicata anche la ricetta marmellata, così non la perderanno più (vero, signora di Catania?). Ricordo a tutti il telefono in diretta Simonetta 011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30.

Protagonisti di questa raccolta, oltre 700 ricette con menù completi per Natale e 10 per Capodanno, siete voi, i lettori con la passione dei fornelli che ci hanno inviato dal 1980 ad oggi le loro idee migliori in cucina, proposte degne di gourmet, alcune vincolate alla tradizione, altre innovative e personalizzate. E accanto a loro ci sono fior di professionisti, chef famosi come Bruno Libralon, fondatore dell'Italian Culinary Institute for Foreigners nel '91, presidente fino al '98 e ora direttore generale che per noi ha creato in esclusiva i menù di Natale e Capodanno del 2005. O come il professor Mario Sobbia che insegna cucina agli allievi dell'Istituto alberghiero Colombatto di Torino: grazie a lui, abbiamo visto crescere tanti bravi cuochi giovani, alcuni dei quali sono presenti nel libro con un loro piatto «firmato».

La sorpresa in più per alcuni lettori sta nel la loro ricetta «firmata». è stato possibile soltanto per coloro che ci avevano consentito la pubblicazione di nome e cognome, da Massimo Baghini con le sue ricette regionali rivisitate e Rita Pelle al professor Ovidio Bosio, esperto di tradizioni liguri, mentre alcuni come Lauretta, Vanna, Alfredo «ex manager» e nonna Mariuccia ci hanno dato soltanto i nomi di battesimo. Altre ricette sono anonime come gli autori, donne e uomini, avevano a suo tempo richiesto.

Possiamo dire con soddisfazione che dopo una lunga selezione il libro raccoglie il meglio delle ricette di Saper spendere. Se cercate come si fa un'insalata di carne cruda o un bollito misto, sarete delusi. Abbiamo preferito piatti che non rientrassero nella cucina di base e che avessero un pizzico di fantasia in più o che ricordassero l'ormai «cucina povera» della tradizione regionale.

Un aiuto considerevole nella lunga vita di Saper spendere ci è stato dato da personaggi che diventati tra i nostri lettori. Due esempi. Bianca delle conserve, pseudonimo creato da noi per una lettrice che ha scritto la prima volta a Saper spendere nel luglio il nome vero, Bianca Rosa Gremmo Zumaglini, lo ha rivelato ai lettori soltanto nel '97 all'uscita del suo primo libro. E ricordiamo il cuoco di Venezia Angelo Sorzio che già nel '69 ci ha rivelato i suoi segreti.

E' un libro che testimonia il successo che, grazie a tutti voi, ha avuto e continua ad avere la rubrica Saper spendere. Qualche ricetta speciale? Cercate nel libro quella Romana Bosco, titolare della scuola di cucina Il Melograno Torino, che ha insegnato a cucinare non soltanto agli iscritti ai suoi corsi, ma anche ai nostri lettori, e quelle create da Fulvia Steffanone, titolare della scuola di cucina La Fuji di Torino.

simonetta.conti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni lunedì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto scienza e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

[redacted] DOPO LA «SCOMUNICA» DELLA BEVANDA VOTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE, CHIAMPARINO TENTA DI RIMEDIARE

Una bufera in [redacted] bicchier di Coca

Il povero Sergio telefona ad Atlanta per far pace, ma i comunisti non mollano

Alessandro Mondo

La sede di Atlanta della Coca-Cola: qui ieri mattina è arrivata la telefonata del sindaco

«Fammi vedere il tuo frigo, se sei un uomo»: la battuta, detta con tono di sfida a un consigliere Ds perché dimostrasse che lui la Coca Cola non la beve, sintetizza il clima, tra l'ironico e l'imbarazzato, che si respirava ieri a Palazzo Civico dopo l'ubriacatura dell'ordine del singolare ordine del giorno voluto dai comunisti contro la bevanda «yankee». Nelle [redacted] ore, con evidente affanno, da Torino ad Atlanta il «chiarimento» correva sul filo. Mentre a Londra il supervisore dei Giochi 2006 Pescante, appena arrivato a un incontro olimpico, veniva simpaticamente preso in giro per la curiosa alzata [redacted] ingegno torinese: «Tutti mi hanno chiesto no[redacted] di questa baruffa. Ci [redacted] ridicolizzando in mezzo mondo», racconta seccato. Sono stati questi i primi effetti del documento approvato lunedì sera in Consiglio comunale, con l'invito ad esiliare le bevande della Coca Cola dagli uffici dell'amministrazione.

Se il caso politico resta aperto, il rischio di un incidente diplomatico con uno fra i «top sponsor» olimpici dovrebbe essere scongiurato. [redacted] in persona si è mobilitato per metterci una pezza, con una telefonata che deve essergli costata parecchio. Ad Atlanta era ancora l'alba qu[redacted] Nicola Raffa, consigliere delegato di Coca Cola Company, è stato contattato da Chiamparino, deciso a chiarire subito la vicenda del documento approvato dalla Sala Rossa su proposta dei consiglieri Castronovo (Rifondazione) e Passoni (Comunisti italiani). «Ho sottolineato la presa di distanza dell'amministrazione - conferma Chiamparino -. Lanceremo un messaggio insieme: l'azienda garantirà sul rispetto delle condizioni di lavoro nei suoi stabilimenti, il Comune ribadirà la collaborazione». Concorda l'assessore Tessore: [redacted] Consiglio si occupi di questioni più concrete anziché votare ordini del giorno demagogici». «Siamo grati a Coca Cola Company del [redacted] sostegno», si affretta [redacted] precisare il [redacted] in un [redacted] la replica della multinazionale: «Ho apprezzato la telefonata del sindaco - spiega Raffa -. Verrò volentieri a Torino per parlare della situazione, che ci ha sorpreso perchè pensavamo di averla chiarita incontrando il sindaco Veltroni». Lunedì l'incontro in Comune. E' il boicottaggio contro i distributori della Coca Cola? «Quell'"auspicio" andrà deluso - spiega Chiamparino -. Mai come per questo episodio mi pare azzeccata la frase "una risata vi seppellirà"».

Sarà. Ma se [redacted] invita a moderare i toni, ricordando che «il Consiglio comunale [redacted] sovrano», Castronovo tira dritto: «Il sindaco ha chiamato [redacted] Allora [redacted] aggiunto danno a danno. Fra sei mesi gli chiederemo [redacted] dell'attuazione del documento e staremo a vedere».

Parole dure, a conferma che il fronte politico resta aperto. «Servirà una riflessione - annuncia [redacted] sindaco, visibilmente seccato da [redacted] la faccenda -. Chiederò alla maggioranza di non disfare la sera quello che si è costruito la mattina. Vicende [redacted] questo tipo minano la nostra credibilità». [redacted] le prese [redacted] posizione dell'opposizione, da An a Forza Italia, ringalluzzita da una polemica a costo zero. «In Sala Rossa erano ubriachi di Coca-Cola», ironizza Viale, Radicali. [redacted] nella maggioranza si minimizza. «Quel documento [redacted] neva un problema condiviso da tutti i gruppi - spiega Giorgis, Ds - ma escludere le beva[redacted] della Coca Cola in Comune non è il modo più efficace per affrontarlo. L'incontro fissato dal sindaco dimostra che a quel testo si può attribuire un significato di non contrapposizione con lo sponsor». «Serve più attenzione su temi così rilevanti», avverte Borgogno. Resta il disagio per la figuraccia. Sconsolati i commenti dal Toroc. «Sono i guai [redacted] quando [redacted] rincorre la visibilità a tutti i costi», taglia corto Cesare Vaciago, direttore generale.

UNA PROPOSTA DI DS, MARGHERITA E RIFONDAZIONE

I fulmini [redacted] si abbattono [redacted] sfruttano [redacted]

Ds, Margherita e Rifondazione (o meglio un consigliere a gruppo: Cerutti, Sbriglio e Castronovo) hanno preparato un emendamento che verrà discusso [redacted] a Palazzo civico da inserire nel nuovo Regolamento per la Tutela degli animali. Poche righe per vietare sul territorio comunale «l'utilizzo di animali appartenenti a specie selvatiche ed esotiche in attività di spettacolo ed intrattenimento pubblico, e stabilire criteri che garantiscano nei circhi le condizioni minime di benessere degli animali». Se l'emendamento verrà approvato dalla Sala Rossa d'ora in poi, a Torino, potranno esibirsi s[redacted] il tendone del circo soltanto maghi, clown e acrobati. Via i numeri con i leoni, le tigri, le foche e gli elefanti. «Mi sembra il minimo» ha commentato ieri Monica Cerutti che, insieme con i colleghi Castronovo e Sbriglio, ha polemicamente restituito l'invito per la prima del Circo Americano.

inbreve

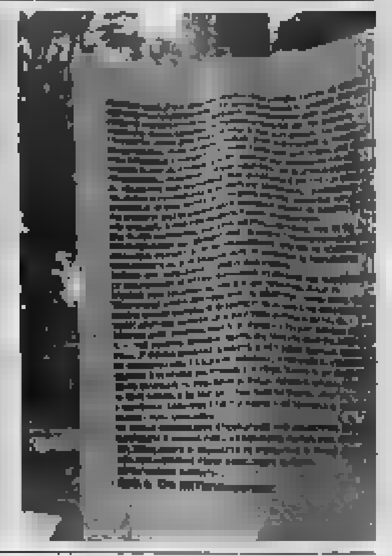
Alessandria

Concessi gli arresti domiciliari al vice questore accusato di [redacted] per i permessi [redacted] soggiorno

Arresti domiciliari per il vice questore Alberto Bonzano, già dirigente del commissariato di Casale, arrestato martedì per concorso in corruzione con due poliziotti e altre due persone nell'inchiesta su permessi di soggiorno a extracomunitari. Li ha concessi ieri il gip dopo l'interrogatorio dell'indagato. Bonzano ha contestato l'ipotesi di reato: «Non ho intascato una lira, né ho ricevuto regali».

Asti

Invettiva contro il ladro [redacted] motorino



Un astigiano ha affidato alla carta lo sfogo [redacted] il ladro che gli ha rubato il motorino. Moderno Pasquino, lo ha scritto [redacted] il computer e [redacted] ha appeso a un segnale stradale in piazza Cairoli, indirizzando al ladro [redacted] serie di invettive e altri «complimenti». «Puoi venderlo o tenertelo - [redacted] - puoi [redacted] ciò che vuoi, ma resta sempre [redacted] mio motorino, e a ricordartelo saranno [redacted] mie maledizioni, forever...». (c. f. c.)

Novara

Pendolari sul treno [redacted] la ramazza

Pendolari novaresi con la ramazza domani sera sul treno in partenza da Milano Centrale alle 18,13. Stanchi [redacted] viaggiare [redacted] carrozze stracolme di lattine, cartacce e giornali abbandonati, hanno deciso [redacted] mettere in atto un'azione dimostrativa clamorosa: domani sera saliranno sul treno Intercity «Gianduja», che parte da Milano alle 18,13 ed arriva a Novara alle 18,47 e saranno muniti di scope e strofinacci, [redacted] inizie[redacted] le pulizia [redacted] vagoni.

Cuneo

Farmacista [redacted] Bra annega in Libia

La farmacista braidese Elisa Fiora è annegata, mentre era in vacanza in Libia: si trovava sulla spiaggia di Apollonia quando ha [redacted] ciso di fare il bagno. Improvvisamente è stata risucchiata da un mulinello. Elisa Fiora, [redacted] anni, da tempo non risiedeva più a Bra, si [redacted] trasferita a S[redacted] Bartolomeo al Mare, dove gestiva una farmacia. Studiosa dell'antico Egitto [redacted] ricevuto una proposta per una ricerca da parte del Museo Egizio [redacted] Torino.

Biella

«Striscia la notizia» smaschera truffatore

Per conto di enti statali e regionali aveva affittato una limousine 9 posti e prenotato un pranzo per diversi ospiti in un noto ristorante del Biellese ma i gestori non si sono lasciati ingannare hanno avvertito carabinieri, questura e perfino Striscia la Notizia che ha realizzato, [redacted] nascosto, un servizio. Così L. E. di 22 anni, domiciliato a Vercelli e già gravato di precedenti specifici è stato smascherato e denunciato per truffe aggravate e usurpazione di titoli ed onori.

[redacted] MAGISTRATO OGGI A ROMA PER UN'AUDIZIONE

[redacted]: rapporto sul terrorismo

Giorgio Ballario

La sicurezza in vista delle Olimpiadi, naturalmente. Ma anche le tensioni legate alla protesta anti Tav in Val di Susa, il terrorismo islamico, le espulsioni degli imam Bouriki Bouchta e AbdelQadir Fall Mamour, gli attentati [redacted] matrice anarchica. Senza dimenticare le infiltrazioni mafiose, sempre presenti in alcune aree geografiche della provincia di Torino [redacted] Piemonte.

È lungo l'elenco dei temi che verranno sviscerati oggi a Roma nell'incontro in programma a Palazzo San Macuto, sede [redacted] Comitato parlamentare di controllo sui servizi d'informazione e sicurezza. Per approfondire gli argomen[redacted] all'ordine del giorno, l'organi[redacted] bicamerale presieduto dall'ex ministro dell'Interno Enzo Bianco ha convocato il procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi, magistrato della Direzione distrettuale antimafia e coordinatore del «pool» torinese che si occupa di terrorismo e criminalità organizzata.

«Ho suggerito io stesso di convocare Laudi - spiega il senatore Aldo Scarabosio segretario e unico parlamentare piemontese del Copaco - perché sappiamo che è [redacted] dei magistrati italiani più competenti e preparati in materia di sicurezza e di lotta al terrori[redacted] otto componenti del Comitato (ne fanno parte anche i senatori Brutti, Malabarba e Sudano e i deputati Gasparri, Calderola e Cicchitto) rivolgeranno [redacted] magistrato domande sui problemi della sicurezza nazionale, [redacted] è chiaro che i fari saranno puntati soprattutto su Torino e Piemonte.

«Buona parte dell'audizione riguarderà l'attività di intelligence in vista dei Giochi olimpici di febbraio - osserva il senatore Scarabosio - quando Torino finirà sotto i riflettori [redacted] palcoscenico mondiale e potrebbe diventare comodo bersaglio per attentati terroristici. Ma com'è ovvio si parlerà anche degli altri temi legati alla sicurezza del nostro territorio».

Al termine dell'audizione del procuratore aggiunto Laudi, il presidente del Comitato ha convocato una conferenza stampa.

LA VITTIMA AVEVA PRESO A CALCI L'AUTOBUS

A processo autista Gtt che travolse una don[redacted]

Albino Dominelli, l'autista

Dovrà rispondere davanti al giudice per l'udienza preliminare di omicidio colposo e violazione dell'articolo 189 del codice della strada, quello che - in caso di incidente - impone al conduttore di fermarsi e prestare assistenza ai feriti.

[redacted] Procura ha ufficialmente chiuso l'inchiesta sull'incidente avvenuto lo scorso 17 aprile in corso Agnelli angolo [redacted] Sebastopoli, quando [redacted] autobus della linea 17 del Gtt uccise e trascinò per [redacted] metri [redacted] donna di 42 anni, Vincenza Scazzeri. Dopo gli accertamenti compiuti dai vigili, l'interrogatorio [redacted] testimoni e la consulenza tecnica sulla dinamica della disgrazia, il pm Eugenia Ghi ha deciso di chiedere il rinvio a giudi[redacted] dell'autista [redacted] Dominelli, [redacted] anni, che quel giorno [redacted] guida del pulman.

Le indagini hanno quindi confermato la ricostruzione fatta dai vigili urbani nei giorni successivi: l'autobus 17 ha svoltato in corso Sebastopoli senza dare la precedenza a une vettura che arriveva [redacted] senso contrario. Ne è nato un battibecco [redacted] gli occupanti della macchina: [redacted] conducente Rosario La Mendola litigava con Dominelli, la moglie, Vincenza Scazzeri, [redacted] dall'auto e ha preso a calci il mezzo [redacted] Gtt. L'autista del pullman ha ingranato la prima ed è andato avanti, travolgendo la donna e trascinandola per alcune decine di metri. [redacted] mi sono accorto di averla investita - si è difeso Albino Dominelli - volevo solo mettere fine alla lite e andarmene via». (g. bal.)

inbreve

Incendio

A fuoco tapparella di un bar

Mercoledì mattina, poco prima dell'una, alcuni sconosciuti han[redacted] appiccato un incendio alla tapparella del Bar Luca [redacted] via Vibò. Sull'episodio sta indagando la polizia, per escludere l'intervento del racket.

Libanese

Convalidato il fermo

E' stato convalidato il fermo di Nicolàs Barghout, il libanese arrestato a Bardonecchia con l'accusa di truffa, ricettazione, associazione per delinquere, ricetta[redacted] one e riciclaggio e destinatario di un ordine di cattura internazionale [redacted] nel suo paese di origine.

Convegno

Pericoli e terapie contro l'ipertensione

Domani (ore 8,30) e sabato (ore 9) all'Unione Industriale di via Fanti 17, convegno delle Associazioni Regionali Cardiologi Ambulatoriali (Arca) sull'ipertensione.

Sanremo

Abusi edilizi al confine oggi il verdetto

Sono quindici le persone a carico delle quali la procura [redacted] Sanremo ha chiesto il rinvio a giudizio per gli abusi edilizi che avrebbero portato alla trasformazione [redacted] tre rustici rurali in al[redacted] sulle alture di Ventimiglia che [redacted] affacciano sul [redacted] e il confine con la Francia. [redacted] verdetto del gup Maria Grazia Leopar[redacted] atteso [redacted] giornata [redacted] oggi. Al centro dell'udienza preliminare una serie [redacted] perizie di accusa e difesa. (g. ga.)

Vercelli

Cantieri in centro Negozianti in rivolta

Protestano i negozianti del centro per i ripetuti [redacted] in via [redacted] e dintorni. La società che gestisce luce e [redacted] in città ha avviato il rifacimento delle condotte e delle fogne ed i commercianti sono preoccupati perché temono che i cantieri nuociano agli affari delle settimane prenatalizie. Per questa ragione [redacted] stata inviata una petizione al sindaco. [redacted] Comune ha garantito che, durante il periodo di shopping di fine anno, i canti[redacted] ri saranno fermati.

Aosta

Carcere sovraffollato e con pochi agenti

Troppi detenuti (251 contro i 163 previsti) e pochi agenti (65 in meno rispetto alla pianta organica). Il carcere di Brissogne (Aosta) soffre degli stessi mali che affliggono gli altri istituti penitenziari italiani. E a rendere più difficile il lavoro [redacted] guardie si aggiungono i tagli di bilancio che hanno imposto [redacted] riduzione [redacted] attività e progetti. Per ovviare, infine, alla mancanza di spazi, sono in corso accordi con alcuni Comuni per portare i detenu[redacted] lavorare sul territorio.

Domodossola

Esposti dei Consumatori sulla gestione acqua

Un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica per omissione d'atti d'ufficio ed uno alla Corte dei Conti per aver causato un probabile danno erariale al Comune di Domodossola. Li ha presentati l'Unione Consumatori Ossolana che da cinque anni cerca di venire a capo della gestione dell'acqua senza ottenere le risposte sperate. Si contesta la mancata tutela degli interessi dei cittadini durante i passaggi di società, ipotizzando danni al patrimonio comunale.

Savona

Farmacia rifiuta ricetta «E' scritta in blu»

«Mi dispiace, non possiamo accettare la ricetta perché il medico l'ha compilata con l'inchiostro blu». E' accaduto in una farmacia savonese a una persona che aveva appena ricevuto dal medico la prescrizione di un farmaco. Spiega il presidente dei farmacisti, Zorgno: «L'Asl non paga la ricetta irregolare al farmacista, ma noi abbiamo detto chiaramente a tutti i colleghi di accettare tutte le ricette, anche quelle scritte a mano in blu o in rosso». Possono capitare casi isolati di qualcuno particolarmente zelante.

Specchio dei tempi

«La predica "contestata" [redacted] per la Giornata della Chiesa Locale» «Tocca all'Umbria riconoscere [redacted] diploma» - «Torino non lasci incustoditi i [redacted] gioielli» - «Chi [redacted] per gli interessi a [redacted] zero?»

Una lettrice ci scrive:

«Chi non è molto addentro alle faccende "di chiesa" ma non rifiuta tesi quanto produttivi confronti [redacted] i "fedeli credenti" e attraverso tali confronti, ha modo di avere un minimo di informazione, non sa come conte[redacted] inquietudine generata da lettere di sedicenti credenti che scrivono ai giornali. Anche ai "lontani" il linguaggio usato dalla lettrice contro il parroco della Gran Madre, rivela [redacted] conoscenza dell'organizzazio[redacted] ecclesiale sul territorio: l'espressione "... tutte le diocesi cittadine" infatti è all'incirca equivalente a "tutte le province di Torino".

«Simili modo, l'indignato stupore della lettrice rivela quanto poco sia "fedele", perché altrimenti, molto più e molto meglio di noi "lontani" avrebbe dovuto sapere che domenica 13 novembre ricorreva la Giornata della Chiesa Locale, che viene celebrata in tutte le Diocesi. In tale Giornata in tutte le parrocchie tutti i celebranti parlano ai fedeli delle realtà e delle necessità locali. Il "fedele" che entra in una chiesa dovrebbe sapere cosa gli verrà detto: può cambiare la forma, a seconda dell'abilità dell'oratore, ma non la sostanza. A noi, più infedeli che "fedeli", eppure non ignari di ciò che succede intor[redacted] a noi, lettere come quella p[redacted] sconcerto. Come credente e fedele, la disinformata lettrice [redacted] si è certamente costituita come esempio».

Anna Maria Molino

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

[redacted] merito alla lettera di Alessandra Marchione ribadisco che il riconoscimento di un diploma di massofisioterapista spetta all'assessorato alla Sanità della Regione in cui è stato frequentato il corso, che in questo [redacted] è l'Umbria. Se in possesso [redacted] questo riconoscimento del proprio titolo, la lettrice può legittimamente esercitare [redacted] professione [redacted] in Piemonte, in strutture pubbliche che svolgono attività di riabilitazione oppure private autorizzate a farlo. Per quanto riguarda invece l'apertura di un proprio studio, la normativa nazionale prevede che la libera professione possa [redacted] esercitata solo da soggetti iscritti a un albo o ad un collegio. Non esistendo in Italia un albo [redacted] massofisioterapisti - la cui eventuale istituzione può essere decisa solo a livello centrale - la Regione Piemonte non può autorizzare questo tipo di attività.

«Quanto infine all'incontro chiesto dalla Federazione [redacted] sofisioterapisti, le richieste che l'associazione ha avanzato so[redacted] del [redacted] competente, che ne sta approfondendo i risvolti legali».

Mario Valpreda

Un lettore ci scrive:

«Un grande evento, l'unico organizzato in Italia nell'ambi[redacted] della giornata mondiale dell'infanzia, [redacted] terrà domenica al Teatro Regio, preceduto [redacted] gala a Palazzo Reale, e mentre i torinesi restano indifferenti, [redacted] lano chiede a gran voce che il prossimo anno il concerto ven[redacted] spostato al Teatro della [redacted]. La capitale meneghina si ritiene più adatta ad ospitare un evento tanto glamour, che ai torinesi evidentemente non interessa. Così l'anno prossimo la Torino ebbra della sovraesposizione mediatica olimpica si ritroverà orfana di un'iniziativa che dà lustro ad una città, tanto lustro che una città già lucida come Milano vuole a tutti i costi. La verità è che siamo davvero provinciali, anche se poi quando ce lo dicono ci indigniamo. In realtà nessuno ci ruba nulla, siamo noi che istighiamo al furto lasciando incustoditi i nostri gioielli».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il macellaio vende carne, il verduriere verdure, il mobiliere mobili; cosa vendono le banche se non denaro? Non c'è merce che [redacted] viene venduta a rate [redacted] "interesse zero". [redacted] è il produttore che incassa il costo del prodotto dopo molti mesi ma le finanzia[redacted] che anticipano il denaro e poi lo recuperano mese per mese anche con rateazione di 60-70 mesi. Le finanziarie han[redacted] trovato un canale efficace: far [redacted] e acquistare non solo il prodotto [redacted] anche il denaro; sicché quando compe[redacted] un'auto, [redacted] mobile, un televisore ecc. non [redacted] solo la "cosa" ma anche il denaro delle banche.

[redacted] le finanziarie possano anticipare denaro di cui ne rientreranno dopo molti mesi senza chiedere all'acquirente un più che adeguato interesse? Nessuno, ovviamente, credo a ciò. Il costo del prodotto viene lievitato a monte della vendita e, purtroppo, anche chi non è interessato all'acquisto a rate ne viene coinvolto involontariamente e paga il prodotto a costo maggiorato».

Michele Dellalera

specchiotempi@lastampa.it

www.tre.it

La prima mobile TV UMTS in Italia. È un primato di 3.

Quella di 3 è una storia piena di successi. Per primi in Italia, infatti, abbiamo lanciato la mobile TV su rete UMTS*. Ogni giorno 4,8 milioni di clienti 3 (dato di settembre 2005) possono seguire tutti i canali tematici sul videofonino: in diretta e in near live news, sport, reality, soap, cartoni animati, musica, concerti live, i migliori programmi Mediaset e SKY. Ma questa non è la nostra unica conquista. Siamo stati i primi a lanciare il servizio commerciale UMTS al pubblico in Europa e in Italia. E non è il nostro unico primato. Abbiamo dato vita alla più grande videocommunity d'Italia: 4,8 milioni di clienti 3 che chiamano, videochiamano, utilizzano Internet e i servizi del portale Pianeta3. Tutto dal videofonino, con la Personal Life Station. Questo fa di noi il primo operatore mobile triple-play in Italia. E il prossimo primato è già in vista. Perché 3 Italia è parte di Hutchison Whampoa Limited, un grande gruppo internazionale, presente in 51 Paesi e che con 10 licenze in Italia, UK, Irlanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Austria, Israele, Hong Kong, Australia sta rivoluzionando il modo di comunicare.

*2004

I servizi UMTS di 3 sono disponibili nelle aree di copertura diretta di 3. Il videofonino* 3 funziona solo con USIM/Mini-USIM 3. Per tutte le informazioni sulla fruibilità dei servizi 3 e sulle condizioni economiche applicate visita www.tre.it o i Negozi 3.

Il valore di 3 si vede.

Mobile Media Company

MILLE HANNO PARTECIPATO ALLA MANIFESTAZIONE. MOMENTO DI SILENZIO DAVANTI ALLA CASA DELLA MADRE INVESTITA

Sfila la rabbia di Carmagnola

Mamme e bambini, attivisti e residenti chiedono interventi nella viabilità

Massimiliano Peggio

Mille persone in corteo per chiedere una nuova viabilità per Carmagnola. Mamme con passeggini. Bambini della scuole in prima fila. Abitanti dei borghi stretti l'uno all'altro; attivisti del comitato «Aria pulita» con cartelli e fiaccole in mano. Per quasi due ore ieri pomeriggio via Torino e via Chieri si sono fermate: «bloccate» dai manifestanti che hanno urlato, cantato slogan allo stadio, intonato cori per smuovere la «autorità», il presidente della Regione, invocando maggiore sicurezza sulle strade della città. Poi, per qualche istante, tutti si sono chiusi in un silenzio irreale fermandosi nel cuore della borgata di Salsasio, di fronte alla casa di Roberta Piumatti, la donna di 39 anni, mamma di tre bambini investita sotto gli occhi di uno dei figli.

A due settimane dall'incidente, avvenuto la sera del 2 novembre scorso, i rappresentanti del comitato hanno depositato un mazzo di fiori, per ricordare la mamma uccisa sulle strisce pedonali». Una tragedia che ha scosso gli animi perché l'auto che ha calpestato Roberta Piumatti, dopo essere stata investita e scaraventata a terra da un furgone, è fuggita. I carabinieri stanno ancora indagando. Il marito, Paolo Degl'Innocenti, lancia invece l'ennesimo appello ad eventuali testimoni dell'incidente. Ieri, c'era anche lui nel corteo, con i suoceri. «Siamo qui per sensibilizzare la gente che attraversa ogni giorno queste strade e soprattutto i politici, affinché mia moglie non sia morta invano».

La borgata prigioniera del traffico. Ogni giorno, nelle ore di punta, è respiro bloccato. Ci sono code interminabili da una parte all'altra della frazione; i tir quando accelerano fanno tremare le case. Di notte invece, li senti sfrecciare come bolidi dicono. «Nessuno rispetta i limiti di velocità». Via Torino è una «porta» di Carmagnola, il tratto urbano dell'ex statale 20, del Colle di Tenda. Un percorso obbligato per pendolari e camionisti che si spostano tra la province di Torino e Cuneo. Ma tutte le strade di Carmagnola, in fondo, sono percorsi «obbligati»: a parte l'autostrada, non esiste una via alternativa per evitare le città.

«I progetti ci sono, come pure i finanziamenti. Però la burocrazia mette i bastoni fra le ruote, vanificando anni di speranze» afferma il sindaco, Angelo Ella, presente alla manifestazione con la fascia tricolore. E aggiunge: «La bretella sud, ad esempio, potrebbe già essere appaltata, ma all'ultimo momento si è scoperto che mancava un documento, e tutto si è fermato». Il progetto della tangenziale nord-est, invece, sarà discusso proprio oggi, in conferenza dei servizi, per superare la fase preliminare. E intanto gli abitanti aspettano, protestando a due passi da un traffico impazzito di riprendere a correre. Al corteo hanno partecipato anche i consiglieri regionali Willian Casoni, capo gruppo di An (ex assessore della giunta Ghigo) e il forzista Angelo Auddino, vice presidente della commissione trasporti. «La presidente Bresso - dice Casoni - dovrebbe ricordarsi che non esistono solo i problemi della Valle di Susa, di Torino». Il consigliere Auddino, invece, propone un ordine del giorno «bipartisan». «Chiederò al consiglio - afferma Auddino - di votare un documento per chiedere di affrettare la realizzazione delle opere».

Angelo Ella

Un'immagine del corteo che ieri ha sfilato per le vie di Carmagnola

ALL'ARME PER GLI INCIDENTI CAUSATI DA ANIMALI

Con l'auto contro un cinghiale sulla direttissima della Mandria

Se l'è vista davvero brutta l'altra sera Giorgio De Gregorio, 31 anni, di Robassomero che, mentre era diretto verso Ciriè al volante della sua Mercedes classe A, ha centrato in pieno un cinghiale sulla direttissima della Mandria. Una botta tremenda. La monovolume è finita di traverso sulla carreggiata e, solo per fortuna, non è stata centrata da altri veicoli che percorrevano la strada provinciale numero uno. Lo scontro è avvenuto poco prima delle 23 e 30, al chilometro 14, nel territorio di Robassomero. Il giovane non è rimasto ferito nell'impatto mentre l'ungulato è morto dopo essere stato scagliato dall'urto nei prati che costeggiano la carreggiata. Già la settimana scorsa lungo la direttissima de La Mandria altri due automobilisti si sono schiantati contro dei cinghiali. «Purtroppo ogni anno si registrano 170 incidenti provocati da questi animali sulle arterie di 108 comuni diversi del Torinese» spiega Gianfranco Righero, dirigente del servizio di Tutela Fauna e Flora della Provincia. L'unico metodo efficace per contrastare la straordinaria proliferazione dei parcastri sembra essere quella dell'abbattimento. «Nello scorso anno sono stati impallinati 2270 esemplari nella sola zona faunistica delle Alpi del Torinese - spiega ancora Righero che snocciola i dati appena arrivati dalla Regione -. A questi se ne devono aggiungere altri 1500 abbattuti in pianura, ma, il pericolo resta». [g. gia.]

AVIGLIANA

Nuove proteste per un incidente alla «589»

E' ormai piena polemica sul protrarsi della chiusura della provinciale 589, a causa della frana di un anno fa ad Avigliana. Alla notizia che la strada non sarà aperta come promesso, per i mezzi leggeri entro fine anno, ieri si è scatenata l'ira degli automobilisti. Sul tavolo dell'onorevole Osvaldo Napoli sono giunte proteste di gente che ormai ha raggiunto il limite della sopportazione. Ad aggravare poi la cosa è stato un incidente accaduto sulla provinciale 589, nel Comune di Trana.

Una ragazza di Chianocco, alla guida di una Lancia Y, per disattenzione è passata tra le barriere del semaforo del santuario e non trovando ostacoli ha pigiato sull'acceleratore in direzione di Avigliana. Dopo un lungo rettilineo e una curva a sinistra non si è accorta che la strada era sbarrata da un cumulo di terra. Sonia G. 20 anni, ha centrato in pieno l'ostacolo e dopo averlo volato, l'auto si è schiantata su di un fianco al suolo. Fortunatamente sia lei che la madre non avrebbero riportato ferite particolarmente gravi.

Tra pochi giorni è passato un anno dalla frana e la Provincia oggi dovrebbe comunicare il nominativo della ditta che ha vinto l'appalto. In basi ai tempi previsti, e tempo permettendo, ci vogliono sessanta giorni per consentire il passaggio del traffico leggero. Nelle migliori delle ipotesi, le auto potranno transitare entro fine gennaio. «Una simile situazione è semplicemente vergognosa - afferma Osvaldo Napoli - tutto poteva risolversi in pochi mesi con l'appalto immediato dei lavori. Esistevano le garanzie di pagamento da parte delle assicurazioni, ma purtroppo non è stata capita l'importanza di questa strada». [g. mar.]

RIVOLI LA SUA VERSIONE AFFIDATA A UN COMUNICATO

La direttrice del Museo «Sarà ripristinata l'opera di Carena»

Patrizio Romano

Gianelli? Dopo il quadro di Antonio Carena ha rovinato se stesso. Della polemica scatenata dall'artista, che si è visto «mascherato» il suo dipinto nello scalone del Museo d'Arte contemporanea a Rivoli, la direttrice non vuole parlare. Strano. Perché, come recita il comunicato diramato, l'opera di Carena non sembra sia stata ricoperta con una mano di vernice, come supposto da qualcuno, oppure asportata, secondo l'opinione di altri. Anzi. «La copertura è stata eseguita a regola d'arte dal restauratore Antonio Rava - scrive la Gianelli -. E l'intervento, posto a protezione dell'opera, ne garantisce l'integrità». Quindi nulla da nascondere, tranne il cielo e le nuvole di Carena.

Però, poi, per spiegare le ragioni della scelta, la direttrice si spinge oltre. «Poiché le opere nello scalone Castello non sono state mai avvicendate - precisa nel testo -, si è ritenuto di proporre un nuovo allestimento. A breve, infatti, sarà presentato il lavoro dell'artista Lawrence Weiner. Opera che verrà disallestita tra qualche mese. La successiva riallestitura l'opera di Antonio Carena sarà ripristinata». Già. Peccato che il dipinto del rivolese non rientri nella collezione permanente del Museo, bensì sia parte integrante dell'intervento di restauro fatto dall'architetto Andrea Bruno nel lontano 1984.

E questa scelta della Gianelli ha messo in evidente imbarazzo l'assessore regionale Gianni Oliva. «Non voglio entrare nel merito delle decisioni artistiche - spiega -, però credo che la Gianelli avrebbe fatto bene, prima di far partire i lavori, a parlare con Bruno e Carena». Laetio brevis di stile. Poi entra nel merito. «Comunque, ritengo che nessun Museo si possa gestire in modo personalistico» rinturza. E di questo avrebbe volentieri parlato con la Gianelli. «Non sono riuscito a sentirla per farmi spiegare: il cellulare risponde - rimprovera -. Quindi, mi sono confrontato con il presidente Annibaldis. La direttrice? Emula il fantasma del Louvre.

Ida Gianelli

Sono invece vivi e pugnanti i rivolesi. «Quel dipinto è parte integrante dell'architettura del castello, non lo si può nascondere - sbotta l'architetto, Gianfranco Gritella, che ha curato il restauro della Mole -, è un pezzo caratterizzante del progetto di Bruno, non tocca a lui, arbitrariamente, decidere di oscurarlo».

Ma questa è solo una delle tante scelte autonome della direttrice. «Rientra in un'onda lunga - sibila -. Già tempo fa, nei locali del bar, dove si conservavano tracce del castello medievale e quella delle modifiche volute da Carlo Emanuele I e infine gli interventi di Carlo di Castellamonte, la Gianelli ha cancellato tutto, annegando il passato sotto l'intonaco e facendo sparire uno scalone medioevale». Accuse al fiele. «Mica è intervenuta solo lì - incalza -, anche nei restauri delle sale al primo e secondo piano, appena inaugurate, non è stato rispettato un percorso filologico chiaro». L'assedio al castello continua. E una cosa è certa: le nuvole bianche di Carena si sono oscurate sul serio e incombono ora un temporale sulla testa della Gianelli, nonostante la «copertura a regola d'arte».

inbreve

Chivasso
Uno sportello per gli immigrati

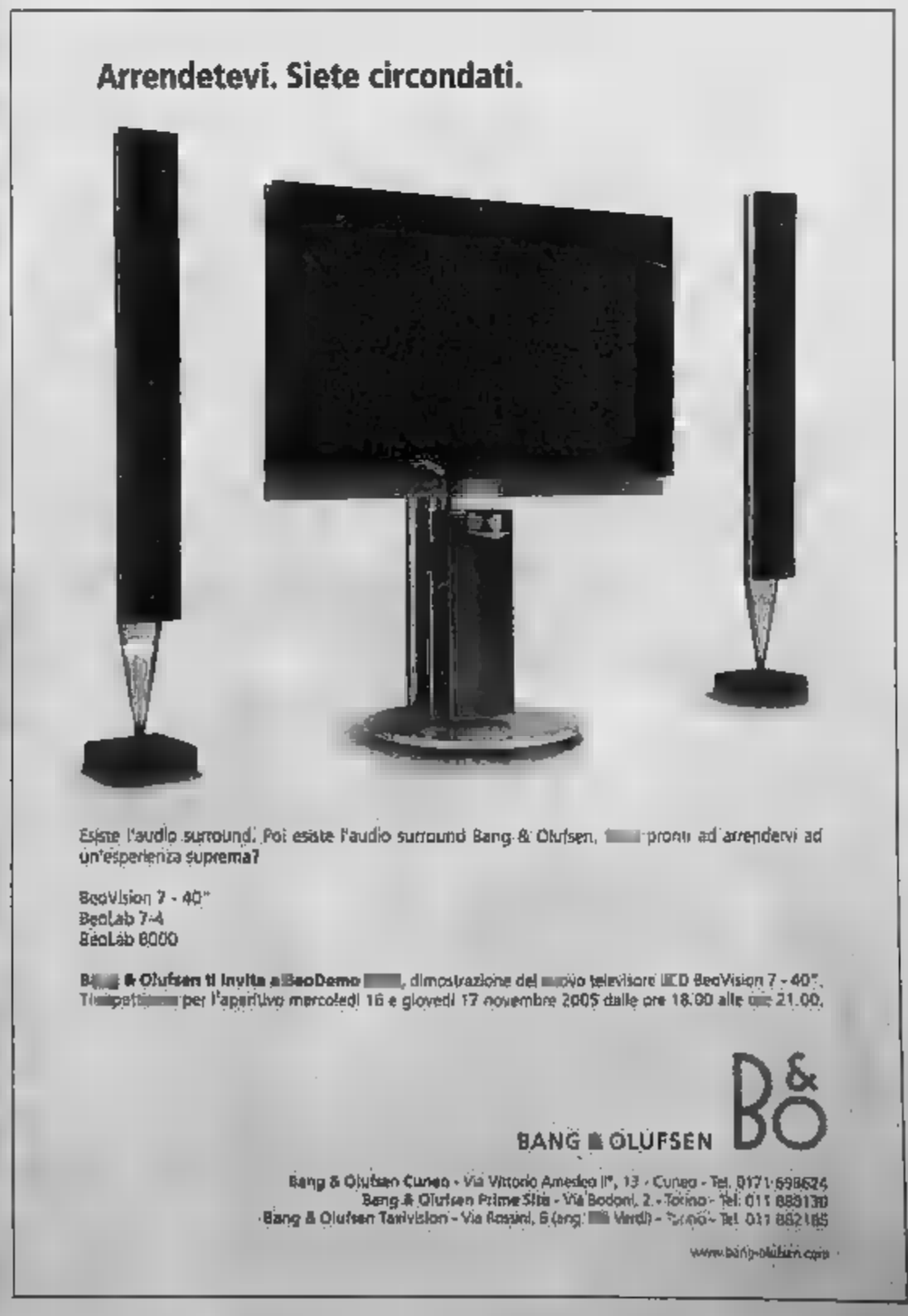
Al fine di favorire l'integrazione dei cittadini extracomunitari presenti nel territorio dei 19 comuni del Ciss, il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali, in collaborazione con Anolf Piemonte ed il finanziamento della Provincia attiverà in città uno sportello per immigrati. Sarà operativo tutti i venerdì, a partire da domani, dalle 9 alle 12,30, presso la sede del CISS di Chivasso, in via Roma 1/c. Informazioni allo 011/916.65.11.

Pinerolo
Convegno degli avvocati

Domani alle 14,30 teatro sociale di Pinerolo si terrà un convegno su «La contabilità degli enti locali fra esigenze della politica e regole del diritto». Fra i relatori il sostituto procuratore Ciro Santoriello, il senatore Elvio Fassone, l'avvocato Andrea Cianci; apre i lavori il presidente dell'Unione di commercialisti di Torino, Paolo Cerutti, interviene il vice presidente del consiglio regionale Roberto Placido.

Casalborgone
Si è dimesso il vicesindaco

Ornella Cravero, vicesindaco e assessora alle Politiche Sociali dal giugno 2004, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per motivi strettamente personali e di salute. Il sindaco Franco Chiapino ha nominato suo vice Antonio Fiore, mentre a Gino Soglio sono andate le Politiche Sociali.



La [illegible] in Canavese, un successo se si opera con personale qualificato

Agenti immobiliari, con serietà

Per le vendite è meglio rivolgersi a una sola agenzia

Il messaggio lanciato da uno degli agenti immobiliari della Servizi immobiliari finanziari agevolati (S.i.f.a.) di piazza Ubertini 46 a Caluso, è forte e chiaro: "Lascia veramente stupiti rilevare come, all'inizio del XXI secolo, esistano ancora persone prive [illegible] nozioni tecniche e poco informate". Ma per capire i motivi che spingono gli operatori di questa agenzia a lanciare l'allarme è necessario approfondire la questione: "Difatti - spiega Antonella Pagani - non si spiega come sia possibile, [illegible] la continua informazione mediatica e giornalistica, che ci siano tantissimi utenti che per vendere il loro immobile preferiscano farlo gestire da più agenzie (tante volte non troppo competenti), pur di non firmare un [illegible] vendita. Per tutti quelli che ancora [illegible] l'hanno capito, l'incarico serve a tutelare espressamente le parti: venditrice ed acquirente".

E prosegue: "L'agente immobiliare, quello vero e che fa dalle professionalità il suo cavallo [illegible] battaglia, ha l'obbligo di gestire correttamente l'immobile [illegible] l'attività presa in incarico, nonché di relazionare e tenere aggiornata la parte venditrice. Affidare una casa [illegible] più agenzie (anche professionalmente competenti) offre un'unica certezza: estrema difficoltà se [illegible] quasi fallimentare nella riuscita di vendita; inoltre l'immobile, trattato in modo diverso da più persone, tende a perdere credibilità sul mercato". Cosa dire poi, fanno inoltre notare dall'agenzia S.i.f.a., di tutta quella schiera di professionisti che si improvvisano agenti immobiliari senza [illegible] né i titoli, né le capacità? "A voi, cari clienti, l'ardua sentenza". Aggiunge anche Antonella Pagani: "Infine, un solo consiglio: se desiderate vendere [illegible] immobile rivolgetevi ad una sola agenzia, ovviamente dopo aver operato una scelta motivata, ed esigete professionalità e serietà, firmi [illegible] un contratto a termini di legge che vi tutelerà per tutta la durata del rapporto. Noi queste cose le garantiamo. Venite a trovarci".

In effetti la S.i.f.a. di Caluso si occuperà di tutto. Dalle prime pratiche alle ultime: chi lavora qui segue passo passo il cliente e non lo abbandona mai. Lo spiegano chiaramente negli uffici di Caluso: [illegible] chi è [illegible] ad [illegible] affare immobiliare o semplicemente ha intenzione di vendere o acquistare un alloggio, [illegible] piccola struttura ad [illegible] più grande, può dormire sonni tranquilli. Perché lo seguiremo durante tutto l'iter [illegible] problemi". Da oltre dieci anni sulla piazze del mercato immobiliare la S.i.f.a. è diventata [illegible] un'istituzione in questo settore. Un passo fondamentale è stato sicuramente l'adesione alla Federazione italiana mediatori e agenti immobiliari (F.i.m.a.i.). In questo [illegible] chiunque si rivolga alla sede della S.i.f.a. potrà ottenere ottime convenzioni bancarie. Un esempio? Andare in banca a chiedere un prestito o [illegible] andare un [illegible] costerà come [illegible] alla S.i.f.a. questo viene offerto gratuitamente. "E in più - spiegano dalla sede di piazza Ubertini - le convenzioni bancarie saranno basse, a prezzi assai agevolati". Ecco perché quest'agenzia immobiliare è diventata una sorta di istituzione sul territorio canavesano.

Qual è il raggio d'azione della S.i.f.a. sul mercato immobiliare è presto detto: in particolare il Canavese, [illegible] la compravendita si effettua anche per altre zone d'Italia, [illegible] la Liguria e la Valle d'Aosta e i contatti arrivano fino all'estero, in Francia.

"In questi anni - spiegano dall'agenzia di Caluso - la S.i.f.a. si è costruita una solida e verificabile reputazione [illegible] onestà e serietà basata [illegible] criteri chiave quali: la qualità delle realizzazioni proposte che assicurano [illegible] perennità dell'investimento [illegible] parte del cliente, la disponibilità dei nostri funzionari ad adoperarsi nelle trattative di vendita al fine di arrivare alla soluzione più vantaggiosa per entrambe le parti, sia, quindi, l'acquirente che il [illegible] ditore; il fatto, poi, che siamo associati al gruppo F[illegible], un ente di tutela per il pubblico nei confronti degli abusi della professione, [illegible] un'ulteriore garanzia di serietà e professionalità". Per ogni informazione o per contattare la sede [illegible] Caluso si possono chiamare i seguenti numeri: 011.98.31.583 - Fax: 011.98.31.670.

MEDIAZIONE IMMOBILIARE FINANZIARIA

CALUSO • Piazza Ubertini, 46 • Tel. 011.9831583 • Fax 011.9831670

www.caseonline.it/sifa • e-mail: sifa@caseonline.it

Orario [illegible] pubblico: dalle 9.00 alle 12.30 [illegible] dalle 15.00 alle 19.00 • sabato compreso (pomeriggio su appuntamento)

VILLE

Caluso [illegible] comoda servizi, villetta di recente costruzione. Ottimamente rifinita, buona metratura, [illegible] 3 livelli. Ampia autorimessa. Spazio verde [illegible] pertinenza.

CASE

Mazzè zona semi alta, bellissima casa bifam., con mansarda, totalmente indipendente con cortile e giardino [illegible]

Vische [illegible] indipendente 3 lati strutturata [illegible] 2 livelli e sottotetto-buona metratura. Cortile indipendente [illegible] tettoia [illegible] - Ampio garage più orto retrostante.

[illegible] zona residenziale, casa indip. 4 lati [illegible] giardino esclusivo; composta da n. 2 alloggi .P.t: 1° alloggio costituito da cucina, sala, [illegible] camere e bagno. P.1° altro alloggio di uguale metratura . Annesso ampio terreno edificabile.

[illegible] centrale, casa libera 2 lati [illegible] piano unico [illegible] piano primo e sottotetto. [illegible] piano [illegible] ampio [illegible] auto (mq 100 c.a.) [illegible] giardino [illegible] prop.

ALLOGGI

[illegible] centrale, alloggio in piccola palazzina sito al piano primo. Composto da: ingresso - cucina/tinello - 2 grandi [illegible] - ripostoglio e bagno. Molto luminoso. [illegible] ampi balconi.

Rondissone alloggio indipendente. 3 [illegible] termoautonomo [illegible] recente costruzione, strutturato su due livelli composto al p.t: [illegible] cucina, saloncino e servizio. P.1°: 3 [illegible] [illegible] bagno. Cantina [illegible] garage.

[illegible] **Giorgio** [illegible] centrale, attico [illegible] ampia metratura (mq [illegible] c.a.) - doppio ingresso, possibilità ricavo 2 alloggi. Doppio box auto e cantina.

Caluso (fraz. Arè) in palazzina [illegible] 2 appartamenti (recente costruzione) vendesi alloggio al p.t.: salone livin', soggiorno, [illegible] camere, ripostiglio, bagno, garage [illegible] cantina. Giardinetto [illegible] proprietà. Termoaut., nessun intervento. Ottime finiture .

Caluso zona residenziale, alloggio signo- [illegible] [illegible] ottima metratura [illegible] molto luminoso; annesso sottotetto, possibilità mansarda. Ampia terrazza, [illegible] box auto [illegible] piccolo giardinetto [illegible] proprietà. Comodo servizi.

RUSTICO

Barone C.se posizione centralissima, rustico indipendente [illegible] rifattare con progetto approvato.

LOCALITA' TURISTICHE

Frassinetto (vicinanze Cuorgnè) zona turistica, palazzina indip. 4 lati, composta da 2 alloggi, ampio giardino [illegible] pertinenza, doppio box. Ottimo affare!

Vicinanze Locana (zona turistica) casa [illegible] 3 lati su 3 livelli, composta al p. terreno da cucina, [illegible] e bagno; [illegible] piano primo da [illegible] camere e servizio. Piano seminterrato: tavernetta e cantina. Giardino di pertinenza. Ottimo investimento.

Spagna multiproprietà (casa vacanza) in appartament-hotel. P.terra: salone livin', servizio e camera. P. 1°: camera, bagno e terrazzo. Settimana n. 52 (Natale/capodanno).

ATTIVITA' COMMERCIALI

Foglizzo attività pizza d'asporto in posizione [illegible] forte passaggio.

Gassino in buona posizione cedesi avviato bar/gelateria-produzione propria [illegible] annesso dehor [illegible] proprietà. Videogiochi - Internet point. Trattativa [illegible]

Caluso in posizione strategica piccolo ristorante conduzione familiare. Ottimamente avviato; cucina casalinga. [illegible] per gruppo [illegible] amici o famigliola.

Caluso cedesi avviata attività di profumeria, bijoux ed accessori. Buon giro [illegible] Ottima posizione. Tratt. riservata.

Caluso zona commerciale vendesi attività di rivendita pane. Ottimo affare!

LOCALI COMMERCIALI

Caluso [illegible] centralissima prestigioso stabile [illegible] destinazione urbanistica mista; importante polo commerciale e di forte passaggio. Altissima potenzialità data da grandi vetrine fronte piazza. Ampia metratura costituita da saloni espositivi. Annesso alloggio padronale su due [illegible] in buone condizioni [illegible] manutenzione. Totali mq 1.700. Trattativa riservata.

Cigliano zona industriale vendesi capannone di recente costruzione: annessi negozio, alloggio, uffici, [illegible] servizi; metratura totale mq [illegible] c.a. Comoda Torino, ottima soluzione per impresa artigiana.

Usate il frangigetto. Poca spesa, tanta [redacted]: si può acquistare in ferramenta a pochi euro, si installa facilmente sul rubinetto e consente grandi risparmi. Scegliete la doccia: per riempire una vasca da bagno occorrono 150 litri d'acqua, per una doccia ne sono sufficienti 50. [redacted] ubriacate le piante: il giardino si innaffia con parsimonia e sempre verso sera o al mattino presto.

L'Autorità d'ambito di Biellese, Vercellese e Casalese, l'ente pubblico che riorganizza il servizio idrico sul territorio, inizia un'imponente campagna di informazione, che coinvolge dei bambini delle scuole elementari ai Comuni, attraverso giochi didattici, mostre, manifesti e pieghevoli con consigli mirati curati da esperti in comunicazione, geologi, metereologi, naturalisti e climatologi. L'obiettivo è far comprendere a tutti il valore dell'acqua, come servizio principale offerto alla comunità. Ed anche il modo in cui stanno lavorando i diversi gestori [redacted] territorio, il perché di una tariffa e degli investimenti e cui gli utenti, attraverso le bollette, sono chiamati a collaborare. Lo ha spiegato il presidente dell'Ato2, Sergio Scaramal, ieri mattina, illustrando a Vercelli, ospite il direttore generale delle risorse idriche della Regione, Salvatore [redacted] Giorgio, l'iniziativa «Acqua potabile: intendiamoci bene». Ad ascoltare [redacted] presidente e il suo staff una platea [redacted] amministratori locali, rappresentanti dei sette gestori del territorio e dei Centri di educazione ambientale che collaborano alle iniziative dedicate alle scuole.

Per le famiglie sono pronti 100 mila pieghevoli, accompagnati da [redacted] campagna di affissioni, che verranno distribuiti a tutti i 184 Comuni [redacted] territorio gestito dall'Ato2: contengono notizie utili sull'Autorità d'ambito e una serie di consigli su come utilizzare al meglio l'acqua. I pieghevoli arrive[redacted] nelle case anche attraverso gli organi di informazione (con «Specchio» il 26 novembre), mentre nelle scuole elementari si inizierà a giocare ad «Acquarello», una sorta di gioco dell'oca, prodotto in trecento copie, che ha l'acqua come filo conduttore. Sempre per le scuole è pronta la «mostra in scatola»: dodici pannelli di cartone che, ripiegati in uno scatolone e pronti all'uso, spiegano il ciclo dell'acqua. Anche la «mostra in scatola» [redacted] cui ha collaborato, tra gli altri, il metereologo Luca Mercalli) viene stampata in trecen[redacted] copie e distribuita a tutte le elementari di Biellese, Vercellese e Casalese, durante un momento di animazione.

La campagna [redacted] informazione, la più completa finora realizzata dalle Ato di tutto il territorio, verrà illustrata a Firenze durante un'assemblea delle Autorità d'ambito. E oltre a informazioni per gli utenti prevede anche interventi a supporto dei diversi gestori del territorio, con duecento ore di consulenze fornite dagli esperti.

Iniziative

ROBERTA MARTINI

Non sprecate l'acqua un gioco dell'oca insegna come alleggerire la bolletta

Il presidente dell'Ato2 Sergio Scaramal

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2005

Nord Ovest

Alessandria [redacted] i «Sogni» [redacted] da Sgarbi

[redacted] domani, alle 16,30, ad Alessandria, nel restaurato Palazzo Asperia, la mostra «Sogni. Visioni tra Simbolismo e Liberty», curata da Vittorio Sgarbi, con l'Alto patrocinio [redacted] Presidente della Repubblica e organizzata dalla Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino. Continuità romantiche, approdi simbolisti e sperimentalismi divisionisti: è il percorso della rassegna che ospita [redacted] selezione di circa 100 opere, tra tele, sculture, disegni, incisioni e ceramiche, proseguirà fino al 26 febbraio. Il biglietto d'ingresso intero costa 7 euro (ridotto, 5). Orario: lunedì chiuso; martedì e mercoledì, dalle 15 alle 19; da giovedì a domenica, dalle 10 alle 19; sabato, dalle 10 [redacted] 22. Informa[redacted]: 848 88.66.22. [m. pu.]

POLEMICA IERI IL VIA LIBERA A UN NUOVO CENTRO COMMERCIALE NELL'ALESSANDRINO

«Quei maxi market soffocano i negozi»

Ascom e Confesercenti annunciano battaglia

Franco [redacted]

ALESSANDRIA

La Conferenza regionale dei servizi [redacted] autorizzato ieri oltre ventimila [redacted] quadrati [redacted] insediamento commerciale [redacted]mentare e altro) in località Micarella di Castellazzo Bormida, alle porte di Alessandria. «Una seduta rapidissima - dice Luigi Boano, presidente dell'Ascom -: [redacted] la conseguenza di una legge regionale sbagliata che deve assolutamente essere cambiata per poterci opporre al dilagare di colossi [redacted] conseguen[redacted] devastanti sul commercio e sull'in[redacted] del territorio. Chiediamo condizioni più restrittive anche alla libertà di azione dei singoli Comuni. La moratoria proclamata dalla Regione, secondo l'Ascom, non ha comportato alcun freno ai nuovi progetti di maxi centri alle porte delle città. «Dobbiamo lottare - dice Boano - per una nuova normativa».

«In provincia già dodici paesi sono rimasti senza una rivendita»

«La legge regionale deve essere corretta»

«L'ok ai 20 mila metri quadrati di Castellazzo - dice Sergio Guglielmero, presidente Confesercenti - è [redacted] duro colpo per il commercio [redacted] provincia di Alessandria. Segnerà la cessazione delle attività di molti negozi che sinora hanno rappresentato l'anima di tanti paesi nell'area compresa tra il capoluogo e l'Acquese. Ci eravamo opposti ma il progetto rispetta tutti i parametri richiesti dalla normativa regionale e dai piani urbanistici, è inattaccabile dal punto di vista formale. Il problema è la legge regionale che deve essere cambiata».

La Confesercenti si dice decisa a battersi perché [redacted] Regione si intervenga in questa direzio[redacted] pur continuando a svolgere una scrupolosa attività [redacted] vigilanza e controllo sulle procedure di autorizzazione e costruzione. Pochi giorni fa, ha presentato ricorso al Tar contro un centro commerciale che dovrebbe sorgere nell'area dell'ex Zucch[redacted] di Spinetta Marengo, ancora alle porte di Alessandria. Un insediamento previsto negli atti di programmazione del Comune.

«La nostra associazione - dice Guglielmero - intende intervenire con tutte le azioni legali possibili per contrastare nuovi centri, il ricorso al Tar per l'ex Zuccherificio non è [redacted] primo [redacted] della battaglia».

Il commercio tradizionale si [redacted] «soffocato» dalla grande distribuzione. Secondo i rappresentanti dei negozianti, «la dissennata proliferazione di centri commerciali, prima nelle città ora nei centri periferici, causa un lenta ma inesorabile cancellazione del commercio tradizionale, già 12 paesi sono senza negozi, Altavilla, Berzano, Carrega, Casasco, [redacted] d'Erro, Castelspina, Grognardo, Mongiardino, Montacuto, Montecastello, Odalengo Piccolo e Pozzolgroppo, e altri sono a rischio».

E nella provincia [redacted] ha tenuto a battesimo cinque anni fa l'outlet di Serravalle Scrivia sono già previsti altri 110 mila metri quadrati di insediamenti della grande distribuzione.

Nell'Alessandrino aprirà [redacted] nuovo centro commerciale

Asti: in costruzione nuovo mega centro

Procedono speditamente i lavori per il nuovo centro commerciale da 14 mila metri quadrati di alimentare ed extralimentare (foto), che aprirà in corso Casale, alla periferia di Asti. Realizzato da una delle società dell'imprenditore Luigi Zunino, prevedeva originariamente anche una multisala cinematografica (progetto poi abbandonato). E' inoltre in previsione un insediamento (forse della catena «Bennet») in corso Torino, accanto al casello Asti-Ovest della A21, mentre la «Coop» ha intenzione di rilocalizzarsi in città, in spazi più adeguati. A Nizza Monferrato ha già fatto discutere il progetto per la costruzione del centro commerciale «Le Fornaci» che ha ricevuto il parere positivo dalla Regione, anche per la relativa vicinanza con il «maxi market» «Il Castello» di Canelli, già in funzione. A Villafranca è aperto un centro vendita della catena «Mercatone Uno».

Cherasco, bocciato progetto vicino [redacted] To-Sv

La bocciatura da parte della Giunta regionale del maxi centro commerciale vicino al casello autostradale della To-Sv a Marene, nel territorio di Cherasco (Cuneo), ha raccolto consensi unanimi tra le forze politiche e sociali del territorio. Il progetto prevedeva la realizzazione di un insediamento commerciale di oltre 36 mila metri quadrati. Voci discordi soltanto [redacted] Cherasco, al punto che si ipotizza un ricorso contro la rettifica della precedente approvazione della variante al Piano regolatore.

Su questo punto il sindaco Pier Luigi Ghigo è assai prudente: [redacted] ancora le comunicazioni a riguardo. Sono [redacted]valutazioni più profonde prima delle prossime mosse». Soddisfatto della decisione della Giunta Bresso anche i consiglieri regionali di minoranza. Alberto Cirio (Forza Italia): «La variante non si presentava come tutela di interessi generali. Il primo ad avvantaggiarsene sarebbe stato il proprietario dei terreni». Franco Guida (Udc): «Come sindaco [redacted] Bra avevo preso una posizione istituzionale contraria. Ora, però, si deve superare la logica del localismo esasperato. Occorre che a livello regionale vengano individuate aree produttive commerciali intercomunali. Su questo Bra e Cherasco non potranno che collaborare». [e. f.]

inbreve

Alessandria

Concessi gli arresti domiciliari al vice questore [redacted] di corruzione per i permessi di soggiorno

Arresti domiciliari per il vice questore Alberto Bonzano, già dirigente del commissariato [redacted] Casale, arrestato martedì per concorso [redacted] corruzione [redacted] due poliziotti e altre due persone nell'inchiesta su permessi di soggiorno a extracomunitari. Li ha concessi ieri il gip dopo l'interrogatorio dell'indagato. Bonzano ha contestato l'ipotesi di reato: [redacted] ho intascato una lira, [redacted] ho ricevuto regalie».

Vercelli

Cantieri in centro Negozianti in rivolta

Protestano i negozianti del centro per i cantieri in via Dante e dintorni. La società che gestisce luce e gas sta rifacendo le condotte e le fogne e i commercianti temono che i cantieri nuocciano agli affari delle settimane prenatalizie. Così è stata inviata una petizione al sindaco. Il Comune ha garantito che, durante il periodo [redacted] shopping di fine anno, i cantieri saranno fermati.

Novara

Pendolari in treno con la ramazza

Pendolari novaresi con la ramazza domani sera sul treno in partenza da Milano Centrale alle 18,13. Stanchi di viaggiare su [redacted] [redacted]lme di lattine, cartacce e giornali abbandonati, i pendolari hanno deciso di mettere in atto un'azione dimostrativa clamorosa: domani sera saliranno sul treno Intercity «Gianduja», che parte da Milano alle 18,13 e che arriva a Novara alle 18,47, muniti di scope e strofinacci, con cui inizieranno la pulizia dei vagoni. I pendolari con questa azione non si rivolgono soltanto alle Ferrovie per sensibilizzarle ad aumentare il servizio di pulizia, ma anche al senso civico dei passeggeri.

Domodossola

Consumatori, esposti sulla gestione acqua

[redacted] esposto-denuncia [redacted] Procura della Repubblica per omissione d'atti d'ufficio ed uno alla Corte dei Conti per aver causato un probabile danno erariale al Comune di Domodossola. Li ha presentati l'Unione Consumatori Ossolana che [redacted] cinque anni cerca di venire a capo [redacted] gestione dell'acqua senza ottenere le risposte sperate.

Cuneo

Farmacista di Bra annega in Libia

La farmacista braidese Elisa Fiora, 52 anni, è annegata, [redacted] era in vacanza in Libia: si trovava ad Apollonia quando ha deciso [redacted] fare il bagno. E' stata risucchiata [redacted] un mulinello. Da tempo si era trasferita a S. Bartolomeo al Mare, dove gestiva una farmacia. Studiosa dell'antico Egitto aveva ricevuto una proposta per una ric[redacted] da parte del Museo Egizio di Torino.

LA [redacted] DOPO L'INCONTRO REGIONE-GESTORI

Questionario [redacted] valdostani per lo [redacted] in autostrada

Le tariffe della A5 sono tra le più alte e l'unica alternativa è la statale 26

AOSTA

Un questionario ai valdostani per capire in quanti viaggiano sulla statale e in quanti viaggerebbero sull'autostrada se le tariffe fossero scontate.

E' l'iniziativa [redacted] studio in Valle d'Aosta, emersa dopo un incontro tra il presidente della Regione Luciano Caveri e i dirigenti di Sav e Rav, le due società che gestiscono rispettivamente i tratti Quincinetto-Aosta e Aosta-Courmayeur. Da anni si discute, in Valle, della possibilità di applicare tariffe autostradali scontate ai residenti. I tratti regionali sono tra i più cari d'Italia. Un esempio: 4,90 euro per i 50 chilometri scarsi che separano Aosta con Pont-St-Martin. E l'autostrada, in una regione attraversata solo dalla statale 26, è spe[redacted] [redacted]a scelta obbligata per chi ha appuntamenti urgenti o impegni [redacted] lavoro nel capoluogo.

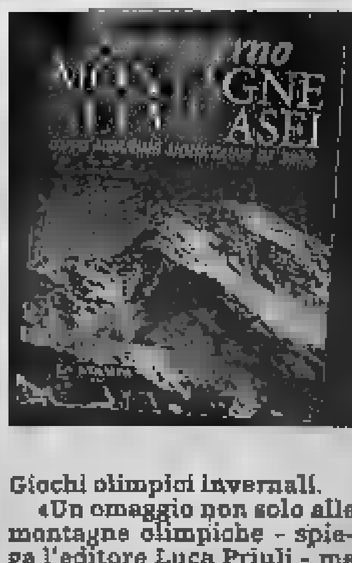
Ora la decisione di studiare un questionario con cui valutare il reale impatto del [redacted] dei residenti, sia [redacted] statale sia sui tratti a pagamento. Non solo. Caveri ha anche chiesto che sia esaminato e, in futuro, eventualmente ampliato il divieto di sorpasso [redacted] i Tir sull'autostrada. Quando i «bisonti della strada» si affiancano nei frequenti tratti in salita, causano un «tappo» al traffico. E i rallentamenti, soprattutto in occasione delle eventuali chiusure del Fréjus con il conseguente aumento di traffico pesante, [redacted] all'ordine del giorno. [s. ser.]

OGGI IN EDICOLA CON «LA STAMPA» UN VOLUME FOTOGRAFICO TUTTO A COLORI

Il 2006 dà il «Buongiorno» alle montagne

Alla scoperta delle valli olimpiche L'introduzione è di Gramellini

Un'immagine di Beaulard, piccolo centro di villeggiatura piemontese. A destra il volume de «La Stampa»



Oggi sarà in edicola [redacted] La Stampa, al costo [redacted] 9,90 [redacted] oltre al prezzo [redacted] quotidiano, un prestigioso volume fotografico inedito realizzato da Priuli & Verlucca, editore che vanta una prestigiosa serie [redacted] titoli dedicati alle «Terre alte» che hanno caratterizzato l'intera produzione libraria culminata con gli splendidi volumi fotografici a [redacted] gradi.

«Buongiorno Montagne 2006», interamente a colori, di grande formato, presenta, in più di 160 scatti d'autore, le più emozionanti e suggestive immagini tra paesaggio, etnografia e cultura del territorio che a febbraio del prossimo ospiterà le Olimpiadi.

La penna di Massimo Gramellini, vicedirettore de La Stampa profondo conoscitore di queste montagne, introduce le fotografie di Livio Bourbon e Bruno Allaix, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, frutto di un'eccezionale «campagna fotografica», raccolte in un elegante volume inedito a un prezzo veramente speciale, in esclusiva per i lettori [redacted] La Stampa. Un viaggio su una montagna ricchissima di cultura e che da febbraio farà da sfondo a quella straordinaria avventura dei Giochi olimpici invernali.

«Un omaggio non solo alle montagne olimpiche - spiega l'editore Luca Priuli - ma anche a quella "Torino città delle Alpi" che lega il suo [redacted] al grande evento sportivo del prossimo anno».

«Buongiorno Montagne 2006» accompagnerà il lettore a scoprire angoli delle nostre vallate e dei suoi «custodi» che spesso ignoriamo o non conosciamo - e quindi non valorizziamo - come invece meriterebbero.

Appuntamento dunque oggi con le montagne olimpiche, ma non solo.

Una nuova, geniale intuizione dell'Ascom-Confcommercio del presidente Merlano

Il tour dello stoccafisso in 12 ristoranti

Si svolgerà nel Novese domani e nei due venerdì successivi

NOVI LIGURE

Un tour gastronomico con dodici ristoranti del Novese.

Considerato il grande interesse, Ascom-Confcommercio, in partnership con il Consorzio turistico, promuove questo gustoso appuntamento che si apre domani e nei successivi due venerdì in dodici locali della zona. Appuntamento gradito con lo stoccafisso, il piatto tradizionale della cucina ligure-piemontese che sta diventando «trend» nella cucina internazionale, una che parte addirittura da New York dove la cucina italiana riscuote consensi sempre più vasti. In fra i ristoranti italiani più famosi I Tre Merli e Barolo Restaurant, stoccafisso e baccalà sono inseriti nel menu con ricetti riferimento alla tradizione ligure e veneta.

La storia e la diffusione stoccafisso baccalà è strettamente legata Repubbliche marinare: si narra che nel 1400 un vascello veneziano facesse naufragio nelle isole norvegesi di Roest dove v soccorso e rifocillato con lo stoccafisso. Da allora comincia l'esportazione dalla Norvegia all'Italia che con circa 3000 tonnellate l'anno risulta il primo consumatore mondiale.

Anche la scienza nutrizionale ha rivalutato lo stoccafisso, prodotto leggero e nutriente cui proteine indispensabili per il benessere dell'uomo. Altro importante elemento naturale sono gli Omega 3, preziosi grassi polinsaturi, efficaci protettori del sistema circolatorio che contribuiscono ad abbassare i livelli di colesterolo. Insomma per soddisfare palato da buongustai guadagnarne in salute il consiglio è di prenotare un posto a tavola dei aderenti al tour. Gli chef in cucina che si diletteranno nell'interpretazione personale di questo straordinario piatto.

I 12 ristoranti sono: quelli delle prima serata, domani, Cacciatori, Cosola; Gambero d'oro e Emmalù, Novi; Pertuso, Cantalupo Ligure. Seguono nelle serate del 25 novembre e del 2 dicembre: Relais Villa Pomela, Novi Ligure; Il Ponte, Cosola; Stevano, Pallavicino; Da Luigi, Serravalle Scrivia; La Pace, San Cristoforo; La Gallina, Monterotondo di Gavi; Trattoria Belvedere, Pessinate; Corona, Novi Ligure. Gradita la prenotazione. Per ogni informazione è disponibile Centro servizi e informazioni, allo 0143 322.118. Con questo progetto sperimentale, Ascom intende avviare un percorso di tipicità tradizione, proponendo serate a tema gli aspetti più genuini, curiosi e gustosi della nostra cucina di qualità.

I locali della prima serata: in senso orario, Cacciatori, Gambero d'oro, Pertuso e Emmalù

La città ha sviluppato un fiorente mercato del merluzzo essiccato

Stockfish, Novi prosegue la tradizione

NOVI LIGURE

La città, che ha ospitato fiere e mercati, punto d'incontro mercio e della cultura ligure-piemontese, ha sviluppato un fiorente mercato dello stoccafisso con apprezzati punti vendita nelle salumerie tra le quali quella di Francesco Campora (in arte Daniele): interprete magistrale che dal 1936 lavorazione distribuzione stoccafisso, sia per la qualità che per i volumi, divenne leader del settore e punto di riferimento delle famiglie e dei di ristorazione. E la tradizione continua, perché da qualche anno, Daniele ha scelto Novi come sua sede distributiva di una delle più importanti imprese italiane di import e commercializzazione dello stoccafisso.

Tanti anni fa sulla porta d'ingresso delle veniva scritto a caratteri cubitali il menu settimana e quasi sempre vi si leggeva «mercoledì trippa», «venerdì stoccafisso». Erano le specialità della cucina povera preparate per chi, potendo spendere, accontentava sapori semplici e di piatti non costosi. I tempi cambiati stoccafisso, in particolare, è diventato piatto ricercato dei ristoranti più raffinati. Racconta la storia che l'uso popolare dello stoccafisso avvenne a conclusione del Concilio di Trento nel 1555: fu considerato l'alimento ideale da consumarsi nei giorni di magro prescritti Chiesa.

CR TORTONA E ASCOM

Il partner è banca

La Cassa risparmio di Tortona partner di Ascom-Confcommercio anche in tour dedicato alla riscoperta dei sapori e degli aromi di una volta. Ha inoltre accolto la richiesta dell'Ascom di prorogare al 31 dicembre la scadenza del progetto di finanziamento agevolato «Un Ponte per lo sviluppo» per le imprese di Arquata e della Val Borbera. Info: segreteria Ascom-Confcommercio, tel. 0143 321.306.

"Stoccafisso cena"

I locali che fanno spettacolo

Albergo Ristorante Stevano
Località Pallavicino
15060 CANTALUPO LIGURE
Tel. 0143 93136

Albergo Ristorante della Pace
Via Irmo Ferrari, 57
15060 SAN CRISTOFORO
Tel. 682.123

Ristorante Emmalù
Viale dei Campionissimi
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 746.231

Albergo Ristorante Ponte
Località Cosola
15060 CABELLA LIGURE
Tel. 0143 999.121

Relais Villa Pomela
Via Serravalle, 69
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.910

Ristorante Belvedere dal 1919
Località Pessinate
CANTALUPO LIGURE
Te. 0143 93.138

Albergo Ristorante della Corona
Corso Marenco, 11
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 322.364

Ristorante Gambero d'Oro
Via Ovada, 115
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 75.247

Locanda Pertuso
Località Pertuso
15060 CANTALUPO LIGURE
Tel. 0143 90.247

Ristorante Da Luigi
Via Martiri Benedicta, 39
15069 SERRAVALLE SCRIVIA
Tel. 0143 65.206

Ristorante Cacciatori
Località Aie di Cosola
15060 CABELLA LIGURE
Tel. 0143 999.122

Ristorante La Gallina
Frazione Monterotondo, 56
15066 GAVI
Tel. 0143 685.132

ASCOM-CONFCOMMERCIO
ZONA DI NOVI LIGURE
Gavi · Serravalle Scrivia · Arquata Scrivia · Pozzolo Formigaro
Val Borbera e Spinti · Valle Stanza · Val Lemme · Val d'Orba

Locanda Pertuso
Loc. Pertuso - Cantalupo Ligure

Menu degustazione, bevande incluse,
€ 30,00

Insalata di stoccafisso con patate quarantine del Val Borbera
Gratin di stoccafisso al tartufo nero
Peperoni ripieni di stoccafisso "a brandacujun"

Risotto mantecato alla crema di stoccafisso, capperi di Pantelleria e olive taggiasche

Stoccafisso accomodato alla genovese con crostoni di polenta

Croccantino alle mandorle e amaretti su letto di zabajone al passito di Pantelleria

Vini: Cortese, Dolcetto, Barbera Doc Cantina Alto Monferrato Ovadese

Gradita la prenotazione

Cacciatori
Loc. Aie di Cosola - Cabella Ligure

Menu degustazione, bevande incluse,
€ 25,00

Stoccafisso lesso con patate valborberine

Spaghetti al sugo di stoccafisso

Stoccafisso alla "Cacciatori" con polenta

Cigni di animas al Grand Marnier

Semifreddo al croccante

Caffè

Vini: bianchi e rossi Doc e Docg del territorio

Gambero d'Oro
Novi Ligure

Menu degustazione, bevande escluse,
€ 20,00

Loisir di antipasti self vetrina
Antipasto caldo

Trofie al pesto
Risotto mare

Baccalà alla livornese
Stocafisso alla genovese

Dessert

Vini: bianchi e rossi Doc e Docg del territorio

Emmalù
Novi Ligure

Menu degustazione, bevande escluse,
€ 28,00

Aperitivo con focaccia di nostra produzione

Stoccafisso in pastella

Polenta e stocafisso in umido

Stoccafisso alla ligure

Dolce di tradizione della casa

Caffè

Digestivo

Vini: bianchi e rossi Doc e Docg del territorio

[redacted] il frangigetto. Poca spesa, [redacted] resa: [redacted] può acquistare in ferramenta a pochi euro, si installa facilmente sul rubinetto e consente grandi risparmi. Scegliete la doccia: per riempire una vasca da bagno occorrono 150 litri d'acqua, per una doccia ne sono sufficienti 50. Non ubriacate le piante: il giardino si innaffia con parsimo-[redacted] e sempre verso [redacted] o al mattino presto.

L'Autorità d'ambito di Biellese, Vercellese e Casalese, l'ente pubblico [redacted] riorganizza il servizio idrico sul territorio, inizia un'imponente campagna di informazione, che coinvolge dai bambini delle scuole elementari al Comuni, attraverso giochi didattici, mostre, manifesti e pieghevoli con consigli mirati curati da esperti in comunicazione, geologi, metereologi, naturalisti e climatologi. L'obiettivo è far comprendere a tutti il valore dell'acqua, come servizio principale offerto alla comunità. Ed anche il modo in cui stanno lavorando i diversi gestori sul territorio, il perchè di una tariffa e degli investimenti a cui gli utenti, attraverso le bollette, sono chiamati a collaborare. Lo ha spiegato il presidente dell'Ato2, Sergio Scaramal, ieri mattina, illustrando a Vercelli, ospite il direttore gen[redacted] delle [redacted] idriche della Regione, Salvatore De Giorgio, l'iniziativa «Acqua potabile: intendiamoci bene». Ad ascoltare il presidente e il suo staff una platea [redacted] amministratori locali, rappresentanti dei sette gestori del territorio e dei Centri di educazione ambientale che collaborano alle iniziative dedicate alle scuole.

Per le famiglie sono pronti 100 mila pieghevoli, accompagnati da una campagna di affissioni, che verranno distribuiti a tutti i 184 Comuni del territorio gestito dall'Ato2: contengono notizie utili sull'Autorità d'ambito e [redacted] di consigli su come utilizzare al meglio l'acqua. I pieghevoli arriveranno nelle case anche attraverso gli organi di informazione (con «Specchio» il 26 novembre), mentre nelle scuole elementari si inizierà a giocare ad «Acquarello», una sorta di gioco dell'oca, prodotto in trecento copie, che ha l'acqua come filo conduttore. Sempre per le scuole è pronta la «mostra in scatola»: dodici pannelli di cartone che, ripiegati in uno scatolone e pronti all'uso, spiegano il ciclo dell'acqua. Anche la «mostra in scatola» (a cui ha collaborato, tra [redacted] altri, il metereologo Luca Mercalli) viene stampata in trecento copie e distribuita a tutte le elementari di Biellese, Vercellese e Casalese, durante [redacted] di animazione.

La campagna di informazione, la più completa finora realizzata dalle Ato [redacted] tutto il territorio, verrà illustrata a Firenze durante un'assemblea delle Autorità d'ambito. E oltre a informazioni per gli utenti prevede anche interventi a supporto dei diversi gestori del territorio, con duecento ore di consulenze fornite dagli esperti.

iniziative

ROBERTA MARTINI

Non sprecate l'acqua un gioco dell'oca insegna come alleggerire la bolletta

Il presidente dell'Ato2 Sergio Scaramal

Alessandria [redacted] i «Sogni» [redacted] Sgarbi

■ Si apre domani, alle 16,30, ad Alessandria, nel restaurato Palazzo Asperia, la mostra «Sogni. Visioni [redacted] Simbolismo [redacted] Liberty», curata da Vittorio Sgarbi, con l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica e organizzata dalla Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino. Continuità romantiche, approdi simbolisti e sperimentalismi divisionisti: è [redacted] percorso della rassegna che ospita una selezione di [redacted] opere, [redacted] tele, sculture, disegni, incisioni e ceramiche, proseguirà fino al 26 febbraio. Il biglietto d'ingresso intero costa 7 euro (ridotto, 5). Orario: lunedì chiuso; martedì e mercoledì, dalle 15 alle 19; da giovedì a domenica, dalle 10 [redacted] 19; sabato, dalle 10 alle 22. Informa-[redacted]: 848 88.66.22. [m. pu.]

[redacted] IERI IL VIA LIBERA A [redacted] NUOVO CENTRO COMMERCIALE NELL'ALESSANDRINO

«Quei maxi market soffocano i negozi»

Ascom e Confesercenti annunciano battaglia

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

La Conferenza regionale dei servizi ha autorizzato [redacted] oltre ventimila metri quadrati di insediamento commerciale (alimentare e altro) in località Micarella di Castellazzo Bormida, alle porte [redacted] Alessandria. «Una seduta rapidissima - [redacted] Luigi Boano, presidente dell'Ascom -: [redacted] la conseguenza di [redacted] legge regionale sbagliata che deve assolutamente essere cambiata per poterci opporre al dilagare [redacted] colossi con conseguenze devastanti sul commercio e sull'in-[redacted] economia del territorio. Chiediamo [redacted] più restrittive anche alla libertà di [redacted] dei singoli Comuni». La [redacted] proclamata dalla Regione, secondo l'Ascom, [redacted] ha comportato alcun freno ai nuovi progetti di maxi centri [redacted] porte della città. «Dobbiamo lottare - dice Boano - per una [redacted] normativa».

«L'ok ai 20 mila metri quadrati [redacted] Castellazzo - dice Sergio Guglielmero, presidente Confesercenti - [redacted] un altro [redacted] colpo per il commercio della provincia di Alessandria. Segnerà la cessazione della attività di molti negozi che sinora hanno rappresentato l'anima [redacted] tanti paesi nell'area compresa tra il capoluogo e l'Acquese. Ci eravamo opposti ma il progetto rispetta tutti i parametri richiesti dalla normativa regionale e dai piani urbanistici, [redacted] inattaccabile [redacted] punto di vista formale. Il problema è la legge regionale che deve essere cambiata».

> «In provincia già dodici paesi sono rimasti senza una rivendita»
> «La legge regionale deve essere corretta»

La Confesercenti si dice deci-[redacted] a battersi perchè [redacted] Regione si intervenga [redacted] questa direzio-[redacted] continuando a svolgere [redacted] scrupolosa attività di vigilanza e controllo sulle procedure di autorizzazione e [redacted]. Pochi giorni fa, ha presentato ricorso al Tar contro un centro commerciale che dovrebbe [redacted] nell'area dell'ex Zuccherificio di Spinetta Marengo, [redacted] alle porte [redacted] Alessandria. [redacted] insediamento previsto negli [redacted] programmazione del Comune.

«La nostra associazione - di-[redacted] Guglielmero - intende intervenire [redacted] tutte le azioni legali possibili per [redacted] nuovi centri. [redacted] ricorso [redacted] Tar [redacted] l'ex Zuccherificio non è [redacted] primo atto della battaglia».

Il commercio tradizionale si sente «soffocato» dalla grande distribuzione. Secondo i rappresentanti dei negozianti, «la dissennata proliferazione di centri commerciali, prima nelle città ora nei centri periferici, causa un lenta ma inesorabile cancellazione del commercio tradizionale, già 12 paesi [redacted] negozi, Altavilla, Berzano, Carrega, Casasco, Castelletto d'Erro, Castelspina, Grognardo, Mongiardino, Montacuto, Montecastello, Odalengo Piccolo e Pozzolgroppo, [redacted] altri sono a rischio».

E nella provincia che ha tenuto a battesimo cinque anni fa l'outlet di Serravalle Scrivia sono già previsti altri 110 mila metri quadrati di insediamenti della grande distribuzione.

Nell'Alessandrino aprirà un nuovo centro commerciale

Asti: in costruzione nuovo mega centro

Procedono speditamente i lavori per il nuovo centro commerciale da 14 mila metri quadrati di alimentare ed extralimentare (foto), che aprirà in corso Casale, alla periferia di Asti. Realizzato da una delle società dell'imprenditore Luigi Zunino, prevedeva originariamente anche una multisala cinematografica (progetto poi abbandonato). E' inoltre in previsione un insediamento (forse della catena «Bennet») in corso Torino, accanto al casello Asti-Ovest della A21, mentre la «Coop» ha intenzione di rilocalizzarsi in città, in spazi più adeguati. A Nizza Monferrato ha già fatto discutere il progetto per la costruzione del centro commerciale «Le Fornaci» che ha ricevuto il parere positivo dalla Regione, anche per la relativa vicinanza con il «maxi market» «Il Castello» di Canelli, già in funzione. [redacted] Villafranca è aperto un centro vendita della catena «Mercatone Uno».

Cherasco, bocciato progetto vicino [redacted] To-Sv

La bocciatura da parte della Giunta regionale del maxi centro commerciale vicino al casello autostradale della To-Sv a Marene, nel territorio di Cherasco (Cuneo), ha raccolto consensi unanimi tra le forze politiche e sociali [redacted] territorio. Il progetto prevedeva la realizzazione di un insediamento commerciale di oltre 36 mila metri quadrati. Voci discordi soltanto a Cherasco, al punto che si ipotizza un ricorso contro la rettifica della precedente approvazione della variante al Piano regolatore. Su questo punto il sindaco Pier Luigi Ghigo è assai prudente: «Attendiamo ancora le comunicazioni a riguardo. Sono necessarie valutazioni più profonde prima delle prossime mosse». Soddisfatto della decisione della Giunta Bresso anche i consiglieri regionali di minoranza. Alberto Cirio (Forza Italia): «La variante non si presentava come tutela di interessi generali. Il primo ad avvantaggiarsene sarebbe stato il proprietario dei terreni», Franco Guida (Udc): «Come sindaco di Bra avevo preso una posizione istituzionale contraria. Ora, però, si deve superare la logica del localismo esasperato. Occorre che a livello regionale vengano individuate aree produttive commerciali intercomunali. Su questo Bra e Cherasco non potranno che collaborare». [e. f.]

inbreve

Alessandria

Concessi gli arresti domiciliari al vice questore accusato [redacted] corruzione per i permessi [redacted] soggiorno

Arresti domiciliari per il vice questore Alberto Bonzano, già dirigente del commissariato di Casale, arrestato martedì per concorso in corruzione con due poliziotti e altre [redacted] persone nell'inchiesta [redacted] permessi [redacted] soggiorno a extracomunitari. [redacted] ha concessi ieri il gip dopo l'interrogatorio dell'indagato. Bonzano ha contestato l'ipotesi di reato: «Non ho intascato una lira, nè ho ricevuto regalie».

Vercelli

Cantieri in centro Negozianti in rivolta

Protestano i negozianti del centro per i cantieri in via Dante e dintorni. La società che gestisce luce [redacted] gas sta [redacted] le condotte e le fogne e i commercianti temono che i cantieri nuociano agli affari delle settimane prenatalizie. Così è stata inviata una petizione al sindaco. Il Comune ha garantito che, durante il periodo di shopping di fine anno, i cantieri saranno fermati.

Novara

Pendolari in treno con la ramazza

Pendolari novaresi [redacted] la ramazza domani sera sul [redacted] in partenza da Milano Centrale alle 18,13. Stanchi di viaggiare su carrozze stracolme di lattine, cartacce [redacted] giornali abbandonati, i pendolari hanno deciso di mettere [redacted] atto un'azione dimostrativa clamorosa: domani sera saliranno sul treno Intercity «Gianduja», che parte da Milano alle 18,13 [redacted] che arriva a Novara [redacted] 18,47, muniti di scope e strofinacci, con cui inizieranno la pulizia dei vagoni. I pendolari [redacted] questa azione non si rivolgono soltanto alle Ferrovie per sensibilizzarle ad aumentare il servizio di pulizia, ma anche al senso civico dei passeggeri.

Domodossola

Consumatori, esposti sulla gestione acqua

[redacted] esposto-denuncia alla Procura della Repubblica per [redacted] d'atti d'ufficio ed uno alla Corte dei Conti per aver causato [redacted] probabile danno erariale al Comune di Domodossola. Li ha presentati l'Unione Consumatori Ossolana che [redacted] cinque [redacted] cerca [redacted] venire [redacted] capo [redacted] gestione dell'acqua senza ottenere le risposte sperate.

Cuneo

Farmacista di Bra annega in Libia

La farmacista braidese Elisa Fiore, 52 anni, è annegata, mentre era in vacanza in Libia: si trovava ad Apollonia quando ha deci-[redacted] di fare il bagno. E' stata risucchiata da un mulinello. [redacted] tempo si era trasferita a S. Bartolomeo al Mare, dove gestiva una farmacia. Studiosa dell'antico Egitto aveva ricevuto una proposta per una ricerca da parte del Museo Egizio di Torino.

LA [redacted] DOPO L'INCONTRO REGIONE-GESTORI

Questionario [redacted] valdostani per [redacted] sconto in [redacted]

Le tariffe della A5 sono tra le più alte e l'unica alternativa è la statale 26

AOSTA

Un questionario ai valdostani per capire in quanti viaggiano sulla statale e in quanti viaggerebbero sull'autostrada se le tariffe fossero scontate.

E' l'iniziativa allo studio in Valle d'Aosta, [redacted] dopo un incontro tra il presidente della Regione Luciano [redacted]veri e i dirigenti di Sav e Rav, le due [redacted]tà che gestiscono rispettivamente i tratti Quincinetto-Aosta e Aosta-Courmayeur. Da anni si discute, in Valle, della possibilità di applicare tariffe autostradali scontate ai residenti. [redacted] tratti regionali sono tra i più cari d'Italia. Un [redacted] pio: 4,80 euro per i 50 chilometri scarsi che separano Aosta con Pont-St-Martin. E l'autostrada, in una regione attraversata solo [redacted] statale 26, [redacted] spesso una scelta obbligata per chi ha appuntamenti urgenti o impegni di lavoro nel capoluogo.

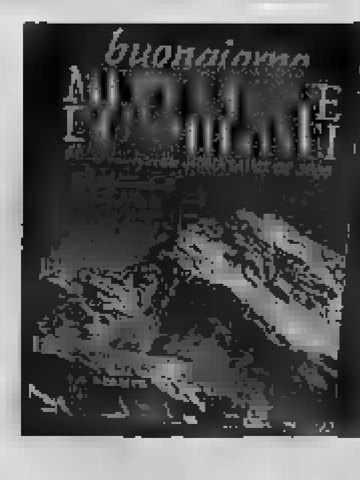
Ora la decisione di studiare [redacted] questionario con cui valuta-[redacted] il reale impatto [redacted] traffico dei residenti, sia sulla statale sia sui tratti a pagamento. Non solo. Caveri ha anche chiesto che sia esaminato [redacted] in futuro, eventualmente ampliato il divieto di sorp[redacted] per i Tir sull'autostrada. Quando i «bisonti della strada» si affiancano nei frequenti tratti in salita, causano un «tappo» al traffico. E i rallentamenti, soprattutto in occasione delle eventuali chiusure del Frejus con il conseguente aumento di traffico pesante, [redacted] all'ordine del giorno. [s. ser.]

OGGI IN EDICOLA CON «LA STAMPA» UN VOLUME FOTOGRAFICO TUTTO A COLORI

Il 2006 dà il «Buongiorno» alle montagne

Alla scoperta delle valli olimpiche L'introduzione è di Gramellini

Un'immagine di Beaulard, piccolo centro di villeggiatura piemontese. A destra il volume de «La Stampa»



Oggi sarà in edicola [redacted] Stampa, al costo di 9,90 euro oltre al prezzo del quotidiano, un prestigioso volume fotografico inedito realizzato [redacted] Priuli & Verlucca, editore che vanta [redacted] prestigiosa serie di titoli dedicati alle «Terre alte» che hanno caratterizzato l'intera produzione libraria culminata [redacted] gli splendidi volumi fotografici [redacted] gradi.

«Buongiorno Montagne 2006», interamente a colori, di grande formato, presente, in più di 160 scatti d'autore, le più emozionanti e suggestive immagini [redacted] paesaggio, etnografia [redacted] cultura del territorio che a febbraio del prossimo ospiterà le Olimpiadi.

La penna di Massimo Gramellini, vicedirettore de La Stampa profondo conoscitore di queste montagne, introduce le fotografie [redacted] Livio Bourbon e Bruno Allaix, sp[redacted] riprodotte a piena [redacted] doppia pagina, frutto di un'eccezionale «campagna fotografica», raccolte in un elegante volume inedito a un prezzo veramente speciale, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Un viaggio su una montagna ricchissima di cultura e che [redacted] febbraio farà da sfondo a quella straordinaria avventura dei Giochi olimpici invernali.

«Un [redacted] non solo alle montagne olimpiche - spiega l'editore Luca Priuli - [redacted] anche a quella "Torino città [redacted] Alpi" che lega il suo [redacted] grande evento sportivo del prossimo anno».

«Buongiorno Montagne 2006» accompagnerà il lettore a scoprire angoli delle nostre vallate e dei suoi «custodi» che spesso ignoriamo o non conosciamo - [redacted] quindi non valorizziamo - come invece meriterebbero.

Appuntamento dunque oggi con le montagne olimpiche, ma non solo.

Una veduta del Centro revisione astigiano di via del Lavoro 153 (zona industriale) di cui è titolare Maurizio Dedier

Il «Centro» di via del Lavoro offre consulenza completa

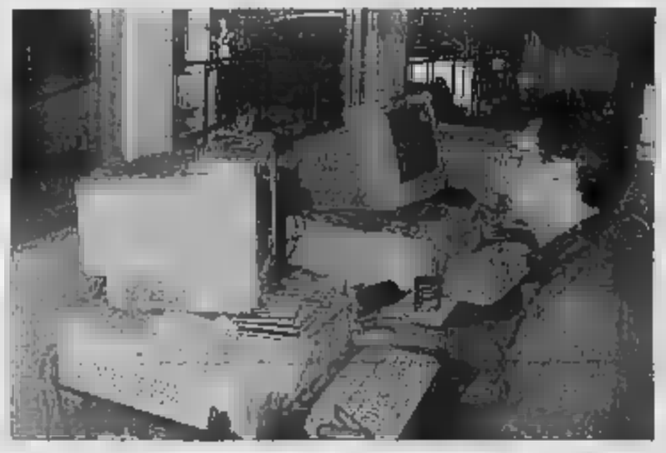
Revisioni auto e moto in 20 minuti

Noleggio furgoni: le proposte di «Venturino»

Nella zona industriale di Asti, in via Del Lavoro 153, c'è il Centro revisioni astigiano. Dal 1998 il Centro di Maurizio Dedier, mette a disposizione la sua efficienza e qualità nel controllo di tutti i mezzi di trasporto: dai piccoli scooter e sciquantini per arrivare agli autocarri fino a 35 quintali di portata. Per ottenere la revisione sulle macchine sono sufficienti poco più di venti minuti. Dalla registrazione alle prove su banco rulli e motore, tutta l'esperienza degli addetti del Centro. La prima revisione per le vetture nuove, deve essere fatta allo scadere del quarto anno di immatricolazione. A seguire il tempo si dimezza. La tempistica è identica per tutti i mezzi di trasporto. Fanno eccezione i taxi e le autoambulanze dei servizi privati come la Croce Verde e la Croce Bianca, mezzi che vanno revisionati ogni 12 mesi, per garantire la massima sicurezza e affidabilità. I dati raccolti durante il collaudo dai sensori dei banchi prova, vengono immediatamente inviati al Ministero dei Trasporti a Roma. Da lì se tutto quanto rientra nella norma, arriva l'autorizzazione per il rilascio del certificato di revisione che viene applicato sul libretto di circolazione. Al Centro viene normalmente controllata una media di 15 vetture al giorno, con punte massime ad inizio anno (periodo nel quale si registra un picco nelle immatricolazioni): da gennaio fino a giugno passano al Centro 25 vetture al giorno.Di norma è richiesta la prenotazione per la revisione, ma si può anche passare direttamente in officina ed aspettare senza preavviso. Curioso il controllo per i motocicli; per verificare che le piccole due ruote non sorpassino i 45 chilometri all'ora di velocità (ma limite massimo consentito dalla legge), vengono provate sul banco rulli. Una volta che si sia verificato il perfetto bloccaggio, si apre il gas al massimo per alcuni minuti, simulando una «sgasata» su strada.

Per informazioni e prenotazioni il Centro revisioni astigiano (società certificata Iso 9001) è in via Dal Lavoro 153, telefono 0141-477588.

FURGONI. La ditta ha compiuto gli undici di attività e presto cambierà sede, con l'apertura della nuova sede in corso Alessandria 371 (all'incrocio via Del Lavoro). Dal 1994 Paolo Venturino, titolare della ditta che affitta mezzi per il piccolo trasporto, dispone di furgoni di tutte le «taglie»: si va dal piccolo Fiat Scudo (tra gli ultimi acquisti) per salire al Renault Trafic con una capacità di carico di 10 quintali, ed arrivare fino ai top della gamma, i tre Ducato Maxi da 18 quintali. Da poco Venturino ha messo a disposizione anche una Lancia Phedra da 7 posti, per il trasporto privato. «Da noi – spiega Venturino – si rivolgono soprattutto le piccole aziende che necessitano di trasporti rapidi. I mezzi sono ottimi per quelle consegne da effettuarsi nel centro delle città. Le loro ridotte dimensioni li rendono facilmente guidabili». Con la sua ditta, Venturino strizza l'occhio al mercato astigiano, proponendosi anche ai tanti privati che necessitano di furgoni per trasporti estemporanei, tipo piccoli traslochi, classici del fine settimana. Nel prezzo dell'affitto dei furgoni (da concordarsi al del) sono comprese assicurazioni e chilometraggio illimitato. Tutti i veicoli dotati di aria condizionata, autoradio e sistema antifurto. Tutti i mezzi coperti da assicurazione casco, con furto e incendio. Per contatti 347-2295798, oppure paolo@venturino.net.



Due momenti del servizio per la revisione di un'auto

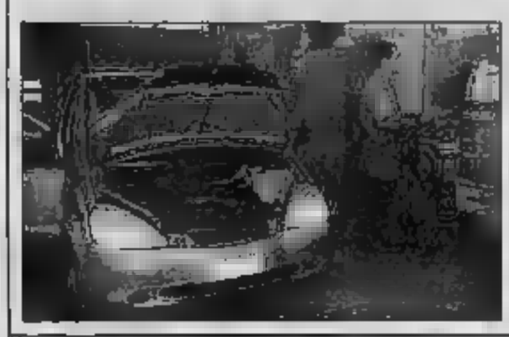
CENTRO REVISIONE ASTIGIANO

ATTREZZATURE ALL'AVANGUARDIA SU TRE LINEE DI LAVORO:
2 PER AUTOVETTURE - 1 PER MOTOCICLI

BLU
IN OMAGGIO
A CHI EFFETTUA
LA REVISIONE

SINCERT
CERTO

COMPETENZA E PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO
DELLA VOSTRA AUTO PER LA VOSTRA SICUREZZA



Vi aspettiamo

ORARIO: lunedì al venerdì:
8,30/12,30 - 14,30/18,30
sabato: 8,30/12,30
Via del Lavoro, 156 Zona P.I.P. - ASTI
Tel. 0141.477588 - Fax 0141.477555

NOLEGGIO
FURGONI

venturino

PER I VOSTRI HOBBY
PER LE VOSTRE CONSEGNE
PER IL TRASLOCO FAI DA TE

NOVITÀ
NOLEGGIO
MONOVOLUME 7 POSTI

MEZZI AFFIDABILI
TUTTI
CON ARIA CONDIZIONATA

TELEFONATE AL 347.22.95.798
PREVENTIVI GRATUITI
• ASTI •

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 -14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

Bianco Auto

www.boschcarservice.it

VENDITA E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE

LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la manutenzione e i tagliandi della tua auto di ogni marca, non perdere la garanzia.
SCEGLI BOSCH CAR SERVICE troverai tutta la comodità, la convenienza e la sicurezza di una indipendente e specializzata

- ALFAROMEO 156 1.9 JTD sport wagon argento -
- ALFAROMEO 156 1.9 JTD berlina - argento - 2001
- ALFAROMEO 147 1.6 benzina - argento metallizzato 2001
- AUDI A3 SPORT BACK 2.0 TDI 140 cv AMBITION SEMESTRALI
- AUDI A3 2.0 TDI 140 cv - pronta consegna - SEMESTRALI
- AUDI A3 SPORTBACK 1.9 TDI - 105 cv ambition SEMESTRALI - pronta consegna
- AUDI A3 1.9 TDI 105 cv ambition - SEMESTRALI pronta consegna
- AUDI A4 3.0 TDI - AVANT QUATTRO Sport Line
- NUOVA AUDI A4 AVANT 2.0 TDI - 140 cv pronta consegna
- AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130 cv 12/2004 10.000 km
- AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130 cv - grigio atlanta 2001
- NUOVA AUDI A6 3.0 TDI - QUATTRO AVANT pronta consegna
- BMW 330 XD TOURING 2001 - argento - pochi km
- BMW X3 2.0 D pronta consegna - nero
- BMW 320 D BERLINA - nuovo modello pronta consegna
- FORD KA 1.3 EDITION gialla 1998
- MERCEDES NUOVA CLASSE A180 CDI CLASSIC nero SEMESTRALE
- MERCEDES A170 CDI CLASSIC 11/2002 pari al nuovo
- MERCEDES ML 270 CDI - AUTOMATICO 10/2002 vero affare
- RENAULT CLIO 1.5 - 5 porte - blu met. 2002
- VW TUAREG 3.0 TDI V6 semestrale
- VW GOLF 1.9 TDI IV 115 cv GTI 3 porte - argento - 10/2000
- VW GOLF 1.9 TDI V CONFORTLINE 5 porte - nera - 10/2004
- VW GOLF V 1.9 TDI - nuova SPORTLINE 5 porte - nero - argento - blu
- VW GOLF V 2.0 TDI 140 cv Sportline - 5 porte - blu graphite met. - pronta consegna

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SEMESTRALI - AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE
Viale Don Sonaglia, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT) - Tel. 0141.969214 - Fax 0141.969907 http: www.biancoauto.it

Tra le proposte del centenario sodalizio anche pallavolo, scherma, ginnastica, pallamano e arrampicata

«Pietro Micca», una società sportiva per tutte le stagioni

Riparte domani sera l'attività invernale con la presentazione del corso di sci

Si svolgerà domani [illegible] 21, nella sede di via Monte Mucrone 3, la serata di presentazione del corso di sci e snowboard organiz- [illegible] dalla [illegible]. Questo incontro d'inizio stagione si pone l'obiettivo di avvicinare quante più persone possibili alla montagna, valorizzando la vita all'aria aperta e la socializzazione. La sezione Sport Invernali, guidata dal presidente Luca Maccagno, si prefigge lo scopo di insegnare ai bambini i primi [illegible] dimenti [illegible] sci e dallo snowboard. Oltre [illegible] corso per principianti, verrà organizzato anche un corso di perfezionamento, dove sarà possibile affinare la tecnica per rendere ancora più [illegible] e divertente [illegible] pratica [illegible] questo sport. Il primo corso si terrà a Claviere ed [illegible] via è stato fissato [illegible] domenica [illegible] dicembre. Si tratta di cinque domeniche (11 e 18 dicembre, [illegible] e 15 gennaio) di [illegible] divertimento dove verranno impartite, in totale, ben 20 ore di lezione. I corsi si rivolgono ai principianti, sia bambini, sia adulti, ed a coloro che intendano perfezionare il proprio stile, proponendo anche lo snowboard ed il carving. Ogni iscritto [illegible] potrà avvalere dell'assicurazione valida per tutta la stagione, della tessera societaria - che [illegible] agevolazioni [illegible] [illegible]rosi negozi convenzionati e la possibilità [illegible] avere sconti sugli ski-pass [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta - e sarà seguito [illegible] qualificati maestri della prestigiosa scuola di sci di Claviere e dagli immancabili [illegible] compagnatori della [illegible] Sport Invernali.

A gennaio, dal [illegible], sarà la volta del [illegible] previsto a Bielmonte. «Abbiamo inserito queste 4 domeniche sulle [illegible] di casa per riassaporare colori e passaggi radicati nei nostri cuori - spiega Maccagno -. Sono previste quattro uscite per chi vuole iniziare la pratica dello sci [illegible] dello snowboard a pochi passi da [illegible] sa. Le altre uscite sono in programma il 29, il 5 e 12 febbraio. Ma la Pietro Micca vuol dire anche agonistica: per chi sa già sciare e vuole provare l'emozione di gareggiare in mezzo ai pali il numero da contattare è quello di Andrea al 335-7848757.

Tre momenti significativi dell'attività della Pietro Micca: a sinistra il gruppo dei giovani sciatori [illegible] corsi di Claviere 2004; a fianco [illegible] ginnasta Sonia Tento, ora in nazionale e sotto la nuova sala d'armi della scherma di via [illegible]one

Per eventuali altre informazioni ci [illegible] può rivolgere, in ore ufficio, ai numeri 015-2685[illegible] Luca e Silvio Maccagno oppure in ore pasti allo 015-2539646 (Maurizio).

Le proposte della più antica associazione polisportiva dilettantistica biellese non riguarda- [illegible] però solo lo sci: pallavolo, ginnastica, arrampicata, pallamano e scherma [illegible] i fiori all'occhiello del sodalizio presieduto da Sandro Coda Luchina. Il Minivolley è presente in città [illegible] palestra Marconi (martedì e venerdì), a Ponderano il sabato ed [illegible] Sandigliano il martedì. L'attività è coordinata da Monica Pozzati ed Angela Marotta. [illegible] formazioni Under 14 ed Under 16 [illegible] hanno iniziato i rispettivi campionati, mostrando la bontà del settore giovanile della Pro.

La Ginnastica vi attende nella palestra di Santo Stefano a Biella dove sono iniziati i [illegible] di Artistica, maschile e femminile. La direttrice del settore Marica Giovannini insieme al suo staff di tecniche propone i corsi il martedì e giovedì, dalle 16,10, per i più piccoli, fino alle [illegible]. Per la ritmica, guidata da Tatiana Shpilevaya, gli appuntamenti sono fissati sia nella palestra Frassati di Pollone, sia nella palestra di Città Studi (martedì e giovedì dalle 17,30 alle [illegible]. Al palazzetto di via Pajetta proseguono [illegible] il solito [illegible] le lezioni riservate a tonificazione, corpo libero, aerocombat, funky, aerostep, stretching, ginnastica rassodante e spinning; mentre notevole successo sta riscuotendo il corso di ginnastica dolce riservato agli Over 50.

La nuovissima sala d'armi [illegible] via Monfalcone, allestita dai responsabili [illegible]ll [illegible] Scherma, capeggiati dalla maestra Cinzia Sacchetti, attende i nuovelli D'Artagnan con una serie di corsi rivolti sia ai giovani, sia agli adulti.

Tornando agli sport tipici del periodo invernale, a gennaio sarà la volta del classico [illegible] di Scialpinismo, che sarà presentato ad inizio gennaio, per svolgersi nei primi due [illegible]si del [illegible]. La sezione Alpina è partita anche con il «Progetto verticale», [illegible] corso di arrampicata giovanile che si svolge tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle 19,30 [illegible] istruttori Fasi, nella palestra di arrampicata artificiale di Pavignano ed è rivolta ai ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Pietro Micca vuol dire anche coro Monte Mucrone - Provincia di Biella. I prossimi appuntamenti si terranno sabato 26 a Chies- [illegible] in provincia di Sondrio; sabato 17 dicembre a Tricerro; domenica [illegible] [illegible] il concerto di Natale nella cattedrale di Santo Stefano e poi il classico concerto della [illegible] che si terrà il 24 nella basilica di San Sebastiano.

Per avere tutte le informazioni sul variegato mondo sportivo targato Pietro Micca è possibile connettersi sul sito www.pietromicca.it oppure telefonare in sede, dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 12, allo 015-21361.

Campagna abbinamenti.

Piccola Enciclopedia del Buon Bere

Una pratica guida in 14 volumi
per apprezzare le virtù del vino
e delle bevande che portiamo in tavola.
Le qualità, le varietà e le differenze,
i migliori produttori, ma soprattutto
gli abbinamenti con ricette firmate
da famosi chef italiani.

Da lunedì 21 novembre
con La Stampa l'ottavo volume:

Vini Dolci e Passiti

a soli 4,10 euro in più.

In ogni volume
96 pagine e foto a colori

In collaborazione con GAI e LA STAMPA

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Savona e Imperia.
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni
al numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

LA STAMPA

Locali da vedere

di Monica Coviello

Il disco club aiuta l'India

Il posto dove si trova «El Loco» è piuttosto insolito per un disco club: un'enorme casa nella campagna della frazione Boschetti di Centallo. D'altronde, anche l'idea che sostiene il progetto è alquanto inconsueta. Perché di progetto si tratta: «El Loco» è l'esito tangibile dei viaggi e delle ricerche di una famiglia, quella dei Ramello, che nel 1994 aprì il locale, con l'aspirazione che diventasse il luogo deputato dai ragazzi cuneesi per fare e parlare di musica. La struttura riproduceva quella delle cantine messicane, perché i Ramello avevano appena concluso un viaggio in Centro America. «El Loco», in effetti, diventò uno dei luoghi principali della musica live in Piemonte, e [redacted] dei primi, insieme al Capolinea, a Le Baladin e a Le Macabre, fra quelli che osarono intraprendere un percorso sino allora inesplorato. Nel '98 il locale chiuse i battenti perché i Ramello partirono per un quinquennio di viaggi nel continente asiatico, da cui tornarono arricchiti di nuove conoscenze che avrebbero messo a profitto ricreando una nuova variante de «El Loco». Francesca, pittrice, ha forgiato lei stessa le sculture che rappresentano templi cambogiani, personaggi indiani e indonesiani, e ha realizzato i quadri che si vedono alle pareti, e che riproducono i colori vivi dell'Asia. Suo fratello, Sebastiano, ha tinteggiato i muri utilizzando una tecnica vecchia di cento anni, che impiega esclusivamente colori naturali.

Le dimensioni del locale, rispetto al nucleo iniziale, sono duplicate, ed è stato realizzato un ampio vano dove il venerdì e il sabato, giorni di apertura, dalle 20.30 in poi si possono assaporare cene multietniche indiane, messicane, africane (prenotare al 3357028463), ma anche piatti piemontesi. L'altro vano funziona da sala dove si balla e dove ogni fine settimana si alternano alla consolle diversi dj. Seguitano anche i programmi dei Ramello nel campo della musica live: è in programma, per metà dicembre un festival realizzato in collaborazione con la Comune di Savigliano, la Community di Musicisti Cuneesi, che si terrà il sabato dalle 21, e che vedrà protagoniste, [redacted] serate, [redacted] o quattro band del Cuneese. I gruppi che intendono partecipare possono portare il proprio cd al club oppure segnalare la propria disponibilità scrivendo a ellocolive@yahoo.it. Intanto domani dalle 23 saranno ospiti i «

The poor man style selecters» da Pinerolo, che proporranno una miscela di reggae, roots, dancehall e original ska. Sabato ancora cucina messicana e, dalle 23 Tequila party con rock indipendente, hip hop, reggae e reggaeton. Parte dei proventi de «El Loco» serve a finanziare e sostenere una piccola casa d'accoglienza che Franco e Luciana, i genitori di Sebastiano e Francesca, hanno fondato a Rajastan, in India, per accogliere alcune famiglie di «intoccabili», e che porta lo stesso nome del locale.

la parola ai lettori

Scrivere a LA STAMPA, redazione di Cuneo
Corso Nizza 11, 12100 Cuneo
Fax 0171/64402, e-mail cuneo@lastampa.it

Nel Cuneese m[redacted] distributori di m[redacted]

Segnalo una situazione critica e che fa capire come, a differenza [redacted] quanto enunciato più volte negli ultimi anni, in realtà [redacted] si stia favorendo lo sviluppo della rete [redacted] distributori di metano auto anche al fine di alleggerire i problemi ambientali (emissioni in atmosfera da parte del traffico). Il metano, oltre a [redacted] inquinante (bruciando produce solo vapore d'acqua e anidride carbonica), ha un costo nettamente inferiore alla benzina, [redacted] gasolio e allo stesso Gpl, e quindi risulta [redacted] grande interesse anche [redacted] punto [redacted] vista del risparmio dei cittadini, delle imprese e degli Enti locali.

Da almeno 4-5 anni si sta parlando del primo ipotetico distributore di metano in provincia di Cuneo (la più grande [redacted] Piemonte e la [redacted] da dopo Torino per popolazione). Qualche anno fa, a seguito di un accordo Governo-Unione petrolifera, s[redacted] stati finanziati alcuni nuovi punti di metano per auto, tra i quali uno è stato costruito oltre 1 [redacted] fa a Mondovì in località Gandolfi, presso un normale distributore di carburanti. Solo costruito, però: nonostante [redacted] pronto da oltre un anno, con tanto [redacted] colonnina, sta[redacted] [redacted] compressione ecc. ecc., [redacted] è [redacted] stato aperto, a causa - sembra - di lungaggini nell'allacciamento da parte di Snam. [redacted] tratta di [redacted] condotta di circa 500 metri. L'approssimarsi dell'inverno, inoltre, fa temere che tutto slitti ulteriormente all'anno prossimo.

Ancora oggi, quindi in provincia di Cuneo non c'è un solo distributore di metano auto funzionante, [redacted] che fa il Nord Piemonte, la Liguria e la Francia del Sud, transitino moltissimi veicoli attraverso questa provincia. Non solo, [redacted] in un colpo solo, [redacted] sei mesi fa si sono chiusi quelli [redacted] Asti, di Alessandria (Spinetta Marengo) e di Casale Monferrato. Non sono [redacted] riaperti a tutt'oggi. Sono stati aperti grappoletti di distributori ad esempio a Torino, [redacted] la rete regionale è stata di fatto drasticamente ridimensionata nella sua reale estensione territoriale. Infatti, siccome l'esigenza dell'automobilista che più usa l'automezzo non è tanto di fare pochi km da un distributore ad un altro [redacted] Torino, ma quella [redacted] poter contare su punti di rifornimento anche isolati, ma ubicati regolarmente sul territorio, la situazione è drasticamente peggiorata. Possibile che sia [redacted] difficile dare [redacted] segnale di buona volontà accelerando con l'intervento dei rappresentanti politici ed istituzionali l'allacciamento del distributore di Mondovì? Inoltre è indispensabile favorire la riapertura dei distributori chiusi e [redacted] quelli nuovi di cui si parla da anni (come quello previsto a Madonna dell'Olmo a Cuneo e di diversi altri da collocarsi in Provincia di Cuneo: si [redacted] di Fossano, Savigliano, Alba, Bra.

In [redacted] contrario, si avrà inevitabil[redacted] riduzione del [redacted] mezzi a metano, con buona pace delle enunciazioni verbali in favore dell'ambiente. Infatti, anche i residenti nelle ar[redacted] dotate di diversi punti di distribuzione, assai [redacted]mente convertiranno [redacted] loro mezzo a metano nelle attuali condizioni, caratterizzate da una carenza a[redacted]luta di impianti in vaste aree dell'Italia e dello [redacted] Piemonte. Non solo: molti utenti [redacted] metano per la loro auto, come [redacted] sottoscritto, si vedono ormai tristemente costretti a rinunciare alla scelta a [redacted] tempo compiuta (parlo di 22 anni fa!), e di tornare ai carburanti [redacted] li, maggiormente inquinanti.

LETTERA FIRMATA
Chiusa di [redacted]

[redacted] Bongioanni [redacted] di Confartigianato

In merito all'articolo: «Piccole ditte piegate dal crac Bongioanni», pubblicato a pagina 41 de «La Stampa» martedì 15 novembre, Confartigianato Cuneo intende precisare che l'associazione ha sempre seguito con [redacted] la vicenda, fin dalle prime avvisaglie del crac.

Infatti, come del resto era stato comunque espresso nella dichiarazione rilasciata dalla presidente di zona di Fossano all'autore dell'articolo, Confartiginatao Cuneo [redacted] tr[redacted] a suo tempo alle imprese associate all'interno del «Notiziario Artigiano» [redacted] dettagliata indicazione della propria disponibilità a seguire da vicino, tramite consulenza dei propri funzionari e [redacted] legali di riferimento, i possibili problemi che si fossero manifestati in merito alla vicenda.

A seguito [redacted] trasmissione [redacted] detto Notiziario, tuttavia, [redacted] giunse [redacted] alcun tipo di richie[redacted] da parte [redacted] aziende associate. Confartigianato Cuneo intende ribadire l'attenzione che rivolge costantemente alle varie problematiche incontrate dalle aziende associate e conferma [redacted] disponibilità, nel caso specifico, a dare consulenza alle eventuali criticità sorte.

CONFARTIGIANATO, Cuneo

LE LETTERE [redacted] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE [redacted] 60 BATTUTE)

Battute, canzoni, gag tra Nek e i detenuti del Santa Caterina

Barbara Morra
FOSSANO

Battute, botta e risposta e canzoni «unplugged». Nek, alias Filippo Neviani, 34 [redacted] pop-star molto apprezzata dai giovanissimi, ieri ha dedicato la giornata ai fossanesi che lo hanno ospitato al Palasport per quasi [redacted] settimana di prove pre-tour, concluse con [redacted] concerto di martedì.

«E' la prima volta che vengo in un carcere» ha esordito a mezzogiorno il cantautore, durante la visita alla casa di reclusione Santa Ca[redacted]. «Anche io» ha risposto una[redacted] del gruppo di cento detenuti. E l'incontro tra le mura del carcere è andato avanti [redacted] in un serrato botta e risposta. Nek: «Siete bravi a suonare?», risposta: «Sì, al citofono»; «Vieni a [redacted] bongo vicino a me?», «Ok, ma attento al portafoglio»; «C'è qualcosa che vorreste chiedermi in particolare?», «Sì, se ci porti fuori con [redacted]. E poi la musica con chitarra, microfono e le percussioni suonate da uno dei detenuti in un duetto improvvisato.

Quella [redacted] visita al carcere è diventata una tradizione per gli artisti che si esibiscono nella stagione fossanese [redacted] Nuvolari. Così come Irene Grandi e Piero Pelù anche Nek l'ha rispettata. Presenti all'incontro anche molti agenti della polizia penitenziaria con [redacted] comandante Pasquale Maglione, il direttore [redacted] Torchio, educatori e volontari. «[redacted] iniziato a suonare a nove anni - ha raccontato l'artista emiliano con una buona dose dell'accento di Sassuolo -, per avere successo la fortuna è importante, anche l'aspetto fisico ha la sua parte ma ciò che conta di più è essere credibili».

E dopo il bagno di folla del concerto di martedì sera, cui hanno partecipato 1.700 persone l'autore di «Laura non c'è» - che ha vend[redacted] 5 milioni di dischi in 6 anni - ieri pomeriggio ha salutato la città facendo aprire le porte del Palasport ai fans. Un parterre di giovanissimi, età media tra i 10 ei 12 anni, ha applaudito e cantato i motivi più conosciuti e quelli dell'ultimo album sotto gli sguardi stupiti dei genitori.

Intanto proseguono le prevendite - nei negozi di dischi delle maggiori città della Granda - per i prossimi concerti del Nuvolari, al Palasport: sabato 3 dicembre, i Negrita (costo 14 [redacted] più 2 e 12 più 1 per i fossanesi under 36); il [redacted] dicembre Giuliano Palma and the BlueBeaters (10 euro più 1,50; sconto fossanesi: 7 euro più uno).

Nek fra alcuni detenuti della casa di reclusione Santa Caterina

Duetta col bongo «Laura non c'è»

«Hai il senso del ritmo, non ti resta che affinare la tecnica e poi, quando uscirai di qui, fatti sentire magari ti prendo a suonare con me». Francesco, 29 anni, appassionato di percussioni, ha vissuto ieri un piccolo momento magico. Al carcere Santa Caterina si è esibito in un duetto con Nek. «Non avevo mai suonato "Laura non c'è" con il bongo: funziona!» ha commentato il cantante che ha conquistato gli ospiti della casa di reclusione. [b. m.]

«No all'artista mordi e fuggi»

Il Palazzetto come sede di prove e «date zero» dei concerti: «una formula che funziona». Soddisfatti organizzatori e sponsor del primo concerto della stagione invernale Nuvolari. L'iniziativa è sostenuta da Comune e Fondazione Crf. «L'obiettivo che ci siamo prefissi sin dall'inizio - dice l'assessore alle Politiche sociali, Maurizio Bergia -: fare in modo che il passaggio degli artisti non sia "mordi e fuggi" ma generi scambi con la gente». [b. m.]

Un mosaico di piccole storie a passi di danza

Arriva da Venezia «Lighting Cue Numbers» [redacted] di effetto luce» [redacted] (ore 21) sul palcoscenico del teatro Milanollo, a Savigliano, per il primo incontro con [redacted] danza, curato dall'associazione Amici della Mu[redacted] di Savigliano. Protagonista del balletto è la compagnia Tocnadanza della coreografa vene[redacted] Michela Barasciutti che ne è anche regista e interprete con Alessia Cecchi, Massimo Cerutti e Caterina Figais. Lo spettacolo, apprezzato dal pubblico, mette in risalto, secondo i critici, la capacità della coreografa [redacted] trasmettere emozioni, unendo alla sensibilità, in[redacted] e creatività. Il lavoro è frutto di una ricerca che Michela Barasciutti sta proseguendo da tempo, cercando nuovi sviluppi per la danza contemporanea, [redacted] quale fonde musica, spazio e luce. «E' - spiega l'artista - [redacted] mosaico di stanze, [redacted] storie, come[redacted] [redacted] luce mettesse a fuoco l'emotività o la traccia del [redacted] vista da [redacted] articolazioni: del sentire (energia), del vedere (danza), dell'udire (musica-silenzio», il tutto rivelato dalla luce.

«Lighting Cue Numbers» è prodotto con la Biennale di Venezia e la Rassegna internazionale di Danza «Il gesto e l'anima» di Torino. [redacted] biglietto costa [redacted] euro (interi), [redacted] euro (ridotti). [v. p.]

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Bertoro*, via Roma 19, tel. 0171 692.938.
Alba: *Pieve*, [redacted] Pieve 20, tel. [redacted] 282.896
Bra: *Dalmasso*, via V. Emanuele 195, tel. 0172 412.187.
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, tel. [redacted] 60.544
Mondovì: *Gasco*, [redacted] Quadrone 7, tel. 0174 42.425
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. [redacted]
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 38, tel. 0172 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 telefono 0171 250.013
Usl di Alba telefono 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

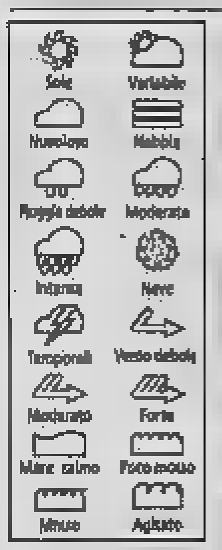
Cuneo telefono 0171 [redacted]
Alba telefono 0173 316313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo [redacted] tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 [redacted]
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.398
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.865
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.[redacted]
Racconigi telefono 0172 84 844
Savigliano telefono 0172 717.017

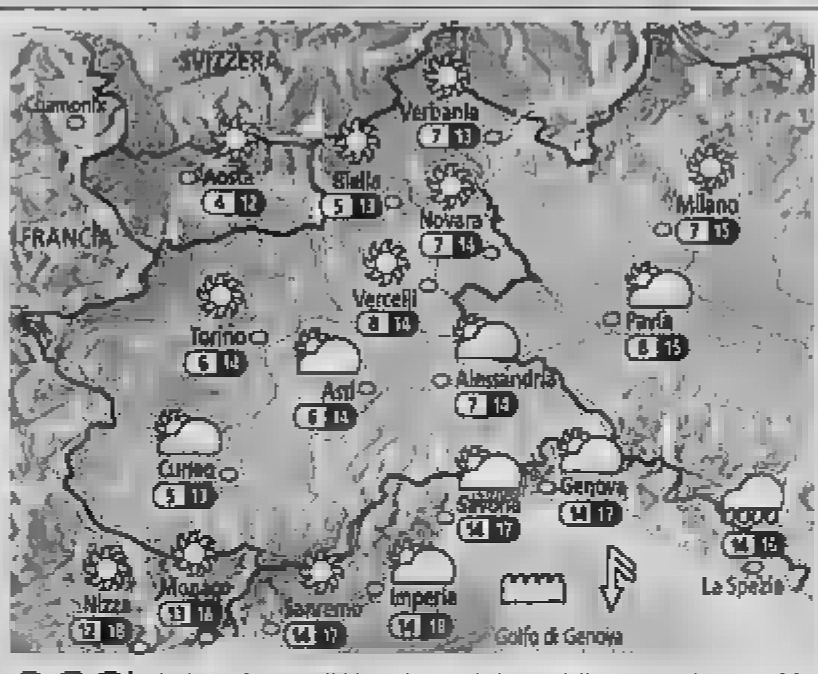
[redacted]

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. [redacted]71 608811
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.611. **To-Sv:** tel. 0172 465.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





[redacted]
Sorge alle ore 7 e 30 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle ore 16 e 58 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 34 minuti; cala domani alle ore 10 e 24 minuti

OGGI Mattinata piovosa sullo Spezzino, ma in lento miglioramento; altrove qualche velatura [redacted] prevalenza di tempo discreto. Temperature in leggero aumento in pianura, in diminuzione in montagna. Nel [redacted] del pomeriggio proverà il sole, anche se qualche banco nuvoloso insisterà qua e là [redacted] Cuneese ed Alessandrino. Temperature massime stazionarie. Vento debole, a tratti moderato.

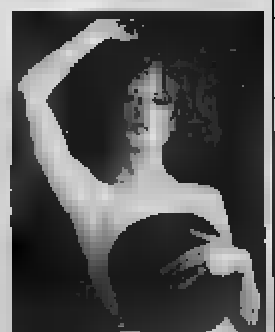
DOMANI Al mattino soleggiato su tutto il territorio, a parte [redacted] nuvolosi di passaggio [redacted] Cuneese ed Imperiese. Freddo, [redacted] punte vicine a 0°C anche in pianura. Nel corso del pomeriggio temporaneo aumento della copertura nuvolosa su [redacted] la Riviera di Ponente ed il basso Piemonte, ma con basso rischio di pioggia. Temperature massime in leggero calo su valori freschi. Vento moderato.

privato vende
ALFA 147 1.9 JTD
distinctive 2002, 5 porte, grigio scuro met., interni pelle rosse, comandi [redacted] volante, caricatore 10 cd.
328.5974313

ECONOMICI
CUSTODI coppia con esperienza seri e onesti. Lei collaboratrice domestica, lui giardiniere. Piccola manutenzione offresi. Tel. 328.41.48.043.

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172 69.41.14
[redacted] VENERDÌ SABATO DOMENICA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Spettacoli erotici
Table dance - Addii [redacted] celibato
Lidò
Aperto dal mercoledì [redacted] domenica dalle [redacted] alle 5
Venerdì e Sabato ospite
la pornostar
Petra Satin

CENTALLO Reg. Madonna dei Prati 32410 (ex Cotton Club) - Info: 335 6879996

esi irrigazione • piscine • fontane
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074
www.[redacted]azione.biz

Appuntamenti enogastronomici, incontri, dibattiti e spettacoli

Una passata edizione della Fiera regionale del tartufo e sotto Andrea Rossano, titolare della Tartufingros, che verrà premiato per la sua fedeltà alla manifestazione

Tartufi e vini trionfano a Vezza

Torna una delle fiere più importanti dell'Albese

VEZZA

La «Fiera regionale del tartufo bianco di Vezza d'Alba e del [illegible] del Roero», che giunge quest'anno alla ventiduesima edizione, è una delle rassegne più attese e importanti dell'Albese. Iniziata l'11 novembre, proseguirà fino a domenica 27 con un calendario ricco di appuntamenti [illegible]si, incontri, dibattiti, spettacoli e intrattenimenti.

Il sindaco Gian Piero Costa: «La fiera, che festeggia quest'anno il suo primo quarto di secolo, è stata una felice intuizione, che a partire dai [illegible] anni Ottanta, ha consentito [illegible] valorizzare le peculiarità [illegible] territorio di Vezza e del Roero attraverso il tartufo e i vini. Riconosciuta di importanza regionale, coincide [illegible] il periodo migliore per la raccolta delle trifole. Quest'anno è iniziata [illegible] Optima Roero, dedicata alla "pera madernassa" e proseguirà fino alla giornata clou di domenica 27 novembre. Qual giorno ci sarà la grande mostra di tartufi di Andrea Rossano, come avviene ininterrottamente [illegible] dalla prima edizione della rassegna».

Aggiunge [illegible] presidente [illegible] Pro loco, Bruno Cerrato: «La [illegible] Fiera [illegible] tartufo bianco di Vezza e dei vini del Roero coincide con [illegible] anniversario importante che la Pro loco ha voluto festeggiare degnamente organizzando una manifestazione [illegible] più ricca di appuntamenti. Quest'anno l'esposizione [illegible] la degustazione [illegible] vini si svolge alla Casa del comandante, mentre [illegible] salone delle manifestazioni è attrezzato per gustare le specialità gastronomiche rosarine, con servizio al tavolo o a buffet».

Il programma dei festeggiamenti prevede per domani (salone manifestazioni, ore 20) la cena di gala durante la quale sarà consegnato un riconoscimento al vezzese Andrea Rossano, titolare della Tartufingros, per [illegible] sua fedeltà alla fiera di [illegible] [illegible] un promotore e alla quale ha garantito ogni anno una eccezionale esposizione di tartufi.

Sabato (salone manifestazioni, ore 21) concerto lirico «In...canto d'autunno» con Rosanna Rongna, Claudia Cesarano, Bruno Pestarino, Michele Ravera, Nicola Davico. Domenica nel centro storico si terrà il mercato dell'artigianato e hobbistica, sarà possibile degustare i vini dei produttori vezzesi. A mezzogiorno sarà aperto il punto gastronomico nel salone manifestazioni allestito dalla Pro loco. Nel pomeriggio (alle 17) canzoni di un tempo a cura del gruppo «Isola verde» e merenda sinoira. Per coloro che lo desiderano, trekking naturalistico con accompagnatori nalla Valle del Borbore.

La fiera proseguirà giovedì 24 (salone manifestazioni, ore 21) con un incontro sulla «flavescenza dorata», la malattia della vite sulla quale si confronteranno ricercatori e tecnici, mentre venerdì 25 [illegible] gruppo teatro Carmagnola presenterà la commedia «Busiardi».

Domenica 27 novembre (ore 10) si svolgerà la cerimonia ufficiale di inaugurazione della fiera regionale (l'inaugurazione avviene ogni anno nella giornata conclusiva nella quale si concentrano [illegible] importanti eventi). Nel salone manifestazioni si aprirà la mostra dei tartufi allestita da Andrea Rossano, [illegible] vicina Casa del comandante si potranno degustare i vini dei produttori vezzesi. Dalle 9 alle 16 funzionerà l'annullo filatelico, [illegible] fin dal mattino [illegible] saranno le bancarelle [illegible] mercato [illegible] prodotti tipici. Tutti potranno usufruire del punto gastronomico allestito dalla pro loco. Il pome[illegible] di feste [illegible] con un concerto del «Chorus 2000» di Vezza che proporrà le più belle canzoni dagli anni Sessanta [illegible] oggi. Alle 16,30 [illegible] terrà l'asta del tartufo promossa [illegible] pro loco che [illegible] così offrire a tutti [illegible] possibilità di portare a [illegible] un profumato souvenir della fiera. Concluderanno le manifestazioni lo spettacolo pirotecnico e una merenda sinoira.

Alla biblioteca comunale si possono visitare mostre di dipinti, porcellane e ceramiche artistiche, a cura [illegible] gruppo [illegible] del Roero, «Astisio».

[illegible] [illegible] fiera i turisti possono partecipare a trekking alla scoperta di Vezza, del san[illegible] della Madonna dei Boschi, del museo naturalistico [illegible] del centro storico.

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122
Fax [illegible] 71.466.249

Antica Cascina dei Conti di Roero
AZIENDA AGRICOLA OLIVERO PIETRO
VEZZA D'ALBA (CN) - Via Rubiagno, 2 - Tel. 0173 65459/65018

FRATELLI PEZZUTO
Malot
VITICOLTORI
IN VEZZA D'ALBA
DAL 1934
VEZZA D'ALBA (CN) - Borgonuovo - Via S. Carlo, 19 - Tel. 0173 65445 - 65627

LO SHOW AL PALAZZETTO «GIRAUDO» TUTTE LE PREMIAZIONI CON L'ACCOMPAGNAMENTO DI LITTLE TONY E DI FABRIZIO FONTANA «JAMES TONT»

Migliaia di euro grazie alla Straconi

Stasera a Boves la consegna dei contributi a gruppi sportivi e scuole

Lorenzo Tanaceto
CUNEO

Stasera la Straconi chiuderà in bellezza una settimana di festa, allegria e solidarietà. Dalle 21, al Palazzetto «Giraudo» di Boves, c'è lo show che completa il successo della camminata non competitiva. Da un'idea lanciata qualche anno fa dal presidente del Comitato Sergio Costamagna, da ogni iscrizione versata alla Straconi (5 euro) viene prelevata una quota fissa, che con l'integrazione degli sponsor forma un montepremi da redistribuire a piccoli gruppi sportivi e alle scuole della città.

Stavolta si è sfiorata quota 45 mila euro, arrivando a 44 mila 280 euro, che verranno regalati a nove società e 5 istituti scolastici. Non è poco per un evento che, nato nel 1979 sulla scia della Stramilano, anche con i campioni dell'Asics-run ha saputo riportare in piazza Galimberti, corso Nizza, via Roma, 14 mila podisti partecipanti, 300 cani e un'infinità di altre persone che senza passeggiare sotto la pioggia hanno voluto esserci lo stesso, anche solo per tentare la fortuna con il concorso a premi.

La consegna dei contributi sarà uno dei momenti principali di stasera, unitamente alla presentazione delle nuove idee nate dalla «Fondazione Matteo Costamagna» e agli applausi al «Merlo Group», che con 550 adesioni ha primeggiato fra i gruppi aziendali (che non ricevono premi in denaro). Poi prenderanno possesso del palco due grandi artisti: Little Tony con le sue canzoni senza epoca e il cabarettista Fabrizio Fontana, il «James Tont» televisivo. La direzione artistica della serata, organizzata da «Il Podio» e patrocinata dal Comune di Boves, è di Mario Piccioni di Radio 103.

Lo Straconi show confermerà il successo di tutta la settimana, suggellato l'altra sera dall'affollato e interessante dibattito sullo sci al Centro Incontri della Provincia nel quale Manuela Di Centa, Gustavo Thoeni, Camillo Onesti, il medico-psicologo Giuseppe Vercelli, Stefano Vigliona, Augusto Boselli, Matteo Eydall, Italo Giubergia e Franco Bragagna hanno divertito dialogando fra loro e con l'attento e competente pubblico.

Il grande spettacolo e tanta solidarietà chiudono la settimana di festa e allegria

Simpatici partecipanti a Straconi e Straconi-dog, e Little Tony

Tutti i premiati dagli organizzatori

Gruppi sportivi premiati: Rosta Chiusani, 1939 iscritti, 6950 euro; Caraglese-Buschese, 1418, 5350 euro; Bisalta, 1375, 4750 euro; Olmo Donatello, 1300, 4300 euro; Gallese, 1025 iscritti, 3350 euro; Auxilium Cuneo, 900, 2850 euro; Avis Cuneo, 725, 2250 euro; Madonna delle Grazie, 416, 1450 euro; As Culturale Spinetta, 303, 1150 euro. Fra le scuole: Insieme per Educare Cuneo, 637 iscritti, 3550 euro; Borgo S.Giuseppe/Morozzo, 402, 2450 euro; Asilo Caraglio/Bonelli Cuneo, 362, 2150 euro; I-III Circolo Cuneo, 345, 1965 euro; Sacra Famiglia Cuneo, 320, 1765 euro.

BOCCE A TERZA SCONFITTA SU CINQUE GARE, NEL RITORNO I FOSSANESI DOVRANNO CAMBIARE MARCIA

Autonomi: la crisi mette a rischio i playoff

E' deludente anche la Sommarivese Per la Cr Saluzzo un «ko» senza drammi

Renato Arduino
SOMMARIVA BOSCO

Il sesto turno della serie A di bocce certifica la crisi degli Autonomi Fossano: la secca sconfitta per 14-6, a Chieri - terzo «ko» su cinque incontri - complica il cammino del team Botta Engineering nel girone B, dominato dai vice campioni italiani della Tubosider. Dando per scontati i 2 punti sabato (dalle 14) in casa con il neopromosso ABG Genova, per acciuffare il secondo posto, ossia prezioso per i playoff, capitan Ariaudo e compagni dovranno cambiare marcia nel ritorno.

Luca Melignano rientra nella Sommarivese

Delude anche la Sommarivese, sconfitta 15-5, davanti ai tifosi, dal club La Perosina, solitaria vice capolista a un solo punto dalla leader Ivrea. Per restare agganciati alla zona alta della classifica, gli atleti del direttore tecnico Fulvio Rosa non dovranno fallire il match di Gaglianico, con rivali che finora hanno sempre perso. Dopo l'infortunio, Luca Melignano dovrebbe essere disponibile.

L'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo non fa drammi per il 18-2 incassato contro i pluricampioni della Ferrero Ciriacese. Gli atleti del ds Guido Ghietti, terzi nel girone C, preparano la sfida casalinga di sabato (ultima d'andata) contro gli astani del Sant'Orso.

Allievi. All'Auxilium, 54 atleti alla selezione regionale di tiro combinato, vinta dal novarese Manolino; Mezzetti&Bellotti. Oltre a Manolino, Canepa (Brb Ivrea) e Conte (Chierese), si qualifica per i Tricolori anche il bravo Loris Castellino, l'Auxilium Cr Saluzzo.

NEL TORNEO CADETTO

Bra, Sbs Vita Nova Marene e Forti Sani in testa ai gironi

Bra-Banca Credito Cooperativo Cherasco, gruppo A; Aostana (B); Marenese-Forti Sani-Serravalle nel C; Pianezza nel D; Cdc Asti (E) e i saviglianesi del GB Sbs-Vita Nova (F) guidano i gironi della serie B di bocce. Dalle 14 di sabato: Pedonese-Chierese; Balangerese-Bra; La Montagnola-Autonomi; Forti Sani-Casalbeltrame; Pozzo Strada-Marenese; Centallese-Vecchio Mulino; Albese-Masera; Galliate-Beccaria Scarnafigi; Sommarivese-Veloce club Pinerolo; Carema-Sbs Vita Nova. [r. a.]

inbreve

Volley, All Star a Firenze

Cozzi, Coscione e Martino (Bre Lannutti) stasera protagonisti nella super sfida

Il centrale Paolo Cozzi (con l'Italia campione d'Europa), il palleggiatore Manuel Coscione e lo schiacciatore Matteo Martino (Computer Discount All Star: una selezione fra gli altri migliori italiani di A1) saranno presenti a Firenze, stasera per il «Tim All Star Volley». Alle 20,30 al «Nelson Mandela Forum», le due formazioni daranno vita a una sfida spettacolo di particolare interesse. Paolo Cozzi e la Nazionale, subito dopo, partiranno per il Giappone dove si svolgerà la «Grand Champions Cup». La Bre banca Lannutti, che riprenderà a giocare in campionato il 5 dicembre a Padova, lunedì 21 e martedì 22, alle 17, affronterà in amichevole (ingresso libero) i francesi del Cannes. [g. sca.]

Panathlon

Relazione e rinnovo del Consiglio direttivo

Alla «Pantalera» di Passatore di Cuneo stasera dalle 20,15 si svolge l'assemblea elettiva del Panathlon club International Cuneo del presidente uscente Armando Albanese. In programma la relazione annuale sull'attività svolta e il rinnovo del Consiglio direttivo. [s. c.]

Olimpiadi

«Non solo sport» con Ubaldo Prucker

Lo Sci club Cuneo organizza una conferenza con Ubaldo Prucker, sport competition manager del settore biathlon olimpico e paralimpico, vice presidente dell'Ibu, l'International Biathlon Union. L'incontro sarà sabato, nella sede sociale dello Sci club Cuneo in via Bartolomeo Bruni 15. Si parlerà sul tema «Olimpiadi, non solo sport», con proiezione di immagini dei siti olimpici dei Giochi di Torino 2006. Circa un anno fa Ubaldo Prucker era stato relatore per il Panathlon club International durante la Giornata nazionale del fair play. [f. s.]

Calcio, Trofeo Berretti

Cuneo al «Paschiero» contro il Novara

Sconfitto per 2-0 dal Cesena nell'ultimo turno, l'Ac Cuneo 1905 sabato nel «Trofeo Dante Berretti» di calcio riceverà al «Paschiero», dalle 14,30, il Novara. Altri risultati: Novara-Milan 1-2; Biellese-Pavia 2-2; Juventus-Pro Vercelli 0-1; Savona-Casale 5-1; Trino-Ivrea 2-3; Valenzana-Orbassano 1-0. In classifica è in testa il Genoa con 22 punti seguito da Milan e Inter a quota 19. Il Cuneo ha 7 punti, il Novara 8. [g. p. c.]

Motori

Nuova «Polo» da gara al «Kart Planet»

Stamattina, alle 10,30, sulla pista Kart Planet a San Barnaba di Busca, «battesimo» ufficiale in conferenza stampa della nuova «Volskwagen Polo» da competizione, allestita nell'officina CD-Racing di Fossano da Davide Cornaglia e il suo staff. La «Polo 1400», 101 cavalli di potenza, esordirà nel challenge CD-Racing Cup 2006, una decina di rally nel Nord Ovest. Domenica 27, presentazione al pubblico al Centro La Grand'A. [a. m.]

ART&SPORT CONCORSO

Elisabetta è finalista a Losanna

Elisabetta Sacco

MANGO

Elisabetta Sacco, che abita a Mango dove frequenta la scuola elementare, compirà 10 anni a dicembre. Domani, accompagnata dalla mamma Bruna, volerà a Losanna perché è fra le 23 finaliste italiane del concorso artistico «Art&Sport-Olimpiadi Visa della Fantasia» organizzato da Visa e dal Gruppo San Paolo Imi. Sabato, al Museo olimpico della città svizzera, proverà a conquistare i primi posti che danno diritto a un invito per essere spettatrice d'onore ai Giochi invernali di Torino 2006.

La bambina di Mango ha già vinto la selezione regionale del concorso, al quale in tutta Italia hanno partecipato oltre 600 giovanissimi dalle scuole materne ed elementari. Elisabetta Sacco ha colpito la giuria con un coloratissimo disegno che ritrae una ragazzina - Linny - impegnata a pattinare su ghiaccio davanti a un pubblico formato da giovani che fanno il tifo per lei anche con un simpatico striscione scritto in stampatello: «Viva Linny! Sei grande, vai che vinci!». Qualora risultasse fra le primissime anche a Losanna, Elisabetta potrebbe qualificarsi per la finale internazionale che assegnerà due viaggi a Pechino 2008. [l. t.]

S'inizia domani sera in un'ambientazione gaucho sudamericana

Il castello sorto sul monte Acutus, da cui deriva il nome Monteu, rappresentò per oltre un secolo la roccaforte difensiva dei Biandrate

Tre giorni dedicati al gusto

Monteu Roero punta su piatti tipici e originali

MONTEU ROERO

Nella scenografia delle Rocche del Roero si apre una tre giorni dedicata al gusto. Per iniziativa dell'associazione culturale e turistica «Bel Monteu» da domani a domenica si svolge la manifestazione «Monteu Roero con gusto». Domani sera, alle 20, in una ambientazione gaucho-sudamericana sarà presentata una originale accoppiata tra vini del Roero e cucina Argentina. «Un modo per riallacciare idealmente i legami con i molti emigranti in Sud America dei quali è vivo il ricordo in molte famiglie», spiegano gli organizzatori.

Sabato, a cura di Luciana Cantamessa, serata dedicata alla cucina tradizionale piemontese con bagna cauda e verdure, allietata da musiche e balli. Domenica alle 17, nel padiglione coperto, convegno sulla cultura gastronomica del Roero, con la presentazione del piatto tipico di Monteu. L'iniziativa è curata da Renato Dominici, già titolare del prestigioso ristorante «La Carmagnole», oggi impegnato in prima persona nella valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari di Carmagnola. A seguire, dalle 19, merenda sinoira per tutti. Gli appuntamenti gastronomici si tengono in un locale coperto e riscaldato. Non potranno mancare i vini del territorio, in particolare il Roero e il Roero Arneis.

Domenica convegno sulla cultura gastronomica con la presentazione del piatto tipico del paese

Nella cappella di San Sebastiano esporrà i suoi lavori Valerio Santi, con una personale dal titolo «Naufragismo Magico». Si tratta delle ormai celebri buste con caffè e cenere che molto interesse hanno già suscitato nella recente esposizione di Cherasco. Spiegano gli organizzatori: «L'artista narzolese sovrappone e fa naufragare stili e scene antiche sulla nostra modernità, evocando atmosfere magiche, rarefatte e senza tempo, stati d'animo sospesi e silenzi incantati, per raggiungere attraverso l'ausilio di materiali poveri, quali buste, cenere e caffè, una particolare intensità emotiva». Gli orari della mostra sono: venerdì dalle 17 alle 22; sabato dalle 15 alle 22; domenica dalle 9 alle 19.

Per l'occasione sarà in vendita il volume di poesie «La parola e il suo sguardo» (Edizioni Libroitaliano) con il quale Santi ha vinto nel 2004 il Concorso di poesia per i cento poeti italiani. Un'opera che è già stata favorevolmente recensita da quotidiani e periodici. Parte dell'incasso sarà devoluta all'associazione Bel Monteu, impegnata nel restauro della cappella di San Sebastiano, la suggestiva cornice settecentesca che ospita i lavori di Santi.

Monteu è un dei paesi più caratteristici del Roero, una zona che offre, soprattutto in autunno, un panorama unico. Le sue origini risalgono al Medioevo. Dapprima fece parte dei possedimenti del vescovo di Asti per passare successivamente ai conti di Biandrate. Dal 1299 passò sotto il diretto controllo dei Roero. Nei secoli successivi il territorio venne diviso tra i diversi rami della potente famiglia.

Conserva ancora oggi il castello sorto sul monte Acutus, da cui deriva il nome Monteu, che rappresentò per oltre un secolo la roccaforte difensiva dei Biandrate. Secondo una tradizione ospitò anche Federico Barbarossa nel 1158 al momento della sua discesa in Italia per ricondurre i Comuni sotto l'obbedienza imperiale. Ricostruito nel Cinquecento, subì gravi lesioni a causa di un terremoto nel 1887 e fu completamente restaurato. La chiesa parrocchiale di San Nicolao risale anch'essa all'epoca medievale e fu a lungo luogo di sepoltura dei Roero. È stata ricostruita nelle forme attuali negli anni dell'Unità d'Italia. Sono significativi altri due edifici religiosi. La chiesa dei Battuti bianchi di San Bernardino, ricostruita nella prima metà del Settecento che conserva un bel portale. L'antica pieve di San Pietro di Novello, nella frazione Occhetti, la cui fondazione originaria risale a prima del Mille. L'edificio attuale è stato totalmente ricostruito nel corso del Novecento.

ASSOCIAZIONE CULTURALE E TURISTICA "BEL MONTEU"
presenta:

MONTEU ROERO con GUSTO

18-19-20 novembre 2005
GIORNATE DI CULTURA ENO-GASTRONOMICA

VENERDI' 18 ore 20.00:
SERATA con la cucina ARGENTINA – ASADO & TRADIZIONI SUDAMERICANE
in abbinamento con i vini del ROERO in ambiente Gaucho con cavalli, merinos e falò

SABATO 19 ore 20.00:
SERATA di cucina TIPICA PIEMONTESE con paitti tipici e BAGNA CAUDA
in cucina il Cav. Luciana Cantamessa. musica e balli con Alex e la sua Band
solo su prenotazione entro il 16 novembre

DOMENICA 20 ore 17.00:
CONVEGNO SULLA CULTURA GASTRONOMICA del ROERO con presentazione del piatto tipico di MONTEU ROERO a cura di Renato DOMINICI – già titolare del ristorante "Le Carmagnole" e consigliere incaricato alla valorizzazione del territorio e dei prodotti agroalimentari Città di Carmagnola
ore 19.00:
MERENDA SINOIRA

Per tutta la durata della manifestazione nella Chiesa di San Sebastiano verranno esposte le opere di Valerio SANTI di Narzole
LE MANIFESTAZIONI SI SVOLGERANNO IN PADIGLIONE COPERTO E RISCALDATO
PRENOTAZIONI: 0173/960060 – 3484467040- 3358272916

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Az. Agricola Portinale di Musso Pier Giorgio
Fraz. S. Anna, 75 - Monteu Roero (CN)
Tel. 0173 90730 - Fax 0173 560928 - Cell. 335 6127736 • portinale@libero.it

VINI DEL ROERO
Cascina Pellerino
DI BONO LUCIANO & FIGLIO
Reg. S. Anna - Tel. 0173 978171 - MONTEU ROERO - CN • Cristian Bono 339 3370470

Alla Torre Bianca
Circolo Eno Culturale
Lunedì, giovedì, venerdì, sabato
19.00 - 2.00
Domenica e festivi
18.00 - 1.00
Fr. SS. Trinità, 27 - S. Stefano Roero
Tel. 347 9060212

Chiuso tutti i lunedì e martedì a mezzogiorno
CANTINA DEI CACCIATORI
Cucina Tipica Trattoria
Località Villa Superiore, 59
Monteu Roero (CN)
(a 2km da Monteu Roero)
Tel. 0173.90815

PASSEGGIATE A CAVALLO
MANEGGIO
MONTA INGLESE - AMERICANA
Tel 0173.90121 - Cell 337.233615 - 333.8430222
MONTEU ROERO (CN)
PARCO ANIMALI RARI e PREGIATI

BOETTI & C. S.n.c.
Costruzione linee elettriche - strade - acquedotti
gasdotti - opere fluviali
MONTEU ROERO - fraz. S.Anna • Tel. 0173 95580 - fax 0173 95738 • boettir@libero.it

NEGRO
Aziende Agricola
NEGRO ANGELO & FIGLI
di Giovanni Negro
Fraz. S. Anna, 1 - 12040 MONTEU ROERO (CN)
Tel. 0173 90252 - Fax 0173 90712
www.negroangelo.it - negro@nergoangelo.it

ITALIA BREZZO ITALIA
Idee Alimentari di Qualità
Fraz. Tre Rivi, 87
12040 Monteu Roero (CN)
Tel. 0173 90109 - Fax 0173 90430
www.brezzo.it

AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Moretti Dionigi e Matteo
Nebbiolo d'Alba D.O.C. - Roero D.O.C.
Roero Arneis D.O.C.
MORETTI
12040 Monteu Roero - Fraz. Occhetti, 32/33 - Tel. 0173.90383 - 90386 - 90702 - Fax. 0173.90383
morettivini@libero.it

AGRITURISMO CASCINA VRONA
Ristorante - Camere
Fraz. S. Anna, 6 - Monteu Roero (CN)
Tel. e Fax 0173.90629 - Cell. 338.6448552
www.cascinavrona.it - e-mail: cascinavrona@cascinavrona.it

G. Bordone
Azienda Agricola
G. Bordone
Agritecnico GINO
Loc. Bordoni Alti, 44 - Monteu Roero (CN)
Tel. 0173 90440 - 90372
gino.bordonel@virgilio.it

Azienda Agricola Ferrero
Renzo e figlio
Cascina Poret
Fraz. S. Anna, Ferreri 23 - Monteu Roero (CN)
Tel. 0173.979602 - Cell. 338.8753626 - e-mail: cascina.poter@libero.it

Azienda Agricola Giuseppe Fassino
Produzione di vino doc
Arneis - Nebbiolo - Barbera - Bonarda
Fraz. Occhetti, 53 - Monteu Roero (CN)
Tel. e Fax 0173 90727

RESIDENZA IN DIMORA STORICA RELAIS CORTE DEI ROTARI
Via XXV Aprile, 5 - MONTEU ROERO (CN)
Tel. 333.7678652 – 0173.960060 www.cortedeirotari.it
camere con bagno, buffet di benvenuto, colazione continentale, suvenir tipici, aria condizionata, tv satellitare, telefono, internet, frigobar, cassaforte, idromassaggio, bagno turco, asciugacapelli, aromaterapia, biblioteca, sala mostre, cantina settecentesca, locali storici.

Usate il frangigetto. Poca spesa, tanta resa: si può acquistare in ferramenta a pochi euro, si installa facilmente sul rubinetto e consente grandi risparmi. Scegliete la doccia: per riempire una vasca da bagno occorrono 150 litri d'acqua, per una doccia ne sono sufficienti 50. Non ubriacate le piante: il giardino si innaffia con parsimonia e sempre verso sera o al mattino presto.

L'Autorità d'ambito di Biellese, Vercellese e Casalese, l'ente pubblico che riorganizza il servizio idrico sul territorio, inizia un'imponente campagna di informazione, che coinvolge dai bambini delle scuole elementari ai Comuni, attraverso giochi didattici, mostre, manifesti e pieghevoli con consigli mirati curati da esperti in comunicazione, geologi, metereologi, naturalisti e climatologi. L'obiettivo è far comprendere a tutti il valore dell'acqua, come servizio principale offerto alla comunità. Ed anche il modo in cui stanno lavorando i diversi gestori sul territorio, il perchè di una tariffa e degli investimenti a cui gli utenti, attraverso le bollette, sono chiamati a collaborare. Lo ha spiegato il presidente dell'Ato2, Sergio Scaramal, ieri mattina, illustrando a Vercelli, ospite il direttore generale delle risorse idriche della Regione, Salvatore De Giorgio, l'iniziativa «Acqua potabile: intendiamoci bene». Ad ascoltare il presidente e il suo staff una platea di amministratori locali, rappresentanti dei sette gestori del territorio e dei Centri di educazione ambientale che collaborano alle iniziative dedicate alle scuole.

Per le famiglie sono pronti 100 mila pieghevoli, accompagnati da una campagna di affissioni, che verranno distribuiti a tutti i 184 Comuni del territorio gestito dall'Ato2: contengono notizie utili sull'Autorità d'ambito e una serie di consigli su come utilizzare al meglio l'acqua. I pieghevoli arriveranno nelle case anche attraverso gli organi di informazione (con «Specchio» il 20 novembre), mentre nelle scuole elementari si inizierà a giocare ad «Acquarello», una sorta di gioco dell'oca, prodotto in trecento copie, che ha l'acqua come filo conduttore. Sempre per le scuole è pronta la «mostra in scatola»: dodici pannelli di cartone che, ripiegati in uno scatolone e pronti all'uso, spiegano il ciclo dell'acqua. Anche la «mostra in scatola» (a cui ha collaborato, tra gli altri, il metereologo Luca Mercalli) viene stampata in trecento copie e distribuita a tutte le elementari di Biellese, Vercellese e Casalese, durante un momento di animazione.

La campagna di informazione, la più completa finora realizzata dalle Ato di tutto il territorio, verrà illustrata a Firenze durante un'assemblea delle Autorità d'ambito. E oltre a informazioni per gli utenti prevede anche interventi a supporto dei diversi gestori del territorio, con duecento ore di consulenze fornite dagli esperti.

Iniziative

ROBERTA MARTINI

Non sprecate l'acqua un gioco dell'oca insegna come alleggerire la bolletta

Il presidente dell'Ato2 Sergio Scaramal

LA STAMPA

GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE 2005

PAGINA 55

Nord Ovest

Alessandria e i «Sogni» mostra curata da Sgarbi

■ Si apre domani, alle 16,30, ad Alessandria, nel restaurato Palazzo Asperia, la mostra «Sogni. Visioni tra Simbolismo e Liberty», curata da Vittorio Sgarbi, con l'Alto patrocinio del Presidente della Repubblica e organizzata dalla Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino. Continuità romantiche, approdi simbolisti e sperimentalismi divisionisti: è il percorso della rassegna che ospita una selezione di circa 100 opere, tra tele, sculture, disegni, incisioni e ceramiche, proseguirà fino al 26 febbraio. Il biglietto d'ingresso intero costa 7 euro (ridotto, 5). Orario: lunedì chiuso; martedì e mercoledì, dalle 15 alle 19; da giovedì a domenica, dalle 10 alle 19; sabato, dalle 10 alle 22. Informazioni: 848 88.66.22. (m. pu.)

POLEMICA IERI IL VIA LIBERA A UN NUOVO CENTRO COMMERCIALE NELL'ALESSANDRINO

«Quei maxi market soffocano i negozi»

Ascom e Confesercenti annunciano battaglia

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

La Conferenza regionale dei servizi ha autorizzato ieri oltre ventimila metri quadrati di insediamento commerciale (alimentare e altro) in località Micarella di Castellazzo Bormida, alle porte di Alessandria. «Una seduta rapidissima - dice Luigi Boano, presidente dell'Ascom -: è la conseguenza di una legge regionale sbagliata che deve assolutamente essere cambiata per poterci opporre al dilagare di colossi con conseguenze devastanti sul commercio e sull'intera economia del territorio. Chiediamo condizioni più restrittive anche alla libertà di azione dei singoli Comuni». La moratoria proclamata dalla Regione, secondo l'Ascom, non ha comportato alcun freno ai nuovi progetti di maxi centri alle porte delle città. «Dobbiamo lottare - dice Boano - per una nuova normativa».

«L'ok ai 20 mila metri quadrati di Castellazzo - dice Sergio Guglielmero, presidente Confesercenti - è un altro duro colpo per il commercio dalla provincia di Alessandria. Segnerà la cessazione della attività di molti negozi che sinora hanno rappresentato l'anima di tanti paesi nell'area compresa tra il capoluogo e l'Acquese. Ci eravamo opposti ma il progetto rispetta tutti i parametri richiesti dalla normativa regionale e dai piani urbanistici, è inattaccabile dal punto di vista formale. Il problema è la legge regionale che deve essere cambiata».

> «In provincia già dodici paesi sono rimasti senza una rivendita» «La legge regionale deve essere corretta»

La Confesercenti si dice decisa a battersi perché in Regione si intervenga in questa direzione, per continuando a svolgere una scrupolosa attività di vigilanza e controllo sulle prodecure di autorizzazione e costruzione. Pochi giorni fa, ha presentato ricorso al Tar contro un centro commerciale che dovrebbe sorgere nell'area dell'ex Zuccherificio di Spinetta Marengo, ancora alle porte di Alessandria. Un insediamento previsto negli atti di programmazione del Comune.

«La nostra associazione - dice Guglielmero - intende intervenire con tutte le azioni legali possibili per contrastare nuovi centri, il ricorso al Tar per l'ex Zuccherificio non è che il primo atto della battaglia».

Il commercio tradizionale si sente «soffocato» dalla grande distribuzione. Secondo i rappresentanti dei negozianti, «la dissennata proliferazione di centri commerciali, prima nelle città ora nei centri periferici, causa un lenta ma inesorabile cancellazione del commercio tradizionale, già 12 paesi sono senza negozi, Altavilla, Berzano, Carrega, Casasco, Castelletto d'Erro, Castelspina, Grognardo, Mongiardino, Montacuto, Montecastello, Odalengo Piccolo e Pozzolgroppo, e altri sono a rischio».

E nella provincia che ha tenuto a battesimo cinque anni fa l'outlet di Serravalle Scrivia sono già previsti altri 110 mila metri quadrati di insediamenti della grande distribuzione.

Nell'Alessandrino aprirà un nuovo centro commerciale

Asti: in costruzione nuovo mega centro

Procedono speditamente i lavori per il nuovo centro commerciale da 14 mila metri quadrati di alimentare ed extralimentare (foto), che aprirà in corso Casale, alla periferia di Asti. Realizzato da una delle società dell'imprenditore Luigi Zunino, prevedeva originariamente anche una multisala cinematografica (progetto poi abbandonato). E' inoltre in previsione un insediamento (forse della catena «Bennet») in corso Torino, accanto al casello Asti-Ovest della A21, mentre la «Coop» ha intenzione di rilocalizzarsi in città, in spazi più adeguati. A Nizza Monferrato ha già fatto discutere il progetto per la costruzione del centro commerciale «La Fornace» che ha ricevuto il parere positivo dalla Regione, anche per la relativa vicinanza con il «maxi market» «Il Castello» di Canelli, già in funzione. A Villafranca è aperto un centro vendita della catena «Mercatone Uno».

Cherasco, bocciato progetto vicino a To-Sv

La bocciatura da parte della Giunta regionale del maxi centro commerciale vicino al casello autostradale della To-Sv a Marene, nel territorio di Cherasco (Cuneo), ha raccolto consensi unanimi tra le forze politiche e sociali del territorio. Il progetto prevedeva la realizzazione di un insediamento commerciale di oltre 36 mila metri quadrati. Voci discordi soltanto a Cherasco, al punto che si ipotizza un ricorso contro la rettifica della precedente approvazione della variante al Piano regolatore.
Su questo punto il sindaco Pier Luigi Ghigo è assai prudente: «Attendiamo ancora le comunicazioni a riguardo. Sono necessarie valutazioni più profonde prima delle prossime mosse».
Soddisfatto della decisione della Giunta Bresso anche i consiglieri regionali di minoranza. Alberto Cirio (Forza Italia): «La variante non si presentava come tutela di interessi generali. Il primo ad avvantaggiarsene sarebbe stato il proprietario del terreno». Franco Guida (Udc): «Come sindaco di Bra avevo preso una posizione istituzionale contraria. Ora, però, si deve superare la logica del localismo esasperato. Occorre che a livello regionale vengano individuate aree produttive commerciali intercomunali. Su questo Bra e Cherasco non potranno che collaborare». (e. f.)

inbreve

Alessandria

Concessi gli arresti domiciliari al vice questore accusato di corruzione per i permessi di soggiorno

Arresti domiciliari per il vice questore Alberto Bonzano, già dirigente del commissariato di Casale, arrestato martedì per concorso in corruzione con due poliziotti e altre due persone nell'inchiesta su permessi di soggiorno a extracomunitari. Li ha concessi ieri il gip dopo l'interrogatorio dell'indagato. Bonzano ha contestato l'ipotesi di reato: «Non ho intascato una lira, né ho ricevuto regalie».

Vercelli

Cantieri in centro Negozianti in rivolta

Protestano i negozianti del centro per i cantieri in via Dante e dintorni. La società che gestisce luce e gas sta rifacimendo le condotte e le fogne e i commercianti temono che i cantieri nuocciano agli affari delle settimane prenatalizie. Così è stata inviata una petizione al sindaco. Il Comune ha garantito che, durante il periodo di shopping di fine anno, i cantieri saranno fermati.

Novara

Pendolari in treno con la ramazza

Pendolari novaresi con la ramazza domani sera sul treno in partenza da Milano Centrale alle 18,13. Stanchi di viaggiare su carrozze stracolme di lattine, cartacce e giornali abbandonati, i pendolari hanno deciso di mettere in atto un'azione dimostrativa clamorosa: domani sera saliranno sul treno Intercity «Gianduja», che parta da Milano alle 18,13 e che arriva a Novara alle 18,47, muniti di scope e strofinacci, con cui inizieranno la pulizia dei vagoni. I pendolari con questa azione non si rivolgono soltanto alle Ferrovie per sensibilizzarle ad aumentare il servizio di pulizia, ma anche al senso civico dei passeggeri.

Domodossola

Consumatori, esposti sulla gestione acqua

Un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica per omissione d'atti d'ufficio ad uno alla Corte dei Conti per aver causato un probabile danno erariale al Comune di Domodossola. Li ha presentati l'Unione Consumatori Ossolana che da cinque anni cerca di venire a capo della gestione dell'acqua senza ottenere la risposte sperate.

Cuneo

Farmacista di Bra annega in Libia

La farmacista braidese Elisa Fiora, 52 anni, è annegata, mentre era in vacanza in Libia: si trovava ad Apollonia quando ha deciso di fare il bagno. E' stata risucchiata da un mulinello. Da tempo si era trasferita a S. Bartolomeo al Mare, dove gestiva una farmacia. Studiosa dell'antico Egitto aveva ricevuto una proposta per una ricerca da parte del Museo Egizio di Torino.

LA PROPOSTA DOPO L'INCONTRO REGIONE-GESTORI

Questionario ai valdostani per lo sconto in autostrada

Le tariffe della A5 sono tra le più alte e l'unica alternativa è la statale 26

AOSTA

Un questionario ai valdostani per capire in quanti viaggiano sulla statale e in quanti viaggerebbero sull'autostrada se le tariffe fossero scontate.

E' l'iniziativa allo studio in Valle d'Aosta, emersa dopo un incontro tra il presidente della Regione Luciano Caveri e i dirigenti di Sav e Rav, le due società che gestiscono rispettivamente i tratti Quincinetto-Aosta e Aosta-Courmayeur. Da anni si discute, in Valle, della possibilità di applicare tariffe autostradali scontate ai residenti. I tratti regionali sono tra i più cari d'Italia. Un esempio: 4,80 euro per i 50 chilometri scarsi che separano Aosta con Pont-St-Martin. E l'autostrada, in una regione attraversata solo dalla statale 26, è spesso una scelta obbligata per chi ha appuntamenti urgenti o impegni di lavoro nel capoluogo.

Ora la decisione di studiare un questionario con cui valutare il reale impatto del traffico dei residenti, sia sulla statale sia sui tratti a pagamento. Non solo. Caveri ha anche chiesto che sia esaminato e, in futuro, eventualmente ampliato il divisto di sorpasso per i Tir sull'autostrada. Quando i «bisonti della strada» si affiancano nei frequenti tratti in salita, causano un «tappo» al traffico. E i rallentamenti, soprattutto in occasione delle eventuali chiusure del Fréjus con il conseguente aumento di traffico pesante, sono all'ordine del giorno. (s. ser.)

OGGI IN EDICOLA CON «LA STAMPA» UN VOLUME FOTOGRAFICO TUTTO A COLORI

Il 2006 dà il «Buongiorno» alle montagne

Alla scoperta delle valli olimpiche L'introduzione è di Gramellini

Oggi sarà in edicola con La Stampa, al costo di 9,90 euro oltre al prezzo del quotidiano, un prestigioso volume fotografico inedito realizzato da Priuli & Verlucca, editore che vanta una prestigiosa serie di titoli dedicati alle «Terre alte» che hanno caratterizzato l'intera produzione libraria culminata con gli splendidi volumi fotografici a 360 gradi.

«Buongiorno Montagne 2006», interamente a colori, di grande formato, presenta, in più di 160 scatti d'autore, le più emozionanti e suggestive immagini di paesaggio, etnografia e cultura del territorio che a febbraio del prossimo ospiterà le Olimpiadi.

La penna di Massimo Gramellini, vicedirettore de La Stampa profondo conoscitore di queste montagne, introduce le fotografie di Livio Bourbon e Bruno Allaix, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, frutto di un'eccezionale «campagna fotografica», raccolte in un elegante volume inedito a un prezzo veramente speciale, in esclusiva per i lettori de La Stampa. Un viaggio su una montagna ricchissima di cultura e che da febbraio farà da sfondo a quella straordinaria avventura dei Giochi olimpici invernali.

Un'immagine di Beaulard, piccolo centro di villeggiatura piemontese. A destra il volume de «La Stampa»

«Un omaggio non solo alle montagne olimpiche - spiega l'editore Luca Priuli - ma anche a quella "Torino città delle Alpi" che lega il suo nome al grande evento sportivo del prossimo anno».

«Buongiorno Montagne 2006» accompagnerà il lettore a scoprire angoli delle nostre vallate e dei suoi «custodi» che spesso ignoriamo o non conosciamo - e quindi non valorizziamo - come invece meriterebbero.

Appuntamento dunque oggi con le montagne olimpiche, ma non solo.

Da «ElitCenter» a Caramagna Piemonte simulazioni al computer

In corso Italia 2 ad Alba, c'è «Herbert house» il beauty center con oltre trent'anni di esperienza e tutte le proposte più all'avanguardia del settore

Gli indirizzi per essere più belli

Ad Alba le novità e l'esperienza di Herbert House

ALBA

«Mens sana in corpore sano». Poche parole in latino con un significato importante: la cura del corpo è fondamentale anche per la salute della mente. Sì perché sentirsi a proprio agio è una prerogativa indispensabile per vivere meglio e se la perfezione, si sa, non è di questo mondo, desiderare guardarsi allo specchio con la sensazione di essere più belli e in forma, certo non è un peccato mortale. Come fare per raggiungere lo scopo? Semplice, rivolgendosi agli operatori di due centri della zona specializzati nella cura dell'estetica della persona.

In corso Italia 2 ad Alba, c'è «Herbert house» il beauty center con oltre trent'anni di esperienza e tutte le proposte più all'avanguardia del settore. L'ultima grande novità è il «Lift 6», trattamento per viso, collo e decolleté di efficacia ineguagliabile e adatto ad ogni tipo di pelle. Con la semplice applicazione di una serie di testine brevettate che compiono un leggero micromassaggio su ogni particella cutanea, «Lift 6» ha la capacità di donare un effetto lifting naturale visibile già dopo la prima mezz'ora di seduta. In brevissimo tempo la pelle avrà compiuto una vera e propria «ginnastica per il viso» che la renderà più soda e giovane. Se questo ancora non bastasse sarà possibile provare la superefficacia di «Neoglis», avanzata linea di prodotti di dermocosmetica funzionale, rigorosamente testati scientificamente.

«La clientela ormai vuole essere certa che i prodotti vengano preparati con sostanze valide e in grado di intervenire nei punti più critici - spiega la titolare Giancarla Borsalino -. Noi siamo in grado di garantire tutto questo. Dopo una pulizia del viso per esempio, la cliente potrà farsi consigliare da una consulente di bellezza su come effettuare un'autocura domiciliare».

Ma da «Herbert house» un'attenzione particolare è riservata anche al corpo. L'ultimo ritrovato della tecnica si chiama «Endermologie», trattamento anticellulite consistente in un massaggio connettivale che dona anche un piacevole effetto rilassante ed antistress. L'incredibile risultato, visibile dopo poche sedute grazie a misurazioni corporee e la visione di fotografie, consisterà nel rimodellamento progressivo della silhouette. Per chi poi non volesse rinunciare alla tintarella anche in inverno, da «Herbert house» potrà trovare la soluzione grazie a lampada abbronzanti (doccia, lettino e facciale), ideali per mantenere un colorito uniforme e senza pericolose scottature.

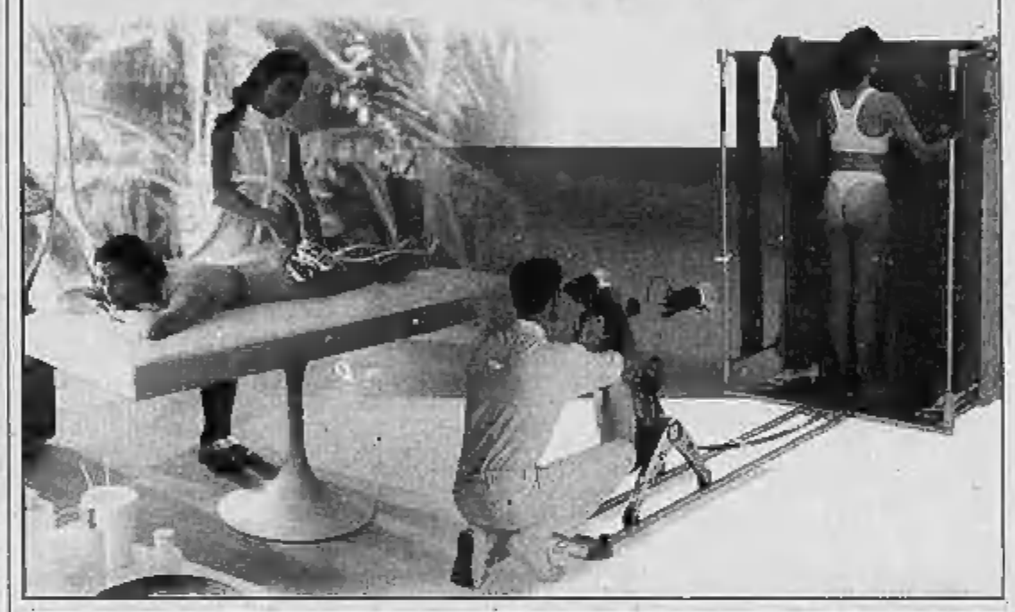
Un po' più distante da Alba, a **Caramagna Piemonte** al numero 70 di strada Carmagnola, c'è invece «ElitCenter», specializzato nel trasformare in realtà qualunque tipo di esigenza estetica. Come? Grazie alla professionalità senza eguali degli operatori, aggiornati dai migliori chirurghi del settore, e l'utilizzo di tecniche assolutamente all'avanguardia.

Da «ElitCenter» la ricerca della bellezza inizia da un simulazione computerizzata di come potrebbe cambiare il viso o una parte del corpo del cliente dopo l'eventuale operazione di chirurgia estetica. Esempio: una persona che desiderasse farsi fare una rinoplastica, potrà visionare due o tre proiezioni di come sarebbe il suo viso con un naso diverso per poter decidere se, e come intervenire.

Inoltre gli operatori saranno in grado di dare azzeccati consigli sulla soluzione migliore da adottare, il tutto a soli 26 euro. Non è finita, perché all'interno della struttura sarà anche possibile aprire pratiche di finanziamento nel caso in cui si decidesse di modificare la propria figura con un intervento chirurgico futuro. Insomma «ElitCenter» è alla portata di tutti ma con una serietà garantita e davvero fuori dalla norma.

Herbert House
Centro Estetico
Alba - C.so Italia, 2 - tel. 0173.33156-366936

LPG®, rivoluziona il trattamento anticellulite



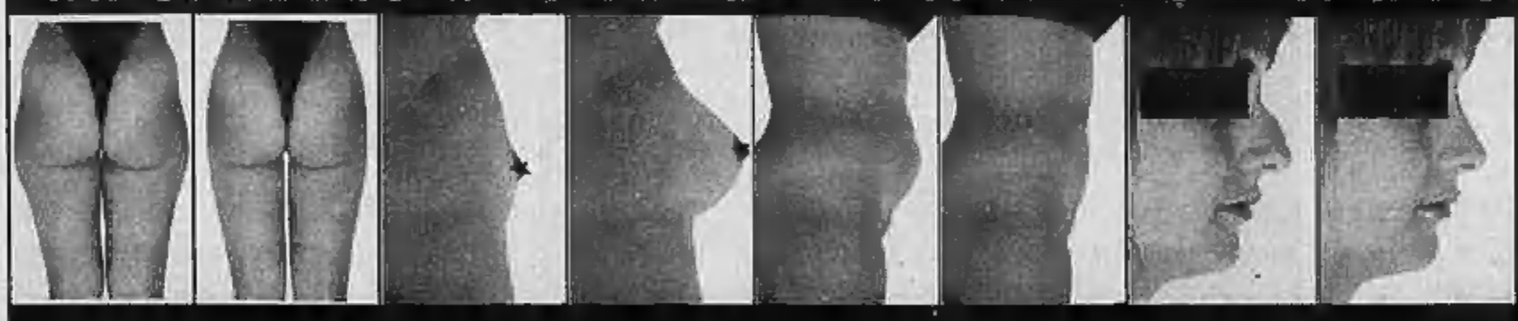
Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Elit

Chirurgia Estetica

INFORMAZIONI FINANZIAMENTI ELABORATI INFORMAZIONI FINANZIAMENTI



ElitCenter *un incontro che soddisfa le tue esigenze*

Vuoi risolvere un problema estetico? Prima di qualsiasi costosa visita, telefona a Elitcenter, per un colloquio gratuito, potrai avere senza impegno le risposte che cerchi.

Sei interessato ad un intervento estetico e vorresti vedere come saranno i risultati? Oggi con il computer è possibile simulare i risultati dell'intervento con alta affidabilità, prenota subito, costa solo 26 euro

QUELLO CHE DEVI SAPERE

* Nella chirurgia estetica la cosa più importante, prima di qualsiasi intervento è sapere se riuscirai ad ottenere i risultati sperati, un elaborato al computer che ti stampa la fotografia dei risultati, può aiutarti per la sua alta affidabilità ad una scelta corretta.
* Il costo medio di mercato dell'intervento, comprensivo di sala operatoria ed equipe chirurgica.
* Solo dopo queste conoscenze si deve rivolgere al chirurgo, con le idee chiare e la foto di quello che si vuole ottenere.

Lo sapevi che le rughe sulla fronte si possono trattare con il botulino con risultati incredibilmente belli, il trattamento è indolore e dura 10 minuti.
Lo sapevi che le prime rughe attorno alla bocca, agli occhi, le rughe di espressione che si accentuano con il passare del tempo si possono trattare con riempimenti mirati, oggi è possibile reperire in commercio ottimi prodotti biocompatibili a media e lunga durata o definitivi.
Lo sapevi che i vasi capillari sulle gambe, sulle cosce e sul viso (couperose) possono essere trattati con ottimi risultati, seguendo tecniche mediche appropriate e soprattutto personalizzate per tipologia di paziente.
Lo sapevi che la liposcultura è un intervento per l'asportazione del grasso dalle zone dove sono presenti degli accumuli indesiderati (cosce, fianchi, pancia braccia ecc.) i risultati ottenuti sono ottimi e definitivi.

FINANZIAMENTI RISERVATISSIMI (SENZA DOVER MOTIVARE L'UTILIZZO)
LA PRIMA RATA DOPO SEI MESI

PER

RINOPLASTICA	CORREZIONE DEL NASO
OTOPLASTICA	ORECCHIE A VENTOLA
MASTOPLASTICA	CORREZIONE DEL SENO
LIFTING VISO	TOTALE E SETTORIALE
LIPOSCULTURA	COSCE, FIANCHI, ADDOME
ADDOMINOPLASTICA	ADDOME RILASSATO
LABBRA SOTTILI	RIEMPIMENTO
BLEFAROPLASTICA	PALPEBRE

ElitCenter *un aiuto importante dalla tua parte*
ElitCenter *finanziamenti da euro 22 al mese*
ElitCenter *primi in Italia a fornire questi servizi*

Elit CENTER
CARAMAGNA PIEMONTE
Strada Carmagnola, 70
0172.89753
ELITCENTER FA PARTE DELLA SOCIETA' ELETRON V.A.F.